LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 276. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

ASSENTI I 29 IMPUTATI. I DIFENSORI DI CALISTO TANZI ESCLUDONO IL RICORSO AL RITO ABBREVIATO. FRA TRE SETTIMANE LA DECISIONE

Parmalat, la rabbia dei risparmiatori

Via al processo: in tremila chiedono di costituirsi parte civile

MILANO. Con l'udienza preliminare è cominciato ieri a Milano il processo per il crack Parmalat: 29 imputati e tre società accusate di aggiotaggio, false comunicazioni ai revisori e ostacolo all'attività di controllo. Un'udienza con l'aula, i corridoi e la strada gremita di risparmiatori, venuti a manifestare la loro rabbia. In tremila hanno chiesto di costituirsi parte civile, assieme alla Consob e al commissario Bondi: la decisione fra tre settimane. Grande assente l'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi. Secondo l'avvocato «Tanzi potrebbe decidere anche di venire in aula ma bisogna che i medici diano il via libera». Nessuno degli amministratori ha per ora richiesto il patteggiamento.

Colonnello, Manacorda e Spini ALLE PAGINE 2 E 3



UN DISPERATO BISOGNO DI GIUSTIZIA

Michele Ainis

A prima vista può suonare come un paradosso. Ma il processo Parmalat - con il suo crack da 14,3 miliardi di euro, con i suoi 135 mila risparmiatori truffati - può offrire un'occasione di riscatto per la nostra società civile. Può riannodare il filo della legalità spezzata. Può riaccendere la fiducia dei cittadini verso le istituzioni, fiducia che in Italia non è mai stata troppo alta, ma che negli ultimi tempi vola rasoterra: il Rapporto Eurispes 2003 attesta che oltre la metà degli italiani (il 53,9%) non crede più nella giustizia, ancora meno (il 37,6%) nel Parlamento, mentre secondo Transparency International il grado di legalità in Italia è appena un gradino sopra la Nigeria, è però l'ultimo in Europa.

Perché questo accada tuttavia è necessario dettare una risposta alle domande di cui si sono fatti interpreti quei pensionati convenuti al Palazzo di Giustizia di Milano. Una risposta giudiziaria, consentendogli di sperimentare un'azione collettiva - una class action, secondo il modello americano - per irrobustirne la difesa, per rinvigorirne le singole posizioni attraverso un'unica voce processuale. Una risposta normativa, riformando la legge fallimentare, che ha ormai oltre mezzo secolo di vita sul groppone, e lo dimostra tutto. Più in generale, c'è bisogno di dare fiato e gambe a due principi costituzionali da sempre trascurati. Il principio espresso dall'art. 47, secondo il quale la Repubblica «tutela il risparmio in tutte le sue forme», e inoltre «disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito»: una norma che a suo tempo fu voluta da Luigi Einaudi e da altri costituenti di cultura liberale, ma che sin qui è rimasta pressoché disattesa, se è vero che in Italia i controlli sul credito non hanno mai funzionato per davvero. Il principio espresso dall'art. 41, secondo cui l'iniziativa economica privata è pienamente libera, però non deve mai svolgersi in contrasto con l'«utilità sociale», tant'è che la legge può indirizzarne gli itinerari e condizionarne gli esiti. Una norma «comunista», secondo l'accusa più volte risuonata in bocca ai pasdaran del liberismo senza regole? Tutt'altro: una norma che intende sottomettere gli spiriti selvaggi del capitalismo a un codice di valori condivisi, che trasforma la competizione brutale fra le imprese in concorrenza regolata dalla legge, e che perciò fonda in ultimo l'affidamento dei cittadini verso il sistema economico nazionale.

Ecco, l'affidamento. Quei vecchietti in fila per farsi risarcire davanti ad un Tribunale hanno rifiutato transazioni e negoziati. L'hanno fatto perché si aspettano dalle loro - dalle nostre - istituzioni, giustizia. La chiedono e bisogna dargliela.

michelеainis@tin.it

MONTECITORIO



MAGGIORANZA BATTUTA SULLE RIFORME

No a un emendamento sull'età dei senatori
Casini: dialogo difficile

Geremicca, Martini, Rampino A PAGINA 11

ECONOMIA



LA BENZINA RAGGIUNGE UN ALTRO PRIMATO

Superata la quota di 1,18 euro il litro
Petrolio a 51 dollari

SERVIZIO A PAGINA 20

UN'OPERAZIONE CONTABILE DA TRE MILIARDI DI EURO

Il governo: sulle strade nessun nuovo pedaggio

ROMA. «Nessun nuovo pedaggio sulle strade statali». La precisazione arriva dal governo e chiude una vicenda che aveva generato non poco imbarazzo alla maggioranza: «Si tratta di un giro contabile, 1500 chilometri di strade che saranno venduti a una società per trovare i tre miliardi di euro necessari a rimanere nel patto di Maastricht. Non ci saranno caselli, né pedaggi». Le precisazioni non convincono tutti e resta il dubbio su chi dovrà occuparsi di garantire la manutenzione. Sul fronte della Finanziaria la Lega si conferma scettica e chiede lo stralcio per quindici articoli.

Giovannini e Spini A PAG. 5

VATICANO

LE DUE SIMONE RINGRAZIANO WOJTYLA

Ricevute in udienza privata: avrebbero consegnato un messaggio, forse dato loro dai rapitori

SERVIZIO A PAGINA 6

TORINO — ECCEZIONALE PAPIRO ELLENISTICO AL MUSEO EGIZIO



La carta geografica più antica del mondo

Un papiro ellenistico datato I secolo avanti Cristo arricchisce la già straordinaria dotazione del Museo Egizio di Torino. E' forse la carta geografica più antica del mondo e raffigura la Spagna. Viene donato all'«Egizio» dalla Compagnia di San Paolo nel giorno della nascita della Fondazione Museo che sarà guidata da Alain Elkann. (Nella foto un particolare del papiro).

Assalto A PAGINA 27

EUROPA



TURCHIA, SI' AI NEGOZIATI MA SENZA GARANZIE

Parere favorevole della Commissione
Lo scrittore Pamuk: solo Istanbul è occidentale

Maria Maggiore, Enrico Singer E Martina Mondadori A PAGINA 9

FRANCOFORTE



LIBERTA' E DEMOCRAZIA NEL NUOVO LIBRO DEL PAPA

Il titolo sarà annunciato oggi alla Buchmesse
Tra i temi trattati dal Pontefice anche nazismo e comunismo

Marco Tosatti A PAGINA 15

UN POLIZIOTTO PER ISTITUTO

IN FRANCIA LA SCUOLA SORVEGLIATA

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

FUNDA, che ha 12 anni e vive in un quartiere di Dreux, città nota perché ci ha tirato i primi calci Patrick Vieira capitano della nazionale di foot e perché ci abitano cittadini di oltre cinquanta nazionalità, vorrebbe venire a scuola con gli orecchini. Non può, perché minacciata dal racket dei suoi compagni. Questa storiella la ragazzina l'ha raccontata ieri al «collège» (scuola media) «Pierre et Marie Curie» dove i ministri della Scuola e dell'Interno si sono ritrovati per firmare davanti alle telecamere un accordo di collaborazione con la solennità di un trattato: ci sarà un poliziotto per ogni scuola. Licei, medie e persino elementari avranno dunque da oggi, in tutte le terre di Francia, non solo un preside, gli insegnanti, i segretari e i bidelli, ma anche un agente di polizia.

Il problema non sono solo gli orecchini di Funda, ma il fatto che le violenze nelle scuole francesi sono diventate un'emergenza. Più di 80 mila fatti «gravi» all'anno. E per gravi si intende che se fossero commessi da adulti avrebbero rilevanza penale. Racket, vandalismo, traffico di droga, violenze personali. Tre anni fa «Libération» aveva rivelato che c'erano anche un migliaio di casi all'anno di violenze sessuali, il 10 per cento stupri in sé e per sé.

L'anno scorso il campione della destra francese Nicolas Sarkozy, all'epoca ministro dell'Interno, aveva proposto di collocare un poliziotto in ogni scuola. La proposta fu bocciata anche per la rivolta degli insegnanti. Ieri, con il nuovo ministro Dominique de Villepin, si è arrivati al poliziotto «accanto» a ogni scuola, il che significa che ciascun istituto avrà un suo agente di riferimento che di quella scuola dovrà conoscere i fatti e le persone, pronto in ogni momento a intervenire su richiesta del preside se la ricreazione diventa troppo calda.

Gli insegnanti protestano ancora, dicono che nell'iniziativa che porta pur anche la firma del ministro dell'Education nationale, non si vede niente di «educativo». Ma la situazione appare piuttosto delicata, le scuole di banlieue sembrano galleggiare sulla miscela esplosiva di uno scontro etnico e sociale latente, di cui un antisemitismo spesso manifesto è il fenomeno estremo.

E nel collège di Dreux, dove i ministri sono venuti accompagnati dai gendarmi in alta uniforme, i giornalisti hanno raccolto un rancore nemmeno occultato, come quello del piccolo Mehdi: «Io non amo i poliziotti e loro non amano noi. Vengono nel mio quartiere, sparano e arrestano ragazzi che non hanno fatto niente. Perché dovrò incontrarli anche a scuola?».

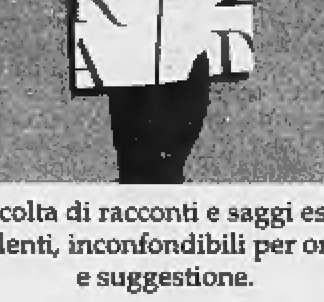
E pensare che l'anno era cominciato così bene: il ministro Fillon aveva raccomandato agli insegnanti di tornare al dettato di francese e allo studio a memoria delle poesie.

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

L'Ombra che viaggia

DOPO Pieno Di Lacrime e Polizza Sbalorditiva, un altro mostro si aggira fra le tasche degli automobilisti. Il Pedaggio Ombra. Non ha un nome, non ha un volto, non ha un passato. Per il momento non ha neppure una strada definitivamente asfaltata su cui colpire. Quindi può farlo ovunque. Il ministero del Tesoro assicura: è solo una partita di giro, noi vendiamo le strade statali a una società pubblica e poi le corrispondiamo un canone: il Pedaggio Ombra. Ma nella Finanziaria non si trova traccia dei soldi necessari all'operazione e in ogni caso chi garantisce che dopo tanta ombra la nuova proprietà non chieda ai cittadini un Pedaggio Luce, chiamato volgarmente biglietto? Così l'Ombra si infittisce, precipitando addosso ai contribuenti quando il ministro Marzano si lascia scappare: potremmo far pagare un abbonamento a chi le usa più di frequente. Ma allora le vendono o se le tengono, queste benedette strade? E quante volte bisognerà passarci sopra per entrare nella lista degli abbonati?

L'Ombra avanza, trascinandosi dietro neologismi irriferibili: sulle labbra di politici e sindacalisti spunta l'abominevole «pedaggiare». Pedaggia pedaggia, ma da Cuneo a Salerno, passando per Venezia, molte delle strade da spremere non ci sono ancora. Strade Ombra con Pedaggi Ombra. E allora perché parlarne già adesso, nell'anno delle elezioni regionali, per giunta? Gli italiani capiranno, assicura il viceministro Urso. Invece è proprio questo il punto: che non si capisce più niente.



LA GRANDE TRUFFA DI COLLECCHIO

CALISTO TANZI

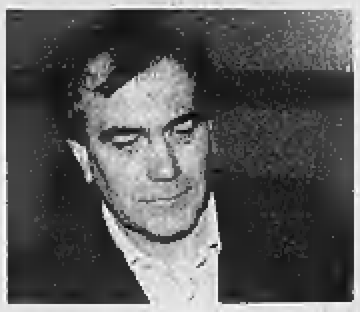
Ieri l'ex patron di Collecchio ha disertato l'appuntamento L'avvocato: «Potrebbe decidere anche di venire in aula ma bisogna che i medici diano il via libera»



Calisto Tanzi

GLI EX COLLABORATORI

Nessuno degli amministratori ha per ora richiesto il patteggiamento. In tutto gli imputati sono 29, qualcuno però sta già pensando di chiedere riti alternativi



Fausto Tonna

I REVISORI

La difesa di Maurizio Bianchi e Lorenzo Penca, ex soci della società di revisione Grant Thornton, ha ottenuto per i suoi assistiti il giudizio immediato: udienza a gennaio



La sede della Grant Thornton

L'AVVOCATO DI BONDI ATTACCA PECORELLA: HA ABOLITO IL FALSO IN BILANCIO, NON PUÒ FARE IL PALADINO DEI CONSUMATORI

Tremila risparmiatori contro il crack dei Tanzi

Via al processo Parmalat. Fra tre settimane la decisione sulle parti civili

MILANO

Il calcolo esatto non sono riusciti a farlo nemmeno i magistrati. Ma alla fine sono stati oltre tremila i risparmiatori che ieri, all'avvio dell'udienza preliminare per il crack Parmalat, hanno chiesto di costituirsi parte civile contro i 29 imputati e le tre società accusate di aggiotaggio, false comunicazioni ai revisori e ostacolo all'attività di controllo. Una stima per difetto, visto che davanti al giudice Cesare Tacconi sono sfilati oltre un centinaio di avvocati alcuni dei quali rappresentavano piccoli ed agguerriti eserciti di persone che hanno perso i loro soldi nei bond messi in circolazione da Parmalat. Una folla di truffati che tutti, a parole, dai legali di Tanzi a quelli del commissario straordinario Bondi, si dicono ben disposti ad accogliere ma che nei fatti, dovrà passare il vaglio dell'interpretazione delle norme giuridiche prima di poter accedere a una speranza di risarcimento.

La questione dell'udienza cominciata ieri è infatti proprio in questa inedita forma di «class action», molto in voga negli Stati Uniti per le cause contro le multinazionali del tabacco, che alcuni avvocati hanno tentato di introdurre per la prima volta nel processo Parmalat attraverso il sistema delle deleghe, radunando dietro il proprio studio dei veri e propri comitati di risparmiatori. La legge italiana non consente costituzioni di parti civili «collettive» e proprio per questo ieri voci della Procura facevano presente la necessità di una riforma seria in questo senso: «Non tutti tra l'altro - faceva notare il pm Greco - possono permettersi un avvocato. La procedura andrebbe snellita». Ma la questione ha dato il via anche a una polemica a distanza tra l'avvocato Marco De Luca, rappresentante di parte civile per il commissario straordinario di Parmalat, Bondi, e l'avvocato Gaetano Pecorella, presidente della commissione giustizia della Camera per Forza Italia nonché legale di una cinquantina di risparmiatori. «Per potersi ergere a paladino dei risparmiatori - ha attaccato De Luca - occorrerebbe assumere posizioni conseguenti anche in sede legislativa. Chi ha derubricato dei delitti che vanno contro i risparmiatori con delle semplici sanzioni, dovrebbe ripensarci». Pronta la risposta di Pecorella: «Si tratta di fatti accaduti la scorsa legislatura, quando non c'era la nuova legge sul falso in bilancio. Si tratta inoltre di società quotate in Borsa e le sanzioni perciò sono le stesse di prima». Per decidere chi ha ragione, bisognerà vedere alla fine quale conto verrà presentato dalla giustizia.

Iniziata in un clima di tutti contro tutti (Tonna contro Tanzi, Tanzi contro le banche, le banche contro i revisori, i risparmiatori contro tutti) all'udienza, com'era prevedibile, ieri non si è presentato nessun imputato. E nessuna richiesta di patteggiamento è stata avanzata anche se tra i 29 chiamati a giudizio non saranno pochi quelli che nel corso del procedimento si smarcheranno dal processo principale seguendo il rito alternativo che tra l'altro comporta sconto di pene di un terzo. Ipotesi che almeno epr il principale imputato, Calisto Tanzi, viene per il momento esclusa: «Il Cavaliere - ha dichiarato ieri il suo avvocato, Giampiero Biancolella - potrebbe anche decidere di venire in aula. Solo però se i medici, viste le sue condizioni di salute, daranno il via libera».

Mentre l'unica «mossa» degna di attenzione è toccata all'avvocato Stivala che ha chiesto e ottenuto per i suoi clienti, gli ex soci della società di revisione Grant Thornton, Maurizio Bianchi e Lorenzo Penca (arrestati nel dicembre dello scorso anno) un «giudizio immediato». Il processo, fissato presso la prima sezione penale per il 27 gennaio, sarà così il primo e per il momento l'unico, nel caso Parmalat, ad essere pubblico costringendo, tra l'altro, le innumerevoli parti civili a ripresentare la domanda di costituzione.

Intanto ieri i pm Greco, Nocerino e Fusco, si mostravano ottimisti. In fondo non solo in dieci mesi dall'inizio dell'inchiesta si è arrivati all'anticamera del rinvio a giudizio, ma il calendario di udienze fissato dal gup Tacconi è piuttosto fitto fino a dicembre e ieri qualcuno ipotizzava un rinvio a giudizio per l'inizio del prossimo anno, cioè tra poco più di tre mesi. Tempi strettissimi per un dibattimento di grandi numeri, prima occasione offerta a migliaia di azionisti e obbligazionisti per chiedere i danni di una truffa rivelatasi con un buco di 14 miliardi e mezzo di euro. Il prossimo appuntamento è tra 3 settimane, quando il giudice Tacconi scioglierà la riserva sulle parti civili: oltre ai singoli risparmiatori deve decidere sulle richieste di associazioni come Adusbef, Federconsumatori, Confconsumatori, Codacons, eccetera. Nonché, ultime arrivate ma non meno importanti, quella della Consob, ufficializzata ieri e quella di Bank of America, casa madre statunitense, per ora solo annunciata e che per altro si prepara a chiedere la nullità della richiesta di rinvio a giudizio per la parte che la riguarda a causa della mancata notifica di alcuni atti. E siamo solo all'inizio. [p. col.]

BANCA INTESA RISARCISCE 134 MILA EURO

Bond Cirio, 5 rimborsi integrali

■ Il Movimento Difesa del Cittadino ha ottenuto ieri nel corso delle conciliazioni con Banca Intesa 5 rimborsi record del 100% del capitale investito. L'associazione di tutela dei consumatori porta così a segno un nuovo risarcimento da record nel Nord Italia, 134.000 euro di bond Cirio, a favore di un anziano risparmiatore mantovano. Anche in questo caso il titolare dei bond, sottolinea l'associazione consumatori, è un pensionato che aveva investito tutti i propri risparmi per compensare la pensione e vivere dignitosamente gli anni futuri. Il conciliatore dell'associazione, Mattia Cappello, anche in questo caso è riuscito a dimostrare lo stato di bisogno in cui si è venuto a trovare l'ignaro risparmiatore, trovando così il pieno accordo anche da parte del rappresentante di Banca Intesa. «Anche negli altri casi - continua Cappello - si è riuscito a dimostrare come il mancato rimborso dei titoli ai rispamiatori avrebbe portato ad una profonda crisi economica e psicologica per numerose famiglie». La presidentessa regionale dell'associazione Lucia Moreschi esprime «piena soddisfazione per l'andamento delle conciliazioni, anche in considerazione che nei tavoli i conciliatori riescono ad applicare in modo flessibile l'accordo di conciliazione, assegnando al default Cirio un peso specifico avendo allo stesso tempo uno speciale riguardo per determinati casi sociali».

GLI INDAGATI

AGGIORNATA AL 29 OTTOBRE L'UDIENZA PRELIMINARE PER IL CRACK PARMALAT. GIUDIZIO IMMEDIATO IL 27 GENNAIO 2005 PER I REVISORI GRANT THORNTON

Indagati	Ruolo
Calisto Tanzi, Stefano Tanzi, Giovanni Tanzi, Fausto Tonna*, Luciano Del Soldato*, Domenico Barili, Francesco Giuffredi, Alberto Ferraris*, Luciano Silingardi, Paola Visconti, Piero Mistrangelo, P. Sciumè, E. Barachini	13 ex componenti del Consiglio d'amministrazione di Parmalat Finanziaria
Mario Brughera, Oreste Ferretti, Massimo Nuti	3 ex componenti del Collegio sindacale di Parmalat Finanziaria
Giovanni Bonici, Gianfranco Bocchi**, Luciano Pessina**, Andrea Petrucci, Franco Gorreri	5 ex direttori di Parmalat Spa e sue controllate
Adolfo Mamoli, Giuseppe Rovelli; Lorenzo Penca, Maurizio Bianchi	2 revisori della Deloitte & Touche; 2 revisori della Grant Thornton (ammessi al rito immediato)
Giampaolo Zini	consulente, depositario di libri contabili di società off shore
Luca Sala, Luis Moncada, Antonio Luzzi	3 funzionari ed ex funzionari di Bank of America
filiale italiana di Bank of America, sedi italiane di Deloitte & Touche e Grant Thornton	3 persone giuridiche, una banca e due revisori dei conti di Parmalat

* direttori finanziari
** capi contabili

PAROLE DI CONDANNA DALL'ECONOMISTA, EX COMMISSARIO CONSOB: NEL DDL SUL RISPARMIO CI SONO COSE BUONE, BISOGNEREBBE ANDARE AVANTI

«Una fotografia allucinante di quello che non va in Italia»

Onado: rimane scarsa la sensibilità sui temi della correttezza Il sistema dei regolamenti è debole, servono sanzioni più dure



A Collecchio il lavoro continua. L'interno di uno degli stabilimenti della Parmalat

«La Sec ha saputo comminare sanzioni miliardarie in dollari Nei nostri casi si arriva a pochi milioni di vecchie lire. Non è certo un deterrente»

intervista

Francesco Manacorda

UNA «fotografia allucinante» quello del caso Parmalat e «un fatto scandaloso» che l'Italia non abbia ancora dato una risposta ai problemi esposti in tutta la loro crudezza da quel bubbone che si è andato formando per ben tredici anni prima di esplodere. Marco Onado, professore di economia dei mercati e degli intermediari finanziari all'Università Bocconi e autore tra l'altro di un saggio sul caso Cirio impietosamente titolato «Pelati alla meta», vede la vicenda che ieri è approdata nelle aule giudiziarie aula come un paradigma di tutto quello che non funziona nel nostro paese. «Un'autentica truffo all'italiana», l'aveva del resto definita in un altro articolo pubblicato su Reset nel quale elencava ben dodici livelli di controllo - dal consiglio d'amministrazione alla Consob - travolti dalle vicende di Collecchio.

Ora, avvisa, il bubbone è scoppiato ma la cura non è ancora stata messa a punto. Anche in Italia serve una legge che, sul modello di quanto fatto negli Usa con il Sarbanes-Oxley Act «stabilisca poche cose, ma incisive, specie su quel punto fondamentale che sono i controlli interni alle società, e mandi un segnale chiaro agli operatori che quel che è accaduto non si può ripetere».

Perché il caso Parmalat è così emblematico dell'Italia?

«In particolare per la sua durata, dal 1990 al dicembre 2003. Il Commissario Enrico Bondi ha calcolato che dei 14,2 miliardi raccolti dal gruppo - 13,2 di debiti e solo uno di autofinanziamento - oltre la metà andava a ripagare il debito, mentre qualcuno si è messo in tasca 2,3 miliardi. E' una fotografia allucinante e la vicenda è durata tredici anni senza che nessuno abbia dato l'allarme».

Lei sostiene l'esistenza di «una larga area grigia della coscienza» che travalica anche le responsabilità giuridiche. Che cosa significa?

«Nel caso Parmalat ci sono quelli che hanno concepito questo disegno, anche snella sua involuzione criminosa finale, compresi probabilmente alcuni intermediari stranieri. Ci sono persone che erano complici e poi ci sono persone vicine che in qualche caso potevano eccepire, fare una domanda impertinente. Invece niente, ha prevalso l'area grigia».

Ma questa generale connivenza dipende dal fatto che le norme non erano abbastanza efficaci?

«Solo in misura limitata. Prima di tutto in Italia c'è ancora una scarsa sensibilità ai temi della correttezza e del rispetto della norma per cui è facile che questi comportamenti trovino una sorta di brodo di cultura. Però sicuramente delle debolezze del sistema regolamentare ci sono, e per questo è scandaloso che non si dia una risposta normativa a quello che è accaduto».

Che tipo di risposta?

«Quello che bisogna fare, come gli Usa, è dare un forte segnale agli operatori e al mercato. Ma il testo unico della finanza oggi in vigore è una buona legge, non ci sono errori da correggere».

Anche nelle sanzioni per chi trasgredisce?

«La parte sanzionatoria deve essere resa più incisiva. Negli Stati Uniti la Sec ha comminato multe miliardarie in dollari, mentre le sanzioni che potranno essere definite dal Tesoro nei casi italiani sono definite in milioni di vecchie lire. C'è una differenza di sei zeri! La deterrenza non è una questione da poco».

E che altro occorre modificare?

«Ci vogliono segnali che facciano cambiare davvero i comportamenti degli operatori. La famosa Sarbanes Oxley ha fatto solo quattro cose, ma le ha fatte in modo molto duro, pur senza essere troppo prescrittiva. Forse inasprire le pene per i reati societari fino a 25 anni, sarà troppo. Ma se di fronte a questo c'è la nostra legge sul falso in bilancio che ha non solo ridotto la pena ma anche introdotto il concetto della "modica quantità" con l'introduzione delle soglie...».

E per quel che riguarda i controlli interni delle società?

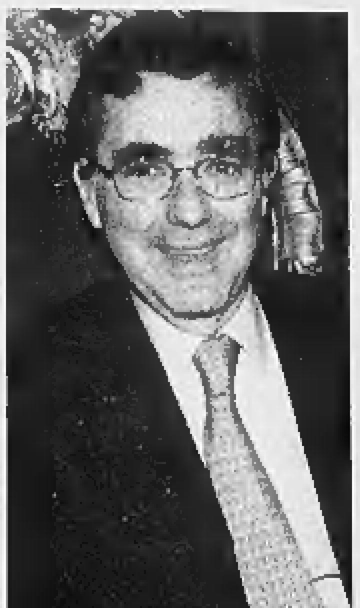
«La Sarbanes-Oxley ha scritto norme molto chiare sulle responsabilità dei consiglieri e in particolare il comitato di controllo interno. Sembra poco, ma è una cosa che sta preoccupando giustamente tutti gli amministratori. In Italia invece questa cultura fatica molto ad affermarsi, specie nelle società con struttura proprietaria fortemente accentrata: i Tanzi o i Cragnotti della situazione fanno il bello e il cattivo tempo e i consigli d'amministrazione sono meno attivi di quello che dovrebbero essere. Tra l'altro da noi si sta aprendo una voragine tra le società privatizzate, che devono fare i conti con il mercato e quindi si danno delle regole che seguono le migliori pratiche internazionali, e il resto del sistema».

In Parlamento però il disegno di legge sul risparmio è impantanato...

«Io vorrei essere ottimista. Spero che i partiti fossero così ossessionati dall'idea della durata del mandato del Governatore della Banca d'Italia che hanno posto un'attenzione limitata al resto. Questo perché nel ddl ci sono cose - anche su temi fondamentali come la responsabilità degli intermediari - che oscillano tra l'eccesso di prescrizione e quello di leggerezza. Per esempio l'indipendenza degli amministratori è definita in un modo così blando che più blando non si può. Questo punto, il cardine della riforma americana, viene trattato in modo che lascia perplessi».

Che cosa pensa che verrà fuori dal processo che si è aperto ieri a Milano?

«Non lo so, non son un giurista. L'importante per me è che questa parte della storia sia già iniziata anche perché ci porterà a conoscere su Parmalat più elementi di quelli che abbiamo finora».



Marco Onado

«I Tanzi o i Cragnotti della situazione hanno fatto il bello e il cattivo tempo I cda non sono stati sufficientemente attivi»

E' LA PROMESSA DEL PRESIDENTE NESTOR KIRCHNER

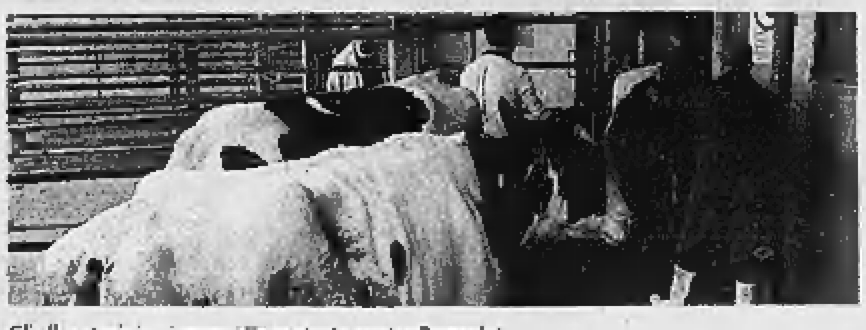
Bond argentini, soluzione in vista

■ Il presidente argentino Nestor Kirchner ha affermato che la ristrutturazione dei bond in default «comincerà a trovare una soluzione entro breve tempo». «I fatti parleranno da soli», ha aggiunto il capo dello Stato, che, in un discorso tenuto nella città di Cordoba ha anche ribadito che «stiamo lavorando fortemente per far sì che la popolazione ottenga le risposte che merita, senza tentennamenti e senza metterci in ginocchio». Intanto, a New York, il sottosegretario alle finanze argentino Guillermo Nielsen sta mettendo a punto gli ultimi dettagli del prospetto relativo ai tre titoli che verranno offerti, con un taglio di circa il 75%, nell'ambito del concambio per quelli in default. Il documento sarà presentato la settimana prossima alla Sec americana, che ha già approvato i precedenti formulari inviati dall'Argentina, in pratica autorizzando la ristrutturazione. La stessa documentazione sarà poi inviata alle Authority di altri Paesi, tra i quali la Consob italiana, e dopo le relative autorizzazioni, verrà dato il via ad almeno 150 road show in tutto il mondo per presentare l'offerta ai creditori.

LA GRANDE TRUFFA DI COLLECCHIO

La Coldiretti: sono oltre 5000 gli allevatori che vantano crediti per il latte conferito al gruppo

■ Per la consegna di latte alla Parmalat sono oltre 5 mila gli allevatori italiani che vantano crediti stimati in circa 100 milioni di euro da pagare in via prioritaria. Lo rende ha reso noto ieri la Coldiretti sottolineando che si tratta di 1.184 allevatori, tra persone fisiche e società, e di cooperative che raccolgono il latte da quasi 4.000 stalle associate. Tali somme sono state considerate quali importi da pagare in prededuzione o aventi natura di crediti privilegiati dal Tribunale che ha predisposto l'elenco dei creditori. Pertanto i fornitori, per ottenere il pagamento dei propri crediti, non dovranno preoccuparsi di partecipare al concordato che, invece, riguarderà i creditori chirografari che saranno chiamati a votare la proposta del Commissario che prevede il pagamento con «strumenti finanziari» e soltanto per una parte del credito vantato.



Gli allevatori si uniscono alla protesta contro Parmalat

Il Financial Times spara a zero contro Citigroup «Le banche hanno il dovere di vigilare»

■ Le banche hanno responsabilità verso i risparmiatori che investono su prodotti finanziari su cui esse pongono il loro imprimatur e non possono fingere di essere state ignare delle conseguenze di transazioni, il cui scopo era in realtà di nascondere alcuni aspetti delle finanze del cliente. È quanto scriveva ieri il Financial Times in un editoriale dedicato a Citigroup. Il giornale della City ricorda che Parmalat ha fatto causa al gruppo americano accusandolo di «aver aiutato il gruppo a nascondere il vero stato delle sue finanze, mentre incoraggiava gli investitori a comprare le sue obbligazioni e aiutava i suoi funzionari a spostare i guadagni illeciti attraverso il sistema bancario». Secondo l'Ft, come indica l'attuale ondata di azioni legali, «le banche hanno un ampio dovere di vigilanza. Se lo ignorano, le conseguenze possono essere costose».

STORIE DI LIQUIDAZIONI ANDATE IN FUMO E DI CHI «SI E' FIDATO DI QUEL GIOVANOTTO TANTO PER BENE DELLA BANCA»

La rabbia del popolo dei bond: ridateci i nostri soldi

Stracolma l'aula magna del tribunale. Proteste nei corridoi e per strada

Paolo Colonnello
MILANO

«Se incontrassi il Tanzi? Gli direi: venga signor Tanzi, venga a vivere a casa mia, al posto mio e di mia moglie, due stanze in 60 metri quadrati e con 630 euro di pensione al mese e poi vediamo...Altro che la villa con tremila metri di parco, il tennis, la piscina e quell'aria lì, da sofferente...Venga a casa mia signor Tanzi, che le faccio vedere un po' che fregatura ci ha tirato».

Alfredo Pavesi, 45 anni da tassista, infila i pugni in tasca e strizza gli occhi mentre la moglie gli stringe un braccio e sussurra in milanese: «Alfredo, fa' no insci, dai...». Ma lui si divincola: «Che mi viene da piangere, mi viene: 78 mila euro avevo messo via, i risparmi di tutta una vita. In banca, la Cesare Ponti, mi dicevano: investa in Parmalat il gruppo agroalimentare più grande del mondo, una certezza....Ho perso tutto». E adesso? «Adesso mi tocca lavorare in nero. Ma mi guardi: ho 64 anni, avrei pure il diritto di stare in pensione, no?».

Non ci sono tutti, chè non sarebbe bastato nemmeno lo stadio di San Siro per accoglierli, ma quelli che arrivano bastano e avanzano: è il popolo dei bond, delle signore con la messa in piega e il vestitino elegante del mercato, dei pensionati col tabloid preso gratis sotto il metrò. Proprio così, uguali a come uno se li immagina: gente umile, un po' incolore, disillusa, per bene. Quelli che, risparmio su risparmio, fidandosi «di quel giovanotto della banca che sembrava tanto per bene» hanno consentito per anni la sopravvivenza della truffa economica più grande del secolo. Centotrentacinquemila si dice che siano, anche se ieri mattina davanti all'aula magna dove è iniziata l'udienza preliminare del processo non erano più di una trentina, cinquanta con quelli rimasti in strada, perchè la coda al metal detector del palazzo di giustizia era troppo lunga e gli striscioni non potevano entrare. Si affollano davanti alla vetrata del grande corridoio del primo piano punzecchiati dai giornalisti, scansati dagli avvocatoni, respinti dai carabinieri. «E ci vuole il documento...E dov'è il suo avvocato....E non siamo mica al cinema...». Altro che megaschermo e salone delle udienze: qui il giudice non si vede nemmeno col binocolo e i militari non fanno più passare perchè alle 9 del mattino i posti in prima fila sono già tutti presi.

Uno piange, una signora invoca «il diritto alla privacy e il nome non lo dico». Una sostiene di mangiare «pane e cipolla da un anno» e quando la telecamera la inquadra, grida: «Uè Tanzi, tira fora i danèe, te capì?». Un'altra ancora invece guarda con aria di sfida: «Fusco Michela sono, operaia meccanica all'Alemagna. Lo scriva: 20 mila euro mi hanno rubato quelli là». "Quelli là", cioè Tanzi, Tonna, Del Soldato e gli altri 30 imputati, ovvio, non si vedono. Ci sono i loro legali però, che arrivano preceduti e seguiti da giovanotti in blazer e giovanotte in tailleur e tacchi a spillo con le braccia cariche di faldoni. I legali allargano le braccia, sorridono, rilasciano la dichiarazione di rito: «Vedremo...faremo...vi diremo...».

Loro, i risparmiatori, sono tutti un po' intimiditi. Non è facile raccontare il disastro di un investimento sbagliato, la scoperta di una povertà repentina, la sensazione d'impotenza di fronte a una vicenda dove basta vedere i collegi di difesa per capire che ci vorranno anni prima che si venga a capo di qualcosa. «Io - racconta Lionello, 74 anni, ex tipografo - ho lavorato per 36 anni alla casa editrice Universo. Quando sono andato in pensione mi hanno versato sul conto 53 milioni di liquidazione. E 50 Banca Intesa me li ha investiti in Parmalat. Si fidi, mi dicevano. A dicembre ho scoperto che la mia liquidazione era finita nelle tasche di quel signore lì, il Tanzi. E quel che mi fa rabbia è che lui alla fine non pagherà proprio un bel niente. Vorrei averlo tra le mani per un minutino il Tanzi. Tutti noi dovremmo averlo per le mani un minutino...Perchè alla fine questi qua, hanno rubato soldi a gente povera mica ai ricchi».

Poi c'è Rita, 68 anni, pellettaia, un paio di occhiali spessi così: «60 mila euro ho perso. Li aveva investiti mio marito, curava lui il conto in banca. Poi a giugno lui è mancato e in settembre, quando sono andata allo sportello a chiedere informazioni, perchè avevo sentito delle voci sulla Cirio che non mi piacevano, quelli della Banca Regionale Europea mi han detto: "Ma nooo. Parmalat? La stanno solo ristrutturando, vedrà come andrà bene". Capito? In settembre, tre mesi prima che scoppiasse lo scandalo, sapevano già tutto benissimo....E io che mi alzavo alle 5 tutte le mattine e lavoravo anche la domenica....».

Non è l'unica Rita ad aver preso la fregatura dell'ultimo minuto. Sandra, per esempio, 46 anni, prima faceva la casalinga, adesso l'impiegata: «E meno male che ho trovato un lavoro, alla mia età...Avevo venduto un immobile, 700 mila euro e a Banca Intesa mi hanno proposto d'investirli in Parmalat...In ottobre, quando ormai avevano piena conoscenza di cosa stava succedendo. Li ho denunciati. E adesso aspetto. Ma non mi faccio illusioni: le banche, in questo paese, comandano». Amalia, Rita, Alfredo: le loro storie si accumulano, si accavallano e alla fine diventano una sola: quella di persone che avevano pensato di fare l'investimento che li avrebbe garantite per il resto della vita e adesso devono ricominciare da capo. Poche speranze, molta rabbia, il popolo dei bond è pronto a lottare. E si ritrova dietro un tricolore con una scritta fatta a mano da Davide, 36 anni, stagionale dell'Aprila - cento milioni (di lire) persi nello spazio di un mattino - che in silenzio si piazza qua e là lungo il corridoio e riassume in una parola il pensiero di tutti quelli venuti qui: «Vergognatevi!»



GLI AVVOCATI
I legali cercano di placare gli animi allargano le braccia, invitano alla prudenza e non riescono a dire altro che: «Vedremo... vedremo...»



RISPARMIO TRADITO
Alfredo: «Ho 63 anni e ho perso tutto quello che avevo da parte Dovrei fare il pensionato ma adesso mi tocca lavorare in nero»
Michela: «Mi hanno rubato 20 mila euro»
Rita, 68 anni: «Tre mesi prima del crack mi avevano assicurato: tutto bene»



Scene da un processo. Proteste, telecamere, cronisti e risparmiatori infuriati per il più grande crack della finanza

LO SFOGO
«Venga signor Tanzi, venga a vivere a casa mia, al posto mio e di mia moglie, due stanze in 60 metri quadrati e con 630 euro di pensione al mese e poi vediamo, altro che villa con parco e quella faccia tutta sofferente»

ANCHE IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA SUL «MARKET ABUSE» DATA PER FATTA E' IN DIFFICOLTA'

Le nuove regole su risparmio e controlli ferme in Parlamento

Intesa difficile sul ddl che rafforza le tutele, strada in salita anche per la legge sulle azioni collettive

Francesco Spini
MILANO

Doveva essere una «risposta pronta» agli scandali che da Parmalat in giù hanno piegato migliaia di risparmiatori. Doveva essere approvato rapidamente, «entro l'estate», assicuravano in molti fino a pochi mesi fa. Eppure il disegno di legge sulla tutela del risparmio giace ancora fermo in Parlamento, mentre anche quello che fino a qualche settimana fa appariva «cosa fatta», il recepimento della direttiva sul «market abuse» rischia grosso.

DDL CONTRASTATO. Dopo il fallimento della via bipartisan con cui maggioranza e opposizione avevano tentato una via comune alla riforma, e il parto di un ddl più snello (passato da 72 a 41 articoli), si è avviato il balletto sullo «stralcio sì, stralcio no» dei primi 13 articoli, il che significherebbe circoscrivere l'azione del ddl a poche regole di governance, conflitti di interessi e circolazione di strumenti finanziari. Ma quanto si va configurando è tutta una serie di norme a margine, che regolano, volta a volta, diversi aspetti controversi del mondo della finanza: oltre allo stralcio del market abuse, si pensa a nuove regole sulle società di rating e analisti finanziari, fino alle modalità del collocamento dei bond. Nel frattempo, mentre associazioni di consumatori come l'Adusbef, chiedono al Parlamento di «darsi una mossa» sul ddl, ieri il presidente della commissione Finanze della Camera ha annunciato che la prossima settimana il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, andrà in audizione alla Camera proprio in relazione al ddl risparmio. La Malfa ha poi rigettato le accuse di ritardi che «politici e non» hanno rivolto al Parlamento. «Non è così - ha detto La Malfa - perché il Parlamento ha dovuto nel frattempo prendere atto della sostituzione del ministro dell'Economia, che aveva opinioni chiare in merito». Senza contare il fatto che «siamo passati dal ministro dello scontro al ministro dell'armonia». Sul fronte dei nodi che hanno e stanno incagliando la legge (Bruno Tabacci pochi giorni fa ha escluso qualsiasi stralcio, ad esempio), La Malfa è stato molto esplicito: «Un provvedimento volto a migliorare il funzionamento dei mercati finanziari senza considerare gli aspetti problematici del rapporto banca-impresa è come, direbbero gli inglesi, recitare l'Amleto senza il principe di Danimarca».

MARKET ABUSE IN BILICO. Quando alla fine di luglio il Senato varò, in stralcio (prima era l'articolo 13 del ddl risparmio), la disciplina sul market abuse, che recepiva la direttiva europea sugli abusi di mercato, qualcuno brindò troppo in fretta. Oggi il recepimento della norma, inserita nella legge Comunitaria e che dovrebbe potenziare notevolmente la Consob, è al vaglio della Camera. Non senza ostacoli. La direttiva, infatti, dev'essere recepita entro e non oltre il 12 ottobre. Sabato scorso il presidente Consob, Lamberto Cardia, aveva richiesto di effettuare il tutto non con una delega, «ma con una normativa immediatamente operativa», in cui includere anche il via libera a 150 nuove assunzioni per l'authority. La stessa legge Comunitaria però non sarebbe, allo stato, all'ordine del giorno dei lavori della Camera e a farsi strada è sempre più l'ipotesi di un decreto legge salva-urgenze.

CLASS ACTION IN SALITA. L'ultimo dei grandi provvedimenti a tutela degli investimenti è la class action. L'azione collettiva, passata nel luglio scorso alla Camera, ora è attesa all'esame del Senato. Ma c'è chi su un suo iter favorevole non scommetterebbe un solo euro. È il caso del presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, secondo cui «la class action giace in Senato con una vera e propria azione di boicottaggio che viene dall'area di governo, con qualche trasversalità nell'opposizione. Senza dubbio c'è una voglia di non fare, di non approvare questa legge che darebbe uno strumento di difesa in più ai cittadini». Il provvedimento introdurrebbe per la prima volta la possibilità per le associazioni dei consumatori, di categoria e per le Camere di commercio di esercitare l'azione civile collettiva per richiedere al giudice l'accertamento del fatto illecito, demandando a un secondo procedimento la quantificazione del danno.

LE RIFORME IN CANTIERE

■ **LA DIRETTIVA MARKET ABUSE**
E' una direttiva europea approvata dalla Comunità nel gennaio del 2003 e che deve essere recepita entro il 12 ottobre di quest'anno. L'obiettivo è aumentare la trasparenza sui mercati finanziari e la tutela dei risparmiatori. La Consob potrà chiamare in causa qualsiasi soggetto, e non solo quelli sottoposti a vigilanza coma avviene ora. Avrà poteri di ispezione e perquisizione simili a quelli della guardia di finanza. Aumenterà le sanzioni che oggi arrivano solo fino a 10 mila euro. Il massimale sarà innalzato a tre milioni e fino a cinque per chi risulterà colpevole di insider trading.

■ **CLASS ACTION**
In Italia si sta cercando di introdurre la possibilità ai risparmiatori di fare le cause collettive. Il Progetto di legge è stato approvato alla camera ora deve essere votato al Senato. Le associazioni dei consumatori potranno chiedere i danni.

■ **DDL RISPARMIO.**
E' affossata nelle Commissioni parlamentari. L'obiettivo è rafforzare la tutela dei piccoli risparmiatori. Ridistribuisce i poteri tra le varie autorità di vigilanza con un rafforzamento Consob. Tutela gli azionisti di minoranza. Giro di vite su società di revisione paradisi fiscali e conflitto d'interessi tra banche e imprese, e collocamento dei bond.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Le parole degli uomini non meritano alcuna considerazione; è già tanto che si possa credere ai loro atti.

CRISTINA DI SVEZIA
(1626-1689) - Citato da Schopenhauer nel *Mondo*, lib. IV, par. 62 (p. 607 dell'ediz. Giametta, BUR 2002)


Vorresti?
Esclusiva di Vodafone fino al 31 dicembre 2004
Vorresti avere il tuo ufficio in un palmo di mano?
Nel nuovo BlackBerry® 7100v c'è tutto:
e-mail, cellulare, internet. Esclusiva di Vodafone.
Quello che vorresti c'è. Con il nuovo BlackBerry® 7100v from Vodafone cambi il tuo modo di lavorare. Un'esclusiva di Vodafone, sempre più facile da usare perché ti permette di avere con te, sempre e ovunque, tutto il tuo ufficio.
www.190.it 800-208.208
BlackBerry
Tutto intorno a te
Vodafone Business
vodafone

I DATI ECONOMICI E LA MANOVRA DI RISANAMENTO IN DISCUSSIONE AL PARLAMENTO

Il «sommerso» vale il 15,1% del Pil Irregolare il 41,8% del lavoro nelle famiglie

■ Sempre forte l'economia in nero. Nel 2002 il valore aggiunto nell'area del sommerso economico ha raggiunto un valore di almeno 190 miliardi di euro, pari al 15,1% del Pil. Lo si evince dalle statistiche in breve dell'Istat secondo i quali l'economia irregolare per il 2002 è valutabile tra i 189.705 milioni di euro (15,1%) e i 204.217 (16,2%). Il valore minimo è in aumento rispetto al 2001 (14,2% del Pil) mentre il valore massimo è in calo (16,2% contro il 17,5% del 2001). Dagli stessi numeri emerge che le famiglie prediligono rapporti di lavoro non regolari per le figure professionali che lavorano in casa come colf, badanti o baby-sitter. Nel 2002 le unità di lavoro non regolari nelle famiglie italiane rappresentavano il 41,8% dell'occupazione, contro il 38,1% del 1992.



Lavoratori stagionali. I malanni dell'economia sommersa colpiscono le classi più deboli

L'Eurispes torna alla carica contro l'Istat «Inflazione al 22%, e non al 9,8%, in tre anni»

■ L'inflazione reale degli ultimi tre anni è stata più del doppio rispetto a quella misurata ufficialmente. L'Eurispes torna alla carica sulla questione prezzi, accusando l'Istat di non saper fare il suo mestiere. Secondo i calcoli dell'istituto di ricerca privato, infatti, il carovita in tre anni è stato pari al 22,2%, contro il 9,8% certificato dalle statistiche di via Balbo. Rincari che, dice l'Eurispes, hanno avuto riflessi pesanti soprattutto sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici, che tra il 2001 e il 2004 hanno visto il proprio potere d'acquisto crollare del 18%. Il cardine sul quale poggia lo studio dell'Eurispes è l'esatto andamento dell'inflazione in questi tre anni. Le forti differenze tra i propri calcoli e quelli dell'Istat derivano, secondo l'Eurispes, dalla diversa accuratezza delle rilevazioni, e dal fatto che l'Istituto di statistica attribuisce ad alcune voci un peso limitato.

RIVOLTA CONTRO L'IPOTESI DI FAR PAGARE IL TRANSITO SU ALCUNE TRATTE, IMBARAZZO ANCHE NELLA MAGGIORANZA

Il governo precisa: nessun nuovo pedaggio

I 1500 km di strade saranno venduti ad una società, è un giro contabile

Roberto Giovannini

ROMA

Un vero uragano. L'operazione di «vendita con pedaggi» di alcune strade e autostrade previste in Finanziaria ha scatenato proteste, reazioni, minacce, richieste di chiarimento, creando più di un imbarazzo al centrodestra. Persino una nota mattutina del ministero dell'Economia - in cui si ribadisce che gli automobilisti non dovranno pagare nessun nuovo pedaggio, per quella che sostanzialmente è una operazione «una tantum» di cartolarizzazione come ne sono state fatte tante - ha lasciato perplessi persino molti esponenti della Cdl, rimasti oggi a fronteggiare con grandi imbarazzi una generalizzata insurrezione contro i paventati pedaggi.

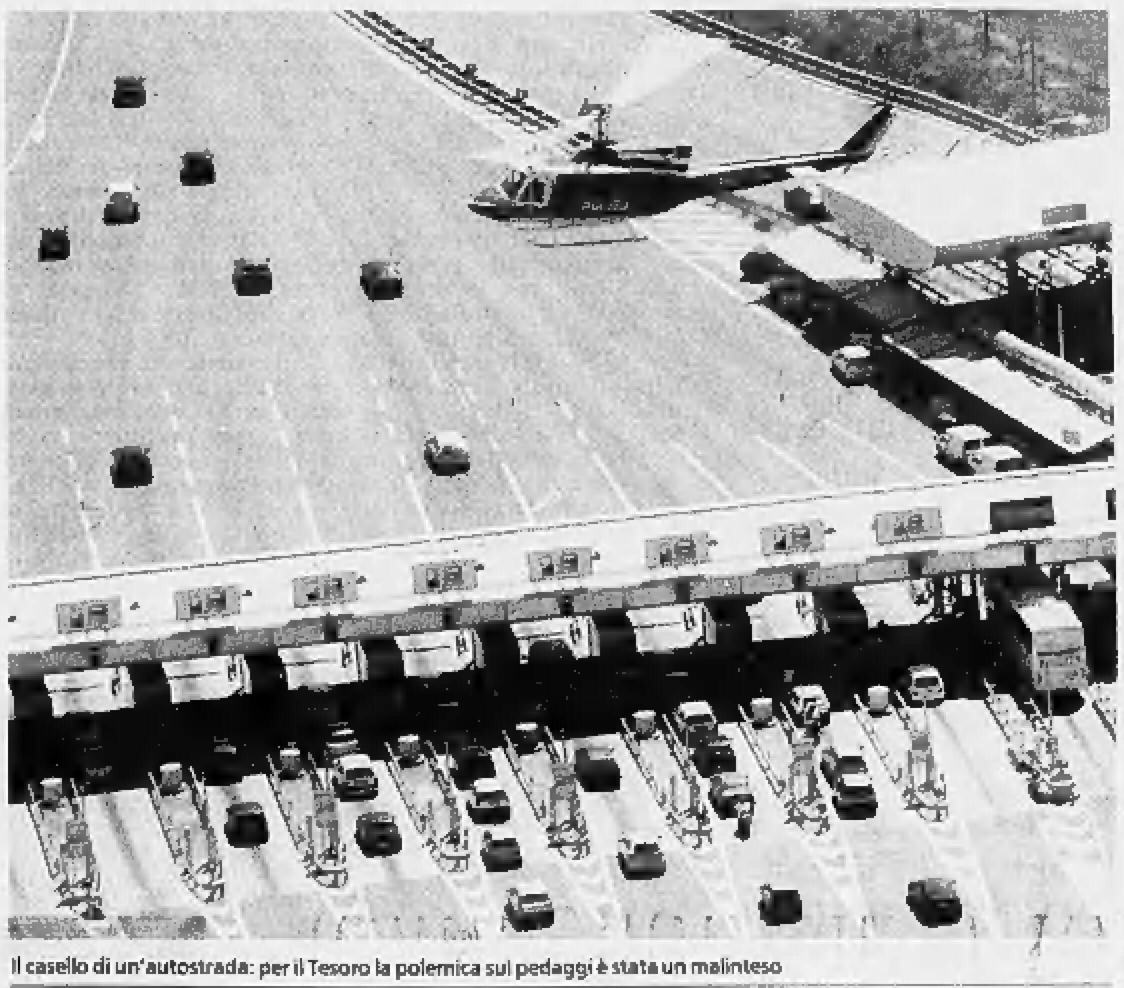
Vediamo la spiegazione del ministero di Via XX Settembre. Per l'appunto, questa altro non sarebbe che una nuova cartolarizzazione, mirata a migliorare di 3 miliardi di euro il deficit pubblico per il 2005. In sostanza, lo Stato «venderà» per 3 miliardi 1.500 chilometri di autostrade e strade statali a una società pubblica, presumibilmente Infrastrutture Spa. «Ispa», presieduta dall'ex Ragioniere Generale Andrea Monorchio, è interamente controllata dallo Stato, ma è considerata «esterna» all'ambito della pubblica amministrazione, e dunque l'esborso potrà configurarsi come incasso per lo Stato «valido» contabilmente ai fini delle regole di Maastricht.

Sono cinque le strade espressamente indicate nella relazione tecnica alla manovra: il Grande raccordo anulare di Roma; la Roma-Fiumicino; la A3 Salerno-Reggio Calabria; la A19 Palermo-Catania; la A29 Palermo-Mazzara del Vallo per totali 860 chilometri di rete viaria. Ispa riceverà i 3 miliardi dalla Cassa Depositi e Prestiti, e a sua volta emetterà obbligazioni sui mercati finanziari. In cambio - anche per dare un rendimento ai futuri detentori delle obbligazioni - lo Stato girerà un canone annuo (una sorta di «pedaggio-ombra») calcolato sulla base del numero di vetture che transiteranno sulle strade «cedute». E in conclusione, non ci saranno aggravi per gli automobilisti, perché a pagare il «pedaggio-ombra» ci penserà lo Stato.

Vero è che i chiarimenti del Tesoro non sciolgono tutti i dubbi e le perplessità. Come farà Ispa, proprietaria delle strade, a gestire manutenzione e lavori sulla rete? Quanto costerà ai contribuenti pagare in futuro il «pedaggio-ombra», inizialmente finanziato in parte dai 3 miliardi per l'«acquisto»? Perplessità condivise anche nella maggioranza. Il presidente della commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera, Pietro Armani (An), parla di «norma molto confusa» che dimostra «ingenuità da parte dei ministri tecnici. Si tratterebbe di una partita di giro, ma allora ci dovrebbe essere in Finanziaria una "partita" con gli stanziamenti per il canone annuale. Da una prima verifica non risulta nulla». Un netto stop arriva dal ministro Gianni Alemanno: «siamo contrari, non passerà». «Forse c'è stato un malinteso» ipotizza Alessandro Cè, capogruppo alla Camera della Lega Nord, che bolla l'idea come «ipotesi sciagurata» se a carico degli automobilisti che «già stanno ore in fila fin dal primo mattino. Se si vuole una sollevazione popolare...».

Il pedaggio piace invece a Ugo Parolo (Carroccio), ma solo se applicato alle autostrade del Sud sulle quali attualmente si viaggia gratis. Dal ministro Antonio Marzano arriva la proposta di un abbonamento per chi usa di più le strade statali: come un abbonamento ferroviario, farebbe risparmiare i pendolari delle quattro ruote. Bocciatura totale anche dal presidente della Regione Lazio Storace, della provincia di Roma Gasbarra e dal sindaco capitolino Veltroni.

Opposizioni, consumatori e sindacati sparano a zero. «Nessun tipo di pedaggio, diretto o indiretto, sarebbe come tornare alle taglie medioevali» commenta l'Intesa dei consumatori. Secondo Cgil, Cisl e Uil, così si depotenzia la rete stradale, conferendo a Ispa la parte viaria più redditizia. «Una vicenda assurda» per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. «L'utente non è più contento se il pedaggio lo mette il concessionario o lo Stato - dice - Paga e basta». Secondo l'ex ministro diessino Vincenzo Visco, finiranno per pagare gli automobilisti: «si tratta della solita finanza creativa, un imbroglio. Quando Ispa non ce la farà più metterà il pedaggio a carico degli utenti».



Il casello di un'autostrada: per il Tesoro la polemica sui pedaggi è stata un malinteso

Il ministero dell'Economia in una nota tecnica spiega «E' una cartolarizzazione per trovare 3 miliardi necessari a rimanere nel patto di Maastricht» Non ci saranno caselli ma lo Stato pagherà il costo alla società Ispa

Ma le precisazioni non convincono tutti Chi dovrà provvedere alla manutenzione? Storace e Veltroni dicono «no» al biglietto per entrare sul Grande raccordo anulare di Roma

Montezemolo: spendere meglio i pochi soldi che ci sono

Francesco Spini

MILANO

«Se è necessario fare un passo indietro oggi per fare due passi in avanti domani, come cittadini, come imprenditori, noi ci facciamo carico del ruolo di classe dirigente e di persone che devono guardare con senso civico al loro Paese». Ma sulla manovra Finanziaria e sui suoi collegati, il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, nel suo intervento ieri a Milano a conclusione dell'assemblea annuale di Centromarca, aggiunge più di un «però». «Dobbiamo anche pensare che se non c'è del denaro da spendere, se i soldi devono essere destinati in funzione del ripianamento del debito pubblico, di adeguare i livelli italiani ai parametri europei, c'è modo e modo, non spendendo, di sviluppare il Paese. Senza spendere si deve dare grande slancio alla concorrenza».

Ecco la ricetta del numero uno di Confindustria: «Liberalizzazione vera della distribuzione, liberalizzazione vera del mercato, cultura del mercato, con il cittadino-consumatore al centro, con il brand che non è dell'impresa, ma del cliente». Ma nel momento in cui «abbiamo tanto investito nel marchio, nel nostro prodotto, nella nostra comunicazione, nel posizionamento sul mercato siamo noi che decidiamo il prezzo del prodotto, siamo noi che andiamo nel mare aperto della concorrenza, sapendo quello che c'è dietro».

Sul blocco dei prezzi è durissimo. «Ho una grande paura dei cartelli - sbotta Montezemolo -: sono sbagliati sia che portino a un aumento dei prezzi, sia che portino a una loro diminuizione. Una cultura del mercato nel nostro Paese con questi interventi regredisce ed è un fatto negativo». E agli imprenditori dice: «Dobbiamo avere più coraggio», andare sul mercato «senza chiuderci in un rapporto col governo di turno sempre tendente a interventi di protezione e di sostegno e mai di vera apertura del mercato». Torna al new deal degli imprenditori, iniziato con l'assise dei Giovani di Capri. «Sulla concorrenza - spiega Montezemolo - Confindustria farà una battaglia forte, trasversale e convinta».

Poco prima di lui il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, aveva espresso più volte l'impegno dell'esecutivo all'apertura del mercato e alla concorrenza. Ma nello stesso tempo ha difeso la politica del blocco dei prezzi. Un intervento che «andava fatto subito per salvaguardare i ceti deboli che hanno risentito di più dell'aumento dei prezzi» dei beni minori, quelli che più di altri avevano risentito dell'«effetto cambio». Ma sul fonte della concorrenza e dell'apertura ai nuovi mercati, ministro e numero uno degli industriali concordano. «Sono stato in Cina nel '76 - racconta Montezemolo - e allora vedevo il sistema Francia, il sistema Germania arrivare là, con i suoi massimi esponenti, cioè governo, banche e aziende». Tanto che oggi Deutsche Bank è quasi più forte di una banca cinese. In versione italiana, invece, «abbiamo scoperto tardi la Cina, abbiamo investimenti inferiori a quelli dell'Olanda, in più stiamo andando in ordine sparso, alla "viva il parroco", un giorno di qua, uno di là, facciamo iniziative che spesso hanno più l'obiettivo di avere un ritorno d'immagine in Italia che di vera presenza organizzata e forte in Cina». Entrambi, poi rifiutano la parola «declino» per l'industria italiana. Montezemolo nemmeno la pronuncia, Marzano preferisce parlare di «trasformazione strutturale. Ci saranno settori che si ridimensioneranno, certo, ma la nostra grande risorsa sta nella creatività con una forza in più: il marchio Italia».

IL CARROCCIO CHIEDE ANCORA CHIARIMENTI SUL TETTO PER LE SPESE

La Lega all'attacco della Finanziaria Chiesto lo stralcio per 15 articoli

Dubbi tecnici sulle previsioni del Tesoro di risparmi sugli interessi E si teme che la spesa pubblica possa rimbalzare l'anno prossimo

ROMA

Inizia in modo accidentato l'iter parlamentare della Finanziaria 2005. Mentre infuria la polemica sulle conseguenze della manovra economica da 24 miliardi - pedaggi, estimi catastali, studi di settore, tagli al mezzogiorno e «regola del 2%» i fronti più bollenti - sono giunte consistenti obiezioni ieri sia dalla commissione Bilancio della Camera che dal servizio tecnico di Montecitorio, che hanno esaminato l'articolato della Finanziaria. La commissione insiste: servono chiarimenti importanti e dettagliati sull'applicazione del tetto di aumento del 2% alla spesa pubblica, e a seguire chiede un mega-stralcio di ben 15 norme della manovra (tra le quali quella sugli zainetti leggeri per gli studenti) giudicate estranee alla sessione di bilancio. Gli esperti di Montecitorio, invece, esprimono perplessità sulle quantificazioni della spesa per interessi e puntano la loro attenzione sulle spese dello Stato che, sostengono, potrebbero rimbalzare l'anno prossimo, complicando il quadro delle previsioni, per effetto dei tagli già effettuati nel 2004 con il discusso provvedimento «taglia spese».

Sullo sfondo, il complicato lavoro di preparazione del cosiddetto «agganciato» su tasse e competitività. Oggi gli «sherpa» del centrodestra e del governo inizieranno a discutere di quello che sarà il fulcro (almeno dal punto di vista politico) della manovra 2005. Bisognerà, compito arduo, trovare assolutamente le risorse per finanziare gli sgravi fiscali, che poi dovranno essere discussi anche con le parti sociali. Solo con una intesa solida nella Casa delle Libertà sul secondo capitolo della Finanziaria governo e maggioranza potranno fronteggiare le polemiche interne ed esterne scatenate da una manovra che (volente o nolente) tocca pesantemente i cittadini e i contribuenti.

Una nuova puntata delle polemiche sul versante interno alla Cdl si è registrata ieri, con le dichiarazioni del capogruppo alla Camera del Carroccio Alessandro Cè. «Abbiamo bisogno di alcuni chiarimenti, come ad esempio su dove verrà applicato il tetto di spesa del 2% e sull'Irap - afferma - e andando a mettere mano agli studi di settore in maniera indiscriminata si rischia di aumentare la pressione fiscale da un lato per poi magari ridurla dall'altro». La manovra è difesa da Forza Italia, con il relatore al provvedimento Guido Crosetto, e anche da An, con il ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, che definisce «improprio il termine "stangata"». Va all'attacco il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani: «il ministro dell'Economia Siniscalco dovrebbe sapere che i debiti di cui parla sono il frutto principalmente del governo Berlusconi».

E come accennato, anche sul fronte dell'iter parlamentare non mancano le difficoltà. Secondo il presidente della commissione Bilancio, il leghista Giancarlo Giorgetti, è «indispensabile» che il governo fornisca «un quadro più dettagliato» sulle spese su cui inciderà la regola del +2%, ed «occorrerà anche impegnarsi a modificarne la formulazione». Dall'Economia, però, non si intende andare oltre i «chiarimenti», evitando di scrivere per ogni capitolo di spesa la reale quantificazione degli stanziamenti. Ancora, Giorgetti afferma che «alcune tra le maggiori entrate presentano un certo margine di aleatorietà» e «la loro concreta acquisizione all'erario è subordinata a successivi provvedimenti attuativi, ovvero incide su settori che già hanno subito un significativo incremento del carico fiscale». Poi, la richiesta dello stralcio per norme che evidentemente non possono far parte della sessione di bilancio, sono microsettoriali o isolate: si va dalle misure sull'inquinamento agli zainetti scolastici leggeri, dall'istituzione del Museo della Shoah al fondo per la montagna.

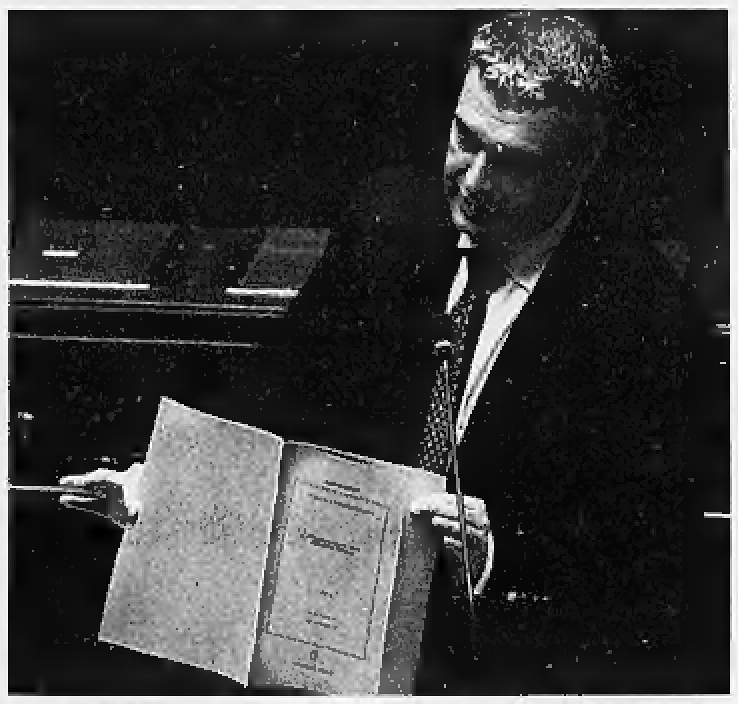
Arrivano anche i rilievi del Servizio Bilancio di Montecitorio, secondo cui l'effetto finanziario attribuito dal governo alla revisione degli studi di settore «appare esclusivamente determinato dalla stima, definita "ragionevole" dalla relazione tecnica, del grado di adeguamento spontaneo dei contribuenti non congrui agli studi di settore». Inoltre, esiste un rischio «rimbalzo» per la spesa dello Stato nel 2005, effetto che potrebbe dipendere «dalle misure di contenimento della spesa attuate nell'esercizio in corso», ovvero il taglia-spese. Infine l'effetto finanziario associato in Finanziaria alla voce «ristrutturazione del debito» «non appare suffragato dai necessari elementi informativi che consentano di verificarne la congruità».

[r. gi.]

FUORI DALLA MANOVRA

Ecco le richieste di stralcio presentate ieri in Commissione Bilancio

1) L'istituzione e l'organizzazione della Segreteria tecnica in materia di inquinamento marino
2) La Spa a disposizione del ministro dell'Ambiente per la difesa del suolo e il dissesto idrogeologico
3) La disciplina sulla ripartizione delle risorse relative al servizio idrico integrato e la proroga dei vincoli delle riserve idriche
4) La bonifica dell'area ex Falck di Sesto San Giovanni
5) Le nuove modalità di assegnazione e di iscrizione in bilancio dei finanziamenti a favore dell'Autorità per le comunicazioni e dell'Autorità per l'energia e agli stanziamenti per le agenzie fiscali
6) Rivisitazione della procedura di ripartizione fondo per la montagna
7) Abrogazione di una norma che pone a carico dei fondi del ministero delle Infrastrutture la possibilità di avvalersi di consulenze esterne
8) L'estensione da 9 a 11 anni della durata della carica dei componenti delle commissioni tributarie
9) Il contributo di 5 milioni per 15 anni per la bonifica delle acciaierie Genova-Cornigliano
10) Il contributo di 5 milioni per la Fondazione Ugo Bordoni
11) L'estensione della speciale indennità per il personale della magistratura in maternità
12) L'autorizzazione di spesa di 15 milioni per il 2005 per la realizzazione del Museo della Shoah
13) Operazione zainetto leggero
14) Il finanziamento di 4,5 milioni per il progetto «Scegli Italia»
15) I maggiori fondi per la società Arcus per lo sviluppo dell'arte



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Crosetto e Alemanno difendono la legge «Non è una stangata» Epifani: «Siniscalco dovrebbe sapere che i debiti di cui parla sono stati fatti da Berlusconi»

CONTINUA LA CATENA DI ORRORI NEL PAESE IN GUERRA

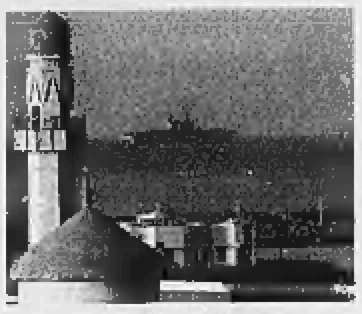
I verdi tedeschi si arrendono al governo e accettano l'invio di venti carri armati a Baghdad

■ Dopo che Claudia Roth e Reinhard Buetikofer, i due neo-eletti presidenti verdi, hanno dichiarato di sostenere l'invio dei 20 carri armati tedeschi in Iraq - secondo quanto riferito dalla Frankfurter Allgemeine - anche la base del partito degli ecologisti tedeschi si è adeguata, affermando di non voler continuare a ostacolare la posizione governativa. «Non ci aspettiamo che il governo ritiri la sua decisione - ha dichiarato al quotidiano tedesco Berliner Zeitung, Sylvia Kotting-Uhl, la presidente dei Verdi del Baden Wuerttemberg - lo scopo è quello di evitare scelte simili in futuro». I venti carri armati, modello Fuchs, sarebbero destinati ai centri di addestramento degli Emirati Arabi e, solo successivamente, consegnati alle nuove forze di sicurezza irachene.


Il leader dei Grünen, Juergen Trittin

L'Onu: centinaia di imbarcazioni affondate nelle guerre bloccano l'accesso ai porti del Golfo

■ Centinaia di imbarcazioni affondate bloccano l'accesso ai principali porti dell'Iraq nella parte settentrionale del Golfo e, oltre a bloccare i programmi di ricostruzione e sviluppo, minacciano la vita marina della zona. Lo riferisce un rapporto del programma per lo sviluppo delle Nazioni Unite (Undp). Gli esperti dell'Onu hanno compiuto uno studio per diversi mesi nei porti di Umm Qasr e Zubeir, gli unici dell'Iraq ad avere una certa profondità. In questa zona sono stati individuati 282 battelli affondati e 40 scafi più grandi che dovrebbero essere rimossi quanto prima. Altre centinaia di imbarcazioni sono state trovate nei canali e negli estuari a Nord di Umm Qasr e vicino alle acque territoriali del Kuwait. Molte navi sono colate a picco nel corso della guerra Iran-Iraq (1980-1988) e di quella del Golfo (1991).


Una nave Usa al largo del Kuwait

SECONDO LA POLIZIA SI TRATTA DI IRACHENI CONSIDERATI «COLLABORAZIONISTI»

Cinque corpi decapitati trovati nel Nord dell'Iraq

Bremer fa infuriare la Casa Bianca: abbiamo mandato pochi soldati

BAGHDAD

Cinque corpi senza testa sono stati trovati dalla polizia irachena a Mosul e in altre località nel Nord dell'Iraq da domenica scorsa. Lo si è appreso da fonti ospedaliere e della polizia, secondo le quali i cadaveri apparterrebbero tutti a iracheni probabilmente considerati «collaborazionisti».

Due corpi decapitati sono stati scoperti ieri nel centro di Mosul, il giorno dopo il ritrovamento di un altro cadavere senza testa vicino a una stazione di autobus nella città settentrionale. Secondo le fonti si tratterebbe di cittadini iracheni, sulla cui identità non si hanno informazioni.

Ieri la polizia irachena ha rinvenuto, in una località 80 chilometri ad Ovest di Kirkuk, sempre nel Nord del Paese, un corpo e una testa appartenenti a un ex ufficiale dell'esercito iracheno, identificato come Ali Hussein. Secondo un ufficiale di polizia, il tenente-colonnello Awad Jiburi, Hussein lavorava in una base militare a Kirkuk. Secondo la stessa fonte, un altro iracheno, che lavorava in una caserma Usa vicino a Baiji, identificato come Taha Abdullah, è stato decapitato e il suo corpo è stato ritrovato la notte scorsa.

Ieri nel Paese non è mancata la quotidiana strage di poliziotti. Ne sono stati uccisi dieci in due agguati della guerriglia avvenuti a Sud della capitale: lo hanno reso noto fonti delle forze dell'ordine irachene. Sette agenti, tra cui il tenente colonnello Abdul-Latif Metasher Nejm, sono stati uccisi a Mahmoudiya mentre ritornavano verso la capitale; altri tre sono stati colpiti nella vicina Latifiyah, mentre stavano facendo rifornimento a una stazione di servizo. Un agente sopravvissuto al secondo agguato ha racontato che gli assalitori hanno sottratto un milione di dollari dalla loro auto: non è noto per quale motivo i poliziotti custodissero una somma di denaro così elevata.

Un'autobomba è poi esplosa vicino a un convoglio americano a Ramadi, nell'Iraq occidentale, uccidendo due civili e ferendone almeno quattro. L'esplosione è avvenuta nel centro della città, una delle roccaforti dei ribelli sunniti. E un'altra autobomba è esplosa a Mosul. Un veicolo imbottito di tritolo è saltato mentre transitava un convoglio militare statunitense. Dopo la deflagrazione, i soldati Usa hanno perso la testa aprendo il fuoco e uccidendo tre civili iracheni che si trovavano su un'auto di passaggio. Intanto la polizia di Hilla, a Sud di Baghdad, ha reso noto che due guerriglieri sono rimasti uccisi durante un assalto ad un posto di polizia a Iskandariya, 60 chilometri a Sud della capitale.

Dieci agenti assassinati in un duplice agguato Due autobombe contro convogli di americani che sparano e uccidono tre passanti iracheni Due guerriglieri morti nell'assalto a un posto di polizia a Iskandariya Dieci feriti da un razzo in una strada di Bakuba

Almeno 10 civili sono rimasti feriti, alcuni in modo grave, da un razzo lanciato dalla guerriglia che ha colpito un quartiere residenziale della città di Baquba, a Nord di Baghdad: lo ha reso noto il comandante della polizia della provincia di Diyala, generale Walid al-Azzawy.

Frattanto l'ex «governatore» americano in Iraq Paul Bremer ha affermato che gli Stati Uniti commisero due errori: non inviarono abbastanza truppe nel Paese arabo e non fermarono le violenze e i saccheggi dopo la caduta del regime. «Abbiamo pagato un forte prezzo per non aver bloccato (i saccheggi), perché stabilirono un' atmosfera senza legge» - ha detto Bremer lunedì a una conferenza di assicuratori nel West Virginia - «non abbiamo mai avuto sufficienti truppe sul terreno». Bremer aveva già rivelato di aver più volte sollevato il problema della mancanza di truppe con l'amministrazione Bush, aggiungendo che «avrebbe dovuto essere più insistente».

«Il più importante cambiamento, quello che avrebbe potuto migliorare la situazione, sarebbe stato avere più truppe in Iraq all'inizio e nel corso» dell'occupazione, aveva affermato il 17 settembre in una conferenza alla DePauw University. Un collaboratore di Bremer ha poi riferito che le due conferenze, citate ieri dal Washington Post, erano dirette ad un uditorio privato e non dovevano essere rese pubbliche. Il quotidiano americano ha però ricordato che estratti del discorso alla conferenza degli assicuratori sono stati distribuiti alla stampa. Nella serata di lunedì, Bremer ha diffuso un comunicato in cui afferma di sostenere «fortemente» la rielezioni di Bush e di approvare la sua strategia in Iraq. Bremer è stato a capo della Coalition provisional authority fino al 28 giugno, quando è avvenuto il passagio dei poteri agli iracheni.

Da parte sua la Casa Bianca ha sconfessato l'ex amministratore americano. «Il presidente e Bremer si incontravano regolarmente. Non mi risulta che Bremer abbia mai sollevato il problema», ha detto il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. [e. st.]

L'UDIENZA PRIVATA DOVEVA RIMANERE RISERVATA

Messaggio delle due Simone al Papa

E' mistero sull'origine, forse arriva dal gruppo dei rapitori

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Doveva essere un incontro riservato; vale a dire che neanche a cose fatte si sarebbe dovuto sapere che Simona Pari e Simona Torretta, insieme ad alcuni familiari erano state ricevute da Giovanni Paolo II in udienza privata. E infatti il Bollettino della Sala Stampa della Santa Sede non riporta l'udienza; mentre la Radio Vaticana si è limitata a una notizia di poche righe. «Volevamo ringraziare il Papa perché ci è stato molto vicino in questi ventuno giorni». È stato questo l'unico commento di Simona Torretta al termine dell'udienza concessa ieri mattina da Giovanni Paolo II alle due volontarie italiane. «Lo sguardo del Papa ci ha detto molto più delle sue parole», ha aggiunto Simona Pari.

Pari: «Lo sguardo del Pontefice ci ha detto molto più delle sue parole». Presenti all'incontro anche i parenti più stretti delle giovani volontarie

Non si sa molto altro sull'incontro, ma secondo alcune fonti, solitamente molto bene informate, le ragazze avrebbero voluto consegnare a Giovanni Paolo II un messaggio che era contenuto nella cassettina che stringevano in braccio al momento della liberazione. Non è stato possibile avere un riscontro di questa notizia in Vaticano, e di conseguenza neanche sapere se - come si afferma nell'ambiente di alcuni servizi segreti mediorientali, direttamente interessati nel «lieto fine» del sequestro - il messaggio provenisse proprio dai responsabili della prigionia dei volontari italiani e iracheni.

Simona Pari e Simona Torretta sono state accompagnate all'udienza da monsignor Rino Fisichella, Rettore della Pontificia Università Lateranense e cappellano del Parlamento.

«Grazie a Dio siete salve»: Giovanni Paolo II le ha salutate così. Nel corso dell'incontro le ragazze hanno ringraziato il Pontefice per gli appelli che ha fatto per la loro liberazione e per la silenziosa opera compiuta dalla chiesa caldea in Iraq, mobilitata, insieme al nunzio apostolico, Ferdinando Filoni, nei ventuno giorni di prigionia. Le due ragazze non hanno nascosto la loro commozione ed hanno sottolineato il bisogno di solidarietà del popolo iracheno; un tema che d'altronde il Papa non ha cessato di ricordare, durante gli anni dell'embargo e ancora di più nel corso del conflitto.

Papa Wojtyla le ha chiamate «le due Simone, le due rapite. Ma ora - ha detto - siete libere». Le due Simone, raccontano i presenti, erano sedute all'orientale sul tappeto, ai piedi del Papa. «Santità grazie per quello che ha fatto per noi». Anche le due madri erano molto commosse, e l'hanno ammesso senza reticenze: «Siamo andati per ringraziare il Santo Padre», ha detto la mamma di Simona Torretta, accompagnata oltre che da Simona, dall'altra figlia, Laura. All'udienza hanno partecipato anche Luciano e Donatella Pari, genitori dell'altra Simona. «Eravamo tutti molto emozionati», hanno ripetuto insieme la signora Annamaria e Laura. «Simona e Simona erano inginocchiate in prima fila davanti al Santo Padre - ha detto Laura -, poi le due mamme dietro mia sorella, Luciano Pari alle loro spalle e, infine, io. Volevo abbracciarlo - ha spiegato Laura con gli occhi sfavillanti - ma non potevo». «È stato un incontro affettuoso, come con un padre - ha aggiunto la mamma di Simona Torretta -. Non so bene cosa Simona e Simona hanno detto al Santo Padre, sicuramente l'hanno ringraziato». Tutti hanno ricevuto in dono dei rosari.


Simona Pari e Simona Torretta, vestite di nero e accompagnate dal vescovo Rino Fisichella, in udienza privata dal Papa

IL FRATELLO DI AYAD, EMAD ANWER WALI. I FUNERALI CE LI PAGHIAMO NOI, IN IRAQ

L'accusa del fratello dell'italo-iracheno ucciso «Avevo votato questo governo, mi ha deluso»

reportage

Brunella Giovara

inviata a CASTELFRANCO VENETO

Il funerale ce lo paghiamo da soli. Quando troveranno il corpo, Ayad lo seppelliremo noi a Baghdad. Non abbiamo bisogno della Farnesina. Non ha fatto niente quando era vivo, non mi aspetto niente adesso che mio fratello è morto». Per dire lo stato d'animo di Emad Anwer Wali, la parola la sceglie lui stesso: «Offeso». Dice anche «deluso», perché «io questo governo l'ho votato. Quando venivano da me a chiedere il mio voto, io ho detto sì. Io sono cittadino italiano da più di dieci anni, e non ho nemmeno più il passaporto iracheno. E il mio povero fratello... A lui mancava solo l'ultimo documento per diventare italiano a tutti gli effetti: il nulla osta dell'ambasciatore iracheno a Roma».

Questa è una famiglia devastata, e il più devastato di tutti è un bambino di 11 anni che ieri all'uscita da scuola ha scoperto di essere un orfano. Nessuno trovava il coraggio di dire a Omar - prima media, un bel bambino che somiglia molto al suo papà - quel che era successo. Hanno nascosto i giornali, han spento la televisione, «ma poi qualcuno glielo doveva pur dire, e allora l'ho fatto io. Ma per farlo mi sono fatta venire il cuore duro come il ferro...». La nonna di Omar si chiama Giannina Masina vedova Podavini, e manda avanti il negozio di famiglia sulla piazza di Villa del Conte, un paese a venti minuti da Castelfranco. Jeans a 10 euro, bottoni, completi di maglina. Asciugamani ricamati. Un negozio di paese, non ce ne sono quasi più, così.

«Mia figlia Sara è distrutta, questa mattina singhiozzava... perché non è vero che Ayad e lei non stavano più insieme. Non vivevano più insieme, ma ogni anno passavano le vacanze con Omar, in Turchia, dai genitori di lui, che era di padre turco e mamma irachena». Quest'ultima estate Ayad ha chiamato Sara: «Venite a Baghdad per le vacanze. Ho un bell'appartamento, staremo bene». E quando lei protestava «ho paura, è un posto troppo pericoloso...», lui ribatteva che «qui mi vogliono bene e mi rispettano, non è come tu pensi, non c'è nessun pericolo». Parole tremende, a sentirsele ripetere adesso. «Ma Ayad era sicuro che non sarebbe successo niente», racconta la mamma di Omar. Invece ieri le è toccato di dire al nipote quello che «sono riuscita a dire: "hanno fatto del male a papà"». Omar ha solo domandato «significa che non lo vedrò mai più?». No, non lo vedrai mai più, è stata la risposta sincera.

Sono tornati a casa piangendo tutti e due, sotto gli occhi dell'intero paese. Hanno attraversato la strada davanti al bar Centrale, dove Ayad andava a prendere il caffè tutti i giorni, e superato il monumento ai caduti della Prima guerra mondiale. Poi si sono rifugiati nel vecchio negozio, dove sono passate tutte le donne anziane e le giovani, a comprare un paio di calze e a fare le condoglianze.

«Diamogli la cittadinanza italiana ad honorem», proponeva ieri il vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini. Gentilini non è mai stato tenero con chiunque fosse appena appena «foresto». Una volta ha proposto di togliere le panchine, per evitare che ci si sedessero gli extracomunitari. Un'altra volta ha lanciato l'idea di «farli travestire da leprotti, così pam pam!». Eppure anche «il sceriffo» di Treviso riconosce nell'imprenditore Wali un'italianità che da queste parti è naturalmente accettata. Ieri il Gazzettino ha scritto nelle locandine «Ucciso l'ostaggio veneto». Non italo-iracheno, non italiano. «Veneto». Il sindaco Maria Gomierato ha invece pensato di proclamare il lutto cittadino, «ma poi abbiamo scoperto che la legge non ce lo consente. Allora ho fatto fare i manifesti».

«L'amministrazione comunale esprime la solidarietà della città di Castelfranco Veneto per il gravissimo lutto che ha colpito la famiglia di Ayad Wali». «Queste cose mi fanno molto piacere», diceva dopo il fratello Emad. «Ma non dimenticherò mai come siamo stati trattati. Ci sentiamo traditi...». Ieri ha ricevuto molte telefonate. I fratelli e le sorelle che vivono a Baghdad, che stanno cercando di riavere il cadavere, almeno questo. Gli imprenditori che chiamavano sempre i fratelli Wali per riuscire a sfondare sul nuovo mercato iracheno con i loro mobili, rubinetti, piastrelle, infissi, «e anche vagoni ferroviari, uno dei miei ultimi affari». Ha ricevuto anche molte visite importanti, ieri.

Il vescovo di Treviso, Andrea Bruno Mazzocato. Il prefetto di Treviso Natale Labia, venuto a portare le condoglianze del presidente della Repubblica. All'uscita il prefetto ha dichiarato alle televisioni che «Wali non ha avuto parole di rammarico né di rimprovero né verso il governo né verso il ministro degli Esteri». Anzi. «Anzi, è sicuro che data l'anomalia del sequestro, non essendovi stati indizi sicuri come rivendicazioni o altro, quello che poteva essere fatto, è stato fatto». Ma Wali è sicuro di un'altra cosa: «Ci hanno abbandonati. L'hanno lasciato morire come un cane, mio fratello. E pensare che siamo italiani, io e Ayad...».


Un'immagine dal video con l'uccisione di Ayad Anwer Wali e Yalmaz Dabja

La suocera: «Quest'estate Ayad ha chiamato mia figlia Sara per dirle di andare a Baghdad per le vacanze, perché aveva un bell'appartamento Lei ha provato a protestare dicendo di avere paura. Lui però l'ha rassicurata: "Devi stare tranquilla, non succederà niente, qui mi vogliono bene, mi rispettano, non ci sono pericoli" Adesso lei è distrutta»

INCENDIO A BORDO. E' STATO SOCCORSO DAI MEZZI DELLA MARINA BRITANNICA


Il sottomarino Chicoutimi in navigazione

Allarme nell'Atlantico: sos da un sottomarino in difficoltà

■ Allarme nell'Atlantico dove ieri i mezzi della marina britannica sono stati mobilitati dall'sos lanciato da un sommergibile canadese in difficoltà. Alla segnalazione del sottomarino, che si trovava 180 chilometri al largo della costa irlandese, il ministero della Difesa ha risposto inviando sul posto, dalla base della Royal Air Force di Prestwick in Scozia, un elicottero per valutare la situazione. I soccorritori si sono messi in contatto con l'equipaggio, cercando di capire la natura del problema. Come si è subito appreso non si trattava di un mezzo a propulsione nucleare né adibito al trasporto di testate atomiche e quindi è svanito almeno il timore di un possibile, grave inquinamento in caso di perdite di carburante o di rottura dello scafo. In seguito dal ministero della Difesa canadese è stato precisato che il sommergibile Hmcs Chicoutimi ha avuto un banale guasto meccanico e che tutto l'equipaggio si trova in buone condizioni: sarebbe stato un incendio provocato da un cortocircuito la causa del segnale di soccorso. Nella zona sono stati poi inviati un elicottero per azioni di soccorso e recupero e un aereo Nimrod: le fiamme sono state domate e la situazione è tornata rapidamente sotto controllo. Un portavoce della marina inglese ha inoltre precisato che a bordo non ci sono stati feriti, sebbene tre marinai siano rimasti intossicati dal fumo. L'unità, che è a propulsione diesel, è salita in superficie e ha spento i motori soprattutto per precauzione; sarà trainata al più presto in un porto europeo. Il Chicoutimi è uno dei quattro sommergibili a propulsione diesel, capaci di percorrere lunghe distanze a quota periscopio grazie a un sistema di ventilazione «a tubo», che la marina canadese ha di recente acquistato dalla Royal Navy: l'unità, già chiamata Hms Upholder, diretta ad Halifax, era salpata dalla base di Faslane dove sabato si era tenuta la cerimonia di battesimo con il suo nuovo nome.

UN PORTAVOCE DELL'ESERCITO PRECISA: NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

Israele: tredici arrestati per terrorismo sono dell'Onu

Prosegue il braccio di ferro del governo Sharon con l'Agenzia profughi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Un generale israeliano ha ieri accusato il personale palestinese dell'Onu a Gaza di essere «coinvolto fino al collo» in attività terroristiche contro Israele e ha rivelato che 13 impiegati delle nazioni unite sono stati arrestati con accuse di terrorismo. Ha poi puntualizzato il portavoce dell'Esercito, Ja'acov Dallal «tra le centinaia di arrestati per sospetto di terrorismo in questi quattro anni, 13 risultano dipendenti dell'Unrwa, l'agenzia per i profughi palestinesi.,

La accusa del generale è giunta in una conferenza stampa in cui lo stesso Israel Ziv, ha ammesso che Israele non è più assolutamente certo che la settimana scorsa nel campo profughi di Jabalya (Gaza) un razzo Qassam sia stato effettivamente caricato su una ambulanza dell'Unrwa.

Questa clamorosa accusa era stata lanciata nei giorni scorsi all'Onu dall'Ambasciatore di Israele Dan Gillerman e il segretario generale Kofy Annan aveva subito accettato di inviare a Gaza una delegazione incaricata di investigare sulla vicenda. In seguito alle polemiche le immagini della ambulanza sono state riesaminate e adesso gli esperti israeliani - ha precisato Ziv - hanno pareri discordi. Alcuni confermano che si tratta proprio di un razzo Qassam, mentre altri non escludono che possa trattarsi - come invece sostiene l'Unrwa - di una barella ripiegata. Gli esami delle immagini prodotte allora da un aereo spia proseguono e, ha assicurato Ziv, «se abbiamo commesso un errore, lo ammetteremo in pubblico».


L'immagine che, secondo gli israeliani mostra un razzo Qassam caricato su un mezzo dell'Onu

Ma Ziv, il generale che comanda il dipartimento logistica delle forze armate, ha rilevato che «immagini a parte» il ruolo ostile dell'Unrwa verso le forze israeliane resta un fatto e non una opinione. «Abbiamo nelle nostre mani - ha precisato - una lista di 13 reclusi che saranno portati a giudizio. Si tratta di palestinesi dipendenti delle Nazioni Unite sospettati di legami con il terrorismo». Impiegati dell'Unrwa - ha affermato Ziv - «utilizzano i veicoli della loro organizzazione per facilitare operazioni connesse al terrorismo palestinese». Ha citato ad esempio proprio il discusso filmato sulla ambulanza.

L'aereo spia israeliano aveva notato una cellula di palestinesi impegnati a minare gli ingressi del campo profughi di Jabalya. In questo modo la sua telecamera aveva inquadrato anche il vicino veicolo delle Nazioni Unite e aveva ripreso gli spostamenti delle persone vicine. Secondo gli analisti israeliani non c'era alcuna ragionevole necessità della presenza di una ambulanza in quel momento, in quella zona. Il veicolo dell'Unrwa serviva dunque - questa la loro conclusione - da «copertura» per la collocazione degli ordigni. Ma anche l'Unrwa nei giorni scorsi ha cercato di ricostruire l'episodio ed è giunta a Wail Rabain, un infermiere palestinese, che ha testimoniato di essere lui la persona ripresa dalla telecamere. In mano, ha assicurato, aveva una barella ripiegata. «Nelle nostre vicinanze c'era in quel momento anche un carro armato israeliano che ci teneva d'occhio», ha detto Rabain. «Se i carristi avessero notato qualcosa di sospetto, avrebbero certo reagito».

Nei giorni scorsi il direttore dell'Unrwa Peter Hansen aveva ammesso che fra i 23 mila dipendenti palestinesi in Cisgiordania e a Gaza vi sono anche elementi di Hamas. «Non mi sembra che ciò sia un crimine - aveva aggiunto - visto che Hamas è anche un movimento politico di massa». Parole che erano giunte molte sgradite ai dirigenti israeliani che verso Hansen hanno espresso in questi giorni pareri non lusinghieri. «Hansen è un bugiardo incallito», ha rilevato un dirigente del ministero degli Esteri israeliano. «E anche anti-israeliano per partito preso», ha rincarato un dirigente del ministero della Difesa.

Secondo la televisione commerciale israeliana Canale 10, la conferenza stampa di Ziv e la parziale retromarcia sulla vicenda del razzo Qassam nella ambulanza sono giunte come una doccia gelida al ministero degli Esteri israeliano e in particolare all'ambasciatore Gillerman alle Nazioni Unite. Il timore dei diplomatici israeliani è che - dopo aver richiesto la attenzione della opinione pubblica internazionale sulla vicenda del razzo Qassam - adesso le nuove denunce di Israele sul comportamento dei 13 dipendenti dell'Unrwa possano essere accolte al Palazzo di Vetro con una forte dose di scetticismo.

UCCISA ANCHE UNA BIMBA

Razzo a Gaza contro il capo della Jihad

TEL AVIV

Israele ha inferto ieri un duro colpo ai gruppi armati dell'Intifada centrando con un razzo, nel pieno centro di Gaza, il comandante delle Brigate al-Quds, braccio armato della Jihad islamica che ha già promesso una adeguata ritorsione. L'«esecuzione mirata» di Bashir al-Debash, 38 anni, ricercato da anni e organizzatore di una lunga serie di attentati, è giunta mentre a Nord di Gaza Israele conduce una massiccia operazione militare, in codice «Giorni del pentimento», per rimuovere dal Neghev settentrionale la minaccia dei razzi palestinesi Qassam. Fino a ieri - secondo un bilancio fornito dall'esercito israeliano - i palestinesi uccisi erano un'ottantina, «cinquanta dei quali terroristi». Ma fra le vittime si contano anche civili e sette adolescenti di età inferiore ai 14 anni. Ayman al-Hamas ne aveva 13 ma secondo i conoscenti «pareva una bambina di otto anni». Era uscita di casa, nel campo profughi di Tel al-Sultan, per recarsi a scuola, quando è passata nelle vicinanze del fortino Ghirit, fra Rafah e il confine con l'Egitto. Sull'esatta dinamica della vicenda ci sono versioni diverse ma la piccola è giunta crivellata di colpi israeliani all' ospedale Abu Yussef al-Najar di Rafah. «Presentava numerose ferite alla testa, al volto e al collo», ha testimoniato inorridito il direttore dell'ospedale, il medico palestinese Ali Mussa.


Manifestanti accanto all'auto colpita

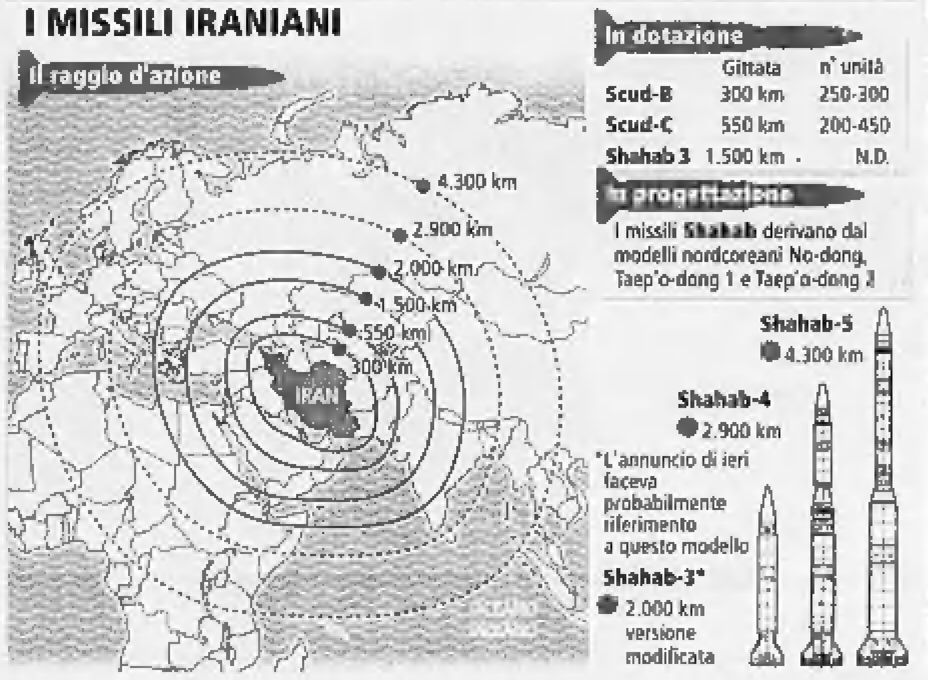
I parenti raccontano che Ayman temeva i soldati israeliani, mai si sarebbe spinta nelle loro vicinanze ed era diretta a scuola come tutti i giorni. I soldati della postazione hanno riferito che di prima mattina un cecchino palestinese li aveva bersagliati ed era stato ucciso e subito dopo era apparsa la scolara, in una zona vietata. Malgrado uno sparo di avvertimento aveva lanciato il suo zainetto contro il cancello del fortino nel momento in cui altri cecchini avevano preso a sparare sull'avamposto. I soldati hanno temuto che nello zaino vi fosse un ordigno e hanno fatto fuoco. Per Ayman non c'è stato scampo. Quando lo zaino è stato ispezionato sono stati trovati solo quaderni. Le stesse fonti militari hanno insistito che la piccola si trovava in una zona militare e hanno ipotizzato che la sua «sortita» fosse preordinata per distrarre i soldati ed esporli al tiro dei cecchini. Ma non è stato possibile accertare come mai i soldati abbiano mirato alla testa della scolara - ammesso che rappresentasse un pericolo - e non alle gambe.

Intanto ieri a Jabalya sono calati di intensità i combattimenti israelo-palestinesi, ma secondo il premier Ariel Sharon l'operazione «Giorni del pentimento» deve continuare. Pressioni vengono intanto esercitate dall'Egitto e dall'Autorità nazionale palestinese su Hamas affinché cessi i lanci di razzi contro Israele e ritiri le proprie forze da Jabalya. Due dirigenti, Osama Hamdan e Mohammed Nazal, hanno replicato che la lotta armata deve invece proseguire a oltranza. Ma, secondo la stampa israeliana, contatti discreti e indiretti fra israeliani e palestinesi per un cessate il fuoco a Gaza sono stati avviati al Cairo, dove ieri è giunto Amos Ghilad, consigliere del ministro della Difesa Shaul Mofaz. [a. b.]

LA GITTATA DEGLI SHAHAB-3 PUO' ARRIVARE TEORICAMENTE A ISRAELE E A PARTE DELL'EUROPA

L'ex presidente iraniano Ali Akbar Hashemi Rafsanjani Ancora oggi è uno dei personaggi più potenti a Teheran





«L'Iran può colpire a duemila chilometri»

Le rivelazioni di Rafsanjani sui nuovi missili degli ayatollah

Mimmo Cándito

La politica non si esercita con frasi ufficiali, o annunci istituzionali dettati tra bandiere e ottoni; questa è la parte meno significativa, polvere negli occhi dell'opinione pubblica. Ciò che in realtà conta sono i messaggi in codice, le allusioni e i segnali velati che i politici si scambiano attraverso i massmedia, perché in quelle parole stanno nascosti fatti, impegni, minacce, che, loro sì, possono cambiare la Storia. Per questo non bisogna prendere sotto tono quello che ieri l'ex-presidente Rafsanjani ha detto senza dirlo: che l'Iran ha un missile capace di colpire Israele.

Naturalmente, la sua frase non è stata tanto diretta; diceva semplicemente: «Vogliamo far sapere che l'Iran oggi possiede un razzo con una gittata superiore ai 2000 chilometri». Pareva, più o meno, un annuncio di politica militare, una dichiarazione che rafforza l'orgoglio e la capacità operativa delle forze armate iraniane in un momento nel quale la guerra sta, minacciosa, addosso alle frontiere orientali di Teheran. Pura tattica, insomma (anche perché lo «Shahab-3» era stato testato già ad agosto). Solo che poi quelle parole erano seguite da una di quelle frasi ambigue, che dicono altre cose rispetto a quello che lasciano ascoltare, e allora il messaggio che l'Iran sta lanciando al mondo s'è svelato in tutta la sua drammaticità. Aggiustandosi il turbante con un pizzico di nervosismo davanti alla telecamera, Rafsanjani ha voluto aggiungere: «Tutti coloro che sanno di queste tecnologie sono perfettamente in grado di capire che chiunque ne sia in possesso può anche spingersi più avanti, seguire tutte le tappe successive».

A questo punto, le orecchie che dovevano ascoltare un'intimidazione neanche mimetizzata non erano più quelle di Sharon; destinatario diretto era diventato davvero il mondo intero. Perché, anche se Gerusalemme si trova nei 2000 chilometri di gittata, la minaccia che sta dentro «le tappe successive» significava che dal missile a testata convenzionale si può anche andare oltre e precipitarsi nella spirale nucleare.

Gli esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica non credono che Teheran possieda già la bomba atomica, ma sono fortemente sospettosi che ne stia ad appena un passo. E il monitoraggio stretto che - su sollecitazioni costanti di Washington - conducono sui processi di arricchimento dell'uranio in corso in Iran si servono ormai d'una rete di intelligence e di controllo che mette assieme lavoro sul campo e lettura dai satelliti minuto dopo minuto. Infatti, l'arricchimento dell'uranio è una pratica che può essere certamente destinata a creare combustibile per le centrali nucleari, ma ugualmente può servire a realizzare la bomba atomica; il procedimento è praticamente identico, se ne può cogliere la destinazione reale soltanto nell'ultima fase di lavorazione. Quando ormai è troppo tardi.

Israele, che pare sapere molte più cose di quante ne dica pubblicamente, ha uno scenario di attacco preventivo contro l'Iran. Questa operazione, con un nome in codice passato ormai al top delle analisi dei servizi di spionaggio, da qualche mese sta circolando con troppa insistenza nei circuiti diplomatici e nei massmedia più attenti agli equilibri internazionali: New York Times, Wall Street Journal, e Financial Times ne hanno dato ripetutamente notizie e valutazioni. Può essere anche soltanto una tattica di Gerusalemme che attraverso quei giornali lancia moniti velati a Teheran; però può essere un vero lavoro d'indagine dei massmedia, e l'ipotesi si fa allora inquietante.

Infatti, è memoria comune di chi studia e segue le storie più drammatiche del Medio Oriente il ricordo di quanto accadde nel giugno dell'81, quando gli F-16 israeliani passarono rasenti sul territorio giordano (in modo da evitare l'occhio del radar) e arrivarono inaspettati e precisi sul reattore nucleare che, con l'aiuto di Parigi, Saddam stava facendo realizzare a Tamuz, poche decine di chilometri da Baghdad; e lo distrussero. I missili avevano testate particolari, studiate per creare una prima esplosione di penetrazione e poi la vera esplosione distruttiva; riuscirono ad arrivare fino al nucleo sotterraneo del reattore Osirak, e lo sbriciolarono, completamente. Quel 7 di giugno, finì l'ambizione nucleare di Saddam Hussein.

Con l'Iran la faccenda è un po' più complicata, i tempi sono diversi, la sensibilità del mondo islamico è molto più reattiva e determinata, i rischi d'una rottura d'ogni possibile equilibrio di contenimento assai più alti. Israele fa calcoli strategici che non sempre coincidono con quelli americani o, ancor meno, con quelli dell'Onu. E dentro l'Iran la lotta tra riformisti e integralisti sta segnando un forte arretramento d'ogni politica di moderazione, soprattutto dopo la pesante sconfitta delle liste di Khatami nelle elezioni di febbraio: in Parlamento, infatti, sta per essere votato un progetto di legge che chiede una «ripresa senza restizioni» della politica nucleare, con voci - non poche voci - che spingono per un'uscita dell'Iran dal Trattato di non-proliferazione nucleare.

Il 25 novembre l'Aiea deciderà possibili sanzioni contro Teheran, nonostante il tentativo di mediazione di Francia Inghilterra e Germania (l'Italia che, in tempi passati, aveva una sua importante politica iraniana è oggi assente dal tavolo delle negoziazioni); e queste sanzioni - fanno sapere gli Usa - potrebbero arrivare anche al blocco marittimo dei porti iraniani, con il fermo delle esportazioni di petrolio. Sarà difficile, certo, perché il mondo è assetato di petrolio, e comunque al vertice di novembre sull' Iraq, al Cairo, il segretario di Stato, Colin Powell, si vedrà faccia a faccia con il ministro degli Esteri iraniano. La politica fa il proprio mestiere, non sempre le sue parole significano quello che sono; però quel missile, intanto, sta sulla rampa di lancio.

IL PRIMO DUELLO TELEVISIVO TRA I NUMERI DUE

Edwards-Cheney un match senza esclusione di colpi

La squadra dello sfidante punta sull'aggressività che ha fatto fare a Kerry un balzo nei sondaggi dopo il confronto in tv

dall'inviato a CLEVELAND (Ohio)

«Chi vive in America e vota per Bush non ha la testa a posto». Sono state le bordate del senatore John Edwards a tenere banco nella vigilia del dibattito che lo ha visto opposto al vicepresidente Dick Cheney per novanta minuti nel «Veale Center» della Case Western University, iniziato quando in Italia erano le tre del mattino di oggi.

Il team democratico è convinto che la vittoria di Miami sia stata ottenuta grazie alla maggiore aggressività di John Kerry rispetto a George W. Bush e dunque in occasione del dibattito di Cleveland la scelta è stata ancora una volta quella di partire all'attacco, con l'obiettivo di obbligare la controparte a difendersi. «Ciò che si attendiamo da Cheney - ha detto Kerry parlando da Tipton, Iowa - è che ammetta gli errori commessi prendendo esempio da quando fatto da Paul Bremer», che ieri ha lamentato il fatto che furono usate poche truppe per l'invasione e si intervenne troppo tardi per porre termine ai saccheggi.

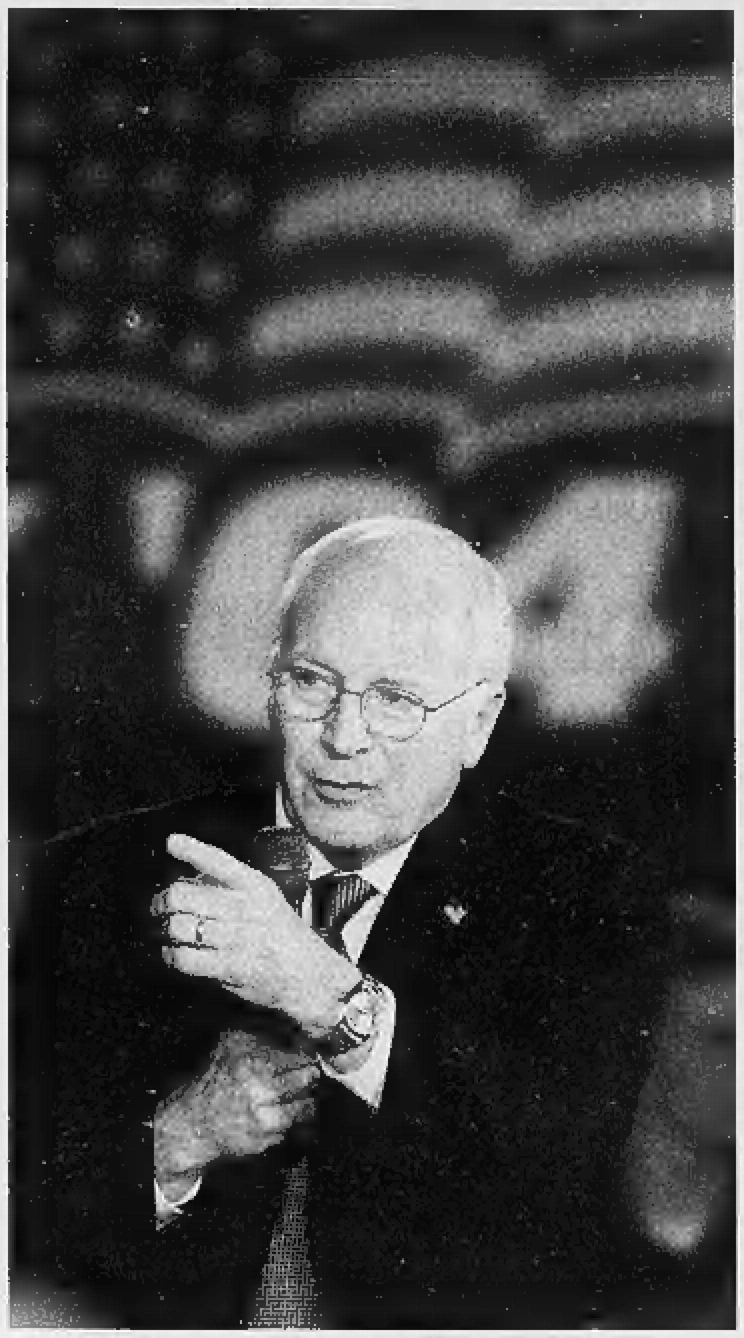
«Sono lieto che Bremer abbia iniziato a fare ammissioni chiare - ha aggiunto il candidato democratico - ma la lista che resta è ancora molto lunga». La risposta di Cheney è arrivata con un comunicato del portavoce: «Bremer può avere idee differenti dai militari sul posto, compito del presidente è ascoltare i comandi. Ad ammettere gli errori deve essere invece proprio Kerry, che ha più volte cambiato idea su Saddam Hussein». Al di là della replica, la Casa Bianca ha tradito imbarazzo di fronte alle dichiarazioni di Bremer: «Negli incontri che ebbe periodicamente con il presidente non sollevò mai la questione del numero delle truppe», si è affrettato a precisare il portavoce Scott McClellan.

Edwards, 53 anni, era determinato a mettere Cheney, 61 anni, alle strette su più fronti: i legami fra Saddam e Al Qaeda che non sono mai stati provati, le accuse all'Iraq di aver acquistato parti di centrifughe nucleari rivelatesi senza fondamento, i rapporti personali con la società energetica Halliburton che ha ottenuto il maggior numero di contratti civili dal Pentagono per la ricostruzione dell'Iraq. «Sappiamo che John Edwards al dibattito farà una sola cosa, attaccherà, attaccherà, attaccherà» aveva previsto Mary Matalin, portavoce del vicepresidente, sottolineando che, come avvocato assai spregiudicato, «in questa maniera nel corso degli anni ha guadagnato decine di milioni di dollari».

Le regole del dibattito erano le stesse che vigevano a Miami: il conduttore, che in questo caso è Gwen Ifill della Pbs, ha posto a entrambi 16 domande, lasciando due minuti per rispondere all'interpellato, con la possibilità di una replica da parte dell'altro di novanta secondi e quindi di successivi eventuali trenta secondi a testa. Ma, a differenza di quanto avvenuto a Miami, i duellanti erano seduti alla stessa scrivania del conduttore - anche se John Edwards avrebbe preferito potersi muovere sul palco - e le tv avevano l'obbligo di rispettare l'impegno a non inquadrare chi non sta parla.

L'opinione degli analisti è unanime sul fatto che questo duello fra vice è più importante di quelli passati per via delle forti differenze fra i due - la grinta del navigato politico ed ex manager petrolifero Cheney contro l'abilità del giovane avvocato rampante Edwards - e del fatto che i sondaggi continuano a disegnare una situazione in continuo cambiamento. Infatti, sebbene un'indagine demoscopica della tv Cbs attesti che Kerry e Bush sono in perfetta parità - 47 per cento a testa con l'indipendente Ralph Nader all'1 per cento -, così confermando precedenti sondaggi favorevoli al senatore democratico a seguito del dibattito di Miami, un'altra indagine svolta dalla tv Abc e dal quotidiano «Washington Post» descrive un umore assai differente dell'elettorato: Bush ancora solidamente in vantaggio - 51 a 46 per cento - con una differenza di cinque punti superiore al margine di errore e identica a quella emersa da un sondaggio del Pew Center (49 a 44). Sempre secondo Abc/Washington Post, gli intervistati hanno assegnato la vittoria nel dibattito di Miami a Kerry, ma ciò non impedisce al presidente di continuare a godere della maggioranza delle preferenze.

[m. mo.]



Dick Cheney tiene un comizio nel municipio di Dubuque, Iowa

I sondaggi mutano di ora in ora, ma pare che il Presidente conservi ancora un solido vantaggio sul suo rivale con una differenza di almeno cinque punti

CHI SONO

IL VICE IN CARICA
Nascita: 30 gennaio 1941
Titolo di studio: Laurea e master all'Unviersità del Wyoming
Servizio militare: nessuno
Carriera: capo dello staff del Presidente Ford (1975); segretario alla Difesa con il Presidente George H. W. Bush (1989-1993); amministratore delegato e presidente del colosso texano dei servizi petroliferi Halliburton (1995-2000)
Famiglia: moglie e due figlie
Citazione: La nostra principale responsabilità è chiara: garantire la sicurezza agli americani

LO SFIDANTE
Nascita: 10 giugno 1953
Titolo di studio: Laureae master in legge all'Università del North Carolina
Servizio militare: nessuno
Carriera: avvocato (1977-1998); senatore dal 1998
Famiglia: moglie e quattro figli
Citazione: Voglio essere il campione della gente normale

CLEVELAND OSPITA LA PIU' GRANDE COMUNITA' ARABA D'AMERICA

Nell'«Islamic Valley» dove nessuno ama più Bush

La maestra Fawzia: voterò il senatore anche se è della stessa lobby di miliardari

reportage
Maurizio Molinari

inviato a CLEVELAND (Ohio)

Un forum di arabo-americani ha seguito e commentato in diretta il dibattito Cheney-Edward per la tv al-Jazeera da uno studio realizzato per l'occasione nelle vicinanze di Lorain Avenue, nel cuore di quei sobborghi di West Cleveland che tutti chiamano Islamic Valley. «Al-Jazeera da queste parti è vista in tutte le case perché gli arabo-americani la considerano come la Bibbia su quanto avviene in Medio Oriente» spiega Fatina Salaheddine, ventisettenne direttrice del mensile «Al-Sahafa» (Il Reporter), alla quale la tv del Qatar si è rivolta per organizzare la diretta. «La popolarità di al-Jazeera - aggiunge - nasce dal fatto che gli altri network sono faziosi, a cominciare dalla Cnn che dà sempre in diretta la morte di ogni israeliano ma non fa certo lo stesso per ogni civile ucciso in Iraq».

«Al-Sahafa» ha la redazione al numero 11535 di Lorein Avenue, di fronte c'è il grande spaccio alimentare «Al Madina», poco lontano la macelleria halal «Holy Land» ed un po' ovunque i segni evidenti di una delle comunità arabe - musulmani ma anche cristiani - più numerose d'America. Quattro anni fa gli arabo-americani scelsero Bush - che raccolse il 45 per cento delle preferenze contro il 38 di Al Gore ed il 13 di Ralph Nader, egli stesso d'origine mediorientale - ma l'11 settembre, la guerra al terrorismo e l'attacco all'Iraq hanno radicalmente mutato gli umori e i sondaggi di Zogby International realizzati per l'Arab American Institute anticipano che il 45 per cento delle preferenze questa volta andrà al candidato democratico. «La verità è che Kerry non ci piace, fa parte della stessa lobby di miliardari a cui appartiene Bush - dice Fawzia Gilani Williams, maestra elementare al centro islamico della più grande moschea cittadina sulla 130° strada - ma tutto è meglio fuorché rinnovare il mandato ad un presidente che vuole fare solo guerre».



John Edwards accolto dai suoi sostenitori all'aeroporto di Cleveland

Fawzia Gilani ha 37 anni, è sposata ad un ex militare dell'Us Air Force convertitosi all'Islam dopo aver sentito cantare Cat Stevens, ed ogni mattina verso le 9 varca la soglia della moschea per insegnare a bambini fra i cinque e sette anni matematica, lingua araba ed i fondamenti dell'Islam. Quando entriamo in classe sui banchi ci sono dei computer portatili e lei, velo bianco in testa e coperta fino ai piedi da un soprabito scuro, è intenta a spiegare ai piccoli Maryon, Titania e Niambi che «cristianesimo ed Islam sono simili perché noi musulmani aspettiamo il ritorno di Gesù sulla terra». L'insegnante Fawzia è musulmana osservante nata in Gran Bretagna da una famiglia indo-pakistana, la giornalista Fatina è invece laica, ama truccarsi e vestirsi alla moda, è nata da un matrimonio misto fra una musulmana ed un cristiano e viene dal Libano. Ciò che le accomuna è la convinzione che «dopo l'11 settembre le vita qui è mutata e siamo circondati dal sospetto e dai pregiudizi».

Fawzia punta l'indice soprattutto contro i media «che diffondono l'idea che ogni musulmano è un terrorista» mentre per Fatina ad essere responsabile è l'amministrazione Bush: «Il Patriot Act consente alla polizia di perquisire uffici e negozi, imprigionare senza formulare imputazioni, accusare senza avere prove, molti lo hanno provato in prima persona». In questo angolo del Midwest sulle sponde del lago Eire i primi musulmani arrivarono oltre un secolo e mezzo fa quando Henry Ford scelse di importare operai dallo Yemen per costruire automobili. Da allora in maggioranza lavorano nelle manifatture - il settore più colpito dalla crisi economica - e le diverse ondate di immigrati hanno dato vita ad una comunità composta da molti gruppi: oltre al ceppo locale ci sono gli indo-pakistani, gli indonesiani, gli originari dai Paesi arabi (a cominciare da Libano e Territori palestinesi) e, ultimi arrivati poco prima dell'11 settembre, qualche migliaio di somali. In tutto l'Ohio la somma di arabo-americani e americani di fede musulmana è pari all'1,5 per cento della popolazione e se votassero in blocco per Kerry potrebbero fare la differenza.

«L'unica maniera che Bush ha per riconquistarci è annunciare in diretta tv l'abolizione del Patriot Act» sottolinea tradendo emozione la direttrice di «Al-Sahafa» che ha nel suo studio proprie foto a fianco di Bill Clinton, Hillary, l'ambasciatore saudita principe Bandar, Suha Arafat ed il primo ministro libanese Hariri. La presenza di pregiudizi anti-arabi in America è confermata dal sondaggio del Consiglio sulle relazioni islamico-americana diffuso ieri secondo cui un cittadino su quattro guarda con sospetto al termine «musulmano» ed una delle ferite aperte è Cleveland perché fu qui che subito dopo l'11 settembre alcuni abitanti aggredirono fisicamente dei cittadini di fede islamica ad un distributore di benzina ed è sempre qui che l'imam della grande moschea, il palestinese Fawaz Damra, è stato condannato a metà settembre a due mesi di prigione e quattro di arresti domiciliari per aver «mentito sui legami con gruppi terroristi al momento di chiedere la cittadinanza americana».

A Columbus, nel sud dell'Ohio, l'Fbi invece ha arrestato due presunti militanti di Al Qaeda - Nuraddin Abdi e Imam Faris - e sgominato quest'anno un piano per attaccare gli shopping mall che era stato ideato dallo stesso Khalid Sheik Mohammed riconosciuto regista degli attacchi dell'11 settembre del 2001. Ciò che più divide i residenti della Islamic Valley è la questione del terrorismo. «Non è vero che i dirottatori dell'11 settembre erano dei musulmani perché chi uccide bambini e si uccide non può essere considerato un musulmano» assicura l'insegnante Fawzia Gilani esprimendo rigetto per l'opinione che «tutti i terroristi finora trovati sono dei musulmani». «Non è vero - insiste - sono solo dei disperati, sarebbe come definire "cattolici" i terroristi dell'Ira». Ma c'è anche chi la pensa diversamente, come nel caso di Michel, cinquantenne uomo d'affari cristiano libanese giunto in America vent'anni fa, secondo cui «bisogna votare per Bush perché è l'unico che ha capito la necessità di fronteggiare un Islam aggressivo ed intollerante che negli anni Settantaha travolto il mio Paese ed ora minaccia il mondo intero».

DALL'EUROPA UN SEGNALE INCORAGGIANTE

LE CONDIZIONI PER L'INGRESSO



POLITICHE
Una democrazia con istituzioni stabili che garantiscano il principio di legalità

ECONOMICHE
Un'economia di mercato funzionante

GIURIDICHE
Un codice che si conformi al corpo delle leggi Ue

I PUNTI CONTROVERSI

TORTURA
La Commissione chiede tolleranza zero: riconosce che non è più «sistematica», ma esistono ancora numerosi casi in cui viene praticata, insieme ai maltrattamenti

DIRITTI DEI LAVORATORI
Ancora troppe restrizioni all'esercizio dei diritti, in particolare del diritto di sciopero

CONDIZIONE DELLE DONNE
Ancora molti casi di violenza

MINORANZE RELIGIOSE
Le comunità non musulmane continuano ad affrontare problemi di natura legale e di diritti di proprietà

MINORANZE ETNICHE
Il problema riguarda soprattutto i curdi: ancora considerevoli restrizioni nell'esercizio dei diritti culturali nell'area dei media elettronici e dell'istruzione

CORRUZIONE
E' considerato un problema molto significativo

POTERE DEI MILITARI
Ancora da definire il rapporto fra le autorità civili e quelle militari

GIUSTIZIA
Il funzionamento è considerato ancora troppo lento

LIBERTA' DI STAMPA
I mezzi di informazione devono poter riferire in modo veramente libero. La frequenza dei procedimenti contro i giornalisti resta un elemento di preoccupazione

IL DOCUMENTO NON CITA DATE DI INIZIO NE' DI CONCLUSIONE DELLE TRATTATIVE

Sì ai negoziati con Ankara ma senza automatismi

Parere favorevole della Commissione Prodi, la decisione ai capi di Stato

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dopo aver bussato inutilmente alla porta dell'Europa per più di quarant'anni, la Turchia si prepara adesso a entrare nell'anticamera dell'Unione. La Commissione Prodi firmerà oggi l'ultimo atto del suo mandato, raccomandando ai capi di governo di cominciare i negoziati d'adesione con Ankara. Un atto dovuto, dicono in molti a Bruxelles, dopo le tante promesse recapitate in questi anni al colosso anatolico. Un atto per niente scontato, visto che sull'adesione della Turchia molti Paesi europei restano ancora fortemente contrari.

Il testo limato nei minimi dettagli dai servizi del tedesco Gunther Verheugen è perciò pieno di pesi e contrappesi, per permettere in ogni momento di sospendere i negoziati, se il candidato turco non rispetterà gli impegni. Quattro condizioni sono poste in priorità come campanello d'allarme per fermare il processo d'adesione: la tortura, una pratica ancora troppo diffusa tra le forze di polizia, per la quale la Commissione chiede tolleranza zero; il rispetto delle minoranze, in particolare dei curdi; i diritti umani come la libertà di culto religioso e il ruolo dell'esercito nella società. Spetterà al prossimo commissario all'allargamento, il finlandese Olli Rehn, che seguirà gli eventuali negoziati, valutare se la Turchia segue il calendario delle riforme. Altrimenti potrà chiedere ai capi di governo di azionare il «freno di sicurezza» delle clausole di sospensione e richiudere la porta dell'Europa. Con un nuovo meccanismo di «stop and go», mai utilizzato finora nei negoziati d'adesione.

Bruxelles non propone date, né d'inizio né di fine dei negoziati, ma raccomanda al prossimo summit europeo del 17 dicembre di «cominciare i negoziati d'adesione», tenuto conto che la Turchia rispetta «in modo sufficiente i criteri di Copenaghen», l'insieme dei valori democratici definiti nella capitale danese nel 1993 per entrare a far parte del club europeo. Niente date, ma paletti molto precisi che delineano una finestra di almeno dieci anni. Se in dicembre i governi daranno il via al negoziato, questo potrebbe partire entro l'anno. L'esecutivo europeo propone di accompagnare Ankara nella strada delle riforme, con un partenariato inedito che serve anche a monitorare da vicino le scelte dello Stato turco. Inoltre l'attuale commissario all'allargamento Verheugen auspica che i negoziati non si concludano prima dell'approvazione di nuove prospettive finanziarie per un'Unione allargata, probabilmente a ventinove stati (con Romania, Bulgaria e Croazia). E dato che per il momento si discute del budget del 2007-2013, la Turchia potrebbe essere compresa nelle prospettive finanziarie solo a partire dal 2014-2020. Una data considerata ragionevole dal premier Erdogan, che nei giorni scorsi ha parlato di un possibile ingresso nel 2019.

Bruxelles ha previsto tutto, anche il costo dell'integrazione della Turchia. In un rapporto sullo studio d'impatto dell'adesione, viene calcolata una spesa progressiva da 16,5 miliardi di euro a 27,9 fino al 2025. Ma tutto - fondi strutturali alle regioni, sussidi all'agricoltura, incentivi per l'ambiente e aiuti all'industria - resta da negoziare via via che le riforme economiche, politiche e sociali vengono attuate. Come per gli altri Paesi aderenti, lo sforzo che aspetta Ankara è per molti aspetti titanico, visto che si tratta di recepire nell'ordinamento interno migliaia di direttive, decisioni e raccomandazioni di cinquant'anni di vita comunitaria.

Ma la prudenza della Commissione non finisce qui. L'esecutivo Prodi immagina anche un lungo periodo di transizione per l'ingresso di lavoratori turchi in Europa. Probabilmente molto di più dei tre anni già previsti per i lavoratori dei dodici nuovi Paesi che hanno appena raggiunto l'Unione. Inoltre sarebbe prevista una clausola di salvaguardia permanente che in base al monitoraggio sui flussi migratori, permetta di chiudere le frontiere in qualunque momento. Norme durissime per addolcire i Paesi più ostili a una Turchia europea. Tanto che leggendo la bozza preparata da Verheugen, alcuni commissari (la verde tedesca Schreyer, i britannici Patten e Kinnock, il danese Nielson e il belga Michel) avrebbero parlato di un'«abnorme presenza di condizioni», di gran lunga sproporzionata rispetto ai precedenti allargamenti.

Ma questa è forse l'unica via per far digerire il colpo dell'adesione turca all'Unione agli Stati più scettici, che in dicembre cercheranno di porre il veto su Ankara. E se vincerà il fronte del no, con in testa Austria e Paesi Bassi, la Commissione promette allora «di mantenere in ogni caso relazioni speciali». Perché la Turchia è un partner speciale.

IL LUNGO PERIODO DI ESAME DEL CANDIDATO SERVIRA' ANCHE AI VENTICINQUE PER DOTARSI DI UNA STRUTTURA COMUNITARIA PIU' ROBUSTA

La cura ricostituente dell'Ue per digerire il gigante turco

Prima di affrontare il nodo della Turchia, servirà una costituzione operativa e l'armonizzazione delle economie dei Paesi dell'Est

analisi
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

DIECI anni di tempo alla Turchia per adeguarsi a quelli che a Bruxelles chiamano i «principi di Copenhagen»: i quindici parametri che, dal rispetto delle leggi del libero mercato al rispetto dei diritti umani, decidono se un Paese può fare parte della famiglia europea. Ma dieci anni di tempo anche all'Europa, quella dei Venticinque, per diventare adulta: per adeguare il suo scheletro istituzionale ancora fragile a un corpo che è già così grande e che dovrà sostenere l'ingresso di un gigante di più di ottanta milioni di abitanti con religione e tradizioni diverse. C'è una doppia scommessa nella lunga marcia di avvicinamento che la Commissione suggerisce per l'adesione della Turchia alla Ue. E se quella dell'applicazione pratica delle tante riforme, per ora soltanto varate dal governo di Ankara, è messa nero su bianco, quella tutta interna all'Unione è meno esplicita, ma sarà altrettanto decisiva.

Nelle oltre duecento pagine dei rapporti che Romano Prodi e Guenter Verheugen presentano oggi c'è un solo richiamo diretto all'opportunità di attendere almeno dieci anni per concludere il negoziato di adesione con la Turchia. Nel 2013, nota l'esecutivo europeo, sarà completato il nuovo ciclo degli aiuti allo sviluppo che i Venticinque stanno negoziando proprio adesso. Si tratta di quei «fondi strutturali» che, a vario titolo, comprese le sovvenzioni all'agricoltura, assorbono i due terzi del bilancio comunitario e che devono costruire un'armonia accettabile tra le economie dei partner eliminando gli squilibri più forti. Sono soldi di cui ha in buona parte usufruito anche l'Italia e che adesso si sposteranno verso l'Est europeo. Ma che finirebbero tutti a Sud, in Turchia, se si dovessero rispettare i regolamenti attuali dal momento che il Pil turco è di molto inferiore alla media della Ue.

Ecco già una buona ragione per i dieci anni d'attesa. L'Europa a Venticinque vuole realizzare la sua politica di coesione prima di dover pensare - e pagare - quella destinata alla Turchia. Ma non ci sono soltanto considerazioni economiche. L'effettiva entrata in vigore della Costituzione che sarà firmata a Roma il prossimo 29 ottobre è la garanzia politica più importante per il successo dell'apertura alla Turchia. Negli scenari che, più o meno in segreto, circolano tra le capitali dell'Unione, la data del 2009 è considerata come la scadenza minima per affrontare la fase finale del negoziato con la Turchia. L'ingresso di quello che diventerà il primo Paese per popolazione nella Ue senza che la Costituzione sia diventata una realtà operativa è definito impensabile. E non è, certo, per il semplice desiderio di rinviare un appuntamento difficile che il presidente francese, Jacques Chirac, e il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, hanno apertamente parlato di almeno dieci anni di attesa.

Anzi, c'è anche chi nella Costituzione vorrebbe già introdurre una modifica. Un tetto alla regola della doppia maggioranza dei Paesi e dei popoli che fermi a un certo livello - forse 90 milioni di abitanti - il peso massimo di uno Stato nella Ue. Gli esperti calcolano che la Turchia, nel 2015 avrà 82 milioni di abitanti, tanti quanto la Germania, e che nel Consiglio europeo - il massimo organo decisionale dell'Unione - il suo voto conterà il 15 per cento del totale. Come dire che, con altri due grandi Paesi, potrebbe raggiungere quel 35 per cento che rappresenta la «minoranza di blocco» capace di far saltare qualunque decisione. Non solo. Nel 2060 le proiezioni demografiche fissano a 95 milioni gli abitanti della Turchia, mentre tutti gli altri Paesi europei avranno un calo della popolazione. Da qui l'idea del «tetto» che, del resto, la Costituzione ha già previsto per il numero degli eurodeputati che non potranno essere più di 95 per Paese.

Ma prima di pensare alle modifiche costituzionali, è indispensabile che la Costituzione entri davvero in vigore. Uno dei suoi effetti più importanti sarà l'istituzione del ministro degli Esteri della Ue: carica per la quale è stato già designato lo spagnolo Javier Solana. Dare un corpo a quella tanto - e per ora invano - inseguita «voce unica» dell'Europa sulla scena internazionale è un passo senza il quale l'ingresso della Turchia potrebbe rappresentare una ulteriore complicazione. E c'è, poi, tutta una serie di progressi - dall'ampliamento della zona dell'euro a quello della governance economica - che nei prossimi dieci anni dovrebbero essere compiuti dai Venticinque. O meglio, dai Ventotto: perché Bulgaria, Romania e, forse, Croazia, saranno nell'Unione entro il 2010.

Ecco, allora, che il secondo livello della scommessa sul tempo si precisa. Accanto alla marcia di avvicinamento della Turchia, è necessaria una marcia di avvicinamento dell'Europa a un livello di coesione maggiore. Agli avversari dell'ingresso del gigante turco che lo dipingono come «troppo grande, troppo diverso, troppo povero e troppo poco europeo», i sostenitori dell'apertura replicano che, se l'Europa sarà forte, il suo incontro con una Turchia «modernizzata» darà un impulso eccezionale all'Unione. Ma a giudicare dalle nubi che già si addensano sulle ratifiche nazionali della Costituzione a colpi di referendum in Inghilterra o in Francia, il rafforzamento dell'Europa a Venticinque è una scommessa ancora da vincere.



La cupola di Hagia Sophia, il principale monumento di Istanbul. Eretta fra il 532 e il 537 dall'imperatore Giustiniano, trasformata in moschea nel 1453, dal 1934 è un museo

LO SCRITTORE TURCO ORHAN PAMUK: NON SI PUO' CANCELLARE LA TRADIZIONE ISLAMICA

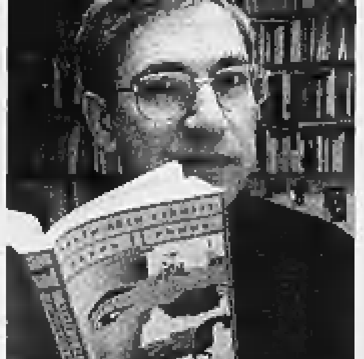
«E' oltre Istanbul il cuore profondo del Paese»

«Là il cosmopolitismo e l'europeismo dei politici sono estranei alla popolazione»

colloquio
Martina Mondadori

«NEVE», il suo ultimo libro è una sorta di romanzo politico. Orhan Pamuk lo descrive come un tentativo di dipingere l'anima lacerata della Turchia e il dolore profondo della maggior parte dei suoi connazionali, che tuttavia sembra passare inosservato. Ka, il protagonista di Neve, è un poeta che rientra a Istanbul dopo anni passati in Germania da esule politico. E da subito si capisce quale sarà il filo conduttore di tutto il romanzo, ovvero il messaggio chiave dell'autore: il perenne contrasto tra la cultura occidentale e islamica che sembra trovare da sempre terreno fertile in Turchia.

«E' una terra a metà tra due continenti e due culture opposte - afferma Pamuk - Geograficamente siamo europei...Ma politicamente? Istanbul non rappresenta la vera realtà turca, i processi di occidentalizzazione e di secolarizzazione si fermano entro le mura dell'antica Bisanzio. Il cuore del paese ha tutt'altra storia».



Lo scrittore Orhan Pamuk

E così Pamuk racconta del suo personaggio, Ka, che si sposta da Istanbul a Kars, una piccola città al confine tra Armenia, Turchia e Georgia, inizialmente per ritrovare un'antico amore per poi trovarsi coinvolto nella ricerca di una verità politica e culturale: l'impatto del processo di secolarizzazione imposto dal potere centrale e la resistenza dei difensori dell'antica tradizione islamica a qualsiasi forma di modernizzazione. Ka infatti comincia ad indagare sui numerosi suicidi avvenuti nella cittadina: giovani ragazze si sono uccise perché costrette a togliersi il velo nelle aule scolastiche.

Un tema di estrema attualità che esula dalle pagine del romanzo e tocca la Turchia di oggi, l'Afghanistan ma anche la Francia e l'Italia. Così Pamuk racconta l'occidentalizzazione forzata brutalmente imposta dallo Stato Turco: «Istanbul pensa di poter dimenticare e cancellare dalla memoria degli uomini la lunga tradizione islamica. Ma non si tratta di storia passata. Anzi. L'europeismo e il cosmopolitismo dei politici e degli intellettuali sono estranei alla maggior parte della popolazione: si sta creando un problema di identità nazionale che rischia di esplodere in qualcosa di molto serio».

Pamuk dà molta importanza alla letteratura considerandola una delle poche armi rimaste per rigettare un ponte tra Occidente e Islam. Quasi a dire che il potere di un romanzo comincia laddove falliscono quello politico e diplomatico.

«Scrivere per me è un'arte sacra. Attraverso i miei romanzi dò vita e voce al mio paese». Quasi un'operazione demiurgica. Ovviamente la sua non è una posizione facile: è considerato ateo dai fondamentalisti islamici e pericoloso dal potere politico di Istanbul. Tanto che il suo editore in Turchia prima di pubblicare «Neve» ha chiesto il parere di ben tre avvocati, pur sapendo che il successo editoriale era garantito. E questo limite alla libertà di espressione preoccupa Pamuk, soprattutto pensando alla modernizzazione tanto acclamata dalla Turchia per poter entrare nell'Unione Europea.

Lo stile poetico, quasi tragico con il quale scrive del suo paese e dei sentimenti dei suoi connazionali sembrano quasi essere un grido di sincerità, una risposta profonda alle descrizioni spesso aride e superficiali date dalla stampa e dalla televisione. «I miei romanzi sono spesso stati strumentalizzati, soprattutto a occidente per giustificare la politica in Medio Oriente. Ma il mio vero scopo era opposto e ben più alto: ricreare una vera armonia tra le due culture, partendo da un avvicinamento reciproco, da un riconoscimento delle proprie diversità, esigenze e usanze. Senza categorizzare a priori ciò che è occidentale e ciò che è islamico».

Uno dei personaggi del libro si rivolge al lettore con il monito di non credere a niente di ciò che il narratore racconterà di loro, perché, dice: «Nessuno può veramente capirci venendo da così lontano».

Dopo un breve soggiorno in America per presentare «Neve» a New York, Orhan Pamuk tornerà a Istanbul nella sua casa che si affaccia sul Bosforo: «Questo canale ha ispirato tante mie storie. Ogni mattina loguardo e penso che in quelle acque Europa e Oriente effettivamente si fondono».

IMMIGRATI E RICHIESTE D'ASILO

Si ferma il ponte aereo con la Libia per il trasferimento dei clandestini



Il leader libico Gheddafi

■ Si ferma il ponte aereo con la Libia per il trasferimento dei clandestini, ma proseguono le polemiche per la gestione della nuova ondata di arrivi dall'Africa: si parla di oltre 1.700 persone negli ultimi giorni, di cui la metà già rimpatriate. Il ministro dell'Interno Pisanu farà venerdì prossimo alla Camera un'informativa urgente sul tema. Dell'argomento dovrebbero aver parlato ieri al telefono Berlusconi e il colonnello Gheddafi, secondo l'agenzia di stampa libica Jana. I trasferimenti aerei verso la Libia, a pieno regime nel fine settimana, avevano subito una battuta d'arresto ieri, quando due C-130 dell'Aeronautica militare che avrebbero dovuto atterrare a Tripoli, sono stati invece «dirottati» a Crotone. Anche da Lampedusa nessun aereo è partito: i due voli previsti dell'Air Adriatic per Tripoli sono stati annullati. Il centro di accoglienza di Lampedusa continua a soffrire di sovraffollamento.

L'Onu critica il governo italiano «Non ci lascia visitare i profughi»



Il ministro dell'Interno Pisanu

■ L'Unhcr (Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu) è tornato ieri a criticare il governo italiano che non ha dato ancora risposta alle richieste dell'organismo di poter visitare gli immigrati arrivati a Lampedusa. Per l'Agenzia dell'Onu, ha spiegato la portavoce Laura Boldrini, la mancanza di accesso ai potenziali richiedenti di asilo è grave poiché «ci impedisce di esercitare il nostro mandato che si basa sul garantire che eventuali richiedenti di asilo abbiano accesso alla procedura e che i rifugiati ricevano un'adeguata protezione. Non poter incontrare queste persone ci impedisce quindi di esplicare la nostra funzione internazionalmente riconosciuta». L'Unhcr ha chiesto anche alla Libia di avere accesso alle persone rinviate nel Paese per poter determinare se necessitano di una protezione internazionale.

IL COMMISSARIO DESIGNATO SPIEGA IL SUO PROGRAMMA ALL'AULA

Immigrazione, esame Ue per Buttiglione

«Non ho mai proposto campi di concentramento per clandestini» «Le mie dimissioni dal governo italiano? Ho già scritto la lettera a Berlusconi, spero che la mia sostituzione arrivi presto»



Due deputati lo accusano per le parole dette sull'omosessualità. E lui: «Molte cose possono essere considerate immorali ma non per questo devono essere vietate»

Il neocommissario europeo Rocco Buttiglione all'audizione di ieri

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Penso di avere dato risposte chiare a domande oneste. Vedremo quello che pensano i deputati». Rocco Buttiglione se ne va con questa frase e il solito sorriso cortese dopo tre ore di audizione di fronte alla commissione Libertà pubbliche del Parlamento europeo. Come vuole la regola comunitaria, il futuro commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza dell'esecutivo Barroso che entrerà in carica il primo novembre, ha spiegato il suo programma e si è sottoposto a un fuoco di interrogativi. Come affrontare l'emergenza immigrazione, prima di tutto. Ma anche come conciliare lotta al terrorismo e difesa dei diritti personali. E come evitare ogni discriminazione, in particolare degli omosessuali. Alla fine, tra citazioni in latino, repliche dosate secondo gli interlocutori in tedesco, spagnolo, inglese, francese e, naturalmente, italiano, applausi, ma anche colpi di disapprovazione sui banchi di legno chiaro, il bilancio si è diviso tra centrodestra e centrosinistra.

Come previsto. Le critiche e i trabocchetti Buttiglione se li aspettava e, subito, ha tenuto a sgombrare il campo da un «dubbio». «Sono ministro dimissionario e spero che la mia sostituzione arrivi presto», ha detto Buttiglione rivelando, così, di avere già rimesso il suo mandato, ma di essere ancora in attesa che il presidente del Consiglio designi il suo successore. E, a proposito di critiche, ha ricordato che Barroso era stato criticato perché si è dimesso «prima di avere superato l'esame del Parlamento europeo».

Dalla polemica sulle dimissioni a quella sull'immigrazione. Sul significato reale dell'ipotesi di realizzare «centri di accoglienza e di smistamento» fuori dal territorio della Ue per chi è in cerca di asilo o di un permesso di soggiorno. «Voglio chiarire che non ho mai proposto di creare campi di concentramento sull'altra sponda del Mediterraneo», ha detto Buttiglione. Questa ipotesi, «oltre che ripugnante», sarebbe impossibile perché «ci sono Stati sovrani che non permetterebbero cose simili». La realtà è che i campi di accoglienza, gestiti male e in condizioni spesso penose, esistono già in Nord Africa. «C'è un'emergenza umanitaria in Libia e in altri Paesi che non possiamo far finta di non vedere». La trasformazione di questi campi in centri in cui informare sulle possibilità di asilo o di immigrazione regolare e dove valutare le domande è, per Buttiglione, una soluzione possibile.

«Io mi sento fratello degli Stati Uniti, ma non fratello gemello», ha detto Buttiglione perché «dall'America ci sono molte cose da copiare, ma non tutte. Non Guantanamo, per esempio». Con il terrorismo «siamo in guerra e questa guerra deve essere vinta e sarà vinta». Ma senza restringere i diritti. Buttiglione ha anche citato l'esempio della lotta al terrorismo in Italia che «è stata capace di reagire preservando gli spazi di libertà».

Ma è sul capitolo omosessualità che l'audizione è stata più controversa. Al futuro commissario due deputati hanno rimproverato un atteggiamento discriminatorio nei confronti degli omosessuali. «Molte cose possono essere considerate immorali, ma non per questo devono essere vietate», ha risposto Rocco Buttiglione confermando il suo giudizio morale negativo. «Anche quando si fa politica non si rinuncia ad avere delle convinzioni morali, ma questo non significa discriminare e emettere condanne. Lo Stato non ha il diritto di ficcare il naso in queste cose e nessuno può essere discriminato sulla base dell'orientamento sessuale». I diritti, insomma, sono uguali per tutti i cittadini e il futuro commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza promette di farli rispettare. Rispondendo, poi, a una domanda sui matrimoni gay, Buttiglione ha ricordato che «matrimonio vuol dire protezione della madre» ma tutto questo «attiene alla sfera della filosofia e non della politica».

Nella girandola delle reazioni, ci sono quelle positive della tedesca Eva Klamt, portavoce dei popolari, secondo la quale «la Commissione può solo trarre beneficio dall'esperienza di Rocco Buttiglione». E del capodelegazione di Forza Italia, Antonio Tajani: «Anche i più riottosi sono apparsi convinti dalle sue risposte». Molte le critiche da sinistra. Per Lilli Gruber, che aveva chiesto la posizione del futuro commissario sulla libertà d'informazione in Italia, Buttiglione «ha detto una grande bugia quando ha sostenuto che il problema esiste in Italia ma non solo, perché la situazione italiana è un'anomalia unica in Europa e nel mondo». La commissione, entro l'11 ottobre, dovrà esprimere un suo parere da inviare a Barroso. Ago della bilancia si annuncia la posizione dei liberali.

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI SU ELEZIONI ITALIANE E AMERICANE

Primarie nell'Ulivo, Prodi senza rivali

Bush battuto 3 a 1: Kerry presidente, se si votasse in Italia

il sondaggio

Nicola Piepoli

ASPETTANDO il vertice dell'Ulivo di lunedì prossimo, resta attuale la domanda: chi tra i vari candidati possibili è il giusto «competitor» dell'attuale premier Silvio Berlusconi per le Politiche del 2006? Un nome su tutti, per il secondo mese di fila: Romano Prodi. Come un mese fa così oggi il Professore ha dalla sua un terzo degli elettori potenziali del centro-sinistra, e li trova più che altrove nella Margherita e tra i Ds. Quanto agli inseguitori, si sono verificati alcuni marginali cambiamenti. Ha diminuito lo slancio la candidatura di Bertinotti, che perde un punto rispetto a un mese fa; mentre Francesco Rutelli e Walter Veltroni salgono in classifica, perfettamente appaiati. Piero Fassino e Massimo D'Alema - che hanno ripetutamente spiegato di non essere «della partita» - rimangono marginali in un tessuto in cui i Ds ripartiscono le loro preferenze, ferma restando la «stella» di Prodi.

Dalle - lontane - elezioni in Italia alle - vicine - elezioni in America. Che cosa pensano gli italiani della sfida Bush-Kerry? Ben 22 milioni hanno saputo, anche solo di sfuggita, del duello tv di giovedì scorso il presidente in carica e il senatore sfidante. Di questi, circa metà affermano che ha vinto Kerry, dimostrando così di essere informati sui sondaggi d'oltreoceano. Non meno interessante è il giudizio finale sulla sfida, che indica una forte preferenza per John F. Kerry, che avrebbe il voto della stragrande maggioranza degli italiani. Il rapporto tra coloro che voterebbero per John F. Kerry e coloro che voterebbero per Bush risulta essere di 3 a 1: un bel divario.

Infine quali eventi la settimana scorsa hanno colpito la fantasia degli italiani? Poco meno della metà hanno identificato nella liberazione delle due Simone e nelle polemiche che hanno seguito il loro ritorno in patria l'evento principe. Al secondo posto c'è ancora Denise, la bambina scomparsa a Mazara del Vallo che risale di qualche punto percentuale rispetto alla settimana precedente (forse per un «effetto di campo» psicologico, cioè la mancanza di un evento negativo dominante). Circa 7 milioni di italiani sono stati coinvolti da due eventi economici: il petrolio che ha superato i 50 euro e la manovra finanziaria tanto discussa in questi giorni. Lo sbarco dei clandestini rinviati in Libia e l'ostaggio inglese incatenato in Iraq concludono la «parata» degli eventi della settimana sostanzialmente più positiva che negativa.

IL SONDAGGIO MENSILE

I dati pubblicati sabato scorso sono frutto di una serie di rilevazioni e di studi di desk effettuati dall'Istituto Piepoli negli ultimi mesi:
gli eventi che più hanno colpito gli italiani nelle 4 settimane di settembre, sono frutto delle 4 rilevazioni effettuate il 6, 13, 20 e 27 settembre e pubblicate su www.agcom.it.
le intenzioni di voto sono il risultato di una serie di sondaggi effettuati durante luglio, agosto e settembre a cui è stata aggiunta la domanda sulle intenzioni di voto (vedi risultati pubblicati su www.sondaggipoliticoelettorali.it)
le tendenze per il rinnovo delle amministrazioni regionali sono una analisi dei trend elettorali e di un'analisi di desk.

Pensando alla settimana scorsa, qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?



Se domenica prossima si dovesse votare per l'elezione del candidato premier del centrosinistra, tra questi candidati chi sceglierebbe?



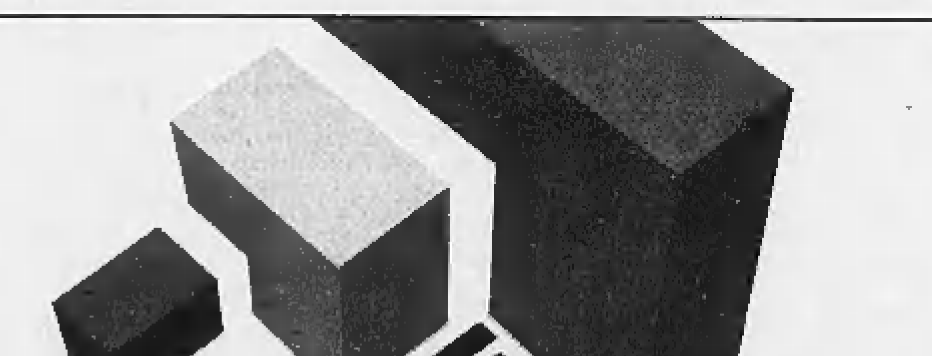
Lei ha visto, anche solo nei Tg, il duello tra George W. Bush e John F. Kerry?



Se Lei fosse americano e dovesse votare alle elezioni presidenziali, voterebbe Bush o Kerry?



Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli il giorno 4 Ottobre 2004, con metodologia C.A.T.I., su un campione rappresentativo della popolazione italiana, pari a 500 individui. Il campione è stato selezionato per quote avente come parametri il sesso, l'età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico Esomar (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della ricerca sono pubblicati sul sito www.agcom.it



COSÌ IL NUOVO PARLAMENTO?

CAMERA

DI CUI 18 eletti nelle circoscrizioni estero

Ex [illegible] Repubblica

«Deputati [illegible] vita» Nominati dal Capo dello Stato. [illegible] potranno essere più di [illegible]



SENATO

[illegible] suffragio universale [illegible] diretto. Non [illegible] 6 per Regione. Tranne Molise (2) [illegible] Valle d'Aosta (1)

42 rappresentanti [illegible] di Regioni [illegible] autonomie locali 2 per Regione. 4 per il Trentino Alto Adige. Parteciperanno ai lavori del Senato, ma [illegible] avranno diritto di voto

OGGI I SAGGI DELLA CASA DELLE LIBERTÀ E IL MINISTRO CALDEROLI DA BERLUSCONI PER FARE IL PUNTO SUL FEDERALISMO

Riforme, governo battuto. Casini: dialogo difficile

Bocciata la proposta di riportare a 40 anni l'età dei senatori. Salta la seduta notturna

Antonella Rampino

ROMA

Si saprà solo stasera, dopo una [illegible] dei «saggi della Cdl» con Berlusconi, quale profilo prenderà la forma di governo, e soprattutto il percorso di formazione delle leggi [illegible] le parti [illegible] quantitative [illegible] di [illegible] rilievo nella riforma costituzionale all'esame [illegible] Camera. Già si sa che Calderoli, a quel tavolo, insisterà perché la Camera vada [illegible] seduta notturna. Un punto su cui tuttavia sarà decisiva, piuttosto, la riunione nell'ufficio di Casini dei capigruppo che si dovrebbe tenere [illegible]. Ieri si [illegible] votato per un Senato federale di 294 membri, 252 senatori più 42 rappresentanti delle autonomie locali (senza diritto di voto) contro i [illegible] che avevano avuto il via libera [illegible] luglio da Palazzo Madama, e contro i 150 proposti dal centrosinistra. [illegible] maggioranza s'è vista bocciare, di misura (222 voti a 218), un emendamento che faceva risalire [illegible] 40 l'età [illegible] per essere eletti senatori: con il centrosinistra, hanno votato undici deputati del centrodestra, tra i quali Santanché [illegible] Maceratini di An, e i [illegible] dell'Udc Tabacci e Giagni. [illegible] davanti all'opposizione che, ovviamente, esulta, il presidente della [illegible] missione Affari Costituzionali, il forzista Donato Bruno, non fa una piega: «E' [illegible] bocciato un emendamento della Casa delle Libertà, ma [illegible] passata la proposta della soglia di eleggibilità [illegible] 25, che [illegible] quella della [illegible]. Il centrosinistra, infatti, l'avrebbe portata a 21 anni.

Ma poco dopo quella votazione, i lavori d'aula [illegible] stati sospesi, i «saggi» si sono riuniti. Su tutto, poi, sono planate le parole di Casini, che in visita ufficiale in Austria, ha rinnovato la considerazione che «le riforme costituzionali sono centrali in questa legislatura, per l'ovvio motivo che [illegible] erano nel programma della maggioranza che ha vinto le elezioni». E poi il presidente della Camera è tornato ad augurarsi dialogo e condivisione, [illegible] con una particolare sottolineatura: «Il mio auspicio sarebbe che le convergenze e il dialogo che si stanno sviluppando nelle commissioni parlamentari si moltiplicassero [illegible] aula». Casini tuttavia è perfettamente consapevole che si tratta di qualcosa di «impossibile», anche per «una posizione molto [illegible] presa dal centrosinistra».

[illegible]

Il centrosinistra diserta i lavori
Il Senato federale scende a 294 membri compresi i 42 eletti dalle autonomie locali
I deputati a vita indicati dal Capo dello Stato non potranno essere più di tre

Nonostante [illegible] da compiere, per la votazione d'aula finale inizialmente prevista per l'8 ottobre e poi slittata [illegible] 15, quasi i due terzi del percorso, [illegible] la giornata è stata interamente dedicata alla composizione del Senato federale. Ce n'è quanto basta perché l'opposizione per un verso, e [illegible] Lega dall'altro, sospettino che la maggioranza [illegible] abbia poi tutta questa determinazione nel rispettare il ruolino di marcia. «Non c'è [illegible] tra loro, e su parti consistenti della riforma: percorso delle leggi [illegible] premierato, soprattutto», dice il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti. Di certo, aggiunge, «c'è qualcuno nella maggioranza che punta al fatto che il testo venga poi ritoccato quando arriverà in terza lettura al Senato». Come dire: qualcuno che punta [illegible] slittamento dei tempi. E Alessandro Cè che a denti stretti conferma che invece «la Cdl è compatta, andiamo avanti a rilento, ma la riforma verrà comunque varata entro i tempi previsti», non fa che confermare i dubbi dell'opposizione. La Lega, infatti, è stata sin qui insolitamente taciturna, [illegible] parca di interventi [illegible] aula perfino sulla devolution. E pochissime dichiarazioni, a parte quella in cui ieri teneva [illegible] punto, sono state rilasciate dallo stesso Cè. Ieri, comunque [illegible] è deciso per la prima volta di far proseguire i lavori in seduta notturna anche [illegible] al primo tentativo l'operazione è fallita: il centrosinistra ha disertato i lavori ed [illegible] mancato per due volte [illegible] legale: seduta aggiornata [illegible] stamattina alle 9,30. E all'ora di cena i «saggi» della maggioranza si [illegible]no riuniti per prepararsi al vertice con Berlusconi. Sul tavolo, le proposte sull'iter legislativo. Diverse le possibilità. Oltre a quella già illustrata da Calderoli la settimana scorsa, che [illegible] nelle mani [illegible] Capo dello Stato la possibilità [illegible] invocare l'interesse nazionale contro una legge del nuovo Senato federale, anche una versione più sofisticata: in nome dell'interesse nazionale il premier potrebbe ricorrere a un meccanismo simile al porre la fiducia. Ma, prima, dovrebbe ottenere il «permesso» dal presidente della Repubblica.

PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO: IL CENTROSINISTRA NON HA ANCORA DECISO

Vento del Nord, l'Ulivo in alto mare per le regionali

Per lo sfidante di Formigoni fatti anche i nomi di Profumo e Versace Contro Galan si fa strada l'ipotesi di schierare Massimo Carraro

[illegible]

Erano così sprovvisti di idee che i capi dell'Ulivo lombardo decisero di chiudersi in clausura. [illegible] scelsero Gazzada. Nel Varesotto. Ma neppure l'omaggio alla moda dei "conclave" ha portato fortuna, due giorni fa, ai capipartito dell'opposizione. [illegible] anzi, chiacchierando nella nebbia di villa Cagnola sui possibili sfidanti di Roberto Formigoni alla presidenza della regione Lombardia, sono spuntate le ipotesi più bizzarre. «Potremmo chiedere al banchiere Alessandro Profumo», ha suggerito il segretario dello Sdi Sergio Fumagalli. Che, in briosa alternativa [illegible] Profumo ha aggiunto: «Perché no? Potremmo chiedere anche [illegible] personalità della moda. Come Dolce e Gabbana. O Versace...». Per la decisiva sfida delle Regionali 2005, la Grande Alleanza Democratica naviga in altissimo mare [illegible] Lombardia, ma l'acqua è alta anche nelle altre due regioni del Nord - Piemonte [illegible] Veneto - nelle quali [illegible] comincia a vincere (o [illegible] perdere) la sfida delle Politiche 2006.

Sull'asse padano l'Ulivo arranca già da dieci anni, [illegible] per vincere la prossima partita elettorale [illegible] quasi decisivo espugnare almeno una delle tre regioni-leader, Piemonte, Lombardia [illegible] Veneto. Tanto più che nel conteggio nazionale l'Ulivo parte da un [illegible] sfavorevole: l'8 [illegible] per il Polo fissato dalle elezioni di quattro anni fa. Nelle 14 Regioni nelle quali si voterà nella prossima primavera la Casa delle libertà è infatti al governo oltreché in Piemonte, Lombardia e Veneto, anche in Liguria, Lazio, Puglia, Calabria, Abruzzo, mentre l'Ulivo [illegible] alla guida nelle quattro regioni "rosse" (Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche), in Campania e in Basilicata. Certo, nell'Ulivo [illegible] gioca anche [illegible] partita interna, [illegible] la [illegible] posta [illegible] palio alle Regionali del [illegible] è capire, [illegible] dalle Politiche, se il "vento del nord" continua a soffiare dietro [illegible] stendardi del centrodestra.

Per l'Ulivo la partita più aperta si gioca in Piemonte. Dopo le ultime tornate amministrative, l'opposizione ha occupato molte "postazioni" (Comune e Provincia [illegible] Torino, Alessandria e Biella; i Comuni di Asti e Cuneo; le province di Novara e Verbania) e dunque la conquista della Regione non appare un'utopia. «Certo, in 9 anni il presidente uscente Ghigo si è costruito con cura una sua immagine - dice il senatore della Margherita Renato Cambursano - ma tutte le realtà organizzate imprenditoriali e sociali ripetono che la Giunta ora [illegible] fa acqua da tutte le parti, a cominciare dai tanti problemi giudiziari. Per vincere però l'Ulivo dovrà saper parlare, oltreché [illegible] Torino, all'altro Piemonte, quello più moderato».

[illegible]

Gli anti-Ghigo torinesi, Marcenaro e Morgando, evitano però ogni scontro «Lavoreremo insieme»
A Milano Veronesi potrebbe essere più tentato dalla corsa per fare il sindaco

Per conquistarlo per il momento [illegible] in campo - in una forma spuria di primarie - due candidati espressi dai partiti (il segretario Ds Pietro Marcenaro, il presidente della Margherita sabauda Gianfranco Morgando) e Mario Valpreda, l'ex direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte sostenuto [illegible] Rifondazione comunista. La scelta dei "pre-candidati" è [illegible] avallata da tutti gli altri partiti di opposizione e i tre - [illegible] procedura inusuale - [illegible] presentati assieme il 2 ottobre in una conferenza stampa comune, durante la quale hanno [illegible] «un tour in giro per [illegible] Piemonte di due settimane» al termine del quale [illegible] deciderà. E anche se ieri Valpreda ha rinunciato al tour («Non sono etichettabile») la competizione si sta svolgendo in modo composto, [illegible] che fa dire al ds Marcenaro: «Qualsiasi sia la scelta finale, il nostro sarà un lavoro di squadra».

Apparentemente in alto mare la ricerca [illegible] Veneto dello sfidante di Giancarlo Galan dopo i forfeit di Tiziano Treu [illegible] dell'imprenditore vinicolo Zonin. «Il Veneto resta con la Lombardia la vera roccaforte della Casa delle libertà grazie al significativo [illegible]sediamento della Lega - sostiene Maurizio Fistarol, uomo [illegible] punta della Margherita veneta - [illegible] la crescente insoddisfazione verso Galan ha aperto [illegible] varco, creando una diffusa, sotterranea, ormai palpabile disponibilità [illegible] cambiamento». Che l'Ulivo immagina di poter intercettare con la candidatura, nelle ultime ore diventata probabile, di Massimo Carraro, amministratore delegato dell'azienda Morellato ed ex europarlamentare indipendente nelle liste Ds. In altissimo mare la ricerca in Lombardia dell'anti-Formigoni. [illegible] segretario regionale [illegible] Ds Luciano Pizzetti ripete che «Umberto Veronesi avrebbe l'appoggio del centrosinistra lombardo e delle segreterie nazionali». Ma in Lombardia la partita appare davvero chiusa e il professore potrebbe preferire una [illegible] più suggestiva: quella [illegible] sindaco di Milano.

[f. mar.]



Roberto Formigoni, governatore della Lombardia

IL «CASO» MARRAZZO

Chi ha scelto **Marrazzo**? Se lo chiede un editoriale de «**Il Riformista**» [illegible] oggi. Per il quotidiano di Polito, a decidere il candidato del centrosinistra per la guida [illegible] Regione Lazio saranno stati in tre o quattro dirigenti dell'Ulivo, e osserva: «È davvero curioso che mentre l'Ulivo medita addirittura di convocare le primarie per (parole loro) coinvolgere gli elettori nella scelta del candidato premier, [illegible]si dispone a farle su un nome su cui sono tutti d'accordo (Prodi), i candidati governatori delle Regioni italiane vengano scelti in questo modo, che ricorda molto da vicino il metodo di cooptazione prediletto dal **Politburo** sovietico». Ma «Il Riformista» solleva anche altre obiezioni: «Sappiamo (e lo sanno anche quelli dell'Ulivo) che se [illegible] scelto un politico, per esempio la [illegible], la gara sarebbe stata molto più aperta. Resta un [illegible] perché [illegible] sia andata così».



Piero Marrazzo, candidato dell'Ulivo per la Regione Lazio

«L'ULTIMO SCHIAFFO PRESENTARE D'ANTONI IN UN COLLEGIO "MIO" SENZA NEANCHE DIRMELO»

Mastella: o mi considerano o a ottobre vado via

«Vogliamo un governatore, altrimenti convoco un congresso»

intervista

[illegible]

ROMA

UNO schiaffo dietro l'altro. E sembra quasi lo facciano apposta. L'ultima è la candidatura di D'Antoni, me lo hanno [illegible] lì, in [illegible] collegio dove ho il 15%, senza farmi nemmeno una telefonata...». Clemente Mastella [illegible] una pentola a pressione, che per ora sbuffa ma è pronta al botto. «Il limite [illegible] ottobre. Poi, amici come prima ma ognuno per conto suo».

E che deve succedere entro ottobre, onorevole?

«Che si decidono i candidati-presidenti per le regionali e che uno di loro venga dalle file dell'Udeur».

Altrimenti?

«Altrimenti convoco un congresso straordinario per decidere che fare, perché così [illegible] partito non lo tengo più».

Passa dall'altra parte?

«Guardi che questa storia mi ha stufato. E' dal 1999 che non faccio più un atto di eresia politica (starebbe per ribaltone, cioè il passare da uno schieramento all'altro, ndr) e sono rimasto di qua pur andando incontro alla sconfitta [illegible] certa del 2001. Che si vuole di più?».



Clemente Mastella

Perdoni l'insistenza: passa dall'altra parte?

«Ancora?! L'ha fatto Bossi e [illegible] parla più, l'ha fatto Buttiglione e figurarsi chi glielo rinfaccia. Lo ha fatto perfino Mario Monti, pronto ad andare di qua o di là con la scusa che è un grande esperto di economia! E allora sa che le dico? Che sono un grande esperto di politica, e vado dove mi pare».

Quindi dall'altra parte...

«Non è che questo andazzo può continuare! Le dico una sola [illegible] in Campania [illegible] candida Bassolino, allora scriva che mi candido automaticamente anch'io. Io in Campania, e uno dei miei [illegible] ognuna delle altre regioni».

Appunto, vede che passa dall'altra parte?

«Io mi candido, poi il centrodestra veda un po' che vuole fare. So solo che così l'Ulivo rischia la disfatta, perché oltre che al nord perde anche [illegible] sud, dove l'Udeur è [illegible] terzo partito. Non hanno capito che per Prodi e Berlusconi queste elezioni sono come quelle di Bush e Kerry...».

Scusi?

«La Campania è [illegible] la California: chi vince lì, poi diventa presidente...».

Magari esagera, onorevole.

«Lasci stare, che l'amarezza è grande. Io non voglio passare per quello che rompe le scatole, ma Fassino e Rutelli mi sembrano pazzi. Queste elezioni, e poi anche le politiche, si decideranno [illegible] scarti minimi. Prendi il Lazio. Scelgono Marrazzo senza manco dirmelo: ma io qui ho 30mila voti, che diventano 60mila se [illegible] porto dall'altra parte. Li sanno fare i conti?».

Più che un ragionamento, una minaccia...

«E' la realtà, altro che minaccia. Altrimenti mi dica lei come debbo difendermi. Qui Ds [illegible] Margherita si dividono i candidati-presidente, Prodi fa già sapere che vuole 70 deputati, in più dice che i ministri li sceglie lui e devono essere alti, belli [illegible] con i capelli rossi... Ho già perso Loiero, Carra, Cardinale e altri: mica può continuare così!».

Dunque stavolta fa sul serio?

«Me la facciano giocare questa partita, almeno al sud. Siamo un partito [illegible] frontiera, possiamo rubare molti voti a quelli dell'altra parte: ma mi mettano in condizione [illegible] provarci, almeno».

Campania, Calabria o Molise?

«Se dicessi Campania, sembrerebbe che penso a me: [illegible] invece [illegible] preoccupato perché, in [illegible] sarebbe la fine dell'Udeur. Decidiamo assieme chi e dove. [illegible] entro ottobre. Perché se no poi il congresso...».

[fe. ge.]

PER LE ELEZIONI SUPPLETIVE AUMENTO DA 0,44 CENTESIMI A UN EURO PER OGNI VOTO?



Daniele Capezzone

Adeguamento rimborso elettorale proposta bipartisan, protesta dei radicali

■ È appena arrivata in commissione Affari Costituzionali della Camera, [illegible] è già stata disconosciuta dai vertici [illegible] molti partiti la pdl che vuole adeguare [illegible] rimborso delle spese elettorali per le elezioni suppletive alla somma prevista già per le elezioni politiche, con [illegible] aumento da 0,44 centesimi a un euro [illegible] ogni [illegible]. Il provvedimento bipartisan, presentato da Gianfranco Rotondi (Udc), Edouard Ballaman (Lega) [illegible] da due esponenti Ds, Alberta De Simone e [illegible] Manzini, è contestato da più parti. Sono i [illegible] i primi [illegible] sparare a zero con un presidio, mascherati da banda Bassotti, davanti a Montecitorio per denunciare «i partiti ladri di soldi e democrazia» e minacciare un eventuale referendum abrogativo.

IL GUARDASIGILLI CASTELLI RICEVUTO DA CIAMPI

Giustizia, «disgelo» tra i magistrati e Fi

Bondi ha incontrato ieri i vertici dell'Anm e ha espresso «la volontà di superare il clima di scontro». Berlusconi non ha chiesto a Vietti di ritirare i suoi emendamenti, ma i «falchi» puntano al braccio di ferro

Guido Ruotolo

ROMA

L'incontro l'aveva pubblicizzato alla vigilia il ministro di Giustizia, Roberto Castelli: «Andrò da Ciampi a spiegare, a dimostrare che la riforma dell'ordinamento giudiziario è stata più volte modificata, accogliendo i suggerimenti dei magistrati e dell'opposizione». E ieri sera, al Quirinale, Castelli ha preso nota che il Capo dello Stato «ha più volte auspicato il dialogo». Sul contenuto dell'incontro, ovviamente, non è filtrato nulla. Rientrando al ministero, il Guardasigilli si è limitato ad osservare: «Non è mia abitudine, quando parlo con il Capo dello Stato, rilasciare dichiarazioni». Di certo, spiegavano ieri mattina a palazzo dei Marescialli, il Capo dello Stato, in quanto presidente del Csm, è sempre stato informato delle prese di posizione, dei pareri espressi dallo stesso Csm sul disegno di legge di riforma dell'ordinamento giudiziario. Pareri fortemente critici.

Quello [illegible] ieri è [illegible] il giorno del «disgelo» [illegible] dell'invito «al dialogo». Dopo tre [illegible] di lacerazioni e scontri in tema [illegible] riforme sulla giustizia, di contrapposizio[illegible] politiche e di scioperi dei magistrati, [illegible] è accaduto qualcosa che potrebbe davvero segnare una svolta: una delegazione di Forza Italia ha incontrato l'Anm, [illegible] il [illegible] vicecoordinatore, Sandro Bondi, ha espresso [illegible] magistrati «la volontà di superare il clima [illegible] scontro».

Ma sia [illegible] monito [illegible] Ciampi che l'auspicio espresso da Bondi [illegible] sono le uniche novità della giornata. Mentre [illegible] Guardasigilli Castelli incontrava, su sua richiesta, il Capo dello Stato, il sottosegretario alla Giustizia, l'udc Michele Vietti, veniva ricevuto, a palazzo Grazioli, dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Quest'incontro - spiegava [illegible] sera un'autorevole esponente di Forza Italia - va interpretato nel nuovo clima di disgelo anche in tema di giustizia, tant'è che il presidente Berlusconi [illegible] ha chiesto a Vietti di ritirare i [illegible] emendamenti».

Sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, [illegible] in discussione in commissione Giustizia al Senato, si è aperto infatti [illegible] braccio di ferro all'interno della maggioranza. Nei giorni scorsi, il sottosegretario Vietti aveva presentato un pacchetto di emendamenti, per migliorare il testo dal punto di vista tecnico anche perché, [illegible] rilevato, vi [illegible] degli errori che avrebbero portato alla bocciatura della riforma. Ma il ministro Castelli aveva replicato polemicamente che il testo «era blindato» e che, semmai, gli errori sarebbero stati corretti [illegible]sivamente, nella fase della stesura dei decreti delegati della riforma, sciogliendo così anche i dubbi di costituzionalità.

[illegible] ieri sera il presidente Berlusconi [illegible] ha chiesto [illegible] Vietti di ritirare gli emendamenti, si potrebbe ipotizzare che nella maggioranza vi [illegible] effettivamente un «ripensamento» e che è concreta la possibilità di [illegible] «ulteriore istruttoria della legge». Notava il senatore diesse Guido Calvi, alla vigilia della riunione della commissione Giustizia che da oggi dovrebbe discutere gli emendamenti al testo [illegible] riforma: «Voto di fiducia e blindatura [illegible] segni di debolezza culturale e politica e di un modo di concepire i rapporti tra governo e Parlamento che ha molto poco di democratico».



Il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati con il ministro Roberto Castelli

Insomma, l'opposizione chiede alla maggioranza «finalmente» di poter discutere nel merito la riforma dell'ordinamento giudiziario che, in questo suo travagliato iter parlamentare, è stata riscritta varie volte e poco discus[illegible] perché tanto al Senato quanto alla Camera [illegible] è fatto ricorso alla fiducia. Ieri, a sentire le valutazioni dei partecipanti all'incontro tra Anm [illegible] Forza Italia, si è registrato un clima diverso che bene fa sperare. «Finalmente - ha commentato soddisfatto il responsabile Giustizia forzista, Giuseppe Gargani - i magistrati non hanno demonizzato la riforma, hanno espresso [illegible] i loro dubbi [illegible] hanno riconosciuto la fondatezza dell'impianto della riforma». E il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati: «Valutiamo positivamente la presenza all'incontro dell'onorevole Bondi. Nei prossimi giorni vedremo come si tradurrà questo colloquio nelle [illegible]ve parlamentari». [illegible] la strada non è affatto in discesa. [illegible] relato[illegible] [illegible] riforma, l'aennino Luigi Bobbio, polemizza: «Stiamo [illegible] [illegible] attenti a non subire il fascino della sirena del dialogo. Non bisogna cedere a trasversalismi [illegible] collateralismi». Insomma, se prevalesse l'orientamento dei giorni scorsi del Guardasigilli, la maggioranza dovrebbe «blindare» [illegible] testo. In queste ore, falchi e colombe riflettono.

APPELLO DELLA VIGILANZA [illegible] IL RINNOVO DEL CDA

Rai, toccherà a Letta trovare la soluzione?

Maria Grazia Bruzzone

[illegible]

Un «rispettoso [illegible] sentitissimo appello» [illegible] consiglieri della Rai a «creare le condizioni affinché la commissione di Vigilanza e il ministro dell'Economia possano procedere alla nomina di un nuovo cda per la nuova Rai», dal [illegible] che «la composizione del cda si è quantitativamente e qualitativamente modificata [illegible] seguito [illegible] dimissioni [illegible] presidente [illegible] garanzia». Lo ha rivolto ieri il presidente della Vigilanza ai quattro consiglieri Rai, presenti all'audizione a San Macuto. Un appello condiviso dall'Udc, oltre che dall'opposizione tutta. La stessa maggioranza della commissione parlamentare che a luglio aveva votato [illegible] mozione in cui invitava il consiglio a lasciare il campo entro il 30 settembre. E che si prepara a bocciare il nuovo statuto Rai, cassando la [illegible] scadenza del cda stesso [illegible] giugno 2005. Contro il resto della CdL [illegible] contro le indicazioni date espressamente dal ministro Gasparri.

La matassa Rai si ingarbuglia insomma, in questo scorcio di autunno. E le speranze di venirne a capo sono ormai nelle mani [illegible] Gianni Letta. Vittorioso nella delicata trattiva che dal groviglio iracheno ha sortito la liberazione delle due Simone, il sottosegretario [illegible] Presidenza [illegible] prepara infatti ad affrontare il Medioriente italico. Un'idea, quella di delegare il suo talento [illegible] quanto riservato sottosegretario [illegible] sovrintendere su quel calderone ribollente che è il servizio pubblico radiotelevisivo, che Berlusconi avrebbe maturato fin dall'estate, ma ha preso definitivamente piede nelle ultime settimane.

Nei corridoi di viale Mazzini, dove le orecchie sono sensibilissime a captare i segnali che provengono dal Palazzo, già da qualche tempo si vocifera sulla conseguente perdita di potere della cosiddetta «Trimurti», vale a dire l'asse Deborah Bergamini-Alessio Gorla-Carlo Nardello, fino a oggi considerati i fiduciari del partito del premier e le menti strategiche dell'azienda. Al punto da attribuire al nuovo corso la mediazione che avrebbe portato al ridimensionamento della Fiction [illegible] Antonio Saccà [illegible] drastico di quel che avrebbe voluto il trio, da [illegible] in rotta di collisione con l'ex direttore generale. Eccessi dietrologici, probabilmente.

Ben altri sono i temi caldi nell'agenda di viale Mazzini. Dalle nomine [illegible] vacanti in due delle [illegible] superdirezioni strategiche (Finanza [illegible] controllo, Acquisti & servizi), che sembravano assegnate al Tesoro, finché c'era Tremonti. Alla cascata di altre nomine che dovrebbero accompagnare la ristrutturazione avviata dal dg Cattaneo. Alla privatizzazione, per quanto spetti in realtà all'azionista, cioè di nuovo al Tesoro. Siniscalco, in altre faccende affaccendato, non avrebbe ancora aperto il dossier Rai. Senza dubbio però, la madre [illegible] tutte le questioni è il rinnovo del cda della Rai. L'unico punto di disaccordo sopravvissuto alla calda estate folliniana, che ancora divide l'Udc dal resto della maggioranza e lo avvicina invece all'opposizione. Un cerchio da far quadrare, in vista delle regionali. Una mission impossible in cui solo lo 007 di palazzo Chigi ha qu[illegible] possibilità di riuscita.

Al rientro dalle ferie si è visto infatti che l'Udc non intende affatto mollare l'osso. La mozione di luglio, ha fatto subito capire il centrista Antonio Iervolino, non era affatto acqua passata, ma il punto da cui ripartire nella battaglia d'autunno. Battaglia che si è spostata sul nuovo statuto della Rai. «Dopo quella mozione, il consiglio è rimasto al suo posto, [illegible] si presenta forte di più o meno cavillose considerazioni giuridiche. Ci saremmo aspettati dai consiglieri [illegible] [illegible] e non [illegible] svilimento delle istituzioni», ha ripetuto [illegible] Iervolino. Replicando ai suoi stessi alleati che difendono il cda «che fa bene» e rifiutano di riconoscere il valore politico delle delibere della Vigilanza parlamentare.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Ferruccio Biraghi

Lo annunciano la moglie Anita, la figlia Anna con il marito Giampiero, il figlio Bruno, le nipoti Monica e Daniela con Gaspare e Manuel. I funerali mercoledì pomeriggio ore 15 nella chiesa di S. Michele in Cavallermaggiore.
— Cavallermaggiore, 4 ottobre 2004.

Il fratello Giorgio Biraghi con Sergio, Cin[illegible], Silvia, Marcello e Marco ricordano con affetto FERRUCCIO
— Savigliano, 5 ottobre [illegible].

Gli Amministratori, il Collegio Sindacale e i Dipendenti della Biraghi SpA partecipano al lutto e al dolore della famiglia per [illegible] scomparsa del Presidente

rag. Ferruccio Biraghi

— Cavallermaggiore, 5 ottobre 2004.

Il figlio F[illegible] con Silvina e i nipoti Alberto e Andrea ricordano con affetto e infinita tristezza il papà e nonno

Ferruccio Biraghi

— Savigliano, 6 ottobre 2004.

La sorella Ada Carla con i figli Laura, Aldo e Alberto annunciano [illegible] grande dolore la scomparsa dell'amato fratello

Ferruccio Biraghi

— Racconigi, 4 ottobre 2[illegible].

Giovanni Monetti e figli Laura, Aldo e Alberto partecipano al dolore della famiglia Biraghi per la perdita [illegible] ragioniere FERRUCCIO

[illegible] Centrale del Latte di Torino & C SpA si unisce al cordoglio della famiglia per la morte del

rag. Ferruccio Biraghi

ricordandone le grandi doti imprenditoriali
— Torino, 5 ottobre 2004.

Il Presidente, i Consiglieri, i Soci e i Dipendenti del Consorzio Gorgonzola partecipa[illegible] dolore per la scomparsa del

cav. Ferruccio Biraghi

— Novara, 5 ottobre 2004

Il C.d.A. dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte partecipa al dolore per la scomparsa del

rag. Ferruccio Biraghi

— Torino, 5 ottobre 2004.

Annamaria e Claudio con Fabrizio e Andrea partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia per la perdita del papà

Ferruccio Biraghi

— Torino, 4 ottobre 2004.

Commossi partecipiamo al dolore di [illegible]na e famiglia e di Bruno per la scomparsa del padre

Ferruccio Biraghi

Gian Mario Giolito e Fabrizio Gruggia
— Bra, 5 ottobre 2004.

La ditta Caglio Bellucci si unisce al cordoglio della famiglia Biraghi per la scomparsa del loro caro

Ferruccio Biraghi

— Modena, 5 ottobre 2004.

E' deceduta il 5 ottobre

[illegible]. Domenica Cardone (Nica)

[illegible] il doloroso [illegible] la sorella Margherita con Luigi, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 7 ottobre nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Villanova Mondovì (Cuneo).
— Mondovì Piazza Ospedale, [illegible] ottobre 2004.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Pietro Dardanelli

di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, il figlio Pier Marco con Lidia, i nipoti Paolo con Marzia, Daniele [illegible] Camilla e Giacomo, i cognati Marc[illegible] Marina e figli con le rispettive famiglie, Vincenzo con Antonietta e figlio, l'affezionato Adriano con la famiglia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 c.m. alle 15,30 nella parrocchia S. Pietro e Paolo di Fiamenga, partendo dall'abitazione dell'estinto viale [illegible] [illegible] alle ore 15,15. Non fiori ma eventuali offerte alla casa [illegible] riposo S. Giuseppe di Vicoforte
— Vicoforte Fiamenga, 4 ottobre 2004.

Giusto Marisa [illegible] Alessandra Cristina Roberto si uniscono con affetto a Tina Piermarco e famiglia per la scomparsa di PIERO.

Le società Steu e Tecnoel con il personale tutto esprimono profonda partecipazione al lutto della famiglia Dardanelli.

Anna [illegible] Danilo partecipano commossi [illegible] dolore.

Gianni D'Angelo

Ad un grande uomo ed un grand[illegible]. Roberto.
– Pecetto, 5 ottobre 2004

Ci ha lasciati per sempre

Antonia Bardella ved. Dalla Via (Nini)

Ne danno il doloroso annuncio i figli Fran[illegible] con Antonella e Fabio; Maura con Etto[illegible], parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bazzan e ai suoi collaboratori dell'ospedale Evangelico Valdese, per l'affettuosa assistenza. [illegible] speciale ringraziamento alla signora Piera Nocera, preziosa amica e vicina. I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre, [illegible] 11,30, parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 4 ottobre 2004.

Il fratello Ugo e famiglia ricordano NINI.

E' mancata

Antonia Stroppa ved. Ferrari

anni 95

Lo annunciano i figli Marta e Pierino e la nuora Margherita con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 7 cm alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Villanova 34, per la chiesa parrocchiale.
— Lanzo T.se, 5 ottobre 2004.
O.F. «La Cristianità» - Nole tel. [illegible]

[illegible] e Paola con Amedeo e Alberto ricordano la nonna ANTONIETTA.

I Dipendenti [illegible] Manifattura Tessile di Nole M.T. S.p.A. partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Antonia Stroppa ved. Ferrari

— Nole C.se, 5 ottobre 2004.

È cristianamente mancata

[illegible] Cusenza in [illegible]

Lo annunciano addolorati il marito [illegible] con Gianfranco, Lucia e nipoti. Benedi[illegible]: chiesa S. Rita ore 11,30 mercoledì 6. Funerale, San Giovanni Rotondo, Cattedra[illegible], 10,30 giovedì 7.
— Torino, 5 ottobre 2004.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Riccio ved. Turro

L'annunciano i figli Pierluigi e Bruna con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 7 ottobre ore 9, [illegible] Parrocchia S. Remigio.
— Torino, 5 ottobre 2004.
O.F. Niggi - Moncalieri - Tel. 011645084

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Roffinella ved. Chiays

I funerali avranno luogo giovedì 7 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di Buttigliera d'Asti.
— Buttigliera d'Asti, 5 ottobre 2004.

[illegible]

I figli Silvana e Ugo con le rispettive [illegible]glie e parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano per la testimonianza di affetto [illegible] stima, l'amicizia e l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Vittorio Sentimenti III

Un particolare ringraziamento alle Società Calcio Torino e Juventus alle quali «CICCIO» ha dedicato con amore gran parte della propria [illegible]. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 29 ottobre alle [illegible] 18 nella Parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi 28 - Torino.
— Torino, 6 ottobre 2004.

Adriana, Sergio Morando e famiglie ringraziano quanti sono stati loro vicini per la perdita della cara mamma signora

Elsa Gaggiotti vedova Morando

S. Messa di Trigesima parrocchia Santissimi Angeli Custodi sabato 23 ottobre [illegible] ore 11.
— Torino, 5 ottobre 2004.

La famiglia di

Argentina Carlin ved. Gallo

[illegible] quanti hanno partecipato al [illegible] dolore.
— Collegno, 6 ottobre 2004.

[illegible]

[illegible] [illegible]OBRE 2004

Gioachino Viano

Nella nostra vita la [illegible] memoria vive. Messa ore 18,30 San Gioachino.

2000 2004

Margie Cora Toselli

Ti ricordiamo sempre con amore e [illegible] pianto: Piero, Anna con Federico, Carola, la [illegible]mma ed Antonietta. S. M[illegible] parrocchia Crocetta giovedì 7 ottobre ore [illegible].

www.edilcase.it

EDILCASE®

LA NOSTRA STORIA AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CASA

MANSARDE TORINO



VIA BARETTI
adiacenze Ospedale Valdese, in stabile d'epoca integralmente ristrutturato, mansarde nuova costruzione, 70/80 mq. circa. Al PT locale in ristrutturazione, eventualmente frazionabile.



CROCETTA - VIA PIGAFETTA
mansarda in via di ristrutturazione, di mq. 50, ampio soggiorno con angolo cottura e bagno

ABITATIVO VENDITA

VIA FILADELFIA
adiacenze corso Agnelli, in stabile signorile, appartamento ampio e panoramico, con finiture di pregio, composto da salone doppio, studio, 4 camere, tinello cucinino, 4 bagni, ampi balconi, 2 cantine, 2 soffitte, mq. 300. Possibilità box auto
CORSO DANTE - PONTE ISABELLA
appartamento signorile, composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, sala da bagno, ripostiglio, soffitta e cantina. Eventualmente box.
CORSO FRANCIA
adiacenze, corso Montegrappa in stabile signorile, salone angolare, 4 camere,cucina, doppi servizi, box auto e cantina.
CORSO EMILIA
angolo corso Vercelli, occupato, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina e bagno.
VIA SAN BERNARDINO
adiacenze corso Racconigi, appartamento al piano rialzato, spazioso, composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone e cantina



CORSO MONTECUCCO
in stabile signorile, con affaccio su giardino, completamente ristrutturato con materiali di pregio, appatemento composto da doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi e ripostiglio. Con 2 box auto



ZONA STADIO FILADELFIA
in ultimo stabile, appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno e cantina



CROCETTA
corso Duca degli Abruzzi, signorile, panoramico, appartamento ristrutturato, composto da salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Con ampio balcone angolare e cantina



CORSO FRANCIA
adiacenze [illegible] Montecucco stabile signorile, con portineria, appartamento ristrutturato, di 150 mq., piano alto, composto da 2 ingressi, 1 living su soggiorno, cucinotta arredata, 3 camere, 2 bagni arredati, 2 ripostigli. Terrazzino, cantina.
PIAZZA SABOTINO
via Pollenzo in recente stabile, signorile, appartamento molto ben rifinito, composto da ingresso living su soggiorno, 2 grandi camere, cucina, bagno e cantina
LUNGO PO ANTONELLI
in stabile signorile, appartamento, composto [illegible] ingressi, salone doppio, cucina, 5 camere, 4 bagni, lavanderia, box auto doppio
ADIACENZE VIA PLAVA - VIA ROVEDA
in stabile con giardino condominiale, appartamento ristrutturato, composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, box, cantina.
CORSO GIULIO CESARE
in ottimo stabile, completamente ristrutturato, appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno e cantina
CORSO ROSSELLI
adiacenze largo Orbassano, al piano alto, appartamento ristrutturato, composto da 2 camere, cucinotta e bagno
PIAZZA BENEFICA ADIACENZE
in ultimo stabile, appartamento composto da soggiorno living con cucinotta, camera e bagno, parzialmente da ristrutturare.
CORSO XI FEBBRAIO
in stabile signorile, appartamento ottimamente ristrutturato, panoramico, composto da ingresso, salone, 2camere, cucina, grande bagno e cantina
VIA CASSINI
in stabile d'epoca signorile, appartamento angolare occupato, adatto ufficio o abitazione, di mq 180con terrazzo

VILLINI A [illegible]
a 1.200 metri da piazza Castello [zona Regio Parco] nuova costruzione, composta da 5 unità abitative, disposte su 2 livelli, soggiorno, camera, cucina e doppi servizi con posto auto e giardino privato. Consegna autunno 2005
CORSO CASALE
vicinanze Parco del Meisino, appartamento particolare con soffitti a volta, composto da soggiorno living con angolo cottura, camera, bagno e tavernetta. Riscaldamento autonomo

FUORI TORINO



RUBIANA - VILLE IN COSTRUZIONE
composte da Piano interrato ampio box, tavernetta, lavanderia, cantina e servizio. Piano terra salone, cucina, studio, bagno. Piano primo 3 camere, bagno. Giardino privato mq. 800, parco condominiale recintato di mq. 30.000. Consegna novembre 2004
PINO TORINESE
vendesi porzione villa bifamiliare del 2000, libera su 3 lati, con ampio giardino privato. Ascensore interno. Finiture alto livello

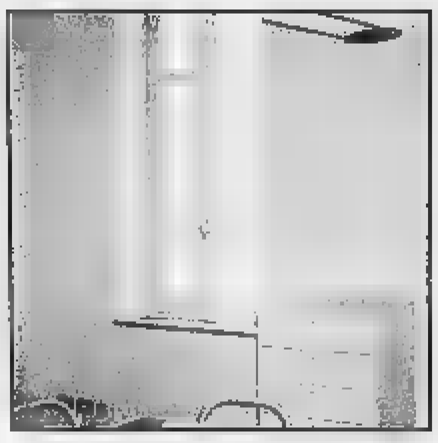


MORIONDO
cascinale fine 800, finemente ristrutturato, disposto su 2 piani + piano mansardato. Volendo divisibile. 2000 mq. di terreno
VALLE D'AOSTA
Pila, in zona panoramica e soleggiata, vendesi villino arredato, disposto su 2 piani, divisibile, con box auto, terreno recintato
BALDISSERO
villa indipendente, in piccolo e soleggiato complesso, pari nuovo, con finiture di pregio. Giardino privato. Panoramico
LEINÌ - RESIDENZA "LE BETULLE"
si prenotano, appartamenti in nuova costruzione, signorili, composti da 1/2/3 camere, cucina, servizi. Negozi, box auto



VILLE IN BALDISSERO
in costruzione, finiture di pregio, volendo possibilità di personalizzazioni. In zona tranquilla e soleggiata.

AFFITTO ABITATIVO

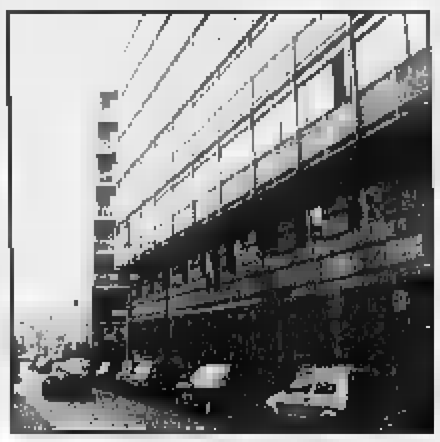


VIA GIOLITTI - MONO/BILOCALI ARREDATI
in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, con Riscaldam. autonomo, ascensore, aria condizionata



VIA SAN QUINTINO
adiacenze piazza Paleocapa ufficio angolare, al 2° piano, mq. 160, 6 vani+2 servizi. Con portineria

COMMERCIALE VENDITA

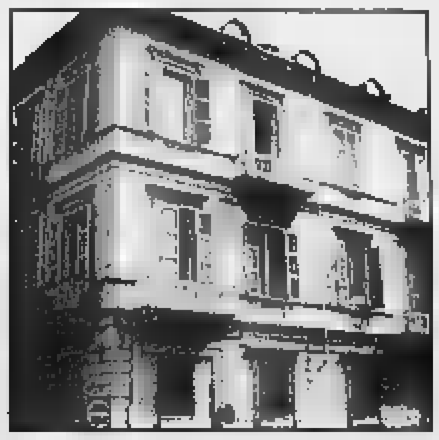


CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzina elegante, portineria, ufficio mq. 1000, 2° piano. Volendo frazionabile
ZONA VALENTINO - ADIACENZE OSPEDALE VALDESE
in stabile d'epoca ristrutturato, ascensore al piano e risc. autonomo. Piano T. locale eventualmente frazionabile
VICINANZE TANGENZIALE
fronte strada di forte passaggio, locali uso commerciale/terziario, mq. 1.350 circa, volendo ampliabile, da ultimare e personalizzare. Ampio spazio esterno privato



VIA COAZZE - BASSO FABBRICATO
ufficio/negozio, sottostante magazzino o laboratorio, ottimo stato, ampie vetrine fronte strada, mq. 420. Possibilità carico/scarico. Passo carraio.

COMMERCIALE AFFITTO



VIA DELLA ROCCA
in palazzina stile liberty, uffici mq. 1.595, frazionabili. Con ampio parcheggio interno



VIA CERNAIA ANGOLO CORSO [illegible]
negozio 5 vetrine, fronte strada, 2 livelli, mq. 470. Possibilità carico/scarico in cortile interno



CORSO MATTEOTTI - UFFICIO
mq. 200, ingresso, 2 saloni, 4 vani, 2 servizi.
VIA GIOLITTI - ADIACENZE VIA LAGRANGE
in palazzina d'epoca integralmente ristrutturata, interno cortile, locale circa 400 mq. [frazionabile] open-space, vetrine su elegante galleria int. giardino privato
VIA SAN QUINTINO
adiacenze piazza Paleocapa, ufficio angolare, 2° piano, mq. 160, 6 vani+2 servizi. Portineria
CORSO MATTEOTTI/PIAZZA C. FELICE
ufficio/abitazione angolare, 2° piano, mq. 320 + terrazzo. Stabile cablato con portineria.
PRECOLLINA - LABORATORIO
artigianale-opificio, parzialmente da ristrutturare. Ampio magazzino seminterrato con botola per montacarichi, cortile per carico e scarico
CORSO SVIZZERA
locale uso negozio, volendo ufficio, di mq. 300, comprensiva di parte soppalcata
SANTA RITA - ADIAC. LARGO ORBASSANO
in stabile signorile, locali uso ufficio, varie metrature+locale magazzino mq. 460 interno cortile,
PIAZZA DERNA
via Botticelli, uffici siti al 1° e 2° piano, open space, circa 500 e 1000 mq. Personalizzabili
ORBASSANO - STRADA TORINO
2 locali open space, uso ufficio, termoautan. mq. 250 cad., volendo comunicanti, box, 10 posti auto
CAPANNONI
di nuova costruzione, da personalizzare, di varie metrature in Rondissone, Carignano.
VIA CAVOUR
in prestigioso e storico stabile, negozio mq. 130, completamente ristrutturato, 2 vetrine, servizi, piccolo interrato collegato scala interna. Posto auto interno cortile

Telefono 011.5613535 - 235, via Roma [piazza C.L.N.] Torino - 5, via Giolitti Torino - 21/c corso De Gasperi Torino

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

SHEBA gatto
vaschette gr. 100
€ ~~0,78~~ cad.
1 cart. (32 pz) € 17,92
€ 0,56 cad.

LECHAT gatto
scatolette gr. 85
€ ~~0,52~~ cad.
1 cart. (24 pz) € 8,64
€ 0,36 cad.

GOURMET gatto
scatolette gr. 195
€ ~~0,89~~ cad.
1 cart. (24 pz) € 17,90
€ 0,75 cad.

LECHAT CLASSIC gatto
scatolette gr. 410+105 omaggio
€ ~~0,62~~ cad.
1 cart. (24 pz) € 12,96
€ 0,54 cad.

GRAN BONTÀ cane
vaschette gr. 150
€ ~~0,55~~ cad.
1 cart. (24 pz) € 11,76
€ 0,49 cad.

CHAPPI CANE
scatolette gr. 400
€ ~~0,82~~ cad.
1 cart. (24 pz) € 14,88
€ 0,62 cad.

FRISKIES CANE
scatolette gr. 1250
€ ~~1,99~~ cad.
1 cart. (12 pz) € 17,88
€ 1,49 cad.

FRISKIES GATTO
croccantini kg. 2
Acquistando n. 2 sacchetti un simpatico
Cuscino Felix in OMAGGIO

CHAPPI DRY cane kg. 15
€ ~~13,50~~ cad.
2 Sacchi € 20,00
€ 10,00 cad.

SPECIAL DOG cane kg. 20
crocchette
€ ~~19,90~~ cad.
2 Sacchi € 33,80
€ 16,90 cad.

EUKANUBA cane kg. 15+3 omaggio
Puppy LB
Adult - Adult LB
Sconto 10%
a partire da
€ 47,61 scontato

IAMS gatto
scatolette gr. 85
ogni 10 scatolette 2 scatolette omaggio
10+2 OMAGGIO

HILL'S gatto gr. 500
Science Plan
Sconto 20%
a partire da
€ 3,99 scontato

IAMS cane kg. 1
Offerta flash
a partire da
€ 3,50 scontato

HILL'S cane kg. 3
Science Plan
Sconto 20%
a partire da
€ 12,72 scontato

NUTRACEUTICAL LINE
croccantini kg. 4
DIETETA PROVA
Sconto 10%
acquistando 1 sacchetto di crocchette 3 scatolette gr. 400 in
OMAGGIO

CUCCIA IN LEGNO
Mis. 1 € ~~140,00~~ **€ 109,00**
Mis. 2 € ~~177,00~~ **€ 139,00**
Mis. 3 € ~~243,00~~ **€ 194,00**
Mis. 4 € ~~280,00~~ **€ 224,00**

TONUS cane kg. 15
Sconto 25%
a partire da
€ 18,90 scontato

SIMBA kg. 5
Lettiera gatti (fa la palla)
€ ~~2,40~~ cad.
2 sacchi € 3,80
€ 1,90 cad.

SUPER DELICAT kg. 5
Lettiera gatti (fa la palla)
€ ~~6,90~~ cad.
2 conf. € 9,90
€ 4,95 cad.

LETTIERA BIRMAN con BORDO
€ ~~8,26~~ cad.
€ 6,50 scontato

LETTIERA MODERNA con BORDO
€ ~~14,60~~
€ 11,60 scontato

PORTICINE SWING (6misure)
SCONTO 20%
a partire da
€ 17,52 scontato

SIESTA + cuscino RELAX (8misure)
SCONTO 20%
a partire da
€ 11,76 scontato

ACQUARIO CAYMAN
Completo Classic mis. 40
€ ~~68,00~~ cad.
€ 54,00 scontato

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 06/10/04 al 02/11/04 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

Tutti i mesi NUOVE PROMOZIONI

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

NAPOLI

La bambina rom non è Angela Celentano Negativo l'esame del Dna

I risultati degli esami del sangue eseguiti nella [illegible] hanno accertato che la bimba trovata [illegible] nel Napoletano non è Angela Celentano, scomparsa a tre anni nel 1996 sul monte Faito. [illegible] a distanza di otto anni, dopo un'altalena [illegible] delusioni, resta il mistero sulla sorte della piccola, svanita nel [illegible] mentre partecipava ad una gita con i genitori. I genitori [illegible] Angela hanno vissuto [illegible] angoscia quest'ultimo capitolo della loro dolorosa vicenda familiare. Lunedì [illegible] [illegible] sono rifiutati di vedere la bambina fermata [illegible] San Giorgio a Cremano prima che vi fossero elementi certi per non andare incontro ad [illegible] [illegible] delusione. La ragazzina rom è stata trasferita in una casa famiglia. La madre, ricoverata [illegible] un ospedale [illegible] Napoli si è rivolta alla polizia per riaverla



Le ricerche sul monte Faito dopo [illegible] scomparsa di Angela Celentano

LATINA

Gli automobilisti frenano alla vista della pattuglia Agente della Polstrada ucciso dall'auto tamponata

L'improvviso rallentamento alla vista [illegible] una pattuglia [illegible] stata la causa dell'incidente che vicino a Latina ha provocato [illegible] morte di un sovrintendente della polizia stradale [illegible] il ferimento del collega. Entrambi sono stati travolti in [illegible]guito a un tamponamento a catena fra auto che avevano frenato accanto alla volante, ferma sul bordo della statale Pontina. Pochi secondi prima era stata bloccata un'Alfa Romeo 156 per segnalare l'infrazione al guidatore. Mentre gli agenti erano intenti a compilare il verbale una Bmw ha rallentato [illegible] colpo ed è stata tamponata da [illegible] Volkswagen guidata da [illegible] romeno. La Bmw ha carambolato contro la volante, sulla quale era appoggiato [illegible] sovrintendente e lo ha scagliato in aria, uccidendolo.

NELL'UDIENZA PRELIMINARE PRESENTI TRE DEI SEI IMPUTATI. SOLO LIOCE E MORANDI RIVENDICANO LA RESPONSABILITÀ POLITICA DELL'OMICIDIO

Al processo Biagi lo Stato non è parte civile

Il giudice ha dichiarato inammissibile la richiesta
La reazione del governo: impugneremo l'ordinanza

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Prima udienza preliminare ieri a Bologna per l'omicidio del profes[illegible] Marco Biagi, presenti i brigatisti Nadia Lioce, Marco Mezzasalma e Roberto Morandi - la Lioce ha rivendicato la responsabilità politica dell'assassinio in un documento firmato dal solo Morandi -, e prime sorprese: il magistrato ha dichiarato inammissibile [illegible] costituzione [illegible] parte civile della presidenza del consiglio e dei [illegible]isteri dell'interno e del welfare. L'ordinanza del giudice delle udienze preliminari Rita Zaccariello ha così escluso lo Stato da questa fase del processo, decisione presa per la mancanza di documenti e autorizzazioni necessarie.

Immediata [illegible] reazione del go[illegible], che ha annunciato che farà ricorso precisando in un comunicato: «La presidenza del consiglio dei ministri esprime forti perplessità in merito all'ordinanza con la quale il Gup di Bologna avrebbe dichiarato inammissibile la costituzione di parte civile dello Stato contro gli assassini di Marco Biagi. La costituzione di parte civile era stata autorizzata dal sottosegretario [illegible] Stato con delega Gianni Letta [illegible] data 15 luglio 2004». Sempre secondo il governo «l'autorizzazione [illegible] stata espressa compiutamente» e l'ordinanza sarebbe «da ritenere errata in fatto [illegible] in diritto [illegible] gravemente lesiva degli interessi erariali». E' stata anche sottolineata la piena legittimazione dello Stato [illegible] costituirsi parte civile contro i terroristi, come ha sempre fatto, ed è chiaro che il governo continuerà a farlo tramite l'avvocatura». Di conseguenza l'ordinanza del Gup [illegible] impugnata nelle sedi opportune e la costituzione di parte civile [illegible] ripetuta nelle successive fasi processuali». Ma cosa ha spinto [illegible] magistrato a respingere la richiesta del governo? Inadempienze formali, come ha scritto il Gup nell'ordinanza: «L'avvocatura deve fornire apposita documentazione da cui risulti l'autorizzazione della presidenza del consiglio. In carenza di tale requi[illegible] la costituzione del presidente del consiglio dev'essere dichiarata inammissibile». L'avvocato dello Stato Mario Zito ha replicato che si tratta di «atti relativi al rapporto difensivo, che in ogni caso non sono esibiti. Questa scelta è conforme alla giurisprudenza dominante». Ancora inadempienze formali hanno portato il magistrato a non ammettere come parti civili i *ministeri dell'interno* e del welfare, mentre sono state accolte le richieste in tal [illegible] dei familiari del docente ucciso e dell'Università di Modena. Il Comune di Bologna invece non è stato ammesso come parte offesa.

La giornata è andata avanti fra schermaglie procedurali: [illegible] giudice ha respinto l'eccezione di incompetenza territoriale che era stata avanzata dal difensore di Simone Boccaccini, eccezione cui avevano aderito anche i legali di Diana Blefari e Mezzasalma ma [illegible] quelli di Morandi e Lioce, dunque il processo resterà a Bologna. L'appuntamento è per l'8 e il 9 ottobre, date fissate per l'incidente probatorio per acquisire le dichiarazioni di Cinzia Banelli, la compagna So che collabora con gli inquirenti: la pentita delle Br sarà ascoltata [illegible] videoconferenza dal carcere fiorentino dov'è detenuta, una decisione commentata polemicamente dal legale della Lioce. Durante l'udienza di ieri è parsa profilarsi una divisione fra i terroristi: la Lioce ha letto l'inizio di un documento, poi consegnato al magistrato, quattro pagine scritte in stampatello. Nel corso dell'udienza gli imputati hanno discusso a lungo sul testo da leggere, alla fine però la firma di Mezzasalma, che lo scorso [illegible] settembre si era dichiarato militante Br, non c'era. Nel documento si afferma che i brigatisti rispondono «dei nostri atti politici e della nostra militanza **soltanto al proletariato e alle Br** che ne [illegible] l'avanguardia». Firmato «i militanti delle brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente».

LE INDAGINI

GLI IMPUTATI
Sono sei: Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, (i tre presenti [illegible] in aula) oltre a Simone Boccaccini, Diana Blefari [illegible] e la pentita Cinzia Banelli (che non si sono presentati).

[illegible]
Quella di [illegible] è [illegible] prima udienza [illegible] carico dei [illegible] brigatisti. La procura ha richiesto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati.

[illegible]
Il 19 [illegible] 2002, attorno alle 20.10 Biagi viene ucciso sotto casa, in via Valdonica a Bologna, dove era arrivato in bici dalla stazione ferroviaria, dopo aver preso il treno da Modena. Gli hanno sparato [illegible] colpi di pistola [illegible] distanza ravvicinata.

LE RESPONSABILITA'
Lioce, Morandi [illegible] Banelli secondo la Procura hanno partecipato «alla realizzazione dell'attentato». Gli altri [illegible] considerati implicati nella scelta della persona da uccidere, [illegible] raccolta di informazioni, nel pedinamento e nell'osservazione della vittima»


Nadia Lioce scortata alla fine dell'udienza preliminare

IN UN ASILO DI NAPOLI

Tentano di rapire una bimba

NAPOLI

Un misterioso tentativo di rapimento di una bambina di tre anni, fallito grazie alla resistenza della madre della piccola, si è verificato ieri davanti a un asilo infantile nel quartiere periferico di Secondigliano. L'aggressione ha destato l'allarme fra i genitori che hanno inscenato una manifestazione in strada per chiedere maggiore protezione da parte della polizia: «Non è il primo episodio di violenza sui bambini che si verifica nelle nostre strade», ha denunciato un consigliere comunale, Giuseppe Sarnataro, che abita nella [illegible].

Il tentativo di sequestro è avvenuto davanti all'asilo Giordano Bruno. Un uomo sui trent'anni, sembra spalleggiato da un complice, ha puntato la lama di un coltello contro una giovane di 22 anni che teneva per mano la figlia. «Dammi la bambina», ha ordinato l'aggressore che, però, è stato colto alla sprovvista dalla reazione violenta della madre. La donna ha gridato attirando l'attenzione delle alt[illegible] mamme che si sono avvicinate. I due uomini sono fuggiti in auto. La polizia, avvisata dalla madre della piccola, sta indagando per dare [illegible] nome [illegible] due uomini che hanno agito a volto scoperto. Nel quartiere diversi testimoni hanno raccontato *di altri episodi analoghi* davanti alle scuole del quartiere: quanto basta per fare scattare la psicosi dell'esistenza di [illegible]a banda di pedofili. [f.mil.]

NEW YORK

Resta in carcere l'assassino di John Lennon
No per la terza volta alla richiesta di libertà provvisoria

■ Con una decisione-lampo [illegible] commissione dello Stato [illegible] New York [illegible] respinto la richiesta di libertà vigilata presentata per la terza volta da Mark Chapman, 49 anni, l'uomo che il 9 dicembre 1980 uccise John Lennon di fronte alla sua casa nel centro di New York. Chapman venne condannato all'ergastolo nell'81 per aver assassinato [illegible] musicista [illegible] cui si proclamava fanaticamente ammiratore. La vedova Yoko Ono [illegible] molti ammiratori dell'ex Beatle avevano già fatto sapere [illegible] essere contrari a un provvedimento [illegible] scarcerazione. Chapman uccise Lennon a colpi di pistola sul portone [illegible] palazzo di Manhattan dove l'artista viveva con [illegible] moglie: pochi [illegible] prima gli [illegible] dato [illegible] disco chidendogli di autografarlo. Per due volte negli ultimi quattro [illegible] [illegible] tentato di ottenere la libertà provvisoria.


John Lennon venne ucciso a New York nel dicembre 1980

LECCO

Il prefetto annulla l'ordinanza anti burqa del sindaco
«Basta la legge che già vieta di coprirsi il volto»

■ La legge già [illegible] di coprirsi il volto in maniera [illegible] non [illegible] riconoscibili [illegible] luogo pubblico. Per questa ragione il prefetto di Lecco, Roberto Aragno, [illegible] annullato l'ordinanza con la quale [illegible] sindaco di Calolziocorte, Paolo Arrigoni, aveva ribadito il divieto nel regolamento comunale, riferendosi all'utilizzo [illegible]el burqa. Arrigoni [illegible] è detto convinto del suo operato ma ha precisato che non intende presentare [illegible] contro la decisione del prefetto. «Inutile emettere ordinanze quando esistono leggi che devono essere rispettate da tutti coloro che vivono nel nostro Paese, italiani [illegible] stranieri», [illegible] commentato nei giorni scorsi il sindaco leghista di Lecco, Lorenzo Bodega. Non aveva voluto emettere un'ordinanza anti-burqa analoga a quelle, poi annullate dai prefetti, firmate dai colleghi di Drezzo (Como) e Calolziocorte.

COGNE, PARLA IL «SOSPETTO» INDICATO DAI LEGALI DELLA FRANZONI

«Io, assassino virtuale del piccolo Samuele»

E' un uomo sulla quarantina, gentile e col sorriso triste, si dice allibito
«Mi hanno preso le impronte, mi fa pena chi mi ha tirato in mezzo»
«Perché mi hanno scelto? Sono solo, per loro ero un soggetto adatto»

Marco Neirotti

inviato a COGNE

E' il sorriso più dolente che [illegible] possa incontrare. [illegible] il sorriso di una persona [illegible], esasperata, stupefatta e che si sforza a ogni costo di essere gentile. Quest'uomo sulla quarantina è uno degli «assassini virtuali» di Samuele Lorenzi.

«Assassini virtuali» perché i loro nomi sono entrati in un troncone nuovo di inchiesta dopo che l'avvocato Carlo Taormina ha consegna[illegible] alla magistratura [illegible] suo dossier di investigazioni alternative a quelle dei giudici aostani. Una [illegible] l'hanno avvertito: «Domani deve essere in caserma per le impronte digitali e palmari». Lui e altri tre o quattro [illegible] [illegible] a [illegible] nomi che comprendono le persone più [illegible]verse. Non ha mai voluto parlare con i giornalisti. Ora ha detto «va bene». Ha guardato con noi l'intervista di *Anna Maria Franzoni nella trasmissione* «L'Antipatico».

Parla di quella lista come di una lugubre rosa, forse con qualche petalo che sporge di più, messo più in evidenza. Lui è uno di quei petali più lunghi. Ripensa alla Franzoni come è apparsa in tv e alla sua vicenda. Commenta a voce bassa: «Mi fa pena chi mi ha tirato in mezzo».

Ci racconta com'è andata? «Era la sera del 18, intorno alle sei. Ero a casa. Squilla il cellulare: siamo i carabinieri, scenda che dobbiamo notificarle un documento. Sono sceso, erano in due, in borghese, molto gentili. Mi hanno dato questo foglio».

E un «verbale di relata notifica» a persona «[illegible]». Non spiega nulla. Lui domanda a che cosa si fa riferimento: «Al delitto di Cogne», rispondono. «Mi è crollato un pezzo di monte Bianco in testa. Che c'entravo io? La mattina dopo vado in caserma. Era come alla mutua: prima la tornata delle nove, poi quella delle undici. Un andirivieni».

Tutta gente che [illegible] conosce, [illegible]mini e donne di Cogne e non solo, 25 in tutto, tra loro tutti i soccorritori entrati nella villetta e poi la gente più disparata. È interessante quella sfilata, [illegible] sono persone stupefatte. Leggendo bene l'elenco viene fuori un ventaglio a 360 gradi. È facile dividerli per gruppi: uno è quello dei soccorritori, un altro è quello di chi fin dal primo giorno ha gridato all'innocenza di Anna Maria, il terzo è di [illegible] con un minimo comun denominatore, cioè la solitudine, la vita un pò difficile, il carattere a volte scontroso seppur più spesso con il sorriso indifeso.

Continua il racconto: «Mi prendono queste impronte e mi mandano a casa. Dopo qualche giorno ritornano e mi riportano in caserma. Sempre educati, gentili. Vogliono sapere dov'ero quella mattina. Il Bianco mi è caduto addosso tutto intero. Sa che cosa vuol dire capire che ti pensano capace di una cosa del genere? È indescrivibile, è atroce.

Vogliono sapere dov'ero. Mi salva l'elicottero che non ha potuto salvare Samuele, perché mi ricordo della polvere che ha alzato tutto intorno, mi ricordo che l'ho visto virare sul prato [illegible] Sant'Orso. [illegible] allora mi ricordo anche che ero [illegible] lavorare da prima delle otto, come è dimostrato. Loro vogliono sapere dove abitavo a quell'epoca e io lo dico. A quel punto il maresciallo mi dice addio. Metto in moto e me ne vado. Pensi che io quello che era successo lo venni a sapere soltanto alle undici e mezza».

In quella casa [illegible] è mai stato? «No. Mai [illegible] piede». E Anna Maria [illegible] conosceva, le piaceva, la seguiva? «L'ho vista qualche volta. Un bel tipo, ma non il mio tipo, non mi interessava. Vedevo più spesso Stefano [illegible] devo dire che l'ho visto come un ottimo padre, attento, amorevole».

Perché lei tra i possibili colpevoli? «Perché io? Perché sono una persona sola, i miei [illegible] morti quando ero piccolo. Ho cominciato a lavorare a 14 anni e me la sono sempre cavata. Vuol sapere perché mi hanno messo in mezzo? Perché faccio parte dei soggetti più adatti. Ringrazio la procura e i carabinieri per come hanno lavorato, per il rispetto che hanno mantenuto. Perché non si gioca con i sentimenti, non si gioca su un bambino ucciso, non si gioca e basta».

IL DOSSIER TAORMINA

■ **GLI INTERROGATI**
Sono 25 le persone invitate in agosto in caserma per rilevarne le impronte: tutto è legato al dossier presentato dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni.

■ **CHI SONO**
Una parte è rappresentata da coloro che entrarono in casa la mattina dell'omicidio per prestare soccorso. Un secondo gruppo è costituito da persone mai coinvolte nel caso ma tenaci nel difendere la donna. Rimangono poi i nomi di persone già controllate, o mai controllate, e prese in considerazione solo dopo la «nuova impronta» trovata dal legale sulla porta del garage.

■ **L'ITER**
Le persone interrogate dopo essere state coinvolte dalla difesa hanno ricevuto un verbale di «relata notifica», sono stati convocati in caserma per le impronte digitali e palmari. Poi hanno dovuto fornire una sorta di «alibi» per il giorno del delitto. Anche se non sono imputati a ognuno è stato chiesto dove era al momento della morte di Samuele. Secondo la testimonianza, I carabinieri si sono comportati in modo gentile e rispettoso.


Anna Maria Franzoni e Stefano Lorenzi

PREMIATI TRE AMERICANI PER LA FISICA

Il Nobel al trio che ha scoperto la colla del cosmo

Piero Bianucci

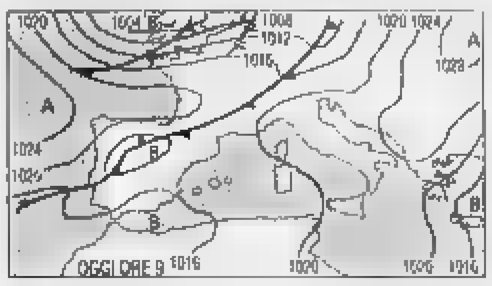
Tre scienziati americani - David Gross, David Politzer e Frank Wilczek - ieri hanno visto premiare con il Nobel per la fisica una teoria che pubblicarono nel 1973: quella che spiega come e perché stanno insieme i quark, cioè i mattoni fondamentali della materia, [illegible] nuclei [illegible]. Gross ha [illegible] [illegible] e lavora all'Università della California a Santa Barbara; Wilczek, suo allievo, ha 53 anni e insegna al Massachusetts Institute of Technology; David Politzer, dopo [illegible] studiato ad ad Harvard, è passato al California Institute of Technology di Pasadena: si divideranno in parti uguali una somma di oltre un milione di euro.

La teoria che i tre fisici elaborarono più di 30 anni fa si chiama «cromodinamica quantistica». Centinaia [illegible] esperimenti ne hanno comprovato la validità. [illegible] Modello Standard delle particelle elementari ha in essa un caposaldo: senza questa teoria molti fenomeni del microcosmo sarebbero incomprensibili. Il Nobel arriva quindi con [illegible] po' di ritardo...

La «cromodinamica quantistica», nonostante [illegible] suo nome, non ha nulla [illegible] che fare i colori. I fisici parlano di «colori» per caratterizzare le forze che agiscono tra i quark e nei nuclei atomici. I quark sono considerati attualmente particelle senza struttura, [illegible] entità realmente elementari, e sono sei; due soltanto però, chiamati Up e Down, entrano nella costituzione [illegible] materia di cui siamo fatti e di [illegible] è fatto l'universo visibile. Combinazioni di tre di questi due tipi [illegible] quark formano i protoni (particelle con carica positiva) [illegible] i neutroni (particelle senza carica elettrica). A parte il [illegible] dell'idrogeno, i nuclei [illegible] costituiti da più protoni e neutroni, e i protoni, avendo la stessa carica, si respingono: i nuclei quindi [illegible] dovrebbero stare insieme. A renderli compatti provvede l'«interazio[illegible] forte», grazie al fatto che è più forte dell'interazione elettromagnetica e dei suoi effetti repulsivi. Il comportamento di questa forza è singolare: agisce in un campo ristretto, che non supera i confini dei nuclei atomici più massicci, ma in questo ambito diventa più forte a distanza maggiore e più debole a distanza minore. Un po' [illegible] la forza che bisogna esercitare per allungare [illegible] elastico aumenta via via che se ne allontanano i capi. I quark, quando sono confinati nei protoni e nei neutroni a distanze brevissime, possono quindi comportarsi quasi come se fossero particelle libere. La teoria di Gross, Wilczek [illegible] Politzer descrive in modo matematicamente coerente questo bizzarro comportamento.

«La possibilità di mantenere un regime debole dell'interazione forte - spiega Roberto Petronzio, presidente dell'Istituto di fisica [illegible] - è alla base dell'esistenza [illegible] [illegible] nuo[illegible] stato della materia nucleare, il plasma di gluoni e quark, ottenibile a energia e densità elevate, che si studierà al Cern». Il prossimo obiettivo è arrivare a una teoria ancora più generale, che spieghi in modo unitario l'interazione forte, l'interazione elettro-debole e la gravità: [illegible] «teoria del Tutto». Chi ci riuscirà farà un viaggio a Stoccolma.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] **LE PIOGGE**: Prime piogge autunnali: il flusso perturbato atlantico, che si snoda dalla Penisola Iberica all'Europa centro-orientale, si muove lentamente verso Sud, interessando tra domani e dopodomani le regioni settentrionali e parte di quelle centrali. [illegible] condizioni del tempo sono quindi destinate [illegible] peggiorare. Al Sud, invece, ancora bel tempo e temperature quasi estive.

Tendenza per dopodomani: al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna settentrionale generalmente nuvoloso, con piovaschi pomeridiani su Alpi occidentali, Toscana, Umbria e alto Lazio. Poco nuvoloso al Sud.

OGGI. Tendenza ad annuvolamenti sul Nord-Ovest, sulle zone alpine e sulla Toscana settentrionale, con possibilità tra il pomeriggio e la serata di piogge sulle Alpi e sull'alto Piemonte. Sul resto del Nord parziali annuvolamenti. Al Centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sereno al Sud.

DOMANI. Nuvolosità e piogge tenderanno a estendersi dalle regioni di Nord-Ovest verso il resto del Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna. Annuvolamenti sul resto del Centro e sulla Basilicata. Poco nuvoloso sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Sicilia. Nebbie sulle pianure del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	23	Bologna	15	25	Bari	13	22
Bolzano	14	25	Firenze	14	27	Napoli	14	26
Verona	15	24	Pisa	14	25	Potenza	14	24
Trieste	17	22	Ancona	14	23	S. M. Leuca	17	23
Venezia	16	22	Perugia	13	25	Reggio C.	18	26
Milano	15	25	Pescara	12	24	Palermo	17	24
Torino	15	22	L'Aquila	8	22	Catania	14	29
Cuneo	13	21	Roma Ciamp.	15	25	Messina	18	26
Genova	17	24	Roma Fium.	13	25	Alghero	11	28
Imperia	17	23	Campobasso	15	23	Cagliari	17	26

[illegible] (PREVISIONE DEL 7 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	parz. nuv.	Lisbona	15	22	sereno
Atene	17	27	sereno	Londra	7	16	parz. nuv
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	12	17	sereno	Madrid	13	27	parz. nuv
Bruxelles	11	16	sereno	Montecarlo	20	21	parz. nuv
Bucarest	9	26	sereno	Montreal	8	19	parz. nuv
Budapest	13	25	sereno	Mosca	6	14	sereno
Buenos Aires	13	24	sereno	New York	11	20	parz. nuv
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	8	16	parz. nuv
Dublino	6	13	sereno	Pechino	7	25	sereno
Francoforte	12	18	sereno	Praga	11	19	sereno
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	14	22	sereno
Ginevra	13	20	sereno	Sofia	12	26	sereno
Helsinki	[illegible]	12	sereno	Sydney	[illegible]	23	parz. nuv
Il Cairo	21	29	sereno	Tokyo	14	21	sereno
Istanbul	13	22	sereno	Varsavia	12	22	sereno
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	12	22	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax [illegible]. Milano piazza Cavour 2, tel. [illegible] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, [illegible] New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meniana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200001, fax 06 4201 [illegible]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

L'ANNIVERSARIO [illegible] SCOPERTA DELL'AMERICA

Presentato il logo per la giornata dedicata [illegible] Colombo Il 12 ottobre in Liguria è festa scolastica

E' stato presentato ieri al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il logo della giornata nazionale dedicata a Cristoforo Colombo, il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, che in Liguria [illegible] già da quest'anno festa scolastica. [illegible] disegno siglerà tutte le iniziative promosse dal Comitato nazionale per le celebrazioni colombiane, presieduto dal ministro per l'attuazione del programma Claudio Scajola. «Questa prima giornata - ha detto Scajola - sarà celebrata con importanti iniziative, programmate anche dal Comune di Genova nell'ambito di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, inoltre, ha sensibilizzato [illegible] istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, sull'importanza della figura e dell'opera del grande navigatore»



Il logo presentato ieri al presidente della Repubblica

[illegible]

Il fabbisogno delle imprese italiane nel 2004? Oltre 56 mila laureati in 80 discipline

Oltre [illegible] mila laureati in [illegible] 80 discipline: [illegible] questo il fabbisogno occupazionale che le [illegible] italiane dichiarano per [illegible] 2004, l'8,4% del totale delle assunzioni previste nell'anno. Solo il 30% servirà a coprire il naturale turnover degli addetti, mentre il restante 70% significherà [illegible] posizioni nelle aziende. È quanto emerge dall'indagine Excelsior realizzata, come ogni anno, dall'Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro. La ricerca offre indicazioni anche ai giovani che [illegible] apprestano ad [illegible] all'università, affinché facciano da adesso la scelta che offre più possibilità di entrare nel mondo del lavoro. «Le imprese italiane stanno facendo crescere [illegible] domanda di "intelligenze" e di "conoscenze" che rivolgono al mercato [illegible] lavoro e, quindi, all'Università che produce questi beni fondamentali per lo sviluppo», ha detto il presidente di Unioncamere Carlo Sangalli

ALLA FIERA [illegible] FRANCOFORTE LA NUOVA OPERA DI GIOVANNI PAOLO II

Il quinto libro del Papa Dialogo sulla modernità

Un avvenimento tenuto segreto fino all'ultimo. Oggi si saprà il titolo «Non sarà un'autobiografia, avrà un taglio filosofico e religioso» Tra i temi trattati anche la condanna dei matrimoni omosessuali

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ed [illegible] un nuovo libro del Papa: oggi [illegible] Francoforte, la Rizzoli presenta una nuova opera di Giovanni Paolo II, alla Buchmesse. Un avvenimento certamente, [illegible] che è stato tenuto in sordina fino a ieri pomeriggio, forse volutamente, per evitare che intorno al quinto figlio di carta del Pontefice si scatenasse l'usuale pigia-pigia di indiscrezioni. In realtà dopo «Alzatevi e andiamo», pubblicato nel luglio scorso, già si parlava di un'altra opera. Le indiscrezioni di qualche [illegible] fa la volevano imperniata soprattutto su nazismo e comunismo, un tema che naturalmente, vista [illegible] storia personale di Papa Wojtyla, poteva permettere al Pontefice ampi spunti autobiografici. Si era notato, fra l'altro, che in «Alzatevi, andiamo» non si parlava molto [illegible] periodo di regime comunista in Polonia.

Ma l'opera di cui verrà rivelato [illegible] il titolo, insieme probabilmente a qualche pagina particolarmente significativa, tradirà in una certa misura le aspettative. Parlerà sì di nazismo [illegible] comunismo, ma non avrà [illegible] taglio autobiografico; nazismo e comunismo verranno esaminati più da un punto di vista filosofico [illegible] religioso che politico. E secondo indiscrezioni di ottima fonte, in realtà il filo [illegible] che percorrerà tutte le pagine sarà quello della libertà, della democrazia e dell'illuminismo, con [illegible] speranze e [illegible] ombre del nostro tempo. Scendendo poi al concreto, cioè ad alcune manifestazioni di libertà che certamente il Pontefice considera abusi, [illegible] l'equiparazione del matrimonio alla legittimazione delle coppie omosessuali.

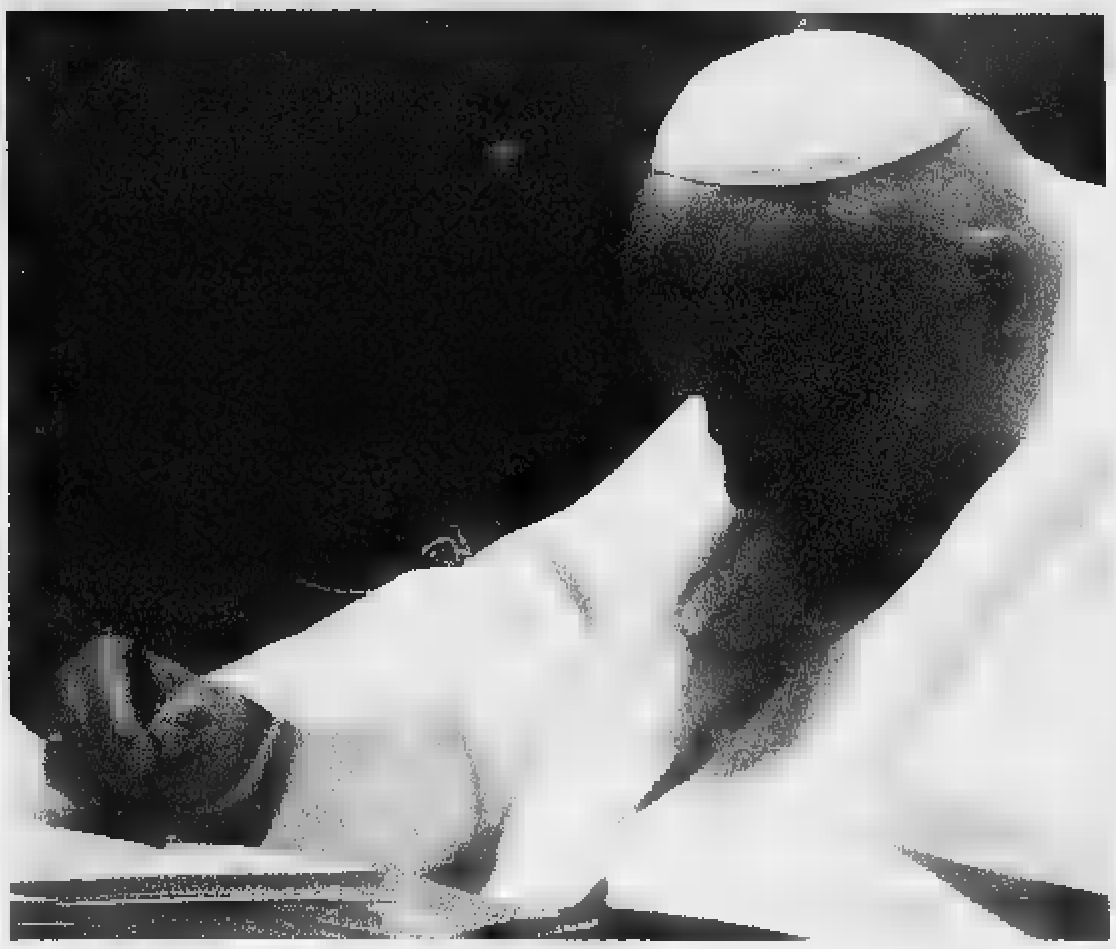
Parlando di «Alzatevi andiamo» il Direttore della Sala Stampa della santa Sede, Joaquin Navarro Valls disse: «Qualcuno ha detto che si tratterebbe dell'ultimo libro del Papa; [illegible] ultimo in ordine [illegible] tempo, [illegible] vista la sua facilità nello scrivere [illegible] mi sento di dire che sarà l'ultimo [illegible] libro». In realtà adesso più che di facilità nello scrivere si deve parlare di facilità nel dettare, dal momento che è questo il modo in [illegible] Giovanni Paolo II esercita le [illegible] capacità letterarie.

Sempre in quell'occasione [illegible] disse che non c'erano progetti concreti [illegible] corso. In effetti [illegible] quest'idea Papa Wojtyla [illegible] cominciato a lavorare venti anni fa, una prima parte l'ha terminata prima del 2000 poi ha aggiornato il lavoro fino ai giorni nostri. Lo ha raccontato all'agenzia polacca cattolica «Kai» uno dei più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II, monsignor Pawel Ptasznik della sezione polacca della segreteria di Stato. «E un segreto [illegible] Pulcinella - ha rivelato l'ecclesiastico - che anni fa [illegible] defunto professor Jozef Tischner (un sacerdote-filosofo molto legato a Karol Wojtyla, morto nel giugno del 2[illegible]) ha proposto al Santo Padre una conversazione [illegible] temi filosofici ed esistenziali. Il che avvenne, se [illegible] vado errato, nell'estate del 1984; il colloquio fu registrato ed il testo sbobinato. Ogni tanto il Santo Padre ci torna su e fino ad oggi ci lavorava. Pare che la cosa sia adesso [illegible] fase di stesura».

Una fase di stesura avanzata, se la Rcs ha deciso di annunciarne l'esistenza sul palcoscenico più prestigioso per l'editoria mondiale, anche [illegible] con [illegible] preavviso straordinariamente breve, vista la dimensione planetaria della figura dell'autore. Da notare poi che la Libreria Editrice Vaticana ha deciso di operare una sorta di «par condicio»; dal momento che «Alzatevi, andiamo» era uscito per i tipi della casa editrice di Segrate, [illegible] parso giusto offrire un'opportunità anche alla Rizzoli. Anche perché, comunque, ogni libro del Papa [illegible] a priori un best-seller. per «Alzatevi, andiamo» [illegible] era prevista una tiratura iniziale, limitatamente all'edizione italiana, di 250-280mila copie. E poi [illegible] le traduzioni.

Alla conferenza stampa [illegible] presentazione [illegible] sarà, annuncia il comunicato ufficiale, il Direttore della Sala Stampa vaticana e Portavoce del Santo Padre, Joaquin Navarro Valls; Vittorio Colao, amministratore delegato Rcs MediaGroup, e Ferruccio de Bortoli, amministratore delegato Rcs Libri. Il testo, recita lo scarno comunicato, «affronta i maggiori temi legati alla storia del Novecento, rispondendo [illegible] grandi interrogativi della [illegible] moderna e approfondendo i rapporti tra civiltà e religioni».

Il primo libro di Giovanni Paolo II è stato «Varcare la soglia della speranza», un'intervista con Vittorio Messori; è seguito «Dono e mistero», un'opera autobiografica, [illegible] poi «Trittico romano», un poema [illegible] più parti. Infine, la storia della sua esperienza da vescovo, pubblicata solo qualche mese fa.



Oggi a Francoforte la Rizzoli presenta [illegible] nuova opera di Giovanni Paolo II

WOJTYLA SCRITTORE



«VARCARE LA SOGLIA [illegible] SPERANZA»
Il primo libro di Giovanni Paolo II [illegible] pubblicato nel '94 dalla Mondadori. È un'intervista con Vittorio Messori, un invito al mondo [illegible] ritornare [illegible] credere.

«DONO E [illegible]
[illegible] seguito nel '96 da «Dono e mistero» (Libreria Editrice Vaticana), opera autobiografica nel cinquantesimo anniversario del sacerdozio.

«TRITTICO [illegible]
Poi tocca a «Trittico romano» (Libreria Editrice Vaticana), meditazioni in forma di poesia che ha venduto un milione di copie.

«ALZATEVI, [illegible]
La storia dell'esperienza di vescovo in Polonia, «Alzatevi, andiamo» (Mondadori), [illegible] pubblicata pochi mesi fa, in luglio.

L'ULTIMA FATICA
I maggiori te[illegible] del Novecento *sono discussi nel nuovo libro* di Giovanni Paolo II, annunciato alla Fiera di Francoforte. L'editore è Rizzoli.


STRAPPA
IL PREZZO
CISALFA SPORT S.p.A.
VIA PASTEUR 47/A
ROMA
P. IVA 06848901002
TEL. 06/5925223
EURO
114,00
-57,00
57,00
calzature
(x-) -50,00x
SUBTOTALE
57,00
TOTALE
fino al
50%
SCEGLI
I TUOI
PRODOTTI
E OTTIENI
SCONTI
VENDITA PROMOZIONALE
MILANESIO
SPORT
C. Comm.le Le Gru GRUGLIASCO (TO) - Shopping Center VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Borgo 2000 V.Fontana/V. Cuneo BORGO S.DALMAZZO (CN) - adiacenze C. Comm.le Airone BELLINZAGO (NO)
Chemin n. 76 SAINT CHRISTOPHE (AO)

I SUOI QUADRI RICORDANO QUELLI DEL PADRE DELL'«ACTION PAINTING»

La piccola Pollock affascina New York

Era nata da poco quando papà le diede un pennello
Lui non voleva essere disturbato mentre dipingeva
Ora la bimba ha 4 anni e ogni tela vale 6 mila dollari





Marla Olmstead ha quattro anni
A sinistra «Blue Sun»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Spendereste seimila dollari per comprare una tela dipinta da una bambina quattro anni? A New York c'è chi risponde sì esitazioni, in questo modo nasce la storia vera Marla Olmstead.

Marla, appunto, è una bambina di quattro anni che vive a Binghamton, villaggio nord Manhattan lungo la congiunzione dei fiumi Susquehanna Chenango. Il padre è manager in un'azienda alimentare la sua passione è la pittura. Quando la figlia aveva un anno, però, era difficile trarsi sul suo hobby, perchè la piccola voleva giocare a faceva troppa confusione.

Il padre pensò un rimedio ovvio: metterle in mano un pennello, sperando che riuscisse a distrarla abbastanza per poter finire qualche tela. L'operazione aveva funzionato, il genitore era uscito più frustato di prima. A fine giornata, infatti, aveva confrontato il proprio dipinto con quello Marla, ed era stato costretto ad ammettere che aveva perso confronto: lui aveva confezionato il solito prodotto amatoriale, lei qualcosa di più.

Questo qualcosa di più stato mostrato gente che se ne intendeva, mentre la bambina continuava a esercitarsi divertirsi con i pennelli. Oggi, tre anni dopo, Marla ha un agente, una galleria a New York che presenta i suoi lavori in esclusiva, e chi vuole portarseli deve sborsare almeno seimila dollari. Qualcuno evidentemente lo fa, perchè la sua storia è finita sulle pagine culturali del New York Times.

Follia? Sfruttamento dei bambini a scopi economici? Oppure lunga di chi sa riconoscere un Picasso un Pollock nei tratti di una ex lattante? Il dibattito è aperto, con una prevalenza dei punti di vista secondo cui l'esperimento Marla dovrebbe continuare, almeno fino a quando lei vorrà, e possibilmente essere allargato ad altri bambini.

Naomi Hudson-Knapp, insegnante alla Weekday School nella Riverside Church di Manhattan, ne ha ricavato un metodo. Fa dipingere a olio su tela i suoi allievi, che hanno quattro anni. Poi spedisce le opere al direttore del Children's Museum New York, Andrew Ackerman, per analiz. Ackerman, un esperto nella pittura dei bambini, studia i lavori e cerca di capire chi possiede un vero talento naturale.

«La differenza grandi e piccoli - spiega Ackerman - è che un pittore cerca di rappresentare qualcosa, mentre un bambino sta solo esplorando. Vuole capire come funzionano i colori. Alle volte, quando un bambino crea qualcosa, se tocca un punto nevralgico di ciò che noi consideriamo arte moderna o astratta, gli adulti restano colpiti. In realtà il piccolo autore di un'opera che noi consideriamo sofisticata potrebbe aver fatto semplicemente quello che fanno tutti gli altri ragazzini della sua età».

Ackerman, insomma, punta sull'aspetto educativo progetto piuttosto che su quello commerciale. E lo stesso fa Naomi Hudson-Knapp, discutendo il caso di Marla: «Se dipingere davvero grande componente del suo mondo, potrebbe continuare a farlo. Altrimenti lascerà. L'importante è avere familiarità il mezzo di comunicazione artistica, così se hai un'idea da esprimere sai come realizzarla».

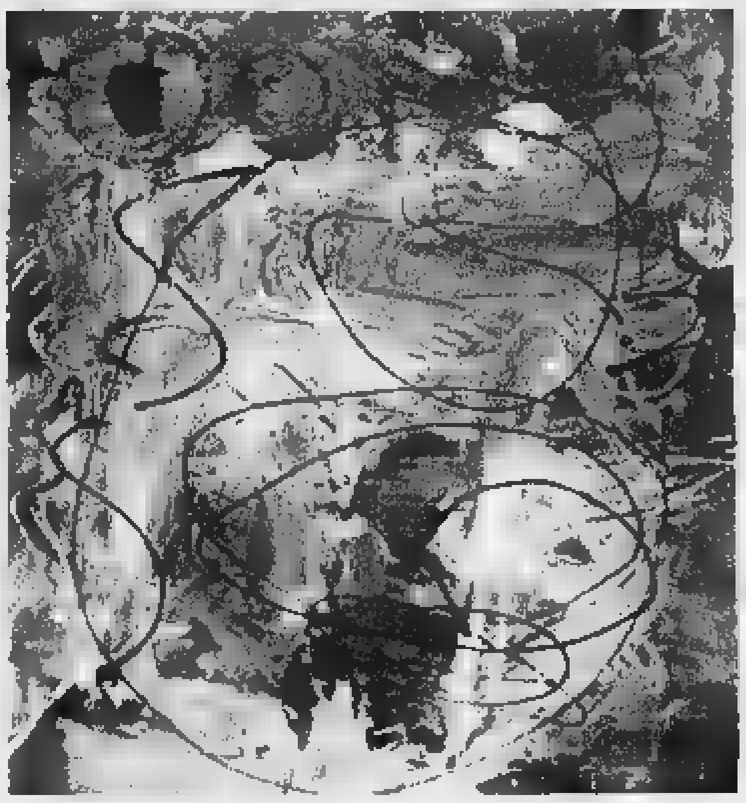
in città come New York - dove a Soho, Chelsea, Tribeca e Dumbo ci sono più gallerie d'arte che negozi di generi alimentari - è difficile tenere duro sulla distinzione. Il mercato della pittura ha fame costante di opere capaci di sorprendere o attirare i clienti, anche se durano soltanto lo spazio di una stagione. Per questo Marla finisce in vendita per seimila dollari al pezzo, nella speranza che sia un vero talento e che fra dieci anni abbia ancora la voglia dedicare la vita ai pennelli.

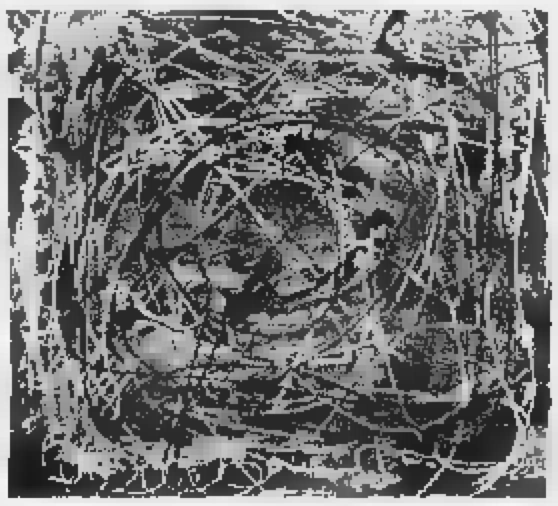
UN PRODIGIO

■ CHI È
Marla Olmstead bambina di 4 anni che vive a Binghamton, un villaggio a nord di Manhattan.

■ GLI INIZI
Il padre è un manager di un'azienda alimentare ma la sua passione è sempre stata la pittura alla quale dedica tutto il tempo libero. Quando la figlia aveva un le mise in mano un pennello sperando di distrarla abbastanza per finire qualche tela. Scoprì in fretta che la piccola aveva talento.

■ IL SUCCESSO
Oggi, tre anni dopo, Marla ha un agente e una galleria a New York che presenta i suoi lavori in esclusiva: chi li vuole paga almeno seimila dollari. La sua storia finita sulle pagine culturali del New York Times.





Qui a fianco «Ode a Pollock». Sopra un'altra tela. Si intitola «Dinosaur»

LA DOMENICA DEL FAI CON CICERONI D'ECCEZIONE

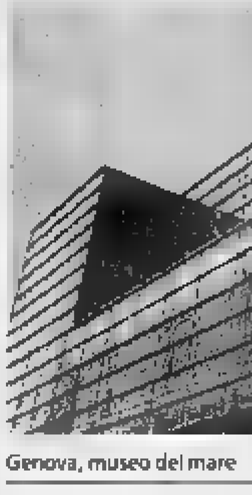
Scoprire le città dietro le quinte

Renato Rizzo
MILANO

E' una sorta di manutenzione dell'amore: se ne ripercorre la storia per rivitalizzarlo, se ne scrutano gli angoli più accesi o quelli più riposti per creare una catena tra il passato delle certezze e il futuro delle possibilità. Voler bene a una città significa trovarle posto nella propria geografia sentimentale, leggendola attraverso lenti di storia o di leggenda anche e soprattutto «dietro le quinte». Come, appunto, recita l'intrigante titolo dell'ultima zione» del Fai che si propone di trasformare personaggi della politica, della letteratura e dell'attualità in «medium» capaci di trasmetterci «misteri, segreti e curiosità» di monumenti, scorci urbani e palazzi intrecciando, nel racconto, non solo la loro descrizione, ma anche le passioni e le vicende personali che glielo hanno re. Lezioni d'arte applicata alle emozioni, a volte confessioni. E' la seconda edizione d'un evento che, nel 2003, ha coinvolto 12.500 visitatori e registrato il tutto esaurito in 24 città. Quest'anno le città sono 70 e altrettanti «ciceroni» domenica 17 le racconteranno al pubblico. Perchè «si dice» o la fiaba intrecciate alla storia, come ha sottolineato ieri mattina Dacia Maraini nella presentazione dell'iniziativa assieme alla presidente del Fondo per l'ambiente italiano, Giulia Maria Mozzoni Crespi, aggiungono calore all'affetto per un edificio o un borgo. E lei stessa ne ha fatto un esempio immergendosi nelle vicende d'amore e morte legate al castello del paese in cui vive e lavora: Pescasseroli.

Eccoli, allora, alcuni degli affabulatori che sveleranno i retroscena dei loro luoghi del cuore sollecitando il pubblico a impegnarsi, con un'offerta minima di 10 euro, ad aiutare il Fai nella sua opera di difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e storico italiano. Ro Prodi, nella sala absidale di Santa Lucia, alle 17,30, ricorderà la Bologna degli intellettuali che facevano capo alla Facoltà di Economia e Commercio e che, sotto i portici della chiesa, si scambiavano informazioni, idee, opinioni durante incontri quali, spesso, prendevano forma d importanti per la vita politica e sociale italiana. A Como Vittorio Sgarbi all'inizio della notte (ore 21) s'inoltrerà tra i fasti e i nefasti della cinquecentesca Villa Pliniana, dimora appartata inquietante che si dice abitata da fantasmi teatro di storie di congiure e tradimenti. Nel '700 nell'800 qui soggiornarono scrittori come Byron e Foscolo e compositori Bellini e Rossini.

All'insegna della scoperta della privacy, la Milano segreta di Philippe Daverio che, nell'Aula Magna dell'Università alle 11, racconta l'idea di ricreare nelle ville cittadine l'isolamento tipico delle grandi dimore nobiliari di campagna. Vincenzo Cerami, il romanziere, sceneggiatore, tra l'altro, del «Borghese piccolo piccolo», svelerà al teatro Valle (ore 11) «solo per un giorno la sua Roma»: città della guerra delle sirene d'allarme ascoltate paura negli scantinati. E lo scrittore e giornalista della «Stampa», Nico Orengo al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, racconterà le imprese del conte Serge Voronoff che, nella sua villa a picco sul mare, inseguiva sogno di regalare all'uomo l'eterna giovinezza. La leggenda sussurra che tra i clienti speranzosi di riaccendere spente pulsioni, ci fossero anche Winston Churchill e il poeta Yeats. Gli anni hanno fatto sbiadire le ricette di questo Cagliostro del XX secolo, tranne una, la meno «scientifica»: quella del filetto cotto con aggiunta di salse piccanti che ne ha tramandato il nome ai posteri e prometteva «di ridestare gli ardori giovanili».



Genova, museo del mare

ALESSANDRIA, LA CITTA' NUOVA ALLA TRIENNALE DI BOLOGNA

Un quartiere modello costruito al posto della vecchia fabbrica

Il Borgo sarà portato ad esempio per il recupero architettonico
A Valenza invece una piazza con botteghe orafe vicine al corso



I progettisti, Krier [illegible] Tagliaventi, hanno riproposto i caratteri del paesaggio urbano piemontese «con elementi tradizionali: il palazzo rinascimentale, la casa a corte e la villa urbana»

«Un centro che vuole proiettarsi nel futuro deve anche pensare alla scorrevolezza del traffico per coloro che escono o per chi arriva Pensiamo ad esempio alle piste ciclabili»

La piazza del Borgo Città Nuova su cui si affaccia un tradizionale porticato

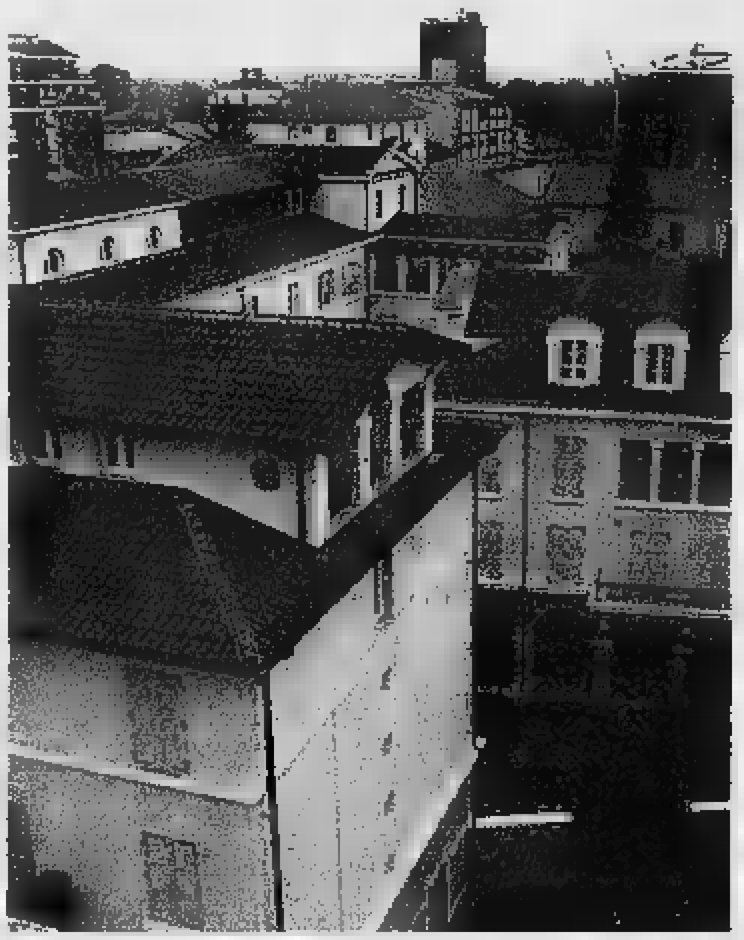
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si apre domani a Bologna la quarta edizione della triennale di architettura e urbanistica «A Vision of Europe», rassegna che porta alla ribalta i piani e le idee delle «matite» più prestigiose della progettazione internazionale.

Fra i progetti viene presentato anche quello del borgo Città Nuova: [illegible] un'area degradata all'interno del quartiere Pista, occupata in precedenza da [illegible] vecchia fabbrica di automatismi per cancelli, sono state realizzate due piazze porticate, casette con finestre colorate [illegible] balconi [illegible] vasi di fiori, negozi, una banca, strade pedonali per il passeggio, parcheggi sotterranei.

Borgo Città Nuova è [illegible] firmato dai progettisti Léon Krier e Gabriele Tagliaventi. La realizzazione è stata seguita da Sivim, società nata ad Alessandria nel 1988 - la guida Gabriele Saggini - [illegible] l'impegno di lavorare per la riqualificazione urbana, la valorizzazione della identità storica della città, la cultura del ricupero nell'ambito degli interventi di archeologia industriale. Obiettivi raggiunti [illegible] una serie di valide operazioni.

Léon Krier, personaggio di spicco nel panorama contempo[illegible] internazionale, consulente del Principe di Galles per le questioni urbanistiche, è il padre della corrente di rinnovamento urbanistico «Rinascimento Urbano», il suo primo intervento in Italia, grazie a Sivim, è stato proprio [illegible] Alessandria, in tandem con il bolognese ingegner Gabriele Tagliaventi.



Una visione dall'alto del borgo realizzato al posto dell'Olva, fabbrica metalmeccanica

Il progetto s'inserisce a pieno titolo nella corrente urbanistica che punta a rivitilizzare [illegible] periferie realizzando nuove piazze di qualità. Nel caso specifico ha riguardato la ricostituzione del tessuto urbano del [illegible] Pista, [illegible] un isolato a lungo rimasto allo stato di [illegible] industriale dismessa - erano gli edifici dell'ex Olva -, reintegrato [illegible] tessuto della città grazie alla realizza[illegible] [illegible] un complesso polifunzionale, comprensivo di ogni struttura e infrastruttura [illegible] saria a farne un vero e proprio quartiere [illegible] sè, anzi meglio un «borgo», come i suoi [illegible] preferiscono definirlo.

Tagliaventi [illegible] Krier hanno riproposto le caratteristiche fondamentali [illegible] paesaggio urbano piemontese «grazie - dicono - a una rilettura degli elementi della città tradizionale: il "palazzo rinascimentale" con la corte passante verso il giardino interno, la "casa a corte" e la "villa urbana"».

Ogni edificio ha una sua precisa e differente caratteristica architettonica, il punto in comune è costituito dai materiali impiegati, anche questi scelti nell'ottica [illegible] riproporre la tradizione urbanistica piemontese: laterizi, cotto, legno, pietra [illegible] marmo.

Léon Krier [illegible] Gabriele Tagliaventi hanno anche firmato a Valenza, sempre per la Sivim, la demolizione [illegible] ricostruzione di [illegible] intero isolato tra corso Matteotti e le vie Trento e XX Settembre. Con l'apertura di uno spazio-piazza delimitato da un porticato pedonale lungo corso Matteotti, una struttura urbana di qualità, un cortile come luogo di svago ed edifici a due, tre [illegible] quattro piani con tanto di «botte[illegible]he orafe».

«Valorizzare, non buttare giù tutto»

«Le periferie? Devono diventare delle "porte d'ingresso"»

colloquio

LE periferie possono rinascere anche senza demolizioni, anche soltanto con interventi migliorativi. E' l'idea che viene affrontata dalla Triennale di architettura e urbanistica di Bologna. L'architetto [illegible] ingegner Gianfranco Calorio, sino allo scorso anno docente alla Facoltà di Architettura di Torino, è stato [illegible] all'Urbanistica ad Alessandria.

«Non sono - dice - tra quelli che vogliono spazzolare via tutto, ritengo che sia interessante utilizzare il preesistente, coordinandolo con nuovi interventi». Proprio guardando alle periferie Calorio pensa di vederle trasformate in «porte» di [illegible] alle città: «Nel '500-'600 le porte erano in muratura, poi furono viali alberati. Oggi p[illegible] sarebbe bene utilizzare le architetture esistenti, per creare piacevoli passaggi dalla periferia ai centri cittadini, magari alle varie zone industriali, commerciali, artigianali».

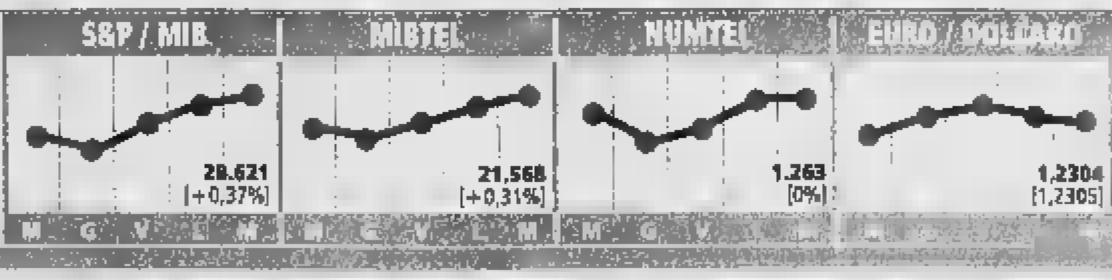
Gianfranco Calorio pensa a certi cascinali, a villette [illegible] casette periferiche «magari un po' squallide se guardate singolarmente, che invece possono riprendere vita [illegible] considerate nel loro insieme, insomma se noi interveniamo con operazioni migliorative, non come dei demolitori».

Una città che vuole proiet[illegible] nel futuro deve anche pensare alla scorrevolezza del traffico, per chi esce o per chi arriva. Così l'urbanista al[illegible]drino guarda alla creazione di piste ciclabili, non solo all'in[illegible] dei centri cittadini. «Vale ancora la filosofia degli Anni '90, con un sistema anulare di parcheggi alla periferia e navette per l'accesso al centro, limitanto l'uso dell'auto».

Una rinascita delle periferie può [illegible] anche considerando il continuo proliferare di super e iper mercati fuori dalle città. «Non devono [illegible] cattedrali nel deserto, quei parallelepipedi colorati con attorno chilometri di parcheggi sono un'assurdità dal punto di vista estetico. Perchè allora non abbellirli creando tutt'intorno zone di verde, piantando alberi [illegible] creando aiuole fiorite». [f. m.]

Ft, banche italiane [illegible] competitive

Secondo il Financial Times, alcuni gruppi finanziari europei, preoccupati per un sistema creditizio poco competitivo, stanno organizzando una campagna per costringere Bankitalia a ridurre le restrizioni sulla partecipazione estera nel capitale delle banche italiane. La richiesta sarà esplicita a partire dall'anno prossimo, scrive il giornale, quando nuovi standard contabili internazionali renderanno necessario che gli azionisti iniettino capitali freschi.



Voci [illegible] Edison, il titolo [illegible] massimi

Doppio consiglio a Foro Buonaparte l'11 novembre. Nella giornata si svolgeranno sia la riunione del consiglio di Edison per esaminare i risultati del terzo trimestre 2004, sia quella della controllante Italenergia bis. Il titolo è cresciuto ieri sui nuovi massimi (+2,91% a 1,452 euro) sull'ipotesi - poi smentite - di un'Opa da parte di Edf che porterebbe i francesi a detenere la totalità del capitale della holding energetica italiana.

RIUNIONE SOSPESA. [illegible] TEMONO MILLE LICENZIAMENTI DOPO LA CASSA INTEGRAZIONE

Accordo sempre più difficile per gli esuberi Alitalia

Trattativa ad oltranza, i sindacati non firmano

ROMA

Un'altra notte difficile per l'Alitalia. Trascorsa con [illegible] lunga trattativa fra governo, azienda e sindacati sugli ammortizzatori sociali, ovvero sugli strumenti con i quali saranno effettuati i tagli di personale. I sindacati contestano il riferimento contenuto in una bozza di documento presentato dal governo all'articolo 24 della legge [illegible] che fa pensare ai licenziamenti dopo la cassa integrazione e la mobilità. Sono mille gli esodi considerati «strutturali»: dopo la cassa integrazione non sarebbe prevista una soluzione, con il rischio della perdita del posto.

L'azienda individuerà i primi 901 esuberi entro il 15 gennaio. La mobilità interesserà 3.390 dipendenti. Ma sono ancora in discussione gli esuberi per i piloti. Mentre il governo pensa a dirottare parte dei dipendenti agli enti locali.

Consenso invece dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli al meccanismo di finanziamento previsto per il fondo integrativo alla cassa integrazione: gli oneri divisi fra lavoratori, compagnie aree (alle quali toccherebbe la quota più consistente) e società aeroportuali.

La maratona delle trattative è [illegible]minciata alle 17 a Palazzo Chigi. Presenti all'incontro per il governo il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini, i ministri Domenico Siniscalco (economia), Roberto Maroni (lavoro e politiche sociali), Altiero Matteoli (ambiente), il sottosegretario Gianni Letta Cimoli; per i sindacati i segretari della Cisl e della Uil Savino Pezzotta e Luigi Angeletti e la segretaria confederale [illegible] Cgil Nicoletta Rocchi; per l'azienda Cimoli.

La riunione è stata sospesa dopo circa [illegible] quarti d'ora su richiesta di Pezzotta per una valutazione degli orientamenti del governo. Successivamente il governo ha presentato la bozza di documento che contiene la risposta (finora negativa) alla richiesta delle organizzazioni dei lavoratori di finanziare il fondo aggiuntivo. Poi i sindacati hanno valutate separatamente le sue indicazioni.

Per un esame delle controproposte sindacali, la riunione è stata nuovamente interrotta a tarda sera e riconvocata per le 23.30.

Il piano per il finanziamento del fondo aggiuntivo è stato elaborato da Maroni. Nel fondo dovrebbe confluire lo 0,50% [illegible] monte salari. Questo importo sarebbe a carico per lo 0,15% dei dipendenti. Il rimanente 0,35% competerebbe per il 75% alle compagnie aree e per il 25% alle [illegible] aeroportuali.



Il tavolo della trattativa Alitalia, ieri a Palazzo Chigi

> Secondo il piano Maroni [illegible] 75 per cento del finanziamento degli ammortizzatori tocca alla società aerea, il resto agli aeroporti

Complessivamente il costo degli ammortizzatori sociali per il trasporto aereo arriverebbe a una somma compresa fra i 450 e i 500 milioni di euro in cinque anni.

Maroni, Fini e Gianni Letta hanno chiesto [illegible] mattinata al Comune di Roma, alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio di farsi carico di una parte dei lavoratori dell'Alitalia in esubero. Gli enti locali hanno però notato che i tagli alle loro [illegible] disposti dal governo ostacolano le loro eventuali iniziative.

Nel pomeriggio Maroni ha confermato l'estensione al trasporto della [illegible] integrazione per due anni e della mobilità per tre. Inoltre ci sarà un'attività formativa diretta al reimpiego.

Con i primi 901 dipendenti che saranno sottoposti alle procedure di mobilità indviduati entro il [illegible] gennaio 2005 inizia il calendario degli esuberi dell'Alitalia. Altri 1.780 dipendenti saranno individuatio entro luglio. Entro gennaio 2006 sarà [illegible] volta di ulteriori 709 dipendenti.

La cassa integrazione [illegible] fino a 24 mesi è prevista per un massimo [illegible] 3.679 lavoratori. L'individuazione avverrà in base all'appartenenza alle diverse aree e funzioni dell'azienda interessate dal processo di riorganizzazione e di riduzione dell'attività.

Una volta raggiunto l'accordo a Palazzo Chigi, l'Alitalia attiverebbe il prestito ponte di 440 milioni di euro che, [illegible] ricorda una nota dell'azienda, è già stato «sottoposto positivamente alla Comunità europea». Il prestito è all'ordine del giorno del consiglio [illegible] amministrazione che si riunisce oggi per l'approvazione della relazione semestrale al [illegible] giugno 2004.

La giornata di ieri era cominciata con le sollecitazioni al raggiungimento dell'intesa da parte del governo. «Penso che convenga [illegible] tutti trovare [illegible] accordo» ha detto il ministro delle attività produttive Antonio Marzano. «O si fa l'accordo oppure salta tutto» ha messo le mani avanti Maroni. Il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione ha sostenuto l'esigenza di chiudere la vertenza Alitalia prima della fine ddel mandato della Commissione europea guidata da Romano Prodi, [illegible] carica fino a ottobre. La Finmeccanica ha fatto sapere di non avere interesse ad acquisire attività dell'Alitalia per dare un contributo al suo salvataggio.

Si complica infine il fronte delle tariffe con [illegible] richiesta ad Alitalia di alzare i listini, questa volta per i collegamenti Germania-Tokyo. La sollecitazione è arrivata dall'Autorità per l'Aviazione Civile Tedesca e [illegible] renderla nota è l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) italiano che ha disposto, attraverso il proprio ufficio di Bruxelles, un confronto in sede comunitaria. La richiesta dell'autorità per l'aviazione civile tedesca è di far innalzare le tariffe intercontinentali di [illegible] libertà (la possibilità di effettuare trasporto aereo tra due Stati differenti [illegible] quello di registrazione del vettore), per i collegamenti Germania-Tokyo.

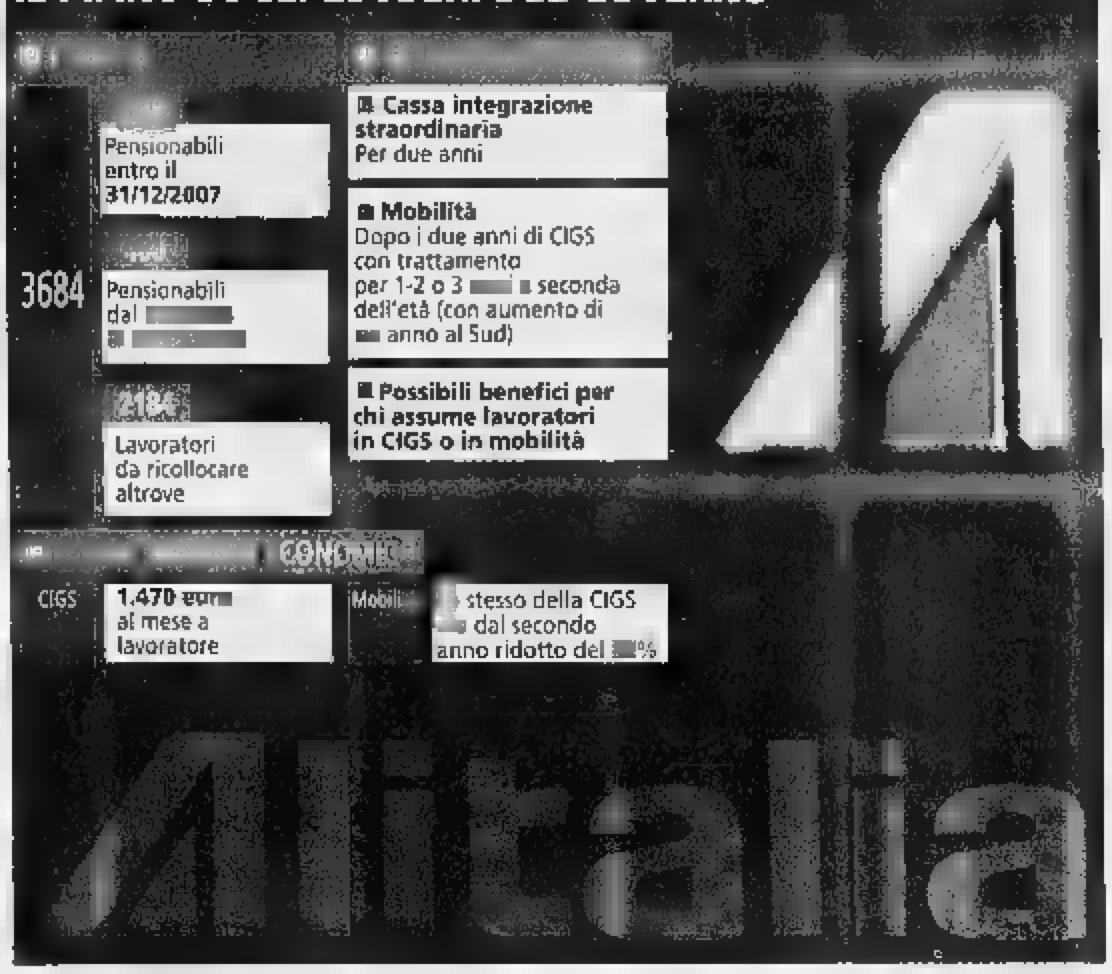
[r. ipp.]

RICORSI CONTRO IL RILANCIO

Piccole compagnie pronte alla guerra

■ Preoccupati dalle notizie sul piano industriale e dai 750 milioni che la Finanziaria [illegible] alla ricapitolizzazione di Alitalia, 11 compagnie aeree minacciano la Commissione Ue [illegible] ricorrere contro qualsiasi decisione che conceda nuovi aiuti di Stato. La lettera firmata dalla Elfaa, l'associazione delle compagnie [illegible] basso costo tra cui compaiono anche Rayanair, Air Berlin, Volareweb e Sky Europe, è indirizzata al commissario europeo ai Trasporti, Loyola de Palacio, e al capo dell'Antitrust Ue, Mario Monti. Si tratta della terza [illegible] che l'associazione spedisce alla Ue sul dossier Alitalia. «Siamo sempre più preoccupati delle recenti informazioni sul cosidetto piano di ristrutturazione [illegible] Alitalia», si legge nella lettera della quale Apcom possiede una copia. Le compagnie low [illegible] [illegible]vano che con la divisione del vettore in Az Fly e Az Service e lo spostamento dei debiti a quest'ultima, «è come concedere aiuti [illegible] [illegible] illegali».

IL PIANO SUGLI ESUBERI DEL GOVERNO



GUARGUAGLINI STRINGE I TEMPI PER LA SUCCESSIONE DI ROBERTO TESTORE

Finmeccanica cerca affari in Usa Priorità: la difesa e l'aerospazio

MILANO

Finmeccanica si concentra sulla difesa [illegible] l'aerospazio e punta sui mercati anglosassoni: [illegible] Gran Bretagna, dove conquista la posizione di terza società nel settore; negli Usa, dove partirà la nuova campagna acquisizioni e dove spera di vincere la gara per l'elicottero presidenziale. Il presidente Pier Francesco Guarguaglini, incontrando la comunità finanziaria, promette un nuovo e adeguato assetto di vertice, dopo l'uscita dell'ad Roberto Testore, del quale ha assunto [illegible] le deleghe. «Sono al lavoro sul dossier e spero di portare al consiglio del 14 ottobre la proposta sulla nuova struttura». Guarguaglini - che ha smentito la voce dell'arrivo dell'ex ad di Alitalia, Marco Zanichelli - dovrà comporre il quadro della distribuzione delle deleghe. L'ipotesi più accreditata sembra essere quella di [illegible] soluzione interna, [illegible] la nomina di un direttore generale. Tra gli scenari prospettati da indiscrezioni di stampa c'è però anche quello di un incarico attribuito a più condirettori. Il toto-nomine suggerisce una rosa di top manager del gruppo che comprende il direttore finanziario Alessandro Pansa, Giorgio Zappa (presidente di Alenia Spazio) e Remo Pertica (ad di Marconi Selenia). Intanto Piazza Affari ha premiato le linee guida e i numeri presentati dai vertici, con il titolo che ha chiuso in rialzo dell'1,88% a 0,6112 euro. Dopo l'acquisizione del 100% di AgustaWestland, l'accordo con Bae su Eurosystems (che i vertici sperano di chiudere con un esborso «inferiore ai [illegible] milioni» indicati in un primo momento) e con Alcatel-Alenia Spazio, operazioni che verranno completate entro il 2004, il gruppo progetta comunque di portare avanti il processo di concentramento nelle attività core che dovrebbe essere completato entro il 2006. A quella data i ricavi di tali attività (aerospazio e difesa) dovrebbero salire a quota 10 miliardi di [illegible], mentre grazie alle operazioni che verranno siglate quest'anno, il valore della produzione sarà di circa 11 miliardi nel 2005. L'operazione AgustaWestland, in particolare, promuove il gruppo a terza industria britannica della difesa [illegible] oltre 10.000 dipendenti, consentendo alla società di «poter contare anche sull'opera del governo di Londra [illegible] le politiche commerciali», specialmente negli Stati Uniti, oltre a quella messa in campo dal governo italiano.

LA QUOTA DEL GRUPPO TORINESE AL 27,7%, ATTESA PER I NUOVI MODELLI

Mercato auto fermo, la Fiat recupera

A settembre il Lingotto sale del 2,27%, immatricolazioni -0,66%

ROMA

Tiene in settembre il mercato dell'auto: dopo due cali consecutivi abbastanza significativi in luglio ed agosto, lo scorso mese le perdite sono risultate alquanto limitate, con una flessione delle immatricolazioni pari allo 0,66%, anche grazie alle politiche promozionali adottate dalle case automobilistiche. Ma le prospettive per i prossimi mesi [illegible] sono rosee come segnala il calo degli ordini [illegible] [illegible] lasciano prevedere - sostengono gli operatori del settore - i continui rincari dei carburanti. A fronte di mercato c[illegible] fatica [illegible] tornare in positivo, però, [illegible] gruppo Fiat macina guadagni: le vendite salgono del 2,27% su settembre 2003, mentre la quota di mercato si attesta al 27,69%, in crescita quindi rispetto al 26,91% di un anno fa. Per il Lingotto l'aumento delle immatricolazioni registrato [illegible] settembre rappresenta la prima variazione positiva nel corso degli ultimi 3 mesi: agosto, infatti, si era chiuso [illegible] un -8,84% tendenziale mentre in luglio il calo era stato pari al 5,66%. A trainare le vendite del gruppo torinese è Lancia, che vede salire le proprie immatricolazioni del 15,86% in settembre, [illegible] quota 7.290 auto. In crescita anche [illegible] marchio Fiat (+1,35% e 36.610 vetture), mentre Alfa Romeo perde [illegible] 6,05%. Complessivamente, il gruppo torinese [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno ha immatricolato 497.632 auto (+2,7%). L'incremento delle vendite è coinciso anche con un aumento della penetrazione sul mercato: la quota d[illegible] gruppo Fiat è infatti salita in settembre al 27,69% (26,91% nel 2003), portando il consuntivo dei primi nove mesi al 28,27% contro il 27,78% di 12 mesi prima. «Il dato di settembre conferma il [illegible] commerciale dei nuovi modelli della Fiat Auto, due dei quali (Fiat Punto e Fiat Panda) sono saldamente al vertice della classifica delle vetture più vendute in Italia», commentano dal Lingotto, mettendo in evidenza come un apporto significativo alle vendite verrà dai nuovi modelli. «Il 18 settembre è cominciata la commercializzazione del monovolume compatto Lancia Musa, e il 16 ottobre [illegible] la volta dell'Alfa Crosswagon - ricordano da Torino -. Inoltre, a metà novembre sarà posta in vendita la nuova Alfa 147».

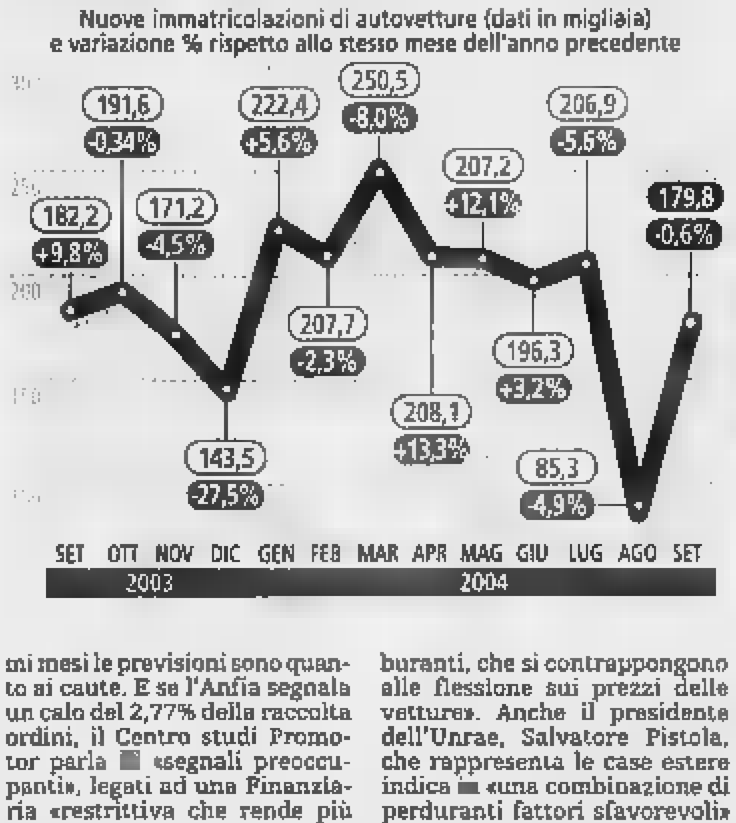
Risultati quasi tutti negativi per le case estere, [illegible] la Ford che perde il 2,73% [illegible] quota 14.390, Renault che si ferma a 12.900 immatricolazioni (-4,09%) e Opel che recupera il 4,61% a quota 11.800. Male sia Volkswagen (10.500 vetture, -21,16%) che Toyota (9.240 [illegible]to, -19,37%).

Per quanto riguarda i prossimi mesi le previsioni sono quanto ai caute. E se l'Anfia segnala un calo del 2,77% della raccolta ordini, il Centro studi Promotor parla [illegible] «segnali preoccupanti», legati ad una Finanziaria «restrittiva che rende più problematico un vero rilancio dell'economia e dei consumi e agli aumenti di prezzo dei [illegible] buranti, che si contrappongono alle flessione sui prezzi delle vetture». Anche il presidente dell'Unrae, Salvatore Pistola, che rappresenta le case estere indica [illegible] «una combinazione di perduranti fattori sfavorevoli» il possibile freno ad una domanda [illegible] che potrebbe certamente essere più sostenuta.

[r. e. s.]

[illegible] DI [illegible]

Nuove immatricolazioni di autovetture (dati in migliaia) e variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



COLPA DELL'ALLARME SULLE SCORTE USA DOPO I DANNI PROVOCATI IN MESSICO DALL'URAGANO IVAN

Riprende la corsa del petrolio

Supera i 51 dollari, benzina record a 1,182 euro

ROMA

Gli effetti prodotti dall'uragano Ivan sui mercati del greggio continuano a farsi sentire. [illegible] così l'oro nero ha ripreso [illegible] sua corsa [illegible] ieri ha toccato un nuovo record storico a 51,30 dollari al barile. A pesare è infatti l'allarme che i danni provocati agli impianti del Golfo del Messico possano rendere difficili gli approvvigionamenti [illegible] vista della stagione invernale. Per questo le quotazioni hanno messo il turbo sui mercati internazionali, mentre in Italia cominciano [illegible] scaricarsi sulla benzina i rialzi delle ultime settimane. Per un litro di verde ci vogliono ormai in alcuni distributori 1,182 eu[illegible], nuovo massimo sul mercato italiano.

La corsa del greggio sul mer[illegible] di New York ieri si [illegible] fermata [illegible] 51,30 dollari, nuovo record da quando sono state introdotte le contrattazioni sui futures nel 1983, prima di chiudere a 51,08. Massimo storico superato anche dal Brent, che [illegible] Londra si è fermato a 47,15 dollari al barile. La nuova impennata del greggio, che[illegible] va in [illegible] di raffreddamento grazie all'accordo per il cessate il fuoco raggiunto in Nigeria tra governo e ribelli, è stata determinata soprattutto dall'allarme per le scorte Usa.

L'uragano Ivan, infatti, sembra aver danneggiato [illegible] modo più se[illegible] del previsto le piattaforme del Golfo del Messico, in cui si concentra un quarto della produzione di greggio degli Stati Uniti: il governo ha comunicato ufficialmente che nella giornata di lunedì [illegible] stato pompato il 28% [illegible] meno rispetto alla media giornaliera. Un dato che allarma i mercati, da tempo preoccupati per [illegible] livello di scorte Usa e che ora [illegible] in particolare un' eventuale scarsità proprio a ridosso della stagione invernale.

Timori che potrebbero trovare conferma già da oggi, quando il dipartimento dell'Energia pubblicherà i dati sulle scorte della [illegible] settimana: secondo alcu[illegible] analisti, infatti, [illegible] da un lato le tabelle potrebbero mostrare un leggero aumento (un milione di barili) delle scorte di benzina e di greggio, dall'altro [illegible] probabile un calo più [illegible] meno analogo (800 mila barili) dei prodotti distillati, che comprendono per l'appunto il gasolio da riscaldamento.

A poco, oltre tutto, [illegible] servite le dichiarazioni del Venezuela, secondo [illegible] l'Opec potrebbe aprire ancora i rubinetti e aumentare la produzione di 1,5 milioni di barili al giorno nei prossimi [illegible] mesi. Qualche responsabilità per i nuovi record messi a segno ieri, inoltre, sta in capo ancora una volta anche alla Nigeria.

Stavolta sul banco degli imputati non ci sono i ribelli, [illegible] un vero e proprio paradosso. Il Congresso del lavoro, principale sigla intersindacale del paese, [illegible] infatti uno sciopero generale contro l'aumento dei prezzi della benzina presso i distributori nazionali. Sciopero che potrebbe in realtà determinare un blocco della produzione di greggio del Paese, che produce 2,5 milioni di barili al giorno, e quindi un ul[illegible] aumento dei corsi del petrolio.

La rincorsa dei prezzi della benzina, intanto, è partita anche in Italia. Come avevano previsto numerosi analisti macroeconomici, cominciano a scaricarsi sui listini italiani gli aumenti messi a segno dal petrolio nelle scorse settimane. E così un nuovo confine è stato oltrepassato, quello di 1,18 euro per un litro [illegible] verde. Il record spetta a Erg e Fina, che hanno ritoccato il listino portando il prezzo [illegible] 1,182.

Per un litro di benzina oggi ci vogliono così circa 0,132 euro in più rispetto a nove mesi fa, quando per lo stesso litro bastavano 1,050 euro. Per un pieno di un'auto di medio-grande cilindrata, pertanto, [illegible] sono necessari 6,6 [illegible] in più rispetto [illegible] gennaio scorso.

Senza contare che in alcuni distributori [illegible] caratteristiche particolari (isole minori, notturni [illegible] assistenza, autostrade etc.) sono previsti differenziali che possono portare il prezzo ben oltre 1,20 euro, vale a dire quasi 2.500 delle vecchie lire. I rincari, poi, [illegible] hanno risparmiato nemmeno il gasolio, che ha raggiunto [illegible] nuovo primato a 1,009 euro al litro. (r.e.s.)

MONTEZEMOLO ALL'ASSEMBLEA [illegible] LE PMI [illegible] AI [illegible]

«Il marchio [illegible] fondamentale per le imprese»

«È bello sedersi su una poltrona a marchio Frau». Esordisce così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, davanti alla platea dei rappresentanti delle oltre 200 aziende aderenti [illegible] CentroMarca, associazione [illegible] quale Montezemolo è stato uno dei primi [illegible]: «Ero in Centromarca quando ero amministratore delegato [illegible] Cinzano. Ero un po' indisciplinato, ma [illegible] fa piacere essere qui oggi», [illegible] raccontato [illegible] imprenditori che hanno creato «delle aziende che [illegible] patrimonio di marchi fondamentale per [illegible] Paese [illegible] per il sistema industriale italiano». Per [illegible] presidente di Confindustria «la Ferrari [illegible] potrebbe vendere auto al prezzo al quale le vende [illegible] l'autorevolezza del suo marchio [illegible] è fondamentale che le aziende mettano al centro della propria attenzione il cittadino-consumatore, che deve diventare la priorità numero uno». Poi, ancora un appello alle grandi imprese, che devono sostenere il tessuto imprenditoriale italiano, composto in maggioranza [illegible] piccole e medie imprese: «Le Pmi - ha detto Montezemolo - devono avere grande traino dalle marche maggiori: ci vuole un traino [illegible] grandi marchi verso le piccole imprese, soprattutto all'estero».



Ansia al London International Petroleum Exchange, il mercato petrolifero londinese

il primato

51,3$

IL NUOVO MASSIMO DEL PETROLIO SUL MERCATO DI NEW YORK

SOROS [illegible]
George Soros, il miliardario Usa di origine ungherese, ha ceduto ai propri figli un maggiore controllo della società di gestione da 12,8 miliardi [illegible] dollari che porta il suo nome, e sta procedendo allo spin-off delle sue attività immobiliari, del credito [illegible] del private equity. Lo indica un [illegible]dum.

GP SPONSOR DI VELA
Il Ceo di Bmw Oracle Racing ha annunciato che il produttore [illegible] di orologi di lusso Girard-Perregaux, guidato dall'imprenditore torinese Luigi Macaluso (ex campione di ralley, faceva parte del team di marketing di Azzurra) si uni[illegible] al Team in qualità di Associate Sponsor per la 32ª edizione dell'America's Cup.

NASCE FINECOBANK
Cambia nome, da Finecocity a Finecobank, e si dota [illegible] una struttura organizzativa la rete di promotori di Finecogroup. L'operazione ha l'obiettivo di semplificare la struttura e i processi decisionali e rafforza[illegible] le sinergie con le altre attività del gruppo Capitalia.

IL LEGNO VA [illegible]
Il Gruppo Margaritelli, leader nei pavimenti in legno - con il marchio Listone Giordano® - [illegible] nelle traverse ferroviarie, registra un fatturato semestrale di 59 milioni di Euro [illegible] balzo in avanti del 19% rispetto al pari periodo 2003.

ACCORDO [illegible] PALMARI
Accordo fatto tra il gruppo di computer palmari PalmOne e la big del software Microsoft per consentire al nuovo modello [illegible] palmari Treo di gestire direttamente le e-mail [illegible] altre intermediazioni [illegible] software [illegible] server.

DETIENE IL 4,5 PER CENTO

Commerzbank fuori [illegible] patto [illegible] Banca Intesa

MILANO

Commerzbank esce dal patto di sindacato di Banca Intesa. [illegible] apre così la partita intorno agli assetti azionari della prima banca italiana: dal ruolo dell'azionista di riferimento Credit Agricole, attualmente al 18,04% (di [illegible] il 14,81% sindacato), fino al possibile ingres[illegible] nel patto del Banco Comercial Portugues, che detiene il 2,1% [illegible] che è a su[illegible] volta partecipato al 7,43% dalla banca milanese, e all' eventuale sistemazione del 4,5% nel portafoglio dell' istituto tede[illegible]. Il 15 ottobre scade il termine per la disdetta dal patto, visto che [illegible] diritto di recesso va esercitato sei mesi prima [illegible] scadenza naturale dell'accordo (il 15 aprile 2005), e certamente entro quella data - affermano fonti finanziarie vicine ai soci - il presidente del sindacato e di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, riceverà la comunicazione formale (nonostante il «no comment» sull' argomento giunto da Francoforte) di uscita da parte di Commerzbank.

In Italia, come ribadito dal presidente Klaus-Peter Mueller, il terzo istituto privato tedesco considera strategiche le partecipazioni [illegible] Generali (1,1%) e in Mediobanca (1,8%). Se con [illegible] Leone (di cui Mueller è tra l'altro componente del cda) ci sono accordi commerciali in Germania e con Piazzetta Cuccia ci sono tradizionali rapporti d'affari (nel merchant e private, come nel caso della Ferrari), nel [illegible] di Intesa, osservano le stesse fonti, «sembrava [illegible] superflua la presenza in una banca retail, risultato della fusione tra Comit e Intesa, in termini di opportunità di business».

Proprio le [illegible] che [illegible] smobilizzate dal disimpegno da Intesa dovrebbero essere convogliate sul rafforzamento della presenza in Mediobanca fino al 4%, rilevando l'1,1% messo a disposizione sia da Capitalia [illegible] da Unicredit. Un'operazione che sarà esaminata dall'assemblea plenaria del patto della merchant bank milanese giovedì 14 ottobre. Con l'uscita di Commerzbank, la quota sindacata di azioni Intesa scenderebbe al 37,38% dal 40,77%, che vede ora il Credit Agricole al 14,81%, la Fondazione Cariplo al 9,05%, il gruppo Genera al 5,76% (con gran parte dei titoli trasferiti di recente alla controllata Alleanza), la Fondazione Cariparma al 4,3%, [illegible] gruppo Lombardo al 3,46% [illegible] la banca tedesca, infine, al 3,39%. Di conseguenza, [illegible] peso tra [illegible] esteri e italiani, nel complesso pari rispettivamente al 18,2% e 22,57% varierebbe a favore dei secondi.

ACCORDO CON AMEX

Mediolanum: dopo l'Europa [illegible] sulla Cina

MILANO

Una volta che [illegible] completata l'espansione in Europa, il Gruppo Mediolanum già prevede un ulteriore percorso di sviluppo all'estero, il cui primo passo sarà in direzione della Cina. Lo ha detto ieri l'amministratore delegato, Ennio Doris, presentando un accordo [illegible] American Express. «Abbiamo avviato l'espan[illegible] all'estero [illegible] ormai consideriamo come nostro mercato domestico non più l'Italia ma l'Europa. Dopodiché, a un certo punto dovremo anche uscire dall'Europa», ha dichiarato. «Siamo solo all'inizio della nostra avventura. Noi vogliamo esportare il nostro modello in tutto il mondo. Vogliamo che a proposito [illegible] Italia non si parli solo di moda [illegible] della Ferrari. C'è un modello italiano innovativo anche nel campo della finanza» ha affermato.

Le attività in Spagna - dove Doris ha annunciato che Banca Mediolanum è [illegible]lita al 100% in Fibank a metà settembre scorso, acquisendo per 39 milioni di [illegible] la residua quota del 15% che le mancava - sono arrivate al traguardo dell'utile. «Ma - ha proseguito l'ad - in Germania siamo solo agli inizi [illegible] ci vorrà del tempo. Siamo ancora assenti dalla Francia, che è [illegible] Paese importantissimo e dalla Polonia, che ha buone prospettive nel settore della previdenza. In Europa, poi, c'è ancora da affrontare la Russia, che sta crescendo molto. Dopodiché - ha spiegato Doris - prenderemo in considerazione i paesi fuori dall'Europa. Guarderemo all'Estremo Oriente, all'Asia, e in particolare alla Cina. Ora il reddito medio cinese è basso, [illegible] a ben vedere [illegible] scopre che ci sono in Cina almeno 100 milioni di europei [illegible] termini di livello di reddito».

Nell'incontro di ieri Doris ha presentato [illegible] accordo tra Banca Mediolanum [illegible] American Express che prevede la creazione di PrimaFila, un programma di premi per i migliori clienti della banca. A questi verrà offerta un carta creata appositamente, [illegible] Carta Oro Mediolanum American Express, alla quale sarà associato [illegible] programma di fidelizzazione che consente di accumulare punti e vincere premi sia attraverso gli acquisti effettuati con la carta stessa che attraverso la sottoscrizione di prodotti e servizi offerti da Mediolanum. La carta darà inoltre accesso a proposte commerciali esclusive ed eventi dedicati, a facilitazioni e a servizi speciali. «La carta - ha spiegato Doris - è destinata [illegible] circa 38 mila clienti che si trovano [illegible] fascia alta della nostra clientela». L'accordo [illegible] American Express per ora riguarda solo l'Italia, [illegible] in futuro potrà essere esteso alla Spagna e ad altri paesi.


S.Bernardo. Un'acqua da incorniciare.
Scuola media Macrino di Alba - gruppo di classi
Acqua S.Bernardo vi invita alla mostra del concorso
"Libera la tua fantasia: illustra la leggerezza dell'acqua."
S.Bernardo
PER LA SCUOLA

IL PUNTO SUI MERCATI

Il giorno degli assicurativi

SEDUTA positiva, tra scambi vivaci ma inferiori alla vigilia, per Piazza Affari, alle prese con un nuovo record per il prezzo del greggio e con diversi spunti su Banca Intesa, Edison, Alitalia e Finmeccanica. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,31% a a 21.568 punti, mentre lo S&P/Mib ha segnato un rialzo dello 0,37% a quota 28.621. Finale invariato per il Numtel del Nuovo Mercato, a 1.263 punti. Volumi pari a 3.306 milioni. Tornano le ricorrenti speculazioni su Edison Foro Buonaparte (+2,91% a 1,452 euro) sull'ipotesi di un'Opa da parte di Edf, dopo le nuove voci di stampa in tal senso, mentre fonti vicine al gruppo francese escludono ogni decisione prima di un paio di mesi. Bene Eni (+0,93% a 18,666), in saliscendi per [illegible] parte della seduta sulla scia del consolidamento del prezzo del greggio a Londra e a New York. Al palo invece Enel (-0,09% a 6,61), lanciata verso il collocamento della terza tranche allargato, per la prima volta, anche agli investitori giapponesi. Tra i bancari in luce Intesa (+1,42% a 3,134), che si prepara all'addio dal patto di sindacato di Commerzbank, interessata ora al raddoppio della propria partecipazione in Mediobanca (-0,82% a 10,771). Bene Unicredit (+0,73% a 4,16), più caute invece Capitalia (+0,53% a 3,046) e SanPaolo Imi (invariata a 9,528). Tra gli assicurativi rialzi per Ras (+1,34% a 15,831), seguita a distanza da Fondiaria-Sai (+0,53% a 18,176) e da Generali (+0,18% a 22,89), insieme alla controllata Alleanza (+0,46% a 9,44), all'indomani del passaggio di consegne tra il presidente Sandro Salvati e il nuovo amministratore delegato Ugo Ruffolo. Positivi, ma senza particolari spunti, i telefonici, con Telecom (+0,15% a 2,601), Tim (+0,29% a 4,498), mentre ha sofferto, nella scuderia [illegible] Tronchetti Provera, Pirelli (-0,77% a 0,848), penalizzato dal caro greggio.

Amsterdam (Aex) 336.10 (+0.27); Bruxelles (Bel 20) 2765.83 (+0.21); Francoforte (Dax Xetra) 4048.71 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 13331.10 (-0.21); Londra (Ftse 100) 4707.10 (+0.54); Madrid (Ibex 35) 8305.30 (+0.00); Parigi (Cac 40) 3770.24 (+0.08); Sydney (AllOrd) 3705.00 (+0.05); Tokio (Nikkei) 11281.83 (+0.02); Zurigo (Smi) 5596.90 (-0.07); New [illegible] (Dow Jones) 10177,68 (-0.38); Nasdaq 1955,50 (0.16).

Aurora Ass 1.410; Kaiba 0.040; P Lanciano 13.500; P Ravenna 24.000; Saracen 12.000.

Warrant: Kaiba 05 0.000; Kaiba 08 0.001.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1220
1 mese	2,0830	2,1119
2 mesi	2,0960	2,1251
3 mesi	2,1490	2,1788
4 mesi	2,1660	[illegible]
5 mesi	2,1840	2,2143
6 mesi	2,2090	2,2396
7 mesi	2,2390	2,2701
8 mesi	2,2640	2,2954
9 mesi	2,2950	2,3268
10 mesi	2,3270	2,3593
11 mesi	2,3540	2,3866
12 mesi	2,3850	2,4181

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,250 - 84,100
Sterlina (n.c.)	73,180 - 86,250
Sterlina (post.74)	73,130 - 85,730
Marengo Italiano	55,260 - 72,380
Marengo Svizzero	53,710 - 66,110
Marengo Francese	53,710 - 65,070
Marengo Belga	53,200 - 65,070
Marengo Austriaco	53,200 - 65,070
20 Marchi	73,300 - 77,470
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,680
4 Ducati Austria	160,140 - 184,830
100 Corone Austria	302,130 - 335,700
100 Pesos Cile	175,600 - 204,000
Krugerrand	306,260 - 306,540
50 Pesos Messico	367,720 - 410,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di [illegible] vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 05-10-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 05-10-2004

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 4/10/2004

COMPARTI MONETARI — Cl.E Cl.F Cl.G

COMPARTI OBBLIGAZIONARI

COMPARTI AZIONARI EUROPEI

COMPARTI AZIONARI AMERICANI

COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI

COMPARTI [illegible] GLOBALI SETTORIALI

COMPARTI A PROFILO

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

CITTÀ DI CASTELVETRANO

Avviso di gara

È indetto giorno 10/11/2004 alle ore 11,00 pubblico incanto per i "Lavori di costruzione della nuova sede degli uffici comunali". Importo Euro 3.073.081,05 comprensivo oneri sicurezza di Euro 61.462,62. Offerta da presentare entro le ore 10,00 del 10/11/2004. Categoria prevalente OG1, scorporata OG11, entrambi non subappaltabili ed a qualificazione obbligatoria. Bando integrale pubblicato all'albo del comune; l'estratto è in pubblicazione sulla GURS del 1/10/2004.
Per informazioni settore OO.PP e T.A. tel e fax 0924.45474.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE
Ing. G. Taddeo

S.A.P. S.r.l.
Società Attuazione Parcheggi

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Attuazione Parcheggi s.r.l., P.zza Umberto I, 5 - Orbassano (TO), bandisce pubblico incanto per: "Manutenzione strade comunali, sigillatura perizie, risagomatura strade", categoria SOA OG3 classifica I.
- Importo dell'appalto: Euro 224.000,00 oltre IVA di cui Euro 10.040,00 oltre IVA per costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta.
- Luogo di esecuzione: Orbassano.
- Termine per la presentazione delle offerte: 03/11/2004 - ore 12,00.

Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Orbassano, all'Albo aziendale SAP srl e può essere ritirato presso Segreteria Generale GTT - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 01157641. Informazioni: Ufficio Tecnico SAP s.r.l. - tel. 0115764782.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(arch. Piero Cravero)

EDILVENEZIA S.p.A.
Avviso di gara per estratto

1. Appaltante: Edilvenezia S.p.A., concessionario del Comune di Venezia, giusta convenzione n. 128664 del 9/10/2003, determinazione dirigenziale PD n. 3091 del 1/9/04 reg. n. 2218 del 1/7/04. Palazzo Ziani, San Marco 4934 - 30124 Venezia - telefono 041/2404411 - telefax 041/2795446, email: info@edilvenezia.it, indice la seguente gara di appalto per pubblico incanto, ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i. e L.R. Veneto n. 27/2003 con il criterio del massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, non sono ammesse offerte in aumento; 2. Luogo di esecuzione, descrizione, natura e importo lavori: Isola della Giudecca - Venezia, Moduli A4 Complesso E.R.P. Giudecca 95 - Intervento n. 57/SE Sistemazione Esterna (Calle de la Croce) - importo complessivo Euro 1.668.720,72 - di cui per lavori a misura Euro 1.617.829,26 - ed Euro 50.891,46 - per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; 3. Classificazione dei lavori: categoria prevalente OG3 euro 654.474,92 - classifica aggiunta all'importo dei lavori; categoria scorporabile e subappaltabile a qualificazione obbligatoria OG6 Euro 363.085,34, importi al netto degli oneri per la sicurezza; 4. Termine di esecuzione: giorni 270 (duecentosettanta) naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori; 5. Ricezione delle offerte: le offerte, corredate dalla documentazione richiesta nel disciplinare di gara, dovranno pervenire a Edilvenezia S.p.A. entro le ore 12,00 del giorno 8 novembre 2004; 6. Gli interessati possono visionare la documentazione di gara, presso gli uffici di Edilvenezia S.p.A., nei giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9,00 / 12,00 e acquistarne copia al prezzo di Euro 220,00 + IVA, previa prenotazione a mezzo telefax inviato 48 ore prima del ritiro; 7. È fatto obbligo al concorrente, di acquistare copia dei documenti a base di gara e di effettuare il sopralluogo della area interessata dai lavori. Personale dell'Appaltante sarà a disposizione dei concorrenti interessati nei giorni 27 e 29/10/2004 dalle ore 10,00 alle ore 13,00 sul luogo dove dovranno eseguirsi i lavori. Sarà ammesso al sopralluogo esclusivamente il legale rappresentante, il direttore tecnico o il procuratore speciale del concorrente; quest'ultimo soggetto dovrà esibire copia della procura speciale conferitagli dei relativi poteri; 8. Apertura offerte: giorno 9 novembre 2004 ore 9,30; 9. Il bando di gara integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Venezia il 5 ottobre 2004 e si trova sul sito internet www.edilvenezia.it, nonché sul sito internet http://www.rvenetobandi.it/; 10. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Luigi Zanin.
Venezia 6/10/2004

EDILVENEZIA S.P.A.
IL PRESIDENTE
arch. Bruno Cassetti

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI VILLASTELLONE
PROVINCIA DI TORINO
cap. 10029 Telefax 011.9614150

Avviso di gara esperita

Si rende noto che il giorno 22/09/2004, si è espletata l'asta pubblica per l'appalto dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative all'area industriale di Corso Savona nord. Hanno partecipato trentatré ditte. L'impresa aggiudicataria è risultata la ditta Mastia s.r.l. con sede in Strada Mesen n. 12, 12030 Caramagna Piemonte (CN), avendo offerto un ribasso percentuale del 17,37 sull'importo a base d'asta valutato a corpo ed a misura di Euro 889.264,54 di cui Euro 17.000,00 per oneri per la sicurezza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
geom. Mauro Borello

COMUNE DI GRAVERE (TO)

Si rende noto che con delibera di C.C. n. 13/04 del 30/07/2004 è stata adottata definitivamente la Variante al P.R.G.C. e che a partire dal 15/10/2004 sono depositati presso l'Ufficio Comunale di Segreteria per 30 giorni consecutivi gli atti costituenti la suddetta Variante ed annesso provvedimento, nonché la delibera n. 17/04 del 30/07/2004 con cui sono state esaminate e recepite le osservazioni al progetto pre[illegible]

IL RESPONSABILE AREA TECNICA **geom. P. Noviano**

COMUNITA' COLLINARE "[illegible]O AL LAGO"
[illegible]E DI COMUNI

Estratto Avviso di Pubblico Incanto. Lavori di "Ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico della roggia Violana e delle sue due principali diramazioni". Appalto a corpo, importo a base di gara € 186.200 compresi oneri per la sicurezza di € 2.200,00. Categoria prevalente OG13 classifica I^. Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del 19.10.2004. Data apertura offerte: Mercoledì 20.10.2004 ore 14,30. Il bando integrale contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'ufficio Tecnico della Comunità, Via Umberto I^, 107 Viverone (Tel. 0161 98497) dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12,00. Il bando è disponibile anche sul sito internet della regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.Piemonte.it/oopp/bandi.
Viverone 14.09.2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Aldo Sordella

[illegible] DI TORINO
Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Progetto strategico "Creazione di un paniere di prodotti tipici della Provincia di Torino" - Lavori di ristrutturazione mulino in Pinerolo frazione di Riva - II Lotto
Importo a base di gara: Euro 486.909,77.
Categoria prevalente: OG1
2) Alluvione Giugno 2002. Ex S.S. 565 "Pedemontana". Consolidamento pile del viadotto sul torrente Orco e Salesea.
Importo a base di gara: Euro 378.000,00
Categoria prevalente: OG6
3) Progetto strategico: programma piste ciclabili della Provincia di Torino. Ciclostrada [illegible] Val Sangone, tratto Bruino - Rivalta.
Importo a base di gara: Euro 476.200,00
Categoria prevalente: OG3
Bandi 1), 2) e 3) termine presentazione offerte: ore 14,30 del 28 ottobre 2004
4) Progetto Strategico. Ampliamento L.S. "Rosa" - Bussoleno.
Importo a base di gara: Euro 620.000,00
Categoria prevalente: OG1
Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 15 novembre 2004
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 8 alle h. 18 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo.
http://www.provincia.[illegible].it/servizi/appalti
Torino, li 30 settembre 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza



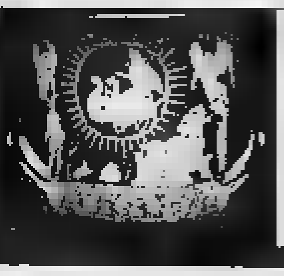
Le «Lettere» di Cerami

Da questa sera al 31 ottobre Vincenzo Cerami (foto) presenta al Piccolo Jovinelli di Roma *Lettere al metronomo*. Lo spettacolo è in realtà un'opera letteraria che va la sul palcoscenico: 12 poesie scritte non per essere pubblicate, ma per essere lette dall'autore stesso. In scena con Cerami un musicista e una cantante.



Petrarca nel mondo

In occasione del VII centenario della nascita di Francesco Petrarca (nell'immagine accanto) convegno internazionale da oggi all'Università di Bologna, sul tema *Il petrarchismo: un modello di poesia per l'Europa*. Saranno discussi i più recenti risultati degli studi petrarcheschi nel mondo.



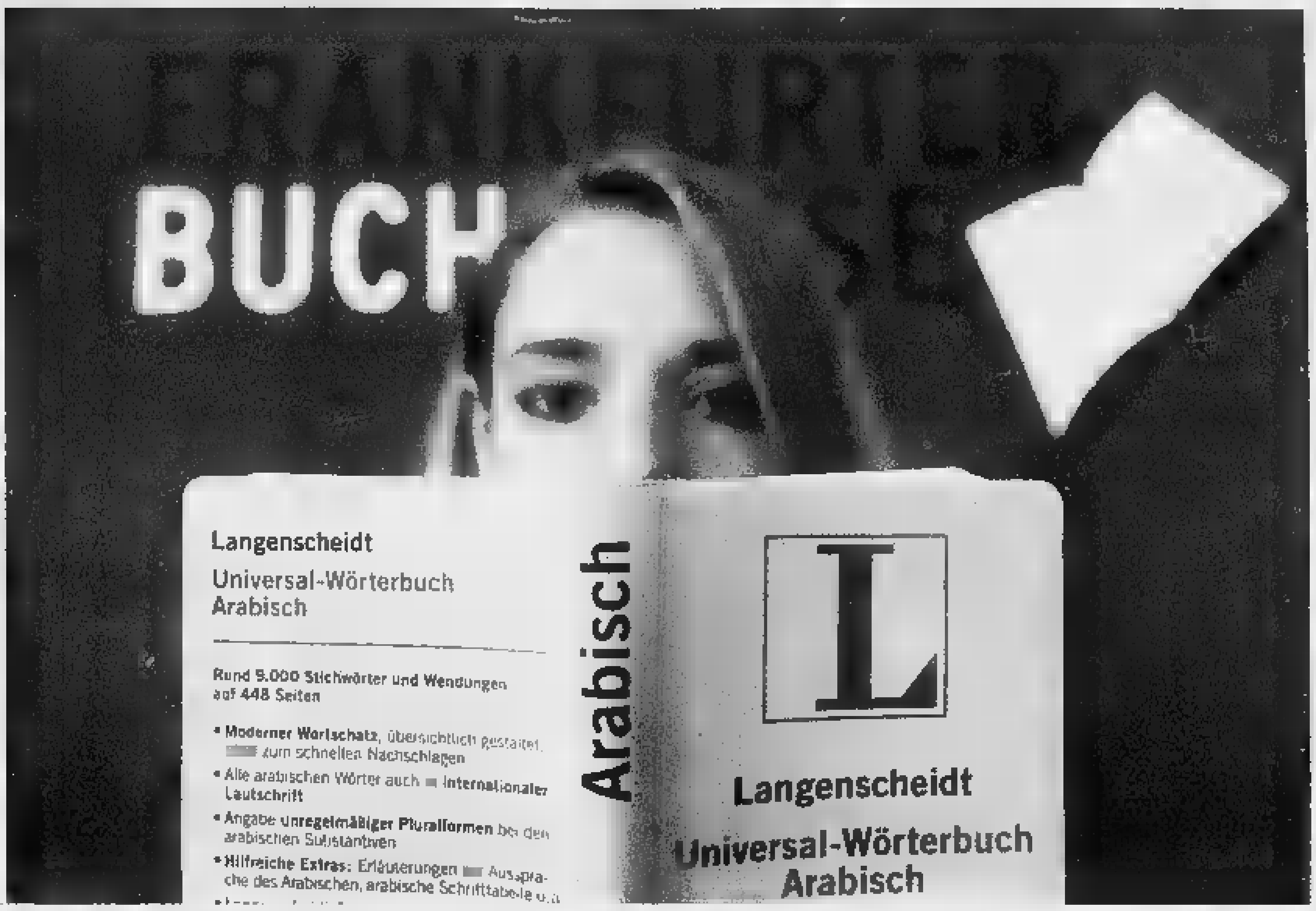
Miti greci in mostra

Più di trecento opere della Magna Grecia tra affreschi, vasi dipinti, sculture sono in mostra da oggi al 23 gennaio nel Palazzo di Milano. La mostra, intitolata «Miti greci», ha il suo fulcro nella Collezione Jatta e nella ricchissima raccolta Caputi appartenente a Banca Intesa.

LE POLEMICHE PER GLI OSPITI ARABI E LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL PAPA ANIMANO LA FIERA DI FRANCOFORTE

Se Maometto va alla BUCHMESSE

Al centro delle aste la vita che imita gli scacchi di Garry Kasparov e l'autobiografia di Travolta



Una ragazza sfoglia il dizionario tedesco-arabo: un'immagine simbolo della Buchmesse inaugurata ieri a Francoforte

Mario Baudino
inviato a FRANCOFORTE

IL problema è la temperatura: da un lato ci sono gli editori venuti da tutto il mondo alla grande Fiera internazionale del Libro, che sudano copiosamente in una giornata di caldo estivo, dall'altro ci sono gli organizzatori, le istituzioni tedesche e i rappresentanti della Lega Araba, che devono evitare surriscaldamenti polemici. L'ospite d'onore non è, come ogni anno, un Paese, ma un mondo: quello arabo. E l'imponente trasferta è stata organizzata dall'organismo nazionale che raccoglie i Stati, non tutti campioni di democrazia, per usare un eufemismo, e neppure troppo d'accordo tra di loro, tanto che alla fine Marocco e Kuwait non hanno accettato di far parte della mega-delegazione.

La Fiera del Libro apre ufficialmente i battenti oggi, ieri si sono tenute le cerimonie d'inaugurazione. Davanti all'ingresso principale già sostava un gruppetto di appartenenti a organizzazioni giovanili ebraiche, che ricordava quest'anno sia stata invitata quantità notevole di dittature. Né sembra conclusiva la risposta di Holger Ehling, responsabile per la comunicazione della Buchmesse, attraverso la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*: «Non abbiamo invitato politici, ma autori». I politici arabi, se si esclude il segretario della Lega Araba, non si sono comunque visti, all'apertura ufficiale. Il volto noto è stata la consorte del Presidente egiziano Mubarak, che poi ha presenziato alla *Shéhérazade* di Rimsky-Korsakov, messa in scena dall'Opera del Cairo.

Per la prima volta, è arrivato alla Buchmesse il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, che ha sottolineato «il grande risultato di aver portato qui il mondo arabo», e ha parlato anche di Irak. «Le discussioni su chi aveva torto o ragione a proposito della guerra - ha detto - appartengono al passato. Oggi siamo tutti responsabili per assicurare stabilità e pace a quel Paese, e la Germania non si tira indietro. Il nostro contributo sta anche nell'addestrare, come facciamo, la nuova polizia irachena». Dopo di lui è intervenuto il segretario della Lega Araba, Amre Moussa, notoriamente contrario all'intervento americano (l'assenza del Kuwait viene spiegata come un gesto di vivace antipatia nei suoi confronti) che ha invitato a opporsi alle «forze della tenebra, della violenza e dell'oppressione», e soprattutto ha parlato di letteratura, ricordando il grande dono del mondo arabo all'Occidente: *Le mille e una notte*.

Su Sherazade non c'è discussione, e neanche sul Premio Nobel egiziano Negib Mahfouz, che non potendo essere presente di persona ha mandato uno scritto. Così, esorcizzato lo «scontro di civiltà», si passa subito alla concorrenza dura: oggi, in una conferenza stampa convocata con un anticipo di poche ore, la Rizzoli annuncia infatti il nuovo libro di Giovanni Paolo II, che pubblicherà in esclusiva mondiale (ne parliamo in altra parte del giornale). Sarà, fino a domenica, uno dei titoli più contesi, che rischia di rubare la scena agli altri best-seller annunciati alla vigilia della fiera. Il più atteso, dei quali, o almeno il più chiacchierato, porta la firma di un grande scacchista, Garry Kasparov.

Lo offre un'agenzia londinese, e la Penguin americana se l'è assicurato, per 500 mila dollari. *How Life Imitates Chess* (Come la vita imita gli scacchi), stando alle anticipazioni, dato che per ora esistono in tutto 31 cartelle di presentazione, dovrebbe essere un libro sulle strategie e le combinazioni di mosse che tramano il nostro agire sociale, riportate al nobile gioco, dono dell'Oriente preislamico. Se ne conosce l'incipit: «Prima ancora che cominciassi a capire qualcosa della vita, ho capito gli scacchi». La lezione è interessante, soprattutto di questi tempi dove la strategia, a volte, è tutto. Ma il suo non è il solo «libro caldo» della vigilia.



Lo scacchista Garry Kasparov sta scrivendo un libro sulle strategie e le combinazioni di mosse che tramano il nostro agire sociale. In basso Nagib Mahfouz e John Travolta





C'è anche John Travolta, che come personaggio non gli rassomiglia per nulla. Una sua autobiografia, anche qui solo annunciata, da comperare alla cieca, anima, insieme con una sempre promessa autobiografia di Sean Connery, le conversazioni al Frankfurterhof e allo Hessicherhof, gli storici hotel da sempre cuori «esterni» della Fiera. Dove emergono però anche i primi, buoni romanzi: come quelli che ha portato a casa Luigi Brioschi per la Longanesi (*The people's act of love*, L'atto d'amore della gente, dell'ancora sconosciuto James Meek, un *Cuore di tenebra* ambientato nella Russia del '19) e per la Guanda (*Pigtopia*, qualcosa come l'utopia dei maiali, favola "nera" di un ragazzo con la faccia da maiale che lotta per evitare di essere rinchiuso in istituto, dell'esordiente Kitty Fitzgerald). Moderato interesse editoriale anche per il mondo arabo, soprattutto se mediato da Francia e Inghilterra. E qualche curiosità: per esempio, aggirandosi fra gli stand in allestimento, si viene a sapere che esiste un'edizione pirata del *Nome della Rosa*, stampata in Egitto: col titolo *Sesso in convento*. Un omaggio a Sherazade?

«LA PIÙ RICCA» IN CIFRE

Oltre 350 mila titoli esposti quest'anno, di cui **104 mila** rappresentano delle **novità**, su un'area di oltre **160 mila metri quadrati**. Con le sue **duemila case editrici**, che corrispondono a un totale di **6691 addetti ai lavori** presenti negli stand in rappresentanza di **110 paesi**, più di **duecento eventi** fra incontri e dibattiti, la Buchmesse è la più grande fiera del mondo «anglofono», come specificano gli organizzatori. Ma soprattutto la più ricca. Quest'anno sono stati fatti calcoli molto precisi, per determinarne l'impatto economico. E si è scoperto che vale **600 milioni di euro** come giro d'affari, e **un miliardo di euro** come indotto per l'area di Francoforte. I visitatori, considerato che l'ingresso al pubblico è consentito solo nel fine settimana, sono stati l'anno scorso, in totale, oltre 288 mila, di cui 185 mila «addetti ai lavori» titolo. Fra questi il 70% veniva dalla Germania, il 30% dall'estero.

Sulle tracce della Tregua

Campi di mele rosse a Monowitz

IL Lager di Monowitz non c'è più. Al suo posto alcune case contadine e poi campi arati, fossati, filari di alberi in questa stagione carichi di mele, rosse e lucide, come quelle che la Strega cattiva offre a Biancaneve nel film di Disney. Il Lager in cui fu internato Levi dalla fine di febbraio del 1944 al gennaio 1945 è come se non fosse mai esistito. Il medesimo destino hanno subito il campo dei prigionieri di guerra inglesi, il Lager delle donne ucraine, il Lager dei francesi volontari, e altri ancora. Erano tutte perle di una corona infernale che circondava la Buna, la fabbrica di gomma sintetica che gli schiavi del III Reich aiutavano ad edificare. La Buna, opera della IG Farben, industria chimica germanica, invece c'è ancora. Ha un altro nome. È davvero grande come una città, non a caso all'epoca vi lavoravano, oltre ai tecnici tedeschi, più di 40.000 persone. Giriamo intorno alla fabbrica con la nostra macchina. Parte è ancora in attività, parte è dimessa, come succede a molte fabbriche qui in Polonia, dove la disoccupazione è di casa.

Ieri siamo andati alla ricerca del campo di sosta di Katowice, dove Levi rimase alcuni mesi e dove si svolgono le avventure picaresche di Cesare nella *Tregua*. Si trovava su una collina, nei pressi della città mineraria; la località si chiama Bogucice. Ci arriviamo da uno svincolo della tangenziale. È un paesetto, con la chiesa all'inizio e una via principale. Anche qui le case sono di mattone cotto, scure e povere. Bogucice ha l'odore tipico della Polonia: quello del carbone. Non è ancora freddo, ma già dai comignoli esce un filo di fumo nero. Sparge nell'aria un odore acido. Quando nel 1982 Primo Levi tornò in Polonia per visitare Auschwitz insieme a un gruppo di studenti toscani, disse che questo è l'odore del paese, e l'odore del Lager. L'olfatto occupa un posto centrale nei suoi scritti di Levi: l'orienta nella conoscenza dei luoghi e delle persone.

Anche a Bogucice il campo non c'è più. Chiediamo agli abitanti, ma nessuno lo sa. Erano una serie di baracche e capannoni. Prima di ospitare il gruppo eteroclito di ex deportati, prigionieri di guerra, i ladri e i furfanti rastrellati da San Vittore e trascinati a lavorare in Germania, vi sorgeva un minuscolo Lager tedesco in cui erano custoditi i lavoratori-schiavi di una vicina miniera di carbone. Dodici baracche in muratura di un piano solo. Al loro posto probabilmente c'è una serie di altri condomini grigi, nella parte più elevata del piccolo paese, e poi un cimitero. Qui, in Polonia, sono quasi sempre vicino alla strada, separati da una cancellata, e hanno una forma lunga e rettangolare.

Non siamo sicuri che il luogo sia questo. Abbiamo lasciato Cracovia per dirigerci verso l'Ucraina, la città che accolse Levi e il mitico Greco, Mordo Nahum, l'ebreo di Salonicco il cui vero nome era Leon Levi. La città del Papa è bellissima, molto diversa da quel luogo primigenio, terra informe, che vide il naufrago Levi dopo l'uscita da Auschwitz. La strada che ci porta fuori città segue a discreta distanza la ferrovia. Nel giugno del 1945 s'imbarcano in 800 sul lungo treno merci che li portava a Odessa, con l'ipotesi di farli salire su una nave diretta in Italia. Del paese che Levi descrive: villaggi foschi, «foreste dense e selvagge che credevo scomparse da millenni dal cuore dell'Europa», conifere e betulle così fitte, scrive, che per attingere un po' di sole erano costrette a salire verso l'alto in reciproca gara, non c'è più traccia. Anche qui la foresta è stata sradicata a favore di campi coltivati, centri commerciali, linde villette. A un certo punto incrociamo uno strano villaggio. Facciamo marcia indietro e Davide estrae la sua macchina da presa: è un villaggio polacco in miniatura, una specie di rustica Mini-Italia. La chiesa in legno, le capanne coi tetti di paglia, ci sono anche gli animali da cortile e i contadini in costume tradizionale. Una ricostruzione su cui si affaccia un piccolo gruppo di turisti domenicali. C'è un po' di sole ed è una bella giornata. Niente a che fare con il cielo bianco e con il sole freddo e lontano di *Se questo è un uomo*. Al confronto, *La tregua* è un libro in tecnicolor.

LORO (E GLI ALTRI)

Biki nella Milano spensierata del dopoguerra



Chiara Beria di Argentine

L'EREDITA' di Biki. Dal senatore Mario Crespi, secondo marito di madre Fosca Leonardi, Elvira Leonardi Bouyeure, oltre alla quota di comproprietà del *Corriere della Sera*, aveva ricevuto oggetti, mobili e dipinti appartenuti alla potente famiglia di cotonieri lombardi proprietaria del quotidiano di via Solferino. Tabacchiere e orologi da tasca in smalto e d'oro, ceramiche di Meissen, sécretaire e console d'alta epoca, un Aubusson con ghirlande di su fondo beige ed opere dei grandi maestri veneziani del Settecento (Francesco Guardi, Pietro Longhi, Gianbattista Tiepolo), il vero cuore della collezione che il senatore Crespi aveva lasciato alla figlioccia Elvira, signora di buona famiglia che, con il nome d'arte Biki era diventata una famosa sarta: colei che trasformò Maria Callas in un elegante cigno. Alcuni anni fa, era ancora in Finarte, toccò a Casimiro Porro trattare le due grandi figure di cacciatori di Tiepolo provenienti dall'eredità Crespi-Leonardi Bouyeure, oggi proprietà di Banca Intesa; e adesso i discendenti della mitica Biki (versione esotica di *Bicchi*, ovvero biricchina, come la chiamava il nonno, Giacomo Puccini) hanno affidato alla casa d'aste Porro un altro importante pezzo - 60 lotti - di quella collezione, cominciare da due grandi, assai decorativi *Capricci* del Guardi. E' l'interno di una casa di lusso, in un mondo che fu. Con l'asta di martedì 12 ottobre, a palazzo dei Giureconsulti, un altro capitolo di storia del costume italiano si chiude per sempre. Scomparsa a anni, nel 1999, Biki - turbante a incorniciare il volto, bei gioielli sull'abito *nero* - non è stata solo maestra di eleganza ma, soprattutto, donna colta e spiritosa. Fra i suoi amici c'era Gabriele D'Annunzio (era lei a disegnare vestaglie e camicie da notte per le amanti del poeta); fra le sue icone le grandi dame dell'epoca - Franca Florio, Isadora Duncan, Virginia Agnelli, Eleonora Duse - che arrivavano d'estate a Torre del Lago, a casa del nonno Puccini. Nella Milano spensierata del dopoguerra, nel suo palazzo, in Sant'Andrea, tra i quadri e gli oggetti ora all'asta, con il marito, il bel Robert Bouyeure, Biki riceveva i suoi tanti amici cominciare da Wally Toscanini, i Visconti di Modrone, i Falck, Camilla Cederna, Valentina Cortese. Pioniera del prêt-à-porter, negli ultimi anni Biki si divertiva molto seguire in tv *Beautiful* (i camerieri avevano l'ordine di non disturbarla per nessun motivo) non amava, invece, mischiarsi al nuovo mondo della moda. Poco prima di morire raccontò: «Sono stata a una festa della moda. C'era un esercito di giovanotte vestite male. Meglio non andarci, perde il piacere dello stile».

CITTÀ ROMANO. Le piazze monumentali e i portici, i boulevard e le strade trionfali. Da Londra a Catania, da Madrid a Varsavia, le città d'Europa sono un capitale da non disperdere nell'era della globalizzazione. Scrive nel suo nuovo libro *Costruire le città* (editore Skira) l'architetto Marco Romano: «Man che i paesi degli altri continenti sviluppano la propria ricchezza materiale, spesso dimenticare talvolta esaltando le loro stesse tradizioni culturali, la bellezza delle città appare, nel paesaggio planetario, un valore specifico e peculiare dell'Europa, la cui perdita è grama testimonianza che il progresso spirituale invocato da Condorcet è forse ancora là venire». Aggiunge Romano, ordinario alla Facoltà di Architettura di Genova: «Le città sono gli alberi, coltivate e curate con la fiducia nel futuro che ci viene dall'esperienza del passato». Tesi davvero affascinanti. Ne discuteranno con l'autore, mercoledì 13, alla Triennale di Milano, personaggi d'eccellenza: Marco Bellini, Carlo Bertelli, Massimo Cacciari Guido Martinotti.

AMARE SAGAN. Case in fiamme, uomini armati. Una ragazzina, una donna velata. «Mamma cosa vuol dire essere una donna libera?», chiede la giovane. «Leggi questo libro!», risponde la madre porgendole una copia di «Bonjour tristesse». E' la vignetta firmata da Wolinski, in morte di Françoise Sagan.

LE SUGGESTIONI D'UN LIBRO

Quando la normalità è utopia

Elena Loewenthal

PUÒ sembrare quasi incredibile, ma a volte cresce la voglia di normalità. Dentro un mondo come il nostro sempre più spaesato e privo di centro gravitazionale - permanente o passeggero che sia - c'è un piccolo (ma non troppo) mondo che ha tanta voglia di valori consolidati, di istituzioni che malgrado il fiato corto non riescono più a stare al passo con i tempi. Un mondo che in una società dalle fattezze sempre più sfuggenti e multiformi, desidera - e realizza - le cose scontate: un matrimonio, una famiglia. Come raccontano anche le storie raccolte in un libro appena uscito: *Matrimoni* (Einaudi) di Piergiorgio Paterlini, cui si deve anche *Ragazzi che amano ragazzi* (apparso nel 1991). «La nostra è stata una coppia. Oggi, *probabilmente*, no. E', e sta diventando ogni giorno di più, una famiglia. Una bella famiglia. Del tutto simile a tante altre famiglie che conosciamo ...», racconta Uno, protagonista di una di queste storie, redattore capo della rivista patinata di una grande banca, che vive con Due, «qualcosa a metà fra un alto funzionario statale e un manager», con una figlia grande che quasi ogni giovedì va a trovarli con il fidanzato.

Giorni fa la federazione spagnola dei gay e delle lesbiche ha festeggiato la nuova legge che prevede il riconoscimento ufficiale delle unioni omosessuali, con un sì all'adozione di minori nati in Spagna. Qualche giorno prima, all'altro capo del mondo - per la precisione Johannesburg - il quindicesimo Gay Pride celebrava allegramente la costituzione del SudAfrica post-apartheid, che dal 1996 vieta ogni discriminazione sessuale e riconosce alle coppie omosessuali il diritto di adottare figli ed ereditare dal partner. In Italia ci sono per il momento contrastate iniziative regionali. Il passo successivo è per lo più ancora un'utopia: coronare davanti a una qualsivoglia autorità (che sia religiosa o civile) un'unione fra membri dello stesso sesso è il più delle volte impossibile. Resta sogno per molte di queste coppie.

Perché in un'epoca di smodata crisi delle istituzioni familiari, sono gli omosessuali a cercare questi modelli antichi, tenaci, e piuttosto ammaccati. Bene lo testimoniano le storie di Paterlini in forma dialogica, storie di continuità e di amorevole pazienza, di confidenze e di difficoltà superate, di consapevolezze raggiunte con tempi e in momenti diversi, ma sempre fino in fondo. «Agli inizi del 1943 eravamo due ragazze di diciassette e diciotto anni, cresciute con il fascismo, cresciute nella guerra. Cresciute nell'incertezza e nella paura. Paura che un futuro vero non ci sarebbe stato mai. Chi avrebbe detto che saremmo diventate così vecchie, e che lo saremmo diventate insieme?».

LE DIVISIONI INTERNE AL MONDO MUSULMANO NEL NUOVO SAGGIO DI GILLES KEPEL

Con l'11 settembre Al Qaeda innesca una strategia di caos nelle comunità arabe





Bin Laden e Ayman al Zawahiri, fra *jihad* e *fitna*. A sinistra, Gilles Kepel, massimo esperto europeo di problemi islamici

Contro l'Islam l'era della fitna

Contrapposta alla jihad, significa sedizione portatrice di autodistruzione in casa araba

Cesare Martinetti

POCO prima dell'11 settembre Gilles Kepel aveva pubblicato un libro intitolato *Jihad, ascesa e declino* (in Italia edito da Carocci) nel quale sosteneva la tesi che la guerra santa islamista aveva perso quasi ovunque e il mondo stava assistendo al suo declino. Gli aerei dirottati da Bin Laden sulle Twin Towers sembrarono la più clamorosa smentita all'ardita tesi del professore parigino. Ma Kepel non s'è affatto scomposto, non ha modificato di un millimetro la sua analisi ed ha continuato a spiegare che la guerra scatenata da Al Qaeda e dal suo sinistro leader era certo diretta all'Occidente miscredente e corrotto, ma anche e soprattutto all'interno del mondo islamico in un disperato e sanguinario tentativo di riconquistare la credibilità perduta sulle masse arabe. *Fitna, guerra al cuore dell'Islam* (che esce ora da Laterza ed è pubblicato in Francia da Gallimard) è il nuovo saggio in cui Kepel ribadisce la sua dimostrazione: «Il caos in Iraq e il proseguimento dell'era del disordine e della devastazione all'interno dell'islam inaugurata l'11 settembre».

In principio fu Ayman al Zawahiri, il medico egiziano che si vede sempre accanto a Bin Laden, mentore e spalla del capo. E' sua la firma sotto il documento «Cavalieri sotto la bandiera del Profeta» che fu diffuso su Internet nel dicembre 2001, poco dopo gli attentati di New York. Là si legge la diagnosi del dottor Zawahiri sui deludenti - per i jihadisti - Anni 90 in cui erano crollate le speranze suscitate dall'affermazione dei taleban a Kabul. E' insomma l'inventario di una sconfitta: dall'Egitto alla Bosnia, dall'Arabia Saudita all'Algeria i combattenti della guerra santa non sono riusciti a mobilitare e trascinare con loro le «masse musulmane» e abbattere i regimi al potere, definiti il «nemico vicino». Che fare per rovesciare la situazione e invertire il corso del declino? «Bisognava - scrive Kepel - cambiare radicalmente strategia sferrando un grande colpo contro gli Stati Uniti, l'empio "nemico lontano"».

Dunque l'obiettivo primario della coppia Bin Laden-Zawahiri era condurre una guerra «al cuore dell'islam», destinata innanzitutto a rassicurare i militanti jihadisti sulla presa che la loro lotta aveva sugli spiriti dei musulmani al fine di instaurare ovunque lo «stato islamico». La sconfitta degli Anni 90, scriveva il medico egiziano, andava attribuita alla mancanza di una «grande causa» riconoscibile, in grado di infiammare gli spiriti e nella quale potevano identificarsi i giovani smarriti nelle grandi periferie del Medioriente come nelle *banlieues* delle capitali europee. Questa causa poteva essere la Palestina, nella quale il fallimento degli accordi di Oslo aveva provocato la nuova Intifada. Gli attentati suicidi che si susseguono nell'estate 2001 sono il prologo dell'11 settembre; la carneficina di New York ne è il prolungamento parossistico.

Contemporaneamente - sostiene Kepel - a Washington si affermano i *neocon*, portatori di una visione del mondo che fa da contrappeso al movimento jihadista, che in realtà lo incoraggia: fra loro ci sono molti ideologi, vicini all'estrema destra israeliana, che spingono a una soluzione del groviglio mediorientale che ha due aspetti. Quello militare punta a spezzare i regimi considerati una minaccia per Israele: innanzitutto l'Iraq di Saddam Hussein, ma anche la Siria baathista e l'Iran dei mullah. Quello politico punta riforme democratiche per favorire rappresentanti della società civile, ben integrati nel sistema globale a egemonia americana. «Se gli obiettivi finali di jihadisti e neoconservatori divergono - scrive Kepel -, sia gli uni che gli altri puntano a rovesciare i regimi al potere, autoritari e corrotti, gli uni nel nome dell'islamismo radicale, gli altri nel nome della democrazia».

E così lo choc dell'11 settembre arriva all'incrocio di queste due logiche e ognuno dei due campi tenta di trarne il massimo vantaggio. Bin Laden facendosi portavoce delle masse musulmane aggredite dalla «guerra contro il terrore» scatenata da Bush come reazione all'11 settembre. Washington, che fino ad allora aveva tentato di bilanciare gli obiettivi della sicurezza di Israele e la continuità degli approvvigionamenti petroliferi, spinge in primo piano il sostegno allo Stato ebraico e relativizza gli attacchi contro l'Arabia Saudita, serbatoio strategico di petrolio, alleata indefettibile degli Usa, governata da una famiglia reale legata al clan Bush. E ciò nonostante che quindici dei diciannove kamikaze dell'11 settembre fossero appunto e non a caso sauditi.

Eccoci dunque allo scenario di oggi nel quale Gilles Kepel, che insegna all'Insitut d'études politiques (Sciences Po) di Parigi, è il più noto islamista francese e per scrivere questo saggio ha soggiornato a lungo in Medioriente, vede preminente la *fitna* sulla *jihad*, la sedizione, la «guerra al cuore dell'islam», la forza centrifuga che porta allo smantellamento della comunità dei credenti, all'implosione alla rovina. E' la «dialettica infernale» scatenata l'11 settembre: da una parte la jihad, per sottomettere l'umanità alle leggi del Corano; dall'altra la fitna, disordine e devastazione nella casa dell'islam. E' il quotidiano scenario iracheno, reso ingestibile - dice Kepel - dall'«imperizia dei dirigenti americani».

Ma è anche la minaccia sulle banlieues europee, della quale l'attacco dell'11 marzo in Spagna è stato il momento più cruento e più simbolico, perché la «riconquista dell'Andalusia» - un tempo araba - sta i programmi dei jihadisti. La salvezza dell'Europa? Sta nella piena inclusione dei giovani musulmani nella vita democratica delle nostre società per riconciliare finalmente il mondo musulmano con la modernità sconfiggere in una sola volta jihad e fitna.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Parmalat, giustizia oltre i risarcimenti

EGREGIO Direttore, ho visto in tv che a Milano, ad oltre un anno dai fatti, è cominciato il processo per lo scandalo Parmalat. I processi, si sa, si aprono con tutta una serie di rituali tecnici che sembrano non avere rapporto con la realtà, e il servizio del telegiornale indugiava sui progressi che, nel frattempo, il risanamento della Parmalat, sottratta ai suoi vecchi proprietari, ha fatto al punto che, m'è parso di capire, ai creditori, anche ai piccoli risparmiatori che avevano comperato i famosi «bond», verrebbe offerto un risarcimento in azioni della nuova società. Poche parole sul fatto una soluzione del genere, l'unica per gran parte di coloro che ci hanno perso i soldi, dovrebbe essere opzionale. E per chi è andato in tribunale a costituirsi contro gli amministratori del grande scandalo, dovrebbe esserci giustizia. Ma ci sarà?

Gabriella Foresta

GENTILE lettrice, evitiamo, come si dice, di mettere il carro davanti ai buoi: il processo è appena cominciato e i magistrati sono consapevoli di dover decidere una causa che va al di là dei singoli interessi dei risparmiatori traditi. Si tratta, in altre parole, di ristabilire, proprio con una sentenza, il senso di fiducia dei cittadini che scandali come quelli Parmalat hanno leso gravemente. Vorrei ricordare poi che in alcuni casi le banche coinvolte nel crac dei bond si sono offerte di rifondere i danni ai loro clienti. Ma la presenza nell'aula di cittadini che non hanno voluto transigere il loro caso dimostra - e in questo lei ha perfettamente ragione - che alla vicenda Parmalat è legata a un'idea di giustizia che va oltre il diritto al risarcimento.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Serve ancora la capacità di capire

Invoco sanzioni per i ritardi ferroviari

ROSA ROSAE E READY-MADE

Oltre al non-sapere causato dalla tv di massa, e rammentato da Giovanni Sartori, si può notare adesso un *gap* sempre più sostanziale fra i saperi? Vecchie generazioni che ricordano ancora un patrimonio comune letture poi memorizzate e pronte all'uso (da «Torna a fiorir la rosa» a «Questa o quella per me pari sono»). E classi recenti prive di una cultura collettiva di base, però abituate a trovare le risposte esatte, per una, Internet. Ma serve ancora la «capacità di capire», quando tutti i conformismi grandi e piccoli vengono imposti *ready-made* dal «politically correct»?

Alberto Arbasino

IN UNA SCUOLA ARCOBALENO

Desideriamo intervenire a proposito dell'articolo di Elena Loewental «I problemi dell'aula con mille colori» (*La Stampa* del 22 settembre), raccontando la realtà della nostra scuola, I.C. Manzoni in San Salvario a Torino. La percentuale torinese di alunni stranieri ha raggiunto il 7% circa, nella nostra scuola siamo ormai al 48%. Tra questi solo il 2% costituito da bambini cosiddetti non parlanti, cioè di recente immigrazione. Questi bambini vengono seguiti per parte della giornata in un laboratorio gestito da insegnanti specializzati che funziona da più di dieci anni. Una questione cruciale è stato il taglio progressivo da parte del ministero delle cattedre destinate al laboratorio (da a 2 posti). Solo grazie alle acrobazie di un corpo docenti compatto, volenteroso e forte della propria esperienza si è riusciti a supplire alle sopravvenute carenze.

Nell'arcobaleno di colori che effettivamente caratterizza molte delle nostre scuole vi è un'elevata percentuale di bambini che ormai soltanto nei tratti somatici e nel nome presentano una visibile differenza: molti di loro infatti sono nati a Torino e hanno frequentato il nido e la scuola materna, acquisendo pienamente la padronanza della lingua italiana. E' grave affermare che questi bambini rallentano il processo di apprendimento della classe. Al contrario spesso, per l'esperienza di vita, la forte motivazione ad integrarsi e per il tipo di educazione ricevuta, questi bambini sono da esempio e da sprone per gli altri e veicolo di arricchimento culturale.

Già da molti anni, gli insegnanti lavorano all'interno della classe con percorsi individualizzati, che significa trovare le strategie di apprendimento idonee alle diverse difficoltà l'obiettivo di raggiungere mete comuni. Non dimentichiamo che la diversità è insita nella natura umana e che dagli anni settanta la scuola pubblica ha accolto alunni portatori di handicap, con situazioni familiari a rischio e deprivanti culturalmente. L'esperienza dell'integrazione testimonia come la fatica e l'impegno portino alle scoperta di risorse inaspettate e siano stimolo per una ricerca didattica di qualità, per un mondo da costruirsi sulla fiducia sul rispetto reciproco.

Le insegnanti dell'I.C. Manzoni sezione elementare

I MIRACOLATI DI LOURDES

In occasione della visita del Papa a Lourdes è apparsa una lettera col titolo «66 guariti, un miliardo no». Si faceva presente che i miracoli "certificati" 150 sono 66, di fronte ad una richiesta di 6 milioni di fedeli l'anno. Le mancate guarigioni non dovrebbero essere molto lontane dal miliardo. Un quesito: chi ha detto che il «miliardo di guariti», siano tutti malati, che si sono recati a Lourdes? Si tratta dei visitatori, non tutti ammalati? A suo tempo, io sono andato a Lourdes, e non ero ammalato. Ho ricevuto da Lourdes una statistica, ne cito due dati: i pellegrini passati nella grotta nel 2003 sono 6.108531; le persone censite a Lourdes nel 2003 sono 814.458. Quelle censite sono persone organizzate con procedure particolari, fra le quali si registrano 64.333 malati. Il 7.8 per cento circa di tutte le persone censite (se ci riferiamo a tutti i pellegrini, ovviamente la percentuale è assai minore).

prof. E. Mainello, Facoltà di Medicina, Università di Siena

TRENITALIA VESSATORIA

Vorrei esprimere il mio disappunto in merito alla decisione di Trenitalia di applicare, dal primo ottobre, nei confronti di chi sale senza biglietto o con un biglietto non convalidato una multa pari a 25 euro oltre al prezzo intero dello stesso biglietto (sic!) mentre sino a pochi giorni fa si pagava un sovrapprezzo 8 euro; è ingiusto quindi dare colpa dei rincari all'euro quando vi sono aumenti di questo tipo: sarebbe come avere la febbre e prendersela con il termometro! A mio avviso potrebbe essere giusto nei confronti dei cosiddetti "portoghesi" sprovvisti di biglietto ma perché applicare la stessa sanzione nei confronti di chi, prendendo al volo il treno, non fa in tempo ad obliterarlo? Come mai non si è deciso di installare macchine obliteratrici a bordo dei convogli? La contropartita a tutto ciò potrebbe essere quella di applicare una sanzione nei confronti di Trenitalia per ogni volta in cui i treni giungono con ritardo in stazione!

Silvano Dereglibus, Collegno (Torino)

AUTOMOBILI E AUTOBOMBE

Il nostro premier ci ha fatto sapere che in Iraq la vita è ormai quasi regolarizzata, tranne qualche problema, per esempio i semafori che non funzionano. Qualcuno gli dica che le "autobombe" non sono automobili che si schiantano agli incroci stradali.

Stefano Albertini, Alba (CN)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681111

STAMPA IN FACSIMILE
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mezzolombardo 11, Meyrin (B)

UN ECCEZIONALE PAPIRO ELLENISTICO ALL'EGIZIO DI TORINO

Artemidoro la carta geografica più antica al mondo

Raffigura la Spagna, negli spazi liberi disegni di animali e parti anatomiche umane: è il regalo della Compagnia di San Paolo per la Fondazione Museo che nasce oggi





Qui a fianco i disegni di mani e piedi aggiunti durante il primo secolo d.C. sul «recto» del Papiro di Artemidoro, che risale al primo secolo a.C. Nell'altra immagine il presunto «ritratto di Zeus» disegnato sulla sinistra della prima colonna di testo. Il papiro doveva diventare un'edizione di lusso, corredata di mappe, del *Periplo* del geografo ellenistico, ma l'impresa non fu mai condotta a termine e il rotolo venne riutilizzato

Maurizio Assalto
TORINO

«DAI Pirenei fino alla zona circostante *Gádeira* e fino all'interno del paese, l'intero territorio viene chiamato con [illegible] nome di *Iberia* o *Ispania*. È stato diviso dai romani in due province. La prima si estende nella sua totalità dalla catena dei Pirenei fino [illegible] Nuova Cartagine [illegible] *Kástolon* e alle sorgenti del *Betis*. La seconda invece comprende il territo[illegible] fino a *Gádeira* e l'intera regione della Lusitania». Nomi identici o simi[illegible] a quelli attuali: *Gádeira* è Gades, Cadice; *Kástolon* richiama la Castiglia; *Betis* è l'originario appellativo del fiume che bagna Siviglia, oggi Guadalquivir (nonché quello della locale squadra di calcio). Scritta in greco antico dal geografo Artemidoro di Efeso (fiorito nel 100 a.C., fonte di molti autori successivi tra cui Strabone), questa descrizione era nota fino [illegible] pochi anni fa soltanto attraverso le citazioni. Ora è spuntato il papiro con il testo originale. Non solo. Le colonne [illegible] scrittura, cinque in tutto, sono accompagnate da un disegno che [illegible] può considerare la più antica carta geografica mai scoperta.

Questo documento straordinario arricchirà tra breve i tesori egittologici di Torino: è il regalo fatto al Museo Egizio dalla Compagnia di San Paolo, proprio nel giorno in [illegible] la tanto attesa cre[illegible]ura prevista dal nuovo Codice dei Beni culturali vede finalmente la luce. Dopo la firma, in mattinata, dell'atto costitutivo della «Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino», il Papiro di Artemidoro verrà presentato alle 15 a Palazzo Reale dal ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani, dal papirologo Claudio Gallazzi e dal direttore della Normale di Pisa Salvatore Settis.

Rilevato la scorsa estate dalla Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo (il presidente Carlo Callieri [illegible] rivela la cifra, ma si sa che documenti di questo genere possono arrivare a qualche milione di euro), il papiro faceva parte di un fondo acquistato [illegible] Egitto da un collezionista straniero, che una decina di anni fa lo ha depositato presso l'Istituto di Papirologia dell'Università di Treviri, [illegible] Germania, perché fosse studiato. [illegible] è stato esaminato da Claudio Gallazzi e dalla sua collega tedesca Bärbel Kramer, che [illegible] hanno fornito una prima descrizione.

Il rotolo è composto da diversi frammenti di varie dimensioni, redat[illegible] da un calligrafo professionista a Antalupoli, nell'Alto Egitto ellenistico, in un periodo che in base a criteri paleografici si è fatto risalire alla metà del I sec. a.C. Lungo 250 cm e alto fino a 32,5, doveva essere destinato a un'edizione di lusso del *Periplo* di Artemidoro. La parte pervenuta contiene quello che dovrebbe [illegible] il secondo libro dell'opera. La descrizio[illegible] della Spagna è preceduta da [illegible] ampio proemio (di cui è pervenuto qualche frammento) con l'enunciazione metodologica: Artemidoro descrive la geografia come una disciplina pari alla filosofia, una scienza silenziosa che parla attraverso teoremi, e il geografo quale ricercatore instancabile che svolge il proprio lavoro «come Atlante portava il suo peso».

Tra la terza e la quarta colonna di testo è stata inserita la carta geografica, che misura quasi 94 cm. Con precisione e chiarezza di tratto sono raffigurati i fiumi e le strade, con gli edifici in prospettiva, a volo d'uccello, e una serie di vignette, per indicare alcuni punti topografici, che richiamano le cartografie degli scritti di Tolomeo e le rappresentazioni della Tabula Peutingeriana (IV sec. d.C.), una delle più importanti descrizioni illustrate dell'orbe pervenute dall'antichità. L'autore, un professionista all'ope[illegible] in [illegible] laboratorio specializzato in disegni artistici e scientifici, aveva lasciato un ampio spazio vuoto anche a destra della quinta colonna di testo, per aggiungere un'ulteriore cartina. Ma il lavoro non fu mai concluso. E in diverse fasi successive il papiro venne reimpiegato, secondo una consuetudine frequente anche in un'epoca in cui [illegible] materiale era [illegible]ente disponibile a costi ragionevoli.

Dapprima ci si limitò a rovesciare il rotolo e a utilizzare il *verso*, la faccia meno pregiata, quella in cui le fibre del papiro (composto di due strati) corrono in direzione verticale, mentre sul *recto* sono orizzontali. Qui furono raffigurati animali di ogni specie, reali o fantastici, un mostro marino che lotta con un pescespada, un'oca-volpe, [illegible] panterococcodrillo, [illegible] canestella: disegni di altissima qualità, spesso ombreggiati, con le linee fini realizzate per mezzo del calamo e quelle più spesse con il giunco. In questa fase il papiro potrebbe essere diventato il campionario di artigiani addetti alle decorazioni parietali dipinte o musive.

Quando il *verso* fu completamente coperto di disegni, toccò nuovamente al *recto*. E anche questo, fino a tutto il I sec. d.C., si riempì in ogni spazio disponibile: studi di mani e piedi in ogni posizione e da diverse prospettive, che ricordano quelli di Leonardo da Vinci, [illegible]tti di uomini o più probabilmente divinità (notevole uno «Zeus» di profilo, con capelli e barba a [illegible] increspati, sopracciglio marcate), eroi, sovrani, forse poeti e filosofi. Un viso assomiglia in modo impressionante a quello di Alessandro il Grande raffigurato nel celebre mosaico della Battaglia di Isso, ritrovato nella Casa del Fauno a Pompei. In questo [illegible] dovremmo essere in presenza di esercitazioni eseguite dagli allievi del laboratorio, nell'aula di disegno o direttamente davanti alle opere originali.

Gli studi ulteriori sul documento ellenistico, ora depositato presso l'Università Statale di Milano, potranno chiarire molti punti ancora oscuri e darci nuove informazioni su come lavoravano, si [illegible]citavano, si scambiavano le tecniche esecutive artisti e artigiani dell'antichità. Dopo i restauri, entro la prossima estate il Papiro di Artemidoro dovrebbe essere pronto per la prima esibizione in pubblico al Museo Egizio, che lo avrà in comodato gratuito. La ciliegina sulla torta della neonata Fondazione.

I PRIMI IMPEGNI DI UN'ESPERIENZA PILOTA

Dopo le nomine la grande ristrutturazione

TORINO

CON la firma dell'atto costitutivo, questa mattina a Palazzo Reale, nasce dopo lunga gestazione la «Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino», che per la prima volta in Italia vedrà uniti enti pubblici e privati nella gestione e nella valorizzazione di una istituzione museale. Un'esperienza pilota, di durata trentennale, inevitabile esempio per le altre analoghe che dovrebbero proporsi presto in tutto il Paese. Già oggi i soci fondatori (mini[illegible] dei [illegible] culturali, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt) indicheranno i propri rappresentanti nel consiglio d'amministrazione. [illegible] presidente, espresso per statuto dal ministero, è stato indicato da tempo: sarà Alain Elkann. Subito dopo, probabilmente fin dalla prossima riunione, il cda dovrà procedere a un adempimento cruciale, la nomina del Comitato scientifico, che sarà composto da 7 membri, «scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dell'arte» (art. 11 dello Statuto). Quindi bisognerà scegliere il Direttore, con tempi prevedibilmente più lunghi e secondo modalità ancora da definire: al momento si propende per un bando di gara internazionale, aperta a professionisti «di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività del Museo e della Fondazione e nella gestione di istituti ed enti analoghi» (art. [illegible]). Rispetto alla figura [illegible] vecchio Soprintendente, il nuovo Direttore avrà un più marcato profilo manageriale, con compiti [illegible] e gestionali: per questo la scelta [illegible] sarà rivolta necessariamente all'ambito degli egittologi.

Alla Fondazione il ministero per i Beni culturali conferisce [illegible] Museo, comprensivo della sede attuale e delle collezioni, mentre gli altri soci versano 750 mila euro a testa, che in parte andranno a costituire il capitale [illegible] disponibile e in parte [illegible] per l'avvio della gestione. Ma l'impegno finanziario più rilevante è quello diretto alla ristrutturazione e al riallestimento che dovrebbero trasformare il [illegible], restituendo alla piena fruibilità e comprensibilità un patrimonio unico, oggi ricoperto da una spessa - non solo metaforica - patina di polvere. Si tratterà di raddoppiare la superfi[illegible] espositiva, con l'acquisizione dell'ala dell'Accademia delle Scienze attualmente occupata dalla Galleria Sabauda, ma anche di predisporre spazi per mostre temporanee e convegni, per biblioteche, istituti di alti studi egittologici, aule multimediali. Un lavoro che dovrebbe essere concluso entro il 2011, in tempo per il 150° anniversario dell'unità d'Italia, e non richiederà la chiusura delle sale. Uno studio preliminare ha quantificato l'onere finanziario in 57 milioni di [illegible], 25 dei quali già stanziati [illegible] Compagnia di San Paolo. **[m. ass.]**

AVEVA INIZIATO LA CARRIERA A SPETTACOLO A TORINO

Rita Pavone: sparisco ma prima faccio un tour

La cantante annuncia l'addio alle scene e intanto prepara i concerti da portare in tutto il mondo. «Se mi chiama Fiorello torno anche in tv»



Teddy Reno e Rita Pavone hanno due figli di 30 e 35 anni

vista

Marinella Venegoni

dall'inviata a ROMA

si riesce mai bene a capire dove finisce Pavone e dove comincia Teddy Reno. anni dopo aver incontrato la sua «diabolica Lolita» (così la definisce nel libro di memorie «Ricordi», uscito per Gremese) settantottenne marito adolescente continua a sormontare la consorte: lei per fortuna se la ride benevolmente, anche oggi che pure dovrebbe annunciare ufficialmente l'addio alla musica con un tour che comincia in crociera sulla della MSC «Opera» in partenza il 24 ottobre nel Mediterraneo; dal 15 novembre, poi, sarà in sull'oceano verso i Caraibi. Naturalmente a bordo anche lui, Ferruccio, che canterà Frank Sinatra e organizzerà un concorso lirico internazionale: all'Hilton Roma ha bontà di farci ascoltare tutti e 13 i finalisti. Carino. E Rita? Pazienza, lei viene trascinata via da troupes di tutti i tipi: l'addio fa sempre .

Addio Ballo Mattone, addio Cuore, niente più Pappa col Pomodoro. A 59 anni, Rita Pavone è ridiventata Carota anche nei capelli che fiammeggiano sotto il sole di una splendida ottobrata . E' quieta, sorridente. Quella dei farewell tours, una moda che sta riempiendo le arene internazionali: Cher sta dicendo addio da ormai 5 anni e non si vede all'orizzonte data dell'ultima replica. Phil Collins ha cominciato solo primavera scorsa e speriamo bene. Ma Rita, naturalmente, più in là: «Goodbye! La favola infinita» è un vero musical, con 7 ballerini, che la terrà impegnata per tutto 2005. Ci saranno canzoni che ha cantato dagli '60 ad oggi, impaginate nel della storia della camiciaia torinese tuttopepe che scala il successo e arriva vedere luci Broadway. All'orizzonte, confessa Reno, c'è un possibile finale televisivo puntate con Ballandi, e si parla anche un reality.

Cara Rita, come mai una decisione così drastica?

«Il 31 dicembre lascia la cantante, al meglio della sua vocalità perché non mi sono mai sentita così in forma. Vedo troppi personaggi che mi danno una malinconia profonda quando li ascolto: non mi faccia fare nomi, per carità. Oggi chiunque può incidere dischi, con la tecnologia si aggiustano anche i guasti del tempo: ma dal vivo è tutt'altra .

Quanti anni di carriera stati, alla fine?

«Sono di attività ufficiale, ma in realtà sono 50: perché proprio mezzo secolo fa, all'Alfieri di Torino, soli anni, partecipavo a uno spettacolo bambini che intitolava "Buongiorno Marziani" facevo Jolson oppure cantavo in italiano strampalato, da turista, con "Arrivederci Roma"».

Chi ha scritto i testi della «Favola infinita»?

«Essendo sorta di recital autobiografico, me lo scritto io perché nessuno sa la mia storia meglio di . Ci sarà anche grande schermo alle spalle, dove illustro spezzoni di vita, i duetti Paul Anka o l'incontro con Ella Fizgerald. Il tutto partendo dal buchetto Malta dove vivevo da piccola, piccolo pure quello che forse per colpa non sono riuscita a crescere».

Ci sono state tante collaborazioni internazionali, nella sua carriera.

«La gente forse non sa che ho un passato straniero: per me ha scritto Lloyd Webber, il brano "Try and Then See" che ha messo in un suo cofanetto dove sono accanto a Glenn Close. forse non sa che un mio grande ratore Morrissey, divo culto ex Smiths: ha messo la mia versione di "Cuore" una compilation che ha curato».

Dunque il tour sarà internazionale.

«Certo, passo da Stati Uniti e Canada, Argentina e Brasile. Girerò il mondo, e l'Italia».

Lei si aggiunge alla lista di quelli che hanno iniziato da tempo i tour d'addio: Cher, Phil Collins..

«Siamo nati tutti fra il '44 e il '46. La però è che sul palco non puoi mentire: io ho una grande voglia fare, giocare sull'energia. E sia chiaro che smetto ma, se Fiorello mi chiama per una comparsata, ci vado».

Come sta cuore, dopo l'intervento?

«Benissimo grazie, ho appena fatto tagliando. Tant'è che ballerò in scena».

I suoi figli?

«Hanno e 30 anni. Alex fa il giornalista alla tv svizzera, Giorgio è musicista, creativo di famiglia. L'anno scorso, quando ho avuto problemi di e Ferruccio stava male pure lui, li ho visti bene, e mi detta che stata una buona madre».

Com'è finita la triste vicenda della salma scomparsa del papà?

«Io il mio papà lo trovo più. Dicono che non c'è stata volontà danneggiare: ma se tu investi qualcuno e scappi, il dolo c'è. E a Torino fino all'ultimo hanno negato di averlo spostato».

LA LETTERA ANONIMA DI UN SEDICENTE MEDICO

«C'è un sieropositivo al GF»

C'è sieropositivo nella casa del Grande Fratello, in onda su Canale 5? A far sorgere l'interrogativo è una lettera anonima inviata da un sedicente medico. Il Grande Fratello (che ai sembra avere vita e personalità proprie) replica che ogni concorrente viene sottoposto prima dell'ingresso nella accurati controlli medici, in centri scelti dalla produzione, termine dei quali viene attestata l'«idoneità» a partecipare. L'anonimo sostiene di aver avuto «alcuni anni fa» in cura uno degli attuali ospiti della e che, allora, il suo paziente «hiv positivo». Afferma poi che il paziente si fece più vedere e ricorda che «esistono di negativizzazione sierologica, ma sono molto rari». Scrive poi di aver passato «notti insonni» prima di decidersi scrivere, anonimamente per timore censura del ordine professionale» per violazione del segreto imposto ai medici, ma, dice, sentito «investito, come sanitario, della responsabilità della salute dei miei concittadini».

SUCCESSO DELLO SPETTACOLO PER TORINODANZA

La danza ipnotica di Lucinda & Glass

Sergio Trombetta

Musica, danza video. Un mix oggi abbastanza comune. Ma quando nel 1979 Lucinda Childs mise insieme Philip Glass, Sol LeWitt e la propria coreografia per creare «Dance» era una cosa per niente banale. Ben se lo ricordano gli spettatori che anni fa lo videro nella stagione del cabaret Voltaire, allo stesso teatro Nuovo dove questo capolavoro di danza minimal, questo straordinario manifesto del post-modern è approdato sabato e domenica scorsi chiusura del quinto Focus di TorinoDanza con il Ballet de l'Opéra National du Rhin.



Lucinda

Mentre la musica ripetitiva cantilenante di Glass prende il via, ecco apparire sullo schermo alcuni fotogrammi di danzatori bloccati nel movimento, poi in scena incomincia una sequenza di uscite laterali. I ballerini a due a tre a quattro escono da una quinta attraversano il palcoscenico e rientrano dall'altra. Ogni sequenza sembra uguale alla precedente, la velocità di non muta mai, sottili continue aggiunte ne cambiano il disegno che da parallelo al palcoscenico fa diagonale, accumula nuove variazioni. Intanto la stessa danza si ripete sul grande schermo posto di fronte al proscenio. il movimento così si moltiplica, cambia prospettiva, unisce campi lunghi in piani ravvicinati, in proiezione, della stessa sequenza. E il fatto che i danzatori del video quelli della compagnia della Childs del 1979 mentre in scena ci quelli oggi del Ballet du Rhin fa che accentuare il gioco dei contrasti e delle somiglianze, la meraviglia poi, nel secondo pannello, vedere sul palcoscenico la giovane danzatrice francese raddoppiata virtualmente dalla grande Lucinda Childs protagonista del solo centrale. Qui la danza abbandona le diagonali per affrontare un disegno circolare. Lo stesso che ritorna, per accumulazione, nel terzo movimento con tutta la compagnia ancora una volta raddoppiata in video. Una esaltazione della danza ipnotica. Tanto che il brusco finale, al termine di un lungo crescendo musicale e coreografico, lascia attoniti.

Altrettanto bello ed elegante, e splendidamente eseguito dalla compagnia francese secondo titolo della serata, «Chamber Symphony» su musica di John Adams. Qui la grande grafa americana fa ricorso alle punte per le ragazze. Costumi e scenografia (entrambi di Ronaldus Shamask) di sconvolgente bellezza semplicità. In questo décor si situa una danza altrettanto elegante e geometrica, ben adatta ai danzatori classici del Balet du Rhin.

«PALOOKAVILLE», IL QUARTO ALBUM: SEMPRE DA BALLARE, MA CON PIÙ STRUMENTI VERI E MENO COMPUTER

Torna Fatboy Slim, il padre del «Big Beat»

Bruno Ruffilli

LONDRA

Ha scitato Jim Morrison. Ha fatto ballare milioni di persone con «Praise You» e «The Rockafeller Skank». Ha suonato il basso in una delle più felici incarnazioni del britpop anni Ottanta, gli Housemartins. Ha venduto milioni di dischi con lo pseudonimo di Fatboy Slim.

Ora Norman Cook, quarantun anni, pubblica il suo quarto disco, «Palookaville»: non c'è la voce del leader dei Doors campionata, come in «Between the Gutter and The Stars», ma gli ospiti sono comunque di tutto rilievo. Ad esempio Damon Albarn dei Blur, oppure il Quannum Collective di Dj Shadow, ma anche il rapper Lateef dei Blackalicious e Bootsy Collins (suo il remake di «The Joker» della Steve Miller Band). Il risultato è un album che non segnerà una svolta epocale avvenne nel per «You've Come a Long Way, Baby», ma che nelle dodici canzoni di e composto offre interessanti prospettive sullo stato attuale della musica dance.



Fatboy Slim, vero nome Norman Cook

E così si capisce che il «Big Beat» - inventato proprio da Fatboy Slim - non è morto. Nonostante la volgarizzazione commerciale, le centinaia di spot televisivi in cui è stato usato come colonna , gli esperimenti di ingegneria genetica (il remix di Elvis ad opera di Junkie XL), c'è ancora spazio per qualche invenzione. Non tanto nel nuovo singolo, «Slash Dot Dash», ipercinetico ed irritante come da cliché, quanto piuttosto nelle sfumature brasileire di «Jin Lo Ba» o in «Push and Shove», che suona come incrocio tra Happy Mondays e Stone Roses, due band seminali della sc dance inglese all'inizio dello scorso decennio. Romantica e insinuante, invece, «North west Three», dai curiosi accenti jazz. non avrebbe sfigurato nell'ultimo album dei Blur, prodotto appunto Fatboy Slim, brano come «Put It Back Together», dove la voce di Damon Albarn si stende su sgangherato ritmo elettronico con tanto di cori gospel.

«Palookaville» segna per la dance il ritorno alla musica suonata e non solo manipolata al computer, agli strumenti veri ed una forma canzone più tradizionale. Un cammino indicato già da band i Chemical Brothers - più di recente - i Prodigy. Ma nel caso di Fatboy Slim il tono è più leggero, e venato richiami alla musica americana: ne nascono canzoni orecchiabili, riempipista scatenati capaci di far ballare centinaia di migliaia di persone. Anche tutte insieme, come è successo due anni fa Brighton, la città natale di Norman Cook e lo scorso marzo a Rio de Janeiro con «The Big Boutique». 360.000 ragazzi, alcuni dj superstar, e prattutto lui, Fatboy Slim.

Che la sua musica potesse avere un forte appeal sulle masse, oltre che ai pubblicitari, è apparso chiaro he ai politici: dopo Al Gore nel 2000, anche Tony Blair ha usato brano di Fatboy Slim per l'ultima campagna elettorale dei Laburisti, non proprio fortunata. Lapidario il commento del dj: «Anziché "Right Here, Right Now" sarebbe stato più adatto il remix di "Renegade Master"». Che vuol dire qualcosa «Il maestro rinnegati».

IN «MI MANDA RAITRE» AL POSTO DI MARRAZZO

Andrea Vianello, il cittadino ha un nuovo avvocato

ROMA

Lo manda la rete e lui, rispettoso del gioco squadra, in ore accetta e scende nell'arena puntando sulla continuità. Andrea Vianello, ideatore e conduttore di «Enigma», prende da Piero Marrazzo, candidato alla presidenza della Regione Lazio per il Centro-sinistra, il testimone della trasmissione di servizio per i cittadini «Mi manda Raitre». La prima puntata dell'ottava edizione va in onda stasera alle 21. «Affronto l'esperienza con lo spi di chi sale in corsa sulla Ferrari guidata da Schumacher: insomma l'eredità è pesante, ma l'auto affidabile e perfino troppo veloce», dice il nuovo conduttore, ma il suo curriculum è una garanzia. 43 anni, sposato, tre figli. E' entrato in Rai nel 1990 come vincitore del primo concorso pubblico per praticanti giornalisti dai tempi di quello di Vespa e Frajese. Nel 91 entra nella redazione del Gr1 prima e del Giornale Radio Rai unificato poi sotto la direzione di Livio Zanetti. Nel cura e conduce «Radio anch'io», trasmissione di approfondimento e dibattito di Radio Uno.



Andrea Vianello, 43 anni, lavora in Rai 1990 Ha tre figli, è giornalista si è sempre occupato di storia

Nell'appuntamento di stasera «Mi manda Raitre» raccoglierà le denunce di oltre 200mila cittadini rimasti coinvolti nella truffa delle a pagamento in Internet e che ad mezzo dalle prime segnalazioni non ancora dovranno pagare le costose bollette telefoniche inviate dalla Telecom.

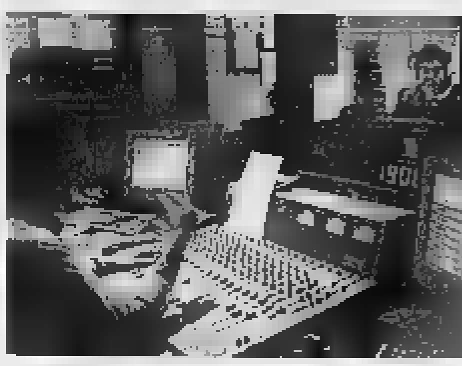
Vianello darà anche al dramma di una coppia di genitori della Sardegna, figlio di soli quattro anni è morto in ospedale in seguito ad un banale intervento alle adenoidi.

Da novembre vedremo Andrea Vianello anche martedì seconda serata sempre su Raitre per «Correva l'anno», il programma storia Paolo Mieli, questa volta dedicato agli anni '70.

«Mi manda Raitre», format nato nel '90 e passato Michele Lubrano a Luigi Necco poi a Piero Marrazzo dal '97, lo scorso anno fece il 12% di media di share mentre nelle prime due puntate quest'anno è stato tra l'8 e il 9%. «Quest'anno è diverso - spiega Vianello - oltre alla Champions League c'è anche la corazza Bonolis Lotteria e nuovo Incantesimo. È più difficile. Io poi ho esperienza di Piero ma mi affido alla forza team e al fatto di venire dal giornalismo di cronaca».

convocazione per programma a favore dei cittadini è arrivata all'improvviso strappando Vianello ai preparativi per nuova edizione di «Enigma». avuto solo due giorni per prepararmi. Piero Marrazzo aveva dato caratterizzazione forte e io certo non la voglio snaturarla. Più in ci metterò del mio».

ECCO LE EMITTENTI PIÙ ASCOLTATE NELLA PRIMA PARTE DEL 2004



Ascoltatori nei 7 giorni (Stime in migliaia)						
BASE POPOLAZIONE 51.245	RADIO DEEJAY	12.170	RAI RADIODUE	8.148	RIN RADIO ITALIA NETWORK	[illegible]
TOTALE ASCOLTATORI RADIO 42.423	RAI RADIOUNO	11.292	RMC RADIO MONTECARLO	5.730	RADIO SUBASIO	3.748
	RDS RADIO DIMENSIONE SUONO 100% GRANDI SUCCESSI	11.118	RADIO LATTEMIELE	5.196	RADIO MARIA	[illegible]
			RADIO CAPITAL	4.781	102.5 RADIO HIT CHANNEL	3.360
	RTL 102.5 HIT RADIO	[illegible]	RADIO KISS KISS NETWORK	4.770	RADIO ITALIA ANNI 60	3.320
	RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA	9.580	RADIO CENTOUNO (101) ONE O ONE	4.458	ISORADIO	3.267
	RADIO 105 NETWORK	8.406	RAI RADIOTRE	4.168	RADIO CUORE	3.108

IL [illegible] OTTOBRE 1929, ALLE 21, ANDÒ IN ONDA LA PRIMA TRASMISSIONE

OTTANTA voglia di radio

Il 6 ottobre di ottanta anni fa, alle 21, la radio italiana [illegible] con il nome di «Unione Radiofonica italiana». L'annunciatrice ufficiale dei programmi [illegible] Maria Luisa Boncompagni, ma il concerto inaugurale, trasmesso in diretta, viene presentato da Ines Viviani Donarelli, violinista, nonché moglie del direttore artistico dell'Uri. Le trasmissioni [illegible] concludono sulle note di «Giovinezza». Oggi, all'importante anniversario, la Radio Rai si presenta piena di vita e di nuove energie. Le celebrazioni in programma [illegible] varie: alle 18 concerto in Quirinale alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi; venerdì sera al Par[illegible] della Musica grande festa per tutti quelli che lavorano e hanno lavorato nella radio di Stato. Protagonista della serata sarà Fiorello, ma accanto alla sua sono previste molte altre presenze celebri. Sempre in occasione della ricorrenza la direzione Teche della Rai [illegible] la Discoteca di Stato hanno realizzato un portale Internet intitolato «Radio Millevoci» (www.radiomillevoci.org) interamente costituito da documenti audio non di tipo musicale. Nel portale, «on line» da oggi, sarà proposta un'antologia di brani, frammenti, citazioni, battute e frasi celebri che riguardano cronologicamente tutto il Novecento. Tra [illegible] voci ascoltabili [illegible] quelle [illegible] Mussolini e De Gasperi, di Carosio e di Martellini, di Arbore e Boncompagni. La raccolta offre l'occasione di una panoramica sui modi di parlare e quindi di usare la lingua italiana: c'è il parlato descrittivo [illegible] coinvolgente della radiocronaca, quello recitato della prosa e delle letture, quello etnico delle lingue e dei dialetti regionali, quello colloquiale [illegible] spontaneo dei talk-show. [f. c.]



Fiorello è trasversale al mondo dello spettacolo, però è alla radio che si sta dedicando [illegible] questa stagione: rappresenta il futuro

COMPLICE E CREDIBILE

Se la conosci non puoi non amarla

[illegible] Gambarotta

È [illegible] tardo pomeriggio del 4 maggio 1949 e io sto giocando a pallone. Arriva trafelato [illegible] nostro compagno e grida dai bordi del campo: La radio ha detto che è morto il Torino»! In quel «la radio ha detto» che risuona nei nostri discorsi ancora [illegible] c'è tutto l'immenso prestigio di un mezzo di comunicazione che non ha eguali per autorevolezza e penetrazione. Se l'ha detto la radio vuol dire che è vero.

Nel 1951, come premio per la licenza media, mi hanno portato per la prima volta a Torino, che sarebbe diventata la mia [illegible] e lo sarebbe stata per sempre. In quell'occasione chiesi [illegible] ottenni di essere accompagnato in due luoghi: la basilica di Superga dov'era morto il Torino (la radio ha detto...) e in via Arsenale 21. All'apparenza era un portone come un altro ma lì abitava la Radio. Quella radio che [illegible] nostra [illegible] ascoltava la sera, dopo cena, seduti in religioso silenzio attor[illegible] al grande apparecchio a cinque valvole (termoioniche!) e l'occhio magico per [illegible] ricerca della sintonia.

Da allora [illegible] radio è cambiata infinite volte, infinite volte è stata data per defunta, infinite volte ha smentito i suoi profeti di sventura e oggi è più viva che [illegible]. [illegible] [illegible] è adattata [illegible] tempi che cambiano ma ha adattato i tempi che cambiavano alle sue peculiarità. Da autorevole [illegible] di*staccata è diventata complice e* confidenziale ma non ha perso di credibilità. È successo quando si è passati dall'obbligo di leggere un testo scritto al testo parlato. [illegible] [illegible] [illegible] rivoluzione copernicana della radio, propiziata da «Alto Gradimento» di Renzo Arbore e Gianni Buoncompagni (1970) [illegible] portata avanti dalle radio commerciali nella programmazione di flusso. Una seconda rivoluzione sarà causata dall'ingresso delle telefonate degli ascoltatori e qui la citazione d'obbligo è [illegible] «Chiamate Roma 3131».

La radio è [illegible] tempo che scorre, la scansione dei programmi ha sostituito il rintocco delle ore. La radio [illegible] fedeltà, [illegible] la certezza di ritrovare il nostro programma preferito all'ora e sulla frequenza giusta. «Black Out» [illegible] palestra di smagliante intelligenza di Enrico Vaime e dei suoi attori, [illegible] in onda da [illegible] anni [illegible] non è il programma più longevo. La radio è sentimento [illegible] appartenenza alla tribù che ascolta quel determinato programma [illegible] [illegible] ripete gli stilemi [illegible] i modi di dire. Con «Il ruggito del coniglio» Antonello Dose e Marco Presta [illegible] riusciti nel tempo a clonare i loro interlocutori che nella felicità estemporanea degli interventi si modellano sulla loro visione del mondo. La radio è flessibilità; a «Caterpillar», in onda dal 1997, Cirri [illegible] Ferrentino, [illegible] nella finestra del notiziario o di Onda Verde hanno ascoltato la notizia di un incidente o di un ingorgo, stravolgono la scaletta e chiedono agli ascoltato[illegible] che si trovano sul posto di telefonare e di raccontare quello che succede. La radio è coesisten[illegible] di modelli diversi; cinque [illegible] or sono è nata «Radio 24» che ha cambiato il modo di fare informazione, riuscendo a stare in prima linea sui fatti con [illegible] tempestività impressionante. La radio ha enormi potenzialità tecniche in attesa da anni di essere realizzate. I politici venuti dopo Mussolini non hanno prestato molta attenzione alla radio e se da una parte è stata una fortuna perché ha sottratto il mezzo ai loro appetiti, dall'altra lo ha privato dei necessari finanziamenti e dell'altrettanto necessaria regolazione delle frequenze.

La radio è l'unico [illegible] [illegible] comunicazione di massa che veicola i suoi contenuti modellandoli al contenitore; la puoi ascoltare in casa, in auto, in cuffia mentre corri, nel laboratorio mentre lavori, alla mattina con la sveglia e alla sera quando ti accompagna verso il sonno.

Insomma la radio è la ra[illegible]: come si fa a non amare la radio?

MUSICA

Parola d'ordine: meno chiacchiere più brani che portino il mondo in casa

Luca Dondoni
MILANO

Oggi la radio compie ottant'anni e contrariamente a quello che [illegible] successo ad altri mezzi di comunicazione, non solo [illegible] sente gli anni ma più il tempo passa e più ringiovanisce. Ormai la differenza fra private e reti statali non è più così smaccata [illegible] anche la Rai ha capito che se voleva stare al gioco doveva avvicinarsi maggiormente ad un pubblico che anche alla radio di stato chiedeva più velocità di esposizione, meno chiacchiere, una panoramica musicale che abbracciasse tutti i continenti, non soltanto gli scontati paesi anglosassoni. Ecco allora che, p[illegible] per la Rai, network privati di riferimento sono diventati DeeJay, 105 o emittenti come Radio 101. La voglia che c'è oggi di celebrare questo compleanno è tanta: Linus, per esempio, diretto[illegible] artistico di Radio DeeJay, ha progettato, ideato e voluto fortemente la realizzazione [illegible] [illegible] film che in qualche modo sottolineas[illegible] questo importante passaggio anagrafico. Il titolo della pellicola è «Natale in casa DeeJay» e uscirà il [illegible] dicembre in DVD. Al lavoro hanno partecipato tutti i personaggi storici dell'emittente. Da Fiorello [illegible] Gerry Scotti, [illegible] Gianni Morandi e Stefano Baldini, sino agli art.31 [illegible] Paola Cortellesi.



Linus

L'idea è nata da Linus che ha sempre amato il famoso «A Christmas carol» di Dickens. Al [illegible] ma poi ha anche apprezzato la trasposizione dei Muppet («Natale in casa Muppet») [illegible] così ha deciso di provarci anche lui facendo combaciare i personaggi dell'emittente con i «caratteri» del racconto dickensiano. Nel ruolo di Ebenez Scrooge, l'avaro che ispirò anche Carl Barks della Disney per creare Paperon De Paperoni, c'è Linus, mentre Cratchit, l'impiegato vessato da Scrooge, [illegible] Albertino. Il fantasma del presente è Platinette, quello del passato DJ Angelo e quello del futuro Alessio Bertallot. La produzione esecutiva è della Colorado Film [illegible] la regia di Lorenzo Bassano. I set delle loation sono stati il Teatro 3 di Milano e la Villa Sottocasa di Vimercate.

INFORMAZIONE

Per dare le notizie non servono immagini Gli ascolti sono più «autentici»

ROMA

Da [illegible] due anni alla guida dell'informazione radiofonica con [illegible] marchio Rai, Bruno Socillo, direttore dei Gr e di Radiouno, dice che «il settore dell'informazione ha saputo trarre [illegible] meglio dallo sviluppo tecnologico». Questo ha fatto sì che «nel giro di pochi anni si [illegible] arrivati a realizzare 52 edizioni giornaliere di Gr nell'arco delle [illegible] ore. Insomma, la differenza con l'epoca d[illegible]li appuntamenti canonici dedicati all'informazione, [illegible] quattro, cinque edizioni, [illegible] massimo, di notiziari nell'arco della giornata, è veramente abissale». Certo, spiega Socillo, «la radio [illegible] può contare sulla suggestione dell'immagine, però non deve subirne neanche la schiavitù. Basta un telefonino per dare informazioni in [illegible] pronta e veloce». E poi, [illegible] grazie ai progressi della tecnologia, ci sono [illegible] altri contributi su cui contare: «Attraverso Internet, con le e.mail, e anche con gli sms possiamo avere un contatto sempre più diretto e immediato con gli ascoltatori e in questo modo aumenta la nostra capacità di cogliere i bisogni e le domande del pubbli[illegible] Con l'informazione televisiva c'è anche un'altra differenza: «Alla radio [illegible] può a fare ascolto trattando temi che [illegible] [illegible] sarebbero relegati in spazi marginali. Un esempio? In questo periodo nel Gr delle 8, che per la radio equivale più o meno al Tg1 delle 20, stiamo dedicando uno o due minuti ai problemi dell'Africa. Lo possiamo fare perché la radio polariz[illegible] l'attenzione del pubblico in una maniera diversa rispetto alla tv».



Bruno Socillo

Sul piano dell'informazione la Radio Rai è vincente e il problema della [illegible] non la preoccupa più [illegible] tanto: Radiouno, fa sapere Socillo, registra una media di contatti giornalieri di circa sette milioni; il Gr1 delle 7 di mattina ha un ascolto che parte dal milione e mezzo e può arrivare ai 2 milioni. Per questo, dice ancora il direttore dei Gr e di Radiouno, la cosa importante, adesso, «è non adagiarsi sugli allori, essere sempre più pronti e concreti nei servizi, non perdere [illegible] [illegible] di fare». Anche Socillo, come Valzania, spera che [illegible] promesse dei vertici dell'azienda siano mantenute: [illegible] auguro che ci venga fornita una copertura che permetta di ascoltare bene il nostro segnale ovunque». [f.c.]

VARIETÀ

Da giovane era una vecchietta, adesso è una ragazzina un po' sboccata

Fulvia Caprara
[illegible]

Il direttore dei programmi di Radiodue e Radiotre Sergio Valzania descrive la Radio Rai con [illegible] [illegible] immagine: «Invece di invecchiare è diventata sempre più giovane. Era partita come una vecchia zia astiosa e saccente, attaccata al [illegible] con la spina, da maneggiare sempre con cura per via di quelle valvole che non andavano smosse. Adesso, a 80 anni, è diventata una ragazzina, se ne va [illegible] giro dovunque, certe volte è perfino sboccata. Rispetto alla tv [illegible] è tenuta molto meglio, [illegible] è stata costretta a imboccare brutte strade, a diventare sempre [illegible] trash con il "Grande fratello" e l'"Isola [illegible] famosi"». Eppure restare [illegible] galla non dev'essere stato facile: «Dal '75 la Radio Rai ha dovuto fare i conti con la concorrenza. [illegible] tipo di [illegible] [illegible] diversa da quella [illegible] cui deve battersi la tv. Lì il problema sta nell'accaparrarsi le esclusive, il calcio, i personag[illegible]. Alla radio non è così, il problema non è mettere le mani sul programma che fa ascolto, la battaglia si combatte contro i dischi e le armi sono prodotti che qualificano, sulla base di un sapere e di un fare. Alla radio non esiste il "Grande fratello». [illegible] «sapere radiofonico», spiega Valzania, che deriva «da un fenomeno di proporzioni [illegible], quello che, negli Anni 80, ha visto nascere in Italia qualcosa come cinquemila radio private. Quando Arbore critica la "radio omologata", penso che bisognerebbe ricordare questi fatti. Quell'esplosione ha fatto [illegible] che venisse fuori tutta una generazione dotata di un sapere diffuso e collegato, un "know-how" che ha influito sullo sviluppo della radio, che ha rimescolato un po' tutto».



Flavia Cercato

Tra i risultati importanti raggiunti in questi anni, Valzania cita l'essere riusciti a mettere a punto «un'offerta integrata, nell'arco dell'intera giornata. Siamo finalmente usciti dall'epoca dei programmi concepiti come vagoncini [illegible] l'uno dall'altro. In questo abbiamo fatto molto». È importante anche [illegible] diffu[illegible] il concetto della primogenitura della radio italiana. Voglio dire che se Fiorello si trova bene qui da noi, significa che il lavoro [illegible] trasformazione fatto su Raidue ha dato i [illegible] risultati». Per il futuro Valzania si augura soprattutto che la direzione generale Rai mantenga la pro[illegible] fatta a Catania di acquisire frequenze per la radio: «Non si può [illegible] assaggiatori e basta, per vendere la birra bisogna farla arrivare nei supermercati».

UN CONCERTO VOLUTO DAL CAPO DELLO STATO NELLA CAPPELLA PAOLINA: DIRETTA SU RADIOTRE

Dal Quirinale lo stesso Haydn trasmesso allora

Sandro Cappelletto
ROMA

Ottant'anni fa - proprio in questo giorno di ottobre - una voce emozionata e formalmente gentile di annunciatrice disse, da Torino, che iniziavano le trasmissioni nazionali dell'URI, Unione Radiofonica Italiana. Nasceva in Italia [illegible] primo grande mezzo [illegible] comunicazione [illegible] [illegible]. URI, la mamma dell'EIAR, la nonna della Rai, che ha saggiamente deciso di non dimenticarsi delle proprie radici. Questa sera, alle 18, la Cappella Paolina del Quirinale rievoca con un concerto in diretta la ricorrenza.

La sede non è casuale: da cinque anni qui si svolgono, da ottobre [illegible] giugno, i Concerti della domenica mattina di Radio-Tre che sono diventati, per qualità artistica, varietà [illegible] programmazione e platea in ascolto, la rassegna senz'altro più seguita nel nostro p[illegible]. L'iniziativa è stata resa possibile dalla volontà del presidente Ciampi che conosce davvero la musica e sin dall'inizio del suo mandato ha deciso di aprire questa sala del palazzo alla musica da camera. Non è rarissimo vederlo affacciarsi ad ascoltare i giovani gruppi italiani che via via si esibiscono.

[illegible] concerto di oggi - trasmesso [illegible] diretta da Radio Tre - è affidato al Quartetto Borciani, che rende omaggio nel proprio nome al primo violino di quello che è stato il più significativo ensemble cameristico [illegible] nostro paese, lo straordinario Quartetto Italiano. Il programma inizia con il Quartetto opera 2 numero 1 [illegible] Haydn: [illegible] 6 ottobre 1924, i suoi due movimenti iniziali furono la prima musica ad essere trasmessa, dopo l'annuncio dell'avvio dei programmi (si può ascoltare collegandosi al sito della Rai - www.rai.it - e cercando poi il link con la radio). Dopo l'omaggio alla tradizione, ecco la novità, [illegible] il quarto Quartetto per archi di Fabio Vacchi, composto per questa occasione da uno dei più personali fra i nostri autori di oggi, ed eseguito oggi in prima assoluta. Per finire, un quartet[illegible] di Boccherini contemporaneo [illegible] Haydn e Mozart, autore di massimo rilievo nella messa a punto di quello che oggi chiamiamo lo stile classico.

La serata è un segnale importante - speriamo non episodico - dopo la forte penalizzazione subita dall'unica stazione radio nazionale che ancora concede spazio, [illegible] trova da sempre la propria identità [illegible] [illegible] programmazione dove l'informazione e la riflessione culturale e scientifica, l'orizzonte informativo internazionale, le scelte musicali sfuggono a logiche puramente 'di moda' e commerciali, all'intrattenimento lieve, [illegible] talk-show. I ripetitori in onde medie [illegible] stati azzittiti e la ricezione è affidata solo alla modulazione di frequenza, che per propria natura necessita di una rete capillare di diffusione, che attualmente non esiste. Risultato: vaste zone del nostro territorio sono sta[illegible] oscurate e Radio Tre ha subito un inevitabile forte ridimensionamento negli ascolti. La direzione tecnica della Rai ha dichiarato [illegible] essersi dovuta uniformare alle disposizioni di legge sui limiti dall'emissione, ripromettendosi, prima [illegible] poi, [illegible] rimediare con nuove tecnologie. E' urgente che lo faccia, è l'appello e la richiesta di moltissimi utenti, [illegible] orfani.



Il Quartetto Borciani eseguirà il brano che diede inizio alle trasmissioni

Anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ricorda l'importanza avuta da Torino nello sviluppo e nel radicamento della radio e della televisione dedicando [illegible] concerto di giovedì, dopodomani, al compleanno della radiofonia: alle 20,30, Rafael Frühbeck de Burgos dirigerà la Missa Solem[illegible] di Beethoven. In diretta sui Radio Tre, naturalmente, per chi la può sentire.

TIVU & TIVU

Alessandra Comazzi

Quelle «Cime» di Raiuno che sembrano un film
L'anticipo di programmazione non le ha danneggiate

Tempeste, ascolti e pubblicità

E nevica sapessi come nevica, nelle «Cime tempestose» [illegible] Raiuno. Un paesaggio bianco, immacolato, per fare da sottofondo a un tumulto di passioni, di amori, morti e vendette. Preceduto dal glorioso marchio della Titanus, ha fatto irruzione sui teleschermi lo sceneggiato di Fabrizio Costa. Trasmissione contrastata, [illegible] le cronache hanno abbondantemente riferito: doveva andare in onda dopo, magari sotto Natale come il clima suggerirebbe, poi la rete l'ha anticipata per non far scontrare un comico, Teocoli, ieri al debutto su Canale 5, con un altro [illegible], Proietti, inizialmente in programma [illegible] il suo «Veterinario». Ma se tutta la polemica fosse stata una campagna pubblicitaria, assai ben orchestrata da quel mago [illegible] genere che è Enrico Lucherini? Visto che l'anticipo c'era effettivamente stato, e mancava il tempo materiale per organizzare un battage come si deve, tanto valeva giocare sulle proteste e sulle levate di scudi. È difficile ormai, in televisione come nel resto della vita sociale, imporsi con la forza del prodotto, ci vuole una spinta in più. E questa è puntualmente arrivata, [illegible] sono arrivati gli ascolti. Otto milioni di spettatori l'altra sera per la prima puntata, non si conoscono ancora i risultati di ieri. Di solito le seconde puntate hanno maggior successo delle prime, [illegible] ieri [illegible] Canale 5 ha per l'appunto debuttato Teocoli. I pubblici di destinazio[illegible] dovrebbero d'altronde essere diversi, e anche questo è plausibile.

Un vero film, dunque, «Cime tempestose», un lavoro che non dà l'impressione di essere stato girato per la tv. Spesso gli sceneggiati, indipendentemente dal successo, hanno un'aria un po' dimessa, da fratelli minori delle pellicole per il cinema. Qui no. Qui, grande spiegamento di mezzi, bellissimi costumi, un occhio attento a tutti i particolari, richiami e citazioni. Precedenti [illegible] aveva questo film, da «La voce nella tempesta» di William Wyler (1939), [illegible] Merle Oberon e Laurence Olivier, alla versione del 1970 di Robert Fuest con Anna Calder-Marshall e Timothy Dalton, futuro 007, passando per il glorioso, [illegible] lavoro di Buñuel del 1953, protagonisti Irasema Dilián e Jorge Mistral. Questo di Costa non sfigura. Certo, bisogna entrare nello spirito dell'«amour fou» suggerito da Emily Brontë, nel clima gotico erotico-necrofilo ossessivo che pervade il romanzo e che la trasposizione per immagini sa rendere propriamente. La molto ottocentesca protagonista Anita Caprioli ricorda la Jane Eyre-Charlotte Ginsbourg [illegible] pellicola di Zeffirelli, Alessio [illegible] presta il [illegible] volto azzurrato allo zingaro di tenebra. Se ci è si è lamentati di Lina Sastri che nel ruolo della madre di don Bosco aveva una troppo spiccata aura napoletana, non si può [illegible] rilevare come l'accento veneto di Franco Castellano stonasse sulla bocca del cattivo, fratello [illegible] lei. Un cattivo così deve essere asettico, anche quando parla.

[illegible]

Il nipote picchiatello

La più riuscita commedia della coppia Jerry Lewis-Dean Martin, firmata Norman Taurog. L'aiutante di un barbiere si trova in tasca un diamante rubato e, per sfuggire al ladro, si traveste [illegible] bambino. Grazie a [illegible] professoressa e all'insegnante di educazione fisica, si nasconde in college... ■ 14.10 LA7

[illegible] il mostro in prima pagina

Marco Bellocchio firma un dramma sul quarto potere (nella strategia della tensione) con Gian Maria Volonté. A Milano, una liceale viene violentata e [illegible]. Il redattore capo di un grande quotidiano scatena una campagna contro un extraparlamentare, accusandolo del delitto. Ma... ■ 2.10 RETE 4

I FILM DI OGGI



Grace Kelly e Cary Grant in una scena del film «Caccia al ladro» di Alfred Hitchcock

Caccia al ladro ★★★★

16.45 RETE 4 USA 1955. REGIA: ALFRED HITCHCOCK. CON CARY GRANT, GRACE KELLY, JESSIE ROYCE LANDIS, BRIGITTE AUBER, JOHN WILLIAMS E CHARLES VANEL. DUR. 1H47'

Una delle rare commedie [illegible] maestro della suspense (che comunque [illegible] manca) per la coppia Grant-Kelly, ambientata nella Costa Azzurra. «Il gatto», ex ladro di gioielli, è sospettato di una serie di furti. Decide di collaborare con la polizia ma s'innamora di una ricca e capricciosa americana...

Ti presento i miei ★★★

21.00 CANALE 5 USA [illegible]. REGIA: JAY ROACH. CON ROBERT DE NIRO, BEN STILLER, BLYTHE DANNER, TERI POLO, NICOLE DEHUFF, JON ABRAHAMS E PHYLLIS GEORGE. DUR. 1H48'

Trionfo negli States, [illegible] po meno da noi, per una gradevole commedia vecchio stile che punta sulla coppia De Niro/Stiller. Racconta del prossimo sposo Greg che va a New York per conoscere la famiglia della fidan[illegible] e si trova alle prese con il burbero e gelosissimo papà dell'amata.

Music Box - Prova d'accusa ★★★

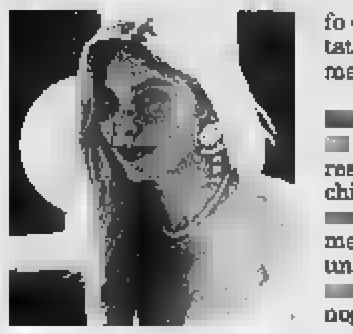
[illegible] RETE 4 USA 1989. REGIA: COSTA-GAVRAS. CON JESSICA LANGE, ARMIN MULLER-STAHL, FREDERIC FORREST E LUKAS HAAS. DUR. 2H6'

Orso d'oro al festival di Berlino (ex aequo) e premio alla Lange per un dramma-thriller, scritto da Joe Eszterhas. Ann Talbot, affermato avvocato, scopre che il padre Mike Laszlo, ungherese emigrato negli Usa nel 1945, è stato denunciato come criminale di guerra. E assume la sua difesa, ma...

ANTENNA DI [illegible] DELL'ARTI

OGGI
I rischi delle diete e le pensioni agli obesi (*Porta a porta*, Raiuno, 23,20), misteri e verità sulla morte della pornostar Moana Pozzi (*Lucignolo*, Italia 1, 23,55), Andrea Vianello nuovo conduttore di *Mi manda Raitre* (Raitre, 21), una miniserie racconta il coraggio degli ebrei del ghetto di Varsavia (*La rivolta*, Rete 4, 21), *Ritratti* ricorda Fabrizio [illegible] André (Raitre, 23,40).

[illegible]
Tutti gli animali che hanno popolato la casa del *Grande fratello* nelle diverse edizioni [illegible] ancora vivi. Il pappagallo Arthur che chiacchierava [illegible] Taricone [illegible] tornato dai legittimi proprietari, come Coco della terza serie (il quale invece non parlava). I cagnolini Daria (primo anno) e Rodolfo (quarto) sono stati adottati da due famiglie di Roma.



Moana Pozzi

[illegible]
[illegible] che se li tengano, 'sti reality. Sono fatti loro e di chi li guarda. Nel bailamme televisivo [illegible] copio il meglio di quanto si faceva una volta in televisione [illegible] grandi spettacoli, [illegible]nografie, orchestra, ospiti, [illegible] canzoni. Insomma, lo show come lo vedevo e lo succhiavo da bambino» (Fiorello).

ALTERNA[illegible]
Fabio Volo spiega il successo del reality show: «Se uno a casa vede quella cosa lì, vuol dire che l'alternativa è inferiore. Se il [illegible] fosse meglio, non ci sarebbe bisogno di guardarli. Se sono a casa e sto con una donna che amo, che mi frega di vedere il *Grande fratello*? Ho la mia vita. L'ora d'aria è diversa se uno è in galera o se è libero».

CARICA
«Io e quei tre della Gialappa's abbiamo un hobby fin da bambini: sparare a zero sul premier in carica. Chiunque sia il premier. Sarà mica colpa [illegible] se adesso il premier è il padrone della tv dove lavoro» (Michele Foresta, il mago Forest di *Mai dire Iene*).

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

TG: 6.30 · 11.30 · 13.30 · 20.00 · 23.15 · 0.55

GIORNO
- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina**
- 9.35 **Tg Parlamento**
- 9.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
- 9.45 **Linea Verde - Meteo Verde**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **La prova [illegible]**co
- 13.00 **Occhio [illegible] spesa**
- 14.00 **Batti e ribatti**
- 14.05 **Tg1 Economia**
- 14.10 **Il commissario Rex** Telefilm
- 14.55 **La signora in giallo** Telefilm
- 15.50 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

SERA
- 20.35 **Affari tuoi - La lotteria** Gioco conduce Paolo [illegible]nolfis. Regia di Stefano Vicario
- 23.20 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.20 **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
- 1.30 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
- 2.00 **Rai Educational - Pianeta energia** Energia e sviluppo. Storia dell'elettrificazione in Italia
- 2.25 **Fargo** [illegible] thriller, [illegible] con Frances McDormand, Steve Buscemi, [illegible] H. Macy, Peter Stormare, Harve Presnell. Regia di Joel Coen
- 4.05 **Il commissario Corso** Telefilm "La sfida" [illegible] D. Abatantuono, C. Caselli, R. Maggio

RAIDUE

TG: 13.00 · 17.10 · 18.30 · 20.30 · 23.00

GIORNO
- [illegible] **Gatto da guardia**
- 6.05 **Botta e risposta**
- 6.10 **Scanzonatissima**
- 6.15 **L'opinione [illegible]**...
- [illegible] **In fondo... il fondo**
- 6.25 **L'isola dei famosi 2** Reality show
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.20 **Girlfriends** Telefilm
- 9.45 **[illegible] Educational**
- 10.00 **Tg2**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute**
- 14.00 **Zorro** Telefilm
- 14.30 **Question [illegible]. Interrogazioni con risposta immediata**
- 15.45 **Al posto [illegible]** Talk-show
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.10 **Sportsera**
- 18.50 **10 minuti**
- 19.00 **L'isola dei famosi 2** [illegible]lity show
- 19.45 **Warner show** Cartoni

SERA
- [illegible] **Il lotto alle otto** Varietà. Programma [illegible] offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
- 21.00 **Incantesimo** Serie con Walter Nudo, Samuele Sardo, [illegible] Pitagora. Regia di Alessandro Cane e Tommaso Sherman
- 23.10 **Speciale Serie B** Rubrica sportiva
- 23.40 **Fantasmi** Telefilm "Il rapimento"
- 0.30 **Miracles** Telefilm "La sindrome di Ferguson"
- 1.10 **Tg Parlamento**
- 1.20 **Estrazioni [illegible] lotto**
- 1.25 **L'isola [illegible] famosi 2** Reality show
- 2.00 **Meteo2**
- 2.05 **Appuntamento al cinema**
- 2.10 **Morte di una strega** Telefilm
- 2.55 **Tg2 Dossier Storie**
- 3.40 **Scanzonatissima**

RAITRE

TG: 12.00 · 14.00 · 14.20 · 16.00 · 19.00 · 19.30 23.05-23.10

GIORNO
- 8.05 **Rai Educational** "Intrigo internazionale, l'affaire Achille Lauro"
- 9.05 **Cominciamo bene** - [illegible]ma conduce Pino Strabioli, [illegible] Paolo Grimaldi. Regia di Graziella Pluchino. Pino Strabioli incontra ogni [illegible] personaggi della televisione, del teatro, della musica.
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.05 **Cominciamo Bene**
- 13.10 **Saranno famosi** Telefilm
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis**
- 15.10 **Amazing history**
- 15.25 **Melevisione e le [illegible] storie**
- 16.15 **La Melevisione e le [illegible] storie**
- 16.30 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Doc.
- 17.50 **Geo & Geo** Documentari

SERA
- 20.00 **Rai Sport [illegible]** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti
- 20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi, Marzio Honoratl[illegible]
- 21.00 **Mi manda Raitre** con Andrea Vianello
- 23.20 **Tg3 Primo Piano**
- 23.40 **Ritratti** Fabrizio De Andre'
- 0.45 **Appuntamento al cinema** Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
- 0.55 **Rai Educational - Explora - La Tv delle Scienze** [illegible] Luciano Onder. Regia di Gabriele Cipollitti
- 1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima

CANALE 5

TG: 8.00 · [illegible] · 20.00 · 1.00 · 1.30

GIORNO
- [illegible] **Tg5 Prima Pagina**
- 8.50 **Secondo voi**
- 8.55 **Verissimo Mattina**
- 9.35 **Tg 5 borsa flash**
- 9.40 **[illegible] le [illegible]**
- 11.40 **Grande Fratello** Reality show
- 12.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini e donne** Talk-show
- 16.10 **Volere o volare**
- 16.20 **Amici** Reality show
- 17.15 **Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca**
- 18.35 **Passaparola - Il torneo** Gioco
- 19.20 **Grande Fratello** Reality show
- 19.40 **Passaparola - Il torneo** Gioco

SERA
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'indipendenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
- 21.00 **Ti presento i miei** Film. Greg è innamoratissimo di Pam, però prima di ottenere la mano della ragazza dovrà conquistare [illegible] (geloso) padre. L'occasione si presenta
- 23.30 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
- 2.00 **Grande Fratello** Reality show (R)
- 2.30 **Volere o volare** Reality show (R)
- 2.45 **Amici** Reality show (R)
- 3.30 **Shopping by night** Televendita
- 4.00 **Casa dolce [illegible]** Telefilm "Cerco lavoro"
- 4.35 **I viaggiatori** Telefilm

ITALIA 1

TG: [illegible] · 18.30

GIORNO
- 7.00 **Cartoni animati** Franklin - I Puffi - Anna [illegible] capelli [illegible] - Tom & Jerry - Garfield e i suoi amici
- 8.55 **Happy days** Telefilm
- 9.25 **Charlie's angels** Telefilm
- 10.25 **Pacific [illegible]** Telefilm. Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
- 11.20 **Music shop** Musicale
- 11.25 **Relic Hunter** Telefilm
- 12.15 **Secondo voi**
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.35 **Campioni, il sogno** Reality show
- 14.10 **Cartoni animati**
- 15.00 **Paso Adelante** Telefilm
- 15.55 **Cartoni [illegible]**
- 17.55 **Campioni, il sogno** Reality show
- 18.25 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 19.00 **Tutto in famiglia** Telefilm
- 19.55 **Il gioco dei 9** Gioco

SERA
- 21.05 **O.C.** Telefilm "Il ritorno" - "Il segreto" [illegible] Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel [illegible]son
- 22.55 **Nip/Tuck** Telefilm "Christian Troy"
- 23.55 **Lucignolo** Varietà
- 1.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di [illegible] Cazzaniga
- 2.00 **Tre minuti con [illegible]shopping** Televendita
- 2.05 **Secondo voi** con Paolo Del Debbio (R)
- 2.15 **Campioni, il sogno** (R)
- 2.50 **X-Files** Serie "Reincarnazione"
- 3.40 **Shopping by night**
- 4.05 **Talk radio** Varietà
- 4.10 **Gangster n.1** Film (dr., [illegible]) con Paul Bettany, Malcolm McDowell. Regia di Paul McGuigan. All'interno: [illegible]: TgCom - Meteo
- 5.45 **Mork e Mindy** TF

RETE 4

TG: 11.30 · 13.30 · [illegible]

GIORNO
- 6.00 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 6.15 **Innamorata** Telenovela con Angie Cepeda, Salva[illegible] del Solar. Regia di Ruben Ge[illegible]. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita. [illegible] frattempo incontra Flo[illegible]...
- 7.10 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso
- 7.15 **Tg4 Rassegna stampa**
- 7.40 **Hunter** Telefilm
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
- 9.50 **[illegible] Tropez** Serie
- 10.50 **Febbre d'amore** [illegible]
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Genius** Gioco
- 15.00 **Sai xché?**
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.45 **Caccia al ladro** Film
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA
- 20.10 **Walker [illegible] Ranger** Telefilm "L'angelo vendicatore" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez. [illegible] indagini di un ranger del Texas che [illegible] ha paura di nessuno
- 21.00 **La rivolta** Miniserie [illegible] Donald Sutherland, Jon Voight (1ª parte)
- 23.00 **Immagine**
- 23.05 **Music Box - Prova d'accusa** Film
- 1.30 **Tg4 Rassegna stampa**
- 1.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
- 2.10 **Sbatti il mostro in prima pagina** Film
- 3.30 **Ho ritrovato mio figlio!** Film
- 4.50 **Vivere meglio**
- [illegible] **Peste e corna e gocce di storia**
- 5.25 **Tg4 Rassegna stampa**
- 5.45 **100 stelle**

La 7

- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso.
- 9.15 **Punto Tg**
- 9.20 **Due minuti un libro** con Alain Elkann
- 9.30 **L'ispettore Tibbs** TF
- 10.30 **Discovery presenta** Documentari
- 11.30 **Jake [illegible] Jason [illegible]tectives** Telefilm con William Conrad, Joe Penny, Alan Campbell. Regia di Daniel Attias
- 12.30 **Tg La7** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 13.05 **[illegible]** Telefilm
- 14.10 **Il nipote picchiatello** Film
- 16.00 **Atlantide** Doc.
- 18.00 **Jarod il camaleonte** Telefilm
- 19.00 **Homicide** Telefilm
- 20.00 **Tg La7** Notiziario
- [illegible] **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Stargate - Linea [illegible] confine**
- 23.30 **Markette, tutto fa brodo in Tv**
- 0.30 **Tg La7** Notiziario
- 1.10 **The Hunger** Serie con S. Sarandon, T. Stamp, D. Bowie
- 1.40 **La 25ª ora**
- 3.40 **[illegible] minuti un libro**
- 3.45 **Otto e Mezzo**
- 4.45 **Cnn**

MTV

- 13.25 **Flash**
- 13.30 **Wade Robson Project**
- 14.00 **TRL**
- 15.00 **Mtv Playground**
- 16.00 **Flash**
- 16.05 **Most wanted** Reality show
- 17.00 **Music non stop**
- 18.00 **City hunter** Cartoni
- 18.30 **That 70' show**
- 19.00 **Flash** Notiziario
- 19.05 **Dance floor chart**
- 20.00 **Music [illegible] stop**
- 21.00 **Less than perfect**
- 21.30 **Newlyweds 2** Reality show
- 22.00 **The Osbournes 3** Reality show
- 22.30 **Flash** Notiziario
- 22.35 **Pets show** Varietà

RETEA/ALLMUSIC

- 14.00 **[illegible] Center**
- 14.55 **TgA** Notiziario
- 15.20 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it 2- i professionisti**
- 16.55 **Tg Web** Notiziario
- 17.00 **Chart.it**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro ospite Tiromancino**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.05 **The Club pillole**
- 19.30 **[illegible] the best**
- 20.00 **Tg [illegible]** Notiziario
- 20.05 **Inbox**
- 21.30 **All moda**
- 22.30 **One Shot ospite Joey Tempest**
- 23.30 **The Club**
- [illegible] **[illegible] the best**

[illegible] 1

- 9.40 **The Laramie Project** Film
- 11.15 **Narc - Analisi di un delitto** Film
- 13.00 **Duets: il fascino dell'attore**
- 13.30 **Frank McKlusky, C.I.** Film
- 15.05 **Minority Report** Film
- 17.30 **Cine Lounge**
- 17.45 **Get Well Soon** [illegible]
- 19.20 **Il sogno di Calvin** Film
- 21.00 **Hell on Heels: the Battle of Mary Kay** Film
- 22.45 **Liberi** Film
- 0.45 **The Ring** Film
- 2.40 **The Blues: Piano Blues** Film

SKY [illegible] 3

- 7.55 **Cine Lounge**
- 8.10 **Il fiore del male** Film
- 10.10 **L'ultimo gigolo** Film
- 12.00 **Sposami, Kate!** [illegible]
- 13.55 **Duets: il paziente e l'inglesina**
- 14.25 **Il sindaco di Casterbridge** Film
- 16.10 **Sotto tiro** Film
- 18.20 **Star Trek - La [illegible] mesi** [illegible]
- 20.20 **Duets: il fascino discreto dell'attore**
- 21.00 **Femme fatale** Film
- 22.55 **Prendimi l'anima** Film
- 0.40 **Il grande Lebowski** Film (comm., 1997)
- 2.40 **Web of seduction** Film

SKY SPORT 1

- 14.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (Diretta)
- 14.30 **Calcio: Atalanta-La[illegible]** Serie A (Replica)
- 16.15 **Calcio: Barcellona-Numancia** Liga (R)
- 18.00 **Lo sciagurato Egidio** Rubrica sportiva Replica
- 19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo (diretta)
- 19.30 **Sky calcio show** Prepartita serie B
- 20.25 **Calcio: Ternana-Arezzo** Serie B (Diretta)
- 22.30 **Sky calcio show**
- 24.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
- 0.30 **Lo sciagurato Egidio** Doc.

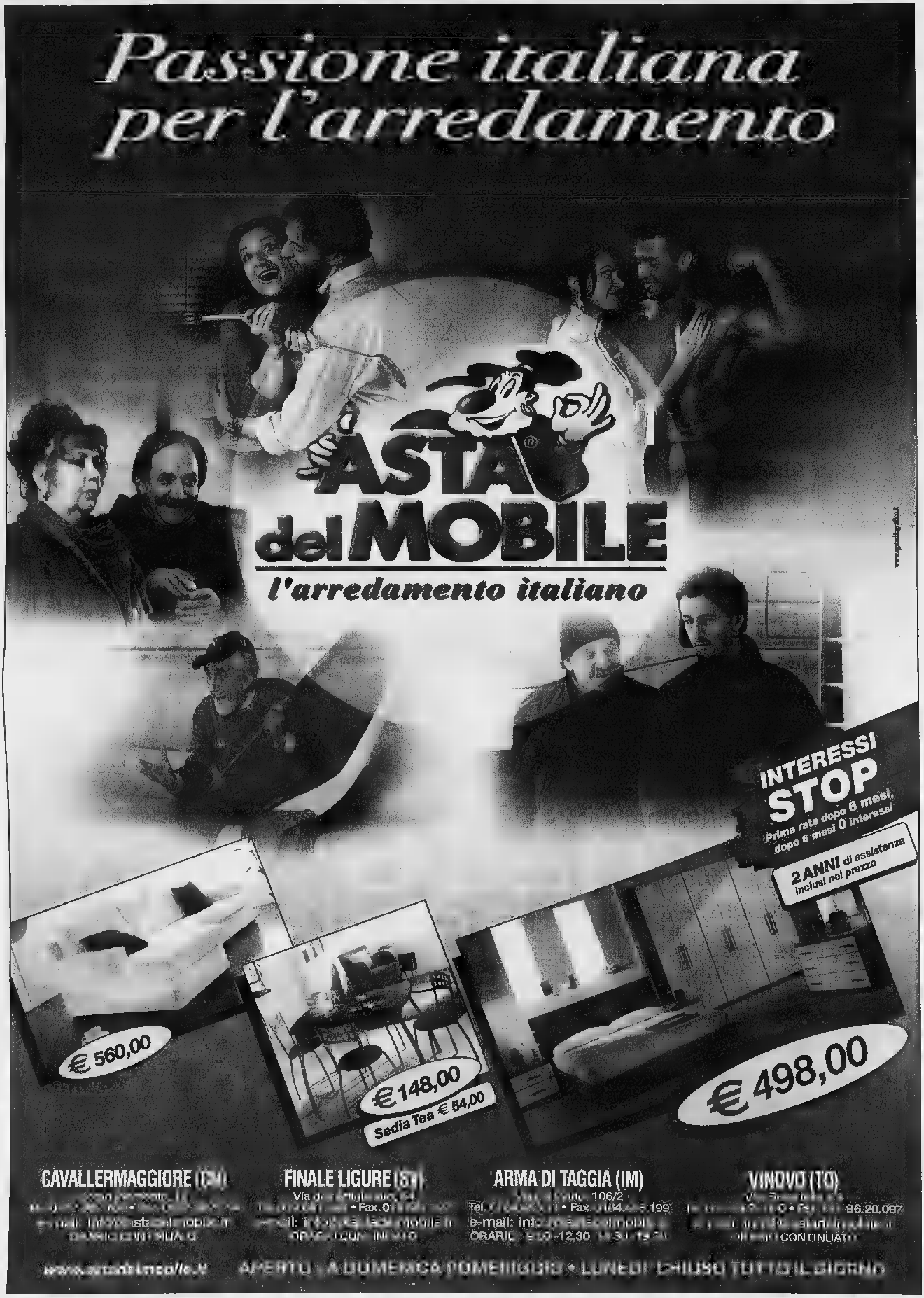
ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si [illegible] sera; 19.36 Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.23 Calcio - Tutto il calcio minuto per minuto: Campionato serie [illegible] 21.00 Incantesimo (O.M.); 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Il tropico del Cammello; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2; 24.00 [illegible] Mezzanotte [illegible].

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 19; 22.45; 10.00 [illegible] Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Prova d'artista: Domenico Mangano; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; 17.45 Radio3 Suite; 18.00 Il Cartellone; 19.15 Hollywood party; 20.00 Canzone inf'o iriato; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi: dal taarab al taa-rap; 24.00 Il Terzo Anello. [illegible].

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Berardi; 9.00 Ed ecco a voi [illegible] Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini. All'interno: L. [illegible] (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan e Sara. All'interno: Diario Campioni (14.30); 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password [illegible] Nicoletta; 19.00 Protagonisti [illegible] F. Perilli. All'interno: Diario Campioni (20.30); 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club


Passione italiana
per l'arredamento
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi
2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo
€ 560,00
€ 148,00
Sedia Tea € 54,00
€ 498,00
CAVALLERMAGGIORE
FINALE LIGURE
ARMA DI TAGGIA (IM)
CONTINUATO

OGGI

13,00 Studio Sport	Italia 1	20,00 RaiSport Tre	Raitre
13,00 Tennis. Torneo di Filderstadt	Eurosport	20,30 Calcio. Serie B: Ternana-Arezzo	Sky Sport 1
16,00 Biliardo. Gp Preston	Eurosport	20,30 Basket. Scavolini-Lottomatica	Sky Sport 2
18,10 Sport Sera	Raidue	0,40 Speciale serie B: [illegible] i gol	Raidue
19,00 Sport Time	Sky Sport 1	1,35 Studio Sport	Italia 1



Per l'Arsenal 150 milioni dagli Emirati

LONDRA. L'Arsenal ha sottoscritto il più ricco contratto [illegible] sponsorizzazione nella storia del calcio inglese: oltre 150 milioni di euro sono in arrivo dalla compagnia [illegible] Emirates Airlines. L'accordo [illegible] di 8 anni e prevede tra l'altro di chiamare Emitares Stadium l'impianto che i Gunners dell'allenatore-manager Arsene Wenger (foto) stanno costruendo a Ashburton Grove, nel nord di Londra.

STASERA CADETTI IN CAMPO: I GRANATA SENZA 4 TITOLARI PUNTANO A CONTINUARE IL LORO MOMENTO MAGICO CONTRO LA MATRICOLA CALABRESE IMBOTTITA DI EX JUVENTINI



Quagliarella ha sfidato nella scorsa stagione il Crotone in C1 con il Chieti segnando 2 gol

Il Toro vuole scrivere un pezzo di storia della B

Mai nessuno ha iniziato con sei vittorie di fila: a Crotone, Rossi può farlo

Roberto Condio
TORINO

Non ha mezze misure, il Toro di Ezio Rossi. Fu un disastro nello scorso campionato, è un tritatutto in quello [illegible]o. I granata vanno [illegible] bene da [illegible] già pronti [illegible] riscrivere un pezzo di storia della serie B. Se vincono stasera a Crotone, contro un avversario imbottito di ex juventini, firmano un'impresa mai riuscita a nessuno nella cadetteria: sei vittorie consecutive in partenza, [illegible] scatto prodigioso per chi appena [illegible] mesi era una caricatura di squadra e di società.

Rossi tocca il toccabile e sparge come al solito parole piene di prudenza [illegible] buonsenso: «Intanto, in Calabria dobbiamo ancora [illegible] e, [illegible] lo assicuro, non sarà assolutamente facile perché il Crotone cerca sempre il gioco, non butta mai via il pallone. E poi, in questo campionato che mette in palio soltanto due promozioni dirette, non bastano dieci successi di fila per farti stare tranquillo».

Nemmeno a [illegible] di Pitagora, il tecnico vuol sentire parlare di numeri: possono dare alla testa, adesso. La [illegible] prima p[illegible]a granata da leader solitario della B (con la Triestina ne visse cinque nel 2002/2003) la affronterà come le altre, o quasi. Cercando di imporre il gioco, [illegible] l'oggettiva difficoltà, questa volta, di dover rinunciare a quattro titolari: Codrea e Mantovani chiamati in Nazionale; Mezzano e Marazzina infortunati. In [illegible], [illegible] sono gli acciacchi di De Ascentis [illegible] Maniero. [illegible] capitano dovrebbe farcela (altrimenti, dentro Mudingayi); Pippo lascerà invece spazio a... Franco. Altre novità certe, la panchina per i «baby» Battaglia e Vailatti ma soprattutto i debutti dall'1' in campionato [illegible] Giacchetta [illegible] Humberto, l'eroe del 2-1 sul Catania, il brasiliano che Rossi definisce «la più bella sorpresa di questo avvio di stagione: [illegible] lo conoscevamo, era una [illegible], ha saputo farsi apprezzare in fretta».

La storia, anche se quella di serie B, è dietro l'angolo. «La fiducia nella squadra è assoluta - ribadisce [illegible] tecnico granata -. Finora i segnali sono sempre stati positivi. Lavoriamo per non spezzare l'incantesimo, sapendo però che capiremo davvero quanto valiamo soltanto quando arriveranno tempi meno felici. La vera squadra da battere è quella che sa reagire meglio alle avversità, rialzarsi prima da un ko».

GIA' EGUAGLIATE LE PARTENZE-SPRINT DEL VARESE 1966 E DEL LECCE 1996

Prima del Toro di Rossi, solo due squadre erano riuscite a cominciare un campionato di B vincendo le prime 5 partite. Tanto il Varese nel 1966 quanto il Lecce 30 anni dopo avevano poi perso alla 6ª giornata. Ecco il dettaglio delle tre serie positive.

[illegible]	[illegible]	2004 [illegible]
Varese-Modena 3-0	Reggina-Lecce 1-2	Torino-Verona 3-1
Savona-Varese 0-1	Lecce-Padova 3-0	Ascoli-Torino 0-3
Varese-Catania 1-0	Lecce-Foggia 2-1	Torino-Genoa 2-1
Varese-Catanzaro 2-0	Venezia-Lecce 0-1	Bari-Torino 0-1
Novara-Varese 0-2	Lecce-Empoli 2-0	Torino-Catania 2-1
Alla 6ª: Varese-Padova 0-1	[illegible]	[illegible]

SKY CALCIO [illegible] 20,30

	Crotone	Torino	
	[4-4-2]	[4-3-1-2]	
83	MIRANTE	SORRENTINO	1
5	ROSSI	COMOTTO	[illegible]
46	GASTARDELLO	PECCARISI	[illegible]
22	CEVOLI	GIACCHETTA	23
3	SCARDINA	BALZARETTI	17
11	RONKO	CONTICCHIO	8
19	PARO	DE ASCENTIS	15
23	JURIC	HUMBERTO	25
18	GALARDO	[illegible]	[illegible]
10	VANTAGGIATO	QUAGLIARELLA	9
9	ALTERI	FRANCO	7
	Arbitro:	[illegible]	
1	DEI	FONTANA	31
2	BARTOLUCCI	CARBONE	13
6	PORCHIA	BATTAGLIA	30
8	[illegible]	MUDINGAYI	6
81	GIULIANO	VAILATTI	28
20	GUZMAN	RIZZATO	19
80	CIARCIA	MANIERO	20
	All.: GASPERINI	All.: ROSSI	

DAL RITIRO DELLA NAZIONALE PARLA IL DIFENSORE BIANCONERO: IN CERTI PERIODI NON RIUSCIVO A FARE PIÙ DI TRE PARTITE DI FILA MENTRE ORA GIOCO SEMPRE

Cannavaro: l'Inter degli stranieri mi ha scaricato

«Prima mi hanno guarito e subito dopo ceduto, non capisco perché Penso che [illegible] una squadra vincente serva un blocco di calciatori italiani»

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Basta la salute. Oddio, non è che i miliardi accumulati in questi anni e che continua a guadagnare nella Juve, siano un optional nella ricerca della felicità, tuttavia dietro alla rinascita di Fabio Cannavaro c'è soprattutto la libertà dal dolore che per un paio di stagioni lo ha frenato. «In certi periodi, [illegible] costretto a saltare cinque allenamenti [illegible] [illegible] e non facevo più di tre partite di fila», ricorda. Ora [illegible] più. In estate l'Inter l'ha rimesso in sesto e l'ha mandato alla Juve come un'auto riverniciata con l'idea [illegible] rifilarle una «patacca» e disfarsi di uno dei contratti più costosi. Menti geniali accettarono lo scambio: 10 milioni il valore del capitano della Nazionale e altrettanto il controvalore fissato da Moggi per l'uruguayano Carini, un bravo portiere e niente più. [illegible] valutare un milione di euro un monolocale [illegible] Cesano Boscone. Roba da far intervenire i carabinieri e la Croce rossa. Invece chiamarono i giornali per comunicare che, a tre giorni dalla chiusura del mercato, Cannavaro [illegible] della Juventus.

Adesso l'Inter di Mihailovic e Burdisso ha preso 10 gol in cinque partite, [illegible] Juve [illegible] ha incassato 1 in campionato e manco mezzo nelle due partite di Champions League. Naturalmente è un caso. «Nessun giocatore può far lievitare [illegible] solo un reparto [illegible] tantomeno una squadra», dice Cannavaro. Però aiuta. «Devo ringraziare lo staff medico, i fisioterapisti e i preparatori dell'Inter che in estate hanno lavorato benissimo per rimettermi a posto. La piccola frattura che non mi dava pace si è saldata, sapevo che per guarire sarebbe bastato un paio di mesi senza giocare e così ho fatto. Da metà luglio non salto un allenamento». Vuol dire che l'Inter dopo averla sopportata per due anni malato, l'ha ceduto quando ha saputo che era sano? «Sì». E poi ci si chiede perché non vince da 25 anni. «Io non avevo intenzione di andarmene. Prima dell'Europeo dissi che volevo restare [illegible] Milano per dimostrare cosa valgo veramente [illegible] non avevo cambiato» idea. Ma a tre giorni dalla chiusura del mercato mi annunciarono che c'era l'accordo con la Juve: non ero proprio scaricato, però se una società [illegible] vuole cedere è perché [illegible] ha molta fiducia in te. [illegible] ne sono andato alla Juve, dove [illegible] tanti amici. C'era anche il Real Madrid, ma è andata bene così». Le hanno spiegato la ragione della scelta? «Problemi di bilancio. Almeno è quanto mi ha detto Mancini e, come uomo più che come allenatore, gli credo».

Il bel Fabio, tornato finalmente Cannavaro, un po' se la ride. Magari nasconde qualche verità. Ad esempio non crediamo, [illegible] dice lui, che in quel viaggio in taxi pagato a Moggi d[illegible] Firenze a Napoli, ai primi di giugno, si sia parlato solo di barche [illegible] di musica napoletana o letteratura russa. Ma la sostanza è di un campione ritrovato. «Alla Juve sta andando tutto bene, [illegible] vince, il clima è idilliaco [illegible] [illegible] [illegible] tempi peggiori s[illegible] preparati. L'impressione è che si [illegible] il dettaglio più che da altre parti e poi c'è un blocco italiano molto forte. Non credo che serva a qualcosa fissare [illegible] tetto agli stranieri, [illegible] problema è convincere le società ad avere [illegible] bel [illegible] di italiani come il cemento [illegible] cui fondare la squa[illegible]ra: gli esempi dimostrano che tanti stranieri tutti insieme non aiutano a migliorare il gioco e creano un danno alla Nazionale [illegible] ai nostri vivai che negli ultimi tempi sono stati trascurati. Guardate cos'è successo ai difensori, avevamo la miglior scuola del mondo e adesso [illegible] fatica a trovarne di bravi, eppure noi italiani restiamo ancora i più attenti, i più cattivi, i più concentrati».

Un pensiero all'Inter dei dieci stranieri schierati all'Olimpico con la Roma. Tre gol presi. «Ma [illegible] credo che la ragione per [illegible] l'Inter non [illegible]ce a vincere [illegible] nelle polemiche che si alimentano sempre, un po' com'è successo all'Italia agli Europei quando ciascuno andava a sfogarsi [illegible] giornalisti mentre sarebbe ba[illegible] un confronto tra noi. E non [illegible] deve cambiare tutto ad ogni stagione: ho avuto tre allenatori in due anni e tanti compagni che andavano e venivano. La Juve ha vinto cinque scudetti in dieci anni e tanta gente la trovate ancora lì». Assieme a Cannavaro.

RIVA DIFENDE TOTTI

«LASCIAMOLO IN PACE»
FIRENZE. Lasciate in pace Francesco Totti. Spetta ancora una volta a Gigi Riva, da campione a campione, prendere le parti del numero 10 della Roma e della nazionale, chiuso nel silenzio stampa. Rombo di Tuono, nella sua qualità di tutore morale dell'Italia, lo aveva già fatto in Portogallo nei giorni neri dello sputo a Poulsen. Totti è tornato in azzurro con quelle ferite e altro, a suo dire, compreso un inizio difficile con la Roma e una pressione sempre più dura da sostenere. «Dico solo una cosa: lasciamo fare a Francesco solo il giocatore di calcio», è il messaggio di Riva, che aggiunge: «Non credo neanch'io, come Lippi, che sia necessario far reinnamorare [illegible] della nazionale. Ora che è tornato in azzurro cerca un po' di serenità, anche restando zitto».



Fabio Cannavaro con Lippi nel ritiro a Coverciano: l'Italia giocherà sabato sera con la Slovenia a Celje

FIORE, CORRADI E DI VAIO RACCONTANO IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA

«Noi del Valencia, colonia d'Italia»

dall'inviato a FIRENZE

L'ALTRA faccia dell'esterofilia dei nostri club è il Valencia, che insegue il Barcellona grazie a cinque giocatori e [illegible] un tecnico arrivati dall'Italia. Claudio Ranieri in panchina, in campo Fiore, Corradi, Di Vaio, quel Moretti cresciuto nella Fiorentina e transitato [illegible] una meteora per la Juventus, oltre a Carboni che sta ormai in Sp[illegible] da [illegible] vita. Un clan. «Che fa molta attenzione a non esserlo - spiega Fiore - perché non vogliamo che succeda [illegible] Valencia quello che ci dà fastidio [illegible] Italia, quando vediamo i giocatori della stessa nazionalità che fanno gruppo a parte».

L'ambientamento è stato semplice. «Per gli spagnoli il nostro campionato è robaccia - dice Di Vaio - ma siamo stati accettati in fretta anche perché le cose vanno bene: abbiamo vinto quattro partite su sei, non abbiamo mai perso, io [illegible] capocannoniere con cinque gol. Abbiamo convinto gli scettici, a parte il fatto che la presenza di Carboni in questi anni ha garantito sulla serietà e la qualità degli italiani». Giocano e, dicono, si divertono. [illegible] Spagna c'è un calcio [illegible] tattico, [illegible] può osare di più».

Le difficoltà nascono [illegible] parte dalla lingua, in parte dalle abitudini. «Si pranza alle 3 del pomeriggio e si cena alle 10 di sera - spiega Di Vaio - ma basta abituarsi». La loro è stata [illegible] fuga più logica, [illegible] forse più moderna, [illegible] quanto li attendeva in Italia: Fiore e Corradi stritolati dai problemi della Lazio, Di Vaio da una concorrenza che nell'attacco della Juve parla str[illegible] [illegible] [illegible] esclude Del Piero. La dimostrazione di cosa è cambiato è che una volta i ct trascuravano gli italiani all'estero, mentre Lippi ne ha inseriti tre in Nazionale e ha segnato il portiere del Monaco, Roma, nell'elenco dei 50 per il Mondiale (c'era pure Moretti, poi depennato per Pancaro).

«La globalizzazione può non piacere ma è difficile fermarla - spiega Buffon - anche se sarebbe bello mettere un freno ai tanti acquisti dall'estero. Mi chiedono [illegible] i tifosi potranno disamorarsi delle squadre di soli stranieri, com'è successo all'Inter domenica, ma io non credo. Il tifoso ama la maglia. E poi, se si vuole tifare italiano, basta rivolgersi al Valencia». [m. ans.]

Slovenia a rischio per Perrotta Pronto Ambrosini

dall'inviato a FIRENZE

Lippi come Sacchi. Lo suggerisce Cannavaro, quando gli si chiede a quale degli ex commissari tecnici si avvicini di più il Marcello. «Si vede che ha una grande [illegible] per la tattica, ci lavora molto - dice il capitano -. Probabilmente insiste perché in questo gruppo ci sono parecchi giocatori nuovi».

Non c'è da stupirsi dunque nel vedere l'ex allenatore juventino fermare spesso l'azio[illegible] per spostare gli uomini in campo come fossero birilli [illegible] far ripetere certi particolari: questi primi mesi passati senza l'obbligo di andare al lavoro tutti i giorni gli sono stati utili per rivedere decine di cassette su quello che c'è in giro di nuovo, oltre [illegible] match del passato.

«Non ho mai visto [illegible] partite anche dal vivo - racconta Lippi - e cerco di capire se posso sfruttare qualcosa per le tattiche, [illegible] soprattutto sugli uomini che ci propone il campionato. Io non credo che convocare di volta in volta i giocatori emergenti tolga qualcosa [illegible] fascino della Nazionale. Credo anzi che sia un messaggio positivo per tutti dimostrare che anche un giocatore poco famoso, se fa bene, può ottene[illegible] la maglia azzurr[illegible].

Oggi pomeriggio, [illegible] Coverciano, è previsto un test contro l'Under 16. Lippi mescolerà le carte. Contro la Slovenia, sabato a Celje, è probabile che giochi con Buffon in porta, Bonera, Nesta, Cannavaro e Zambrotta in difesa, Gattuso e De Rossi a centrocampo, Camo[illegible], Totti e Di Vaio dietro alla punta: Gilardino o Toni, con qualche preferenza per l'attaccante parmigiano. Qualche dubbio sulla condizione di Perrotta, sottoposto [illegible] un'ecografia che ha accertato la presenza di un ematoma nella parte posteriore del ginocchio, causato da [illegible] botta ricevuta nella partita con l'Inter. Il romanista è comunque rimasto ed è stato messo in preallarme Ambrosini. Anche Nesta ha ridotto l'allenamento [illegible] ieri pomeriggio, tuttavia non ci sono dubbi sulla [illegible] presenza contro gli sloveni che [illegible] l'avversario più scomodo del girone. Gli azzurri partiranno in aereo per Celje venerdì mattina. [m. ans.]

COPPA UEFA: [illegible] IL SORTEGGIO DELLA [illegible] A [illegible]

Besiktas, Athletic Bilbao, Steaua e Standard per il Parma
Lazio con Villareal, Middlesbrough, Partizan ed Egaleo

■ GINEVRA. Questi i gi[illegible] del prossimo turno di Coppa Uefa, in base al sorteggio svoltosi ieri a Nyon (Svizzera). Girone A: Feyenoord (Ola), Shalke 04 (Ger), Basilea (Svi), Heart [illegible] Midlothian (Sco), Ferencvaros (Ung). Girone B: PARMA, Besiktas (Tur), Athletic Bilbao (Spa), Steaua Bucarest (Rom), Standard Liegi (Bel). Girone D: Newcastle (Ing), Sporting Lisbona (Por), Sochaux (Fra), Panionios (Gre), Dinamo Tbilisi (Geo). Girone E: LAZIO, Villareal (Spa), Middlesbrough (Ing), Partizan Belgrado (Ser), Egaleo (Gre). Girone F: Rangers Glasgow (Sco), Auxerre (Fra), Garzer Ak (Aut), Amica Wronski (Pol), Alkmaar (Ola). Girone G: Stoccarda (Ger), Benfica Lisbona (Por), Dinamo Zagabria (Cro), Heerenveen (Ola), Beveren (Bel). Girone H: Aek Atene (Gre), [illegible] (Fra), Siviglia (Spa), Alemania (Ger), Zenit (Rus). Primo impegno per le due italiane: giovedì 21 ottobre Athletic Bilbao-Parma e Lazio-Villareal.



Alberto Gilardino, bomber del Parma

IL [illegible] DEL [illegible] PLAYER» SARÀ PROCLAMATO IL [illegible] DICEMBRE

La Fifa sceglie i 35 migliori giocatori del mondo
Ci sono Buffon, Nesta e Maldini, manca Totti

■ ZURIGO. Gi[illegible] Buffon, Paolo Maldini e Alessandro Nesta [illegible] i tre italiani in [illegible] per il «Premio Fifa-World Player» [illegible] 35 scelti [illegible] federazione internazionale. Il vincitore sarà proclamato il 20 dicembre [illegible] Zurigo [illegible] verrà decretato [illegible] voto degli allenatori delle nazionali affiliate [illegible] Fifa, [illegible] capitani delle selezioni e [illegible] rappresentanti della FifPro, [illegible] Federazione mondiale che riunisce i sindacati [illegible] calciatori. Tra i 35 candidati, spiccano i nomi degli stranieri che militano nel campionato italiano: Adriano (Inter), Cafu (Milan), Ibrahimovic (Juventus), [illegible] (Milan), Nedved (Juventus), Shevchenko (Milan) e Zagorakis (Bologna). Lo [illegible] [illegible] premio è andato per [illegible] terza volta a Zinedine Zidane, stella del Real Madrid. La squadra spagnola è la più presente nelle nomination: oltre a Zidane, infatti, sono in lizza anche Beckham, Owen, Figo, Raul, Roberto Carlos e Ronaldo.



Adriano, stella della [illegible] Inter

LA ROMA GLI MANDA IL MEDICO A CASA

Cassano malato? Visita «fiscale»

Dopo l'ennesimo screzio, è rottura tra la società e il barese inseguito ora da Juventus, Milan e Inter, più Real e Chelsea



Antonio Cassano non ha fatto la pace [illegible] Del Neri: era malato. Con la [illegible] [illegible] [illegible] contratto fino al 2006

Guglielmo Buccheri
ROMA

Da un lato [illegible] teorema Fascetti («Stanno cercando di a[illegible] un talento»), dall'altro il corteggiamento sotterraneo [illegible] Milan, Inter, Juve, ma anche del Real Madrid e soprattutto del Chelsea [illegible] Roman Abramovich. Nel mezzo l'ormai fragile rapporto Roma-Cassano che ha scritto un nuovo cap[illegible] al veleno. Tutto per un mal di pancia e qualche linea di febbre.

La giornata di ieri a Trigoria era stata studiata p[illegible] la grande pace fra il talento di Bari vecchia [illegible] il nuovo condottiero giallorosso, Del Neri, dopo la lite di domenica notte a mezz'ora dal sipario su Roma-Inter. Ma, sul campo centrale [illegible] Trigoria, di Cassano non c'era traccia, un'assenza non giustificata che [illegible] [illegible] altri tempi [illegible] avrebbe lasciato il segno se non con una multa per l'attaccante barese, ieri ha scatenato l'insolita [illegible]zio[illegible] della società: prima una serie di telefonate, poi l'ordine al responsabile dello staff medico giallorosso di salire in macchina per raggiungere il quartier generale di Cassano e costringerlo, così, a subire [illegible] visita fiscale in piena regola.

La febbre [illegible] scoprirà vera (38 segnerà il termometro del dottor Brozzi), così come senza più ipocri[illegible] o coperture il duello Cassano-Roma. «[illegible] nostro atteggiamento adesso cambierà», si era affrettato a precisare il direttore sportivo di casa-Sensi, Franco Baldini, il giorno dopo i tre «vaffan...» di Cassano [illegible] Rudi Voeller, il tutto [illegible] pochi minuti dall'esordio della Roma [illegible] Champions League. Voeller fu il primo [illegible] rompere usi e costumi ormai [illegible] spedendo sul divano il talento barese [illegible] tre giorni di sospensione dagli allenamenti. Una decisione rafforzata dal via libera della società schierata tutta dalla parte dell'allenatore tedesco.

Finita [illegible] breve era Voeller, per Del Neri il prodotto non è cambiato: prim[illegible] uscita ufficiale, prima ribellione. «Per me non è accaduto niente, l'importante [illegible] che Antonio (Cassano, ndr) faccia pace con i suoi tifosi» - ha detto l'ex tecnico del Chievo [illegible] miracoli. Ma, dalla visita fiscale di ieri, sarà difficile tornare indietro. Cassano non ha nascosto la propria profonda delusione a chi gli è stato accanto nella giornata, per lui, più nera da quando [illegible] nella Capitale: mai, il giovane nato nell'82, avrebbe immaginato di trovarsi al suo capezzale il medi[illegible] sociale. La Roma andrà avanti con [illegible] strada del bastone [illegible] la carota: Cassano è, comunque, un patrimonio [illegible] club che, nel 2001, lo pagò [illegible] miliardi di vecchie lire e, come tale va tutelato per non rischiare di svalutarne [illegible] valore in attesa di una eventuale cessione, consensuale, già a gennaio.

Cassano ha un contratto in scadenza nel giugno del 2006 (oggi guadagna circa 3 milioni di euro), ma il precipitare degli eventi ha già messo [illegible] allarme club di mezza Europa. A Madrid, il suo più grande estimatore è proprio il presidente delle merengues Florentino Perez che ne [illegible] promesso l'acquisto in campagna elettorale l'estate scorsa. Moggi e Galliani non hanno mai nascosto la personale simpatia p[illegible] il talento barese e Mancini lo ha messo in [illegible] alla lista delle preferenze dorate da presentare a Moratti. Ma, in prima fila resta il patron russo [illegible] Chelsea, Abramovich, l'unico in questo momento capace di mettere sulla bilancia soldi (circa 40 milioni di euro) e giocatori (il cartellino [illegible] Mutu).

FASCETTI: [illegible]

■ **«CAMBIA ARIA O TI AMMAZZANO»**
ROMA. Eugenio Fascetti, il tecnico che per primo ha scoperto Antonio Cassano, è preoccupato per quello che sta accadendo al suo pupillo: «Stanno cercando [illegible] ammazzarlo. Ora [illegible] è scatenata [illegible] guerra a Cassano - dice l'allenatore viareggino - si deve fare un dramma per quello che ha fatto?». Ma per Fascetti c'è altro: «Non ho mai visto un giocatore contento per una sostituzione. Vuol dire che sono partiti i siluri contro Antonio. La contestazione del pubblico? Era preparata [illegible] hoc. [illegible] allora Cassano deve andarsene. [illegible] tutto poco chiaro. Cerchiamo di [illegible] un talento? Ammazziamolo allora».

ALTRI TEST ALLA SPALLA, POI TERAPIA O INTERVENTO

Oggi si decide per Trezeguet

Fabio Vergnano
TORINO

Giornata decisiva per David Trezeguet. Rientrato dal ritiro della Nazionale francese, dove i medici hanno confermato la diagnosi dello staff sanitario della Juve, l'attaccante oggi avrà un doppio consulto con gli specialisti del club bianconero: risonanza magnetica dal dottor Carlo Faletti, poi visita ortopedica dal professor Flavio Quaglia. [illegible] [illegible] si deciderà [illegible] ricor[illegible] [illegible] bisturi o continuare con le cure che consentirebbero al giocatore di ritornare in campo forse fin dalla ripresa del campionato, il 16 ottobre nel big match contro il Messina. Il problema è che, con il passare [illegible] tempo, ha sempre meno effetto la terapia conservativa [illegible]i Trezeguet si è sottoposto dopo i precedenti cinque infortuni alla spalla sinistra.

In ogni caso l'attaccante juventino vuole sentire anche il parere di altri medici di sua fiducia. Per questo è confermata la visita [illegible] Lione con il professor Gilles Walch, ortopedico specializzato in interventi alla spalla. Forse il consulto ci sarà già venerdì, al più tardi nei primi giorni della prossima settimana. Trezeguet spera che [illegible] luminare francese non confermi la necessità dell'intervento chirurgico, che richiederebbe quattro mesi di stop. In [illegible] contrario [illegible] giocatore dovrà scegliere se sarà lo stesso Walch a rimettergli in sesto la spalla sinistra o se farsi operare in Italia. Il chirurgo francese, fra l'altro, non utilizza la tecnica [illegible] artroscopia, che sarebbe meno invasiva [illegible] accorcerebbe anche se di poco i tempi di recupero.

A spingere Trezegol verso [illegible] sala operatoria c'è anche chi in passato ha già vissuto un'esperien[illegible] analoga. Pierluigi Casiraghi, quando giocava ne[illegible] Juve nel 1991, venne operato a entrambe le spalle, restando fermo due mesi. Assicura Casiraghi: «È la soluzione migliore. [illegible] [illegible] gi[illegible] [illegible] la paura di farmi male al primo contrasto. Un attaccante come Trezeguet, quando salta per colpi[illegible] di testa, ha contatti violenti continui con i difensori e il problema prima [illegible] poi si ripresenterà». Senza contare che qualcuno potrebbe anche furbescamente approfittare della fragilità del francese, intimorendolo o mettendolo ko al primo contrasto.

Intanto oggi la Juve riprende gli allenamenti. Capello verificherà le condizioni di Del Piero, che ora potrebbe diventare indispensabile visti i problemi [illegible]el compagno d'attacco. Ma nessuno vuole forza[illegible] i tempi della guarigione di Pinturicchio, anche perché Zalayeta ha dimostrato a Udine di essere una preziosissima alternativa.

Sulla leadership della Juve, dal ritiro azzurro è intervenuto Camoranesi, che ha preso le parti della vecchia guardia bianconera: «Can[illegible] e Zebina hanno rinforzato la difesa, ma finora abbiamo fatto bene [illegible] solo grazie agli ultimi acquisti. La Juve aveva conquista[illegible] due scudetti consecutivi con Montero [illegible] Tudor, chi è qui da qualche anno merita rispetto».

IL CAMPIONATO CADETTO GIOCA STASERA IL SUO SECONDO TURNO INFRASETTIMANALE

SERIE B TIM 2004-2005 — 6ª GIORNATA — Stasera ore 20,30

Casa	Ospite	Arbitro	Diretta TV
Albinoleffe	Catanzaro	Preschern	Sky Calcio 4
Catania	Ascoli	Carlucci	Sky Calcio [illegible]
Crotone	Torino	Rizzoli	Sky Calcio 6
Genoa	Vicenza	Rodomonti	Sky Calcio 7
Pescara	Modena	De Marco	Sky Calcio 8
Placenza	Empoli	Paparesta	Sky Calcio 9
Salernitana	Perugia	Morganti	Sky Calcio 10
Ternana	Arezzo	Brighi	Sky Calcio 11
Triestina	Treviso	Bergonzi	Sky Calcio 12
Venezia	Cesena	P. Mazzoleni	Sky Calcio 13
Verona	Bari	Giannoccaro	Sky Calcio 14

CLASSIFICA

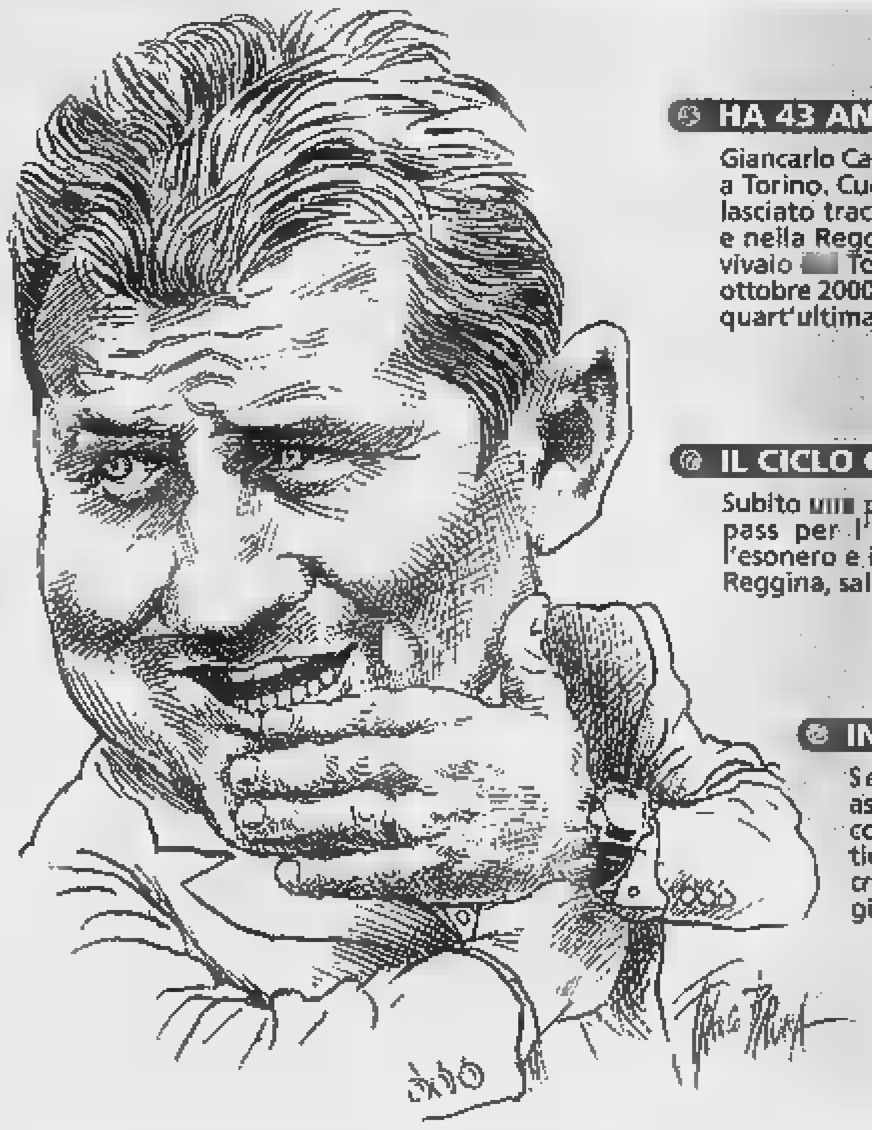
Squadra	Punti	Squadra	Punti
Torino	15	Ascoli	7
Albinoleffe	13	Verona	6
Empoli	13	Ternana	5
Perugia	9	Crotone	4
Vicenza	9	Catanzaro	4
Piacenza	9	Venezia	4
Genoa	8	Modena*	3
Arezzo	7	Salernitana	3
Triestina	7	Bari**	3
Cesena	7	Treviso	2
Catania	7	Pescara	2

Punti di penalizzazione: *4 Modena, **1 Bari

IL TECNICO-TIFOSO CHE NEL 2001 CENTRÒ UNA PROMOZIONE DA RECORD

Camolese: «Giovane e sano questo è un Toro che dura»

«Vedo una squadra forte e conscia di esserlo. In più c'è senso di appartenenza
I tanti ragazzi fatti in casa sono la base giusta per pensare con serenità alla serie A»



Giancarlo Camolese, tecnico del Toro dell'ultima promozione, visto [illegible] Franco Bruna

HA 43 ANNI

Giancarlo Camolese [illegible] nato il 25 febbraio 1961 a Torino. Cuore granata che da calciatore ha lasciato tracce importanti anche nella Lazio e nella Reggina, è diventato allenatore nel vivaio [illegible] Toro fino [illegible] essere chiamato [illegible] fine ottobre 2000 al capezzale della prima squadra quart'ultima in B.

IL CICLO GRANATA

Subito [illegible] promozione-record [illegible] poi, in A, [illegible] pass per l'Intertoto. Nell'ottobre 2002 l'esonero e il ritorno in A a fine 2003 con la Reggina, salvata in anticipo.

IN LISTA D'ATTESA

Senza squadra da luglio, aspettando un progetto serio fa il commentatore per tv e giornali, tiene corsi universitari e vede i figli crescere (Simone, classe 1988, segna già per il Toro).

intervista

Roberto Condio

BUONGIORNO, Camolese. Ha voglia di parlare del [illegible] Toro?

«Certo. Adesso, finalmente, è [illegible] piacere farlo».

Rossi si sta avvicinando al suo filotto di 8 vittorie, che la lanciò verso la promozione del 2001. Contento?

«Contentissimo, [illegible] ogni tifoso granata. I record, poi, sono fatti per essere battuti. Anche se hanno valore soltanto se servono a conquistare qualcosa di concreto. Com'è successo a [illegible] in quel campionato da record».

Quante partite ha visto?

«Due, contro Genoa e Catania. In tv, però. Allo stadio ho promesso di andare solo in occasione della nona vittoria consecutiva. Per poter stringere la mano a Ezio e ai suoi ragazzi».

Che impressione le ha fatto questo nuovo Toro?

«Ottima. Ho ammirato una squadra forte e conscia di esserlo. È stato come vedere una "grande" di A che ospita una rivale in lotta per la salvezza: può andare in svantaggio, ma poi chiude la "piccola" e la soffoca fino a sottometterla».

Che cosa le è piaciuto di più?

«Lo spirito di gruppo, quegli abbracci collettivi dopo i gol e a fine partita. Si vede che c'è di [illegible] [illegible]o di appartenenza. Merito dei tanti ragazzi cresciuti in [illegible] [illegible] tornati più bravi e non hanno dimenticato che cos'è il Toro. Sono loro lo zoccolo duro, giovane e sano, che autorizza a pensare in grande».

È già tempo di abbandonare [illegible] «profilo basso» caro a Rossi?

«Non ancora. Ezio conosce la B e le sue insidie: [illegible] bene quel che fa. Però [illegible] anche giusto godersi il momento fino in fondo. Non è facile vincere così tanto».

Dalla polvere agli altari [illegible] tre mesi. Com'è possibile?

«È il bello del calcio. Se sei bravo ad azzerare tutto, si può fare».

Specie se a dare una mano arriva gente in cerca di riscatto...

«Vero. Marazzina, Maniero, Codrea: il loro valore non era in discussione ma venivano da periodi poco felici. Hanno capito che il Toro può dare tanto: se azzecchi l'annata in granata, puoi tornare immediatamente un giocatore vero, importante».

Questa squadra ha qualcosa della sua?

«È tutta un'altra storia. Di simile, però, vedo lo spirito, l'unione dello spogliatoio. Un mix [illegible] che non sempre riesce: anche all[illegible] Reggina, ad esempio, pensavo di aver seminato bene eppure...».

> «Pinga, Mantovani e gli altri non devono accontentarsi: possono diventare protagonisti anche nell'élite. Tornerò allo stadio quando Rossi batterà il mio record per stringergli la mano»

Rossi gioca con sette titolari che lei conosce benissimo. È l'ora di parlarne. Partiamo da Sorrentino.

«L'ho fatto debuttare in A, è maturato molto in un ruolo dove ogni errore può [illegible] fatale. Ha un handicap: i nomi importanti dei suoi [illegible].

Comotto?

«L'ho voluto anche [illegible] Reggio: può bastare? Piuttosto, mi stupisce che qualcuno cominci ad apprezzarlo soltanto adesso».

Poi c'è Mezzano, il più sfortunato.

«Qualità indubbie, sembra lì da [illegible] vita eppure ha solo 27 anni. Purtroppo è di [illegible] fermo: [illegible] avuto un po' più di salute...».

Mantovani è un fenomeno?

«Ho un solo rimpianto: non aver avuto [illegible] tempo di lanciarlo in serie A. Talento vero, cervello superiore alla media».

Idem per Balzaretti?

«Non smette di crescere. Gran professionista: applicazione, intelligen[illegible] e vitalità. Me lo ricordo con piacere come la nota più positiva di una nefasta giornata a San Siro».

Pinga è tornato spettacolare.

«Gioca in [illegible] ruolo difficile: marcature strette, [illegible] botte. Aveva solo bisogno di tempo. [illegible] diventato padre, uomo: lo rivedo brillante come con la mia Primavera quando prendeva per mano la squadra».

Infine, Quagliarella.

«L'ho portato io dagli Allievi alla Primavera. Gli ha fatto benissimo la palestra della C1 [illegible] Sud. [illegible] al [illegible] giusto. Come tutti gli altri, però, [illegible] può proprio [illegible]tentarsi: devono tutti aspirare a essere protagonisti anche in serie A. I mezzi li hanno».

Dunque, Camolese [illegible] un tifoso ottimista?

«Adesso sì. Questo Toro ha la base giusta per poter far bene anche in A con [illegible]-3 rinforzi esperti, di catego[illegible]. Prima, però, torniamo [illegible].

I RE DEL MOTOMONDIALE FACCIA A FACCIA

Tra Rossi-Gibernau scintille in Malesia

SEPANG

Giovedì pomeriggio si ritroveranno [illegible] [illegible] [illegible] fianco dell'al[illegible]: per un paio d'anni è stato sempre [illegible] fiorire di sorrisi, di pacche sulle spalle, di strette di [illegible] più o meno convinte. Dopo quanto successo domenica in Qatar, probabilmente la sede miglio[illegible] per la conferenza stampa del Gp della Malesia poteva essere un bel ring, con tanto di corde, guantoni, «secondi» all'angolo e cartelloni pubblicitari [illegible] la scritta: «Valentino Rossi [illegible] Sete Gibernau».

I due piloti hanno raggiunto la Malesia in queste ore evitando [illegible] di [illegible] in aeroporto: Valentino e il rivale hanno lasciato Doha e il deserto infuocato per raggiunge[illegible] la capitale malese dove troveranno, come al solito, caldo e umidità [illegible] quantitativi industriali ma almeno la pista, quella, la conoscono [illegible] menadito per averci fatti test in quantità per tutto l'inverno. E, soprattutto, non ci sarà la sabbia in pista.



Rossi a Sepang non può fallire

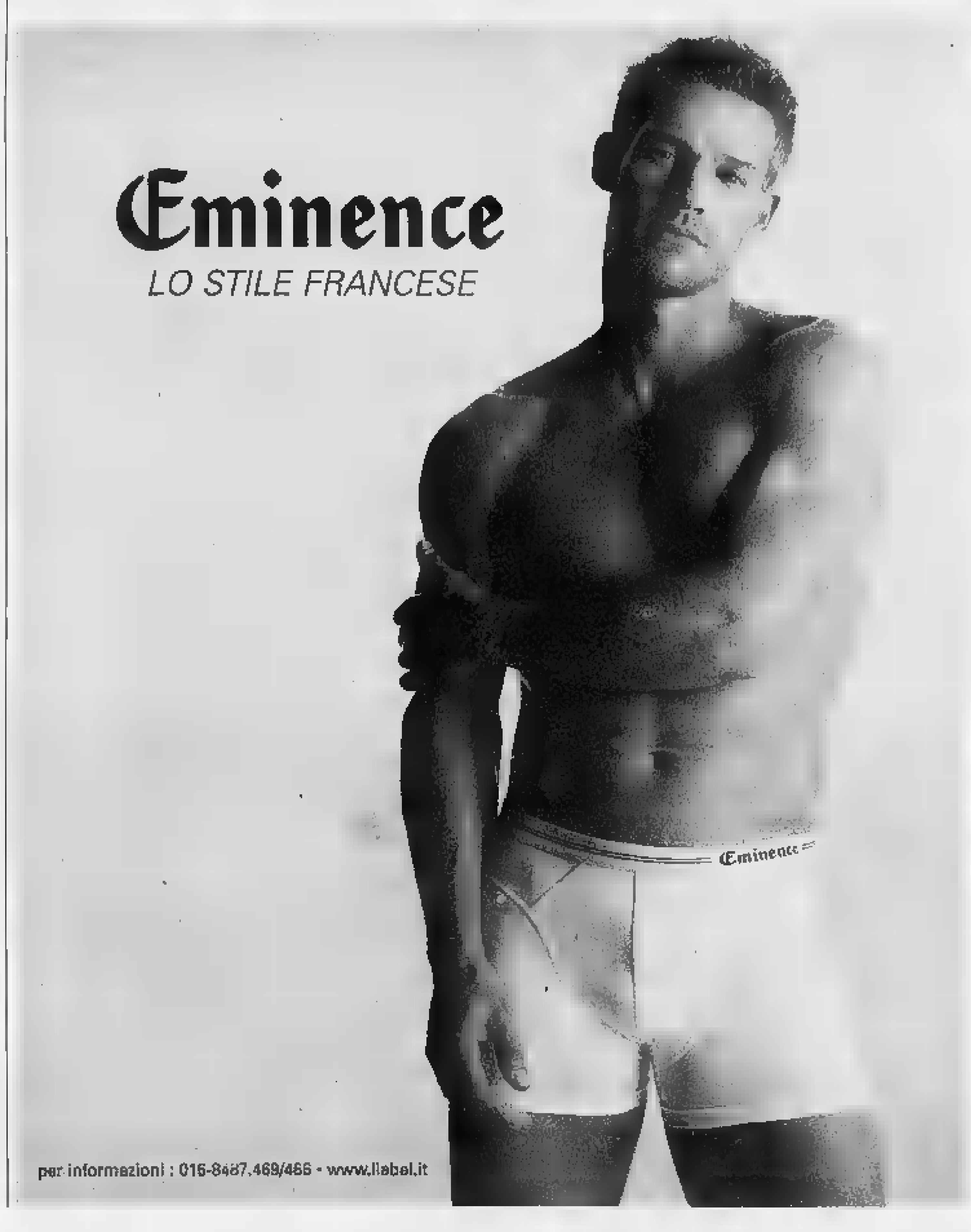
Ragion per cui i meccanici di Valentino potranno starsene tranquillamente ai box, senza avventurarsi in pista per gommare la [illegible] di partenza usando uno scooter, così come quelli [illegible] Max Biaggi potranno limitarsi a [illegible] acqua e spazzoloni solo per pulire la moquette dei box.

Sapremo comunque presto se Valentino avrà [illegible] la parola [illegible] tolto di conseguenza il saluto a Gibernau, come promesso dopo le violente esternazioni del dopo ga[illegible] con le accuse a Gibernau di essere una «spia». Sapre[illegible], cioè, se la guerra dichiarata dall'asso di Tavullia al [illegible]pione spagnolo sfocerà in altre accuse oppure, [illegible] si augurano tutti, si porrà fine alle discussioni. Le premesse, diciamolo subito, non [illegible] buonissime e [illegible] fanno prevedere nulla di buono. Valentino, dicono gli amici, [illegible] ancora profondamente scosso, per quanto accaduto in Qatar. Avverte di essere caduto in un tranello e la cosa non gli è piaciuta: oltre al fatto di [illegible] perso 25-0 il confronto [illegible] lo spagnolo ha visto ridotto a soli 14 punti il suo vantaggio in classifica. Per di più Rossi riceverà [illegible] Malesia la lettera-ramanzina della Fim per le sue pepate dichiarazioni, direttamente dalle mani del presiden[illegible] Francesco Zerbi, per nulla contento della figuraccia cui [illegible] esposto il nostro pilota di punta.

Per questo motivo, aggiungia[illegible] noi, Valentino farà bene a sbollire la rabbia [illegible] fretta [illegible] concentrarsi sulla gara: c'è un mondiale da conquistare. Perdere punti preziosi su una pista che [illegible] amica delle Honda, per via dei due lunghissimi rettilinei disegnati apposta per le moto che hanno «cavalleria» da vendere, non è proprio il massimo della vita. Molto meglio, quindi, rimettere le cose a posto per arrivare [illegible]'ulti[illegible] gara a Valencia (31 ottobre) con un buon margine di vantaggio.

Gibernau, da parte sua, sente di [illegible] tra le mani la grande occasione. [illegible] il morale a mille e si sente: «La vittoria in Qatar è stata perfetta - commenta, ignorando le parole di Valentino che parlavano di una vittoria fasulla -. Questo però [illegible] vuol dire che [illegible] facile d'ora [illegible] avanti. Mi piace pensare che [illegible] [illegible] altri 25 punti [illegible] conquistare. Niente di più. Quattro giorni fa nessuno puntava un soldo su di me, ora [illegible] sono tornato in [illegible]. Tranquilli, stavolta non avrò cedimenti, lotterò al massimo».

Per quanto riguarda la gara, per favorire gli spettatori europei il Gp de[illegible] Malesia, domenica, inizierà con 75' di ritardo rispetto al previsto. Questi gli orari «italiani», diretta su Italia 1: ore 6,30 classe 125, [illegible] [illegible] la classe [illegible] mentre alle 9,30 prenderanno il via i big della MotoGp. [e. b.]



PIPÌ SUL GUARDALINEE. Il giudice sportivo della Lega Calcio di serie C, Giuseppe Quattrocchi, ha multato il Taranto (C2/C) per 3500 euro perché i tifosi della squadra pugliese hanno fatto la pipì in testa [illegible] un guardalinee durante Vigor Lamezia-Taranto (4-0).

BASKET: OGGI DUE [illegible]. Oggi e domani si gioca il 2° turno di serie A. Stasera (ore 20,30): Scavolini Ps-Lottomatica Rm (diretta Sky Sport 2); Climamio Bo-Livorno. Domani sera (ore 20,30): Varese-Reggio Calabria; Mps Si-Teramo; Rosato-Vertical Cantù; Snaidero Ud-Bipop Re; Pompea Na-Sicc Jesi; Armani Mi-Air Av; Lauretana Bi-Benetton Tv (Sky Sport 2).

[illegible] SCOTTIE PIPPEN. Scottie Pippen, 39 anni, 6 titoli Nba, ex compagno di Michael Jordan nei Chicago Bulls, lascia i «Tori» con i quali aveva [illegible] 1 anno di [illegible]tratto e si ritira dopo 17 stagioni.

[illegible] TORNA REBELLIN. Davide Rebellin, il «grande esclu[illegible]» dai Mondiale [illegible] Verona, torna alle corse domani nella Parigi-Bourges in vista della Parigi-Tours di domenica, penultima prova di Coppa del Mondo nella quale il leader della classifica troverà Bettini (che è 2° a 6 punti). La Coppa del Mondo si concluderà poi sabato 16 con il Giro di Lombardia.

LUNA [illegible] VINCE E [illegible] Una vittoria [illegible] [illegible] sconfitta per Luna [illegible] dopo la prima giornata del secondo «Act» di avvicinamento alla Coppa America. Nella prima regata l'imbarcazione italiana, con l'australiano James Spithill al timone, ha battuto BMW Oracle Racing per 58". Nel 2° turno è stata invece sconfitta da Alinghi per 25".

SCI: ECCO GLI AZZURRI. Gli atleti a[illegible] degli sport invernali si presentano venerdì [illegible] sabato [illegible] Bergamo durante la Fiera «Alta Quota 2004». Venerdì racconteran[illegible] le loro aspettative per la stagio[illegible] Armin Zoeggeler e la squadra di sci femminile, sabato [illegible] la volta [illegible] bob, fondo [illegible] [illegible] maschile. Sempre sabato a Pragelato gli azzurri di salto collauderanno il trampoli[illegible] K95 per i Giochi di Torino 2006.

[illegible] KOSTELIC KO. Lo sciatore [illegible] Ivica Kostelic, 24 anni, è [illegible] ricoverato in un ospedale [illegible] Zagabria per problemi cardiaci.

[illegible] [illegible] [illegible] Ieri a Roma (galoppo). 1. Kard Forest, 2. Petito Man, 3. Tanganika. Combinazione 9-3-11, quota €389,80, [illegible] (ritirati cavalli n. 7 e 16) € 31,54.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 6484626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573588; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913809; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Boccadoro 21, t. 53641; Pa Paleocapa 19/3, t. 821705; via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

…AROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immo… Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domanda**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,63

4. **Lavoro Domanda**
   - operai, …, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — **Euro 0,88**
   - tecnici — **Euro 1,54**
   - altre domande — **Euro 2,63**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

A…

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

… immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. … una telefonata. Nessuna spesa …ipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.581.7521

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - con mutui. Chiamateci 011.301.7645. (UIC 7438).

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.686.440.

… conto terzi attività industriali, artigianali, …, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. Business…ices 02.295.18014.

ACQUISTIAMO … terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR ricevitoria ben arredato incasso incrementabile vendesi per motivi familiari. Anticipo € 20.000,00. Iemmetre 011.385.4810 - 347.776.6701.

MARCHIO prestigioso franchising abbigliamento bimbi, zona altamente commerciale, utile documentato, cedesi. Studio Bortolin 011.433.1940 - 328.106.7797.

Zona cuneese cedesi
CAPIENZA 425 …SO…
centrale posizione ampio parcheggio
Richiesta € 280.000,00
Baldini 011.596.771.

OPERAI …

AZIENDA … personale ambosessi proveniente … operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168 Torino - 1° piano.

SIMONI via Giordano Bruno, 70 - Torino, concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Ambosessi inviare curriculum … 011.375.3498 … monta

TESIO PORTE Via Rivarolo, 27/31 - Mappano cerca provetto carpentiere e montatori per turni. … Presentarsi 14.30 - …00.

PERSONALE PUBBLICI …

… cucina ambosesso di comprovata capacità cucina piemontese e internazionale prestigioso hotel ristorante di nuova apertura a Poirino. Tel. 339.540.6723 Fastam srl via Torino 46 …

LAVORI VARI E PART TIME

… cerco 9 persone per attività autonoma anche da casa. Addestramento completo. Bernar Martasrese - via Frejus 38 Rivoli. Tel. 011.953.6429 - www.lavorotelematico.com

AZIENDA distributrice valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

… W… corso Unione Sovietica 385 Torino, … 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più … compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

…SOPRAN-CIODUE SPA Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - strada T…, 43 - 10043 Orbassano (To). Tel. 011.906.3193, ore 15-19 dal lunedì al venerdì. http://www.soprancio-…

… concessionaria … marchio estero … venditori ambosessi. Richiesta esperienza nel settore. Locauto Due sul largo Francia 113 Torino, curriculum al fax 011.453.7637.

RICERCHIAMO collaboratore/trice per gestione propria clientela. Stipendio mensile più provvigioni. Bimar - corso Ferrucci 19 - Torino. Tel. 011.43.581

… - via Tulipani, 3 - … Pieve Emanuele (MI). Società leader forniture servizi gas, energia elettrica, buoni pasto e buste paga elettronici, carte di …, privacy, offre incarico … per zone di residenza in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta a persone fortemente motivate alla vendita. Compensi superiori alla media. Inviare C.V. - Tel. 02.904.09064 - Fax 02.904.27536 e-mail commerciale@inticket.it

ARREDATORE/TRICE selezioniamo ambosessi da inserire in show room e grandi aziende di arredamento dopo breve formazione di qualifica. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

BASTANO 3 Euro al giorno per diventare cuoco barman pizzaiolo, cameriere, pasticcere e avere un lavoro. Te lo garantisce Le Midi Scuola Alberghiera, via Principessa Clotilde …/F Torino - 011.480.343.

OPERATORE … AGENZIA … aperte le iscrizioni al corso. Frequenza diurna, serali e sabato. Inserimento lavorativo al termine. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

SCUOLA & LAVORO via principessa Clotilde 11/F Torino comunica che sono … le iscrizioni al corso di specializzazione sulle tecniche di massaggio sportivo terapeutico. Frequenze serali e al sabato. lavoro assicurato a termine …so. Per informazioni 011.480.343.

SELEZIONIAMO giovani per assunzione come estetista o parrucchiere disposti a frequentare breve corso formativo a pagamento. Ecole Des Beauté Mèche via Princi… Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA-FIGURINISTA di moda Scuola & Lavoro finanzia a tasso zero il … di qualifica. Inserimento lavorativo al termine. Via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

TECNICO del suono, doppiatore …tografico, speaker radio televisivo, sono aperte le iscrizioni ai corsi per acquisire le qualifiche tramite pratica in studio professionale. Lavoro garantito al termine dei corsi. Education Via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

LAVORO DOMANDA

… AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C offresi anche part-time. Tel. 340.236.1428

ELETTROTECNICO manutentore, esperto PLC, azionamenti, inverter, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ultra trentennale esperienza, esamina proposte serie ditte. Tel. 333.392.1705.

RAGAZZA 28enne, esperienza biennale in … panificio, valuta proposte … operaia generica, possibilità passaggio diretto. Telefonare 340.107.7344, solo pomeriggio

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE sala qualificato, 20 anni esperienza, conoscenza discreta inglese. … lavoro anche stagionale. Tel. 011.262.4480

CUOCO specializzato cerca … self-service, mense, ristorante, …. Tel. 328.256.5403

IMPIEGATI

CONTABILITA' risanamento area contabile, arretrati, bilanci, ragioniera espertissima offresi tempo determinato …. 011.590.835 - 338.414.2971

40ENNE rumena, ventennale esperienza amministrativa aziendale, Windows, AS400, bolle, fatture, inglese, francese … 329.156.9400 lasciare messaggio

… D… SAN…

COLLABORATRICE domestica italiana, referenziata, bravissima per la casa e con i bambini. Esperienza pluriennale, offresi. Tel 339.588.4498.

DONNA 38 anni, rumena, esperta, cerca come domestica, baby-sitter, tempo pieno, o solo di giorno. Tel 328.015.9183

RUMENA con esperienza e referenze, cerca lavoro come colf o badante. Tel. 340.816.7102

SIGNORA italiana, …, …, amante bambini, offresi esclusivamente come baby-sitter ore serali (sabato e domenica inclusi). Tel ore pasti/serali 011.338.399.3551.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENZE via Villa della Regina, panoramico, salone, tre camere, studio, cucina doppi servizi, lavanderia, mq 200. Trattative riservate Tel 011.562.1875

APPA…ENTO presso corso Peschiera 10° piano salone 3 camere cucina 2 bagni soffitta. Tabetabe 011.669.2962

… via Cardinal Massaia stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.969.

CENTRALISSIMO via Santa Teresa pressi piazza Solferino libero mansardato sala angolo cottura camera letto bagno. Gabetti 011.581.8338.

CENTRO via Sacchi libero angolare parzialmente ristrutturato salone angolo cottura 2 camere bagno € 210.000,00 … 011.581.8338

CORSO GRAMANTE comodo Molinette Mauriziano libero finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno € 160.000,00 Gabetti 011 …

… **DANTE** … vicino … Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, 2 camere letto, 2 bagni, ampia cucina, materiali pregiati, mansarda 120 mq, box auto. Tel 011.500.313.

FALCHERA alloggio di salone, 2 camere, cucina, servizi, 2 balconi, 3 arie. Tel 011.541.467 - 347.244.3853.

… 011.518.4366 centralissimo via Santa Chiara / via Sant'Agostino in elegante palazzo d'epoca, signorile appartamento mq 212, ristrutturato. Posto auto

… 011.518.4366 precollina pressi piazza Zara, in signorile palazzina moderna, attico panoramico mq 150, … terrazzo mq 105, piano terzo. Box doppio, giardino condominiale.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Pastrengo pressi isola pedonale, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq …, da ristrutturare, piano nobile.

PARELLA via Gianfrancesco Re casa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Piano alto. Gabetti 011.750.888.

PRECOLLINA splendido appartamento in complesso residenziale totalmente ristrutturato salone 2 camere biservizi lavanderia cucina terrazzo. Ottima esposizione. Panoramicissimo. Box … Edilorino 011.539.795 - 347.922.1353

… piazza Vittorio in stabile d'epoca all'ultimo piano appartamento mansardato ingresso … cucina bagno Gabetti 011.836.116

SANTA RITA corso Sebastopoli panoramico luminoso ultimo piano ingresso 4 camere tinello cucinino bagno lavanderia cantina terrazzini box G… 011.320.578

TORINO PR…

MONCALIERI via Montebello 1 libero, ingresso soggiorno/cucina, 2 camere, bagno, spaziosissimo € 45.000,00 contanti, € 90.000,00 mutuo. Tel. 011.503.313.

PINEROLO … centrale, in prestigioso stabile … costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.

PIOSSASCO libera … bivelli oltre … ministerato. Ottima esposizione. Terreno mq 10.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211

RIVOLI Cascina Vica signorile ultimo piano … ingressi salone 3 camere studio cucina biservizi cantina soffitta box. Gabetti 011.956.6022.

VINOVO Le Torrette villa mq … due piani fuori terra giardino box Geom. …na 335.299.994 - … 5072

…

AFFEZIONATI Bordighera … minub. villette immerse uliveto, pronta consegna, ottima altura Euro 100.000,00 Tel. 0184.295.950.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. tel 019.677.699 - 339.189.6414 - 335.593.676

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box Tel … - cell 335.816.4259 - fressa1952@libero.it

SAN BARTOLOMEO AL MARE Pairola (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in villetta con giardini e terrazzo. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel 019.675.840 - www.impresacappello.com

ITALIA

… Porto Rotondo Punta Lada bellissimo bilocale 130 mq con giardino, occasione € 440.000,00 www.immobilsarda.com 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi, giardini, parking, ottima resa locativa € 78.000,00

AFFARISSIMO! Nizza, lancio nuovo cantiere! Appartamenti nuovi da € 15.600,00 più rata mutuo autofinanziabile con … Ital halgest 848.642.842

… **CASA** 0182.555.627 Juan Les …, …, nuovi appartamenti con terrazze … Da € 126.000,00

AREA … 0182.555.627 …, … mare, ultimi … appartamenti con terrazzi. Posti auto

… confine Montecarlo lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973,00. Paghi solo € 47.973,00 resto mutuo pagabile con affitto garantito halgest 848.642.842

MENTONE Garavan bellissimo alloggio tre vani grande terrazza panoramica mare 450.000€. Tel. +33.680.891.778 - +33.603.250.537.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE piazza Solferino … prestigioso ufficio mq 756 … ottime condizioni pluringressi. GR 011.505.039.

CAPANNONI industriali - uffici Vinovo, comodi tangenziale sud 1.400 - 3.500 - 6.500 mq pronta consegna. Consuedile 011.437.4000

… mq 4.700 su tre piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq 3.600 più terreno edificabile per mq 2.000, in Candiolo (TO), presso IRCC. Visibile su www.immobilectr.it - no agenzie. Comunicazioni … 011.563.9600 fax 011.563.9496

GIAVENO … Roma nuova costruzione negozio o locale commerciale mq … box Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

NOVA **TORINO SUD** uscita Sanlena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 … possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811

AFFITTI OFFERTE

… CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubatto Immobili 011.751.826

AFFITTANSI direttamente eleganti mono-locali/bilocali ristrutturati, arredati zona piazza Castello, casa signorile. Esigonsi referenze. Sapri 011.561… - 011.541.552.

AFFITTASI alloggio camera, cucina abitabile, servizi, ottima zona, € 290,00 L.C.B.D. 349.517.6586 - 334.359.2003.

AFFITTASI monolocale … signorile arredamento completo € … Anubi 011.335.8555

ALLOGGIO di camera tinello … bagno balconi e ripostiglio affittasi € 290,00 Anubi 011.335.8599.

… con servizio alberghiero Euro 180,00 Tel 011.659.8111

CENTRALISSIMO … palazzo ristrutturato mq 75 soggiorno cucina camera bagno elegantemente arredato. Luciana Vola 011.813.8289.

CROCETTA adiacente … Lamarmora in bella casa ristrutturato mq 60 adatto abitazione/studio. Luciana Vola 011.815.9079.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 corso Re Umberto (adiacente) in elegante palazzo d'epoca originale appartamento mq 170, rifinitissimo. Box

TORINO PROVINCIA

PIANEZZA in villa d'epoca splendidamente ristrutturata appartamenti su due livelli con finiture di pregio. Giardino privato. Posti auto. Luciana Vola 011.815.9079

LOCALI UFFICI …

CIT TURIN via Cavalli, in bella casa, ufficio ristrutturato di mq 110. Luciana Vola 011.815.9079.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

PALAZZO LEONARDO
Torino nord adiacente tangenziali - area obiettivo 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio. … ture importanti. Telefonare 011.549.566.

SETTIMO casello, deposito … mq 160 - 250 possibilità ufficio mq 80 - 250, ampio cortile. Telefonare 347.444.6547.

TANGENZIALE casello Settimo, capannoni 6000 mq, più uffici, amplissimi parcheggi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

TORINO nord in splendida residenza settecentesca con parco uffici di rappresentanza mq 190, …i auto. Luciana Vola 011.813.8289

…FICI arredati … centrale con … nessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.iostorino4 Tel. 011.315.7111.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

… cercano in affitto vuoto, zona centrale, stabile decoroso, tra/quattro …. … Tel 011.517.2688 - 333.474.4102

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5283

MATRIMONIALI

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, … obbligo di iscrizione Tel. 011.563.1233

LUDOVICA insegnante … capelli castani 34enne rossa, molto accattivante conoscerebbe uomo più vecchio dallo sguardo dolce penetrante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

MATTEO affermato avvocato 55enne amante viaggi incontrerebbe donna max 60enne, molto dolce premurosa scopo matrimonio momenti romantici. Eliana Monti 011.839.4771

ROSANNA commercialista 41enne. Realizzata professionalmente femminile elegante, sempre raffinata cerca uomo più vecchio amante musica classica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

TERENZIO oculista 55enne. Attento premuroso cerca donna sorridente entusiasta anche con figli per costruire una famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

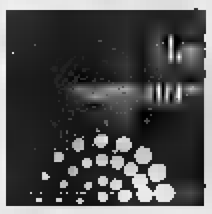
CRONACA

LEGGI
SCIENTOLOGY:
[illegible] NUOVA OTTICA
SULLA VITA
di L. Ron Hubbard
[illegible] INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

■ Già abbiamo commentato positivamente l'ultimo Settembre musica. I dati comunicati ieri sull'affluenza ai concerti (oltre 60 mila presenze, quasi il doppio rispetto al 2003) confermano [illegible] tesi a noi cara: la cultura è un punto di forza di Torino.

va male

■ Sul traffico, in questa città, va un po' come nel calcio: ci si sente tutti ct, anche se nessuno ci capisce un'acca. Nessun consiglio, dunque, [illegible] appello: fate qualcosa per la viabilità in centro, che sia la ztl o altro. Non discutiamo la pena: la sua certezza, sì.



Enzo Maolucci, padre nobile della musica torinese, cantautore e oggi esperto di survival, torna al primo amore [illegible] un progetto affidato a [illegible] ensemble che rielabora [illegible] chiave classica le canzoni dei Beatles. L'appuntamento è alle 21 alla Cascina Marchesa (corso Vercelli 141/a), l'ingresso è gratuito. Organizza la Scuola di Pianoforte di Torino.

il tempo

■ Mentre un sistema frontale atlantico si sta avvicinando all'Europa centrale, lentamente il tempo sta cambiando. La nuvolosità è in incremento sul Piemonte associata a foschie in pianura che preannunciano delle piogge che non tarderanno ad arrivare. Cala la pressione ed aumenta l'umidità. Nuvoloso [illegible] a Torino con 25.2 di massima, 13.9 di minima e 45% di umidità alle ore 18. Senza variazioni l'anno scorso con 20.2 di massima, 6.5 di minima e 27% di umidità.

PALAZZO CIVICO DOPO L'ANNUNCIO DEL TESORO: IN CITTÀ TROPPI SQUILIBRI TRA I QUARTIERI

Rivoluzione Ici, arrivano i nuovi estimi

Il ministro Siniscalco cita in televisione il caso di piazza Vittorio «Valori da ritoccare»

Alessandro Mondo

Svolta sul fronte dell'Ici in vista della revisione degli estimi catastali. L'ha ribadita lunedì sera il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco a «Porta a Porta», sollevando nel salotto televisivo di Bruno Vespa [illegible] problema caro - in tutti i sensi -, non solo ai torinesi: quello delle rendite pazze, sganciate, in parecchie zone, dagli attuali valori di mercato. Da qui l'intervento del Tesoro: saranno rivisti i valori; i Comuni potranno [illegible] più soldi anche senza alzare le aliquota (è il caso di Torino). Il tutto a fronte di una redistribuzione più equa per i cittadini.

[illegible] completa così una rivoluzione [illegible] nel '99 e rimasta in sospeso. L'idea era questa: definire gli estimi catastali in maniera puntuale sulla base dei valori immobiliari dividendo la città in 40 ambiti territoriali i più omogenei possibili (le «microzone») basati su parametri costantemente aggiornati. A quattro anni di distanza quella mappatura è rimasta sulla carta - non solo a Torino - lasciando inalterate le vecchie zone censuarie risalenti al 1939. Immagi[illegible] quattro anelli concentrici (caratterizzati da quattro estimi differenti) che dal centro si irradiano [illegible] la periferia e al loro interno raccolgono di tutto un po', riproponendo contraddizioni che non solo falsano il quadro immobiliare ma si ripercuotono sulle tasse legate alla casa: a partire dall'I[illegible]. E' il caso della zona Centro, dove confluiscono alla rinfusa quartieri che nel corso dei decenni [illegible] fortemente diversificati acquistando o perdendo «appeal»: da San Salvario alla Crocetta, passando per via Roma. Insomma, un «Centro» sui generis, con forti squilibri da zona a zona. Problema lamentato dall'assessore Paolo Peveraro (Patrimonio), che [illegible] a caso lo ha evidenziato nel «Dpef» di Palazzo civico

Torino non fa eccezione rispetto al resto d'Italia. A portare la città sotto i riflettori è stato lo stesso ministro per ribadire la necessità di una revisione degli estimi catastali dalla quale il Governo ed i Comuni, a corto di risorse, si attendono una boccata di ossigeno. Siniscalco ha citato il caso di piazza Vittorio Veneto e dintorni, dove vigono estimi risalenti, per l'appunto, ai primi del secolo scorso. Ma il discorso riguarda altre zone della città in un insieme di contraddizioni che spingono il Tesoro a metter mano ad una «manutenzione della base imponibile», anche su questo fronte - definita dal ministro come «sacrosanta».

Nella sostanza le [illegible] stanno così. Confermano tanto Palazzo civico quanto l'Agenzia del Territorio (ex-Catasto). La ripartizione nelle più fedeli «microzone», prevista da [illegible] legge del '98 e portata a termine dal Comune nel '99 con la consulenza del Politecnico, non è ancora entrata in vigore. Anzi: oggi come oggi quelle 40 ripartizioni sono già desuete, se è vero che l'Agenzia ha chiesto ai Comuni di riaggiornarle in base ai parametri 2004. «Stiamo già provvedendo - spiega l'assessore Gianluigi Bonino (Tributi) -. L'adozione della mappatura, che Torino è stata una delle prime città a terminare, permetterà di seguire l'evoluzione subita dal patrimonio edilizio».

Fino a quella data, resta una serie di incongruenze che hanno spinto il Tesoro a varare una riforma in due tempi. La prima, accennata da Siniscalco, configura in Finanziaria una revisione parziale degli estimi catastali sulla base delle vecchie zone [illegible] tuttora valide. «In pratica - spiegano dalla Divisione Servizi Tributari - si tratta di rimediare alle storture più evidenti comparando gli estimi attuali alle microzone non ancora in vigore». Già così, l'adeguamento dovrebbe garantire un gettito considerevole. La [illegible] riforma scatterà con l'introduzione delle famose microzone.

Sulla base di questa ripartizione l'ex-Catasto varerà il nuovo «classamento» degli immobili: [illegible] più sulla base dei vani, ma dei metri quadrati. Soltanto allora il «valzer degli estimi» diventerà finalmente orecchiabile: specie per chi, su quelle note, deve pagare le imposte.

IL VALZER DELLE RENDITE

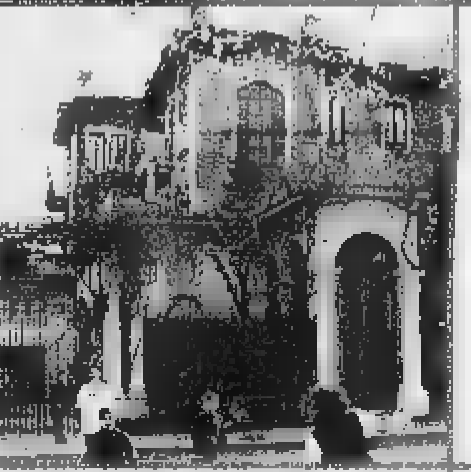
La tabella fornita dalla Divisione comunale Servizi Tributari riporta la situazione di alcuni quartieri cittadini. Il confronto è stato fatto a parità di alloggio: unità abitative di categoria A3 (di tipo economico) e classe 2 (attribuita dal Catasto in base a parametri qualitativi) con uguale numero di vani (4,5, circa [illegible]). Per ogni alloggio sono riportati la rendita catastale e le oscillazioni del valore di mercato.

LEGENDA: Categoria e classe di riferimento; Numero vani; Rendita catastale; Valore di mercato minimo; Valore di mercato massimo

Quartiere	Categoria e classe di riferimento	Numero vani	Rendita catastale	Valore di mercato minimo	Valore di mercato massimo
Piazza Vittorio	A/3 classe 2	4,5	569,39	146.640,00	454.400,00
Mirafiori	A/3 classe 2	4,5	244,03	83.360,00	148.800,00
Crocetta	[illegible] classe 2	4,5	569,39	82.560,00	246.400,00
San Salvario	A/3 classe 2	4,5	569,39	80.320,00	245.600,00
Porta Palazzo	A/3 classe [illegible]	4,5	569,39	69.360,00	157.600,00
Barriera di Milano	[illegible] classe 2	4,5	604,25	72.880,00	189.600,00















Rossetto (Uil) al tavolo sullo stabilimento Mirafiori «Il futuro produttivo deve diventare caso nazionale»

Giorgio Rossetto

QUANDO ci si perde nel labirinto delle dispute nominalistiche si rischia di perdere di vista l'obiettivo oggi prioritario dell'azione del sindacato confederale: [illegible] costruire rapidamente un percorso capace di rispondere alla crisi della più grande azienda torinese ed italiana.

I mesi appena trascorsi sono stati caratterizzati dal procedere in ordine sparso delle istituzioni locali, ma soprattutto dalla impossibilità di intercettare le reali intenzioni della Fiat sul futuro di Mirafiori.

L'azione della Fiat, dall'esplode[illegible] della crisi ad oggi, è stata caratterizzata dalla «messa in mora» delle relazioni sindacali. L'intesa sindacati-istituzioni locali rappresenta l'essenziale sponda istituzionale per promuovere sul piano politico-sindacale uno sforzo eccezionale a salvaguardia dell'industria dell'auto sul nostro territorio senza rinunciare da parte sindacale al ruolo prettamente sul [illegible] piano industriale.

Nel recente passato abbiamo avanzato riserve verso quelle iniziative che, in assenza di risposte certe, formali e concrete da parte dell'azienda, sembravano preludere ad un diverso utilizzo delle enormi [illegible] industriali candidate ad essere dimesse, che Mirafiori occupa.

Non intendiamo frenare il dibattito e le proposte circa l'allocazio[illegible] futura del settore industriale a Torino, ma ci preoccupa il metodo con cui si procede. Come è possibile programmare se l'azienda non chiarisce che ruolo, dimensioni, tipologie di produzioni ed occupati avrà Mirafiori a medio termine? Noi pensiamo che sia doveroso chiedere una contestualità fra l'impegno del Comune e della Regione in relazione a quelle aree e il negoziato tra sindacati e azienda.

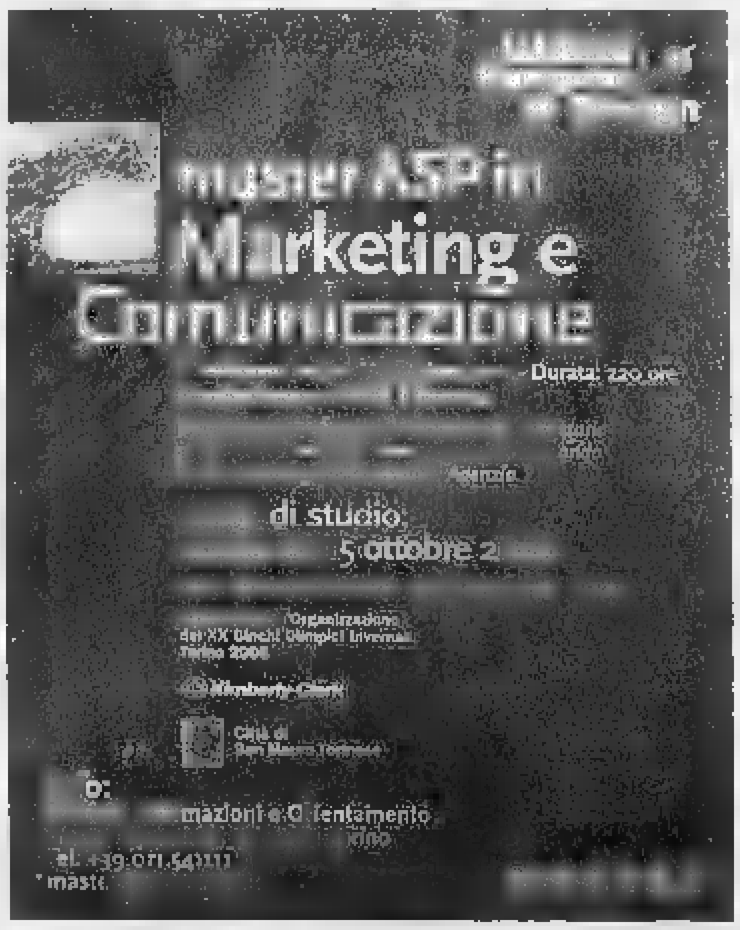
Il tavolo istituzioni-sindacato permetterà di coordinare le proposte delle diverse istituzioni locali e evidenziare la dimensione nazionale del caso Fiat Mirafiori.

La ripresa della trattativa nazionale fra sindacati dei metalmeccanici nazionali e Fiat di oggi deve segnare l'avvio di nuove normali relazioni industriali. Occorre finalmente misurarsi non solo sulle esigenze di bilancio del gruppo, ma sul come far diventare Mirafiori uno stabilimento produttivo e competitivo nell'ambito del gruppo Fiat e sul piano internazionale, come unica vera garanzia del suo futuro. Il tavolo di confronto istituzioni-sindacato [illegible] preclude ma rafforza l'azione sindacale.

Il tavolo lega la crisi dell'auto al Patto per lo sviluppo del Piemonte [illegible] l'utilizzo di tutte le leve (ammortizzatori sociali, ricerca, formazione, politiche industriali...) che le istituzioni locali debbono mettere in campo in modo coordinato.

E' auspicabile, in un prossimo futuro, il coinvolgimento concertativo pieno e diretto della azienda. Da parte nostra non esistono né pregiudizi né preclusioni. Una cabina di regia esiste realmente solamente quando tutti i soggetti sapranno scegliere autonomamente di coordinarsi e di agire per raggiungere un obiettivo comune.

Segretario [illegible] Piemonte



DIBATTITO POLITICO



Gianni Oliva, diessino, vicepresidente della Provincia

Gianni Oliva nel mirino del Pdci «Stop alle campagne revisioniste»

■ Polemica [illegible] Palazzo Cisterna. Nel mirino dei Comunisti italiani, le «campagne revisioniste» condotte da Gianni Oliva, vicepresidente della Provincia e storico. Il [illegible] belli» è stato innescato dall'«orientamento» manifestato da Oliva nella Conferenza dei Capigruppo. Galeotta fu la proposta di ordine del giorno presentata proprio dal Pdci: quella che impegna la giunta [illegible] sostenere [illegible] adeguato finanziamento» le celebrazioni [illegible] 60° anniversario della Liberazione «in un contesto di attacco da parte del governo, deciso a tagliare del 55 per cento il contributo pubblico provocando lo strangolamento dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia [illegible] di altre associazioni democratiche antifasciste». Fin qui, nessun problema. Peccato che Oliva, protesta il segretario provinciale [illegible] Comunisti italiani Vincenzo Chieppa in un duro comunicato, «abbia espresso l'impegno a reperire fondi anche per la celebrazione [illegible] 10 febbraio: g[illegible] [illegible] Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata». Non una data qualsiasi, ma «una [illegible] introdotta dall'attuale governo di destra con un chiaro intento revisionista [illegible] palesemente anticomunista». Da qui l'aut aut di Chieppa: «E' evidente, da parte di Oliva, l'intento di strizzare l'occhio alla destra, [illegible] che nella [illegible] veste [illegible] scrittore [illegible] storico ha ormai assunto come caratteristica costante». Segue l'aut aut: «La giunta reperisca prioritariamente i fondi per sostenere l'attività dell'Anpi. Non [illegible] euro dovrà essere speso dalla Provincia con altre finalità». Parole durissime, seguite in serata dalla [illegible] replica dell'interessato. «La polemica [illegible] [illegible] consigliere Chieppa [illegible] nata a proposito dell'opportunità che la Provincia intervenga per ricordare [illegible] date del 27 gennaio, Giornata della Memoria, e del 25 aprile, Festa della Liberazione, ma anche del 10 febbraio, Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata - commenta Oliva -. Se questo significa [illegible] revisionisti, ben venga. Nell'occasione, tengo a ricordare che la legge sulla giornata del 10 febbraio è stata approvata [illegible] 98 per cento dei palamentari italiani. Vuol dire che sono in buona compagnia [illegible] che, forse, il consigliere Chieppa deve studiare meglio la storia».

DOPO LE DISCUSSIONI E I CHIARIMENTI DELL'ESTATE, RIPARTE LA POLEMICA IN MAGGIORANZA

Comunisti e giunta alla «guerra d'autunno»

Ztl allargata e casa Gramsci tornano a dividere Palazzo Civico

Emanuela Minucci

I manifesti sono apparsi sul portone settecentesco di «Casa Gramsci» alle 10 di ieri. «Residenza abitativa oppure [illegible] hotel a cinque stelle? Che cosa ne pensano le famiglie residenti? Discutiamone giovedì». Nella stessa mattinata il sindaco Chiamparino dichiara [illegible] che «per il momento l'allargamento della Ztl slitterà a [illegible] dell'eccessiva concentrazione dei cantieri in centro».

Che cosa accomuna il manifesto di piazza Carlina con il nuovo stop alla limitazione del traffico? Entrambe le novità sono destinate a rimettere alla prova il difficile rapporto (che quest'estate [illegible] stato sull'orlo del precipizio) fra il sindaco e i Comunisti Italiani. Motivo? A tappezzare il portone di «Casa Gramsci con quel manifesto, e a sottoscrivere [illegible] l'invito all'assemblea di piazza, sono stati i vertici del partito dei Comunisti italiani: dai segretari provinciale e regionale Chieppa e Robotti al capogruppo in Comune Gianguido Passoni. Ma non si era detto superato il probl[illegible] dell'hotel [illegible] cinque stelle in piazza Carlina? E lo scontro fra il primo cittadino (accusato nell'agosto [illegible] dall'eurodeputato Marco Rizzo di fare scelte berlusconiane) non era finito «a tarallucci [illegible] vino»? Passoni replica: «Nelle riunioni di inizio di settembre abbiamo soltanto chiarito [illegible] questione di metodo. Detto questo, noi continuiamo a [illegible] [illegible] per nulla d'accordo con la scelta della giunta di realizzare [illegible] hotel a cinque stelle in [illegible] stabile [illegible] adibito [illegible] residenza Atc. Ecco perché abbiamo invitato i residenti a parlarne. A quanto ci risulta finora il problema è stato dibattuto soltanto sui giornali e in giunta, il Consiglio comunale, che devo approvare la variante della destinazione d'uso, continua ad essere [illegible] tagliato f[illegible]. [illegible] aggiunge: «L'assessore Tricarico nei giorni scorsi ha consultato tutte le famiglie che risiedono in quella casa per capire se sarebbero state disponibili al trasloco ottenendo peraltro soltanto risposte negative. E' [illegible] fatto grave...». [illegible] anche per quanto riguarda le dichiarazioni del sindaco sulla Ztl («Avevano ragione coloro che ci chiedevano di far debuttare il provvedimento con prudenza: per ora la massiccia concentrazione di cantieri mette a dura prova il traffico»), i Comunisti italiani [illegible] giù duro: «Non capisco perché [illegible] continui a rimandare, in questo modo non si capisce più dove voglia andare la giunta. [illegible] non si capisce neanche perché la Ztl allargata non possa essere considerato un toccasana per snellire il traffico del centro. Perché piuttosto non mettere [illegible] disposizione gratuita dei torinesi il parcheggio di Valdo Fusi sino a Natale, anziché far tornare la sosta in via Lagrange e congelare la zona [illegible] traffico limitato?». Il sindaco, in serata, replica [illegible] entrambe le accuse: «Sulla Ztl mi stupisco dello stupore [illegible] Passoni; nessuno di noi ha mai parlato di date precise, la situazione attuale ci induce a procedere con prudenza. Non vedo dove stia il dietrofront». Incalza: «Per quanto invece riguarda casa Gramsci posso soltanto dire che è sempre meno tollerabile [illegible] comprensibile che una forza di maggioranza organizzi un'assemblea contro la maggioranza stessa. Saranno i poi fatti a dirimere la questio[illegible].

[illegible]

A Fernando De Rosa dedicata [illegible] via

■ Sabato 16 ottobre (come auspicato tempo fa da Claudio Gorlier sulla *Stampa*) il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino intitolerà una via a Fernando De Rosa. [illegible] a Milano nel [illegible] ma profondamente radicato [illegible] Torino in quanto entusiasta gobettiano, nel '[illegible] De [illegible] compì a Bruxelles un attentato dimostrativo, (senza intenzio[illegible] [illegible] uccidere) contro Umberto [illegible] Savoia, per protestare contro l'appoggio della monarchia [illegible] fascismo. Difeso [illegible] futuro primo ministro socialista Spaak, subì una piccola condanna e nel '33, liberato, si trasferì in Spagna, proseguendo la [illegible] militanza. Scoppiata la guerra civile [illegible] Rosa si arruolò e divenne comandante di un battaglione socialista. L'appuntamento [illegible] fissato all'interno 100 di strada Settimo alle ore 10,30.

IN CENTRO [illegible] EMERGENZA TRAFFICO



«Troppi cantieri aperti» Ieri mattina il sindaco ha annunciato che sarà bene aspettare ancora qualche me[illegible] per il debutto della Ztl allargata. Motivo? Troppi cantieri. Per i Comunisti il provvedimento servirebbe proprio per rendere più fluido il traffico.

PROGETTO - IN PIAZZA CARLINA



Un hotel [illegible] cinque stelle La questione di [illegible] [illegible] hotel nell'ex residenza di casa Gramsci in [illegible] Carlina ha da sempre scatenato le ire dei Comunisti italiani che ieri, hanno tappezzato la [illegible] con manifesti che invitano i residenti a un dibattito pubblico.

PROTAGONISTI



Sergio Chiamparino

«Per il momento forse è meglio decidere di far slittare l'ampliamento dell'intera zona a traffico limitato»



Gianguido Passoni

«Non ha senso rimandare una novità che rappresenta un toccasana per il traffico»

[illegible] DELL'UNIONE [illegible]


L'ambasciatore Boris Biancheri


Il professor Mario Deaglio

Boris Biancheri e Mario Deaglio «Europa [illegible] 25, allargamento positivo»

■ Ottimisti, ma non retorici. L'ambasciatore Boris Biancheri [illegible] invitato ieri sera la folta platea del primo appuntamento con i MartedìSera dell'Unione Industriale (ore 21,15) a guardare all'«Europa a 25» con positività, «ma senza nascondere i problemi legati all'allargamento». Al dibattito con il professor Mario Deaglio - incalzato dalle domande di Franco Debenedetti, moderatore dell'incontro - l'ambasciatore Biancheri mette in guardia: «Dire che tutto va bene non [illegible] certamente la causa dell'integrazione». C'è, innanzitutto, da considerare [illegible] sentimento generale [illegible] pessimi[illegible] l'andamento dell'economia». Non [illegible] semplice congiuntura, «ma la consapevolezza che, purtroppo, le nostre generazioni future staranno meno bene di noi. In questo contesto, i governi dell'economia, della [illegible] della polititica estera, «tendono a [illegible] rafforzamento dell'idea nazionale che [illegible] ben oltre [illegible] divergenza di opinioni su questioni come quella irachena». Dall'origine dell'Europa [illegible] posizioni [illegible] confronti [illegible] guerra, fino alla polemica [illegible] accesa sull'euro: l'Europa è stata analizzata, ripercorsa attraverso la storia, le tappe fondamentali, per delineare un'ipotesi di evoluzione futura. «L'allargamento - è convinto il professor Mario Deaglio - è sicuramente positivo dal punto di vista dell'economia: i "nuovi arrivati" hanno spirito imprenditoriale molto diverso dal nostro. Le nostre imprese oggi sono "assestate", i nostri giganti dell'industria puntano alla sicurezza, al mantenimento dell'esistente, rispetto alla volontà del rilancio». Molti [illegible] spunti che avrebbero potuto essere approfinditi, oltre a quelli trattati, durante [illegible] serata di grande interesse. Sempre ieri, al mattino, l'Unione Industriale ha inaugurato gli appuntamenti con i Martedì Salute: il dietologo Giorgio Calabrese [illegible] Segretario dell'Associazione titolari [illegible] farmacia della provincia di Torino, Paolo Prino, hanno fornito [illegible]ati e consigli per evitare il sovrappeso fin ba bambini, annunciando la prossima campagna di «Farmacia Amica».

DOPO LA DESIGNAZIONE DA PARTE DEI GIUDICI DI RINALDO BERTOLINO

Nomine San Paolo Duro scontro Regione-Tribunale

Palazzo Lascaris presenta in ritardo il proprio rappresentante e i magistrati esercitano il potere di surroga indicando l'ex rettore La Compagnia: «Abbiamo solo seguito l'iter previsto dalla legge»



Maurizio Tropeano

E' [illegible] di scontro frontale [illegible] la Regione Piemonte e il Tribunale di Torino. A scatenarlo la decisione del presidente del Tribunale, Mario Barbuto, di nominare con potere sostitutivo l'ex rettore Rinaldo Bertolino nel consiglio generale della Compagnia di San Paolo. L'intervento del giudice si è reso necessario dopo che il Consiglio regionale ha nominato, con un mese di ritardo sui termini, il proprio rappresentante nel parlamentino della fondazione bancaria. «Si tratta di una scelta - ha spiegato il governatore Enzo Ghigo - che ci ferisce soprattutto perché la Regione ha sempre messo al primo posto, [illegible] lo continuerà a fare, la collaborazione istituzionale. Ci troviamo di fronte ad un atteggiamento di forte arroganza». Accanto a lui il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, aggiunge: «Dal punto di vista istituzionale si tratta di un fatto molto grave, uno schiaffo alla volontà espressa dall'assemblea legislativa. L'ufficio di presidenza all'unanimità ha chiesto al presidente della Regione di resistere contro la decisione».

Ghigo ha dato mandato all'ufficio legale di «fare ricorso al Tar e di valutare altri procedure che permettano di fare chiarezza su questo punto. E' [illegible] metodo grave se il presidente del Tribunale non tiene conto delle indicazioni seppur tardive, [illegible] espresse [illegible] tempo utile per la prima riunione del cda, arrivate dal consiglio regionale. Ed è grave che i rappresentanti della Regione apprendano di questa scelta da altre persone e non dal Tribunale». Il governatore si riferisce [illegible] voto con cui il 7 settembre l'assemblea di Palazzo Lascaris ha eletto (con 31 preferenze arrivate dalla Casa delle Libertà) l'avvocato Mauro Anetrini, indicato [illegible] Lega Nord, e difensore dell'ex assessore Matteo Brigandi. Secondo Cota «la decisione del tribunale di nominare Bertolino è grave anche dal punto di vista politico perché mette in discussione una scelta politica espressa dalla maggioranza che governa la Regione». L'ex rettore, infatti, un cattolico moderato, è ritenuto [illegible] vicino [illegible] centrosinistra e alle ultime europee [illegible] stato in predicato per una candidatura alle Europee per la lista Uniti per l'Ulivo.

Il 7 settembre però cade esattamente un mese dopo la scadenza dei [illegible] previsti per la designazione del rappresentante della Regione nella Compagnia. Cota spiega: «Il 9 agosto, con il Consiglio regionale chiuso per la pausa estiva, vengo informato dell'imminente scadenza della nomina. Faccio una verifica e scopro che nessuno ha protocollato una simile richiesta della Compagnia. Telefono al presidente, Franzo Grande Stevens, che mi spiega che ha inviato [illegible] fax [illegible] presidenza della Giunta [illegible] l'organo competente è il consiglio e allora lo informo che avremmo fatto una pubblicazione straordinaria del Bollettino, convocato l'Assemblea il 7 settembre in tempo utile per la prima [illegible]. In [illegible] alla magistratura lo invitavo [illegible] far presente [illegible] giudici della necessità di tener conto dell'indicazione che sarebbe arrivata dalla Regione». Aggiunge: «A nomina fatta ho informato Grande Stevens che mi ha comunicato [illegible] decisione di rivolgersi al tribunale e l'auspicio che il nome scelto dal giudice fosse quello indicato dalla Regione». Conclude: «A prescindere dalla scelta - in ogni [illegible] ho detto al professor Bertolino che se [illegible] fossi in lui [illegible] dimetterei - il presidente del tribunale non ha tenuto conto della volontà del consiglio. E' un atto grave».

Bertolino, però, non ha nessuna intenzione di farsi da parte: «Il [illegible] riferimento è il presidente del tribunale. Vista la sua competenza le mie dimissioni sarebbero uno sgarbo personale e una critica alla correttezza del procedimento adottato che inve[illegible] è corretto». Il presidente Barbuto, preferisce non rispondere alle polemiche e fa sapere che [illegible] decisione di adottare il potere sostitutivo è stata presa a settembre su richiesta esplicita del presidente Franzo Grande Stevens. Fonti vicine alla Compagnia fanno sapere che la richiesta al tribunale è [illegible] dovuto, obbligatorio per legge dopo la scadenza dei termini: «E' [illegible]a seguita - fanno sapere - la stessa procedura andata a buon fine per la nomina di Terzuoli e dunque inviato un fax alla presidenza della giunta l'11 di maggio. Da lì è partito l'iter».

[illegible] DICE LO STATUTO

Il Consiglio generale [illegible] **Compagnia** [illegible] **San Paolo**, di [illegible] presidente l'avvocato **Franzo Grande Stevens**, è composto da 21 consiglieri, quattro sono scelti dalle tre istituzioni elettive subalpine. **La Regione Piemonte e la Provincia di Torino** hanno diritto ad [illegible] rappresentante (Ghigo chiede da tempo un riequilibrio) mentre il **Comune di Torino** esprime due preferenze. **Lo Statuto della Compagnia** prevede che la nomina dei rappresentanti avvenga entro tre mesi dalla comunicazione formale da parte del **Presidente della Fondazione**. In questo caso il fax è stato inviato alla presidenza [illegible] **Giunta** l'11 di maggio. Secondo il presidente dell'Assemblea, **Roberto Cota**, il documento avrebbe dovuto essere inviato alla presidenza del Consiglio a cui spetta, per competenza, la nomina. Il termine ultimo per la designazione era il 9 di agosto e, una volta scaduto, il presidente della Compagnia è tenuto per lo Statuto a chiedere al presidente del Tribunale di provvedere alla nomina di un rappresentante.


Il presidente del Consiglio regionale **Roberto Cota** insieme con il governatore del Piemonte **Enzo Ghigo**: considerano la sentenza del Tribunale un'ingerenza

> «Ci troviamo di fronte [illegible] un atteggiamento di forte arroganza La Regione privilegia la collaborazione istituzionale, ora non ci resta che fare ricorso»

GHIGO IN AULA: E' INDAGATO, FIDUCIA A TEMPO

«Per ora Racchelli resta assessore»

Ettore Racchelli resta [illegible]re. Per ora. E' questo il senso della comunicazione che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha fatto ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel [illegible] di un dibattito che si è svolto tra il disinteresse di buona parte dei consiglieri. Una fiducia a tempo quella espressa dal Governatore perché «gli aspetti politici non possono e per quanto mi riguar[illegible] devono [illegible] scissi, [illegible] questa fase, da elementi di garantismo». [illegible] in questa fase «in attesa delle successive decisioni giudiziarie inerenti un eventuale rinvio [illegible] giudizio (la procura di Verbania ha concluso le indagini che vedono l'assessore al Turismo e alle Olimpiadi indagato per corruzione e truffa aggravata, ndr.) ho deciso di affidare [illegible] dirigenti regionali [illegible] rapida indagine amministrativa che esamini ogni profilo di correttezza nella gestione della legge 18».


L'assessore **Ettore Racchelli**

Una fiducia [illegible] tempo che non è piaciuta ad alcuni esponenti della maggioranza - Enrico Costa (Forza Italia) ed Ennio Galasso (An) convinti del fatto che [illegible] c'è garantismo prima e dopo il rinvio a giudizio ma il garantismo c'è sempre» - ma che il presidente Ghigo ha scelto [illegible] perseguire sperando in un passo indietro dell'assessore. Spiega: «La [illegible] autonomia [illegible] il potere di assegnare e revocare [illegible] deleghe e nominare gli assessori mi rende più prudente [illegible] garantista. Usare questi giorni per approfondire e riflettere è un atto di responsabilità di cui potrò pentirmi oppure no, [illegible] credo che i piemontesi mi giudicheranno anche per l'equilibrio [illegible] la non frettolosità nell'assumere decisioni che incideranno profondamente sulla vita politica e personale [illegible] un mio [illegible].

Ghigo sottolinea che «Racchelli ha proclamato la sua totale estraneità ad ogni comportamento non corretto verso la pubblica amministrazione né per quello né per altri adempimenti legati al suo incarico». Estraneità ribadita dopo [illegible] noti[illegible] della chiusura delle indagini con «l'assicurazione di [illegible] in grado di poter chiarire tutti gli aspetti». Per Ghigo «siamo quindi in [illegible] fase processuale in cui la parola spetta all'assessore ed ai [illegible] legali» e in questa fase dunque serve «prudenza e garantismo».

Una linea contestata dal segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Il discredito che la vicenda Racchelli getta sull'istituzione Regione [illegible] evidente: c'è un assessore che non può neanche rappresentare la Regione nelle sedi istituzionali. E' da luglio, da quando è emersa questa vicenda, che aspettiamo invano [illegible] atto di responsabilità politica del presidente Ghigo». [illegible] l'affondo contro il Governatore: «Per lei il confine tra pubblico e privato è incerto. I suoi problemi di equilibrio e [illegible] relazioni politiche vengono anteposti agli interessi dell'istituzio[illegible]. Lei non ha né la volontà, né la forza per risolvere un problema politico così chiaro. Forse Ghigo è troppo impegnato a curare la propria immagine per occuparsi anche dell'immagi[illegible] dell'istituzione che presiede».

Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista, dopo aver sottolineato come «illustri personaggi hanno rimesso mandati e deleghe per meglio difendersi» ha invitato «Racchelli a compiere un gesto dall'alto significato politico e a dimettersi». Gli altri consiglieri [illegible] opposizione, da Placido (Ds) a Chiezzi (Pdci), da Manica (Ds) a Taricco e Giordano (Margherita), da Tapparo (Riformatori) a Caracciolo (Sdi), da Papandrea (Prc) a Moriconi (Verdi) hanno chiesto a «Ghigo un atto di coraggio e dunque di togliere le deleghe all'assessore».

Pronta la replica della Casa delle Libertà che [illegible] Angeleri (Udc) [illegible] Marco Botta (An) difendono la scelta del Governatore. Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza, sottolinea: «Ghigo è un presidente moderato e responsabile che non si lava le mani [illegible] prima di rottamare un assessore vuole vederci chiaro». **(m.tr.)**

Specchio dei tempi

«Per 58 aspiranti vigili la graduatoria scade senza che arrivi il posto» - «Stazioni senza biglietteria» - «Il piazzale del Colle della Maddalena in stato di abbandono» - «Rebus tariffe postali» - «Slalom»

Un lettore ci scrive:

«Nel 1998 [illegible] Comune di Torino ha bandito un co[illegible] di polizia municipale per la copertura di 100 posti. La graduato[illegible] stilata nel 2000 al termine delle diverse prove era compo[illegible] da 450 candidati. Allo [illegible] attuale [illegible] arrivati a chiamare 392 persone e non prevedono nuove assunzioni. Le [illegible]ni sono state bloccate per circa due anni ed [illegible] novembre 2004 la graduatoria scadrà. Nel 2006 ci [illegible] le Olimpiadi invernali [illegible] quanto pare stanno facendo scadere la presente graduatoria per bandire un nuovo concorso.

«Ora [illegible] chiedo, poiché [illegible] quanto pare è facoltà del sindaco protrarre la scadenza della graduatoria (già allungata una volta di un anno) non è possibile protrarre ulteriormente la graduatoria per riuscire ad assumere [illegible] elementi rimasti in graduatoria, risparmiando così anche i soldi di un [illegible] concorso?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] pendolare che utilizza il treno. Sono rimasto colpito dall'annuncio che le ferrovie applicano, [illegible] qualche giorno, una sanzione di euro 25 più il prezzo del regolare biglietto, ai viaggiatori che non ne sono in possesso o non l'hanno obliterato.

«Ora [illegible] domando: come fa un viaggiatore che vuole prendere il treno in una di quelle stazioncine (tipo Torino Stura) dove non esiste biglietteria ma neanche una macchinetta tipo self service? E' vero che bisogna pensare in tempo al biglietto, ma per le partenze urgenti e improvvise?».

Giacomo Cricpo

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, bella [illegible] limpida giornata autunnale, ho accompagnato alcuni ospiti stranieri al Colle della Maddale[illegible] per far loro ammirare, dal piazzale della statua della Vittoria, la splendida cerchia di montagne che [illegible] la nostra città. Per chiudere in bellezza la visita desideravo offrire loro un aperitivo "torinese", un Punt e [illegible] od un Martini. Che delusione! Tutti [illegible] tre i locali esistenti sul piazzale del Colle erano chiusi o, per meglio dire, sembravano abbandonati, [illegible] conseguenti ironici commenti degli ospiti sulla "vocazione turistica" di cui la città ambirebbe fregiarsi. Lascio poi all'immaginazione del lettore il commento delle signore sulle condizioni di pulizia del servizio igienico pubblico che sorge sullo stesso piazzale. Sono ridisceso in città rattristato e deluso».

Luciano Rota

Un lettore ci scrive:

«Se un cittadino vuole cono[illegible] la tariffa postale [illegible] lettere e [illegible] nel salone della Posta Centrale di Torino, cerca sui tavoli e negli appositi contenitori, rigurgitanti di innumerevoli pieghevoli che decantano i vari "prodotti postali", [illegible] trova uno che riporti le normali tariffe. Strano, [illegible] questo pieghevole [illegible] esiste. Chiede allo [illegible] sportello qualsiasi (non c'è quello delle informazioni) se può averlo. Il gentile "operatore postale" [illegible] manda agli sportelli 1, [illegible] o [illegible]. Lì, facendo quindi opportuna coda, lo ottiene. E' una copia fotostatica, un po' sbiadita, della tariffa [illegible] uso del gentile operatore.

«E, a ben leggerla, si comprende che per l'Europa e Paesi del Mediterraneo, Zona 1, e nei limiti dei [illegible] grammi, Italia compresa e Gran Bretagna inclusa, una normale lettera [illegible] affranca con 0,45 euro e [illegible] 0,65, che va bene per l'America. Si accenna ad invii normalizzati, ma non spiega al cittadino ignaro cosa voglia dire tale espressione.

«Dal 1° gennaio la tariffa primo porto, 20 grammi, è passata, per la Zona 1, da 0,41 a 0,45 euro, ed [illegible] l'affrancatura più frequente; ma le Poste, fra le tante loro emissioni, non hanno pensato ad un francobollo da 0.04 euro per favorire chi ha anco[illegible] scorta di francobolli da 0,41».

Aldo Giordano

Un lettore ci scrive:

«Da almeno due anni sono in corso lavori sulla Torino-Milano che hanno trasformato l'autostrada in [illegible] vero e proprio circuito da videogame. E' [illegible] prezzo del progresso; av[illegible] la linea ferroviaria ad Alta Velocità (finalmente)! Ma non [illegible] giusto essere costretti a pagare tariffa piena (che [illegible] recente è stata anche aumentata) per fare lo slalom tra i buchi nell'asfalto ed i coni di plastica, [illegible] abbagliati dalle luci delle macchine al lavoro notturno, essere ipnotizzati dal continuo accavallarsi di segnaletiche orizzontali fatte, rifatte e talvolta invisibili, essere sommersi nella nebbia per poi scoprire che invece sono i polveroni sollevati dai cantieri situati a pochi centimetri dalla carreggiata».

Enrico Curnis

specchiotempi@lastampa.it

E' STATO BATTEZZATO DAI SUOI IDEATORI «PICPOT», HA FORMA CUBICA E SARA' PRONTO PER IL LANCIO NEL 2005



Il satellite realizzato al Politecnico come appare nella visualizzazione sul personal computer [illegible] professor Sergio Chiesa e dei suoi collaboratori

Va in orbita il satellite costruito da docenti e allievi del Politecnico

Obiettivo la messa a punto di una nuova generazione di apparecchiature dalle dimensioni e dai costi enormemente inferiori rispetto a quelle attuali

Gio[illegible] Favro

Il Politecnico [illegible] in orbita. Nel[illegible] che si appresta a lanciare nello spazio un piccolo satellite interamente progettato e costruito dai docenti, i ricercatori e gli studenti dell'ateneo. Si chiama «Picpot», ha forma cubica e lascerà la terra nel 2005. Un razzo lo spingerà fino a 600 chilometri d'altezza: di qui [illegible] a trasmettere dati e immagini all'ateneo di corso Duca degli Abruzzi.

Capofila, sul piano scientifico, del progetto, [illegible] professor Sergio Chiesa, studioso di sistemi aerospaziali che coordina un gruppo di scienziati del «Poli» dei settori non solo aerospaziale, ma anche elettronico, energetico e delle telecomunicazioni. Spiega che tra gli scopi principali dell'iniziativa c'è «la [illegible] a punto di una [illegible] generazione di satelliti, di dimensioni e costi enormemente inferiori a quelli attuali: si tratta di verificare fino a che punto possono efficacemente svolgere alcune delle funzioni dei satelliti maggiori. Simili "cube-sat" si stanno sperimentando in molti atenei, dagli Usa al Giappone. Una cinquantina sono già stati lanciati nello spazio. Il costo del materiale s'aggira sui 5 mila dollari, contro i molti milioni dei satelliti più grandi».

«Picpot» avrà dimensioni ridottissime: sarà un cubo di appena 13 centimetri di lato, rivestito da celle fotovoltaiche per sfruttare l'energia solare. La forma consentirà eventualmente di «agganciare» al primo ulteriori cubetti, rendendo le funzioni del satellite universitario sempre più ampie e complesse. All'interno, spiega Sergio Chiesa, «Conterrà 3 piccole macchine fotografiche digitali, dalla forma di cilindretti spessi 25 millimetri, oltre all'apparecchiatura elettronica per l'invio dei dati». Il peso sarà di circa un chilo e mezzo.

Su «Picpot» è nato [illegible] sodalizio con «Siti», l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione del Politecnico presieduto da Riccardo Roscelli. A «Siti» - senza il sostegno economico del quale, probabilmente, il progetto del satellite [illegible] potrebbe a questo punto essere portato a termine - si sta pensando allo sviluppo di nuovi satelliti dopo il primo, e si sta sostenendo la progettazione e il lancio «per le applicazioni che [illegible] deriveranno - spiega il presidente Roscelli -: i dati fisici, tecnici e geografici che [illegible] inviati saranno di grande interesse per il nostro Istituto, che si occupa di ricerche sul territorio come l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria, la riorganizzazione dell'area di Porta Nuova, la sicurezza del porto di Genova o l'assetto di numerosi parchi, dalle Cinque Terre alla Sila. Il satellite può ad esempio inviare dati sull'atmosfera, evidenziare i movimenti franosi e le dimensioni di incendi e alluvioni: è cioè un prezioso strumento di monitoraggio dei processi di trasformazione territoriale».

Per ora, nei laboratori degli ingegneri aerospaziali del «Poli» sono stati costruiti alcuni «proto-Picpot». «Il prototipo definitivo - [illegible] ancora Chiesa - sarà messo a punto entro gennaio o febbraio. Prevediamo che ad aprile si svolgeranno le prime prove di lancio, probabilmente in Ucraina». Il nome è un acronimo, dove Pic sta per "Piccolo cubo" e "Pot" per "Politecnico di Torino". E il lancio? «Le basi di Cape Canaveral e di Kouru, nella Guiana francese, sono molto costose. Utilizzeremo invece quasi certamente una piattaforma di lancio a basso costo dell'ex Unione Sovietica: a Baikonour, in Kazakistan. Durante la guerra fredda era una base missilistica per le bombe atomiche, [illegible] è riconvertita a scopo pacifico».

«Per abbattere i costi di lancio a 60-70 mila dollari», il «Cubesat» del Politecnico verrà lanciato insieme ad altri satelliti universitari italiani, messi a punto dagli atenei di Milano, Bologna e Roma-La Sapienza, l'ateneo apripista «Da [illegible] è partito il primo programma di lancio di piccoli satelliti italiani. Forse ce ne sarà anche uno di Trieste». Naturalmente, i cubi [illegible] saranno tutti uguali: «Ogni ateneo [illegible] mettendo a punto il suo. Speriamo, naturalmente, che il nostro [illegible] il migliore».

[illegible]

1 A QUALE DISTANZA DALLA TERRA SI TROVANO I SATELLITI?
«Il grosso si trova tra i 500 e i 2000 chilometri dalla Terra. Per avere un termine di paragone di distanza, si può ricordare che un aereo viaggia a 9-10 mila metri dal suolo. I satelliti usati per il Gps o scopi militari si trovano anche a [illegible] mila chilometri; quelli lanciati a [illegible] mila chilometri hanno la proprietà di compiere un'orbita completa in 24 ore, si trovano cioè sempre sullo [illegible] punto rispetto alla Terra. I satelliti a quote più elevate sono destinati a restare per sempre nello spazio».

2 QUANTI SONO QUELLI [illegible] IN ORBITA?
Secondo il professor Chiesa, «Se ne contano ormai un migliaio. La probabilità che si incrocino è statisticamente molto bassa, mentre si sta ponendo il problema della "spazzatura spaziale": infatti quando si guastano, se sono lanciati sufficientemente in alto continuano comunque ad orbitare».

3 DEVONO AVERE UNA FORMA PARTICOLARE?
«Non occorre progettarli con una forma aerodinamica, perché orbitano nel vuoto. Durante il viaggio nell'atmosfera terrestre sono invece protetti dall'ogiva del razzo che li lancia [illegible] nello spazio».

4 DI SOLITO QUANTO SONO [illegible]
«Possono essere anche grandissimi. Il maggiore di tutti è la stazione spaziale costruita per buona parte dall'Alenia proprio a Torino».

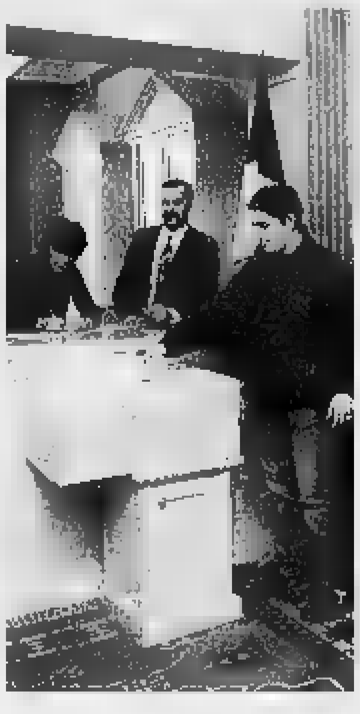
CURA DEI TUMORI

La prevenzione entra a scuola

Entro il 15 ottobre le scuole possono aderire al progetto «La prevenzione entra nella scuola» dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte. L'iniziativa vuole sensibilizzare i giovani delle IV e V superiori e [illegible] III media. Il progetto è possibile grazie alla disponibilità [illegible] Comitato Scientifico, presieduto [illegible] professor Francesco Di Carlo, e degli specialisti delle patologie tumorali (cute, apparato respiratorio, genitale ed urinario, naso-gola laringe, colon-retto e [illegible] orale). Info www.prevenzionetumori.org 011836263-011882435 prevenzionetumori@apct2.191.it

I DATI EMERGONO DALL'INDAGINE DELLA DIVISIONE STATISTICA DEL COMUNE

Hu, Mohamed e Costantin in aumento sotto la Mole



Alcuni romeni durante il voto nel seggio allestito al consolato di piazza Castello: la comunità è particolarmente numerosa e fra [illegible] più integrate nella realtà cittadina

Piacere Hu. Il piacere è mio, mi chiamo Halilovic. Strette di mano come questa, all'insegna di una Torino sempre più multietnica, non sono più una rarità. Come emerge dall'ultima indagine realizzata dalla divisione Statistica del Comune per [illegible]to dell'appena insediato assessore ai Servizi Demografici Marco Borgione, ci sono alcuni quartieri, in città, come la circoscrizione 7 (Aurora-Vanchiglia) in cui il cognome Hu continua ad essere il più diffuso, a fronte di numerosissime «new entry»: cognomi come Liu, Lin, Wang, Yu, Zhao, Zheng, Wu, Mihalescu e Popescu sono lì, in vetta alla classifica della richiesta dei certificati di residenza, a testimonianza del fatto che la comunità [illegible] e romena, sono fra le più forti in città.

«Torino [illegible] una capitale dell'immigrazione - ha dichiarato ieri l'assessore Borgione - e [illegible] negli Anni Sessanta accoglieva quei lavoratori che dal Sud e dall'Est della Penisola cercavano nella nostra città [illegible] garanzia lavorativa, oggi diventa mèta [illegible] immigrati provenienti dalle regioni dell'Africa Settentrionale, dal continente asiatico, dall'Est europeo. Gente che arriva [illegible] continenti diversi, ma conserva lo stesso sogno nel cuore: trovare un'occupazione, inserirsi in una società».

Quali sono le comunità più numerose? Quella cinese e quella slava, almeno stando ai numeri ufficiali, che corrispondono ai cittadini in regola, registrati dagli uffici anagrafici.

«Torino resta una capitale per gli emigranti - spiega l'assessore Borgione -, negli Anni Sessanta accoglieva lavoratori dal Sud e dall'Est d'Italia»

Ma il lavoro commissionato da Borgione non aveva soltanto lo scopo di sistemare la lente d'ingrandimento sul mondo degli stranieri. «Abbiamo anche aggiornato la classifica dei cognomi e dei nomi italiani più diffusi. E rispetto al passato non ci sono molte novità». A guidare infatti la top ten delle famiglie torinesi c'è ancora il cognome di origine meridionale Russo (con 2262 rappresentanti) che batte ancora il torinesissimo Ferrero (2063 famiglie). Seguono a ruota i cognomi Gallo, Bruno, Rossi, Giordano e Bianco. Mentre la famiglia Rosso è quella che risulta più diffusa come presenza omogenea in questi quartieri: c'è in centro come alla Barriera di Milano. Per quanto riguarda i nomi di battesimo continua a guidare la classifica il supertradizionale Giuseppe, seguito da Francesco, Giovanni, Antonio, Marco, Andrea e Roberto. Tornando agli stranieri, secondo la statistica, dall'Est Europeo si sono stabiliti [illegible] quartieri di Barriera di Milano, Regio Parco e Falchera numerose famiglie che di cognome fanno Halilovic e Ahmetovic. «Tra i cognomi stranieri più comuni - spiega Borgione - troviamo Liu, Lin, Wang, Yu, Zhao, Zheng, Wu, Zhang, Jiang, Ye, Xu, Mihalescu, Popescu».

E, per quanto riguarda i neonati alle Maria, Anna, Fran[illegible] e le più moderne Rebecca, Emma e Noemi, si affiancano sempre di più le Khadija, Katiuscia, Fatiha, Yasmine, Iman e i maschili Ibraim, Youssef e Hassan. I nomi della tradizione, comunque continuano a tenere. Soprattutto quella cattolica, [illegible] sue Addolorata, Incoronata, Crocifissa, Catena e tutte le [illegible]ni di Pasqualina, Pasquina, Pasqua. Fra i nomi stranieri femminili più diffusi invece, troviamo Khadja, Katiuscia, Fatiha, Nicoleta, Fatna, Malika, Zahra, rachida, Bouchra, Naima, mentre per gli uomini il più diffuso resta Mohamed seguito da Ahmed, Gheorge e Costantin. [illegible] risalita, soprattutto fra i neonati, anche la versione italiana, vale a dire Costantino. Ma forse questo si deve più alla popolarità [illegible] bellone di «Buona Domenica» che a una ritrovata passione per la storia romana. [e. min.]

LA CLASSIFICA



COGNOMI [illegible]
1) RUSSO (2262)
2) FERRERO (2063)
3) GALLO (1808)
4) [illegible] (1654)
5) [illegible] (1648)
6) GIORDANO (1336)

NOMI [illegible]
1) GIUSEPPE (19835)
2) FRANCESCO (12946)
3) GIOVANNI (12940)
4) ANTONIO (12592)
5) MARCO (10250)
6) ANDREA (9584)

[illegible] STRANIERI
1) HU (824) - cinese
2) ZHOU (221) - [illegible]
3) CHEN (196) - cinese
4) LIU (140) - cinese
5) HALILOVIC (140) - slavo
6) LOPEZ (125) - sudamericano

NOMI [illegible]
1) MOHAMED (976) - africano
2) AHMED (501) - africano
3) MOHAMMED (489) - africano
4) [illegible] (457) - romeno
5) COSTANTIN (416) - r[illegible]

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

impiegata contabile/ ufficio acquisti — esperienza in ambito contabilità, gestione ordini e fornitori. Gradita la conoscenza della lingua francese. Zona di lavoro: Candiolo, Bruino. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040564

operaio addetto macchina — gradita esperienza anche minima nel settore plastica, disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel 011-8005372

operai addetti macchina/ carropontisti/ saldatori a filo continuo ed elettrico — esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 2/3 turni, Automuniti. Massima serietà. Zona: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9588655

impiegata amministrativa/ contabile — esperienza come amministrativa contabile fino al bilancio, bollettazione, fatturazione. Automunita. Zona di lavoro: Moncalieri (TO). Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-6479867

addetti teleselling — ottima conoscenza lingua inglese o tedesca (meglio se madrelingua). Buona attitudine commerciale. Zona lavoro: Torino centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-8137511

[illegible]

ali — ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Impiegata** gestione ordini clienti, bollettazione e fatturazione, esperienza in import/export e pratiche doganali, utilizzo AS 400, buon inglese. Zona: San Mauro
- **Contabile** con esperienza in registrazione banche, [illegible], apertura lettere di credito, pagamenti [illegible] estero. Preferibile conoscenza lingua inglese. Zona: San Mauro
- **Operaia** addetta macchina semiautomatico [illegible] maglificio [illegible]. Zona: Torino
- **Cucitrice** settore intimo e corsetteria. Zona. Torino
- **Impiegata amministrativa**, buon utilizzo PC. Zona: Leinì
- **Addetti preparazione ordini**, possesso diploma. Sabato [illegible]. Zona: Venaria

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Giovane diplomata** in ragioneria, buona conoscenza contabilità e lingua inglese/tedesco. Zona: Santena
- **Autista patente C/D** con esperienza anche [illegible] come [illegible]. Zona: Pecetto
- **Perito** controllo qualità con conoscenza macchine DEA e procedimenti CP-CPK. Zona: Nichelino
- **Fresatore** tradizionale, esperienza decennale, età massima 45 anni. Zona: Santena

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Normativa [illegible] www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

Quandoccorre Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzazione in data 2/7/04 ai sensi del D.Lgs 276/2003

5 TORNITORI SU MACCHINE TRADIZIONALI ED A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE, RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 COMMESSE/I, ETA' 20/25, RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI RELAZIONALI. SEDE DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI. ZONA DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
15 INGEGNERI MECCANICI/ELETTRICI/ELETTRONICI. SEDE DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
30 OPERAI GENERICI, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
20 ADEST/OTA/OSS/INFERMIERI PROFESSIONALI
3 INFERMIERI PROFESSIONALI. ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - mail: torino@quandoccorre.it
5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
3 IDRAULICI. ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 INGEGNERI ELETTRONICI / ELETTRICI, BUON INGLESE - SEDE DI LAVORO TROFARELLO. DISPONIBILITA' A TRASFERTE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
3 ADDETTI GESTIONE MAGAZZINO; RICHIESTA CONOSCENZA INGLESE, PC/OFFICE E PHOTOSHOP. SEDE DI LAVORO: BOSCONERO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
30 MANUTENTORI MECCANICI. SEDE DI LAVORO: 1ª, 2ª, 3ª CINTURA DI TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
70 ADDETTI CALL-CENTER. DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME. BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/c 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali.

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 riferito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle



Ricerchiamo

2 Responsabili Amministrazione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: gestione amministrativa del personale assunto. Eventuale disponibilità a stage. Possibilità di assunzione. Zona: Asti, Cuneo

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 10/10/04

5 Responsabili Commerciali
preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, [illegible] al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: or[illegible] e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino sud, Torino nord, Biella, Casale Monferrato

3 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà [illegible] economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo [illegible]. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: Torino [illegible], Torino sud, Pinerolo.

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA [illegible]
[illegible]. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

Società di Fornitura [illegible] Lavoro Temporaneo S.p.A.

[illegible]

Immediate opportunità di lavoro

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI CERAMICHE RICERCA CON [illegible] DI INSERIMENTO DIRETTO: RESPONSABILE DI PRODUZIONE ED [illegible] JUNIOR CON ESPERIENZA NELLA RISOLUZIONE E GESTIONE DI PROBLEMATICHE DI CONDUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO. ZONA: PROVINCIA DI CUNEO
SI RICERCANO [illegible] CANDIDATE DISPONIBILI A CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER CASSIERE PRESSO IPERMERCATO DI BUROLO (IVREA) E TORINO
TORNITORE A CONTROLLO NUMERICO, CON ESPERIENZA. ZONA: CASCINE [illegible]
IMPIEGATO COMMERCIALE ESTERO OTTIMA CONOSCENZA INGLESE ED ALTRA LINGUA UE. DISPONIBILITÀ A FREQUENTI TRASFERTE ALL'ESTERO. PREFERIBILE ESPERIENZA NEL SETTORE DEI SERRAMENTI. ZONA: [illegible] (CN)
ADDETTO MACCHINE OFF SET AUTO[illegible] CON ESPERIENZA SU MACCHINE HEIDELBERG. OTTICA ASSUNTIVA. ZONA: CHIERI
CASSIERE CON ESPERIENZA MATURATA PRESSO IPERMERCATI, AUTOMUNITE. DISPONIBILITÀ A CONTRATTI BREVI NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 8.00 E LE 22.00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. [illegible]: TORINO, TROFARELLO, NICHELINO, BUROLO (IVREA)
RESPONSABILE QUALITÀ CON ESPERIENZA PER IMPORTANTE AZIENDA IN OTTICA ASSUNTIVA. ZONA PIANEZZA.
IDRAULICI/TUBISTI CON ESPERIENZA. ZONA: TORINO E PRIMA CINTURA.
SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA: VALE O GRUGLIASCO.
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI, RICHIESTA DISPONIBILITÀ SU ORARIO PART TIME DIURNO, POMERIDIANO O SERALE DALLE 19.00 ALLE 24.00 [illegible] DAL LUNEDÌ AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: TORINO E GRUGLIASCO
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E [illegible] AUTOMUNITI. [illegible]
OPERAI ADDETTI [illegible] LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA ESPERIENZA, TRE TURNI, AUTOMUNITI. ZONA: [illegible]

Presentarsi in [illegible] 9,30 alle 13.00 e dalle [illegible] 17.30 dal lunedì al venerdì.

[illegible]

Creyf's — Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro [illegible] e!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [illegible] lavoro per:

TELEMARKETER/TELESELLER per prestigioso Call Center, richiesta esperienza maturata nel ruolo, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 10/H - 10121 TORINO
Tel. 011/516581 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

IMPIEGATO/A UFFICIO LOGISTICO per rinomata azienda, richiesta esperienza maturata nel ruolo, buona conoscenza della lingua inglese e francese, inserimento per sostituzione maternità. Zona di lavoro: Tor[illegible] Nord.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411011 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

CENTRALINISTA per tipografia, richiesta precedente esperienza nel ruolo, necessaria conoscenza di bollettazione, fatturazione e buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6538011 - Fax 0116677698 - torino.tre@creyfs.it

OPERAIO ADDETTO MACCHINE CNC per azienda metalmeccanica, richiesta esperienza maturata nel ruolo, automunito. Zona di lavoro: Leinì
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 S[illegible] TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A per importante azienda metalmeccanica, richiesta esperienza di bollettazione, fatturazione, tenuta conto lavoro/prestito d'uso, gestione commesse; età 25-50 anni, automunito/a.
Zona di lavoro: Grugliasco.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Aziende
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 QUADRISTA,** buona esperienza nel settore. Sede di lavoro Torino.
- **10 FACCHINI,** attività di carico e scarico, di montaggio - smontaggio scaffalature metalliche e archivi, manovalanza secondo specifiche esigenze del cliente (predisposizione all'attività fisica), orario full time. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 ANALISTA TEMPI E METODI,** per azienda del settore [illegible]. Sono richieste esperienza nella mansione, diploma di scuola superiore, disponibilità immediata. Sede di lavoro Collegno (TO)
- **6 BARISTI / BARMAN,** con esperienza comprovata nella mansione, disponibilità full-time e turni. Sede di lavoro Torino Sud

MONCALIERI Via Santa [illegible], 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 STAGIAIRE** per l'area Front-office / contabilità / segreteria, buona conoscenza del P.C., predisposizione ai rapporti interpersonali. Durata prevista 3 mesi
- **2 INGEGNERI ELETTRONICI,** laureati con il massimo dei voti, inglese fluente, 2/3 anni di esperienza rispettivamente come buyer in aziende del settore componentistica elettronica o settore stampaggio plastica nell'area programmazione o gestione della produzione, età max 35 anni, disponibile a viaggiare nel mondo. Disponibilità immediata. Contratto annuale con proroghe. Sede di lavoro Grugliasco (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **4 OPERAI GENERICI,** età compresa tra 20 e i 40 anni, disponibilità a lavorare su orario centrale, automunito, richiesta esperienza in fabbrica. Durata della missione 15 giorni prorogabili. Sede di lavoro Caselle (TO)
- **1 IMPIEGATO CONTABILE,** età compresa tra 25 e 35 anni, disponibilità a lavorare full-time o part-time, richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa, buona conoscenza del P.C. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **10 OPERAI SPECIALIZZATI** addetti controllo numerico e vulcanizzazione, automunito, esperienza maturata di almeno 2 anni, disponibilità a lavorare su tre turni o 6 x 6, conoscenza base della meccanica. Durata della missione 6 mesi. [illegible] di lavoro Ivrea (TO)
- **2 STUDENTI ADDETTI ALLE VENDITE,** per lavoro in centro commerciale part-time. Si richiedono regolare iscrizione presso istituto di scuola superiore o Università, disponibilità a lavorare nel fine settimana, disponibilità auto. Durata della missione 6 mesi. Sede di lavoro Strambino (TO)

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio [illegible] 54/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 [illegible]. 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

N°2 CONSULENTI ASSICURATIVI JUNIOR, età max 32 anni, [illegible], precedente [illegible] di [illegible], ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino Rif. add/mon/01 Tel. 011/2475891.
N° 15 OPERATORI CALL CENTER, diploma/laurea, buon pc, buona conoscenza della lingua inglese, disponibilità a lavorare sui turni 8-24, età max 32 anni. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ADD/TON/02 Tel. 011/2475891.
N°5 OPERAI ADDETTI MACCHINA, max 40 anni, precedente esperienza in fabbrica, disponibilità ai tre turni e a ciclo continuo. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. OP/TON/01 Tel. 011/2475891.
N° 1 ADDETTO UFFICIO ACQUISTI CON OTTIMA CONOSCENZA DEL CINESE, ottimo inglese, diploma o laurea di tipo tecnico, preferibilmente con esperienza in area commerciale e acquisti. Disponibilità di trasporto organizzato con mezzo aziendale per la tratta Torino-Mondovì. Zona di lavoro : Mondovì. Rif. UFF AC/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 4 ADDETTI HELP DESK INFORMATICI, di cui 2 con conoscenza fluente della lingua francese e 2 della lingua tedesca. Ottime competenze di Microsoft e in ambito network, gradita esperienza in ambito customer care. Orario full-time. Zona di lavoro: Torino. Rif. HEL DES/TOS/ Tel. 011/6404049
N° 1 ASSISTENTE DI DIREZIONE, ottimo inglese, età [illegible] inferiore a 28 anni, almeno 2/3 anni di esperienza nello svolgimento di tale mansione in aziende di grandi dimensioni. Prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino. [illegible] ASS DIR/TOS/Tel. 011/6404049
N° 1 STAGISTA Età max 25 anni, lavorerà nell'ufficio marketing, prevista anche attività di telemarketing; buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST.STA. Tel. 011/8170951
N° 2 MAGAZZINIERI Età [illegible] 30 anni, esperienza nella mansione, disponibilità su turno centrale, buone prospettive. Zona di [illegible]: Torino centro. Rif. ST. MAG. Tel. 011/8170951
N° 2 PERITI ELETTROTECNICI Età massima 23 anni, [illegible] predisposizione al contatto col cliente, buon pc. Gradita minima esperienza. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST. PER. Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATO AMMINISTRATIVO, richiesta esperienza nel calcolo delle provvigioni degli agenti, ottime prospettive, zona di lavoro Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 2 CONSULENTI FINANZIARI, richiesta minima esperienza nella mansione, buona dialettica, automuniti, zona di lavoro: Torino e dintorni, ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N°10 ADDETTI TELEMARKETING, previsto corso di formazione gratuito, richiesta buona dialettica. Disponibilità lavoro su turni. Zona di lavoro : Orbassano. Rif. ST/RIV03 Tel. 011/9563296.

Informativa per il [illegible]o dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 [illegible] decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

www.vedior.it

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA	tuttoaffari
	10 Ottobre 2004
20 Ottobre 2004	24 Ottobre 2004
3 Novembre 2004	7 Novembre 2004
17 Novembre 2004	21 Novembre 2004
1 Dicembre 2004	5 Dicembre 2004
15 Dicembre 2004	19 Dicembre 2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia [illegible] Torino

Le società di lavoro interinale interessate [illegible] pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi [illegible]
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

IN FUGA



La banca fu già presa di mira nel maggio 1993

La «banda del buco» torna all'attacco contro il caveau della banca Sanpaolo

■ Forse hanno tentato bis, i rapinatori che il marzo del 2000 erano riusciti nell'impresa di raggiungere, attraverso buco nel muro, il caveau dell'agenzia Sanpaolo di via Nichelino 7. Ma la fortuna, questa volta ha abbandonati «cervello» dell'organizzazione specialista in questo genere di assalti. Ieri mattina, il commando ha tentato di svuotare il caveau della filiale del Sanpaolo Imi di corso Unione Sovietica 409. Hanno raggiunto i sotterranei della banca attraverso il foro fatto in un muro che con le cantine del palazzo, i primi due componenti della gang sono arrivati fino all'atrio del caveau, poi sono fuggiti alla vista di un'impiegata che era scesa nel caveau una cliente che voleva aprire la sua cassetta di . Chiara la ragione della fuga, provocata dalle urla dell'impiegato che ha fatto dietro-front e ha dato immediatamente l'allarme colleghi dell'agenzia. «E' stato un fatto decisivo - spiega il vicequestore Pier Luigi Mitola, il capo dell'Antirapina - perché non aspettavano, proprio in quel to, di trovarsi fronte la donna». L'indagine è coordinata dalla squadra mobile. Poco prima era stato scaricato un furgone portavalori per un deposito in cassaforte, segno che i rapinatori erano ben informati sui movimenti di denaro all'interno dell'agenzia.
Ma nel 2000, invece, in via Nichelino, tutto filò liscio. Sfondata la leggera tramezza di mattoni dell'archivio, riuscirono entrare nell'anticamere del caveau, cinque il volto coperto da maschere di carnevale, pistola taglierine in pugno; attesero gli impiegati con pazienza sino alle 16; quando si presentarono con il denaro raccolto dalle nove casse, più valuta estera fondi di tesoreria, entrarono in azione. Sotto la minaccia delle armi, riuscirono a farsi consegnare i contenitori; riuscirono però, per mancanza tempo, a svuotare cassaforte. Solo per una manciata di secondi, perché la porta può restare aperta solo per quattro minuti. Il vicequestore Mitola: «Gente esperta, che ha agito con molta freddezza. I punti di contatto con l'altro "colpo", effettivamente, sono davvero numerosi».

IL CORPO DEL VENTENNE FU SEZIONATO E BRUCIATO NEL FORNO PER PIZZA DEL GIARDINO DI CASA

«Ergastolo a marito e moglie»

Il pm: Collura fu ucciso con brutale ferocia

Freddi, totalmente disinteressati dal processo e dalle richieste, pesantissime, di condanna espresse dal pubblico ministero. Così, ieri mattina, Loris Cometto, 35 anni e sua moglie, Monica Scaglia di 36, nell'aula della Corte d'Assise di Cuneo hanno accolto la richiesta di ergastolo pronunciata contro di loro dall'accusa, il pm Laura Deodato. «Inaudita ferocia sulla vittima» e «comportamento processuale» non certo collaborativo, ecco le ragioni una richiesta tanto pesante e definitiva per questa coppia, accusata di aver ammazzato, nel giugno di un anno fa, Alessandro Collura, 20 . di aver tentato di far sparire il cadavere prima sezionandolo e poi bruciandolo nel forno per la pizza del giardino.

Che storia quell'omicidio Alessandro Collura. Loris Cometto, tempo fa, confessato tutto: «Mi aveva segnalato per un appalto edilizio poi era messo in testa che, per quel favore, io gli dovevo una tangente di 40 mila euro. Quel giorno lo avevo invitato a casa mia, a Carmagnola, per offrirgli come pagamento alcuni oggetti d'oro e cercare di ricomporre la questione. All'inizio abbiamo parlato tranquillamente: eravamo in cortile, sembrava che tutto dovesse risolversi bene. Poi, però, la discussione è degenerata. Collura pretendeva i soldi e mi ha anche minacciato con una pistola. Ho avuto paura che sparasse ed è allora ho afferrato il coltello che tenevo in tasca e l'ho colpito con dei fendenti...».

Ma è la parte legata alla distruzione del cadavere quella che aveva colpito di più. Ancora Loris Cometto durante la confessione: «Ero spaventato ed ho pensato di bruciare il cadavere per farlo sparire. Poi, però, ho immaginato che il fumo avrebbe attirato l'attenzione dei vicini ed è allora che ho preso un'ascia, ho fatto pezzi il corpo e l'ho infilato forno, usando tutto il combustibile che avevo in casa per accendendo il fuoco».

«Ferocia senza senso...», ha insistito, ieri mattina, il pubblico ministero Laura Deodato, prima di pronunciare la parola ergastolo. Durissime, nelle due di requisitoria, le parole tro la donna: «La sua responsabilità è uguale se non superiore a quella del marito perché poteva salvare la giovane vittima e non l'ha fatto». Una tesi maturata nei mesi indagine che Loris Cometto, stante la lunga e dettagliata confessione, non ha mai ammes. Anzi, ha sempre negato: «Quel pomeriggio, Monica, era andata a prendere nostro figlio. Non ha mai saputo nulla di ciò che è accaduto. Ho fatto tutto da solo, poi scappato perché ero assalito dalla paura...». Cometto era poi consegnato ai carabinieri 24 ore più tardi, quando ormai il cadavere, parzialmente distrutto era già stato scoperto.

La parola nel pomeriggio è passata ai difensori dei due imputati: gli avvocati Antonio Mencobello (per lui) e Francesco Bosco (per lei). Per la sentenza, invece, bisognerà attendere qualche tempo: nel migliore dei casi pochi giorni, se va male un paio settimane. In ballo, infatti, c'è una complicata questione sulla ricusazione del presidente Vittorio Lanza e dell'intera Corte d'Assise, sollevata lunedì dagli avvocati Mencobello e Bosco. Secondo i due penalisti torinesi, infatti, la richiesta trova le motivazioni «in alcune anticipazioni sul giudizio che erano state espresse dal presidente nell'udienza del 7 luglio scorso». Immediata la replica del magistrato: «La Corte d'Appello, già lunedì, ha respinto l'istanza, quindi il processo può continuare». I due avvocati, però, hanno già preannunciato un ricorso in Cassazione, sempre per lo stesso motivo. Di qui la decisione del presidente Lanza: «Ci ritireremo in Camera di consiglio soltanto dopo che la Corte Suprema si sarà pronunciata sulla questione della ricusazione. Non possiamo fare in altro modo, visto che è pendente il ricorso della difesa».

Lunghe e decisamente appassionate le arringhe dei due difensori, terminate a sera ormai inoltrata. Antonio Mencobello ha insistito sulla richiesta eccessiva dell'accusa, per questo omicidio maturato casualmente («come fatto imprevedibile», ha spiegato il legale) ed seguito ad una provocazione: il ricatto prima e, successivamente, la minaccia la pistola. Estraneità completa della donna all'assassinio, invece, è la tesi sostenuta dal suo collega per Monica Scaglia. Il processo riprende 13 di dicembre con repliche.



Loris Cometto

Il giovane avrebbe favorito un appalto e chiesto una tangente di quarantamila euro sotto la minaccia di una pistola
I difensori degli imputati ricusano la Corte
Replica il magistrato: «Già respinta l'istanza, il processo continua»



Luglio 2003: molta gente ai funerali di Alessandro Collura nella chiesa di via Artom

L'ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA SEDE IN VIA MODANE: LIEVI DANNI

Ordigno incendiario per la Contini

L'ex governatore di Nassiriya oggi alla Fondazione Sandretto

Massimo Numa

L'area violenta degli antagonisti torinesi ha dato il «benvenuto», con un attentato incendiario (nessun ferito, pochi danni), a Barbara Contini, a lungo governatore di Nassiriya, ospite stasera della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16.

Non ci sono testimoni, solo rimaste le tracce del rudimentale ordigno. Per la Digos «è un episodio da valutare con attenzione, senza creare però inutili allarmismi». Gli autori dell'attentato hanno lasciato alcuni volantini; poche righe per sottolineare, appunto, il concetto di «benvenuto» alla Contini e al suo ruolo sostenuto in Iraq, come «simbolo delle forze d'occupazione». «Potrebbe trattarsi - spiegano gli inquirenti - di un'azione condotta dalle cosiddette invidualità anarchiche, un nucleo ristretto di uomini e donne, slegati da sigle o organizzazioni, o pronte ad inventarne di nuove in di questo genere di azioni, questo solo carattere dimostrativo». Tutto nel quadro dell'esaltazione della «resistenza irachena», già oggetto - pochi mesi - di un documento elaborato all'interno di Palazzo Nuovo. L'ordigno, un innesco collegato al combustibile, aveva l'unico scopo di creare una forte fiammata, che ha danneggiato lievemente l'ingresso della fondazione di via Modane.

L'allarme è stato dato dal guardiano notturno della Fondazione che ha sentito scattare l'allarme, quando c'è stata la forte deflagrazione. Ovviamente, nessuno degli attentatori ha tentato di entrare all'interno della Fondazione. L'ora scelta, il tipo di ordigno, hanno avuto un significato solamente propagandistico Nessuno però ha tentato di entrare nella struttura. Cinque volantini sono stati abbandonati all'esterno, infine sequestrati dagli agenti della Digos, coordinati dal nuovo capo, il vicequestore Giuseppe Petronzi. Il testo: «La città di Torino dà in questo modo il benvenuto a Barbara Contini, serva di Bush e Berlusconi, aguzzina dell'Iraq invaso. Solidarietà con l'Iraq e con tutti i popoli in rivolta».

Domani sera, per l'incontro con l'ex governatore di Nassiyria, che si terrà regolarmente, ci sarà un notevole spiegamento di forze. L'abituale scorta della Contini, sarà ulteriormente rafforzata dai responsabili della questura. L'iniziativa fa parte di un ciclo intitolato «Noi, storie di donne contemporanee».

La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, costituita a Torino nel 1995, è un ente no-profit nato lo scopo affiancarsi e integrarsi all'offerta pubblica di cultura e in particolare dell' arte contemporanea. È presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, vice è il marito Agostino Re Rebaudengo, attuale presidente del Teatro Stabile di Torino.



Barbara Contini

Cinque volantini abbandonati all'esterno
Il testo: «Torino dà in questo modo il benvenuto alla serva di Bush e Berlusconi, aguzzina dell'Iraq invaso
Solidarietà con l'Iraq e con i popoli in rivolta»

■ **FIACCOLATA** I 140 lavoratori della Noicom manife con le loro famiglie stasera davanti a Palazzo Ci. Ci sarà una fiaccolata nelle del centro che si concluderà con un sit-in in piazza Castello. La protesta è dovuta alla decisione della società, acquisita dalla toscana Eutelia, di trasferire una cinquantina di dipendenti ad Arezzo. I lavoratori hanno spedito fax, al Comune sia all'Aem, centinaia di curricula, dichiarando la loro disponibilità «per un eventuale colloquio informativo, in quanto persone lese da recenti operazioni di management e da alcuni interessi economici che hanno causato dapprima la disfatta dell'azienda Noicom e poi la probabile perdita posto di lavoro».

■ **AGGRESSIONE** . Parapiglia e momenti di tensione, ieri pomeriggio, su un bus della linea in via Genova angolo via Sommariva. Carabinieri e vigili urbani sono intervenuti fermando due giovani che hanno aggredito per futili motivi tre passeggeri (uno dei quali anziano, un altro dipendente della Gtt fuori servizio). Minacce anche al conducente che invece è riuscito a chiudere porte del mezzo dopo averli fatti scendere. I due giovani sono stati portati dai vigili urbani e denunciati. I tre passeggeri sono invece stati medicati al pronto delle Molinette.

■ **CHIUSO.** Un bar del quartiere Mirafiori Nord è stato chiuso per quattro mesi, per ordine del questore Rodolfo Poli. La titolare e il convivente sono stati arrestati per spaccio e denunciati per possesso di armi atte ad offendere. Le indagini degli uomini del vicequestore Michelangelo Gobbi hanno accertato che nel bar veniva spacciata eroina. Il locale era già stato chiuso per lo stesso motivo nel '93 e nel '98. Negli ultimi tempi la polizia aveva notato movimenti strani. Gli agenti del commissariato Mirafiori sono appostati e hanno notato il traffico. Di qui l'irruzione. Nel locale sono stati anche trovati flaconi di metadone e una dose di stupefacente nascosta nella cassa.

■ **PASSANTE.** La nuova galleria Ovest del passante ferroviario da oggi sarà collegata alla nuova stazione interrata di Porta Susa. Con l'abbattimento della barriera che le divide si collegheranno quindi le gallerie ferroviarie già realizzate fino a corso Vittorio Emanuele II e quelle in costruzione lungo corso Principe Oddone. L'obiettivo finale di questi lavori sono il raddoppio e l'interramento delle linee ferroviarie cittadine, con la realizzazione del viale della Spina centrale, che taglierà da Nord a Sud la città sulla stessa linea del tracciato ferroviario.

ARRIVATO DA BARI NEL '65, HA VISSUTO LA CITTA' TRA LA DORA E CORSO MORTARA

«Da solo, per 15 anni, tra i ruderi delle Acciaierie»

Il tormento del geometra-guardiano davanti alla demolizione della «sua» fabbrica

Luciano Borghesan

Vide la Dora, per la prima volta, nel 1965. Aveva provato a trovare lavoro da geometra a Bari. Inutilmente. Non avrebbe immaginato di trascorrere il resto della vita in quel tratto di Torino, e di diventarne padrone e prigioniero per 15 anni, come un lupo nella steppa.

Mai avrebbe pensato di vedere la palazzina della direzione delle Acciaiere crollare sotto cento chili di dinamite. In corso Mortara l'esplosione è avvenuta l'altra settimana, davanti suoi occhi.

BOOM! Un boato tremendo, la terra ha tremato, poi il nuvolone, qualcuno è scappato, nella mente le immagini dell'effetto Twin Towers. Un po' alla volta la polvere si è adagiata a terra, sopra le macerie.

Poco prima il geometra Stefano Giusto, 64 anni, indicava nell'edificio sventrato l'ufficio che aveva «abitato» fino a un anno e mezzo fa con l'ingegner Piccinini, il direttore, l'ultimo delle storiche Acciaiere. «Poveraccio, se n'è andato prima lui, aveva 74 anni, avrebbe tanto desiderato che venisse qui l'Università. Non si sarebbe potuto rassegnare a una fine simile. O forse è meglio... Sa io di vedere questi capannoni vuoti..., silenzio assordante. Invece mi piace ricordare ... Quando Stefano arrivò alle Ferriere, nel gennaio '65, trovò decine operai al cancello: «Li guardavo incuriosito, stavano lì, e io anche. Avevo il baracchino mano, poi entrai col capo rivolto all'indietro. Varcato l'ingresso, il capo mi prese in consegna, un po' sorpreso disse: ma hai fatto? c'era sciopero, come hai fatto col picchetto».

«Sciopero, picchetto: io sapevo che cos'erano. Da non crederci, ma è così. Passai il cancello senza problemi. Forse avevano capito che ero sperso».

Conobbe Torino. «Grigia, dura, chiusa. Avevo voglia di scappare, mi trattenne il salario». Fu ospite di parenti nel vicino corso Svizzera, poi trovò alloggio in via Stradella: «Con la famiglia abito ancora lì». Fu assegnato alla manutenzione ferroviaria, poi a quella edile.

I fatti rimangono hanno dato emozioni. Nel bene e nel male. Stefano ha dinanzi i corpi straziati dalle colate d'acciaio. Sei, sette morti tra i compagni di lavoro. Morti bianche per le indagini, morti rosse fuoco per chi le vedeva. «Ogni 55 minuti dai forni buttavano 70 tonnellate e quando rigurgitava...».

«Scusi, ho il cuore pesante - Stefano gira il binocolo verso la Dora sepolta -: sa, riavrà la luce, noi andavamo là a vedere i detriti e le carcasse che portavano le piene, mai come quella del .

Ha vissuto Torino più dall'interno degli stabilimenti; della città arrivava l'eco: «I cortei in fabbrica, le minacce delle bierre. Ah, la banda Cavallero, mi pare nel '69, rapinò le buste paga». E gli scioperi: lei ne fece? «Anche. Ero iscritto alla Uil, poi feci la marcia dei quarantamila. Troppa conflittualità. Volevamo lavorare. Ero al teatro Nuovo, eravamo pronti ad "accogliere" Novelli, venne Biffi Gentili, il vice».

Alle Acciaierie c'erano simpatizzanti Br, ma «non ci furono gambizzati tra i capi e neppure arresti». Lì lavorarono Bruno Torresin (ex assessore comunale), Rocco Larizza (segretario provinciale Ds), tra i dirigenti l'ing. Ferdinando Palazzo.

Nel '78 si cambiò nome, Teksid. Nell'82 il passaggio alla Finsider: «Capimmo che con la scomparsa della Fiat si sarebbe andati in profonda crisi. Eravamo undicimila dipendenti, ottocento in quel centro direzionale». Nel 1969 la chiusura.

Il geometra Giusto fu incaricato di vigilare i capannoni vuoti. Ha fatto chilometri tra i ruderi. Nel '97 incrociò il primo extracomunitario in cerca di un giaciglio. Di lì a pochi anni se ne aggiunsero 700.

«Ho camminato da solo per anni. Ho ripercorso i passi dei tedeschi che arrivavano con le tradotte a stazione Dora, andavano a far sciogliere le armi dei partigiani uccisi. Qui gli angloamericani bombardarono, no ancora i rifugi antiaerei». Già durante la prima guerra mondiale le Ferriere Piemontesi (550 operai) producevano «acciai per parti d'armi e per proiettili», e, a partire dal 1915, anche un reparto della Fiat «per la fabbricazione di proiettili». Rimase la «leggenda» di un folto nucleo di operai piombinesi, (quasi tutti concentrati nel reparto laminatoi) arrivati a Torino subito dopo il 1922 perché costretti ad abbandonare la Toscana in seguito alle persecuzioni fasciste. E in questo reparto, nel '43, si ravvivò il fulcro dell'opposizione al regime: qui scoccò la scintilla che portò alla fermata del lavoro di tutti gli impianti e qui iniziò ad operare la VII Brigata Sap guidata dall'operaio anarchico Ilio Baroni.

«Ehi Giusto», l'amministratore delegato dell'Environment Park, Gigi Tealdi, lo richiama alla realtà. Giusto è consulente per i nuovi insediamenti, nessuno conosce la zona meglio di lui.

Stefano, e tornare a Bari? In pensione?

«Lasciare Torino, io? Neanche morto».



Il geometra Stefano Giusto, alle spalle la palazzina delle ex Fiat di corso Mortara poco prima della demolizione

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Dalla mezzanotte di domani alle 6 di venerdì è prevista la chiusura del sottopasso del Lingotto per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. Sino al 21 ottobre, poi, sono stati programmati lavori di rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di strada dan Mauro tra l'incrocio con strada Settimo ed il confine con il Comune di san Mauro. Rallentamenti sono previsti in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) e in lungo Stura Lazio (all'angolo con strada dei Biasoni). Saranno chiuse al traffico via Lanusei, via Zino Zini (tra il civico 140/a e il 154/a) e la carreggiata centrale di corso Ferrucci, nel tratto compreso tra corso Peschiera e corso Lione.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Lunedì 4/09/2004	5
Domenica 3/10/2004	4
Sabato 2/10/2004	5
Venerdì 1/10/04	5
Giovedì 30/09/2004	5
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4

Previsione per oggi MERCOLEDI' 6/10/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralita' atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/8, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 [illegible]. **Aperta** [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN INCIDENTE COINVOLGE DUE CAMION, TRAFFICO IN TILT, TRE FERITI TRA CUI UNA BAMBINA DI 5 ANNI

Inferno sulla Torino-Caselle

Superstrada bloccata per oltre quattro ore

[illegible]dia Bergamini

Pomeriggio d'inferno ieri per le centinaia di automobilisti che per loro sfortuna si sono trovati a percorrere il raccordo autostradale per l'aeroporto di Caselle. Nel primo pomeriggio un incidente ha infatti bloccato il tratto autostradale in direzione Caselle tra lo svincolo di Borgaro e quello che immette nella [illegible] statale 460 creando interminabili code per ore e manovre pericolose all'uscita di Borgaro con auto in contromano o che tentavano in retromarcia di uscire dal gigantesco caos.

Erano circa le 15 quando il camion Mercedes Atego della ditta Sifte Berti di Vercelli, condotto da Salvatore Poerio, 37 anni, residente a Vercelli si è fermato nell'apposita piazzola per qualche minuto. «Avevo una necessità fisiologica da soddisfare - ha raccontato ancora sotto choc agli agenti della Polstrada di via Avogadro - e vista la piazzola ho deciso di fermarmi. Appena finito sono risalito sul camion per continuare il viaggio. Non avevo ancora messo in moto quando ho sentito un urto tremendo che ha addirittura spostato in avanti il mezzo di qualche metro».

Poerio ha subito abbandonato il mezzo per capire cosa fosse accaduto. La scena che si è presentata ai suoi occhi è stata tremenda: un altro piccolo camion, un Fiat Iveco Turbo Daily con rimorchio carico di formaggio, lo aveva tamponato con una violenza incredibile. La cabina di guida completamente distrutta e accartocciata, tre persone ferite all'interno e sangue dappertutto. Immediato l'intervento della Polstrada, dei vigili del fuoco di Torino e in appoggio del loro elicottero alzatosi dalla postazione aeroportuale, di alcune ambulanze e dell'équipe medica del 118.

L'uomo che si trovava al volante, Giuseppe Rossetti, 48 anni, residente a San Francesco al Campo, commerciante di latticini, per cause ancora in via di accertamento, forse [illegible] distrazione o [illegible] malore, deve [illegible] perso il controllo del mezzo che dopo aver sbandato vistosamente è finito contro il camion in sosta. Le sue condizioni sono apparse fin da subito gravissime e dopo un primo intervento di stabilizzazione è stato trasportato in elicottero (tra l'altro costretto ad atterrare nel bel mezzo della superstrada con blocco totale di entrambe le corsie di marcia) al Cto di Torino dove è ricoverato in prognosi riservata. Meno gravi gli altri occupanti, la moglie, Rosaria Cossai di 38 anni, che gli sedeva accanto e la figlioletta di appena 5 anni, trasportate in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Le condizioni della donna, ricoverata non sono preoccupanti, mentre la piccola è stata dimessa già in serata. Illeso invece l'autista del camion.

I mezzi coinvolti nell'incidente sono stati entrambi posti sotto sequestro e portati nel deposito di via Botticelli solo dopo le 19. Inenarrabili ovviamente i disagi viari per oltre 4 ore come sempre accade ogni qualvolta si verifica un incidente sul quel tratto autostradale. Molti gli automobilisti diretti all'aeroporto che hanno rischiato di perdere il volo.



La scena dell'incidente sul raccordo tra Torino e Caselle

IN BREVE

■ **MEZZENILE, FERITO.** Guarirà in novanta giorni Valerio Cristino, il centauro di 31 anni che sabato scorso è rimasto vittima di un incidente sulla direttissima della Mandria mentre era in sella alla sua Suzuky Gsx-R 750. Il giovane, che nello scontro con una Bmw X5 ha riportato diverse fratture, adesso è ricoverato al Cto.

■ **GASSINO, CADAVERE.** Da alcuni giorni i vicini di casa di Margherita Scursatone, 79 anni, pensionata, che viveva da sola a Gassino in via San Pietro 11, non avevano più sue notizie. L'altra sera hanno avvertito i carabinieri che, sfondata la porta dell'abitazione hanno trovato la donna morta sotto il tavolo della cucina. Il decesso, secondo il medico legale dell'Asl 7, risalirebbe ad alcuni giorni forse per infarto. E' stato disposto l'esame autoptico.

■ **TORRE PELLICE, QUALITA'.** La Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese, ente di coordinamento di 16 strutture socio assistenziali in Italia , ha ottenuto la certificazione «Qualità» secondo la norma ISO 9001/2000. Il certificato si riferisce ai servizi offerti dalle diverse opere: servizi tutelari, infermieristici, riabilitativi, ricreativo-culturali per anziani e per portatori di handicap, centri diurni, comunità alloggio per minori e sostegno alla famiglia, servizio alberghiero.

■ **BUTTIGLIERA, DENUNCIA.** Un africano della Sierra Leone è stato denunciato dalla polizia stradale di Susa per guida in stato di ebbrezza. L'uomo, Cajetan Rose Man, trentunenne residente a Torino, viaggiava a zig zag sull'autostrada del Frejus. Fermato dagli agenti al confine tra Rosta e Buttigliera ha lasciato il mezzo sulla corsia di sorpasso e barcollante si è messo a viaggiare al centro dell'A32.

■ **VOLPIANO, FOLCLORE.** «Voci in pentagramma e versi in libertà» venerdì prssimo alle 21 nella sala polivalente di Volpiano. Una serata dedicata a canti e poesie del folclore italiano con il coro folcloristico Italo D'Onofrio, diretto dal maestro Bruno Valentino. Letture di Silvana Copperi, Tilde Fedozzi, Sergio Notario, Luigi Tribaudino, Daniela Vendemmiati.

I RISARCIMENTI CHIESTI AMMONTANO A 30 MILIONI DI EURO

Danni da siccità: scontro tra Coldiretti e Provincia

L'eccezionale siccità dell'estate 2003 mise in ginocchio l'agricoltura. Oggi, sui tavoli degli uffici della Provincia, giacciono 2535 domande presentate dai coltivatori torinesi per ottenere le provvidenze previste a seguito del caldo torrido che falcidiò ettari di raccolto. Un danno alla produzione stimato in 30 milioni di euro solo per il torinese. Una situazione che per il presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero adesso è diventata insostenibile. «La Regione sta procedendo alla ripartizione delle risorse, ma, gli uffici della Provincia non hanno provveduto ad avviare l'istruttoria delle domande presentate dai coltivatori - attacca Gottero -. Francamente non riusciamo a capire il perché».

Senza le istruttorie le aziende non possono accedere agli aiuti che prevedono contributi a fondo perduto fino all'80 per cento del danno subito alla produzione lorda vendibile. Le zone più colpite sono state il Ciriacese con [illegible] domande di risarcimento per un milione e 737 euro di danni denunciati, il Carmagnolese con 371 richieste per oltre 6 milioni di euro, le aziende dell'Eporediese e del Chivassese da dove sono arrivati ben 435 documenti che attestano come le coltivazioni vennero bruciate dalla siccità. «Ho verificato personalmente e in Regione non sono arrivati i soldi per liquidare i danni provocati dal gran caldo del 2003 - taglia corto Marco Bellion, l'assessore provinciale all'Agricoltura -. Anzi, è arrivata la prima tranche per coprire i disastri causati dalle avversità atmosferiche del 2002. Qualcuno dovrà prendersi la responsabilità di quello che afferma». (g. gia.)

CALUSO

Manifestazione per la crisi di Finmek e Cpg

Pubblica manifestazione, dopodomani a Caluso, per la crisi degli stabilimenti della Finmek e della Cpg: la organizzano l'amministrazione comunale e Fim, Fiom e Uilm. Partirà alle 9,30 dai cancelli della fabbrica di via Martiri d'Italia e si concluderà in piazza Ubertini.

Intanto le Rsu chiedono che la curatela fallimentare velocizzi i tempi per una vendita di Cpg: «Già nei mesi precedenti alla dichiarazione dello stato di insolvenza - spiegano - si dava per certa la vendita dell'azienda, fatto però mai avvenuto. Tutto questo seppur siano continuati contatti e trattative con diversi possibili compratori». Concludono: «Il fattore "tempo" sta diventando decisivo: Cpg dispone di professionalità e tecnologia di ottimo livello nel campo delle stampanti, ma questa situazione di incertezza rischia di produrre un deterioramento irreversibile nel rapporto con il mercato».

A CUNEO PER IL CENTROSINISTRA SI PRESENTANO SOLO MARCENARO E MORGANDO

Valpreda salta il tour degli anti-Ghigo

L'ex direttore della Sanità: «Non sono il candidato di Rifondazione»

Mario Valpreda non parteciperà al tour di presentazione dei tre candidati presidenti indicati dal centrosinistra piemontese che parte oggi da Cuneo, dove si presenteranno solo Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds e Gianfranco Morgando, presidente della Margherita. Il motivo? «Ritengo sbagliato - spiega - essere etichettato come il candidato di Rifondazione Comunista. La mia disponibilità è stata richiesta da persone di varia provenienza che hanno deciso di anteporre alla logica partitica una politica che sia l'autentica espressione dei piemontesi che vogliono cambiare un governo regionale manifestatamente inadeguato». Dopo la premessa l'ex direttore della sanità pubblica aggiunge: «Non voglio contribuire a creare le condizioni di una contrapposizione artificiosa [illegible] Marcenaro indicato dai Ds e



Mario Valpreda

Morgando voluto dalla Margherita. Sono un uomo di sinistra disponibile a rappresentare tutto lo schieramento progressista piemontese per battere il centrodestra».

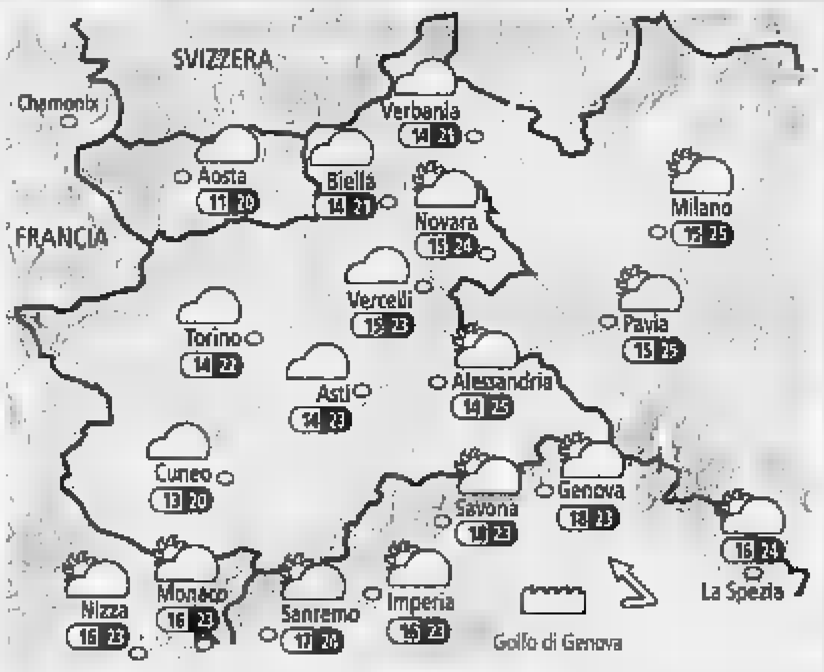
Valpreda, comunque, resta in corsa («La mia aspirazione è quella di essere sostenuto da tutti i partiti del centrosinistra e dalla società civile con la quale ho sempre avuto rapporti positivi durante tutto l'arco della mia attività prof[illegible]les) anche se la sua scelta rischia di rimettere in discussione un percorso che avrebbe dovuto concludersi il 18 di ottobre con la designazione ufficiale dell'anti-Ghigo.

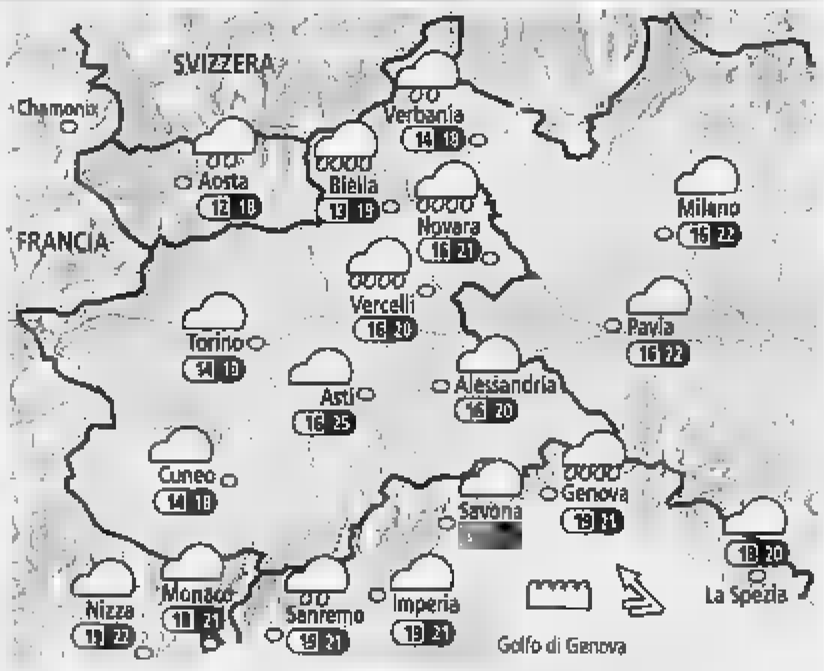
Spiega Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti Italiani: «La decisione potrebbe vanificare l'obiettivo di avviare una prima, vera, discussione sui contenuti e le priorità per il governo della regione e comunque renderlo meno centrale di quanto potrebbe esserlo». Da qui l'invito a «ripensarci perché il confronto, il dialogo e la diffusione di un percorso che deve [illegible] necessariamente collettivo, quello della scelta del candidato, è più importante dei giudizi o delle convinzioni personali». (m. tr.)

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 19 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 49 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata dal cielo spesso nuvoloso per nubi basse con maggiori schiarite sul Levante ligure. Nel pomeriggio possibili rovesci su Torinese, Biellese, Verbano e Ossola, deboli piogge ad intermittenza sulla Val d'Aosta. Altrove parzialmente nuvoloso ma asciutto. Venti deboli meridionali, in rinforzo sulla Liguria e lungo i crinali alpini occidentali, temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Molto nuvoloso ovunque con qualche rovescio al mattino solo su Val d'Aosta e alto Piemonte, localmente forte sull'Ossola. Durante le ore pomeridiane i fenomeni si estenderanno anche ai rimanenti settori ed in serata non si esclude qualche forte temporale sulla Riviera di Levante. Tendenza a miglioramento nella notte a partire dalla Val d'Aosta. Venti in rinforzo da Sud, tesi sulla Liguria. Temperature in lieve calo.

L'ESERCITO DISPOSTO INCONTRO LA POPOLAZIONE


L'area che viene recintata lungo la provinciale

Sarà recintata l'area militare sulla provinciale Leinì-Lombardore

■ Gioca d'anticipio questa volta la Direzione Generale degli armamenti terrestri Ministero Difesa. Per evitare dubbi, polemiche e ansietà nei cittadini, com'è accaduto già in passato, in una lettera inviata al sindaco di Lombardore, Diego Maria Bili, vengono chiarite le ni che indotto ad estendere recinzione (tuttora in corso) nell'area militare compresa nel Parco delle Vaude, lungo la provinciale Leinì-Lombardore. solo: l'Esercito pronto a spiegare direttamente alla popolazione le ragioni di questa scelta in un incontro pubblico che il dovrebbe organizzare. «Il provvedimento adottato dai militari - spiega - è indispensabile oltre che per garantire la necessaria riservatezza ai sempre più frequenti collaudi di mezzi che si svolgono nell'area, anche per sicurezza ed incolumità di eventuali estranei che vi si introducano nonostante l'apposita segnaletica ne vieti l'ingresso». Senza contare il fatto che la recinzione dovrebbe limitare il deposito di immondizia o di rifiuti vari, la prostituzione, l'abbandono di veicoli rubati, lo spaccio di sostanze stupefacienti, come accadeva, e agevolare, sempre secondo l'Esercito, protezione dell'area parco offrendo maggiori garanzie di tutela degli animali e delle piante. «Come amministratore non posso che ringraziare le autorità militari per la comunicazione obbligatoria che ci è stata fatta - commenta il sindaco - e che ci consente di tranquillizzare la cittadinanza ed evitare che si diffondano preoccupazioni dicerie sulle reali attività che verranno svolte al di là del muro. Da parte mia mi attiverò per organizzare questo il più presto possibile». Una novità? Le autorità militari nella lettera esprimono l'intenzione di aprire le zone di loro competenza al pubblico giorni festivi. [n. ber.]

VENARIA IL CENTRO SCONVOLTO DAI CANTIERI CHE COSTRUISCONO LE ROTATORIE IN CORSO GARIBALDI

Scoppia la guerra dei «pass»

Sono riservati agli operai, protestano i negozianti

Gianni Giacomino

Pronti, via: oggi a colpi ruspa il maxi cantiere per la costruzione delle quattro rotatorie in Garibaldi. Si inizierà da quella di piazza Vittorio Veneto e si teme il caos. Code di macchine, rallentamenti, automobilisti furiosi, un interminabile calvario per attraversare la città della Reggia.

Così fanno discutere gli oltre mille permessi che Comune di Venaria pronto a rilasciare tra qualche giorno dipendenti delle ditte di viale Carlo Emanuele in caso di ingorghi insuperabili in corso Garibaldi. Un migliaio pass che sarebbero utilizzati più che altro operai, impiegati autisti della Magneti Marelli e dell'Automotive Ligthing. Permessi che consentirebbero ai possessori attraversare il della città e anche la parte di via Mensa che si allunga fino davanti alla Reggia. Un affronto per i commercianti e i residenti del centro che adesso ricordano la promessa del sindaco Giuseppe Catania: «Finché io sarò sindaco via Mensa resterà un'isola pedonale». Così altre centinaia di residenti sono pronti a richiedere il nulla osta per bypassare draghe e camion.

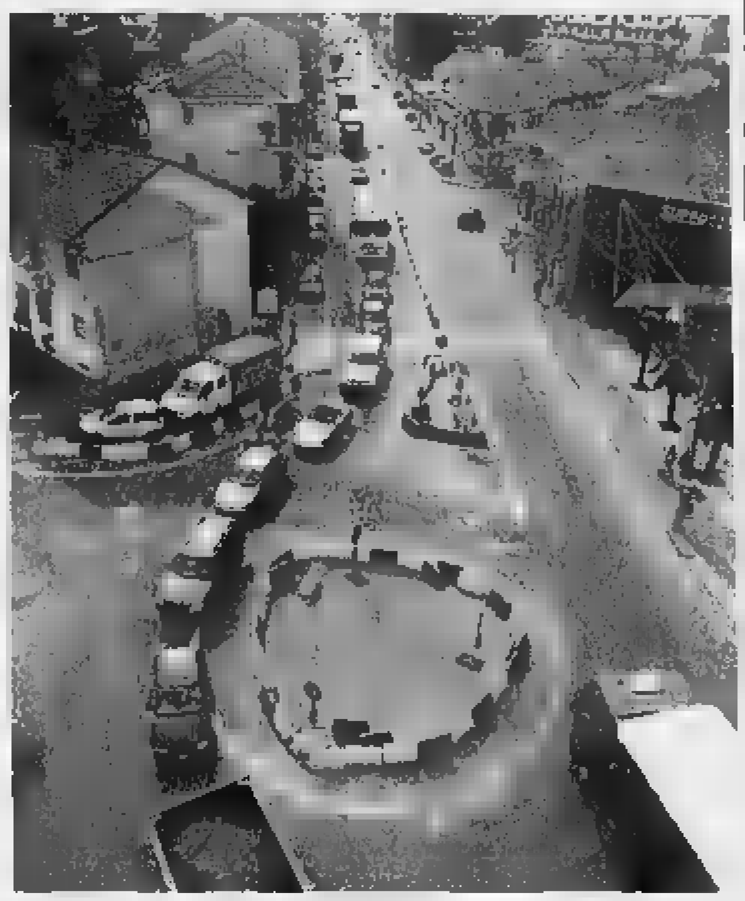
A tenere tutti tranquilli ci prova l'assessore alla Viabilità del Comune di Venaria Nicola Pollari che spiega come «prima di consegnare le autorizzazioni dobbiamo verificare i disagi li che patirà la circolazione corso Garibaldi, poi valuteremo».

In pratica l'ordinanza prevede che gli operai che arrivano verso Venaria dalle 7 e 30 alle 0, e dalle 13 30 fino ad un'ora dopo possano imboccare Matteotti, Verdi, via Pavesio via Mensa. Chi, sempre pomeriggio, finisce il primo turno, tornerà percorrendo via Mensa, via XX Settembre, via Montello e via don Sapino verso Torino o Collegno. «Questo, se avverrà, per un e in orari ben precisi che non coincidono con l'apertura dei negozi» sottolinea ancora Nicola Pollari.

Ma il sindaco Catania preoccupato. Forse lui alla soluzione dei pass non ci avrebbe pensato. «Perché, per esempio, anche il centro di Torino è tappezzato da lavori in corso - riflette - per questo nessuno ha rilasciato più autorizzazioni per entrare nella zona a traffico limitato chi arriva periferia per lavoro. Chi deve raggiungere Venaria forse è meglio che si svegli dieci minuti prima». Non rimane che attendere «l'effetto cantiere».

Intanto da oggi corso Garibaldi (che sarà pattugliato da diversi vigili urbani) sarà vietato ai superiori ai 35 quintali che non sono partiti non devono scaricare Venaria. Chi è diretto verso la zona Nord di Torino può invece deviare in viale Roma, per raggiungere la tangenziale e la Ovest consigliato svoltare in via Juvarra.

Per gli automobilisti che de salire nelle Valli Lanzo nel Ciriacese, forse, è meglio optare per la superstrada Torino-Caselle.


Un'immagine di corso Garibaldi in cui si stanno costruendo le rotonde

INSORGONO I COMUNI DELLA CINTURA OVEST

«Bisogna controllare le spese dei Consorzi»

Di fare da pozzo di San Patrizio per i consorzi i Comuni della zona Ovest ne possono più. «Noi siamo costretti fare bilanci di previsione calcolati all'euro - sbotta Giuseppe Morena alle Finanze di Rivoli - e altri ci fanno arrivare aumenti tariffari da vertigine». L'oggetto della sua rabbia è il Cidiu, il consorzio che gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti. «Con l'aumento delle tariffe del conferimento discarica ci portano via mila euro - - mila ci aspettano l'anno prossimo. Insomma, noi facciamo economia e altri hanno gestioni spensierate».

E una proposta ce l'ha: «Anche i consorzi devono essere soggetti a controlli e limiti - precisa -. E un patto di stabilità i Comuni soci, che essendo proprietari danno le linee guida. Perché il rischio, sennò, un meccanismo distorto: noi risparmiamo altri consumano».

E di questo problema si è accorto anche il Governo. «Infatti, nella Finanziaria le Regioni sono chiamate a dare dei limiti alle loro società - aggiunge Morena -. Il guaio è che si sono dimenticati dei Comuni. E noi non possiamo svegliarci ad aprile o maggio trovarci aumenti che sfalsano le nostre previsioni, che sono fatte al centesimo».

Dello stesso avviso il collega di Grugliasco, Roberto Zucca. «Ci trovati fronte a un salasso di 650 mila euro da pagare al Cidiu - ammette -. non possiamo più vessare i nostri cittadini, in questo periodo crisi, nuovi aumenti sulle bollette».

Quello che chiede è un maggiore controllo. «Ci rendiamo conto delle difficoltà del Consorzio - dice Zucca -, chiediamo solo maggiore attenzione nella gestione».

Lui, però, più che un patto di stabilità preferirebbe un'authority. «Come avviene nelle società - continua -: verifica che non si siano sbandamenti nelle tariffe e metta in atto soluzioni rapide». [p. rom.]

RIVOLI TRASFERTA IN TERRA FRANCESE, INCONTRI CON OPERATORI E PROPAGANDA NELLE SCUOLE

Il turismo passa per il gemellaggio

Offerte culturali, soggiorni e menù convenienti per gli stranieri

Patrizio Romano

Le città gemellate? Un ottimo serbatoio possibili turisti. Questo il progetto messo in pista dal consorzio Turismovest di Rivoli, che già questo fine settimana sbarcherà in quel di Montélimar in Francia, p far la città e le sue bellezze. «Saremo lì da sabato 9, in occasione della "Settimana del gusto" - spiega il direttore Bruno Bertero - sponsorizzeremo, con materiale informativo in lingua francese, la storia, l'arte la ricettività della nostra zona». Anzi, l'intento è di fornire anche dei pacchetti turistici per il week end, in modo da convincere, con prezzi competitivi, gli «amici d'oltralpe» a trascorrere delle brevi a Rivoli.

«Prima partire abbiamo avuto incontri con i ristoratori e gli albergatori della nostra città - racconta Bertero -, convincendoli proporre dei soggiorni dei menù convenienti: cosa che fino ad oggi non era mai stata neanche tentata». E che ci siano buone speranze lo dimostra il fatto che, a Montélimar, alla serata dedicata ai prodotti tipici della provincia di Torino, delle 300 persone previste si è arrivati a 400 e più. «E sarà una cena a pagamento, quindi è tutta gente che vuole conoscerci meglio o ci apprezza già - prosegue Bertero -. Proprio durante quell'incontro mostreremo un video che parla di Rivoli». E non si ferme lì: l'intento è iniziare a coltivare le giovani generazioni.

«Andremo ad incontrare anche i ragazzi di una ventina classi - afferma l'assessore al Turismo Giuseppe Misuraca -. Sono dei tentativi, fondo alle prime armi, questa la nostra prima iniziativa per farci oso all'estero». Ma di sicuro non l'ultima. «No, anzi stiamo già valutando quando e come andare proporci nelle altre città gemellate - aggiunge l'assessore -. Sebbene il turismo possiamo sperare di captare è quello che si muove all'incirca in un raggio di 400 chilometri, per un fine settimana tra cultura e degustazione enogastronomica». Proprio la distanza in cui si trova Montélimar.

Insomma, queste le pri manovre in attesa dell'even clou. «Molti cittadini delle città gemellate sono interessati alle Olimpiadi del 2006 - precisa Misuraca -, e dobbiamo attrezzarci ad accoglierli». Così, dopo aver rifatto look al centro storico, attivato musei, centri culturali e musicali, si dovevano mettere sul piatto anche delle proposte turistiche con alberghi ristoranti prezzi convenzionati. «Poi non si deve credere che questa strategia per attirare pubblico - conclude Bertero -, sarà solo nostra, l'intento è quello di creare flussi reciproci». Gemellaggi turistici.

SMENTITA DA RIVOLI

«Nessun Consiglio sull'inceneritore»

■ Decine di volantini, appesi un po' ovunque nel centro di Rivoli, annunciano un consiglio comunale sull'inceneritore per oggi alle 19 in via Capra. «Ma è un bufala - sbotta il sindaco Guido Tallone -, non è affatto vero. Si tratta di un'audizione privata chiesta dai capigruppo consiliari con Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti». questa non è l'unico «errore» all'interno dei volantini. «Non so chi questo fantomatico Coordinamento provinciale contro gli inceneritori - continua -, però non capisco come faccia a scrivere che si parlerà di termovalorizzatore a Tetti Neirotti: dato che nella nostra frazione non è previsto». Un falso fatto ad arte. «Qualcuno vuole agitare animi già caldi - conclude Tallone -, fare politica a colpi spot e bugie non aiuterà nessuno».

IN BREVE

■ La Giunta Provinciale, su proposta dell'Assessore al Turismo e allo Sport Patrizia Bugnano, ha deliberato l'adesione al Comitato organizzatore dei «Campionati Mondo di Scherma Torino 2006» ed alle «Olimpiadi degli Scacchi Torino 2006». L'impegno di spesa ammonta a 140 mila euro per gli scacchi e 75 mila per la scherma.

■ **CONVEGNO.** «Cum-sumo - Il consumatore e i consumi alimentari nel postmoderno» il titolo del convegno che si è svolto ieri nella Sala dei Cinquecento al Lingotto. Dopo l'introduzione del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, hanno parlato tra gli altri il sottosegretario alla Politiche agricole Teresio Delfino, l'avvocato Massimo Sterpi, il presidente di Slow Food Carlo Petrini Rosa Bianco Finocchiaro, coordinatrice nazionale del programma interregionale di comunicazione ed educazione alimentare «Cultura che nutre».

■ **MONCALIERI,** Un operaio è ferito, poco prima di mezzogiorno, ad un piede stava lavorando ad un macchinario all'interno degli stabilimenti Ite di Moncalieri. Un infortunio poco conto, per precauzione sono intervenuti ugualmente i vigili del di Torino e l'equipe medica dell'elisoccorso.

■ **TROFARELLO, INDAGINI.** Proseguono a Trofarello le ricerche del tir che due settimane ha investito e ucciso pensionato di 71 anni, Albino Mantovan, via Gasperi 3, stava percorrendo in bicicletta via Torino. La polizia municipale ha diffuso volontari nelle strade, alla ricerca del camion, motrice di colore bianco e container arancione, che dopo l'urto si è allontanato verso Moncalieri.

■ **MONCALIERI, INCONTRO.** Stasera, alle 21, nei locali dell'auditorium della scuola Principessa Clotilde tavola rotonda dal titolo «Democrazia, legalità e territorio» organizzata dalla locale dell'Acli. Con la partecipazione del sindaco Lorenzo Bonardi, dell'assessore Angelo Ferrero, don Luigi Ciotti, Giancarlo Caselli e Stefano Tassinari.

■ **MONCALIERI, ASCOM.** Quattro corsi - Pizzaiolo di base, Igiene degli alimenti, Primo soccorso e antincendio e 626RSPP - sono stati organizzati da Ascom e For.ter Piemonte. *La sede è l'istituto Pininfarina in via Ponchielli 16 a Moncalieri.* Per info: 011/6406273 oppure 011/5516278.

■ **SETTIMO, RASSEGNA.** La parola protagonista a Settimo con rassegna «Ri...tratti d'autore». Venerdì 8 ottobre alle 21 presso il Teatro Garybaldi è in programma «Videre Leviter» del poeta Luca Ragagnin, una breve storia in versi della televisione italiana. Relatore Giovanni Tesio, letture di Mariella Fabbris. Al pianoforte Caterina Arzani. Musiche Schubert, Liszt, Schumann Chopin. Ingresso libero.

■ **AUTOSTRADA.** Ancora modifiche nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di stassera alle 6 di domani 7 ottobre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Biandrate; chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià e Greggio. Direzione Torino, obbligo di uscita sulla A 26-Biandrate con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate Greggio, Balocco, Santhià e Cigliano.

SUSA

Al via il processo per l'operaio ucciso un albero

E' iniziato ieri Tribunale a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano il processo per omicidio colposo del titolare di ditta francese, specializzata nel taglio alberi di alto fusto, Louis Gerardvem Bertuletti. Nell'agosto del 2001 operaio portoghese venne travolto mortalmente da un grosso larice. La vittima di quel grave incidente sul lavoro fu Dedo Martins Farinha, 21 operaio portoghese residente in Francia. Quel giorno soffiava un forte vento insieme ad altri tre operai tagliando alberi a quota 1800 metri in località Colombière sopra Sicario a Cesana. Improvvisamente un grosso larice dopo essere stato tagliato cadde dalla parte sbagliata e colpì al capo l'operaio portoghese. Ieri in aula sono stati sentiti come testimoni i carabinieri ed i funzionari del Consorzio Forestale dell'alta Valsusa. «Non sono stati riscontrati tagli abusivi non corretti effettuati dalla ditta» ha affermato Alberto Dotta, direttore del Consorzio.

MEANA

Perotto rischia di perdere la maggioranza

Mario Perotto, sindaco di Meana, rischia di perdere la sua maggioranza. Il suo braccio destro, Luigi Michelon, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di vicesindaco e da quella di ma rimane come consigliere.

Causa dello scontro? La mancanza accordi sui nomi dei consiglieri mandare Comunità Montana Alta Valle di Susa che recentemente ha eletto presidente Mauro Carena. «La nostra lista era civica e unitaria. Ora il sindaco ha deciso di schierarsi politicamente e quindi non mi sento più di collaborare» afferma Luigi Michelon che nella protesta viene appoggiato da altri due consiglieri di maggioranza: Emanuele Montaldo e Marisa Peirolo. «Restiamo in maggioranza perchè siamo stati votati nella stessa lista Rivivere Mediana ma voteremo in modo autonomo delibera per delibera seguendo gli interessi dei residenti» precisa Luigi Michelon.

MONCALIERI

Deciso il rinvio dei cantieri in via Santa Croce

Ufficializzato il rinvio dei cantieri via Santa Croce. Dopo un'attenta valutazione istanze dei commercianti e dopo un accordo politico trasversale, l'amministrazione ha deciso: «I cantieri non partiranno ad ottobre - dice Claudio Furci, a re ai lavori Pubblici - bensì gennaio 2005». La risposta al quesito più gettonato delle ultime settimane come benedizione per i titolari degli esercizi della spaventati dalla possibilità una chiusura al traffico nel periodo natalizio. Nei prossimi giorni è previsto un incontro i residenti e i commercianti del centro storico per ripresentare il nuovo cronoprogramma lavori che da qui al 2006 ridisegneranno la città in vista della scadenza olimpica. I lavori in via Alfieri sono già partiti. Andranno avanti altri mesi. A febbraio toccherà a piazza Vittorio Emanuele e solo dopo a via San Martino.

NEL TERRITORIO DI AVIGLIANA E BUTTIGLIERA ALTA

E' partita la bonifica dell'ex discarica Teksid

Sono iniziati in questi giorni i lavori per la bonifica dell'ex discarica della Teksid nel comune di Avigliana e Buttigliera Alta. L'intervento del costo di circa 5 milioni 400 mila euro è finalizzato alla bonifica e alla messa in sicurezza del sottosuolo, delle falde dell'acqua dal deposito solventi, cloruri e da metalli, e delle opere connesse. Lo studio prevede la posa di una barriera reattiva permeabile con un particolare tipo di ferro di uno sbarramento. Nel progetto è compreso il ripristino ambientale dell'intera zona di 110 mila metri quadri con parcheggio, pista da cross e percorso ciclopedonale. «Finalmente potremo restituire l'area ai cittadini - spiega il sindaco di Buttigliera Alta Paolo Ruzzola - la sistemazione della zona daremo anche la possibilità giovani praticare il motocross di tipo amatoriale e agli anziani di poter passeggiare tra il verde senza il pericolo delle auto». La barriera sarà lunga 120 metri suddivisa in dodici pannelli da dieci metri e sarà inserita ad una profondità di circa quindici metri. Lo sbarramento sarà poi riempito ferro zerovalente fino all'altezza massima della falda, circa undici metri. Nei punti più critici saranno inseriti dei pozzetti di monitoraggio che sistemati in profondità saranno utilizzati per seguire l'evolversi della decontaminazione.

Secondo il responsabile del progetto Antonio Molfetta «il recupero con questo procedimento è all'avanguardia. In Italia sarebbe primo intervento questo genere, mentre nel mondo sarebbero fatti un centinaio, la maggior parte negli Usa». Soddisfatto dell'iniziativa che il sindaco di Avigliana Carla Mattioli «in particolare per gli ampi parcheggi che saranno realizzati a favore della industriale e delle piste ciclabili lungo la Dora. Ritengo anche particolarmente importante recupero ambientale e naturalistico dell'area». Salvo intoppi particolari l'opera si dovrebbe concludere prima delle estive del prossimo anno. [g. mar.]

CHIESTO INTERVENTO PER METTERLA IN SICUREZZA

Statale della Val Cerrina soffocata dal traffico

Negli ultimi anni aumentato il traffico sulla strada collinare ex statale della Valle Cerrina, orami passata in carico alla Provincia. Infatti sarebbero oltre cinquantamila i veicoli che nell' delle ventiquattro ore percor i circa cinquanta chilometri tra San Mauro Torinese a Brozolo, interessando anche i di Cavagnolo, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Castagneto Po, San Raffaele Cimena, Gassino e Castiglione. In passato stati pochi gli interventi effettuati per migliorare il tracciato di questa trafficatissima strada che collega il Torinese al Vercellese, all'Astigiano all'Alessandrino. Anche gli incidenti sono aumentati notevolmente, parecchi sono stati quelli mortali. C'è quindi la necessità di intervenire nella messa in sicurezza della strada. a tale proposito il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttero, da pochi mesi eletto anche consigliere provinciale di Alleanza Nazionale, unitamente ai colleghi Roberto Tentoni, Fabrizio Bertot e Barbara Bonino ha presentato un'interrogazione in Provincia.

Nell'interrogazione si legge che «negli ultimi decenni la ex statale 590 non è mai stata oggetto di interventi significativi per adeguarla in termini di sicurezza agli aumentati flussi di traffico». Secondo gli interroganti «è auspicabile procedere una analisi approfondita dell'arteria viaria con il coinvolgimento delle amministrazioni comunali del territorio, individuare una serie di interventi al fine di poter pianificare fin dal prossimo bilancio le realizzazioni». Fluttero punto poi il dito sui principali interventi da eseguire: cui rettifiche di tracciato, la realizzazione di una rotatoria all'incrocio di Lauriano al fine di ridurre anche la velocità dei veicoli, l'eliminazione di curve pericolose al Baraccone di Castagneto Po e a San Raffaele Cimena, migliorare la segnaletica e l'illuminazione, ottimiz le immissioni di strade comunali e private. [d. and.]

In Valsusa crescono i branchi, la contromisura sarebbero cani addestrati

Il lupo sul banco degli accusati

Ma non sempre è colpevole delle razzie nelle greggi



Nelle storie dei bambini [illegible] lui è riservata la parte del cattivo, per i pastori è [illegible] nemico [illegible] combattere, per altri è un animale da salvaguardare. [illegible] lupo.

In Val Susa [illegible] sua presenza è al centro di dibattiti, studi ed il ritorno del lupo è diventato anche un libro, curato [illegible] Massimiliano Borgia, giornalista ed accompagnatore naturalistico. "Con la concretezza tipica della gente di montagna non si è voluto dare spazio alle chiacchiere da osteria, bensì - spiega Borgia - si [illegible] volute affrontare le relazioni che vi sono fra [illegible] lupo e la natura ed il lupo e l'uomo".

E se è cronaca recente quella che racconta [illegible] pecore trovate uccise dai margari o [illegible] lupi investiti dai treni, è analisi del territorio quella fatta dai ricercatori incaricati dalla Provincia di studiare il ritorno del lupo.

"Per noi il lupo va visto sotto il punto di vista scientifico - spiega Laura Castagneri, direttrice del parco Orsiera Rocciavrè - alcune paure possono [illegible] strumentali. Non [illegible] può infatti imputare sempre e solo al lupo l'uccisione delle pecore. Nelle nostre valli vi [illegible] anche cani inselvatichiti, capaci di fare [illegible]zie all'interno di un gregge". Ogni episodio va infatti esaminato con attenzione, il lupo solitamente quando uccide consuma tutta [illegible] carne, lasciando intatto [illegible] rumine.

E qui il dibattito fra ambientalisti e pastori [illegible] apre. Da un lato c'è chi guarda con [illegible]zione al ritorno del lupo, dall'altro invece chi vede nella sua presenza un danno economico. [illegible] pareri sono discordi: proprio all'interno del parco infatti vi è chi la pensa in modo diverso. È il caso del presidente, Mauro Deidier, che precisa: "[illegible] problema del lupo [illegible] è ancora tanto preoccupante per quanto accade oggi: lo sarà domani, fra qualche anno: gli stessi ricercatori che nel 1998 avevano individuato [illegible] presenza di [illegible] solo branco oggi indicano [illegible] presenza del lupo [illegible] almeno [illegible] branchi [illegible] Bardonecchia, Salbertrand e Meana di Susa [illegible] nell'area dell'Orsiera (e 50 esemplari fra tutte le valli confinanti con la Francia). Numero [illegible] riproduzione dei branchi di lupo sono direttamente proporzionali alla disponibilità di prede: e nelle alte valli di Susa la presenza di "prede" è straordinaria; vengono infatti censiti ogni anno oltre [illegible] ungulati che consentiranno uno sviluppo eccezionale del lupo, specie ingovernabile in quanto a protezione assoluta".



Una soluzione a questi attacchi del lupo è costituita da cani addestrati, solitamente si tratta del pastore abruzzese che, opportunamente educato, non come cane da pastore [illegible] proprio come difensore delle pecore, per la sua mole ed il coraggio, riesce a difendere il gregge.

Spiega [illegible] professor Marco Apollonio, docente all'Università di Sassari [illegible] consulente della Provincia per una serie [illegible] studi sul lupo: "I primi lupi [illegible] stati avvistati in val Susa nel 1997 nel Gran Bosco di Salbertrand. Attualmente in vallata vi sono dei gruppi familiari composti dai tre agli otto individui. Questi branchi non fanno grandi spostamenti perché nella zona trovano numerosi ungulati, la preda preferita [illegible] lupo". La Provincia ha operato su due direttive, quella [illegible] ha portato [illegible] [illegible] della specie e l'altra, che invece prevede un'assistenza agli allevatori che possono essere danneggiati dalla presenza del lupo".

Precisa l'assessore provinciale alla tutela della fauna Valter Giuliano: "Più si parla del lupo, più [illegible] fanno dibattiti e studi scientifici e meglio [illegible] per far cultura nelle nostre valli. Si grida [illegible] lupo al lupo, [illegible] poi ci dimentichiamo che a volte sono gli husky, i bellissimi cani da slitta, che incontrollati, rispondendo al loro istinto, fanno razzie nelle greggi.

Le pecore [illegible] protette e pertanto andrebbero rimesse negli ovili". Sotto il profilo economico la Provincia rimborsa i margari che hanno avuto le pecore uccise dai lupi. Spiega il dottor Gian Franco Righero, dirigente responsabile della Provincia per [illegible] flora e la fauna : "Per ogni ovino ucciso vengono dati [illegible] euro, [illegible] per ogni ferimento. E' previsto anche un rimborso, anche se fino ad oggi [illegible] è mai successo, di 650 euro nel caso in [illegible] la vittima sia un bovino. E bisogna tenere conto di un dato importante: nelle nostre valli è in crescita [illegible] fauna ungulata, mentre non è [illegible] registrato [illegible] aumento di predazioni. Nel 2003 in tutta la provincia [illegible] stati soltanto sette i pastori che hanno avuto più di dieci animali uccisi".

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



SCRITTORI IN VENDEMMIA

Un incontro fra [illegible] cultura contadina e la grande letteratura quello promosso dal [illegible] Grinzane Cavour, [illegible] alla Regione Piemonte, con la seconda edizione [illegible] «Scrittori in Vendemmia». Stefano Zecchi (14 ottobre), Gianni Farinetti (18 ottobre), Romana Petri (29 ottobre), Sergio Givone (5 novembre), Luis Sepúlveda (foto), Daniel Saliès (figlio di Manuel Vásquez Montalbán), Andrea Vitali e altri autori, si caleranno in atmosfere e suggestioni che trasferiranno in [illegible] serie di scritti inediti, ai quali [illegible] affidato il compito di raccontare questo territorio di eccellenza enologica.



CAMPIONI DI SCI DISABILI

Alle 20, nello spazio culturale Alberghina Studiottico [illegible] via [illegible] 39 sarà inaugurata la mostra fotografica «Scio senza gambe e allora? Che campioni i disabili» a cura [illegible] Michele [illegible], fotoreporter collegnese. [illegible] Tiziana Nasi, Presidente del C[illegible] Paraolimpico, ed è attesa la partecipazione di Valentino Castellani, Presidente [illegible] Toroc. [illegible] esposizione 30 scatti che Michele D'Ottavio ha realizzato durante le Gare [illegible] Coppa del Mondo di Sci organizzate dal Toroc nel [illegible] a Sestriere. Il taglio delle [illegible] sia i [illegible] le «quinte» degli atleti disabili, provenienti da ogni parte del mondo, sia delle gare.

SET



L'attrice Margherita Buy è la protagonista del film, [illegible] dal romanzo di [illegible] Ferrante; a sinistra il set in via Accademia delle Scienze, per l'occasione resa artificialmente innevata



Margherita a Torino soffre per amore

La Buy sul set del film «I giorni dell'abbandono» di Roberto Faenza impersona Olga, lasciata dal marito per una donna più giovane

DANIELE CAVALLA

Margherita Buy, Luca Zingaretti, Beppe Fiorello: Torino è sempre più frequentata da personaggi di rilievo del cinema e della televisione, per settimane sotto la Mole in quanto impegnati a girare film e fiction destinati al grande e piccolo schermo. Grazie al lavoro della Film Commission piemontese è infatti, ormai da anni, sempre meno insolito incontrare per le strade della città attori su set allestiti dalle troupe delle produzioni che scelgono Torino per realizzare i loro nuovi lavori.

E' il caso, in questo periodo, soprattutto di Margherita Buy e di Luca Zingaretti, protagonisti del nuovo lungometraggio per il cinema, intitolato «I giorni dell'abbandono», del regista di origine torinese Roberto Faenza. Dopo aver reso innevata un paio di settimane fa via Accademia delle Scienze per la scena di un violento litigio di fronte alla gioielleria Vincenzo Capello, la troupe si è cimentata nei giorni scorsi nelle riprese di un concerto con il musicista e attore serbo Goran Bregovic affiancato da alcuni giovani del Conservatorio al Teatro Carignano. In questi giorni, e sino a fine mese, il gruppo di Faenza è ai Lumiq Studios: nei teatri di posa dell'avveniristico centro di produzione multimediale di corso Lombardia è stato infatti allestito l'alloggio di circa cinquecento metri quadrati dove abita la coppia Buy-Zingaretti.

Tratto dal romanzo di Elena Ferrante, il cui precedente «L'amore molesto» [illegible] già stato portato sullo schermo da Mario Martone, «I giorni dell'abbandono» descrive [illegible] crisi familiare: Margherita Buy impersona Olga, madre [illegible] due figli che viene improvvisamente lasciata dal marito attratto da una ragazza (l'ex ragazza dello spot Tim, la brasiliana Gaia Bermani Amaral). Lei è la figlia dei proprietari di un locale sul Po dove Olga e il consorte erano soliti andare. La troupe resta a Torino due mesi: piazza Castello, via Roma, piazza Vittorio, parco del Valentino, via San Massimo, via Bligny e Porta Palazzo per una [illegible] notturna i luoghi scelti per girare il film. Molti i torinesi impegnati sul set, sia fra gli attori (ad esempio Roberto Accornero e Maria Grazia Solano) che fra le maestranze (location manager Giorgio Turletti, coordinatrice di produzione Mara Cereda)

IL BILANCIO DEL DIRETTORE DELLA FILM COMMISSION

«Il cinema, bellissimo biglietto da visita»

Giorgio Fossati: «Siamo apprezzati per l'ottimo lavoro dei nostri tecnici e la grande disponibilità dei cittadini»

«Siamo soddisfatti: ci apprestiamo a concludere un altro [illegible] di produzioni». Sono parole di Giorgio Fossati, il direttore [illegible] una Film Commission all'avanguardia nel nostro Paese. «Purtroppo - rileva - abbiamo avuto in questi mesi soprattutto fiction per la televisione e [illegible] cinema, a causa delle molteplici richieste di Fondi di Garanzia che attendono tuttora [illegible] avviate ed hanno quindi provocato lo slittamento dell'inizio delle riprese [illegible] tanti film». «Nonostante le difficoltà generali - sottolinea Fossati - contiamo di finire il 2004 ospitando l'esordio alla regia [illegible] giovane di Novi Ligure, Fausto Paravidino: il lungometraggio s'intitola "Texas", è prodotto da una compagnia importante come la Fandango di Domenico Procacci».

Per incrementare la sua opera la Film Commission Torino Piemonte è presente [illegible] questi giorni al Mipcom di Cannes. «Questa sera il presidente Marco Boglione ed io - dice Fossati - incontriamo una quindicina di produttori europei al fine di ricordare loro che a Torino e in Piemonte si lavora bene [illegible] per il [illegible] che per la televisione. A questo proposito abbiamo presentato in Regione [illegible] progetto di fondi di pre-finanziamento cinematografico che potrebbe indurre produzioni di prestigio a venire a girare dalle nostre parti: speriamo venga attivato al più presto. Riceviamo molti complimenti a Roma, Bologna, in tante parti d'Italia: si parla di una città dove lavorano tecnici molto preparati e in cui i cittadini si dimostrano [illegible] disponibili all'inevitabile invadenza delle troupe. Con passaparola del genere raggiungiamo persone che non riusciresti a convincere neanche con i migliori depliant». A differenza di una decina di anni fa, sono molti i torinesi che «fanno cinema» sotto la Mole senza andare a Milano e Roma. «Soap come "CentoVetrine" e «Vivere" a Telecittà a San Giusto Canavese - afferma il direttore -, il seguito di "Elisa di Rivombrosa", i film di Faenza e Reali tuttora in lavorazione hanno portato molto lavoro alle maestranze cittadine, ormai a un livello tale di professionalità che le produzioni evitano di portarle da Roma». Intanto, nei prossimi giorni, altre due opere «made in Piemonte»: [illegible] venerdì nei cinema «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario con Luciana Littizzetto, su Raiuno da lunedì «Virginia, la monaca di Monza». [d. ca.]

La neve finta in via Accademia delle Scienze e il concerto di Goran Bregovic al Carignano con i giovani del Conservatorio: ormai in città diventa consuetudine veder nascere i film

Pochi esterni e molti interni invece per «L'uomo sbagliato», miniserie destinata a Raiuno che ha cominciato a gi[illegible] ieri in città il regista Stefano Reali, per la [illegible]da volta a Torino a un paio d'anni di distanza da «Il tramite», film per il cinema la cui uscita nelle sale è stata più volte annunciata ma non si è ancora verificata. Prodotto dalla Albatross, la stessa compagnia di produzione che ha scelto il Piemonte per ambientare [illegible] scorso aprile il drammatico «La fiamma sul ghiaccio» con Raoul Bova e Donatella Finocchiaro), il film viene girato principalmente nell'ex carcere Le Nuove, il nuovo Tribunale e nella zona della Facoltà di Architettura al parco del Valentino.

La storia scritta [illegible] Salvatore Basile e Graziano Diana (sceneggiatore di molte fiction televisive, ad esempio «Ultimo», e di film per il cinema, come «Canone inverso») ricostruisce la vera vicenda professionale e giudiziaria di Daniele Barillà, giovane imprenditore che nel febbraio del 1992, mentre sta raggiungendo in auto la casa della fidanzata - prossima sposa -, viene fermato ad un posto [illegible] blocco dai carabinieri e arrestato con l'accusa di essere al centro di un'importante operazione di traffico di droga (in ballo ci sono cinquanta chilogrammi di cocaina). Egli è totalmente estraneo alla vicenda e si dichiara tranquillo, convinto che tutti capiranno il grossolano errore compiuto ai suoi danni. La realtà si rivelerà invece ben diversa: Daniele verrà, infatti, messo sotto processo. Il protagonista di questa miniserie è Beppe Fiorello, lo scorso anno leader negli ascolti televisivi con «Salvo d'Acquisto» e in estate guidato da Claudio Bonivento nel tv [illegible] «Il grande Torino». Al suo fianco recitano l'ex mattatore [illegible] «Quelli della notte» e «Indietro tutta» Nino Frassica e Antonia Liskova (di nuovo sotto la Mole dopo «Sospetti 3»). La troupe rimarrà a Torino per otto settimane.

Ad Agliè, infine, prima settimana di ciak per l'atteso seguito [illegible] fenomeno televisivo dell'anno «Elisa di Rivombrosa».

bazar

Misticismo e seduzione in salsa kitsch

MARIA TERESA MARTINENGO

Per gli appassionati collezionisti di kitsch l'emporio cinese di via Berthollet 8 è un'esperienza mistica. Il pezzo imperdibile è un Giovanni Paolo II retroilluminato al centro di un'«aureola» di raggi che cambiano colore continuamente: ritratto in anni lontani, nella sua versione più energica, il papa [illegible]mbra aver raggiunto la luce del paradiso.

Per chi ama le atmosfere «altre» l'emporio equivale a una escursione a migliaia di chilometri. Per chi invece è a caccia, diciamo così, di idee insolite e curiosità per un regalo, la visita è un'occasione per far lavorare il cervello. Per tutti: costi minimi e fantasia al potere.

L'indirizzo è in pieno San Salvario, nella strada che è diventata - con un certo stile, [illegible] - una delle migliori vie per lo shopping etnico a Torino. L'emporio di Zhang Jin Bin, però, non ha nome, [illegible] spiega una gentile signora vagamente dispiaciuta di questo incomprensibile anonimato. [illegible] donna [illegible] a dire: «Non parlo italiano, niente niente». Sta alla cassa, sorveglia il negozio e qualche piccolo ragguaglio è comunque in grado di darlo. Per esempio, se vi entusiasmano i completi in finta seta con draghi e rami fioriti e pensate di regalarne uno a vostra figlia per farne [illegible] piccola Mulan, la signora riuscirà a dirvi che «no, per bambini non c'è».

Ma il settore «moda», arriva dopo. Prima è di rigore la full immersion nell'oggettistica «made in China», orologi in testa. L'ambito cattolico è ben rappresentato. L'accoppiata santo-orologio esiste in versione da parete, [illegible] tavolo, piccola, grande... Poi, i modelli «barocchi» - un tripudio di plastica dorata -, i cucù disneyani, gli orologi-lampada. Ma non mancano le versioni «anonime» degli strumenti scientifici ad alta precisione.

Nel settore ceramica, i vasi - di ogni dimensione, anche enormi, anche porta ombrelli - si impongono all'attenzione del visitatore, seguiti dalla straordinaria gamma di cavallini e draghi. E dai finti acquari luminosi con pesci bidimensionali che girano in tondo. Anche l'abbigliamento - che pure offre tute, jeans, pigiami e accessori senza caratteristiche particolari, se [illegible] quella del prezzo contenutissimo - è degno del miglior kitsch. Come i baby-doll tutti pizzi e trasparenze. La seduzione a 10 euro.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

[illegible]AMENTI

[illegible] Bobbio

Pierpaolo Portinaro, ordinario [illegible] Filosofia Politica e Giovanni Ramella, vicepresidente del Centro Pannunzio, presentano il libro di Costanzo Preve «Le contraddizioni di Norberto Bobbio» (Edizioni Crt Pistoia). Introduce Pier Franco Quaglieni. Informazioni: 011/812.13.47.

■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/H, ore [illegible]

Costituzione

Dibattito sulla riforma della Costituzione dal titolo «Aggiornare [illegible] Costituzione o affossarla?». Ne parlano i docenti di diritto costituzionale (Università di Torino) Alessandra Algostino e Alfonso Di Giovine. Organizzano i Comitati dei Cittadini per l'Ulivo.

■ Circoscrizione 2, via Guido Reni 102, ore 20,45

Lettura per bambini

Nell'ambito del progetto Ludori, la Nottola di Minerva presenta alla biblioteca comunale di Pianezza, «Faccia [illegible] maiale», lettura animata dell'omonimo racconto [illegible] Anna LaVatelli (Salani editore) a cura dell'Associazione Culturale Lo Stregatto.

■ Biblioteca comunale, via Matteotti 3, Pianezza ore 10,30

Ginnastica e caffè

Incontro mattutino di «Ginnasticaffè»: per risvegliarsi con un po' di ginnastica dolce, leggere insieme un racconto, sorseggiare un buon caffè. Destinato alla terza età. Organizza Argento Vivo. Gratuito.

■ Salone Centomila Rignon, Parco Rignon, corso Orbassano 102/a, ore 10-12

Torino Magica

«I mille volti di una città misteriosa»: incontro Giuditta Dembech per conoscere in chiave esoterica i mille volti di una città e di una regione misteriosa ed affascinante. Partecipa Nicoletta Ambrogio. Organizza Somewhere.

■ Atrium Città, piazza Solferino, [illegible] 20,45

CONFERENZA Musica e musicisti

Il musicologo Attilio Piovano parla di «Musica e musicisti in Piemonte dal '700 ad oggi». Per il ciclo «Conferenze in archivio», a cura dell'Associazione Amici dell'Archivio di Stato. Ingresso libero.

■ Archivio di Stato, piazzetta [illegible] 1, ore 18

PREMIAZIONE Giovane e innocente

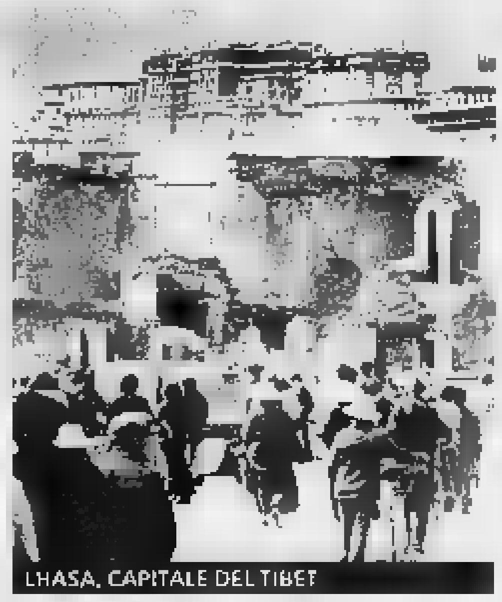
Premiazione dei vincitori della prima edizione del [illegible] di critica cinematografica on line «Giovane e Innocente» promosso dal Centro [illegible] Cooperazione Culturale Soundtown sulle pagine [illegible] Effettonotte online - www.effettonotteonline.com.

■ Atrium Torino, piazza Solferino, ore [illegible]

MOSTRE Cinema Muto a Torino

La rassegna culturale Un territorio si racconta, 2006-1706 [illegible] la presentazione della mostra «Via Balangero 336: uno stabilimento cinematografico nella Torino del cinema muto», a cura del Centro di Documentazione Storica della Circoscrizione 6.

■ Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 212, ore 17,30



LHASA, CAPITALE DEL TIBET

[illegible]

Inaugurazione all'Atif della mostra «Tibet: il cielo del mondo», la spiritualità di un popolo attraverso i volti, le musiche, gli oggetti quotidiani e rituali. La mostra gratuita rimarrà aperta fino [illegible] 31 ottobre dalle 10 alle 18,30.

■ Atif, c.so Unione Sovietica 490, ore 18

Pittura astratta su tela

Prosegue fino al [illegible] ottobre la mostra «Pittura astratta su tela» degli studenti del Primo liceo artistico Statale. Gli studenti si rifanno agli artisti della scuola [illegible] New York degli [illegible] '50, che esaltavano al massimo della loro potenzialità colori e luminosità. L'ingresso alla mostra è gratuito, l'orario è il seguente: dal lunedì alla domenica dalle 16 alle 18,30.

■ Circolo culturale Giustino Fortunato, via San Massimo 31 H

LABORATORI Poesia

Laboratorio [illegible] poesia a cura [illegible] Renzo Guerci dal titolo «Poesia e musica: i librettisti». Ingresso libero. Organizza Panis. Info 011/314.06.82 oppure 011/309.04.42.

■ Vssp, via Toselli 1, [illegible] 18

Pittura

S'inizia il laboratorio [illegible] pittura per adulti condotto da Felice Cortese. Prosegue ogni mercoledì fino a maggio. Informazioni 011/308.14.30.

■ La Tesoriera, via Bianzè 28/a, ore 20,30

Scrittura creativa

Inizia domani il laboratorio di scrittura creativa tenuto da «Laboratorio creativo» e condotto da collaboratori di affermate [illegible] editrici quali Garzanti, Mondadori, Guanda ed altre. La partecipazione è gratuita. Prenotarsi scrivendo una mail a laboratoriocreativo@infinito.it e [illegible] sms al 340/526.30.10.

■ Laboratorio Creativo, Via O. Revel 5, domani

CORSI Ginnastica Ritmica

Una medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi di Atene. Questo è l'eccezionale risultato della squadra italiana di Ginnastica Ritmic che si è ritagliata uno spazio nell'olimpo delle migliori formazioni di sempre. A Torino l'Erogymnica, via Virgilio 36, organizza da anni corsi creati apposta per tutte le ragazze che decidono di praticare questa disciplina. I corsi, da ottobre a maggio, si svolgono in diverse strutture: dalle palestre alle scuole di Torino e provincia.

■ Info: 335.8035722; eurogymnica@inwind.it

Operatore [illegible] moda

Sono [illegible] aperte le iscrizioni al corso serale per Operatore della moda all'Istituto Zerboni di Via Cellа 2. Il corso, unico statale a livello provinciale, prevede lezioni dal lunedì al venerdì.

■ Info: 011/22.00.197 prof. Caporale

CABARET Lab 41

Serata con gli sketch dei migliori [illegible] del laboratorio di cabaret Lab 41.

■ Cab 41, via Carle 41, ore 22

LIBRI Fourtrips

Presentazione del libro «Fourtrips» di Maurizio Paoli (Edizioni Cesarenani): racconti e testimonianze di cinque viaggi importanti: India, Marocco, Birmania, Perù e Israele. Sarà presente l'autore Maurizio Paoli accompagnatore di Avventure nel Mondo.

■ Libreria La Montagna, via Sacchi 28 bis, ore 19

[illegible] E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, [illegible] 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855) [illegible]: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14, sab 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom 9-18

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - [illegible] Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). [illegible]: da mar. a sab. 15-20; domenica 10-20, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ [illegible] **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON[illegible] SANDRETTO RE [illegible]U-DENGO** (via Modane [illegible], tel. 011 199 31E00) [illegible].: tutti i giorni da [illegible]. a dom 12-20, gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23, lun chiuso

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer [illegible] 14-18,30. Lun. chiuso

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 9518). Mostra. «Medardo Rosso». Fino al [illegible]. Or. da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ [illegible] **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: [illegible] da lun. a ven. 10-12, pubblico mar. e gio 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956 5222). Or.: da [illegible] a gio 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ [illegible] **GRANDE TORINO** (Basilica di Superga), tel. 011 899.7456) [illegible], sab. e dom 16,30-19,30

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2? presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in [illegible] di casa». Fino al [illegible] ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22, dom. 10-20,30, lun. chiuso.

■ ***MUSEO DELLA MARIONETTA*** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE [illegible] C[illegible] ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). [illegible]: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, [illegible] 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Gardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 [illegible]. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO REGIONALE [illegible] SCIENZE NATURALI** [illegible] Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo [illegible] di zoologia. Mostre. «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630 06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible] 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ [illegible] **BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 5[illegible].6[illegible]. [illegible]: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì 10-22, lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ [illegible] Castello, tel. 011 442 9312). Or.: da mar. a dom. 10-20, sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito

■ **PINACOTECA [illegible] E [illegible] AGNELLI»** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. [illegible]., tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, [illegible] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Vale[illegible], tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOM[illegible] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696 3245). Or.: gio., sab., [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento

MUSICA [illegible]E DI GABRIELE [illegible]ARIS

MAOLUCCI E I BEATLES. Padre nobile della musica torinese, cantautore e oggi esperto di survival, Enzo Maolucci torna al primo amore con un progetto affidato a un ensemble che si esibisce stasera alle 21 alla Cascina Marchesa (corso Vercelli 141/a) rielaborando in chiave classica le [illegible] dei Beatles.
L'ingresso è gratuito, la serata è organizzata dalla Scuola di Pianoforte di Torino.
WORLD MUSIC MEETI[illegible] Stasera e domani al Piccolo Regio (piazza Castello 215, ore 21) per il «Torino World Music Meeting» va in scena il progetto speciale «Via Kaboul, viaggio nel cuore del centro Asia» dedicato alle voci e ai suoni dell'Afghanistan: protagonisti, stasera,



sono Bardic Divas, Tengir Too, Sanam Uyghur Ensemble.
La rassegna è inserita nel cartellone di Identità e Differenza.
JAZZ. Il trio di Dino Pelissero suona stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13 bis.
Sempre stasera, alle 21,30, canzone d'autore brasiliana e jazz con il duo della vocalist Elisabetta Prodon.
ROCK. Gli Swampop suonano stasera alle 22 alla Divina Commedia, in via San Donato 47; al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22) cover rock Anni 70/80 con la Controsenso Band. All'osteria L'Ora di Borgofranco d'Ivrea (via del Buonumore 7, ore 21) cover Anni 70 con il gruppo Stazione Marconi.
[illegible] **KINGS.** Domani sera [illegible] Kubo di Leinì (via Agnelli 36/38 è in programma il concerto del gruppo progressive svedese Flower Kings, che celebra i dieci anni di vita con un album nuovo, «Adam & Eve» e un tour europeo del quale la data di domani è l'unica tappa italiana.
Il biglietto costa [illegible] euro. Prevendite dal Box Office Ricordi, da Rock & Folk e da Videomusic.

LA [illegible]

Luci del teleschermo: 50 anni di cinema in tv

LUCIANO BORGHESAN

Qui è nato il cinema, qui è nata la radio, qui è nata la tv. Si diventa persin patetici a festeggiare tutti questi compleanni. Ma tant'è.... da domani (fino [illegible] 7 gennaio), la città-culla ricorda i suoi meriti: a chiudere il mezzo secolo della televisione italiana sarà, infatti, [illegible] manifestazione «Luci del teleschermo», un progetto nato dalla collaborazione tra la [illegible] e la Fondazione per il Libro la Musica e la Cultura.

Si comincia domani, ore 21, al Cinema Massimo, con la retrospettiva «Cavalcarono insieme. Cinquant'anni di cinema e televisione in Italia» curata da Alberto Barbera in collaborazione con RaiCinema. Interverranno i registi Gianni Amelio, Cristina Comencini, Enrico Ghezzi, Paolo Taviani, Giuseppe Piccioni, Roberto Faenza. Sarà presentato in «[illegible]» assoluta lo speciale «[illegible] Se [illegible] ci fosse stato la televisione, che [illegible] sarebbe stato del cinema italiano?», realizzato da Paolo Aleotti per Rai Tre.

Fino al 31 dicembre verranno proiettati cinquanta film, selezionati tra gli oltre 800 film made in Rai o co-prodotti. La rassegna ripercorrerà l'intero arco dell'esperienza produttiva televisiva, dalla realizzazione del Francesco d'Assisi di Liliana Cavani (1966) a Buongiorno notte di Marco Bellocchio (2003). Si ripercorreranno gli esordi di Gianni Amelio (La fine [illegible] gioco), Massimo Troisi (Ricomincio da tre), Peter Del Monte (Le parole a venire), Luciano Odorisio (Sciopèn), Gabriele Muccino (Ecco fatto), Carlo Mazzacurati (Notte italiana), Daniele Lucchetti (Domani accadrà), Mario Martone (Morte di [illegible] matematico napoletano), Francesca Archibugi (Mignon è partita). Si vedranno film rari o meno frequentati [illegible] grandi registi, quali Ermanno Olmi (I recuperanti), Bernardo Bertolucci (La strategia del ragno), Michelangelo Antonioni (Il mistero di Oberwald), Giuseppe Bertolucci (Amori in corso). Saranno proiettate le pellicole di coproduzioni internazionali di autori rappresentativi, come Robert Bresson (Quattro notti [illegible] un sognatore), Glauber Rocha (Tatu Bola), Andrej Tarkovskji (Nostalghia), Krzysztof Kieslowski (Tre colori-Film rosso), Otar Iosseliani (I favoriti della luna), e altri.

Tra gli altri appuntamenti, l'11 novembre, la mostra «50 [illegible] di televisione e cultura in Italia», curata da Peppino Ortoleva e Gian Paolo Caprettini, a Palazzo Carignano, [illegible] grande spazio catodico allestito dagli architetti Aimaro Isola e Guido Laganà. E sempre l'11 novembre, alla Mole Antonelliana, sede del Museo Nazionale del Cinema, sarà realizzato un percorso, ideato da Francois Confino (il «regista» del matrimonio Mole-cinema), in cui va in scena il rapporto cinema-televisione: all'ultimo piano della rampa del tempio, [illegible] create 5 nuove cappelle per rappresentare i cambiamenti, anche di habitat: una cucina anni '50, [illegible] salottino anni '60, una living room anni '80-'90, un home cinema. La mostra sarà accompagnata dai Disegni italiani della collezione Rai, a cura di Marco Zaccarelli: un'ampia selezione delle opere commissionate ad importanti artisti italiani dalla Dire[illegible] Propaganda e Sviluppo fra il 1952 e il 1954, per illustrare le trasmissioni radiofoniche più importanti della settimana. Tra gli artisti, Cagli, Campigli, Levi, Maccari, Casorati, De Chirico, Manzù, Spazzapan e Ziveri.

Nel libro «Cavalcarono insieme. Cinquant'anni di cinema e televisione in Italia» edito da Electa, Alberto Barbera ha ricostruito, con dovizia di interpretazioni storico-critiche, testimonianze di protagonisti e apparati filmo-bibliografici, lo sviluppo del rapporto cinema/televisione.

OGGI COMPIE 80 ANNI

Via Verdi [illegible] sorella radio

■ Anche per sorella radio (80 anni oggi) la Rai si è dimenticata di Torino. Lo aveva già fatto col programma di Baudo per i 50 anni di tv (tra l'altro, spariti dal sito web Rai.it). Vero che l'iniziativa di chiusura «Rai-Cinema», voluta nel capoluogo piemontese dai dirigenti di Raisat, Carlo Sartori e Gianluca Veronesi, dimostra affetto e voglia di proseguire il dialogo, ma sulle onde magnetiche e sul grande schermo la Rai [illegible] ha voluto spegnere le candeline nella sua città natale. Roma e Milano per la tv, Firenze per la radio. L'Eiar (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) ebbe sedi in via Bertola - nell'ex palazzo Enel - poi in via Arsenale 21 e nella palazzina di via Verdi. «Dobbiamo guardare al futuro - invita Veronesi -, il cinema è nell'identità di Torino, come lo è la Rai, dunque, lavoriamo per progetti sinergici in questa direzione».



MASSIMO TROISI IN [illegible]

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Montagnedoc dagli eventi all'ospitalità

C'è grande attesa a Torino per il prossimo appuntamento olimpico, che interesserà oltre alla città buona parte della regione. Adesso è giunto, quindi, il momento di presentare il territorio che ospiterà la manifestazione, e cioè le montagne piemontesi, dalla Val Susa alla Val Sangone, senza dimenticare il Pinerolese. Per promuovere queste vallate, la loro storia, [illegible] loro immagine, è nata l'Agenzia Turistica Locale Montagnedoc www.montagnedoc.it, punto di riferimento dell'area compresa, appunto, tra la Val Susa e il Pinerolese. Attualmente il consorzio raccoglie 72 soci, in rappresentanza di tutto il distretto [illegible] riferimento. Accanto ai partner istituzionali si possono trovare molti operatori del mondo turistico, imprenditoriale e associativo. Il sito Internet rappresenta [illegible] dei metodi più efficaci di comunicazio[illegible] a livello internazionale e attra[illegible] le molte sezioni online ci si può davvero mettere «in contatto» con l'intera [illegible]. Ci sono gli eventi in programma, la pagina dedicata all'ospitalità (un database contenente quasi 1.000 strutture ricetti[illegible] presenti sul territorio) o il link agli spazi dedicati alla cultura: abbazie, fortezze, musei, antichi borghi e in generale tutto ciò che fa delle montagne torinesi un patrimonio unico. Con le sezioni natura, territorio ed enogastronomia si entra nel vivo, si instaura un contatto conoscitivo reale con gli ottantanove Comuni del distretto Montagnedoc. Cliccando invece sul link sport, gli appassionati di sci, snowboard e di tutti gli altri sport invernali, possono trovare risposta a qualsiasi domanda. Infine, le sezioni di utilità: le pagine dedicate ai servizi, alle informazioni e ai giornalisti.

AL MONTE DEI CAPPUCCINI

Quando la montagna non era patinata

Un viaggio tra ghiacciai, rocce e pareti rivisitati con gli occhi ottocenteschi: ventidue fotografie esposte fino al 14 novembre

GUIDO NOVARIA

Per Enrico Camanni, storico torinese della montagna fra i più autorevoli di qua [illegible] di là delle Alpi, il confronto fra la fotografia di montagna di ieri con quella di oggi, deve passare inevitabilmente attraverso una visita alla mostra «Infinitamente al di là di ogni sogno» allestita fino al 14 novembre al Museomontagna: «Nelle prime fotografie di montagna è l'atteggiamento del fotografo verso la natura che colpisce maggiormente. I ghiacciai, le rocce, le pareti, le creste sono sempre incommensurabili alla dimensione dell'uomo, che, quando c'è, assomiglia quasi sempre ad una formica arrampicata su un seracco o su una roccia persa nell'immensità. E' l'esatto contrario di quanto succede nelle fotografie [illegible] nella montagna di oggi, che [illegible] così patinate [illegible] perfette da sembrare finte, proiezioni virtuali di macchine digitali, sofisticate elaborazio[illegible] di messaggi promozionali» spiega Camanni. Una visione perfettamente interpretata dall'ampia «rivisteria» alpina di questi ultimi tempi con una montagna patinatissima, dove le monografie s'inseguono andando a riproporre, [illegible] caden[illegible] [illegible]ai ciclica, gli stessi argomenti su testate diverse. Osserva ancora Camanni: «Anche gli alpinisti sono il contrario di quelli delle prime fotografie alpine [illegible] centocinquant'anni fa. Sono alpinisti ingombranti, dettagliati, atteggiati e vestiti come modelli in posa da atleta. Sono diventati loro gli elementi centrali della fotografia, non il paesaggio in cui vengono inseriti. E così, spesso, le montagne si riducono a sfondi impersonali di un nuovo antropocentrismo basato sul divertimento e sul consumo della natura».

Premessa necessariamente lunga, ma inevitabile, per salire al Monte dei Cappuccini ed avvicinarsi alle ventidue stampe di opere comprese fra il 1853 [illegible] il 1868 realizzate da Edouard Baldus, dai fratelli Bisson, dal piemontese Alberto Luigi Vialardi e ancora da Victor Muzet e John Stewart. La montagna ottocentesca è davvero quella che stupisce [illegible] fotografo dell'epoca, così [illegible] stupiva il visitatore, l'alpinista (un po' [illegible] il montanaro abituato alla visione quotidiana di cime, ghiacciai, pareti strapiombanti).

Ventidue immagini in un per[illegible] relativamente breve rispetto alle tradizionali proposte espositive del Museomontagna: ma l'intero complesso deve fare i conti con il cantiere per un radicale «maquillage» che restituirà al pubblico un Museo finalmente nuovo, con spazi meglio organizzati rispetto al passato. L'obiettivo è quello [illegible] raccontare in un modo diverso la cultura alpina di ieri e di oggi, il rapporto di Torino, «città delle Alpi», con la montagna, i personaggi e le imprese legate alle «Terre alte».

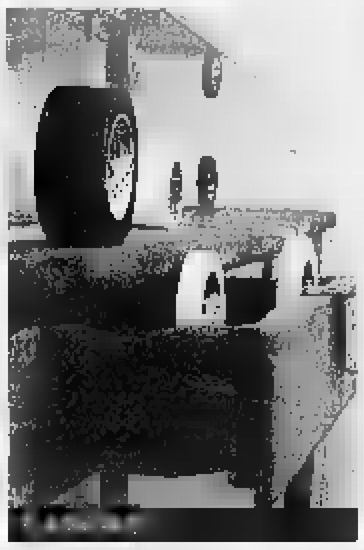
Ma «Infinitamente al di là di ogni sogno» merita una visita (la mostra è aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 19) per poter torna[illegible] ad apprezzare immagini do[illegible] la Natura era protagonista indiscussa [illegible] l'Uomo si limitava ad osservarla. Anche con l'obiettivo di un'ingombrante macchina fotografica.



UNA DELLE FOTOGRAFIE ESPOSTE AL MUSEOMONTAGNA

[illegible] PER [illegible]

Vedovamazzei, c'è un camion alla Gam



ANGELO MISTRANGELO

Alla GAM-Galleria Civica d'Arte moderna [illegible] Contemporanea, in via Magenta 31, si apre alle 18 la mostra personale di «vedovamazzei», pseudonimo dei due artisti napoletani Stella Scala [illegible] Simeone Crispino, corredata dal catalogo delle edizioni Hopefulmonster con testi di Giacinto Di Pietrantonio [illegible] Charlotte Laubard. Inserito nel programma riservato agli artisti della nuo[illegible] generazione, questo appuntamento propone, sul piazzale antistante il Museo, l'opera «Go Wherever You Want, Bring Me Whatever You Wish-2000/2004», realizzata con l'impiego di [illegible] camion a rimorchio, riempito con [illegible] tonnellate d'acqua del Po che simula il livello del fiume in caso di alluvione [illegible] Torino. Sull'acqua galleggiano una barchetta a re[illegible] [illegible] [illegible] piante acquatiche. Proseguendo nella visita s'incontra «Short Sighted Mirror» (2002-2004). Si tratta di uno specchio miope che riflette in modo sfocato un'immagine situata a [illegible] certa distanza, mentre le figura risulta più a fuoco quando si avvicina allo specchio: «Le cose - sostengono gli autori - non vogliono essere guardate più di tanto». La rassegna si completa con tre nuovi lavori: «For Once In My Life», costituito da un «lago di neon» sul pavimento di una sala; «Bluish: azzurrognolo» con una vasca di vetro che contiene un lampadario, le luci delle lampadine formano il Grande Carro dell'Orsa Maggiore e, infine, «Plank bed: tavolaccio» composto da tre tavoli sospesi da terra e racchiusi in bacheche di vetro. Il pubblico dovrà scoprire «ciò che sopra vi è appoggiato» (sino al [illegible] gennaio 2005, orario: 9-19, ingresso 5,50 euro).

Nell'Auditorium della Fonda[illegible] Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, domani, alle 21, per la rassegna «Visioni in Viaggio», curata d[illegible] Emanuela De Cecco, proiezione di «Nou[illegible] des Femmes» di Assia Djebar, che ritrae la storia attuale dell'Algeria attraverso il personaggio femminile dell'architetto Lila. Introduzione di Paola Bava, ingresso libero.

TRA BILANCI E ANTICIPAZIONI

Settembre Musica apre ai bambini

LEONARDO OSELLA

I dati forniti ieri sull'andamento di Settembre Musica sono decisamente lusinghieri. Per esempio la risposta del pubblico al programma contemporaneo diretto da Pierre Boulez è stata tale da indurre il Maestro francese a tornare l'anno prossimo a Torino alla testa dei Wiener Philharmoniker per chiudere il Festival con la Sinfonia n. 7 di Bruckner. A questa anticipazione [illegible] ne possono aggiungere già alcune altre appetitose, come l'inaugurazione con Kurt Masur e la London Philarmonic Orchestra ed [illegible] recital pianistico con Maurizio Pollini. Il consueto «omaggio all'autore» andrà al francese Henry Dutilleux. E' in gestazione il capitolo etnografico dedicato alla musica dell'Iran, situazione politica internazionale permettendo, da[illegible] che sono implicite [illegible] complicazioni sul piano della sicurezza e dei visti d'ingresso. E anche nel 2005 Torino farà la sua bella figura con il suo patrimonio, in particolare con i «giacimenti vivaldiani», da cui verrà estratta una perla rara in tema anche con gli attesi eventi sportivi: l'opera «L'Olimpiade» su libretto di Pietro Metastasio. Un occhio speciale andrà poi ai bambini, grazie ad una «fetta» di Festival appositamente pensata per loro.



M[illegible] POLLINI

Ma ecco qualche dato numerico sulla 27ª edizione che si è appena chiusa. Le presenze sono state 60.387, delle quali 43187 a pagamento. Il successo è evidente se si commisurano questi dati con quelli del 2003: 36.290 presenze di cui a pagamento 24980. Notevole anche l'aumento degli spettacoli, [illegible] contro 54, anche se parte di quelli in più erano repliche legate soprattutto al «capitolo India». Significativa la prenotazione di biglietti via telefono [illegible] mail da fuori Torino e da fuori Piemonte; ed è motivo di soddisfazione la vendita di 1200 biglietti a ragazzi fino a 14 anni, [illegible] pur calcolando che costavano solo [illegible] Euro l'uno.

Questi dati sono stati forniti dagli organizzatori del Festival musicale torinese, l'assessore comunale alla cultura Fiorenzo Alfieri, il direttore artistico En[illegible] Restagno ed il coordinatore Claudio Merlo. E sono anche arrivati alcuni dati comparativi sotto il profilo economico con altri Festival europei.

Settembre Musica ha comunque potuto contare su [illegible] budget di 3 milioni 190 mila Euro, di cui 2 milioni 680 mila [illegible] carico della Città, 360 mila offerti dalla Fonda[illegible] Crt [illegible] 150 mila dalla Regione Piemonte. Gli incassi delle serate sono arrivati a 560 mila Euro.

Hanno fatto registrare il tutto esaurito, secondo le previsioni, gli appuntamenti che facevano affidamento sui grandi nomi: Mehta e Muti, Ughi [illegible] Rostropovic, Maazel ed Albrecht. [illegible] il medesimo esito hanno dato i concerti extra-classici con Ute Lemper, Paolo Conte, la versione concertistica dell'«Opera da tre soldi» di Brecht-Weill. Per non parlare del successo ottenuto da Peppe Barra e dalla serata jazz con Bollani, Rava and company, dei concerti a tardissima notte con Cominati, Galliano, delle «Leçons de Ténèbres» di Couperin, e dei tre incontri di Alessandro Baricco sull'Iliade.

Per assoluta mancanza [illegible] [illegible] la rubrica «Come va?» di Stefania Miretti è rinviata [illegible] domani.

BOCCE: INIZIATA A CHIVASSO LA 14ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI SENIOR

Ballabene: «Farò di tutto per riconquistare due ori»

[illegible]

Giovanni Capponi

CARLO Ballabene, il n. 1 della squadra [illegible]zurra di bocce, è indeciso nell'indicare qual [illegible] stato l'episodio più bello della sua carriera sportiva.

«Ho un bellissimo ricordo del mio primo titolo mondiale, conquistato a Kranj (Slovenia) nel 2001 con Piero Amerio nelle coppie, ma forse la soddisfazione [illegible] maggiore l'ho avuta a Grude, in Bosnia Erzegovina, nel 2002 quando vinsi due medaglie d'oro, un fatto che accade raramente. Aggiungerei però che per me, [illegible] cui piacciono [illegible] statistiche, quando in giugno a Novara sono diventato campione italiano dell'individuale per la seconda volta di seguito, anche quello [illegible] da considerarsi tra i miei momenti magici».

Crede [illegible] riuscire a ripetersi a Chivasso, come è stato nel precedente Europeo?

«Più che crederci, lo spero, e farò di tutto per riuscirci, ma ritengo [illegible] molto difficile che accada. A Nizza, ad esempio, nell'ultimo Mondiale, ho dovuto cedere a Bruno Perras, il mio nuovo compagno di squadra, che l'anno precedente si era riservato per il titolo a coppie. A Ciriè, dove il francese [illegible] già stato per un paio di allenamenti, non l'ho [illegible] incontrato. Tuttavia, fino a dopo l'europeo non desidero conoscerlo. Con l'arrivo [illegible] Perras e di Fabrizio Deregibus al Ferrero Caudera ed i progressi di Scassa come velocista, penso che nel 2004/05 il nostro club possa puntare a vincere tutto. Il ruolo di eterni secondi ci sta stretto».

Com'è nata la sua passione per le bocce?

«Sono figlio d'arte, mio padre Renzo [illegible] un buon giocatore di B, come del resto mio fratello Paolo (giocano entrambi nella Rapallese, ndr): è seguendo il genitore sui campi che le bocce mi sono entrate nel sangue».

Dove ha cominciato?

«La mia prima società [illegible] stata l'Ardita Juventus Nervi, dove ho incontrato [illegible] dirigente, Rodolfo Traxino, che mi ha insegnato molto. E' stato fondamentale per la mia crescita [illegible] giocatore, [illegible] anche per la vita, dopo gli insegnamenti della famiglia. Poi sono passato a La Boccia di Acqui [illegible] subito dopo Alessandro Ferrero [illegible] ha convinto ad entrare nella sua squadra. Ne faccio parte dal 1990, salvo una stagione (1998-99) alla Chiavarese».

Motivo del cambiamento?

«Ero stufo [illegible] fare il pendolare. Abito a Rapallo [illegible] per andare a lavorare a Genova dove sono impiegato in [illegible] ditta di spedizioni, faccio ogni giorno quasi 40 km all'andata e altrettanti al ritorno. Aggiungiamo i 300 km per le partite del sabato, sono sempre incollato al volante».

Lei ha conosciuto tutti i grandi campioni del passato, quale ha contato di più per la sua formazione?

«Da ragazzo il mio idolo era naturalmente Granaglia, ma non ho avuto modo di conoscerlo a fondo. Un esempio per me [illegible] stato Nicola Sturla, lo invidio per lo spirito di sacrificio che gli ha permesso di rimanere per decenni ad altissimo livello. Ho un feeling speciale con Lino Bruzzone, con il quale continuerò [illegible] viaggiare dalla Liguria al Piemonte e viceversa, ma dal punto di vista tecnico il partner ideale a coppie [illegible] Mario Suini».

Si allena molto?

«Sono troppo pigro per farlo, gioco pochissime poules in settimana, le [illegible] energie le riservo per le gare».

A 34 anni, cosa chiede alla vita?

«Ho [illegible] ragazza straordinaria che [illegible] sostiene anche dal punto di vista psicologico nei momenti di crisi, che capitano a tutti. Non chiedo altro».

IERI IL SORTEGGIO DELLE POULE E [illegible]

Oggi (ore 8) il via alle partite

Il 14° Campionato europeo di bocce al via. Nel teatrino [illegible] Comune di Chivasso sorteggio delle poules: individuale, l'Italia nel girone 1 con Estonia, Bulgaria e Serbia Montenegro; coppie, azzurri nel girone 1 con Belgio, Francia ed Estonia; combinato, l'Italia nel girone 3 [illegible] Lussemburgo, Bulgaria e Belgio. Alle 20 [illegible] La [illegible] la solenne inaugurazione: sfilata [illegible] presentazione delle 15 nazionali, intervento delle autorità locali e della banda. Invece delle eliminatorie, c'è stata poi un'esibizione [illegible] tiro progressivo in quanto [illegible] in questa prova [illegible] nella staffetta sono soltanto otto le squadre iscritte, già qualificate ai quarti di finale. Evidentemente, ed è un peccato, il reclutamento dei giovani, indispensabili per le corse, non procede dappertutto [illegible] nazioni più evolute boccisticamente.

Oggi alle ore [illegible] Ballabene-Mometto contro i belgi Valangenhove-De Antonis e Francia-Estonia; alle 10,30 Ballabene affronta nella prova individuale l'estone Tiks e Bulgaria-Serbia; alla stessa ora, nel combinato, Cumero giocherà contro Boumedienne (Lussemburgo) e Bulgaria-Belgio. Nel pomeriggio (ore 14,30 e 17) secondo incontro delle [illegible] specialità tra le [illegible] del mattino. Alle 21 tiro di precisione, eliminatorie ancora con Cumero. [g. cap.]



Carlo Ballabene, 34 anni, n. 1 della squadra italiana agli Europei [FOTO DARIO CAMPANA]

HOCKEY PRATO: HA RINUNCIATO AL TORNEO DI A2

Dopo trent'anni addio HC Torino

Alberto Barile

E dire che quest'anno sarebbe [illegible] il trentennale dalla fonda[illegible] dell'Hockey Club Torino, storica società [illegible] hockey prato celebre per il fortissimo settore giovanile, per un certo stile ruspante di trattare lo sport, per i 10 titoli nazionali giovanili in bacheca, luccicanti. Si è scelto il modo peggiore di festeggiare l'anniversario, chiudendo i battenti dopo una fuga di giocatori che ha lasciato tutti, dal presidente Cecca al tecnico Levizzari, nella più imbarazzante situazione di empasse: un numero insufficiente di atleti per l'A2 misto all'amarezza per il tradimento da parte di chi aveva promesso [illegible] non ha mantenuto.

Simone Levizzari che, [illegible] racconta [illegible] fatica, si è «visto crollare tutto il mondo addosso», fa tranquillamente nomi e cognomi: «Tutto è iniziato da Luca Vivaldo, che nella passata stagione si era preso il preciso impegno di dirigere il nostro vivaio. Non faceva altro che ripetere alla squadra di tenere duro, addirittura autotassandosi. Poi è stato il primo ad abbandonarci, accasandosi al Bra in cerca di gloria. Dopo un po' lo ha imitato Marco Farinelli, andato [illegible] Cus Torino, ed [illegible] gruppo è andato sfaldandosi lentamente».

L'ultimo a salutare i compagni, a malincuore, è stato Oscar Serra, l'attaccante nipote dell'allenatore cussino Alfredo: la [illegible] scelta è stata a lungo ponderata, poi negli ultimi giorni ha deciso di tentare nuovamente l'avventura in A1, mettendosi agli ordini dello zio. Altri, come il portiere Omar Bianciotto (classe '78) ed il mediano Marco Frecci ('77) sono richiestissimi: andranno ad [illegible] in una squadra tra Cus Torino, Superba Genova ed Hc Bra.

Il resto del gruppo, nel quale militano azzurrini ed ex azzurrini (Picco, Russo, Merla, Spina), nonostante il canto di s[illegible] dal massimo campionato ha deciso di seguire Levizzari in [illegible] nuova avventura con il Rassemblement, la formazione più antica della città [illegible] militante in serie B. Qui, al momento, il problema [illegible] opposto [illegible] quello che ha sciolto l'Hc Torino, che con il nome di Pagine Gialle [illegible]ra arrivata 5 anni fa al 5° posto in A1: i tesserati sono circa 50, [illegible] arrivato il momento di sfoltire. Sorretto dall'appassionato patron Bagliani, Levizzari [illegible] anche cercando di fondare [illegible] nuovo settore giovanile, in grado di far rivivere i fasti della sua creatura più recente: non sarà facile, in un [illegible] in cui le attenzioni dei ragazzini sembrano rivolgersi ad altri sport minori più televisivi.

Un buon viatico potrebbe essere già costituito dal debutto casalingo della semi-nuova compagine, che domenica inizierà la Coppa Italia contro il Benevenuta Bra con l'obiettivo di mostrare [illegible] tutti di non soffrire della classica «sindrome da seconda squadra». Quella della stella che brilla solo di luce riflessa.

VOLLEY: IL PRESIDENTE SALMASO HA CONFERMATO LE RAGAZZE PROMOSSE IN B1



Le ragazze del Carioca Lilliput Settimo che sabato 16 ottobre inizieranno [illegible] nuova avventura [illegible] guidate da Massimo Moglio

Lilliput, promessa rispettata

E come rinforzo sono arrivate Perona e Gatti

Enrico Zambruno

Porte aperte ai sentimenti. Nel tempo in cui lo sport rincorre solo il risultato [illegible] guarda sempre [illegible] più attenzione all'aspetto economico, c'è anche spazio per le promesse spedite dal cuore. A Settimo Torinese, il 22 maggio scorso, la Carioca Lilliput conquista la promozione in serie B1. Sembrava una maledi[illegible]one, dopo tre playoff consecutivi falliti nel momento decisivo: la vittoriosa doppia sfida contro il Gran Brembate [illegible] una liberazione. A fine gara il presidente Gianfranco Salmaso dichiara: «Queste ragazze mi hanno regalato una gioia immensa, hanno formato un gruppo talmente bello che non [illegible] lascerò partire neanche una. Se loro lo vorranno, rimarranno tutte».

Poteva essere una promessa di fine primavera coniata in un momento di felicità estremo, ed invece no, detto, fatto. A pochi giorni dall'esordio nella nuova categoria in programma sabato 16 ottobre, ecco che la [illegible] è rimasta la stessa identica della passata stagione, con tre aggiunte di rinforzo. L'unica eccezione è rappresentata da Claudia Benedetto, che per motivi personali ha scelto di andare a giocare a Salerno: tutte le altre «eroine» [illegible] sono ancora.

Due dei tre acquisti sono pesanti, uno addirittura è un macigno: Cinzia Perona, dopo un anno con tanta panchina ed altrettanta rabbia a Chieri in A1, riparte per la seconda volta in carriera dalla B1, mettendosi ancora una volta in discussione. Un carattere di ferro: nella sua mente, dopo le ultime delusioni, era anche ventilata l'ipotesi di lasciare il volley, subito cancellata dalla proposta del ds settimese Capucchio. [illegible] come una vera chioccia fa con i suoi pulcini, in questo primo mese di preparazione si è caricata la squadra sulle spalle: in coppa Italia il gioco ha faticato [illegible] macinare, e le compagne si sono aggrappate a lei per risalire la corrente dai momenti duri.

«Ho trovato fin dal primo giorno un ambiente sereno - afferma l'ex chierese - ed è bello tornare alle vecchie origini, lavorare di nuovo con l'allenatore (Massimo Moglio, ndr) che mi ha lanciata quando ero giovane. Per la prima volta [illegible] in una squadra dove rappresento l'atleta più [illegible], il punto di riferimento: una responsabilità che mi prendo volentieri. Questo è un gruppo che, lavorando sodo in palestra, può togliersi delle belle soddisfazioni».

La Lilliput modello 2004-05 porta anche la targa di Laura Gatti, il secondo volto nuovo portato in dono dall'estate: proveniente dal burrascoso ambiente di Lodi, arriva in Piemonte con l'unico scopo di essere la [illegible] pesante della squadra sotto rete. Una formazione che può anche contare sull'esperien[illegible] del trio Galanti-Serrano-Bettas, quest'ultima raro esempio di tigre da terreno [illegible] gioco. Moruzzi e Brero sono invece la costola della squadra più silenziosa, quella meno in vista ma [illegible] per questo poco importante.

«La B1 [illegible] per me un nuovo mondo - dice il libero, che [illegible] ispira a Paola Cardullo [illegible] calca il campo di via San Benigno da quattro anni - la palla viaggia con maggiore velocità e tutto è più difficile, in ricezione ed in difesa. E' una bella sfida, spero di essere all'altezza e che le compagne mi diano una mano».

La ricetta dello spogliatoio della Lilliput [illegible] proprio quella dell'unione, condita da un'affascinante sogno comune: mantenere intatto lo stesso gruppo anche nei prossimi anni.

• **COPPA ITALIA.** Programma coppa Italia di serie B (5ª giornata) [illegible] programma questa sera. Maschile, gir. 1: Gold Gallery Pinerolo-Mokaor Vercelli (ore 20,30; via azienda Moschetti), Erbaluce Caluso-Biella Scarpe (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè). Gir. 3: Più Volley Chieri-Quattrovalli Alessandria (21; via f.lli Fea 5). Femminile. Gir. [illegible]: Progetto Alpignano-Carioca Lilliput Settimo (21; a Val della Torre, [illegible] Givoletto [illegible]). Gir. 3: Cesin Asti-Più Volley Chieri (21).

CALCIO: QUEST'ANNO HA GIÀ REALIZZATO SETTE RETI IN ALTRETTANTE PARTITE

Rubino, gol da promozione

Il Chisola punta su di lui per salire di categoria

Paolo Accossato

Con lui le Torinesi in Eccellenza puntano sul sicuro. Alessandro Rubino [illegible] l'attaccante della nostra provincia che più [illegible] ogni altro rappresenta per le nostre compagini garanzia [illegible] promozione. Lo dicono i numeri: tre [illegible] fa Rubino era al Pinerolo e i biancoblù furono promossi nel Cnd, la stagione successiva fu l'Orbassano [illegible] fruire delle reti della punta con conseguente primo posto assicurato. L'anno scorso l'unica eccezione, [illegible] Rubino era ad Acqui, lontano dalla nostra provincia. Facile pertanto capire come nell'estate [illegible] Chisola abbia fatto carte false per assicurarsi quello che oggi è [illegible] tra gli attaccanti più prolifici della categoria con 70 gol in quattro anni.

Rubino ha quasi 28 anni, lavora nel campo dei computer come tecnico sistemista di rete [illegible] con la rete, quella sul campo da gioco, ha grande confidenza, anche se gli inizi della sua carriera sono a centrocampo, prima al Maroso nel settore giovanile, poi al Moncalieri (Juniores nazionale [illegible] serie D) e all'Alpignano. Dopo l'esperienza biancoblù, un black-out [illegible] due anni in cui smette di giocare. Spiega lo stesso Rubino: «Mi [illegible] fermato per due stagioni a causa di alcune incomprensioni con alcuni personaggi nel mondo del calcio che [illegible] h[illegible]o fatto perdere fiducia e stimoli. Pensavo che la mia carriera fosse terminata, ed invece ho trovato la forza per ricominciare in Prima Categoria con un tecnico come Brunetta che ha avuto grande parte nel mio rilancio».

Brunetta lo trasforma da centrocampista in punta [illegible] [illegible] cambiamento è più azzeccato: Rubino inizia a segnare a raffica, [illegible] gol nonostante l'inserimento tardivo in quadra [illegible] novembre e porta così il Trofarello in Promozione. A quel punto la via è segnata. Ancora Rubino: «Venti gol l'anno successivo a Trofarello, poi 13 a Cumiana in Eccellenza con salvezza [illegible] fine torneo, 24 reti a Pinerolo, 19 ad Orbassano e 13 la stagio[illegible] appena conclusa ad Acqui, dove comunque ho avuto una media di una realizzazione ogni 140 minuti nonostante sia partito quasi sempre dalla panchina».

E quest'anno le [illegible] hanno iniziato a girare subito per il verso giusto: sette reti nelle prime sette partite ufficiali tra Coppa [illegible] campionato, uno dei goleador più in forma dell'intera categoria. Dice Rubino: «Sono [illegible] tipico giocatore da area di rigore, forte nello spazio stretto ed abile nel breve. Mi reputo anche abbastanza tecnico [illegible] freddo sotto porta, un po' alla Inzaghi, anche se il mio vero idolo è Roberto Mancini, un giocatore completo e straordinario nella visione [illegible] gioco, autore di reti eccezionali. Ma nell'ambito dilettantistico devo moltissimo [illegible] Ciccio Capobianco, mio compagn[illegible] d'attacco a Pinerolo: è stato lui ad insegnarmi molti trucchi e soprattutto i movimenti giusti nel reparto offensivo».

Quest'anno, dopo Pinerolo e Orbassano, Rubino prova a portare nel Cnd anche il Chisola: «Siamo una squadra praticamente tutta nuova, dobbiamo ancora trovare i meccanismi giusti, ma l'amalgama procede bene anche perché conosco da molti anni Caputo, De Martini, Cristiano [illegible] Rignanese».

Alla domenica non fallisce [illegible] l'appuntamento con il gol, ma in settimana non mancano le distrazioni: «Sono una buona forchetta, [illegible] piace anche molto ballare e vedere film alla televisione, ma nel week-end divento un vero professionista e mi concentro sempre sulla partita, magari con qualche rito scaramantico, come ad esempio rifare tutti i gesti della domenica precedente sperando che la gio[illegible] del gol si rinnovi».



Alessandro Rubino: 70 gol in quattro anni

CONVEGNO DI TROTTO (ORE 15; INGRESSO GRATUITO)

I migliori driver in pista con le puledre a Vinovo

Puledre di belle speranze oggi [illegible] Vinovo. Fleche, Falconia Dei e Fern di Jesolo sono soggetti che potrebbero andare [illegible] occupare un posto di rilievo [illegible] generazione 2002. Sui loro sulky salgono grandi guidatori: Santo Mollo su Fleche, Mauro Baroncini su Falconia Dei e Pippo Gubellini su Fern di Jesolo.

Il pronostico non [illegible] facile perché le tre cavalle hanno titoli equivalenti. Fleche (una vittoria ed [illegible] squalifica) [illegible] comunque preferita perché accompagnata da ottime voci di scuderia che la dicono in netto progresso. Falconia (una vittoria, imbattuta) [illegible] annunciata ben in sintonia con la distanza del doppio chilometro. Fern di Jesolo (una vittoria ed una squalifica) ha in sulky Pippo Gubellini, il leader dei driver italiani. Fra gli otto partenti [illegible] sono anche tre discrete debuttanti (Finlandia Gi, Favilla Rosso e Fanta Om), [illegible] il loro impegno sembra eccessivamente onero[illegible] [illegible] fronte ad un terzetto davvero terribile.

Nelle altre [illegible] programma[illegible] di routine con la solita alternanza di [illegible] più [illegible] meno numerose. Un [illegible] merita il miglio per i 4 anni con il milane[illegible] Didone Gas in grado di segnare anche un riferimento cronometrico importante. Contro di lui prova la coppia Dr Morgando Jet e Daeron Jet.

I favoriti (inizio ore 15; ingresso gratuito per tutti): I. Deianira Park, Cannibal, Alien Bi. [illegible]. Pile Leader, Fabiana Park, Fragrance. III. A Wise Bol, Catullo del Ronco, Unest Lav. IV. Fleche, Falconia Dei, Fern di Jesolo. V. Didone Gas, Dr Morgando Jet, Daeron Jet. VI. [illegible] di Chicco, Ecuba Font, Elba Dr. VII. Doctor Giorgio, Zinedin Np, Dieden. VIII. Egemonia, E Mail dei Poeti, Eolienne. IX. Don Pedro, Dolabella Park, Dadaumpa Dm. [a. con.]

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati di Società provinciali per Cadetti, a Torino (stadio Nebiolo). *Maschili.* Cadetti 80 F. De [illegible] (Cus To) 9"7, A. Barucco [illegible] A. Maccarone (Cbr) 2'44"2. 300 hs: M. Brusa (Cus To) 43"8, D. Duretto (Bosconerese) 45"2. Asta: L. Messina (Cus To) 2,40, [illegible]. Tontodonati (id) 2,20. Lungo: F. Chiusano (Safa) 6,52, K. Ojiaku (Ivrea) 6,29. Disco: R. Usseglio (Munaldo) 28,57. Giavellotto: S. Baudino (Bosconerese) 36,10. 4x100: Cus Torino 47"9, Ivrea 49"8. 300: L. Santeramo (Cbr) 41"5, A. Grasso (Nichelino) 41"6. 2000: A. Maccarone (Cbr) 6'14"8. 100 hs: [illegible]. Brusa (Cus To) 15"2, [illegible] Crosio (Strambino) 16". Alto: K. Ojiaku (Ivrea) 1,96, L. Messina (Cus To) 1,64. Triplo: E. Leone (Safa) 11,13, A. Caldaro (Piediallegri) 10,53. Peso: G. Sibille (Cus To) 11,06, S. Baudino (Bosconerese) 10,98. Martello: G. Sibille (Cus To) 24,54, L. De Lio (Munaldo) 22,85. Marcia 5 km: F. Tontodonati (Cus To) 22'25"40. Società: 1. Cus Torino, 2. Munaldo Rivoli, 3. Pec Carignano. Ragazzi 1000: E. Sangiorgi (Safa) 3'16"7, M. Fornea (Agnelli) 3'17"6. Alto: E. Sangiorgi (Safa) 1,48, D. Morelli (Sisport) 1,48. Peso: [illegible] Cominetto (Ivrea), A. Fogliato (Safa) 10,84. Allievi 100: [illegible]. Radice (Mariano Co) 11"2. 400: D. Spano (Sisport) 53"8. 1500: M. Reale (Cbr) 4'21"9. Alto: M. Milani (Safa) 1,60. *Femminili.* Cadette 80: C. Cagnano (Munaldo) 10"9, S. [illegible] (Piediallegri) 11". 1000: A. Beux (Agnelli) 3'17"4. [illegible] hs: P. Tomlin (Ivrea) 50"6, F. Pera (Munaldo) 51"7. Alto: E. D'Elicio (Cus To) 1,35, M. Cardamone (Ivrea) 1,30. Triplo: E. D'Elicio (Cus To) 10,88, S. Tonicio (Pinerolo) 10,54. Peso: M. Genovese (Rivoli) 8,65. Marcia: F. Grange (Ivrea) 16'29"8. 4x100: Ivrea 56", Piediallegri 57"9. 300: P. Tomlin (Ivrea) 44"5. 2000: F. Scidà (Chivassesi) 7'07"5. 80 hs: R. Castellan (Piediallegri) 14"2. Asta: L. Pont (Ivrea) 2,10. Lungo: E. D'Elicio (Cus Torino) 4,85, S. Provera (Ivrea) 4,82. Disco: [illegible] Vaudagna (Ivrea) 18,62. Giavellotto: P. Tomlin (Ivrea) 25,04. Società: 1. Atletica Ivrea, 2. Munaldo Rivoli, 3. Piediallegri Chieri. Ragazze 1000: S. Chiellino (Balangero) 3'20"3, I. Di Prima (Piediallegri). Alto: C. Amalberto (Safa) 1,31, [illegible]. Todde (Sisport) 1,28. Peso: L. Canalis (Sisport) 8,76, A. Battaglini (Rivoli) 8,66. Allieve 100: F. Marino (Saronno) 12"8, F. Carnino (Cus To) 13"1. 400: S. Bonetti (La Salle) 59"3, E. Bellardi (Cus To) 1'02"0. Alto: A.L. Marone (Sisport) 1,30. Disco: A. Julita (Chivassesi) 37,72. Giavellotto: M. Consoli (Piediallegri) 20,55.

GOLF

10ª Coppa Prima Neve Funivie Cervino [illegible] Pecetto (I Ciliegi): 1. A. Mazza-C. Mazza-F. Aprile-E. Carello 93; 2. G. Testa-G. Testa-P. Cinotto-C. Berlucci [illegible]; [illegible] E. Giacometti-G. Chiabotto-M. Ellena-S. Grosso 88; 4. G. Scarampi-P. Rosso-C. Rosso-A. Scarampi 86; 5. [illegible] Milanesio-M.P. Milanesio-P. Nalin-E. Quaglia [illegible] Signore [illegible] Boggio-P. Cravetto-P. Mele-M.T. Testa 57. Seniores: P.S. Gallina-E. Borgarello-J. Borgarello-L. Serventi 73. Juniores: F. Possio-C. Pastore-D. Carpani-P. Marini 78. Mista: A. Chiono-M. Chiono-E. Chiono-S. Solero 84. [illegible] giornata: D. Corvetto-A. Scarpa-G. Aloi-R. Tartaglino 83; ultima: P.G. Casalone-R. Valdani-V. Benedetto-G. [illegible] Tivola 59. Driving contest, maschile: P. Cinotto; femminile: G. Carando. Nearest to the pin maschile: P. Cinotto.

Coppa Commissione Sportiva [illegible] Favria (La Romanina). Lordo: G. Bietto-C. Castellini 38. Netto: 1. L. Tione-E. Valente 52; 2. [illegible] Savant Levet-F. Brancatello 51; 3. P. Cavaletto-A. Bertot 51.

RITROVI

DU PARC - giardini reali - 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Chessy. Sala 011.5215275 - bar 011.5215538.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
NIGHT CLUB - via A. Doria 5. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620986.

GALLERIE

- Luciano Schilano
DAVICO - Isabella Molard
PIRRA - Pie Sarranof

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Enrico Reycend e pittori dell'800.
CARLINA - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opere dal al 1954.
NARCISO - Geomantica di G. gregorio.

ADUA - ELISEO
PATHÉ LINGOTTO
ROMANO





DA VENERDÌ A TORINO

A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA ... al

GARFIELD IL FILM
13.50[2] - 15.50 - 17.50 - 19.50

DUE FRATELLI
13.10[2] - 15.25 - 17.45
20.10 - 22.25 - 0.45[1]

MUCCHE ALLA RISCOSSA
13.40[2] - 15.30 - 17.15

FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 2
14.30[2] - 16.30 - 18.30
20.30 - 22.30 - 0.35[1]

ARTHUR
14.10[2] - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 0.50[1]

... 2
13.05[2] - 14.00[2] - 14.40[2]
15.40 - 16.40 - 17.20 - 18.20
19.20 - 19.55 - 21.00
22.00 - 22.40
23.40[1] - 0.40[1] - 1.20[1]

THE BOURNE SUPREMACY
13.00[2] - 15.20 - 17.40
20.00 - 22.20 - 1.00[1]

THE ...
19.10 - 21.50 - 0.30[1]

MAN ON FIRE
21.45 - 1.10[1]

[1] venerdì e sabato - [2] sabato e domenica

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
8 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto.
Giorni festivi e prefestivi prezzo intero.
www.warnervillage.it
PER PREVENDITA TEL. 011 36...

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AI MIGLIORI ATTORI ESORDIENTI
DUE GIARDINI - NAZIONALE

Dieci minuti d'applausi al festival di Venezia. (M. Porro - Corriere della Sera)
"Un film bellissimo". (Spike Lee)
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia. (A. Crespi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, dadaisti. (L. Tornabuoni - La Stampa)



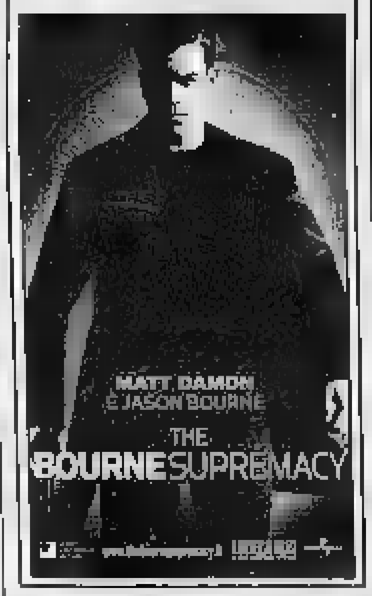
PER SALVARE L'UMANITÀ IL DIAVOLO SI È FATTO UOMO
DOPO ... E SPIDER-MAN, ARRIVA HELLBOY



DA VENERDÌ AL CINEMA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.668.53.00

IDEAL - MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO



Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano



IMMINENTE A TORINO

regista SOTTO LA ...
e DONNE UN MISTERO

"Che attori, che dialoghi, che cinema." Il Messaggero
"Valeria Bruni Tedeschi bravissima protagonista." Il Corriere della Sera

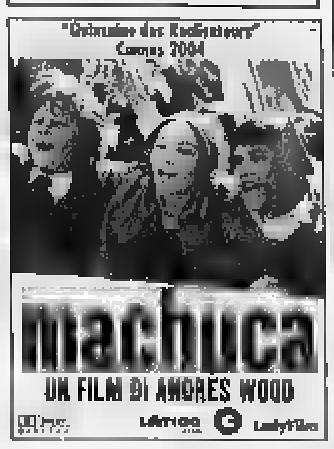
FRATELLI MARX E ROMANO



Valeria Bruni-Tedeschi
Stéphane Freiss
CinquePerDue
FRAMMENTI DI VITA AMOROSA
un film di
François Ozon

Premio OSCAR 2005
per il
miglior film straniero
EMPIRE

«Ben fatto e ben recitato, ricorda "ARRIVEDERCI RAGAZZI" e "L'ATTIMO FUGGENTE"» (*La Stampa*)



LUX - MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ



Come rimanere catturati da un film
Paolo D'Agostini - La Repubblica
Intelligente, anomalo, coraggioso, diverso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Una splendida Ceccarelli, un sempre più felice Luigi Lo Cascio
Gian Luigi Rondi - Il Tempo
La meglio gioventù si innamora
Lorenzo Maiello - Musica

LIONELLO CERRI PER RAI CINEMA & CO PRESENTA
Luigi Lo Cascio Sandra Ceccarelli
Galatea Ranzi



un film di Giuseppe Piccioni
la vita che vorrei
www.01distribution.it

ELISEO - ROMANO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20, 22.30); 14.10 Nt Music; 20.30 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7; Notiziario; 19.30 Diretta stadio; Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

20.15 Uno per tutti fiscio; 21. Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 ; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 Replica; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La tigre dei 7 mari**, Film; 14.30 **La porta dalle sette chiavi**, Film; 21.00 **Fresh kill**, Film.

QUINTA
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 Sport estremi; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.00 Enjoy television; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming ; 23.00 Tg; 23.30 Speciali.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; .45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni; 20.40 Experimenta 2004; 20.55 **Il pianeta dei draghi**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le più belle favole del mondo-Renade, Cartoni; 20.30 Musica e big; 0.15 Auto d'oggi.

...ORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - ... Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

...ETE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Informazioni. 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lun al ven ore 15-17. Tel: 011-5623800.

FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia...

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Per "Ottobre Anziani", sabato 9 al Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **"Galà dell'operetta"** con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 15.30. Ingresso gratuito. Continua il Corso di dizione tenuto da Franco Cellimato

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25) **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 info tel 011-643.038 lunedì al venerdì 15.00 19.00 (www.santibriganti.it)

(piazza E. Montale, 14 bis, tel 0117399833).

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul 22,30. Festivi ap 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA ... 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.



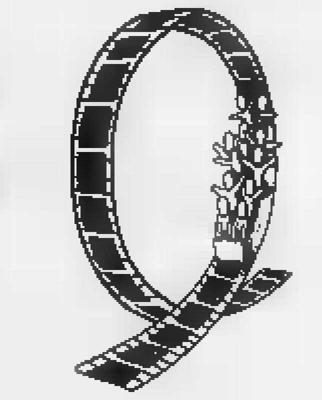
ADUA - MASSIMO - OLIMPIA - PATHÉ - MULTIPLEX

I sig.ri Presidi interessati ai Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970



DA VENERDÌ A TORINO

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] RITROVATO. Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, [illegible] Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 [illegible] impiegato di banca, sposato e con [illegible] bambino, incontra [illegible] treno Maria, una ragazza con [illegible] avuto anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola «Una relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● [Due Giardini, Reposi]

■ CINQUE [illegible] DUE. Drammatico. Regia di François Ozon, [illegible] Valeria Bruni Tedeschi e Stephane Freiss. Il [illegible] lavoro del regista [illegible] «Sotto la sabbia» [illegible] donne [illegible] un mistero» [illegible] coppia, Marion e Gilles, davanti a [illegible] giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali [illegible] loro storia d'amore: il primo incontro, il matrimonio, la [illegible] di un figlio, [illegible] crisi del rapporto. [illegible] colonna sonora è costituita da vecchie [illegible] italiane [illegible] Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, Fidenco, Wilma Goich. ●●● [Fratelli Marx, Romano]

■ LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con [illegible] Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, [illegible] giovane padre (Kim Rossi Stuart) [illegible] di incontrare sul [illegible] per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla [illegible] ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei [illegible] di distanza [illegible] d'Oro [illegible] Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo [illegible] anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Sabrina Paravicini, [illegible] la Paravicini e Cesare Bocci. Prossima sposa di [illegible] medico, Sandra [illegible] il [illegible] diciannovenne futuro cognato [illegible] rimane conquistata. Opera prima [illegible] poco più di 50 mila [illegible] per la sceneggiatrice, regista, interprete e produttrice Sabrina Paravicini. [Ambrosio]

■ LE [illegible] DELL'AMORE. Drammatico. Regia [illegible] Paolo Sorrentino, [illegible] Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [illegible] storia di [illegible] distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di [illegible] cittadina [illegible] Canton Ticino. [illegible] Girolamo, questo il suo nome, è un uomo [illegible] che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una cameriera. Il film è [illegible] accolto [illegible] favore da critica e pubblico all'ultimo festival di Cannes. ●●●● [Arlecchino, F. Marx, Olimpia]

■ DOPO [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, cameriera [illegible] fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei [illegible] rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

■ [illegible] Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean [illegible] Dreyfus. Due [illegible], Kumal e Sangha, crescono fra le rovine [illegible] un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore [illegible] ricerca di statue sacre sconvolge la loro vita: la più timida è destinata a diventare [illegible] stella del circo, l'altra sarà invece la [illegible] compagna [illegible] giochi [illegible] un bambino. Dall'autore de «L'orso» [illegible] [Alfieri, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [illegible] 9/11. [illegible] Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival di Cannes, il [illegible] lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con [illegible] Laden. ●●●● [Adua, Eliseo, Pathé, Romano]

■ FBI: PROTEZIONE [illegible] 2. Commedia. Regia [illegible] Howard Deutch, con Bruce Willis e Matthew Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean di «Die hard» Bruce Willis e da [illegible] dei ragazzi di «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex [illegible] professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, ritiratosi a vivere in Messico, vede arrivare a trovarlo l'ex vicino di casa in cerca di aiuto: la mafia ha, infatti, rapito sua moglie. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia [illegible] Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. [illegible] tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il [illegible] padrone Jon porta a [illegible] cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, [illegible] di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti». ●●● [Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [illegible] ARTHUR. Avventura. Regia di Antoine Fuqua, [illegible] Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri [illegible] Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». Nel cast svetta l'emergente [illegible] diciannovenne Keira Knightley («La maledizione della prima luna»). ●● [Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

■ LAVORARE CON LENTEZZA. Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, [illegible] del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per [illegible] alla [illegible] di denaro decidono di rapinare una banca attraverso [illegible] tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi. [illegible] [Due Giardini, Nazionale]

■ MAN [illegible] FIRE. Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un [illegible] agente Cia ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia [illegible] un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli [illegible] una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey Rourke. Dal [illegible] di A.J. Quinnell, dirige il regista del successo internazionale «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Doria, Medusa, Pathé]

■ MARE DENTRO. Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, [illegible] Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico [illegible] combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. [illegible] suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior attore protagonista a Venezia. ●●● [Centrale]

■ MACHUCA. Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile [illegible] 1973 [illegible] sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto [illegible] avvicinare due mondi contrapposti vede mettere nella stessa classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte. Gonzalo Infante abita in un quartiere ricco, Pedro [illegible] ca in una baraccopoli. [Empire]

■ MUCCHE ALLA RISCOSSA. [illegible] d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. [illegible] valorose mucche [illegible] pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro casa. [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ NEL MIO [illegible] Drammatico. Regia di Susanna Tamaro, con Licia Maglietta e Urbano Barberini. Esordio dietro la macchina da presa per la scrittrice Susanna Tamaro, narra la storia di una donna che [illegible] morte del marito decide di tornare nella casa sul lago dove è [illegible] e ha [illegible] il consorte. Sfogliando un album [illegible] foto di famiglia, lei [illegible] gli [illegible] del matrimonio, la [illegible] dei figli, la gelosia [illegible] marito. Il lungometraggio è liberamente ispirato [illegible] racconto «L'inferno [illegible] esiste» contenuto nel libro della Tamaro intitolato «Rispondimi». La protagonista è Licia Maglietta («Pane e tulipani»). ●● [Erba, Nazionale]

■ SPIDER-MAN 2. Fantasy. Regia [illegible] Sam Raimi, [illegible] Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto [illegible] pizzaiolo a domicilio, è stanco di cimentarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata [illegible] giorno lo studente Peter [illegible] il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. Secondo capitolo [illegible] cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel, dirige il regista de «La casa» e del precedente «Spider-man». ●●● [Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ STARSKY & HUTCH. Azione. Regia di [illegible] Phillips, [illegible] Owen Wilson e [illegible] Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva [illegible] popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta [illegible] Starsky e Hutch, anticonformisti detective [illegible] polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli. In questo caso indagano sulla loro [illegible] su [illegible] criminale riuscito a produrre, [illegible] 1975, cocaina insapore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato insieme dagli [illegible] Wilson e Stiller (fra [illegible] altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● [Pathé]

■ LA [illegible] Drammatico. Regia di Wim Wenders, con [illegible] Williams e John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti [illegible] studiare. Arrivata a [illegible], la giovane comincia ad [illegible] lo zio, un [illegible] dal Vietnam [illegible] dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di [illegible] altro attentato terroristico. Dall'autore di «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Nazionale]

■ [illegible] Azione. Regia di Paul Greengrass, [illegible] Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure [illegible] Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere [illegible] un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. [illegible] regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino [illegible] per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles. ●● [Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ THE [illegible] Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con [illegible] e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una [illegible] vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio [illegible] Viktor Novorsky, [illegible] turista proveniente dal fittizio stato [illegible] Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk [illegible] New York: a causa [illegible] golpe [illegible] nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità (impersonate principalmente da Stanley Tucci) gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza sul set per [illegible] coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LA VITA CHE VORREI. Drammatico. Regia [illegible] Giuseppe Piccioni, con Luigi [illegible] Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Fuori dal mondo» e «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la tremenda Laura e l'attore in declino Stefano [illegible] set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

SEGUIRANNO «IFIGENIA IN [illegible]

«I Persiani» di Eschilo inaugura la rassegna di classici all'Erba

Si è inaugurata la scorsa settimana la sesta edizione del Festival di Cultura Classica organizzata da Torino Spettacoli. Il progetto culturale di Pierpaolo Fornaro e Germana Erba [illegible] è aperto al Teatro Erba con «Ciò che uno ama» e nel corso della serata, insieme ai bellissimi versi dei poeti lirici greci, c'è stata la presentazione della rassegna con tutti gli artisti e gli esperti coinvolti. In chiusura una piacevole degustazione di vini achei, dolcetti e uve passe. Tra i protagonisti Piero Nuti e Adriana Innocenti, personaggi legati al teatro classico di tutti i tempi da una lunga frequentazione ai massimi livelli e interpreti principali del primo titolo in cartellone fino al 10 ottobre. Si tratta de «I Persiani» di Eschilo, la più antica tragedia pervenuta intera che narra di un tragico evento storico legato alla flotta persiana contro quella greca. L'autore compose un'opera in cui la guerra viene raccontata per quello che è, una fonte di barbarie lontana [illegible] ogni visione di gloria e logica di conquista. Altri attori sono Paolo Vascimìnno, Gabriele Goria e Riccardo Forte, la regia della stessa Innocenti. Il ciclo prosegue [illegible] altri due spettacoli fino al 7 novembre («Ifigenia in Tauride» di Goethe dal 15 al 24 ottobre, «Edipo [illegible] Sofocle dal 2 novembre) e conferma la bontà di un intento culturale concepito per portare in [illegible] testi con radici alle quali attinge a tutt'oggi la nostra cultura di teatro e di vita. Insieme alle rappresentazioni sono previste conferenze, proiezioni e approfondimenti per coinvolgere spettatori, insegnanti e studenti in [illegible] fruizione partecipata e consapevole all'insegna di [illegible] dialogo capace di chiarire la materia poetica, la sua interpretazione e la rappresentazione. Informazioni al numero 011/661.54.47, possibilità di prenotazioni per scolaresche. [b. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under 18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Fahrenheit 9/11 — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di [illegible] — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ALFIERI ■ [illegible] Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Due fratelli — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Due fratelli — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2 — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Comunque mia V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
King Arthur — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le conseguenze dell'amore — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CINEPLEX [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Garfield il film — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Mucche alla riscossa — 15.30-17.20
The Bourne Supremacy — 15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2 — 15.00-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45
King Arthur — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Garfield il film — 16.00-18.10-20.30
Man on Fire — 22.25

■ DUE GIARDINI ■ via [illegible] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Lavorare con lentezza — Nirvana — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'amore ritrovato — Ombrerosse — 16.10-18.20-20.25-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
La vita che vorrei — Eliseo Blu — 15.10-17.40-20.10-22.30
Spider-Man 2 — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Machuca — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Nel mio [illegible] — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Le conseguenze dell'amore — Groucho — 16.15-18.20-20.25-22.30
Cinque per due V.M. 14 — Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Garfield il film — Harpo — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.40

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ [illegible] CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, [illegible], Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Spider-Man 2 — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
The Bourne Supremacy — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli — Sala 3 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
The Terminal — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy — Sala 5 — 15.30-17.45-20.00-22.15

■ [illegible] ■ galleria [illegible] Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
FBI protezione testimoni 2 — 16.00-18.10-20.30-22.30

■ [illegible] ■ [illegible] Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 [illegible]. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le chiavi di casa — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Wild Side — Massimo 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Spider-Man 2 — Sala 1 Modus — 14.40-17.20-20.[illegible]
Due fratelli — Sala 2 — 15.25-17.45-20.10-22.30
Garfield il film — Sala 3 — 14.45-16.30-18.20
The Bourne Supremacy — Sala 3 — 20.10-22.25
Garfield il film — Sala 4 — 15.15-17.05-18.55-20.45
Man on Fire — Sala 4 — 22.35
Spider-Man 2 — Sala 5 — 15.45-18.30-21.15
The Bourne Supremacy — Sala 6 — 15.50-18.10-20.30-22.50
FBI protezione testimoni 2 — Sala 7 — 16.20-18.20-20.20-22.20
Mucche alla riscossa — Sala 8 — 15.00-16.40-18.25
The Terminal — Sala 8 — 20.05-22.45

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Lavorare con lentezza — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible]OVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Le conseguenze dell'amore — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
Garfield il film — 15.30-17.45-20.00
M[illegible] Fire — 22.15
FBI protezione testimoni 2 — 15.40-18.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.35
Starsky & Hutch — 20.20-22.40
The Bourne Supremacy — 15.00-17.30-20.00-22.35
King Arthur — 16.00-19.00-22.00
Spider-Man 2 — 15.00-16.00-17.35-19.00-20.10-22.00-22.45
The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa — 15.00-17.30-20.00
Godsend — 22.40
AnteprimaDue fratelli — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible]POSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'amore ritrovato — Reposi 1 — 15.20-17.50-20.10-22.30
The Bourne Supremacy — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Mucche alla riscossa — Reposi 4 — 16.00-18.10
Dirty Dancing 2 — Reposi 4 — 20.20-22.30
The Terminal — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Cinque per due V.M. 14 — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, [illegible] 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acg; € 3,30 over 60
L'amore [illegible] — 16.15-18.20-20.25-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno C CineFreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO [illegible] via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Lost in Translation - L'amore tradotto 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270.
Il club del cinema/L'ultimo samurai — 18.30-21.15

■ [illegible] Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Spider-Man 2 — Sala 1 — 16.40-19.20-22.00
Spider-Man 2 — Sala 2 — 15.40-18.20-21.00
The Bourne Supremacy — Sala 3 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Garfield il film — Sala 4 — 15.50-17.50-19.50
Man on Fire — Sala 4 — 21.45
Due fratelli — Sala 5 — 15.25-17.45-20.10-22.25
King Arthur — Sala 6 — 16.50-19.30-22.10
FBI protezione testimoni 2 — Sala 7 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Spider-Man 2 — Sala 8 — 17.20-19.55-22.40
Mucche alla riscossa — Sala 9 — 15.30-17.15
The Terminal — Sala 9 — 19.10-21.50

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Riposo
■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908. Riposo
■ COLLEGNO ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681.
Garfield il film — 20.30
Spider-Man 2 — 22.30
Stazione ■ 011709.792. King Arthur — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623. Rassegna/L'ultimo samurai — 21.15
Regina Due ■ 011781.623.
Due fratelli — 21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236. Riposo
■ [illegible] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo
■ [illegible] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
King Arthur — 21.10
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.
King Arthur — Sala 1 — 21.10
Due fratelli — Sala 2 — 21.30
Spider-Man 2 — Sala 3 — 21.20
■ [illegible] ■ Ipercinema ■ 011459.4406.
King Arthur — 20.00-22.30
Spider-Man 2 — 20.00-22.30
Garfield il film — 20.30
The Bourne Supremacy — 22.30
[illegible]atro della Concordia ■ 011424.1124. Riposo

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 C Riposo
■ BARDONECCHIA ■ [illegible], tel. 0122 996.33 C Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, [illegible] 0122 492 49 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 C Fahrenheit 9/11 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. [illegible]22 811.564 Chiuso
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 947.1691 C Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 C Riposo
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 L'amore ritrovato 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 King Arthur 20.00-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo
■ CUORGNÈ ■ Margherita, [illegible] 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema [illegible], tel. 0125 425.084 Route 181. Frammenti di un viaggio [illegible] Palestina e Israele I Parte SUD ore 17.30-19.00 II Parte CENTRO: ore 19.30-21.10 III Parte [illegible] ore 21.30-22.50 Ingresso libero
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Spider-Man 2 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Pornocrazia 19.10-21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible] ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 [illegible].2088 Spider-Man 2 C 20.10
The Terminal 22.30
Sala 2 C The Bourne Supremacy 20.20-22.20
Sala 3 Non Pervenuto
■ PINEROLO ■ Hollywood, [illegible] 0121 201.142 King Arthur 21.30
Multisala Italia [illegible], tel. 0121 393.905 The Bourne Supremacy 20.15-22.30
[illegible] Sala 500 Spider-Man 2 20.00-22.30
Ritz Le conseguenze dell'amore 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 C Chiuso
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, [illegible] 0124 617.172 C Riposo
Due C Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ [illegible], tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969.6033 Riposo
■ [illegible] ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA. Gli orari possono subire variazioni [illegible], è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Abbonamento Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con Addio giovinezza di G. Pietri. Novità: L'operetta, un invito al sorriso, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte le [illegible] scuola di recitazione. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ott., 2° anno il 2 nov. Info line 011.819.35.29. www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 [illegible]. Ore 13.45 Il caso pirandelliano di E. Mesturino con G. Ruffa - Vendita biglietti per i cartelloni Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande Prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it. Teatro Stabile Torino: ore 20.45 Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, con A. Brachetti, regia S. Denoncourt. [illegible] da G. Roeon per tutte pour Rire, Montreal. Biglietteria TST piazza Carignano 6, [illegible] 011/5176246, [illegible] 19.00, dom. riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Ven. 8 ott. ore 21.00 Presentazione del cartellone Scuola e Teatro 2004/2005. Ingresso libero. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de Il sabato dei ragazzi. Giov. 14 ott. ore 21.00 Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/2005. Ingresso libero. Info tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005 Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004/05 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Caravaggio. Balletto di M. Levaggi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Salas. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21.00. Info: Torinodanza 011.4430070, Biglietteria Teatro Regio 011.8815241/242/270.

■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19.00, domenica riposo. Inizia l'assegnazione dei posti. Vendita abbonamento 7 spett. a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011.5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni, anche per abbonati. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-05: Mitocabaret (8 spett. a turno fisso), Arcobaleno (7 spett. a scelta), Arco+Mito (12 spett. a scelta). Ven. 15 e sab. 16 ott. Moni Ovadia in Oylem Goylem. Info: 011.6698034 www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Ore 21.00 Unione Musicale - Serie Blu. Andras Schiff, pianoforte. Bach: variazioni Goldberg. Info: 011.5669811.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 21 Adriana Innocenti e Piero [illegible] I Persiani di Eschilo. Vendita biglietti Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello e Grande prosa - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-[illegible] / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Da gio. 14 a lun. 25 ott. dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale 2004/05.

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 10 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in Il giardino segreto. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza-Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, [illegible] presso il Erba tel. 011.6615417. Vendita biglietti Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica. Da ven. 1° ott. vendita biglietti per Il fiore all'occhiello e Grande prosa. Biglietteria da lun. a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info: 011.5805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendesi abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. € Posto unico 5

■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per il Festival Incanti ore 21 Compagnia Hau Chou Tuan in Teatro d'ombre cinese. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope: per il Festival Incanti ore 20.30 C. Teresan in Valentino's flea circus, ore 22.30 Le Théatre des Ombres in Le chat noir et le chinois. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Ultime repliche di Crown of Creation coreografia di R. Bianco in programmazione fino al 7 ott. 2004 ore 21.00 - Espace. Dall'8 al 10 ott. II edizione Mafestival a cura dell'Ass. Servizi di Scena dalle ore 20.30 a seguire. Prenotazioni per la rassegna Marginalia VI edizione 12 ott. IndependenceTanzThéâtre - Maison-MyZone, a seguire [illegible] collettivo del ramo fisiologico-creativo - Sub-Machine. Info: tel. 011.2396767, fax 011.19703521, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. 8-9 Ott., ore 21, serata inaugurale della XI° Rassegna di Teatro Piemontese Tutti a Teatro con la Compagnia Ij Farfoj di Torino in Idelmina la fomna sutilofin-a di F. Farinelli. Prevendita giorni feriali, ore 17-19, cassa teatro. www.teatromonterosa.it

■ ORSA TEATRO via Bossoro 15, tel. 011 531.612. 11-20 ottobre: Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle, laboratorio di allenamento all'esposizione emotiva del contenuti a favore della telecamera. Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino al 18 ott. con posti limitati a 18. Dal 18 al 20 ott. in contemporanea spettacolo teatrale Si prega di non discutere di Casa di Bambola. Istruzioni Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina 11-20 ott. 2004 Le cose più brutte e le cose più belle. Info: Tel. 011/531612 - 347/6412220

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Ore 21.00 Identità e Differenza / Torino World Music Meeting ...Via Kabaul. Viaggio nel cuore dell'Asia Centrale (prima parte). Con Badic Diva, Tengir Too, Sanam Uyghur Ensemble. Info: Musica 90 Tel. 011.434.3333; www.musica90.net. Prevendite alla FNAC, via Roma 56.

■ PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale Tragic-comico 2004/05. Info: tel. 011-3278749.

■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Nanotti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.7808717 - 011.78778[illegible].

■ [illegible] TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute [illegible], tel. 011 221.60[illegible]. È in preparazione la 4° Rassegna Divertiamoci a Teatro, per info ed abbonamenti tel. 011 [illegible] ore 8-19

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 Il Teatro di Giorgio Gaber di G. Gaber e S. Luporini, con L. Gagnoni e B.M. Ferra - Regia di I. Ferri. 2-3-4 nov. Piccoli spostamenti del cuore (i sentimenti ed il privato). 5-6-7 nov. La libertà non è... (l'analisi politica e sociale). Info tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ [illegible] AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Teatro delle Religioni dal [illegible] al 4 dicembre alle ore 21.[illegible] M. Zucca presenta Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven ore in uff.) o www.assembleateatro.com

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo Imputato alzatevi - prenotazioni e prevendita a partire dal 4/11. Dal 25 ott. vendita abbonamenti Rassegna Sipario Doc: 7 spettacoli a 35 Euro. Prenotabile le matinée scolastiche del cartellone Sipario scuole. Info dal lun. al ven. ore 16-19. informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro [illegible]lenille. Sab. 9 Ott. - Ore 21 Teatro Napoletano Sarò stato Giovannino di P. Riccora con la collaborazione di E. De Filippo - Compagnia La Riffa. € intero 8,00 - Ridotto 7

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti, Moncalieri, tel. 011 643.3700. In allestimento la stagione teatrale 2004/05 organizzata dall'Istituzione Musicateatro Moncalieri. Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Giovedì 7 ott. 2004 conferenza stampa di Presentazione al pubblico della stagione teatrale 2004/05. Info: Il Contato del Canavese - 0125/641161, Ufficio stampa - Rita Bellafati - 333 6728569

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza. Liceo Teatro Nuovo - Corsi Professionali sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004-05. Info presso la segreteria

■ TEATRO REGIO Le Conferenze del Regio. Ore 17.30 nel Foyer del Toro Incontro con l'Opera: La bohème, a cura di D. Martino. Partecipa A. Corno. In occasione della messa in scena dell'opera di G. Puccini al Teatro Regio dal 17 al 24/10. Ingresso libero. Info - Tel. 011 8815557.

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per 7: E 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto

IN FUGA ALLA VISTA DI [illegible]


La banca fu già presa di mira nel maggio 1993

La «banda del buco» torna all'attacco contro il caveau della banca Sanpaolo

■ Forse hanno tentato il bis, i rapinatori che il [illegible] 2000 erano riusciti nell'impresa di raggiungere, [illegible] buco nel muro, [illegible] dell'agenzia Sanpaolo di [illegible] Nichelino 7. [illegible] fortuna, questa volta li ha abbandonati [illegible] «cervello» dell'organizzazione specialista in questo genere di assalti. Ieri mattina, il commando ha tentato di svuotare il caveau della filiale del Sanpaolo Imi di corso Unione Sovietica 409. Hanno raggiunto i sotterranei della banca attraverso il foro fatto in un muro che comunica con le cantine del palazzo, i primi due componenti della gang sono arrivati fino all'atrio [illegible] caveau, ma poi sono fuggiti alla vista [illegible] un'impiegata che era scesa [illegible] caveau assieme a una cliente che voleva aprire la [illegible] cassetta di sicurezza. Chiara la ragione della fuga, provocata dalle urla dell'impiegato che ha fatto dietro-front e ha dato immediatamente l'allarme ai colleghi dell'agenzia. «E' stato un fatto decisivo - spiega il vicequestore Pier Luigi Mitola, il capo dell'Antirapina - perché non si aspettavano, proprio in quel momento, di trovarsi di fronte la donna». L'indagine è coordinata dalla squadra mobile. Poco prima era stato scaricato un furgone portavalori per un deposito in cassaforte, segno che i rapinatori [illegible] ben informati sui movimenti di denaro all'interno dell'agenzia.
Ma nel 2000, invece, in via Nichelino, tutto filò liscio. Sfondata la leggera tramezza di mattoni dell'archivio, riuscirono ad entrare nell'anticamere del caveau, in cinque [illegible] il volto coperto da maschere [illegible] carnevale, pistola e taglierine in pugno; attesero gli impiegati con pazienza sino alle 16; quando si presentarono con [illegible] denaro raccolto dalle nove casse, più valuta estera e fondi di tesoreria, entrarono in azione. Sotto [illegible] minaccia delle armi, riuscirono a farsi consegnare i contenitori; [illegible] riuscirono però, per mancanza di tempo, [illegible] svuotare la cassaforte. Solo per una manciata [illegible] secondi, perché la porta può restare aperta solo per quattro minuti. Il vicequestore Mitola: «Gente esperta, che ha agito con molta freddezza. I punti [illegible] contatto con l'altro "colpo", effettivamente, sono davvero numerosi».

IL CORPO DEL VENTENNE FU SEZIONATO E BRUCIATO NEL FORNO PER PIZZA DEL GIARDINO DI CASA

«Ergastolo [illegible] marito [illegible] moglie»

Il pm: Collura fu ucciso con brutale ferocia

Freddi, totalmente disinteressati dal processo e dalle richieste, pesantissime, di condanne espresse dal pubblico ministe[illegible]. Così, ieri mattina, Loris Cometto, 35 anni e sua moglie, Monica Scaglia di 36, nell'aula della Corte d'Assise di Cuneo hanno accolto la richiesta di ergastolo pronunciata contro di loro dall'accusa, il pm Laura Deodato. «Inaudita ferocia sulla vittima» e «comportamento processuale» [illegible] certo collaborativo, ecco le ragioni di una richiesta tanto pesante e definitiva per questa coppia, accusata di aver ammazzato, nel giugno di un [illegible] fa, Alessandro Collura, 20 anni. E di aver tentato di far sparire il cadavere prima sezionandolo [illegible] poi bruciandolo nel forno per la pizza del giardino.

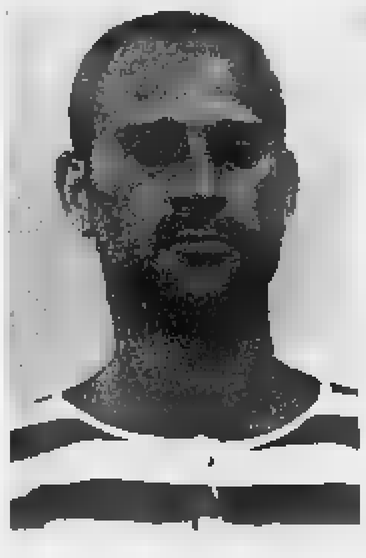
Che storia quell'omicidio di Alessandro Collura. Loris Cometto, tempo fa, aveva confessato tutto: «Mi aveva segnalato per un appalto edilizio e poi si era messo in testa che, per quel favore, io gli dovevo una tangente [illegible] 40 mila euro. Quel giorno [illegible] avevo invitato [illegible] casa mia, a Carmagnola, per offrirgli come pagamento alcuni oggetti d'oro e cercare di ricomporre la questione. All'inizio abbiamo parlato tranquillamente: eravamo in cortile, sembrava che tutto dovesse risolversi bene. Poi, però, la discussione è degenerata. Collura pretendeva i soldi e mi ha anche minacciato con una pistola. [illegible] avuto paura che sparasse ed è allora ho afferrato il coltello che tenevo in tasca [illegible] l'ho colpito con dei fendenti...».

Ma [illegible] parte legata alla distruzione del cadavere quella che aveva colpito di più. Ancora Loris Cometto durante la confessione: «Ero spaventato ed ho pensato di bruciare [illegible] cadavere per farlo sparire. Poi, però, ho immaginato che il fumo avrebbe attirato l'attenzione dei vicini ed è allora che ho preso un'ascia, ho fatto a pezzi il corpo e l'ho infilato nel forno, usando tutto il combustibile che avevo in casa per accendendo il fuoco».

«Ferocia senza senso...», ha insistito, ieri mattina, il pubblico ministero Laura Deodato, prima di pronunciare la parola ergastolo. Durissime, nelle due ore di requisitoria, le parole contro la donna: «La sua responsabilità è uguale se non superio[illegible] a quella del marito perché poteva salvare la giovane vitti[illegible] e non l'ha fatto». Una tesi maturata [illegible] mesi di indagine [illegible] che Loris Cometto, nonostante la lunga e dettagliata confessione, non ha mai ammesso. Anzi, ha sempre negato: «Quel pomeriggio, Monica, era andata a prendere nostro figlio. Non ha mai saputo nulla di ciò che [illegible] accaduto. [illegible] fatto tutto da solo, poi [illegible] scappato perché ero assalito dalla paura...». Cometto [illegible] era poi consegnato ai carabinieri 24 ore più tardi, quando [illegible] il cadavere, parzialmente distrutto era [illegible] già stato scoperto.

La parola [illegible] pomeriggio [illegible] passata ai difensori dei due imputati: gli avvocati Antonio Mencobello (per lui) [illegible] Francesco Bosco (per lei). Per la sentenza, invece, bisognerà attendere qualche tempo: nel migliore dei casi pochi giorni, [illegible] va male un paio di settimane. In ballo, infatti, c'è una complicata questione sulla ricusazione del presidente Vittorio Lanza e dell'intera Corte d'Assise, sollevata lunedì dagli avvocati Mencobello e Bosco. Secondo i due penalisti torinesi, infatti, la richiesta trova le sue motivazioni «in alcune anticipazioni sul giudizio che erano state espresse dal presidente nell'udienza del 7 luglio scorso». Immediata la replica del magistrato: «La Corte d'Appello, già lunedì, ha respinto l'istanza, quindi il processo può continuare». I due avvocati, però, hanno già preannunciato un ricorso in Cassazione, sempre per lo stesso motivo. Di qui la decisione del presidente Lanza: «Ci ritireremo in Camera di consiglio soltanto dopo che la Corte Suprema si sarà pronunciata sulla questione della ricusazione. Non possiamo fare in altro modo, visto che è ancora pendente il ricorso della difesa».

Lunghe [illegible] decisamente appassionate le arringhe dei due difensori, terminate a sera ormai inoltrata. Antonio Mencobello ha insistito sulla richiesta eccessiva dell'accusa, per questo omicidio maturato casualmente («come fatto imprevedibile», ha spiegato il legale) ed in seguito ad una provocazione: il ricatto prima e, successivamente, la minaccia [illegible] la pistola. Estra[illegible] completa della donna all'assassinio, invece, [illegible] la tesi sostenuta dal suo collega per Monica Scaglia. Il processo riprende il 13 di dicembre con le repliche.


Loris Cometto

Il giovane avrebbe favorito un appalto e chiesto una tangente di quarantamila euro sotto la minaccia di una pistola
I difensori degli imputati ricusano la Corte
Replica il magistrato: «Già respinta l'istanza, il processo continua»


Luglio 2003: molta gente ai funerali [illegible] Alessandro Collura nella chiesa di via Artom

L'ESPLOSIONE L'ALTRA NOTTE DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA SEDE IN VIA MODANE: LIEVI DANNI

Ordigno incendiario per [illegible] Contini

L'ex governatore di Nassiriya oggi alla Fondazione Sandretto

Massimo Numa

L'area violenta degli antagonisti torinesi ha dato il «benvenuto», con un attentato incendiario (nessun ferito, pochi danni), a Barbara Contini, a lungo governatore di Nassiriya, ospite stasera della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16.

Non ci sono testimoni, sono solo rimaste le tracce del rudimentale ordigno. Per la Digos «è un episodio da valutare con attenzione, senza creare però inutili allarmismi». Gli autori dell'attentato hanno lasciato alcuni volantini; poche righe per sottolineare, appunto, il concetto di «benvenuto» alla Contini e al suo ruolo sostenuto in Iraq, come «simbolo delle forze d'occupazione». «Potrebbe trattarsi - spiegano gli inquirenti - di un'azione condotta dalle cosiddette invidualità anarchiche, un nucleo ristretto di [illegible] donne, slegati da sigle o organizzazioni, o pronte ad inventarne di nuove in [illegible] questo genere di azioni, [illegible] questo caso solo di carattere dimostrativo». Tutto nel quadro dell'esaltazione della «resistenza irachena», già oggetto - pochi mesi - di un documento elaborato all'interno di Palazzo Nuovo. L'ordigno, [illegible] innesco collegato al combustibile, aveva l'unico scopo di creare [illegible] forte fiammata, che ha danneggiato lievemente l'ingresso della fondazione di via Modane.

L'allarme è stato dato dal guardiano notturno della Fondazione che ha sentito scattare l'allarme, quando c'è stata la forte deflagrazione. Ovviamente, nessuno degli attentatori ha tentato di entrare all'interno della Fondazione. L'ora scelta, il tipo di ordigno, hanno avuto un significato solamente propagandistico Nessuno però ha tentato di entrare nella struttura. Cinque volantini sono stati abbandonati all'esterno, infine sequestrati dagli agenti della Digos, coordinati dal nuovo capo, il vicequestore Giuseppe Petronzi. Il testo: «La città di Torino dà in questo modo il benvenuto a Barbara Contini, serva di Bush e Berlusconi, aguzzina dell'Iraq invaso. Solidarietà con l'Iraq e con tutti i popoli in rivolta».

Domani sera, per l'incontro con l'ex governatore di Nassiyria, che si terrà regolarmente, ci sarà un notevole spiegamento di forze. L'abituale scorta della Contini, sarà ulteriormente rafforzata dai responsabili della questura. L'iniziativa fa parte di un ciclo intitolato «Noi, storie di donne contemporanee».

La Fondazione Sandretto [illegible] Rebaudengo, costituita a Torino nel 1995, è un ente no-profit nato con lo scopo di affiancarsi [illegible] integrarsi all'offerta pubblica di cultura e in particolare dell' arte contemporanea. E presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, [illegible] è il marito Agostino Re Rebaudengo, attuale presidente del Teatro Stabile di Torino.


Barbara Contini

Cinque volantini abbandonati all'esterno
Il testo: «Torino dà in questo modo il benvenuto alla serva di Bush e Berlusconi, aguzzina dell'Iraq invaso
Solidarietà con l'Iraq e con i popoli in rivolta»

■ **FIACCOLATA NOICOM.** I 140 lavoratori della Noicom manifestano con le loro famiglie stasera davanti a Palazzo Civico. Ci sarà una fiaccolata nelle [illegible] del centro che si concluderà con un sit-in in piazza Castello. La protesta è dovuta alla decisione della società, acquisita dalla toscana Eutelia, di trasferire una cinquantina di dipendenti ad Arezzo. I lavoratori hanno spedito via fax, sia al Comune sia all'Aem, centinaia di curricula, dichiarando [illegible] loro disponibilità [illegible] un eventuale colloquio informativo, in quanto persone lese da recenti operazioni di management [illegible] da alcuni interessi economici che hanno causato dapprima la disfatta dell'azienda Noicom e poi la probabile perdita del posto di lavoro».

■ **AGGRESSIONE SUL BUS.** Parapiglia e momenti di tensione, ieri pomeriggio, su un bus della li[illegible] 35 in [illegible] Genova angolo [illegible] Sommariva. Carabinieri e vigili urbani sono intervenuti fermando due giovani che hanno aggredito per futili motivi tre passeggeri (uno dei quali anziano, un altro dipendente della Gtt fuori [illegible]zio). Minacce anche al conducente che invece [illegible] riuscito [illegible] chiudere le porte del mezzo dopo averli fatti scendere. I due giovani [illegible] portati in [illegible] dai vigili urbani e denunciati. I tre passeggeri sono invece stati medicati al pronto soccorso delle Molinette.

■ **BAR CHIUSO.** Un bar del quartiere Mirafiori Nord è stato chiuso per quattro mesi, per ordine del questore Rodolfo Poli. La titolare [illegible] il convivente sono stati arrestati per spaccio e denunciati per possesso di [illegible] atte ad offendere. Le indagini degli uomini del vicequestore Michelangelo Gobbi hanno accertato che nel bar veniva spacciata eroina. Il locale era già stato chiuso per lo stesso motivo nel '93 e nel '98. Negli ultimi tempi [illegible] polizia aveva notato movimenti strani. Gli agenti del commissariato Mirafiori si sono appostati e hanno notato il traffico. Di qui l'irruzione. Nel locale sono stati anche trovati flaconi di metadone e una dose di stupefacente nascosta nella cassa.

■ **PASSANTE.** La nuova galleria Ovest del passante ferroviario da oggi sarà collegata alla nuova stazione interrata di Porta Susa. Con l'abbattimento della barriera che le divide si collegheranno quindi le gallerie ferroviarie già realizzate fino a corso Vittorio Emanuele II e quelle in costruzione lungo corso Principe Oddone. L'obiettivo finale di questi lavori sono il raddoppio e l'interramento delle linee ferroviarie cittadine, con la realizzazione del viale della Spina centrale, che taglierà da Nord a Sud la città sulla stessa linea del tracciato ferroviario.

ARRIVATO DA BARI NEL '65, HA VISSUTO LA CITTA' TRA LA DORA [illegible] CORSO MORTARA

«Da solo, per 15 anni, [illegible] delle Acciaierie»

Il tormento del geometra-guardiano davanti alla demolizione della «sua» fabbrica

Luciano Borghesan

Vide la Dora, per la prima volta, nel 1965. Aveva provato a trovare lavoro da geometra a Bari. Inutilmente. Non avrebbe mai immaginato di trascorrere il resto della vita in quel tratto di Torino, e di diventarne padrone e prigioniero per [illegible] anni, come un lupo nella steppa.

Mai avrebbe pensato di vedere la palazzina della direzione delle Acciaiere crollare sotto cento chili di dinamite. In corso Mortara l'esplosione è avvenuta l'altra settimana, davanti ai suoi occhi.

BOOM! Un boato tremendo, la terra ha tremato, poi il nuvolone, qualcuno è scappato, nella mente [illegible] immagini dell'effetto Twin Towers. Un po' alla volta la polvere si è adagiata a terra, sopra le macerie.

Poco prima il geometra Stefa[illegible] Giusto, 64 anni, indicava nell'edificio sventrato l'ufficio che aveva «abitato» fino a un anno e mezzo fa [illegible] l'ingegner Piccinini, il direttore, l'ultimo delle storiche Acciaiere. «Poveraccio, se n'è andato prima lui, aveva 74 anni, avrebbe tanto desiderato che venisse qui l'Università. Non si sarebbe potuto rassegnare a una fine simile. O forse [illegible] meglio... Sa io di vedere questi [illegible]apannoni vuoti..., [illegible] silenzio assordante. Invece mi piace ricordare ...». Quando Stefano arrivò alle Ferriere, nel gennaio '65, trovò decine di operai al cancello: «Li guardavo incuriosito, stavano lì, e io [illegible] che. Avevo il baracchino in mano, poi entrai col capo rivolto all'indietro. Varcato l'ingresso, il capo mi prese in consegna, un po' sorpreso disse: [illegible] come hai fatto? c'era sciopero, come hai fatto col picchetto».

«Sciopero, picchetto: io non sapevo che cos'erano. Da [illegible] crederci, ma è così. Passai il cancello senza problemi. Forse avevano capito che ero sperso».

Conobbe Torino. «Grigia, dura, chiusa. Avevo voglia di scappare, mi trattenne il salario». Fu ospite di parenti nel vicino corso Svizzera, poi trovò alloggio [illegible] via Stradella: «Con la famiglia abito [illegible] lì». Fu assegnato alla manutenzione ferroviaria, poi a quella edile.

I fatti rimangono se hanno dato emozioni. Nel bene e nel male. Stefano ha dinanzi i corpi straziati dalle colate d'acciaio. Sei, sette morti tra i compagni di lavoro. Morti bianche per le indagini, morti rosse fuoco per chi le vedeva. «Ogni 55 minuti dai forni buttavano 70 tonnellate e quando rigurgitava...».

«Scusi, ho il [illegible] pesante - Stefano gira il binocolo [illegible] la Dora sepolta -: sa, riavrà la luce, noi andavamo là a vedere i detriti e le carcasse che portavano le piene, mai come quella del 2000».

Ha vissuto Torino più dall'in[illegible] degli stabilimenti; della città arrivava l'eco: «I cortei in fabbrica, le minacce delle bierre. Ah, la banda Cavallero, mi pare nel '69, rapinò le buste paga». E gli scioperi: lei [illegible] fece? «Anche. Ero iscritto alla Uil, poi feci la marcia dei quarantamila. Troppa conflittualità. Volevamo lavorare. Ero al teatro Nuovo, eravamo pronti ad "accogliere" Novelli, ma venne Biffi Gentili, il vice».

Alle Acciaierie c'erano simpatizzanti Br, [illegible] «non ci furono gambizzati tra i capi e neppure arresti». Lì lavorarono Bruno Torresin (ex assessore comunale), Rocco Larizza (segretario provinciale Ds), tra i dirigenti l'ing. Ferdinando Palazzo.

Nel '78 si cambiò [illegible] Teksid. Nell'82 il passaggio alla Finsider: «Capimmo che con la scomparsa della Fiat si sarebbe andati in profonda crisi. Eravamo undicimila dipendenti, ottocento in quel centro direzionale». Nel 1989 la chiusura.

Il geometra Giusto fu incaricato di vigilare i capannoni vuoti. Ha fatto chilometri tra i ruderi. Nel '97 incrociò il primo extracomunitario in cerca di un giaciglio. Di lì a pochi anni se ne aggiunsero 700.

«Ho camminato da solo per [illegible] ripercorso i passi dei tedeschi che arrivavano con le tradotte a stazione Dora, andavano a far sciogliere le armi dei partigiani uccisi. Qui gli angloamericani bombardarono, ci sono ancora i rifugi antiaerei». Già durante la prima guerra mondiale le Ferriere Piemontesi (550 operai) producevano «acciai per parti d'armi e per proiettili», e, [illegible] partire dal 1915, anche un reparto della Fiat «per la fabbricazione di proiettili». Ri[illegible] la «leggenda» [illegible] un folto nucleo di operai piombinesi, (quasi tutti concentrati nel [illegible] parto laminatoi) arrivati a Torino subito dopo il 1922 perché costretti ad abbandonare la Toscana in seguito alle persecuzioni fasciste. E in questo reparto, nel '43, [illegible] ravvivò il fulcro dell'opposizione al regime: qui scoccò la scintilla che portò alla fermata del lavoro [illegible] tutti gli impianti e qui iniziò ad operare la VII Brigata Sap guidata dall'operaio anarchico Ilio Baroni.

«Ehi Giusto», l'amministratore delegato dell'Environment Park, Gigi Tealdi, lo richiama alla realtà. Giusto è consulente per i nuovi insediamenti, nessuno [illegible] la [illegible] meglio [illegible] lui.

Stefano, e [illegible] Bari? In pensione?

«Lasciare Torino, io? Neanche morto».


Il geometra Stefano Giusto, alle spalle la palazzina delle ex acciaierie Fiat di corso Mortara poco prima della demolizione

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Dalla mezzanotte [illegible] domani alle 6 di venerdì è prevista [illegible] chiusura [illegible] sottopasso del Lingotto per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. Sino al 21 ottobre, poi, sono stati programmati lavori di rifacimento dell'asfalto sulla carreggiata Sud di strada dan Mauro tra l'incrocio con strada Settimo ed il confine con il Comune di san Mauro. Rallentamenti sono previsti in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo) [illegible] in lungo Stura Lazio (all'angolo con strada dei Biasoni). Saranno chiuse [illegible] traffico [illegible] Lanusei, via Zino Zini (tra il [illegible] 140/a e il 154/a) e la carreggiata centrale [illegible] Ferrucci, nel tratto compreso tra corso Peschiera e corso Lione.

[illegible] DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO [illegible] METROPOLITANA

	MOLTO INSALUBRE
	INSALUBRE
	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Lunedì 4/09/2004	5
Domenica 3/10/2004	4
Sabato 2/10/2004	5
Venerdì 1/10/04	5
Giovedì 30/09/2004	5
Mercoledì 29/09/2004	4
Martedì 28/09/2004	4

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralita' atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro [illegible]45; via Barletta 84/F; [illegible] Regina Margherita 66 bis; [illegible] Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/8, piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN INCIDENTE COINVOLGE DUE CAMION, TRAFFICO IN TILT, TRE FERITI TRA CUI UNA BAMBINA DI [illegible] ANNI

Inferno sulla Torino-Caselle

Superstrada bloccata per oltre quattro ore

Nadia Bergamini

Pomeriggio d'inferno ieri per le centinaia di automobilisti che per loro sfortuna si sono trovati a percorrere [illegible] raccordo autostradale per l'aeroporto di Caselle. Nel primo pomeriggio un incidente ha infatti bloccato il tratto autostradale in direzione Caselle tra lo svincolo di Borgaro e quello che immette nella ex statale 460 creando interminabili code per ore e manovre pericolose all'uscita di Borgaro con auto in contromano o che tentavano in retromarcia di uscire dal gigantesco caos.

Erano circa le 15 quando il camion Mercedes Atego della ditta Sifte Berti di Vercelli, condotto [illegible] Salvatore Poerio, 37 anni, residente a Vercelli si [illegible] fermato nell'apposita piazzola per qualche minuto. «Avevo una necessità fisiologica da soddisfare - ha raccontato ancora sotto choc agli agenti della Polstrada di via Avogadro - [illegible] vista la piazzola ho deciso di fermarmi. Appena finito [illegible] risalito sul camion per continuare il viaggio. Non avevo ancora messo in moto quando ho sentito un urto tremendo che ha addirittura spostato in avanti il mezzo di qualche metro».

Poerio ha subito abbandonato il mezzo per capire cosa fosse accaduto. La scena che si è presentata ai suoi occhi è stata tremenda: un altro piccolo camion, un Fiat Iveco Turbo Daily con rimorchio carico di formaggio, lo aveva tamponato con una violenza incredibile. La cabina di guida completamente distrutta e accartocciata, tre persone ferite all'interno e sangue dappertutto. Immediato l'intervento della Polstrada, dei vigili del fuoco di Torino e in appoggio del loro elicottero alzatosi dalla postazione aeroportuale, di alcune ambulanze e dell'équipe medica del 118.

L'uomo che si trovava al volante, Giuseppe Rossetti, 48 anni, residente a San Francesco al Campo, commerciante di latticini, per cause ancora in via di accertamento, forse una distrazione [illegible] un malore, deve aver perso il controllo del mezzo che dopo aver sbandato vistosamente e finito contro il camion [illegible] sosta. Le sue condizioni sono apparse fin da subito gravissime e dopo un primo intervento di stabilizzazione è stato trasportato in elicottero (tra l'altro costretto ad atterrare nel bel mezzo della superstrada con blocco totale di entrambe le corsie di marcia) al Cto di Torino dove è ricoverato [illegible] prognosi riservata. Meno gravi gli altri occupanti, [illegible] moglie, Rosaria Cossai di 38 anni, che gli sedeva accanto e la figlioletta di appena [illegible] anni, trasportate in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Le condizioni della donna, ricoverata non sono preoccupanti, mentre la piccola è stata dimessa già in serata. Illeso invece l'autista del camion.

I mezzi coinvolti nell'incidente sono stati entrambi posti sotto sequestro e portati nel deposito di via Botticelli solo dopo le 19. Inenarrabili ovviamente i disagi viari per oltre 4 ore come sempre [illegible]de ogni qualvolta si verifica un incidente sul quel tratto autostradale. Molti gli automobilisti diretti all'aeroporto che hanno rischiato di perdere il volo.



La scena [illegible]ll'inc[illegible]e sul raccordo tra Torino e Caselle

IN BREVE

■ **[illegible], FERITO.** Guarirà in novanta giorni Valerio Cristino, il centauro [illegible] 31 anni che sabato scorso [illegible] rimasto [illegible] di un incidente sulla direttissima della Mandria mentre era in sella alla [illegible] Suzuky Gsx-R 750. Il giovane, che nello scontro [illegible] una Bmw X5 ha riportato diverse fratture, adesso è ricoverato al Cto.

■ **GASSINO, [illegible]** Da alcuni giorni i vicini di [illegible] di Margherita Scursatone, 79 anni, pensionata, che viveva da sola [illegible] Gassino in via San Pietro 11, non [illegible] più sue notizie. L'altra [illegible] hanno avvertito i carabinieri che, sfondata la porta dell'abitazione hanno tro[illegible] la donna morta sotto il tavolo della cucina. Il decesso, secondo il medico legale dell'Asl 7, risalirebbe ad alcuni giorni forse per infarto. E' stato disposto l'esame autoptico.

■ **[illegible] PELLICE, QUALITA'.** La Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese, ente di coordinamento di 16 strutture socio assistenziali in Italia , ha ottenuto la certificazione «Qualità» secondo la [illegible] ISO 9001/2000. Il certificato si riferisce ai servizi offerti dalle diverse opere: servizi tutelari, infermieristici, riabilitativi, ricreativo-culturali per anziani [illegible] per portatori di handicap, centri diurni, comunità alloggio per minori [illegible] sostegno alla famiglia, servizio alberghiero.

■ **BUTTIGLIERA, DENUNCIA.** Un africano della Sierra Leone è stato denunciato dalla polizia stradale di Susa per guida [illegible] stato di ebbrezza. L'uomo, Cajetan Rose Man, trentunenne residente a Torino, viaggia[illegible] a zig zag sull'autostrada del Frejus. Fermato dagli agenti [illegible] confine tra Rosta e Buttigliera ha lasciato il mezzo sulla [illegible] di sorpasso [illegible] barcollante si è messo [illegible] viaggiare al centro dell'A32.

■ **VOLPIANO, FOLCLORE.** «Voci in pentagramma e versi in libertà» venerdì prssimo alle 21 nella sala polivalente di Volpiano. Una serata dedicata a canti e poesie del folclore italiano con il coro folcloristico Italo D'Onofrio, diretto dal maestro Bruno Valentino. Letture di Silvana Copperi, Tilde Fedozzi, Sergio Notario, Luigi Tribaudino, Daniela Vendemmiati.

I RISARCIMENTI CHIESTI AMMONTANO A 30 MILIONI DI EURO

Danni da siccità: scontro tra Coldiretti e Provincia

L'eccezionale siccità dell'estate 2003 mise in ginocchio l'agricoltura. Oggi, sui tavoli degli uffici della Provincia, giacciono 2535 domande presentate dai coltivatori torinesi per ottenere le provvidenze previste a seguito del caldo torrido che falcidiò ettari di raccolto. Un danno alla produzione stimato in 30 milioni di euro solo per [illegible] torinese. Una situazione che per il presidente provinciale della Coldiretti Carlo Gottero adesso è diventata insostenibile. «La Regione sta procedendo alla ripartizione delle risorse, ma, gli uffici della Provincia non hanno provveduto ad avviare l'istruttoria delle domande presentate dai coltivatori - attacca Gottero -. Francamente non riusciamo a capire il perché».

Senza le istruttorie le aziende non possono accedere agli aiuti che prevedono contributi a fondo perduto fino all'80 per cento del danno subito alla produzione lorda vendibile. Le zone più colpite sono state il Ciriacese [illegible] 260 domande di risarcimento per un milione e 737 euro di danni denunciati, il Carmagnolese con 371 richieste [illegible] oltre 6 milioni di euro, le aziende dell'Eporediese e del Chivassese da dove sono arrivati ben 435 documenti che attestano come le coltivazioni vennero bruciate dalla siccità. «Ho verificato personalmente e in Reg[illegible] non sono arrivati i soldi per liquidare i danni provocati dal gran caldo del 2003 - taglia corto Marco Bellion, l'assessore provinciale all'Agricoltura -. Anzi, è arrivata la prima tranche per coprire i disastri causati dalle avversità atmosferiche del 2002. Qualcuno dovrà prendersi la responsabilità di quello che afferma». [g. gia.]

CALUSO

Manifestazione per la crisi di Finmek [illegible] Cpg

Pubblica manifestazione, dopodomani a Caluso, per la crisi degli stabilimenti della Finmek e della Cpg: la organizzano l'amministrazione [illegible]ale e Fim, Fiom e Uilm. Partirà alle 9,30 dai cancelli della fabbrica di via Martiri d'Italia e si concluderà in piazza Ubertini.

Intanto le Rsu chiedono che la curatela fallimentare velocizzi i tempi per una vendita di Cpg: «Già nei [illegible] precedenti alla dichiarazione dello stato di insolvenza - spiegano - si dava per certa la vendita dell'azienda, fatto però mai avvenuto. Tutto questo seppur siano continuati contatti e trattative con diversi possibili compratori». Concludono: «Il fattore "tempo" sta diventando decisivo: Cpg dispone di professionalità e tecnologia di ottimo livello nel campo delle stampanti, ma questa situazione di incertezza rischia di produrre un deterioramento irreversibile nel rapporto con il mercato».

BU[illegible]LENO L'EX SINDACO BENETTO: E' UN TENTATIVO DI DEMONIZZAZIONE

E' polemica sui lavori incompiuti

La nuova giunta: abbiamo ereditato un buco da 260 mila euro

Fulvio Morello

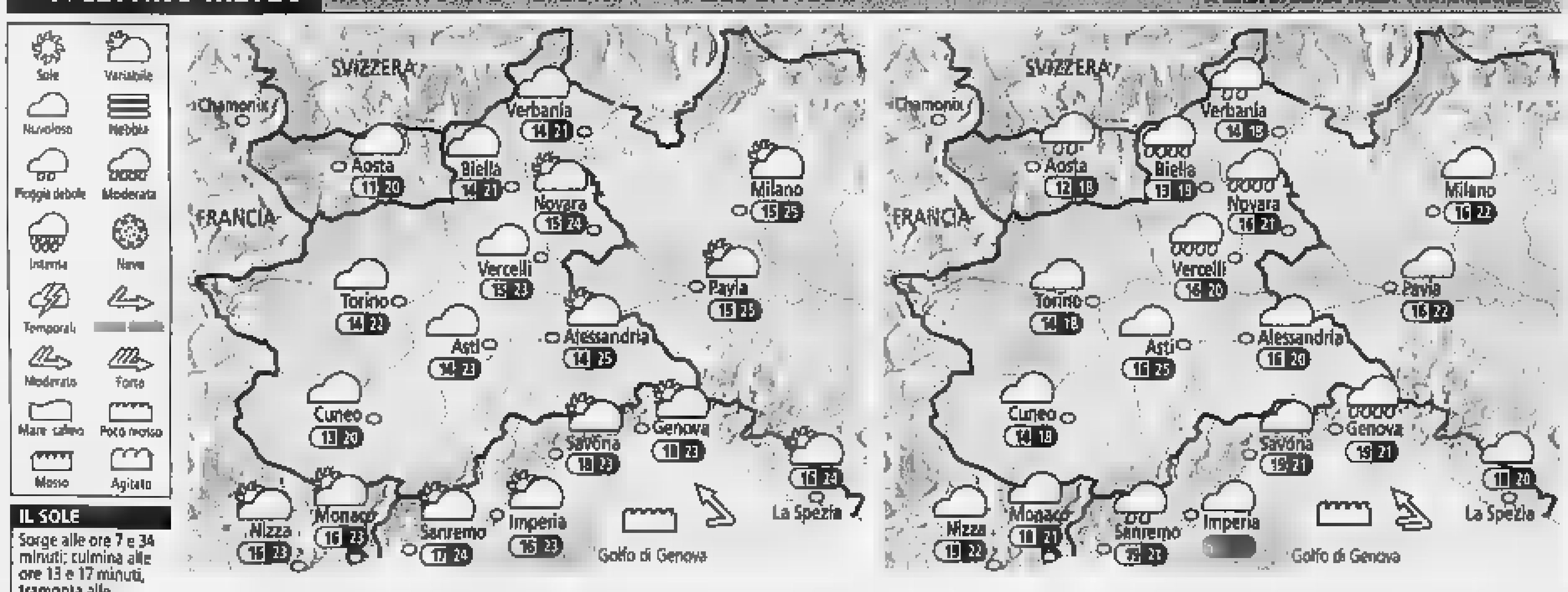
Vivace ed acceso confronto nell'ultimo consiglio comunale dove la nuova maggioranza del sindaco Giuseppe Joannas ha fatto i conti rimasti in sospeso dell'ex giunta Alida Benetto. Con una puntuale ed attenta fotografia dei lavori pubblici non terminati l'assessore Giorgio Bardotti ha spiegato perchè l'attuale giunta dovrà ora trovare 260.000 euro per portare a termine nei prossimi mesi i lavori di via Traforo e via Walter Fontan.

«Si dovrà raschiare il fondo del bilancio per trovare 260.000 euro a causa di richieste di lavori ordinati non correttamente e senza alcun stanziamento di spesa deliberato» ha sottolineato il sindaco [illegible] Giuseppe Joannas. Solo per i lavori già eseguiti di riqualificazione di via Traforo il buco sarebbe di 221.000 euro. «Ora siamo arrivati ad un accordo bonario e la spesa extra scenderebbe a 121.000. L'amministrazione deve però ancora deliberare l'eventuale accettazione dello sconto di 100.000 euro» ha affermato Bardotti.

Sotto la lente di ingrandimento anche le spese 2003 della giunta Benetto per le manifestazioni che ammontano a 133.000 euro (29.600 per pubblicità) di cui: 40.000 per il gioco del Barro, 50.000 per Bussolegno, 40.000 per Venti d'autunno, 10.000 Cavalli e cavalieri, 25.000 per l'allestimento in legno della vetrinetta dei portici. «A mie spese farò fare una perizia per [illegible] verifica dei reali costi [illegible] questa vetrinetta» ha precisato il sindaco Joannas.

«Mi disturba molto questo tentativo di demonizzazione - ha ribattuto Alida Benetto - abbiamo fatto delle scelte, la [illegible] bocciatura certamente vuol significare che i cittadini non le hanno apprezzate. Ora però visto che avete ereditato dei lavori cercate di portarli a termine come noi avevamo fatto per la ristrutturazione dell'edificio dell'Inps». [illegible] an[illegible]: «Tutti i lavori ordinati avevano una copertura di bilancio. Per [illegible] crescita [illegible] un comune, con ricadute economiche, inoltre qualsiasi amministrazione stanzia almeno il 10 per cento del bilancio per manifestazioni».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle [illegible] e 0 minuti

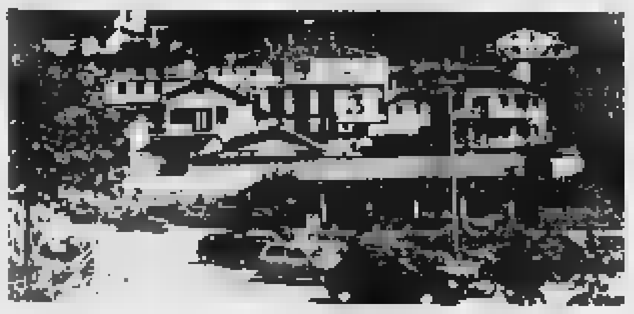
LA LUNA

Si leva alle ore 23 e 49 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata dal cielo spesso nuvoloso per nubi basse con maggiori schiarite sul Levante ligure. Nel pomeriggio possibili rovesci su Torinese, Biellese, Verbano e Ossola, deboli piogge ad intermittenza sulla Val d'Aosta. Altrove parzialmente nuvoloso ma asciutto. Venti deboli meridionali, in rinforzo sulla Liguria e lungo i crinali alpini occidentali, temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Molto nuvoloso ovunque con qualche rovescio al mattino solo su Val d'Aosta e alto Piemonte, localmente forte sull'Ossola. Durante le [illegible] pomeridiane i fenomeni si estenderanno anche ai rimanenti settori ed in serata non si esclude qualche forte temporale sulla Riviera di Levante. Tendenza a miglioramento nella notte a partire dalla Val d'Aosta. Venti in rinforzo da Sud, tesi sulla Liguria. Temperature in lieve calo.

NON ■ ANCORA ■ I LORO RAPPRESENTANTI ■ MONTANO


Locana è la sede della Comunità montana Valli Orco e Soana

I casi di Pont e Ronco agitano la Comunità Valli Orco ■ Soana

■ A meno di due settimane ■ termine previsto per l'elezione dei rappresentanti dei Comuni, ■ Comunità montana valli Orco ■ Soana è alle prese ■ due «casi»: quelli di Pont Canavese e di Ronco. ■ giunta guidata da Dante Barinotto, ■ aperto contrasto con l'esecutivo uscente, nell'ultima assemblea si ■ rifiutata di indicare i nomi dei consiglieri che dovranno far parte dell'ente montano: «Chiediamo che ci ■ spazio anche per noi all'interno ■ prossima giunta, Pont è il paese più esteso e rappresentativo», ripete il sindaco. Rimane invece un giallo quello che è accaduto ■ Ronco. Giovedì scorso era convocato il consiglio comunale, all'ordine del giorno tra i punti principali, proprio quello che riguardava ■ nomina dei rappresentanti per l'assemblea delle valli Orco e Soana. Peccato che quasi tutta la maggioranza abbia disertato. Erano presenti soltanto il vice sindaco Giovanni Recrosio e il consigliere Roberto Ferraris. Il sindaco Erminia Boetto e Didier Pupin gli unici ■ giustificati. Degli altri, nessuna notizia. In aula si sono presentati i componenti dell'opposizione Giuseppe Peila, Ennio Agnarelli ■ Umberto Borio. Non è bastato: niente ■ legale, niente consiglio. Prima del 18 ottobre dovrà essere riunito in seconda convocazione, altrimenti si rischieranno ■ «d'ufficio». Sulla questione c'è da registrare la dura presa ■ posizione della Lega Nord, il partito di cui fanno parte due consiglieri di minoranza, Peila ■ Agnarelli. «Siamo preoccupati per il futuro del paese e della stessa comunità montana, chiediamo al nuovo esecutivo dell'ente di tenere in considerazio■ questo atteggiamento incosciente ed irresponsabile - dice il segretario di Canavese e Valli ■ Lanzo, Walter Togni - forti dei ■ importanti ottenuti alle ultime elezioni, proponiamo in alternativa un elemento del nostro gruppo». [a. bal.]

RIVAROLO BERTOT: ABBANDONATE IN TERRA SONO PERICOLOSE. DAL DIVIETO ESCLUSI NEGOZI ■ SUPERMERCATI

Bottiglie ■ vetro, stop ■ vendita

L'ordinanza del sindaco riguarda bar e ristoranti

Alessandro Ballesio

Chi ama tirare tardi davanti ai bar sorseggiando una birra anche dopo l'orario di chiusura è meglio che si abitui in fretta alla novità: d'ora in poi ■ a Rivarolo potrà più portare via da un locale una bottiglia di vetro. I soliti irriducibili, al massimo potranno ripieg■ ■ lattine oppure uscire in strada ■ un bicchiere di plastica. Un po' come succede allo stadio, oppure sotto i portici di piazza Vittorio Veneto a Torino per le centinaia di persone che si ritrovano di fronte ■ caffè più alla moda. E' il pugno duro del sindaco Fabrizio Bertot, che a nemmeno un ■ dalla ■ elezione ha firmato un'ordinanza da tutela dell'ordine pubblico. «E' ■ di finirla ■ tutte quelle bottiglie abbandonate per terra nel cuore della notte. Possono diventare un pericolo per chi circola a piedi ■ in auto, ed è meglio intervenire prima che si verifichino episodi di violenza», dice il primo cittadino. Senza contare lo spettacolo indecoroso del ■: «C'è ■ distesa ■ contenitori di vetro in ogni parte del centro. Così facendo daremo anche una mano alla raccolta differenziata», spiega.

Ma ■ motivo principale è proprio quello della sicurezza: sco■ggiare chi si raduna fino a tardi in alcuni punti «tradizionali» (soprattutto le piazze Chioratti e Litisetto) perché le lamentele per schiamazzi sono all'ordine del giorno e le tracce del passaggio di questi gruppi di persone che l'amministrazione non esita a definire «potenzialmente pericolosi» sono inequivocabili. La guerra a chi mette in pericolo, disturba e sporca la città quando anche le ultime luci sono spente, è stata dichiarata. Stiano in campana gli amanti della notte rivarolese, ma anche i titolari dei locali: l'ordinanza che viene pubblicata oggi non vale soltanto per la sera, ma anche per l'intero arco della giornata: per assurdo ■ sarà più possibile nemmeno vendere una bottiglia di vetro di acqua minerale all'ora di pranzo, se si ha la certezza che verrà consumata fuori dal proprio bar. E chi possiede un dehors dovrà stare ancora più attento. Anche perché, come sempre, chi sbaglia paga: è prevista una ■zione che ■ dai 25 ai 500 ■. I proprietari dei locali che in più di un'occasione verranno colti in flagrante dai vigili urbani rischia■ grosso: oltre a dover pagare il massimo dell'ammenda, anche la sospensione della propria attività da due a cinque giorni.

Un provvedimento così drastico non poteva certo passare inosservato. Mentre nei caffè già non ■ parla d'altro (così ■ nei negozi di alimentari e nei supermarket, dove qualcuno temeva a sua volta di dover bandire i contenitori di vetro) in città ci si chiede: ■ la notte di Rivarolo si può paragonare a quella dei Murazzi? «Gravi fatti di violenza per fortuna non si ■ mai verificati, ■ è sempre meglio pensarci prima. E poi anche abbandonare rifiuti pericolosi per strada significa mettere a rischio l'incolumità altrui», commenta Bertot. Che precisa: «Non vogliamo iniziare ■ campagna moralizzatrice contro l'alcool, non spetta a noi. L'intento dell'ordinanza è garantire l'ordine pubblico».


Il capo dei vigili Alberto Gallo Lassere indica le bottiglie rotte sotto i portici

PAVONE SERVIRA' UN BACINO DI 45 MILA ABITANTI, «SALVANDO» IL CHIUSELLA

■ libera al maxidepuratore

Anche Legambiente dà parere favorevole

Giampiero Maggio

I lenzuoli bianchi con la scritta «No al depuratore» campeggiano ancora fuori dalle recinzioni e dai balconi. ■ l'impianto si farà. Sempre in regione Valasse, dove pochi giorni prima delle elezioni amministrative della scorsa primavera era nato il Comitato «Aria Buona». L'area scelta però è diversa rispetto a quella individuata attraverso le prime analisi effettuate dai tecnici del Comparto Ato3. La struttura in cemento, grande come due campi da calcio, depurerà le acque reflue urbane dalla Valchiusella alla cintura est di Ivrea, servendo un bacino d'utenza di 45 mila abitanti. Costo finale dell'intervento, ■ milioni di euro.

Il consiglio comunale di Pavone darà, a giorni, l'okay al progetto definitivo. Anche Legambiente si schiera a favore: «E' necessario - spiega Wanda Bonardo, responsabile regionale dell'associazione ambientalista - perché non è tollerabile che il torrente Chiusella sia trattato alla stessa stregua di una discarica». Ma sottolinea: «Diciamo sì, purché sia costantemente monitorato». Tra la popolazione c'è preoccupazione. Chi vive in regione Valasse, tra le borgate Molla, Scarione e Dossi, subito dopo la diffusione della ■ della costruzione del depuratore era stato chiaro: «Quelle enormi vasche deturperanno il territorio, sul progetto preliminare era stata individuata un'area che non ■ bene. Se lo realizzeranno lì, chi proverrà da Aosta dall'autostrada ■ vedrà più ■ castello». E ancora: «Senza tenere presente i rischi ambientali».

L'area individuata non sarà però quella che preoccupa gli abitanti di reg■ Valasse: ■ trova infatti a ■ ■ ■ Chiusella, nella fascia di rispetto «B», quasi ai confini con la ■ dove ■ è possibile costruire perché dichiarata zona a rischio alluvione. «Ci siamo informati dall'Autorità di Bacino - spiega ■ sindaco Marisa Cornelio - volevamo sapere se è possibile costruire il depuratore in quella ■. Ci hanno dato il permesso, a patto che vengano realizzati ■ di difesa». Aggiunge: «Nessuno di noi ha mai avuto intenzione di costruire quel depuratore a pochi passi dalle abitazioni. I timori sono ingiustificati, noi siamo dalla parte del Comitato, tant'è ■ che ■ sapevamo nulla dei controlli effettuati dai tecnici dell'Ato3 la scorsa estate».


Walter Catozzi



Uno striscione del comitato che contesta la costruzione del depuratore

La società che realizzerà il depuratore è la Smat (Società metropolitana acque Torino), la stessa che a breve assorbirà la Sca (Società canavesana acque). Il progetto parla di enormi vasche in cemento armato su un'area di 40 mila metri quadrati. La preoccupazione del Comitato (coinvolte circa 200 persone) ■ quella di avere a pochi passi dalle loro case ■ sorta di fogna a cielo aperto dove finiranno i residui delle industrie che lavorano nel Bioparco e nei Comuni del circondario. «E' peggio - aggiunge il vicesindaco Walter Catozzi - se finiscono nel torrente Chiusella». Sono sufficienti i dati divulgati dalla Smat relativi al depuratore di Castiglione Torinese, struttura molto più grande di quella prevista a Pavone: dalle acque del Po, in ■ anno, attraverso l'impianto di depurazione sono stati eliminati 33 milioni di chilogrammi di inquinamento organico, un milione e 700 mila chili di detersivi, 60 mila chili di metalli pesanti, 5 mila metri cubi di ■ grassi. Il Comitato replica divulgando i dati raccolti attraverso Legambiente, che comunque ■ favorevole all'impianto: i depuratori ■ di sopra delle 25.000 unità nel tempo hanno problemi di funzionamento e di manutenzione; il 32% di questi impianti non è conforme alle norme. E chiedono l'individuazione di altre aree.

Chiude il sindaco: «In commissione di controllo chiederemo che siano convocati anche rappresentanti dell'amministrazione comunale, compresi esponenti dell'opposizione».

FAVRIA

Ragazza morì in un incidente Processo rinviato

E' stato rinviato al 12 ottobre il processo nei confronti ■ Luca Allamprese, 21 anni, di Favria, accusato di omicidio colposo. Ieri in Tribunale doveva essere ■ giorno della sentenza (il pm Ragliani ha chiesto una condan■ ad un anno e 10 mesi, più un ■ di ritiro patente), invece slitta tutto di alcuni giorni, a causa di ■ richiesta di consulenza tecnica da parte del giudi■ avanzata dalla difesa. Il ragazzo è alla sbarra per la morte di Valentina Casari (la famiglia si è costituita parte civile ed è assistita dall'avvocato Andrea Bertano), la diciassettenne di Oglianico deceduta dopo tre giorni di agonia all'ospedale ■ Ivrea dove ■ stata portata subito dopo l'incidente avvenuto la notte del 9 novembre di due anni fa, in via Caporal Cattaneo, a Favria. Nelle passate udienze, oltre ai periti di parte, erano sfilati i testimoni, compreso Enrico Vena, il ragaz■ che era alla guida, quella notte, dell'Alfa 75 tamponata dall'Alfa 146 condotta ■ Allamprese.

IN BREVE

■ ■ FUNERALI. Verranno celebrati a Locana, il loro paese d'origine, i funerali di Aldo e Giovanni Battista Tomasi Delo, 93 ■ 59 anni, padre e figlio morti domenica sera soffocati dalle esalazioni ■ mosto nella cantina della loro abitazione di Ozegna. Le esequie si svolgeranno domani mattina alle 10. Entrambi ■ seppelliti nel cimitero del paese.

■ CASTELLAMONTE, ■ Verrà intitolato ■ Piero Martinetti, docente universitario, filosofo e antifascista, il ■ teatro di via Educ. La cerimonia si svolgerà sabato alle 18, parteciperanno il professor Angelo Paviolo, il professor Carlo Fiore ■ Romolo Scavini. L'intervento ■ restauro della struttura, che un tempo ospitava l'ex cinema sociale e verrà destinata anche ■ centro congressi per la ceramica, ■ stato ultimato di recente dopo diversi anni di lavori.

■ CUORGNE', UNITRE. Vengono presentati domani pomeriggio ■ 15.30 nel salone Caravario dell'istituto salesiano Giusto Morgando i corsi del nuovo anno accademico dell'Unitre alto Canavese che si svolgeranno, oltre che a Cuorgnè, anche nella sede di Rivara. Ad illustrare le nuove attività in programma, il direttore Marco Papotti dopo una lezione su Petrarca, nel settimo centenario della nascita.

■ IVREA, VIABILITA'. Sono stati più rapidi rispetto alla tabella di marcia - anche in funzione delle critiche sollevate da molti automobilisti ■ cittadini per gli ingorghi che si erano creati nei giorni critici - i lavori di rifacimento della rete idrica e di asfaltatura di ■ Circonvallazione. A giorni potrebbe già essere interamente scorribile nonostante i tempi fossero inizialmente ■ fissati per fine ottobre.

■ RIVAROLO, KARATE. L'associazione Rem Bu Kan, in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Rivarolo, organizza c■ di karate per bambini (età minima 5 anni). Le lezioni si svolgono al centro polisportivo ogni martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30; per informazioni rivolgersi al 338/6238507.

■ COLLERETTO, A TAVOLA. Ciclo di serate gastronomiche, al ristorante Del Monte di Colleretto Giacosa, ■ protagonista principale il marrone della valle di Susa, prodotto inserito nel Paniere ■ Provincia di Torino. Il primo appuntamento, dal titolo «Sapore d'autunno», è ■ programma giovedì 14 ottobre alle 20.30. I posti per ogni serata sono 25. Il costo è di euro 40. Per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare ■ numero 0125/76426.

■ AUTOSTRADA. Ancora modifiche nella viabilità sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di stassera alle 6 di domani 7 ottobre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone ■ possibilità di rientro a Biandra■: chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià e Greggio. Direzione Torino, obbligo di uscita A 26-Biandrate ■ possibilità di rientro a Rondissone: chiuse le entrate ■ Greggio, Balocco, Santhià e Cigliano.

LOMBARDORE L'ESERCITO DISPOSTO A UN INCONTRO: LA DECISIONE NON NASCONDE ALCUN MISTERO

■ l'area ■ lungo la provinciale

Ma nei giorni festivi potrebbe essere aperta alla popolazione

Gioca d'anticipo la Direzione Generale degli armamenti terrestri del Ministero della Dife■. Per evitare dubbi e polemiche come già era accaduto oltre un anno fa per la recinzione all'area militare, compresa nel p■ delle Vaude sulla strada provinciale Rivarossa-San Francesco al Campo, questa volta ■ allo scoperto e spiega ■ motivazioni del nuovo tratto di recinzione in via di realizzazione tra Leinì e Lombardore. E lo fa con una lettera indirizzata al sindaco ■ Lombardore perché possa tranquillizzare i ■dini prima che nuove e pericolose dicerie incomincino a circolare sul territorio. Un anno fa le ipotesi avanzate ■ cittadini preoccupati per quel ■ che chiudeva una parte di territorio da sempre fruibile, furono catastrofiche. Si arrivò addirittura ■ parlare di test particolari su armi all'uranio e si temette per la salute pubblica.

Questa volta l'Esercito ha deciso di chiarire fin ■ subito la situazione. Non solo: l'autorità militare ■ anche pronta a spiegare direttamente alla popolazione ■ ragioni di questa scelta in un incontro pubblico che il comune dovrebbe incaricarsi ■ organizzare. Un modo trasparente per fugare ogni dubbio. «Il provvedimento adottato dai militari - spiega Bili - è indispensabile oltre che per garantire la necessaria ri■ ai sempre più frequenti collaudi di mezzi che si svolgono nell'area, anche per la sicurezza ed incolumità sia degli operatori in servizio sia ■ eventuali estranei che spesso si introducano nella zona nonostante l'apposita segnaletica ne vieti l'ingresso».

Senza contare il fatto che la recinzione dovrebbe limitare il proliferare di atti illegali ■ avviene in buona parte dell'area protetta come il deposito indiscriminato di immondizia o ■ rifiuti di ■ genere, la prostituzione, l'abbandono di veicoli rubati e fatti a pezzi, lo spaccio di sostanze stupefacenti, come ■ avviene normalmente, e agevolare, sempre secondo l'Esercito, la protezio■ dell'area a parco offrendo maggiori garanzie ■ tutela degli animali e delle piante che vi h■ dimora.

«Come amministratore non posso che ringraziare le autorità militari per la comunicazio■ ■ obbligatoria che ci è stata fatta - commenta il sinda■ - ■ che ci consente di tranquillizzare la cittadinanza ed evitare che si diffondano preoccupazioni o dicerie sulle reali attività che verranno svolte al di là del muro. Da parte mia mi attiverò per organizzare questo incontro il più presto possibile».

Una novità? Le autorità militari nella lettera esprimono l'intenzione ■ aprire le zone di loro competenza al pubblico nei giorni festivi. «Spero lo f■iano quanto prima - conclude Bili - perché solo così la gente ■ convincerà completamente che la scelta dell'Esercito è un'esigenza ■ che non c'è nulla di misterioso o pericoloso per il nostro territorio». [n. ber.]


Il sindaco Diego Maria Bili

■ & ■

PALESTINA. Nella sala Abcinema La Serra di Ivrea, a partire dalle 17.30, si proietta il film-docu■ "Route ■1", realizzato da due cineasti, ■ palestinese Michel Khleifi e l'israeliano Eyal Sivan. I due registi hanno percorso ■ ■ Palestina nell'estate del 2002. Il film ■ composto di tre capitoli - il viaggio al Sud, al Centro, al Nord - e viene presentato da Maria Nadotti, curatrice del libro per l'editore Bollati Boringhieri. La prima parte è proposta dalle 17.30 alle 19, prima di un intervallo-buffet; dalle 19.30 alle 21.10 la seconda parte, seguita dal breve intervento di Maria Nadotti e, alle 21.30, dalla terza parte. Ingresso ■ offerta.

POLENTA. Per la terza edizione del Festival della Polenta, al rifugio "Massimo Mila" a Ceresole Reale, domenica 10, a partire dalle 12,30, verrà servita polenta e camoscio (con lardo, castagne e miele come antipasto). Il pranzo costa 15 euro, vini esclusi; informazioni ■ prenotazioni 0124/953230.

DONNE E ■ Nella sede dell'associazio■ "Donne contro la discriminazione" (Casa ■ donne) di via Dora Baltea 1 a Ivrea, alle 21, si parla della violenza declinata al femminile, fatta di rancori e di rabbie ancestrali, ostracismi e feroci pettegolezzi, invidie e rivalità. L'introduzione è basata sul libro "Donna contro Donna" di Phillys Chesler; segue la discussione.

DOLCE SPETTACOLO. Associazione teatrale Yutah ■ ■ Vino ■ Dintorni presentano, domani alle 20,30 nei locali dell'enoteca in via Marconi a Quincinetto, "Che dolce sei", cena-spettacolo di dolci somiglianze. Pierre, il protagonista gourmet, racconta di dolci e, dopo un robusto piatto unico, ai presenti è offerta ■ selezione di piccola pasticceria. Soggetto e regia sono di Ciro Lubrano Lavareda. ■ costo della serata è di 25 euro; informazioni e prenotazioni allo 0125/757276.

IN ABBAZIA. Ha riaperto, a San Benigno, il percorso ■ visita "Mille anni di storia attraverso le strutture dell'abbazia ■ Guglielmo da Volpiano", a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ■ per ■ Paesaggio del Piemonte. Le visite sono possibili ■ le 15 e le 17.30 della domenica, con l'accompagnamento dei volontari dell'associazione "Amici di Fruttuaria". Informazioni: no.ma@libero.it.

■ **MOSTRA.** Il Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale di Ivrea presenta una mostra personale di Paola Risoli, visitabile fino a domenica 10 in sala Santa Marta: in esposizione paesaggi su tavola e sculture ■ carta, fil di ferro e luci, riproduzioni in miniatura di interni. Inoltre sarà possibile vedere il cortometraggio "A piccoli passi", realizzato dalla stessa Risoli e da Luciano Menaldino. La mostra è aperta, nei giorni feriali, dalle 16 alle 19, sabato ■ domenica dalle 15 alle 20.

CROCE ■ Il Comitato di Agliè della Croce Rossa organizza un corso, aperto a tutti, per diventare volontari e pionieri del soccorso, ma anche più semplicemente per acquisire nozioni teoriche e pratiche di primo soccorso. L'iniziativa è gratuita. Iscrizioni alla sede di via Raverdino 1, il martedì e il giovedì dalle ■ alle 19; per informazioni telefonare, negli stessi giorni e orari, allo 0124-33953.

CINEFORUM. La rassegna "Effetto Cinema" prosegue oggi ■ domani, al Politeama di Ivrea, con la proiezione del film "Pornocrazia": oggi spettacoli alle 19.10 e alle 21.30, domani alle 21.30.

A CURA DI Mauro Saroglia

In Valsusa crescono i branchi, la contromisura sarebbero cani addestrati

Il lupo sul banco degli accusati

Ma non sempre è colpevole delle razzie nelle greggi



Nelle storie dei bambini a lui è riservata la parte del cattivo, per i pastori è un nemico da combattere, per altri [illegible] un animale da salvaguardare. Il lupo.

In Val Susa la sua presenza è [illegible] centro di dibattiti, studi ed il ritorno del lupo è diventato anche un libro, curato da Massimiliano Borgia, giornalista ed accompagnatore naturalistico. "Con la concretezza tipica della gente di montagna non si è voluto dare spazio alle chiacchiere da osteria, bensì - spiega Borgia - si sono volute affrontare le relazioni che vi sono fra il lupo e la natura ed il lupo e l'uomo".

E se è [illegible] recente quella che racconta di pecore trovate uccise dai margari [illegible] di lupi investiti dai treni, è analisi del territorio quella fatta dai ricercatori incaricati dalla Provincia di studiare il ritorno del lupo.

"Per noi il lupo [illegible] visto sotto il punto di vista scientifico - spiega Laura Castagneri, direttrice del parco Orsiera Rocciavrè - alcune paure possono essere strumentali. Non si può infatti imputare sempre [illegible] solo al lupo l'uccisione delle pecore. Nelle nostre valli vi [illegible] anche cani inselvatichiti, capaci di fare razzie all'interno di un gregge". Ogni episodio va infatti esaminato con attenzione, il lupo solitamente quando uccide consuma tutta la carne, lasciando intatto il rumine.

E qui il dibattito fra ambientalisti e pastori si apre. Da un lato c'è chi guarda con attenzione al ritorno del lupo, dall'altro invece chi vede nella sua presenza un danno economico. I pareri [illegible] discordi: proprio all'interno del parco infatti vi è chi la pensa in modo diverso. È il caso del presidente, Mauro Deidier, che precisa: "Il problema del lupo non è ancora tanto preoccupante per quanto accade oggi: lo sarà domani, fra qualche anno: gli stessi ricercatori che nel 1998 avevano individuato la presenza di [illegible] solo branco oggi indicano la pre[illegible] del lupo in almeno 4 branchi a Bardonecchia, Salbertrand e Meana di Susa [illegible] nell'area dell'Orsiera (e 50 esemplari fra tutte le valli confinanti con la Francia). Numero e riproduzione dei branchi di lupo sono direttamente proporzionali alla disponibilità di prede: e nelle alte valli di Susa la presenza di "prede" è straordinaria; vengono infatti censiti ogni anno oltre 9000 ungulati che consentiran[illegible] sviluppo eccezionale del lupo, specie ingovernabile in quanto [illegible] protezione assoluta".

Una soluzione a questi attacchi del lupo è costituita da cani addestrati, solitamente si tratta del pastore abruzzese che, opportunamente educato, non come cane da pastore ma proprio [illegible]me difensore delle pecore, per la sua mole ed il coraggio, riesce a difendere il gregge.

Spiega il professor Marco Apollonio, docente all'Università di Sassari e consulente della Provincia per [illegible] di studi sul lupo: "I primi lupi sono stati avvistati in val Susa nel 1997 nel Gran Bosco di Salbertrand. Attualmente in vallata vi [illegible]ono dei gruppi familiari composti dai tre agli otto individui. Questi branchi non fanno grandi spostamenti perché nella zona trovano numerosi ungulati, la preda preferita dal lupo". La Provincia ha operato su due direttive, quella che ha portato alla conoscenza della specie e l'altra, che invece prevede un'assistenza agli allevatori che possono essere danneggiati dalla presenza del lupo".



Precisa l'assessore provinciale alla tutela della fauna Valter Giuliano: "Più si parla del lupo, più si fanno dibattiti e studi scientifici e meglio è per far cultura nelle nostre valli. Si grida al lupo al lupo, [illegible] poi ci dimentichiamo che a volte sono gli husky, i bellissimi [illegible] da slitta, che incontrollati, rispondendo al loro istinto, fanno raz[illegible] nelle greggi.

Le pecore vanno protette e pertanto andrebbero rimesse negli ovili". Sotto il profilo economico la Provincia rimborsa i margari che hanno avuto le pecore uccise dai lupi. Spiega il dottor Gian Franco Righero, dirigente responsabile della Provincia per la fl[illegible] e la fauna : "Per ogni ovino ucciso vengono dati 80 euro, 26 per ogni ferimento. E' previsto anche un rimborso, anche [illegible] fino ad oggi non [illegible] mai successo, [illegible] 550 euro nel [illegible] la vittima sia un bovino. [illegible] bisogna tenere conto di un dato importante: nelle [illegible] valli è in crescita la fauna ungulata, mentre non [illegible] stato registrato [illegible] aumento di predazioni. Nel [illegible] in tutta la provincia sono stati soltanto sette i pastori che hanno avuto più di dieci animali uccisi".

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 276. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

ASSENTI I 29 IMPUTATI. I DIFENSORI DI CALISTO TANZI ESCLUDONO IL RICORSO AL RITO ABBREVIATO. FRA TRE SETTIMANE LA DECISIONE

Parmalat, la rabbia dei risparmiatori

Via al processo: in tremila chiedono di costituirsi parte civile

UN DISPERATO BISOGNO DI GIUSTIZIA

[illegible] Ainis

A prima vista può [illegible] come un paradosso. Ma il proc[illegible] Parmalat - con il suo crack da 14,3 miliardi di euro, con i suoi 135 mila risparmiatori truffati - può offrire un'occasione di riscatto per la nostra società civile. Può riannodare il filo della legalità spezzata. Può riaccendere la fiducia dei cittadini verso le istituzioni, fiducia che in Italia non è mai stata troppo alta, ma che negli ultimi tempi vola rasoterra: il Rapporto Eurispes 2003 attesta che oltre la metà degli italiani (il 53,9%) non crede più nella giustizia, ancora meno (il 37,6%) nel Parlamento, mentre secondo Transparency International il grado di legalità in Italia [illegible] appena un gradino sopra la Nigeria, è però l'ultimo in Europa.

Perché questo accada tuttavia è necessario dettare una risposta alle domande di cui si sono fatti interpreti quei pensionati convenuti al Palazzo di Giustizia di Milano. Una risposta giudiziaria, consentendogli di sperimentare un'azione collettiva - una class action, secondo il modello americano - per irrobustirne la difesa, per rinvigorirne le singole posizioni attraverso un'unica voce processuale. Una risposta normativa, riformando la legge fallimentare, che ha ormai oltre mezzo secolo di vita sul groppone, e lo dimostra tutto. Più in generale, c'è bisogno di dare fiato e gambe a due principi costituzionali da sempre trascurati. Il principio espresso dall'art. 47, secondo [illegible] quale la Repubblica «tutela il risparmio in tutte le sue forme», e inoltre «disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito»: una norma che a suo tempo fu voluta da Luigi Einaudi e da altri costituenti di cultura liberale, ma che sin qui è rimasta pressoché disattesa, se [illegible] vero che in Italia i controlli sul credito non hanno mai funzionato per davvero. Il principio espresso dall'art. 41, secondo cui l'iniziativa economica privata è pienamente libera, però [illegible] deve [illegible] svolgersi [illegible] contrasto con l'«utilità sociale», tant'è che la legge può indirizzarne gli itinerari e condizionarne gli esiti. Una norma «comunista», secondo l'accusa più volte risuonata [illegible] bocca ai pasdaran del liberismo [illegible] regole? Tutt'altro: una [illegible] che intende sottomettere gli spiriti selvaggi del capitalismo [illegible] un codice di valori condivisi, che trasforma la competizione brutale fra le imprese in concorrenza regolata dalla legge, e che perciò fonda in ultimo l'affidamento dei cittadini verso il sistema economico nazionale.

Ecco, l'affidamento. Quei vecchietti in fila per farsi risarcire davanti ad un Tribunale hanno rifiutato transazioni e negoziati. L'hanno fatto perché si aspettano dalle loro - dalle nostre - istituzioni, giustizia. La chiedono e bisogna dargliela.

michele.ainis@tin.it



MILANO. C[illegible] prelimi[illegible] [illegible] cominciato ieri a Milano il processo per il crack Parmalat: 29 imputati e tre società accusate di aggiotaggio, false comunicazioni ai revisori e ostacolo all'attività di controllo. Un'udienza [illegible] l'aula, i corridoi e la strada gremita di risparmiatori, venuti a manifestare la loro rabbia. In tremila hanno chiesto di costituirsi parte civile, [illegible] alla Consob e al commissario Bondi: la decisione fra tre settimane. Grande assente l'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi. Secondo l'avvocato «Tanzi potrebbe decidere anche di venire in aula ma bisogna che i medici diano il via libera». Nessuno degli amministratori ha per [illegible] richiesto il patteggiamento.

Colonnello, Manacorda e Spini

ALLE PAGINE 2 E 3

MONTECITORIO

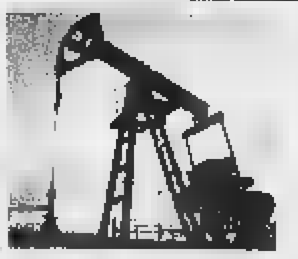


MAGGIORANZA BATTUTA SULLE RIFORME

No a un emendamento sull'età dei senatori Casini: dialogo difficile

Geremicca, Martini, Rampino A PAGINA 11

ECONOMIA



LA BENZINA RAGGIUNGE UN ALTRO PRIMATO

Superata la quota di 1,18 euro il litro Petrolio a 51 dollari

SERVIZIO A PAGINA 20

UN'OPERAZIONE CONTABILE DA TRE MILIARDI DI EURO

Il governo: sulle strade nessun nuovo pedaggio

ROMA. «Nessun nuovo pedaggio sulle strade statali». La precisazione arriva dal governo e chiude una vicenda che a[illegible] generato non poco imbarazzo alla maggioranza: «Si tratta di un giro contabile, 1500 chilometri di strade che saranno venduti a una società per trovare i tre miliardi di euro necessari a rimanere nel patto di Maastricht. Non ci saranno caselli, né pedaggi». Le precisazioni non convincono tutti e resta il dubbio su chi dovrà occuparsi di garantire la manutenzione. Sul fronte della Finanziaria la Lega si conferma scettica e chiede lo stralcio per quindici articoli.

Giovannini e Spini A PAG. 5

VATICANO

[illegible] DUE SIMONE RINGRAZIANO WOJTYLA

Ricevute in udienza privata: avrebbero consegnato un messaggio, forse dato loro dai rapitori

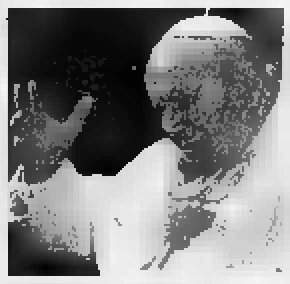
SERVIZIO A PAGINA 6



TURCHIA, SI' AI NEGOZIATI MA SENZA GARANZIE

Parere favorevole della Commissione Lo scrittore Pamuk: solo Istanbul è occidentale

Maria Maggiore, Enrico Singer E Martina Mondadori A PAGINA 9

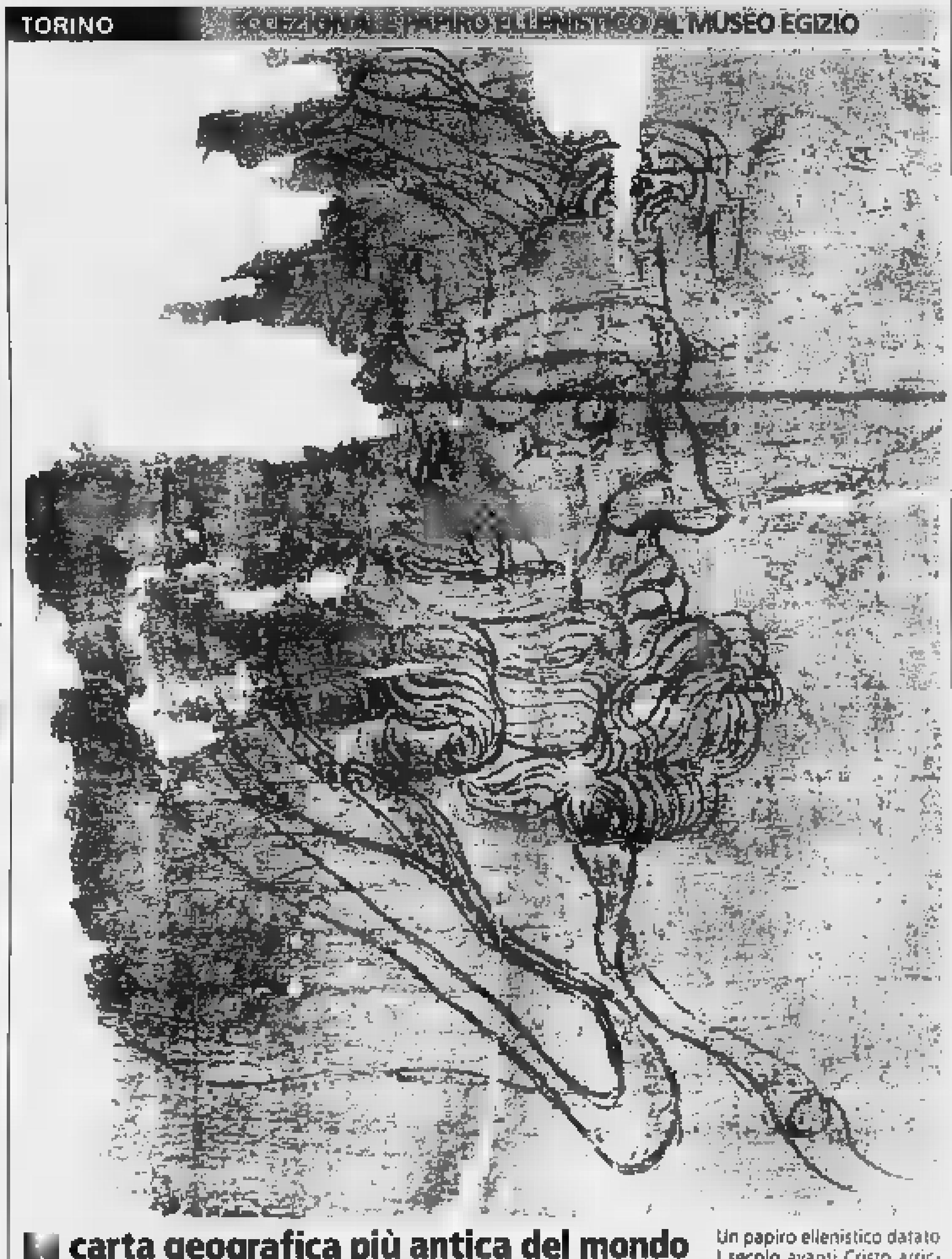


LIBERTA' E DEMOCRAZIA NEL NUOVO LIBRO DEL PAPA

Il titolo sarà annunciato oggi alla Buchmesse Tra i temi trattati dal Pontefice anche nazismo e comunismo

Marco Tosatti A PAGINA 15

TORINO ECCEZIONALE PAPIRO ELLENISTICO AL MUSEO EGIZIO



[illegible] carta geografica più antica del mondo Un papiro ellenistico datato I secolo avanti Cristo arricchisce la già straordinaria dotazione del Museo Egizio di Torino. E' forse la carta geografica più antica del mondo e raffigura la Spagna. Viene donato all'«Egizio» dalla Compagnia di San [illegible]o nel giorno della [illegible]cita della Fondazione Museo che sarà guidata da Alain Elkann. (Nella foto un particolare del papiro).

Assalto A PAGINA 27

UN POLIZIOTTO PER ISTITUTO

IN FRANCIA LA SCUOLA SORVEGLIATA

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

FUNDA, che ha 12 anni e vive in un quartiere di Dreux, città nota perché ci ha tirato i primi calci Patrick Vieira capitano della nazionale di foot [illegible] perché ci abitano cittadini di oltre cinquanta nazionalità, vorrebbe venire a scuola [illegible] gli orecchini. Non può, perché minacciata dal racket dei suoi compagni. Questa storiella la ragazzina l'ha raccontata ieri al «collège» (scuola media) «Pierre et Marie Curie» dove i ministri della Scuola [illegible] dell'Interno [illegible] sono ritrovati per firmare davanti alle telecamere un accordo di collaborazione con la solennità di un trattato: ci sarà un poliziotto per ogni scuola. Licei, medie e persino elementari avranno dunque da oggi, in tutte le t[illegible] di Francia, non solo un preside, gli insegnanti, i segretari e i bidelli, ma anche un agente di polizia.

Il problema [illegible] [illegible] solo gli orecchini di Funda, ma il fatto che le violenze nelle scuole francesi [illegible] diventate un'emergenza. Più di 80 mila fatti «gravi» all'anno. [illegible] per gravi si intende che se fossero commessi da adulti avrebbero rilevanza penale. Racket, vandalismo, traffico [illegible] droga, violenze personali. Tre [illegible] fa «Libération» aveva rivelato che c'erano anche un migliaio di [illegible] all'anno di violenze sessuali, il 10 per cento stupri in sé e per sé.

L'anno [illegible] il campione della destra francese Nicolas Sarkozy, all'epoca ministro dell'Interno, aveva proposto di collocare un poliziotto in ogni scuola. La proposta fu bocciata anche per la rivolta degli insegnanti. Ieri, con il nuovo ministro Dominique de Villepin, si è arrivati al poliziotto «accanto» a ogni scuola, il che significa che ciascun istituto avrà un suo agente di riferimento che di quella scuola dovrà conoscere i fatti e le persone, pronto in ogni momento a intervenire su richie[illegible] del preside se la ricreazione diventa troppo calda.

Gli insegnanti protestano ancora, dicono che nell'iniziativa che porta pur anche la firma del ministro dell'Education nationale, non [illegible] vede niente di «educativo». Ma la situazione appare piuttosto delicata, le scuole di banlieue sembrano galleggiare sulla miscela esplosiva di uno scontro etnico e sociale latente, di cui un antisemitismo spesso manifesto è il fenomeno estremo.

E nel collège di Dreux, dove i ministri sono venuti accompagnati dai gendarmi in alta uniforme, i giornalisti hanno raccolto un rancore nemmeno occultato, come quello del piccolo Mehdi: «Io non amo i poliziotti e loro non amano noi. Vengono nel mio quartiere, sparano e arrestano ragazzi che non hanno fatto niente. Perché dovrò incontrarli anche a scuola?».

E pensare che l'anno [illegible] cominciato così bene: il ministro Fillon aveva raccomandato agli insegnanti di tornare al dettato di francese e allo studio a memoria delle poesie.



AL PROCESSO LO STATO NON E' PARTE CIVILE

Il giudice ha dichiarato inammissibile la richiesta L'esecutivo annuncia: impugneremo l'ordinanza

Franco Giubilei A PAGINA 13

BUONGIORNO

[illegible] Gramellini

L'Ombra che viaggia

DOPO Pieno Di Lacrime e Polizza Sbalorditiva, un altro mostro si aggira fra le tasche degli automobilisti. Il Pedaggio Ombra. Non ha un nome, non ha un volto, non ha un passato. Per il momento non ha neppure una strada definitivamente asfaltata su cui colpire. Quindi può farlo ovunque. Il ministero del Tesoro assicura: è solo una partita di giro, noi vendiamo le strade statali a una società pubblica e poi le corrispondiamo un canone; il Pedaggio Ombra. Ma nella Finanziaria non si trova traccia dei soldi necessari all'operazione e in ogni caso chi garantisce che dopo tanta ombra la nuova proprietà non chieda ai cittadini un Pedaggio Luce, chiamato volgarmente biglietto? Così l'Ombra si infittisce, precipitando addosso ai contribuenti quando il ministro Marzano si lascia scappare: potremmo far pagare un abbonamento a chi le usa più di frequente. Ma allora le vendono o se le tengono, queste benedette strade? E quante volte bisognerà passarci sopra per entrare nella lista degli abbonati?

L'Ombra avanza, trascinandosi dietro neologismi irriferibili: sulle labbra di politici e sindacalisti spun[illegible] l'abominevole «pedaggiare». Pedaggia pedaggia, ma da Cuneo a Salerno, passando per Venezia, molte delle strade da spremere non ci sono ancora. Strade Ombra con Pedaggi Ombra. E allora perché parlarne già adesso, nell'anno delle elezioni regionali, per giunta? Gli italiani capiranno, assicura il viceministro Urso. Invece è proprio questo il punto: che non si capisce più niente.

NEW YORK

LA PICCOLA POLLOCK AFFASCINA L'AMERICA

Ha solo quattro anni ma i suoi quadri valgono fino a seimila dollari e le sue tele ricordano quelle del padre dell'«action painting»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 17

LA [illegible] TRUFFA DI COLLECCHIO

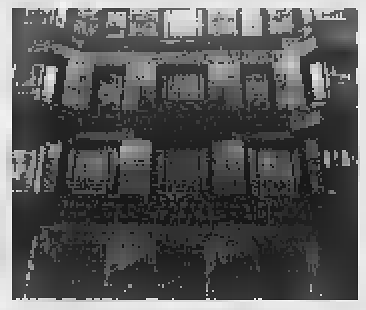
CALISTO [illegible]
Ieri l'ex patron di Collecchio ha disertato l'appuntamento L'avvocato: «Potrebbe decidere anche di venire in aula ma bisogna che i medici diano il via libera»


Calisto Tanzi

[illegible] EX COLLABORATORI
Nessuno degli amministratori ha per ora richiesto il patteggiamento. In tutto gli imputati sono 29, qualcuno però sta già pensando di chiedere riti alternativi


Fausto Tonna

I REVISORI
La difesa [illegible] Maurizio Bianchi e Lorenzo Penca, ex soci della società di revisione Grant Thornton, ha ottenuto per i suoi assistiti il giudizio immediato: udienza a gennaio


La sede della Grant Thornton

L'AVVOCATO DI BONDI ATTACCA PECORELLA: HA ABOLITO IL FALSO IN BILANCIO, NON PUÒ FARE IL PALADINO DEI CONSUMATORI

Tremila risparmiatori contro il crack [illegible] Tanzi

Via al processo Parmalat. Fra tre settimane la decisione sulle parti civili

MILANO

Il calcolo esatto non [illegible] riusciti a farlo nemmeno i magistrati. Ma alla fine sono stati oltre tremila i risparmiatori che ieri, all'avvio dell'udienza preliminare per il crack Parmalat, hanno chiesto di costituirsi parte civile contro i 29 imputati e le tre società accusate di aggiotaggio, false comunicazioni ai revisori e ostacolo all'attività di controllo. Una stima per difetto, visto che davanti al giudice Cesare Tacconi sono sfilati oltre un centinaio di avvocati alcuni dei quali rappresentavano piccoli ed agguerriti eserciti di persone che hanno perso i loro soldi nei bond messi in circolazione da Parmalat. Una folla di truffati che tutti, a parole, dai legali di Tanzi a quelli del [illegible] straordinario Bondi, si dicono ben disposti ad accogliere [illegible] che nei fatti, dovrà passare [illegible] vaglio dell'interpretazione delle norme giuridiche prima di poter accedere a una speranza di risarcimento.

La questione dell'udienza cominciata ieri è infatti proprio in questa inedita forma di «class action», molto in voga negli Stati Uniti per le [illegible] contro le multinazionali del tabacco, che alcuni avvocati hanno tentato di introdurre per la prima volta nel processo Parmalat attraverso il sistema delle deleghe, radunando dietro il proprio studio dei veri e propri comitati di risparmiatori. La legge italiana non consente costituzioni di parti civili «collettive» e proprio per questo ieri voci della Procura facevano presente la necessità di una riforma seria in questo senso: «Non tutti tra l'altro - faceva notare il pm Greco - possono permettersi un avvocato. La procedura andrebbe snellita». Ma la questione ha dato il via anche a una polemica a distanza tra l'avvocato Marco De Luca, rappresentante di parte civile per il commissario straordinario di Parmalat, Bondi, e l'avvocato Gaetano Pecorella, presidente della commissione giustizia della Camera per Forza Italia nonché legale di una cinquan[illegible] di risparmiatori. «Per potersi ergere a paladino dei risparmiatori - [illegible] attaccato [illegible] Luca - occorrerebbe assumere posizioni conseguenti anche in sede legislativa. Chi ha derubri[illegible] dei delitti che [illegible] i risparmiatori con delle semplici sanzioni, dovrebbe ripensarci». Pronta la risposta di Pecorella: «Si tratta di fatti accaduti la scorsa legislatura, quando non c'era la nuova legge sul falso in bilancio. [illegible] tratta [illegible] di società quotate in Borsa e le sanzioni perciò sono le stesse di prima». Per decidere chi ha ragione, bisognerà vedere alla fine quale conto verrà presentato dalla giustizia.

Iniziata in un clima di tutti contro tutti (Tonna contro Tanzi, Tanzi contro le banche, le banche contro i revisori, i risparmiatori contro tutti) all'udienza, com'era prevedibile, ieri non si è presentato nessun imputato. E nessuna richiesta di patteggiamento è stata avanzata anche se tra i 29 chiamati a giudizio non saranno pochi quelli che nel corso del procedimento si smarcheranno dal processo principale seguendo il rito alternativo che tra l'altro comporta sconto di pene di un terzo. Ipotesi che almeno per il principale imputato, Calisto Tanzi, viene per il momento esclusa: «Il Cavaliere - ha dichiarato ieri il suo avvocato, Giampiero Biancolella - potrebbe anche decidere di venire in aula. Solo però se i medici, viste le sue condizioni di salute, daranno [illegible] libera».

Mentre l'unica «[illegible]» degna di attenzione è toccata all'avvocato Stivala che ha chiesto [illegible] ottenuto per i suoi clienti, gli ex soci della società di revisione Grant Thornton, Maurizio Bianchi e Lorenzo Penca (arrestati nel dicembre dello scorso anno) un «giudizio immediato». Il processo, fissato presso la prima sezione penale per il 27 gennaio, sarà così il primo e per il momento l'unico, nel caso Parmalat, ad essere pubblico costringendo, tra l'altro, le innumerevoli parti civili a ripresentare la domanda di costituzione.

Intanto ieri i pm Greco, Nocerino e Fusco, si mostravano ottimisti. In fondo non solo in dieci mesi dall'inizio dell'inchiesta si è arrivati all'anticamera [illegible] rinvio a giudizio, ma il calendario di udienze fissato dal gup Tacconi è piuttosto fitto fino a dicembre e ieri qualcuno ipotizzava un rinvio a giudizio per l'inizio del prossimo anno, cioè tra poco più di tre mesi. Tempi strettissimi per un dibattimento di grandi numeri, prima occasione offerta a migliaia di azionisti e obbligazionisti per chiedere i danni di una truffa rivelatasi con un buco [illegible] 14 miliardi e mezzo di euro. Il prossimo appuntamento [illegible] tra [illegible] settimane, quando il giudice Tacconi scioglierà [illegible] riserva sulle parti civili: oltre ai singoli risparmiatori deve decidere sulle richieste di associazioni come Adusbef, Federconsumatori, Confconsumatori, Codacons, eccetera. Nonché, ultime arrivate ma non meno importanti, quella della Consob, ufficializzata ieri [illegible] quella di Bank of America, casa madre statunitense, per ora solo annunciata e che per altro si prepara a chiedere la nullità della richiesta di rinvio a giudizio per la parte che la riguarda a causa della mancata notifica di alcuni atti. E siamo solo all'inizio. [p. col.]

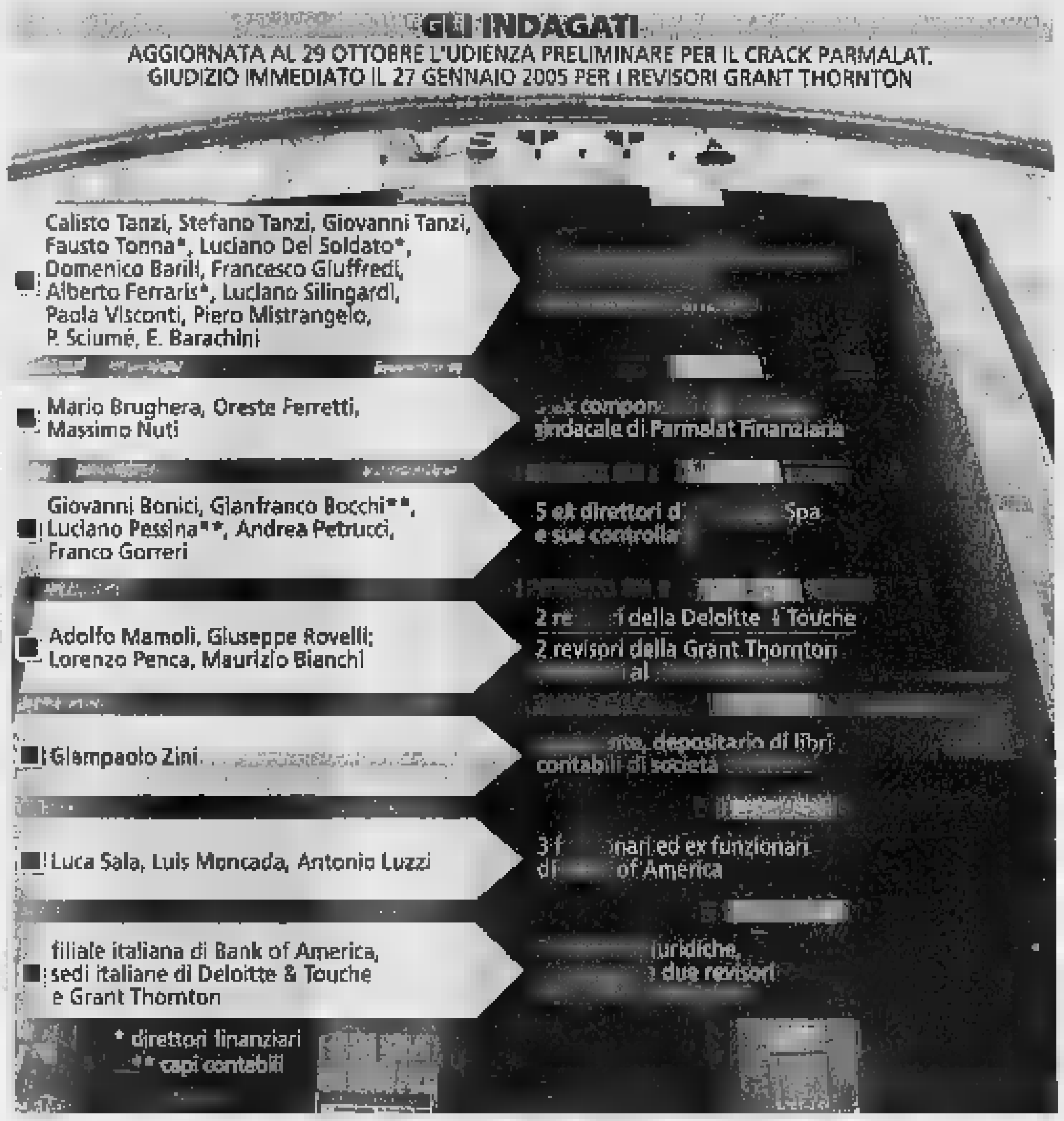
BANCA INTESA RISARCISCE 134 MILA [illegible]

Bond Cirio, 5 rimborsi integrali

Il Movimento Difesa del Cittadino ha ottenuto ieri nel corso delle conciliazioni con Banca Intesa 5 rimborsi record del 100% del capitale investito. L'associazione di tutela dei consumatori porta così a segno un nuovo risarcimento da record nel Nord Italia, 134.000 euro di [illegible] Cirio, a favore di un [illegible] risparmiatore mantovano. Anche in questo caso il titolare [illegible] bond, sottolinea l'associazione consumatori, è [illegible] pensionato che [illegible] tutti i propri risparmi per compensare la pensione e vivere dignitosamente gli anni futuri. Il conciliatore dell'associazione, Mattia Cappello, anche in questo caso è riuscito a dimostrare lo stato di bisogno in cui si è venuto a trovare l'ignaro risparmiatore, trovando così il pieno accordo anche da parte del rappresentante di Banca Intesa. «Anche negli altri casi - continua Cappello - si è riuscito a dimostrare come il mancato rimborso dei titoli [illegible] risparmiatori avrebbe portato ad [illegible] profonda crisi economica e psicologica per numerose famiglie». La presidentessa regionale dell'associazione Lucia Moreschi esprime «piena soddisfazione per l'andamento delle conciliazioni, anche in considerazione che nei tavoli i conciliatori riescono ad applicare [illegible] modo flessibile l'accordo di conciliazione, assegnando al default Cirio un peso specifico avendo allo stesso tempo uno speciale riguardo per determinati casi sociali».

GLI INDAGATI

AGGIORNATA AL 29 OTTOBRE L'UDIENZA PRELIMINARE PER IL CRACK PARMALAT. GIUDIZIO IMMEDIATO IL 27 GENNAIO 2005 PER I REVISORI GRANT THORNTON



PAROLE DI CONDANNA DALL'ECONOMISTA, EX COMMISSARIO CONSOB: NEL DDL SUL RISPARMIO CI SONO COSE BUONE, BISOGNEREBBE ANDARE AVANTI

«Una fotografia allucinante di quello che non va in Italia»

Onado: rimane scarsa la sensibilità sui temi della correttezza Il sistema dei regolamenti è debole, servono sanzioni più dure


A Collecchio il lavoro continua. L'interno di uno degli stabilimenti della Parmalat

«La Sec ha saputo comminare sanzioni miliardarie in dollari Nei nostri casi si arriva a pochi milioni di vecchie lire. Non è certo un deterrente»

intervista

Francesco Manacorda

U[illegible] «fotografia allucinante» quello del caso Parmalat e «un fatto scandaloso» che l'Italia non abbia ancora dato una risposta ai problemi esposti [illegible] tutta la loro crudezza da quel bubbone che si è andato formando per ben tredici anni prima di esplodere. Marco Onado, professore di economia dei mercati e degli intermediari finanziari all'Università Bocconi e autore tra l'altro di un saggio sul caso Cirio impietosamente titolato «Pelati alla meta», vede la vicenda che ieri è approdata nelle aule giudiziarie aula [illegible] un paradigma di tutto quello che non funziona nel nostro paese. «Un'autentica truffa all'italiana», l'aveva del resto definita in un altro articolo pubblicato su Reset nel quale elencava [illegible] dodici livelli di controllo - dal consiglio d'amministrazione alla Consob - travolti dalle vicende di Collecchio.

Ora, [illegible]isa, il bubbone è scoppiato ma la cura non è ancora stata messa a punto. Anche in Italia serve una legge che, sul modello di quanto fatto negli Usa con il Sarbanes-Oxley Act «stabilisca poche cose, ma incisive, specie su quel punto fondamentale che sono i controlli interni alle società, e mandi un segnale chiaro agli operatori che quel che è accaduto non si può ripetere».

Perché il caso Parmalat è così emblematico dell'Italia?

«In particolare per la sua durata, dal 1990 al dicembre 2003. Il Com[illegible] Enrico Bondi ha calcolato che dei 14,2 miliardi raccolti dal gruppo - 13,2 di debiti e solo uno di autofinanziamento - oltre la metà andava a ripagare il debito, mentre qualcuno [illegible] è [illegible] in tasca 2,3 miliardi. E' [illegible] fotografia allucinante e la vicenda è durata tredici anni senza [illegible] nessuno abbia dato l'allarme».

Lei sostiene l'esistenza di «una larga area grigia della coscienza» che travalica anche le responsabilità giuridiche. Che cosa significa?

«Nel caso Parmalat ci sono quelli che hanno concepito questo disegno, anche nella sua involuzione criminosa finale, compresi probabil[illegible] alcuni intermediari stranieri. Ci sono persone che erano complici e poi ci sono persone vicine che in qualche [illegible] potevano eccepire, fare [illegible] domanda impertinente. Invece niente, ha prevalso l'area grigia».

Ma questa generale connivenza dipende dal fatto che le norme non erano abbastanza efficaci?

«Solo in misura limitata. Prima [illegible] tutto in Italia c'è ancora [illegible] sensibilità ai temi della correttezza e del rispetto della norma per cui è facile che questi comportamenti trovino una sorta di brodo di cultura. Però sicuramente delle debolezze del sistema regolamentare ci sono, e per questo è scandaloso che [illegible] dia una risposta normativa a quello che è accaduto».

Che tipo di risposta?

«Quello che bisogna fare, come gli Usa, è dare un forte segnale agli operatori e al mercato. Ma il [illegible] unico della finanza oggi in vigore è una buona legge, non ci sono errori da cancellare».

Anche nelle sanzioni per chi trasgredisce?

«La parte sanzionatoria deve [illegible] resa più incisiva. Negli Stati Uniti la [illegible] ha comminato multe miliardarie in dollari, mentre le sanzioni che potranno essere definite dal Tesoro sui casi italiani [illegible] definite in milioni di vecchie lire. C'è [illegible] differenza di sei zeri! La deterrenza non è una questione da poco».

E che altro occorre modificare?

«Ci vogliono segnali che facciano cambiare davvero i comportamenti degli operatori. La famosa Sarbanes Oxley ha fatto solo quattro cose, ma le ha fatte in modo molto duro, pur [illegible] troppo prescrittiva. Forse inasprire le pene per i reati societari fino a 25 anni, sarà troppo. [illegible] se di fronte a questo c'è la nostra legge sul falso in bilancio che ha [illegible] solo ridotto [illegible] pena ma anche introdotto il concetto della "modica quantità" con l'introduzione delle soglie...».

E per quel che riguarda i controlli interni delle società?

«La Sarbanes-Oxley ha scritto norme molto chiare sulle responsabilità dei consiglieri [illegible] in particolare il comitato di controllo interno. Sembra poco, ma è una cosa che sta preoccupando giustamente tutti gli amministratori. In Italia invece questa cultura fatica molto ad affermarsi, specie nelle società con struttura proprietaria fortemente accentrata: i Tanzi o i Cragnotti [illegible] situa[illegible] fanno il bello e il [illegible] tempo e i consigli d'amministrazione sono [illegible] attivi [illegible] quello che dovrebbero [illegible]. Tra l'altro da n[illegible] si sta aprendo una voragine tra le società privatizzate, che devono fare i conti con il mercato e quindi si danno delle regole che seguono le migliori pratiche internazionali, e il resto del sistema».

In Parlamento però il disegno di legge sul risparmio è impantanato...

«Io vorrei essere ottimista. Spero che i partiti fossero così ossessionati dall'idea della durata del mandato del Governatore della Banca d'Italia che hanno posto un'attenzione limitata al resto. Questo perché nel ddl ci [illegible] cose - anche [illegible] temi fondamentali come la responsabilità degli intermediari - che oscillano tra l'eccesso di prescrizione e quello di leggerezza. Per esempio l'indipendenza degli amministratori è definita in un modo così blando che più blando non si può. Questo punto, [illegible] cardine della riforma americana, viene trattato in modo che lascia perplessi».

Che cosa pensa che verrà fuori dal processo che si è aperto ieri a Milano?

«N[illegible] lo so, non so[illegible] un giurista. L'importante per me è che questa parte della storia sia già iniziata anche perché ci porterà a conoscere su Parmalat più elementi di quelli che abbiamo finora».


Marco Onado

«I Tanzi o i Cragnotti della situazione hanno fatto il bello e il cattivo tempo I cda non sono stati sufficientemente attivi»

E' LA PROMESSA DEL PRESIDENTE [illegible] KIRCHNER

Bond argentini, soluzione in vista

Il presidente argentino Nestor Kirchner ha affermato che la ristrutturazione dei bond in default «comincerà a trovare una soluzione entro breve tempo». «I fatti parleranno da soli», ha aggiunto il capo [illegible] Stato, che, in [illegible] discorso tenuto nella città di Cordoba ha anche ribadito che «stiamo lavorando fortemente per far sì che [illegible] popolazione ottenga le risposte che merita, senza tentennamenti e senza metterci in ginocchio». Intanto, [illegible] New York, il sottosegretario alle finanze argentino Guillermo Nielsen sta mettendo a punto gli ultimi dettagli del prospetto relativo ai tre titoli che verranno offerti, con un taglio di circa il 75%, nell'ambito [illegible] concambio per quelli in default. Il documento sarà presentato la settimana prossima alla Sec americana, che ha già approvato i precedenti formulari inviati dall'Argentina, in pratica autorizzando [illegible] ristrutturazione. La stessa documentazione sarà poi inviata alle Authority di altri Paesi, tra i quali la Consob italiana, [illegible] dopo le relative autorizzazioni, [illegible] dato il [illegible] ad almeno 150 road show in tutto il mondo per presentare l'offerta [illegible] creditori.

NAPOLI

La bambina rom non [illegible] Angela Celentano Negativo l'esame del Dna

■ I risultati degli [illegible] del sangue eseguiti nella notte hanno accertato che la bimba trovata [illegible] nel Napoletano [illegible] Angela Celentano, scomparsa a tre [illegible] 1996 sul monte Faito. [illegible] a distanza di otto anni, dopo un'altalena [illegible] delusioni, resta il mistero sulla sorte della piccola, svanita nel nulla mentre partecipava [illegible] una gita con i genitori. I genitori di Angela hanno vissuto [illegible] angoscia quest'ultimo capitolo della loro dolorosa vicenda familiare. Lunedì sera [illegible] sono rifiutati di vedere la bambina fermata [illegible] San Giorgio [illegible] Cremano prima che vi fossero elementi certi per [illegible] andare incontro ad una nuova delusione. La ragazzina rom [illegible] stata trasferita [illegible] una casa famiglia. [illegible] madre, ricoverata in un ospedale di Napoli [illegible] è rivolta alla polizia per riaverla



Le ricerche sul monte Faito dopo la scomparsa di Angela Celentano

LATINA

Gli automobilisti frenano alla vista della pattuglia Agente della Polstrada ucciso dall'auto tamponata

■ L'improvviso rallentamento alla vista [illegible] una pattuglia è stata la causa dell'incidente che vicino a Latina ha provocato la morte di un sovrintendente della polizia stradale e il ferimento del collega. Entrambi sono stati travolti in seguito a un tamponamento a catena fra auto che avevano frenato accanto alla volante, ferma sul bordo della statale Pontina. Pochi secondi prima era stata bloccata un'Alfa Romeo 156 per segnalare l'infrazione [illegible] guidatore. Mentre gli agenti erano intenti a compilare il verbale una Bmw ha rallentato [illegible] colpo ed è stata tamponata da [illegible] Volkswagen guidata [illegible] un [illegible]. La Bmw ha carambolato contro la volante, [illegible] quale era appoggiato il sovrintendente e lo ha scagliato in aria, uccidendolo.

NELL'UDIENZA PRELIMINARE PRESENTI TRE DEI SEI IMPUTATI. SOLO LIOCE E MORANDI RIVENDICANO LA RESPONSABILITÀ POLITICA DELL'OMICIDIO

Al processo Biagi lo Stato non è parte civile

Il giudice ha dichiarato inammissibile la richiesta La reazione del governo: impugneremo l'ordinanza

[illegible] Giubilei
corrispondente da [illegible]

Prima udienza preliminare ieri a Bologna per l'omicidio del professor Marco Biagi, presenti i brigatisti Nadia Lioce, Marco Mezzasalma e Roberto Morandi – la Lioce ha rivendicato [illegible] responsabilità politica dell'assassinio in un documento firmato dal solo Morandi -, e prime sorprese: il magistrato ha dichiarato inammissibile la costituzione di parte civile della presidenza del consiglio e dei ministeri dell'interno e del welfare. L'ordinanza del giudice delle udienze preliminari Rita Zaccariello ha così escluso lo Stato da questa f[illegible] del processo, decisione presa per la [illegible] di documenti e autorizzazioni necessarie.

Immediata la reazione del governo, che ha annunciato che farà ricorso precisando in un comunicato: «La presidenza del consiglio dei ministri [illegible] forti perplessità in merito all'ordinanza con la quale il Gup di Bologna avrebbe dichiarato inammissibile la costituzione di parte civile dello Stato contro gli assassini di Marco Biagi. La costituzione di parte civile era stata autorizzata dal sottosegretario di Stato [illegible] delega Gianni Letta in data 15 luglio 2004». Sempre secondo [illegible] governo «l'autorizzazione [illegible] espressa compiutamente» e l'ordinanza sarebbe «da ritenere errata [illegible] fatto [illegible] diritto e gravemente lesiva degli interessi erariali». E' stata anche sottolineata la piena legittimazione dello Stato «a costituirsi parte civile contro i terroristi, come ha sempre fatto, ed è chiaro che il governo continuerà a farlo tramite l'avvocatura». Di conseguenza l'ordinanza del Gup «sarà impugnata nelle sedi opportune e la costituzione di parte civile sarà ripetuta nelle successive fasi processuali». Ma cosa ha spinto il magistrato a respingere la richiesta del governo? Inadempienze formali, come ha scritto il Gup nell'ordinanza: «L'avvocatura deve fornire apposita documentazione da cui risulti l'autorizzazione della presidenza del consiglio. In carenza di tale requisito la costituzione del presidente del consiglio dev'essere dichiarata inammissibile». L'avvocato dello Stato Mario Zito ha replicato che si tratta di «atti relativi al rapporto difensivo, che in ogni caso non sono esibiti. Questa scelta è [illegible] *forme alla giurisprudenza dominante*». Ancora inadempienze formali hanno portato il magistrato a [illegible] ammettere [illegible] parti civili i ministeri dell'interno e del welfare, mentre sono state accolte le richieste in tal [illegible] dei familiari del docente [illegible] e dell'Università di Modena. Il Comune di Bologna invece non è stato [illegible] come parte offesa.

La giornata è andata avanti fra schermaglie procedurali: il giudice ha respinto l'eccezione di incompetenza territoriale che era stata avanzata dal difensore di Simone Boccaccini, eccezione cui avevano aderito anche i legali di Diana Blefari e Mezzasalma ma non quelli di Morandi e Lioce, dunque il processo resterà a Bologna. L'appuntamento è per l'8 e il 9 ottobre, date fissate per l'incidente probatorio per acquisire le dichiarazioni di Cinzia Banelli, [illegible] compagna So che collabora con gli inquirenti: [illegible] pentita delle Br [illegible] ascoltata in videoconferenza dal carcere fiorentino dov'è detenuta, una decisione commentata polemicamente dal legale della Lioce. Durante l'udienza di [illegible] è parsa profilarsi una divisione fra i terroristi: la Lioce ha letto l'inizio di un documento, poi consegnato al magistrato, quattro pagine scritte in stampatello. Nel corso dell'udienza gli imputati hanno discusso a lungo sul testo da leggere, alla fine però la firma di Mezzasalma, che lo scorso 20 settembre si [illegible] dichiarato militante Br, non c'era. Nel documento si afferma che i brigatisti rispondono «dei nostri atti politici e della nostra militanza soltanto al proletariato e alle Br che [illegible] [illegible] l'avanguardia». Firmato «i militanti delle brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente».



Nadia Lioce scortata alla fine dell'udienza preliminare

LE INDAGINI

■ **GLI IMPUTATI**
Sono sei: Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, (i tre presenti ieri in aula) oltre a Simone Boccaccini, Diana Blefari Melazzi e la pentita Cinzia Banelli (che [illegible] sono presentati).

■ **IL PROCESSO**
Quella di ieri è la prima udienza a carico dei sei brigatisti. [illegible] procura ha richiesto il [illegible] a giudizio per tutti gli imputati.

■ **L'OMICIDIO**
Il 19 marzo 2002, attorno alle 20.10 Biagi viene ucciso sotto [illegible] in via Valdonica a Bologna, dove era arrivato in bici dalla stazione ferroviaria, dopo aver preso il treno [illegible] Modena. Gli hanno sparato sei colpi di pistola da distanza ravvicinata.

■ **LE RESPONSABILITA'**
Lioce, Morandi e Banelli secondo la Procura hanno partecipato «alla realizzazione dell'attentato». Gli altri «sono considerati implicati nella scelta della persona da uccidere, nella raccolta di informazioni, nel pedinamento e nell'osservazione della vittima»

IN UN ASILO DI NAPOLI

Tentano di rapire una bimba

NAPOLI

Un misterioso tentativo di rapimento di una bambina di tre anni, fallito grazie alla resistenza della madre della piccola, si è verificato ieri davanti a un asilo infantile nel quartiere periferico di Secondigliano. L'aggressione ha destato l'allarme fra i genitori che hanno inscenato una manifestazione in strada per chiedere maggiore protezione da parte della polizia: «Non è il primo episodio di violenza [illegible] bambini che si verifica nelle nostre strade», ha denunciato [illegible] consigliere [illegible]nale, Giuseppe Sarnataro, che abita nella zona.

Il tentativo di sequestro è avvenuto [illegible] all'asilo Giordano Bruno. Un uomo sui trent'anni, sembra spalleggiato da [illegible] complice, ha puntato la [illegible] di un coltello contro una giovane di 22 anni che teneva per mano [illegible] figlia. «Dammi [illegible] bambina», ha ordinato l'aggressore che, però, è stato colto alla sprovvista dalla reazione violenta della madre. La donna ha gridato attirando l'attenzione delle altre mamme che si sono avvicinate. I due uomini sono fuggiti in auto. La polizia, avvisata dalla madre della piccola, sta indagando per dare un nome ai due uomini che hanno agito a volto scoperto. Nel quartiere diversi testimoni hanno raccontato di altri episodi analoghi davanti alle scuole del quartiere: quanto basta per fare scattare la psicosi dell'esistenza di una banda di pedofili. [f.mil.]

L'ISTITUTO DI RICERCA [illegible] GLI [illegible] E LA [illegible]

«Dagli Ogm pericoli per l'agricoltura» Alemanno annuncia un decreto severo

Per gli organismi geneticamente modificati (Ogm) [illegible] avvicina l'ora della verità: l'Italia [illegible] appresta [illegible] varare il decreto legge che stabilisce le regole di coesistenza tra colture tradizionali [illegible] transgeniche. E lo fa all'insegna della sicurezza e della prudenza. L'esame del provvedimento, che arriverà venerdì prossimo in Consiglio dei ministri, [illegible] annunciato ieri [illegible] ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, in un convegno dell'Istituto nazionale [illegible] ricerca per gli alimenti e la nutrizione (Inran), proprio per rivelare i primi risultati di uno studio sistematico sul problema. Risultati poco incoraggianti: l'Inran ha riferito [illegible] ricerche inesistenti sull'impatto degli ogm sulla flora autoctona, di tecniche poco precise [illegible] dannose nella realizzazione [illegible] ogm, di insufficiente analisi di tossicità [illegible] allergenicità, di impatto sul suolo «oggetto di forti perplessità



Preoccupa l'assenza di ricerche sull'impatto degli ogm sulla nostra flora

[illegible]

Allarme per il «mese della vista» Un italiano su due ha problemi agli occhi

Venticinque milioni di italiani, [illegible] uno su due (46%), hanno problemi di [illegible]. Un numero destinato a crescere, [illegible] si pensa che è candidato a sviluppare un disturbo l'88% [illegible] usa regolarmente [illegible] computer. Nella penisola non vede bene un bambino [illegible] 4, con conseguenze negative sul rendimento scolastico, e un ragazzo su 3 non si protegge gli occhi quando fa sport a rischio come basket, tennis, box e karate. Sono alcuni dei d[illegible] riferiti ieri a Milano dalla Commissione difesa vista (Cdv), che in occasione dell'appuntamento con "ottobre mese della vista" invita i cittadini alla prevenzione. La situazione è allarmante: un italiano su cinque non ha mai fatto un controllo oculistico, 35 milioni (oltre il 60%) non fanno [illegible] visita da oltre tre anni, uno su 4 ha un disturbo non corretto. I più trascurati in assoluto sono i giovani dai 18 ai 45 anni

COGNE, PARLA IL «SOSPETTO» INDICATO DAI LEGALI DELLA FRANZONI

«Io, assassino virtuale del piccolo Samuele»

È un uomo sulla quarantina, gentile e col sorriso triste, si dice allibito «Mi hanno preso le impronte, mi fa pena chi mi ha tirato in mezzo» «Perché mi hanno scelto? Sono solo, per loro ero un soggetto adatto»

[illegible]

Marco Neirotti

invlato a COGNE

È il [illegible] più dolente che si possa incontrare. È il sorriso di una persona stanca, esasperata, stupefatta e che si sforza a ogni costo di essere gentile. Quest'uomo sulla quarantina è uno degli «assassini virtuali» di Samuele Lorenzi.

«Assassini virtuali» perché i loro nomi sono entrati in un tr[illegible] nuovo di inchiesta dopo che l'avvocato Carlo Taormina ha consegnato alla magistratura il [illegible] dossier di investigazioni alternative a quel[illegible] dei giudici aostani. Una sera l'hanno avvertito: «Domani deve essere in caserma per le impronte digitali e palmari». Lui [illegible] altri [illegible] o quattro [illegible] mezzo a 25 nomi che comprendono le persone più diverse. Non [illegible] mai voluto parlare con i giornalisti. Ora ho detto [illegible] bene». Ha guardato con [illegible] l'intervista [illegible] Anna Maria Franzoni nella trasmissione «L'Antipatico».

Parla di quella lista come di [illegible] lugubre [illegible], forse con qualche petalo che sporge di più, [illegible] più in evidenza. Lui è uno di quei petali più lunghi. Ripensa alla Franzoni come è apparsa in tv e alla sua vicenda. Commenta [illegible] voce bassa: «Mi fa pena chi mi ha tirato in mezzo».

Ci racconta com'è andata? «Era [illegible] del 18, intorno alle sei. Ero a [illegible]. Squilla il cellulare: [illegible] i carabinieri, scenda che dobbiamo notificarle un documento. Sono sceso, erano in due, in borghese, molto gentili. Mi hanno dato questo foglio».

È un «verbale di relata notifica» a persona «interessata». Non spiega nulla. Lui domanda a che cosa si fa riferimento: «Al delitto di Cogne», rispondono. «Mi è crollato un pezzo di monte Bianco in testa. Che c'entravo io? La mattina dopo vado in caserma. Era come alla mutua: prima la [illegible] delle nove, poi quella delle undici. Un andirivieni».

Tutta gente che si conosce, uomini e donne di Cogne e non solo, [illegible] in tutto, tra loro tutti i soccorritori [illegible] nella villetta [illegible] poi la gente più disparata. [illegible] interessante quella sfilata, ci sono persone stupefatte. Leggendo bene l'elenco viene fuori un ventaglio a 360 gradi. È facile dividerli per gruppi: [illegible] è quello dei soccorritori, un altro è quello [illegible] chi fin dal primo giorno ha gridato all'innocenza di Anna Maria, il terzo è di uomini con un minimo [illegible] denominatore, cioè la solitudine, la vita un po' difficile, il carattere a volte [illegible]so seppur più spesso con il sorriso indifeso.

Continua il racconto: «Mi prendono queste impronte e [illegible] mandano a casa. Dopo qualche giorno [illegible]mano e mi riportano in [illegible]ma. Sempre educati, gentili. Vogliono sapere dov'ero quella mattina. Il Bianco mi è caduto addosso tutto intero. Sa che [illegible] vuol dire capire che ti pensano capace di una cosa del genere? È indescrivibile, è atroce.

Vogliono sapere dov'ero. Mi salva l'elicottero che non ha potuto salvare Samuele, perché mi ricordo della polvere che ha alzato tutto intorno, mi ricordo che l'ho visto virare sul prato di Sant'Orso. E allora mi ricordo anche che ero a lavorare da prima delle otto, come è dimostrato. Loro vogliono sapere dove abitavo [illegible] quell'epoca e [illegible] lo dico. A quel punto il maresciallo mi dice addio. Metto in moto [illegible] me ne vado. Pensi che io quello che era successo lo venni a sapere soltanto alle undici e mezza».

In quella [illegible] [illegible] mai stato? «No. Mai messo piede». [illegible] Anna Maria la conosceva, le piaceva, [illegible] seguiva? «L'ho vista qualche volta. Un bel tipo, ma non il mio tipo; non mi interessava. Vedevo più spesso Stefano e devo dire che l'ho visto come un ottimo padre, attento, amorevole».

Perché lei tra i possibili colpevoli? «Perché io? Perché sono una persona sola, i miei [illegible] morti quando ero piccolo. Ho cominciato a lavorare a 14 anni e me la sono sempre cavata. Vuol sapere perché mi hanno messo in mezzo? Perché faccio parte dei soggetti più adatti. Ringrazio la procura e i carabinieri per come hanno lavorato, per il rispetto che hanno mantenuto. Perché non si gioca con i sentimenti, non si gioca su un bambino ucciso, non si gioca e basta».

IL [illegible]

GLI [illegible]TERROGATI
Sono 25 le persone invitate in agosto in caserma per rilevarne le impronte: tutto è legato al dossier presentato dall'avvocato Carlo Taormina, difensore di Anna Maria Franzoni.

CHI SONO
Una parte è rappresentata da coloro che entrarono in casa la mattina dell'omicidio per prestare soccorso. Un secondo gruppo è costituito da persone mai coinvolte nel caso ma tenaci nel difendere la donna. Rimangono poi i nomi di persone già controllate, o mai controllate, e prese in considerazione solo dopo la «nuova impronta» trovata [illegible] legale sulla porta del garage.

L'ITER
Le persone interrogate dopo essere state coinvolte dalla difesa hanno ricevuto un verbale di «relata notifica», sono stati convocati in caserma per le impronte digitali e palmari. Poi hanno dovuto fornire una sorta di «alibi» per il giorno del delitto. Anche se non [illegible] imputati a ognuno è stato chiesto dove era al momento della morte [illegible] Samuele. Secondo le testimonianze, i carabinieri si sono comportati in modo gentile e rispettoso.



Anna Maria Franzoni e Stefano Lorenzi

PREMIATI TRE AMERICANI PER LA FISICA

Il [illegible] al trio [illegible] scoperto la colla del [illegible]

Piero Bianucci

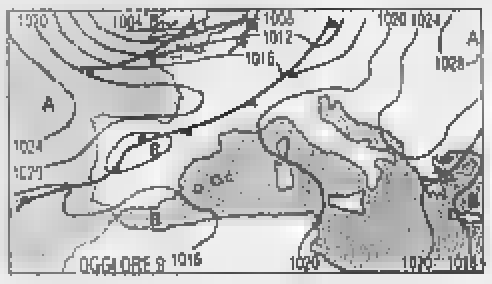
Tre scienziati americani - David Gross, David Politzer e Frank Wilczek - ieri hanno visto premiare con il Nobel per la fisica una teoria che pubblicarono nel 1973: quella che spiega come e perché stanno insieme i quark, cioè i mattoni fondamentali della materia, e i nuclei atomici. Gross ha [illegible] anni e lavora all'Università della California a Santa Barbara. [illegible] Wilczek, suo allievo, ha 53 anni e insegna al Massachusetts Institute of Technology; David Politzer, dopo aver studiato ad ad Harvard, è passato al California Institute of Technology di Pasadena: si divideranno in parti uguali una somma di oltre un milione di euro.

La teoria che i tre fisici elaborarono più di 30 anni fa si chiama «cromodinamica quantistica». Centinaia di esperimenti ne hanno comprovato la validità. Il Modello S[illegible]dard delle particelle elementari ha in essa un caposaldo: senza questa teoria molti fenomeni del microcosmo sarebbero incomprensibili. Il Nobel arriva quindi con un po' di ritardo...

La «cromodinamica quantistica», nonostante il suo nome, non ha nulla a che fare i colori. I fisici parlano di «colori» per caratterizzare le forze che agiscono tra i quark e nei nuclei atomici. I quark sono considerati attualmente particelle senza struttura, [illegible] entità realmente elementari, e sono sei; due soltanto però, chiamati Up e Down, entrano nella costituzione della materia di cui siamo fatti e di cui è fatto l'universo visibile. Combinazioni di tre [illegible] questi due tipi di quark formano i protoni (particelle con carica positiva) e i neutroni (particelle senza carica elettrica). A parte il caso dell'idrogeno, i nuclei sono costituiti da più protoni e neutroni, e i protoni, avendo la stessa carica, si respingono: i nuclei quindi non dovrebbero stare insieme. A renderli compatti provvede l'«interazione forte», grazie al fatto che è più forte dell'interazione elettromagnetica e dei suoi effetti repulsivi. [illegible] comporta[illegible] [illegible] questa forza [illegible] singolare: [illegible] in un [illegible]po ristretto, che non supera i confini dei nuclei atomici più massicci, [illegible] questo ambito diventa più forte a distanza maggiore e più debole a distanza minore. Un po' come la forza che bisogna esercitare per allungare [illegible] elastico aumenta via via che se ne allontanano i capi. I quark, quando sono confinati nei protoni e nei neutroni a distanze brevissime, possono quindi comportarsi quasi come se fossero particelle libere. La teoria [illegible] Gross, Wilczek e Politzer descrive in modo matematicamente coerente questo bizzarro comportamento.

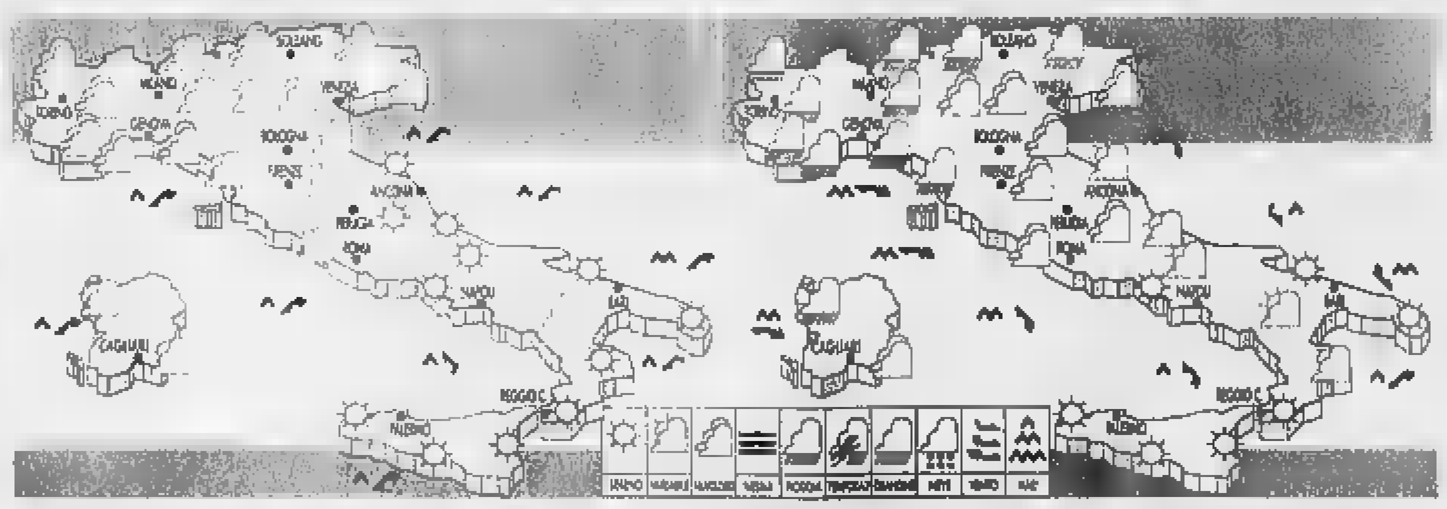
«La possibilità di mantenere un regime debole dell'interazione forte - spiega Roberto Petronzio, presidente dell'Istituto di fisica nucleare - è alla base dell'esistenza di un nuovo stato della materia nucleare, il plasma di gluoni e quark, ottenibile a energia e densità elevate, che si studierà al Cern. Il prossimo obiettivo è arrivare a una teoria ancora più generale, che spieghi in modo unitario l'interazione forte, l'interazione elettro-debole e la gravità: la «teoria del Tutto». Chi ci riuscirà farà un viaggio a Stoccolma.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI[illegible]



ARRIVANO LE PIOGGE. Prime piogge autunnali: il flusso perturbato atlantico, che si snoda dalla Penisola Iberica all'Europa centro-orientale, si muo[illegible] lentamente [illegible] Sud, interessando [illegible] domani e dopodomani [illegible] regioni settentrionali [illegible] parte di quelle centrali. Le condizioni del tempo sono quindi destinate a peggiorare. [illegible] Sud, invece, [illegible] bel tempo e temperature quasi estive.

Tendenza [illegible] **dopodomani**: al [illegible]d, sulle regioni centrali tirreniche e [illegible] Sardegna settentrionale generalmente nuvoloso, con piovaschi pomeridiani su Alpi occidentali, Toscana, Umbria [illegible] alto Lazio. Poco nuvoloso al Sud.



OGGI. Tendenze ad annuvolamenti [illegible] Nord-Ovest, sulle zone alpine e sulla Toscana settentrionale, [illegible] possibilità tra il pomeriggio e la serata di pio[illegible] sulle Alpi e sull'alto Piemonte. Sul resto del [illegible] parziali annuvolamenti. Al Centro e [illegible] Sardegna [illegible] poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sereno [illegible].

DOMANI. Nuvolosità e piogge tenderanno a estendersi dalle regioni di Nord-Ovest verso il resto del Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna. Annuvolamenti sul resto del Centro e sulla Basilicata. Poco nuvoloso sulle regioni centro-meridionali adriatiche e sulla Sicilia. Nebbie sulle pianure del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	23	Bologna	15	25	Bari	13	22
Bolzano	14	25	Firenze	14	27	Napoli	14	26
Verona	15	24	Pisa	14	25	Potenza	14	24
Trieste	17	22	Ancona	14	23	S. M. Leuca	17	23
Venezia	16	22	Perugia	13	25	Reggio C.	18	26
Milano	15	25	Pescara	12	24	Palermo	17	24
Torino	15	22	L'Aquila	8	22	Catania	14	29
Cuneo	13	21	Roma Ciamp.	15	25	Messina	18	26
Genova	17	24	Roma Fium.	13	25	Alghero	11	28
Imperia	17	23	Campobasso	15	23	Cagliari	17	26

[illegible] [PREVISIONE DEL 7 OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	16	parz. nuv.	Lisbona	15	[illegible]	sereno
Atene	17	27	sereno	Londra	7	16	parz. nuv.
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	[illegible]	[illegible]	sereno
Berlino	12	17	sereno	Madrid	[illegible]	27	parz. nuv.
Bruxelles	11	16	sereno	Montecarlo	20	21	parz. nuv.
Bucarest	9	26	sereno	Montreal	8	19	parz. nuv.
Budapest	13	25	sereno	Mosca	6	[illegible]	sereno
Buenos Aires	13	24	sereno	New York	11	20	parz. nuv.
Copenaghen	9	14	sereno	Parigi	8	16	parz. nuv.
Dublino	6	13	sereno	Pechino	7	25	[illegible]
Francoforte	12	18	sereno	Praga	11	19	sereno
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	14	22	[illegible]
Ginevra	13	20	sereno	Sofia	12	26	[illegible]
Helsinki	6	12	sereno	Sydney	9	23	parz. nuv.
Il Cairo	21	29	sereno	Tokyo	14	21	sereno
Istanbul	13	27	sereno	Varsavia	12	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	12	[illegible]	[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible]; Roma, via Barberini [illegible], tel. 06.47661, fax 06.486039 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. [illegible] consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero [illegible] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma [illegible], 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 [illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: M[illegible] 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.[illegible] Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via [illegible] 6, tel. [illegible] 8734717. Catania [illegible] Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

[illegible] DELLA SCOPERTA DELL'AMERICA

Presentato il logo per la giornata dedicata [illegible] Colombo Il 12 ottobre in Liguria è festa scolastica

E' stato presentato [illegible] al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il logo [illegible] giornata nazionale dedicata [illegible] Cristoforo Colombo, il 12 ottobre, anniversario della scoperta dell'America, che in Liguria [illegible] già da quest'anno festa scolastica. Il disegno siglerà tutte le iniziative promosse dal Comitato nazionale per le celebrazioni colombiane, presieduto dal ministro per l'attuazione del programma Claudio Scajola. «Questa prima giornata - ha detto Scajola - sarà celebrata con importanti iniziative, programmate anche dal Comune di Genova nell'ambito di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura. [illegible] Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, inoltre, ha sensibilizzato le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, sull'importanza della figura e dell'opera [illegible] grande navigatore»



Il logo presentato ieri al presidente della Repubblica

[illegible] UNIONCAMERE

Il fabbisogno delle imprese italiane nel 2004? Oltre 56 mila laureati in 80 discipline

Oltre 56 mila laureati in circa 80 discipline: è questo il fabbisogno occupazionale che le [illegible] italiane dichiarano per il 2004, l'8,4% del totale delle assunzioni previste nell'anno. Solo il 30% [illegible] a coprire il naturale turnover degli addetti, mentre il [illegible] 70% significherà [illegible] posizioni nelle aziende. [illegible] quanto emerge dall'indagine Excelsior realizzata, [illegible] ogni anno, dall'Unioncamere in collaborazione [illegible] il ministero [illegible] Lavoro. La [illegible] offre indicazioni anche ai giovani che [illegible] apprestano ad iscriversi all'università, affinché facciano da adesso la scelta che offre più possibilità di entrare nel mondo del lavoro. «Le imprese italiane stanno facendo crescere la domanda [illegible] "intelligenze" e di "conoscenze" che rivolgono al mercato del lavoro e, quindi, all'Università che produce questi beni fondamentali per lo sviluppo», ha detto il presidente di Unioncamere Carlo Sangalli

ALLA FIERA DI FRANCOFORTE LA NUOVA OPERA DI GIOVANNI PAOLO II

Il quinto libro del Papa Dialogo sulla modernità

Un avvenimento tenuto segreto fino all'ultimo. Oggi si saprà il titolo «Non sarà un'autobiografia, avrà un taglio filosofico e religioso» Tra i temi trattati anche la condanna dei matrimoni omosessuali

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Ed ecco [illegible] nuovo libro del Papa: oggi a Francoforte, la Rizzoli presenta una [illegible] opera di Giovanni Paolo II, alla Buchmesse. Un avvenimento certamente, ma che è stato tenuto [illegible] sordina fino a ieri pomeriggio, forse volutamente, per evitare che intorno al quinto figlio di carta del Pontefice si scatenasse l'usuale pigia-pigia di indiscrezioni. In realtà dopo «Alzatevi [illegible] andiamo», pubblicato nel luglio scorso, già si parlava di un'altra opera. Le indiscrezioni [illegible] qualche [illegible] fa [illegible] volevano imperniata soprattutto su nazismo e comunismo, un tema che naturalmente, vista la storia personale di Papa Wojtyla, poteva permettere al Pontefice ampi spunti autobiografici. Si era notato, fra l'altro, che in «Alzatevi, andiamo» non si parlava molto del periodo di regi[illegible] comunista in Polonia.

[illegible] l'opera di cui verrà rivelato oggi il titolo, insieme probabilmente a qualche pagina particolarmente significativa, tradirà [illegible] una certa [illegible] le aspettative. Parlerà si [illegible] nazismo e comunismo, ma non avrà un taglio autobiografico; [illegible] nati più da un punto di vista filosofico e religioso che politico. E secondo indiscrezioni [illegible] ottima fonte, [illegible] realtà il filo rosso che percorrerà tutte le pagine sarà quello della libertà, della democrazia e dell'illuminismo, con le speranze e le ombre del nostro tempo. Scendendo poi al concreto, cioè ad alcune manifestazioni di libertà che certamente il Pontefice considera abusi, come l'equiparazione del matrimonio alla legittimazione delle coppie omosessuali.

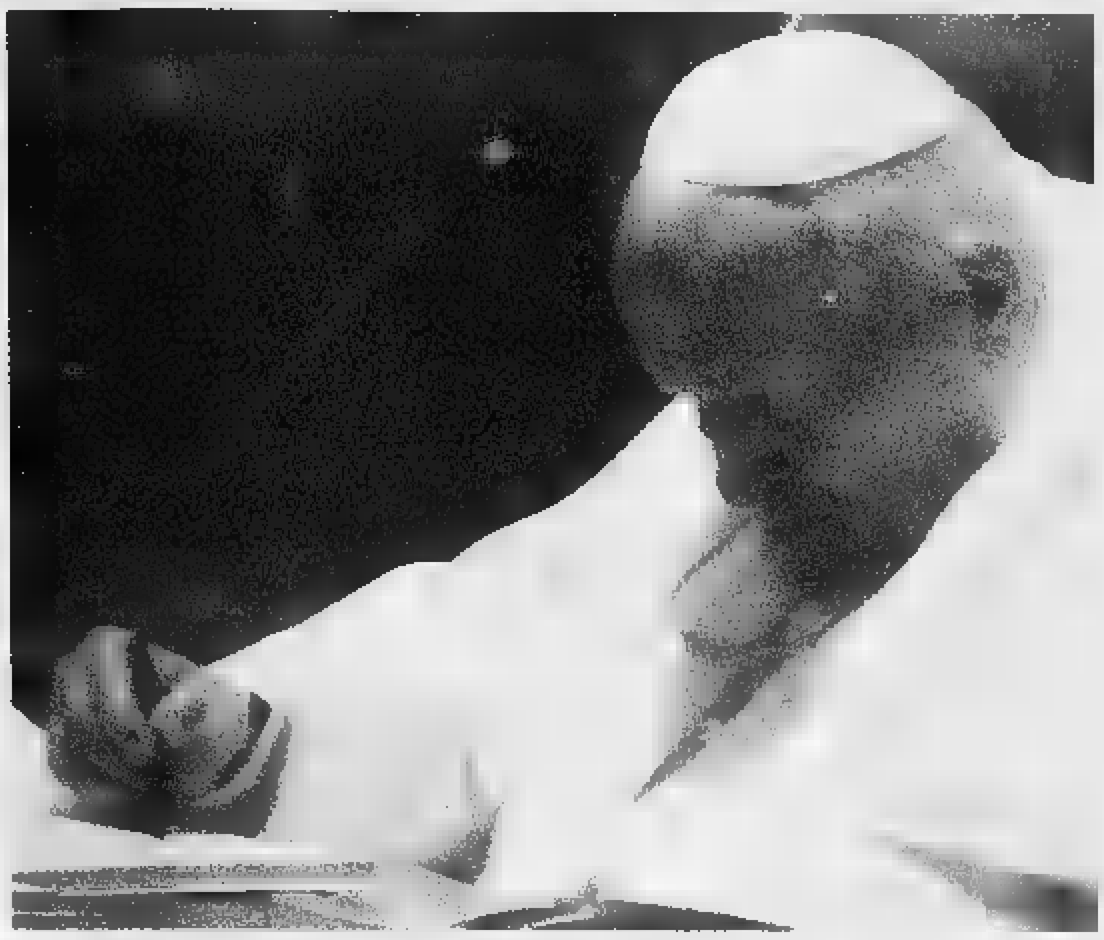
Parlando di «Alzatevi andiamo» il Direttore della Sala Stampa della [illegible] Sede, Joaquin Navarro Valls disse: «Qualcuno ha detto che si tratterebbe dell'ultimo libro [illegible] Papa; [illegible] ultimo in ordine di tempo, [illegible] vista la [illegible] facilità nello scrivere non mi [illegible] di dire che sarà l'ultimo libro». In realtà adesso più che di facilità nello scrivere si deve parlare di facilità nel dettare, dal [illegible] che è questo il modo in cui Giovanni Paolo [illegible] esercita le sue capacità letterarie.

Sempre [illegible] quell'occasione si disse [illegible] non c'erano progetti concreti in [illegible]. In effetti a quest'idea Papa Wojtyla ha cominciato a lavorare venti anni fa, una prima parte l'ha terminata prima del 2000 poi ha aggiornato [illegible] lavoro fino [illegible] gior[illegible] nostri. Lo ha raccontato all'agenzia polacca cattolica «Kai» uno dei più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II, monsignor Pawel Ptasznik della sezione polacca della segreteria di Stato. «E [illegible] segreto [illegible] Pulcinella - ha rivelato l'ecclesiastico - che anni fa il defunto professor Jozef Tischner (un sacerdote-filosofo molto legato a Karol Wojtyla, [illegible] nel giugno del 2000) ha proposto [illegible] Santo Padre [illegible] conversazione su temi filosofici ed esistenziali. Il che avvenne, [illegible] vado errato, nell'estate del 1984; [illegible] colloquio fu registrato ed [illegible] testo sbobinato. Ogni tanto il Santo Padre ci torna su [illegible] fino ad oggi ci lavorava. Pare che la cosa [illegible] adesso in fase di stesura».

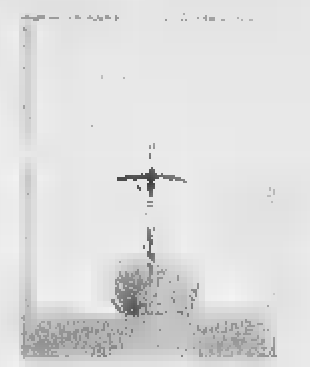
Una fase di stesura avanzata, [illegible] la Rcs ha deciso di annunciarne l'esistenza sul palcoscenico più prestigioso per l'editoria mondiale, anche se con un preavviso straordinariamente breve, vista la dimensione planetaria della figura dell'autore. Da notare poi che la Libreria Editrice Vaticana ha deciso di operare una sorta di «par condicio»; dal momento che «Alzatevi, andiamo» era uscito per i tipi della casa editrice di Segrate, è parso giusto offrire un'opportunità anche alla Rizzoli. Anche perché, comunque, ogni libro del Papa è a priori un best-seller. per «Alzatevi, andiamo» [illegible] era prevista una tiratura iniziale, limitatamente all'edizi[illegible] italiana, di 250-280mila copie. E poi ci sono le traduzioni.

Alla conferenza stampa di presentazione ci sarà, annuncia il comunicato ufficiale, il Direttore della Sala Stampa vaticana e Portavoce del Santo Padre, Joaquin Navarro Valls; Vittorio Colao, amministratore delegato Rcs MediaGroup, [illegible] Ferruccio de Bortoli, amministratore delegato Rcs Libri. Il testo, recita lo scarno comunicato, «affronta i maggiori temi legati alla storia del Novecento, rispondendo ai grandi interrogativi della vita moderna e approfondendo i rapporti tra civiltà e religioni».

[illegible] primo libro di Giovanni Paolo II è stato «Varcare la soglia della speranza», un'intervista [illegible] Vittorio Messori; [illegible] seguito «Dono [illegible] mistero», un'opera autobiografica, e poi «Trittico romano», un poema [illegible] più parti. Infine, la storia della sua esperienza da vescovo, pubblicata solo qualche [illegible] fa.


Oggi a Francoforte la Rizzoli presenta una nuova opera di Giovanni Paolo II

WOJTYLA SCRITTORE



«VARCARE LA SOGLIA DELLA [illegible]
Il primo libro di Giovanni Paolo II [illegible] pubblicato nel '94 dalla Mondadori. [illegible] un'intervista con Vittorio Messori, un invito al mondo a ritornare a credere.

«DONO [illegible] MISTERO»
È seguito nel '96 da «Dono e mistero» (Libreria Editrice Vaticana), opera autobiografica nel cinquantesimo anniversario del sacerdozio.

«TRITTICO ROMANO»
Poi tocca [illegible] «Trittico romano» (Libreria Editrice Vaticana), meditazioni [illegible] forma di poesia che ha venduto un milione di copie.

«ALZATEVI, ANDIAMO»
La storia dell'esperienza di vescovo in Polonia, «Alzatevi, andiamo» (Mondadori), è stata pubblicata pochi [illegible] fa, in luglio.

L'ULTIMA FATICA
I maggiori temi del Novecento sono discussi nel nuovo libro di Giovanni Paolo II, annunciato alla Fiera di Francoforte. L'editore è Rizzoli.

I MARTEDI'SERA DELL'UNIONE INDUSTRIALE


L'ambasciatore **Boris Biancheri**


Il professor **Mario Deaglio**

Boris Biancheri e Mario Deaglio «Europa a 25, allargamento positivo»

■ Ottimisti, ma non retorici. L'ambasciatore Boris Biancheri ha invitato ieri sera la folta platea [illegible] primo appuntamento con i MartedìSera dell'Unione industriale (ore 21,15) a guardare all'«Europa ■ 25» [illegible] positività, «ma senza nascondere i problemi legati all'allargamento». Al dibattito con [illegible] professor Mario Deaglio - incalzato dalle domande di Franco Debenedetti, moderatore dell'incontro - l'ambasciatore Biancheri [illegible] in guardia: «Dire che tutto va bene non aiuta certamente la causa dell'integrazione». C'è, innanzitutto, da considerare «un sentimento generale di pessimismo circa l'andamento dell'economia». Non [illegible] semplice congiuntura, «ma la consapevolezza che, purtroppo, le nostre generazioni future staranno meno bene di noi. [illegible] questo contesto, i governi dell'economia, della sicurezza e della polititica estera, «tendono a un rafforzamento dell'idea nazionale che [illegible] ben oltre la divergenza di opinioni [illegible] questioni come quella irachena». Dall'origine dell'Europa alle posizioni nei confronti della guerra, fino alla polemica [illegible] accesa sull'euro: l'Europa [illegible] stata analizzata, ripercorsa attraverso la storia, le tappe fondamentali, per delineare un'ipotesi di evoluzione futura. «L'allargamento - è convinto [illegible] professor Mario Deaglio - è sicuramente positivo dal punto di vista dell'economia: i "nuovi arrivati" hanno spirito imprenditoriale molto diverso dal [illegible] Le [illegible] imprese oggi sono "assestate", i nostri giganti dell'industria puntano alla sicurezza, al mantenimento dell'esistente, rispetto alla volontà del rilancio». Molti gli spunti che avrebbero potuto essere approfinditi, oltre a quelli trattati, durante una serata [illegible] grande interesse. Sempre ieri, al mattino, l'Unione Industriale ha inaugurato gli appuntamenti con i Martedì Salute: il dietologo Giorgio Calabrese e il Segretario dell'Associazione titolari di farmacia della provincia [illegible] Torino, Paolo Prino, hanno fornito dati e consigli per evitare il sovrappeso fin ba bambini, annunciando la prossima campagna [illegible] «Farmacia Amica».

DOPO LA DESIGNAZIONE DA PARTE DEI GIUDICI DI RINALDO BERTOLINO

Nomine San Paolo Duro scontro Regione-Tribunale

Palazzo Lascaris presenta in ritardo il proprio rappresentante [illegible] i magistrati esercitano il potere di surroga indicando l'ex rettore La Compagnia: «Abbiamo solo seguito l'iter previsto dalla legge»



Maurizio Tropeano

E' [illegible] pr[illegible] vero caso di scontro frontale tra la Regione Piemonte e il Tribunale di Torino. A scatenarlo la decisione del presidente del Tribunale, Mario Barbuto, di nominare [illegible] potere sostitutivo l'ex rettore Rinaldo Bertolino nel consiglio generale della Compagnia di San Paolo. L'intervento del giudice si è reso [illegible]rio dopo che il Consiglio regionale ha nominato, con un[illegible] di ritardo sui termini, il proprio rappresentante nel parlamentino [illegible] fondazione bancaria. «Si tratta di una scelta - ha spiegato il governatore Enzo Ghigo - *che ci ferisce soprattutto perché* [illegible] Regione ha sempre [illegible] al primo posto, e lo [illegible] a fare, [illegible] collaborazione istituzionale. Ci troviamo di fronte ad un atteggiamento di forte arroganza». Accanto a lui il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota, aggiunge: «Dal punto di vista istituzionale si tratta di un fatto molto grave, uno schiaffo alla volontà espressa dall'assemblea legislativa. L'ufficio di presidenza all'unanimità ha chiesto al presidente della Regione di resistere contro la decisione».

Ghigo ha dato mandato all'ufficio legale di «fare ricorso al Tar e di valutare altri procedure che permettano [illegible] fare chiarezza [illegible] questo punto. E' un metodo grave se il presidente del Tribunale [illegible] tiene conto delle indicazioni seppur tardive, ma espresse in tempo utile per la prima riunione del cda, arrivate dal consiglio regionale. Ed è grave che i rappresentanti della Regione apprendano di questa scelta da altre persone e non dal Tribunale». Il governatore si riferisce al voto con cui il 7 settembre l'assemblea di Palazzo Lascaris ha eletto (con 31 preferenze arrivate dalla Casa delle Libertà) l'avvocato Mauro Anetrini, indicato dalla Lega Nord, e difensore dell'ex [illegible] Matteo Brigandì. Secondo Cota «la decisione del tribunale di [illegible] Bertolino è grave anche dal punto di vista politico perché [illegible] in discussione una scelta politica espressa dalla maggioranza che governa la Regione». L'ex rettore, infatti, un cattolico moderato, è ritenuto vicino al centrosinistra e alle ultime europee [illegible] stato in predicato per una candidatura alle Europee per la lista Uniti per l'Ulivo.

Il 7 settembre però cade esattamente un mese dopo la scadenza dei termini previsti per la designazione dal rappresentante della Regione nella Compagnia. Cota spiega: «Il 9 agosto, con il Consiglio regionale [illegible] per la pausa estiva, vengo informato dell'imminente scadenza della [illegible]. Faccio [illegible] verifica e scopro che nessuno ha protocollato una simile richiesta della Compagnia. Telefono al presidente, Franzo Grande Stevens, che [illegible] spiega che ha inviato un fax alla presidenza della Giunta [illegible] l'organo competente è il consiglio e allora lo informo che [illegible] fatto una pubblicazione straordinaria del Bollettino, convocato l'Assemblea il 7 settembre in tempo utile per la prima riunione. In [illegible] ricorso alla magistratura lo invitavo a far presente ai giudici della necessità di tener conto dell'indicazione che sarebbe arrivata dalla Regione». Aggiunge: «A nomina fatta [illegible] ho informato Grande Stevens che mi ha comunicato la decisione [illegible] rivolgersi al [illegible]ale e l'[illegible] che il nome scelto dal giudice fosse quello indicato dalla Regione». Conclude: «A prescindere dalla scelta - in ogni caso ho detto al professor Bertolino che se io fossi in lui mi dimetterei - il presidente del tribunale non ha tenuto conto della volontà del consiglio. E' un atto grave».

Bertolino, però, non ha [illegible] intenzione di farsi da parte: «Il mio riferimento è il presidente del tribunale. Vista la [illegible] competenza le mie dimissioni sarebbero uno sgarbo personale e una critica alla correttezza del procedimento adottato che invece [illegible] è corretto». Il presidente Barbuto, preferisce [illegible] rispondere alle polemiche e fa sapere che la decisione di adottare il potere sostitutivo è [illegible] presa a settembre su richiesta esplicita del presidente Franzo Grande Stevens. Fonti vicine [illegible] Compagnia fanno sapere che la richiesta al tribunale è un atto dovuto, obbligatorio per legge dopo [illegible] scadenza dei termini: «E' stata seguita - fanno sapere - la stessa procedura andata a buon fine per la nomina di Terzuoli e dunque inviato un fax alla presidenza della giunta l'11 di maggio. Da lì è partito l'iter».

[illegible]

Il Consiglio generale della **Compagnia di San Paolo**, di cui è presidente l'avvocato **Franzo Grande Stevens**, [illegible] composto da 21 consiglieri, quattro sono scelti [illegible] tre istituzioni elettive subalpine. **La Regione** Piemonte e la **Provincia** di Torino hanno diritto ad un rappresentante (Ghigo chiede da tempo un riequilibrio) mentre il **Comune** di Torino esprime due preferenze. Lo **Statuto** della Compagnia prevede che la nomina [illegible] rappresentanti avvenga entro tre mesi dalla comunicazione formale da parte del Presidente della **Fondazione**. In questo caso il fax è stato inviato alla presidenza della **Giunta** l'11 di maggio. Secondo il presidente dell'Assemblea, Roberto Cota, il documento avrebbe dovuto essere inviato alla presidenza del Consiglio a cui spetta, per competenza, la nomina. Il termine ultimo per la **designazione** era il 9 di agosto e, una volta scaduto, il presidente della Compagnia è tenuto per lo ***Statuto a chiedere al presidente del Tribunale di provvedere*** [illegible] **nomina di un rappresentante.**


Il presidente del Consiglio regionale **Roberto Cota** insieme con il governatore del Piemonte **Enzo Ghigo**: considerano la sentenza [illegible] Tribunale un'ingerenza

> Ci troviamo di fronte a un atteggiamento di forte arroganza La Regione privilegia la collaborazione istituzionale, ora non ci resta che fare ricorso

GHIGO IN AULA: E' INDAGATO, FIDUCIA A TEMPO

«Per ora Racchelli resta assessore»

Ettore Racchelli resta assessore. Per ora. E' questo il senso della comunicazione che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha fatto ieri pomeriggio in Consiglio regionale nel corso di [illegible] dibattito che si è svolto tra il disinteresse di buona parte dei consiglieri. Una fiducia a tempo quella espressa dal Governatore perché «gli aspetti politici non possono [illegible] per quanto [illegible] riguarda [illegible] devono essere scissi, in questa fase, da elementi di garantismo». E in questa fase «in [illegible] delle successive decisioni giudiziarie inerenti un eventuale rinvio a giudizio (la procura di Verbania ha concluso [illegible] indagini che vedono l'assessore [illegible] Turismo e alle Olimpiadi indagato per corruzione e truffa aggravata, ndr.) ho deciso di affidare a dirigenti regionali una rapida indagine amministrativa che esamini ogni profilo di correttezza nella gestione della legge 18».


L'assessore **Ettore Racchelli**

Una fiducia [illegible] tempo che non è piaciuta ad alcuni esponenti della maggioranza - Enrico Costa (Forza Italia) ed Ennio Galasso (An) convinti del fatto che «non c'è garantismo prima o dopo il rinvio [illegible] giudizio ma il garantismo c'è sempre» - ma che il presidente Ghigo ha scelto di perseguire sperando in un passo indietro dell'assessore. Spiega: «La mia autonomia e il potere di assegnare e [illegible] le deleghe [illegible] gli [illegible] rende più prudente [illegible] garantista. Usare questi giorni per approfondire e riflettere [illegible] un atto di responsabilità [illegible] potrò pentirmi oppure no, [illegible] credo che i piemontesi mi giudicheranno anche per l'equilibrio e la non frettolosità nell'assumere decisioni che incideranno profondamente sulla vita politica [illegible] personale di un mio [illegible]

Ghigo sottolinea che «Racchelli ha proclamato la sua totale estraneità ad ogni comportamento non corretto verso la pubblica amministrazione né per quello né per altri adempimenti legati al suo i[illegible]ico». Estraneità ribadita dopo la notizia della chiusura delle indagini con «l'assicurazione di essere [illegible] grado [illegible] poter chiarire tutti gli aspetti». Per Ghigo [illegible] quindi in una fase processuale in cui la parola spetta all'assessore ed ai suoi legali» [illegible] in questa fase dunque [illegible]e «prudenza [illegible] garantismo».

Una linea contestata dal segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Il discredito che la vicenda Racchelli getta sull'istituzione Regione è evidente: c'è un assessore che [illegible] può neanche rappresentare la Regione nelle sedi istituzionali. E' [illegible]a luglio, da quando è emersa questa vicenda, che aspettiamo invano un atto di responsabilità politica del presidente Ghigo». Poi l'affondo contro il Governatore: «Per lei il confine tra pubblico e privato [illegible] incerto. [illegible] suoi problemi [illegible] equilibrio e di relazioni politiche [illegible]engono anteposti agli interessi dell'istituzione. Lei [illegible] ha né la volontà, né la forza per risolve[illegible] un problema politico così chia[illegible]. Forse Ghigo è troppo impegnato a curare la propria immagine per occuparsi [illegible] che dell'immagine dell'istituzione [illegible] che pr[illegible].

Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista, dopo aver sottolineato come «illustri personaggi hanno rimesso mandati e deleghe per meglio difendersi» ha invitato «Racchelli a compiere un gesto dall'alto significato politico e a dimettersi». [illegible] altri consiglieri di opposizione, da Placido (Ds) a Chiezzi (Pdci), da Manica (Ds) [illegible] Taricco [illegible] Giordano (Margherita), da Tapparo (Riformatori) a Caracciolo (Sdi), da Papandrea (Prc) a Moriconi (Verdi) hanno chiesto a «Ghigo un atto di coraggio e dunque di togliere [illegible] deleghe all'assessore».

Pronta la replica della Casa delle Libertà [illegible] con Angeleri (Udc) [illegible] Marco Botta (An) dif[illegible]dono la scelta del Governatore. Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza, sottolinea: «Ghigo [illegible] un presidente moderato e responsabile che non si lava le mani [illegible] prima di rottamare un assessore vuole vederci chiaro». **[m.tr.]**

Specchio [illegible] tempi

«Per 58 aspiranti vigili la graduatoria scade senza che arrivi il posto» - «Stazioni [illegible] biglietteria» - «Il piazzale del Colle della Maddalena [illegible] stato di abbandono» - «Rebus tariffe postali» - «Slalom»

Un lettore ci scrive:

«Nel 1998 il Comune di Torino ha bandito [illegible] concorso di polizia municipale per la copertura di 100 posti. La graduatoria stilata nel [illegible] al termine delle diverse prove [illegible] composta da 450 candidati. Allo stato attuale [illegible] arrivati a chiamare 392 persone e non prevedono nuove assunzioni. Le assunzioni sono state bloccate per circa due anni ed a novembre 2004 la graduatoria scadrà. Nel 2006 ci saranno le Olimpiadi invernali [illegible] a quanto pare stanno facendo scadere la presente graduatoria per bandire un nuovo concorso.

«Ora mi chiedo, poiché a quanto pare è facoltà d[illegible] sindaco protrarre la scadenza della graduatoria (già allungata una volta di un anno) [illegible] è possibi[illegible] protrarre ulteriormente [illegible] graduatoria per riuscire ad assumere gli elementi rimasti in graduatoria, risparmiando così anche i soldi di [illegible] nuovo concorso?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] pendolare che utilizza [illegible] treno. Sono rimasto colpito dall'annuncio che [illegible] fer[illegible] applicano, da qualche giorno, una sa[illegible] di euro 25 più il prezzo del regolare biglietto, ai viaggiatori che non ne sono in possesso o non l'hanno obliterato.

«Ora mi domando: [illegible] fa un viaggiatore che vuole prendere il treno [illegible] una di quelle stazioncine (tipo Torino Stura) dove non esiste biglietteria ma neanche una macchinetta tipo self service? E' vero che bisogna pensare in tempo al biglietto, [illegible] per le partenze urgenti e improvvise?».

Giacomo Cricpo

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, bella e limpida giornata autunnale, ho accompagnato alcuni ospiti stranieri al Colle della Maddalena per far loro ammirare, dal piazzale della statua della Vittoria, la splendida cerchia di montagne che incorona la nostra città. Per chiudere in bellezza la visita desideravo offrire loro un aperitivo "torinese", un Punt e Mes od un Martini. Che delusione! Tutti e tre i locali esistenti sul piazzale del Colle erano chiusi o, per meglio dire, [illegible] bravano abbandonati, con conseguenti ironici commenti degli ospiti sulla "vocazione turistica" di [illegible] la città ambirebbe fregiarsi. Lascio poi all'immaginazione del lettore il commento delle signore sulle condizioni di pulizia del servizio igienico pubblico che sorge sullo stesso piazzale. Sono ridisceso [illegible] città rattristato e deluso».

Luciano Rota

Un lettore ci scrive:

«Se un cittadino vuole conoscere la tariffa postale delle lettere e va nel salone della Posta Centrale di Torino, cerca sui tavoli e negli appositi contenitori, rigurgitanti di innumerevoli pieghevoli che decantano i vari "prodotti postali", non ne trova uno che riporti le normali tariffe. Strano, [illegible] questo pieghevole non esiste. Chiede allo[illegible] a uno sportello qualsiasi (non c'è quello delle informazioni) [illegible] può averlo. [illegible] gentile "operatore postale" lo manda agli sportelli 1, 2 o 3. Lì, facendo quindi opportuna coda, lo ottiene. E' [illegible] copia fotostatica, un po' sbiadita, della tariffa ad uso del gentile operatore.

«E, a ben leggerla, si comprende che per l'Europa e Paesi del Mediterraneo, Zona 1, e nei limiti dei [illegible] grammi, Italia compresa e Gran Bretagna inclusa, una normale lettera si affranca [illegible] 0,45 euro [illegible] non 0,65, che va bene per l'America. Si accenna ad invii normalizzati, ma [illegible] spiega al cittadino ignaro cosa voglia dire tale espressione.

«Dal 1° gennaio la tariffa primo porto, 20 grammi, è passata, per la Zona 1, da 0,41 [illegible] 0,45 euro, ed è l'affrancatura più frequente; [illegible] le Poste, fra le [illegible] loro emissioni, non hanno pensato ad un francobollo da 0,04 euro per favorire chi ha ancora scorta [illegible] francobolli da 0,41».

Aldo Giordano

Un lettore ci scrive:

«Da almeno due [illegible] sono in [illegible] lavori sulla Torino-Milano che hanno trasformato l'autostrada in un vero e proprio circuito da videogame. E' il prezzo [illegible] progresso; avremo la l[illegible] ferroviaria ad Alta Velocità (finalmente)! Ma non è giusto essere costretti a pagare tariffa piena (che di recente è stata anche aumentata) per fare lo slalom tra i buchi nell'asfalto ed i coni di plastica, [illegible] abbagliati dalle luci delle macchine al lavoro notturno, [illegible] ipnotizzati dal continuo accavallarsi di segnaletiche orizzontali fatte, rifatte e talvolta invisibili, [illegible] sommersi nella nebbia per poi scoprire che invece sono i polveroni sollevati dai cantieri situati [illegible] pochi centimetri dalla carreggiata».

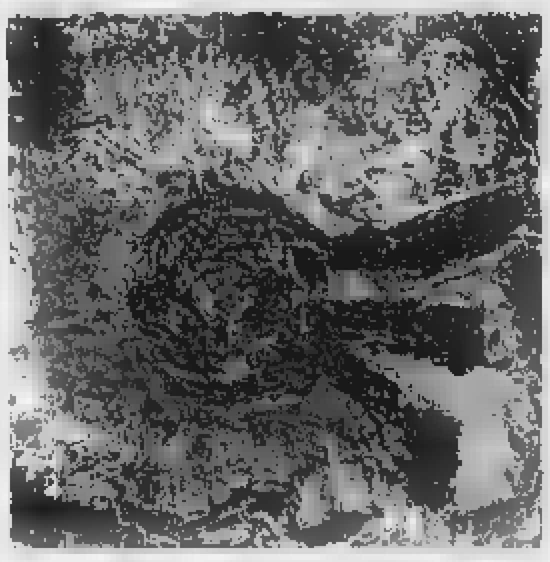
Enrico Curnis

specchiotempi@lastampa.it

I SUOI QUADRI RICORDANO QUELLI DEL PADRE DELL'«ACTION PAINTING»

La piccola Pollock affascina New York

Era nata da poco quando il papà le diede un pennello
Lui non voleva essere disturbato mentre dipingeva
Ora la bimba ha 4 anni e ogni tela vale 6 mila dollari





Marla Olmstead ha quattro anni
A sinistra «[illegible] Sun»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Spendereste seimila dollari per comprare una tela dipinta da una bambina di quattro anni? A New York c'è chi risponde sì senza esitazioni, e in questo modo nasce la storia vera di Marla Olmstead.

Marla, appunto, è una bambina di quattro anni che vive a Binghamton, villaggio a nord di Manhattan lungo la congiunzione dei fiumi Susquehanna e Chenango. Il padre è manager in un'azienda alimentare ma la sua vera passione è la pittura. Quando la figlia [illegible] un anno, però, [illegible] difficile concentrarsi sul suo hobby, perchè la piccola voleva giocare e faceva troppa confusione.

Il padre pensò a un rimedio ovvio: metterle in mano un pennello sperando che riuscisse a distrarla abbastanza per poter finire qualche tela. L'operazione aveva funzionato, ma il genitore ne era uscito più frustrato di prima. A fine giornata, infatti, aveva confrontato il proprio dipinto con quello di Marla, ed era stato costretto ad ammettere che aveva perso il confronto: lui aveva confezionato il solito prodotto amatoriale, lei qualcosa di più.

Questo qualcosa di più era stato mostrato a gente che [illegible] ne intendeva, mentre la bambina continuava a esercitarsi e divertirsi con i pennelli. Oggi, tre anni dopo, Marla ha un agente [illegible] galleria a New York che presenta i suoi lavori in esclusiva, e chi vuole portarseli a casa deve sborsare almeno seimila dollari. Qualcuno evidentemente lo fa, perchè la [illegible] storia è finita sulle pagine culturali del New York Times.

Follia? Sfruttamento dei bambini a scopi economici? Oppure visione lunga di chi [illegible] riconoscere un Picasso o un Pollock nei tratti di una ex lattante? Il dibattito è aperto, [illegible] una prevalenza dei punti di vista secondo cui l'esperimento Marla dovrebbe continuare, almeno fino a quando lei vorrà, e possibilmente essere allargato ad altri bambini.

[illegible] Hudson-Knapp, insegnante alla Weekday School nella Riverside Church di Manhattan, [illegible] ha ricavato un metodo. Fa dipingere a olio e su tela i suoi allievi, che hanno quattro anni. Poi spedisce le opere al direttore del Children's Museum di New York, Andrew Ackerman, per analizzarle. Ackerman, un esperto nella pittura dei bambini, studia i lavori e cerca di capire chi possiede un vero talento naturale.

«La differenza tra grandi e piccoli - spiega Ackerman - è che un pittore cerca di rappresentare qualcosa, mentre un bambino sta solo esplorando. Vuole capire come funzionano i colori. Alle volte, quando un bambino crea qualcosa, se tocca un punto nevralgico di ciò che [illegible] consideriamo arte moderna e astratta, gli adulti restano colpiti. In realtà il piccolo autore di un'opera che noi consideriamo sofisticata potrebbe aver fatto semplicemente quello che fanno tutti gli altri ragazzini della sua età».

Ackerman, insomma, punta sull'aspetto educativo del progetto piuttosto che su quello commerciale. E lo stesso fa Naomi Hudson-Knapp, discutendo il caso di Marla: «Se dipingere è davvero una grande componente del suo mondo, potrebbe continuare a farlo. Altrimenti lascerà. L'importante è avere familiarità con il mezzo di comunicazione artistica, [illegible] se hai un'idea da esprimere sai come realizzarla».

Ma in una città come New York - dove a Soho, Chelsea, Tribeca e Dumbo ci sono più gallerie d'arte che negozi di generi alimentari - è difficile tenere duro sulla distinzione. Il mercato della pittura ha fame costante di opere capaci di sorprendere o attirare i clienti, anche se durano soltanto lo spazio di una stagione. Per questo Marla finisce in vendita per seimila dollari al pezzo, nella speranza che [illegible] un vero talento e che fra dieci anni abbia ancora la voglia di dedicare la vita ai pennelli.

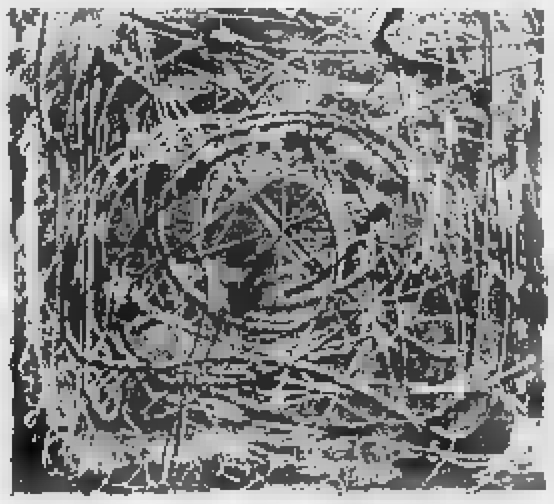
UN PRODIGIO

■ **CHI È**
Marla Olmstead è una bambina di 4 anni che vive a Binghamton, un villaggio a nord di Manhattan.

■ **GLI INIZI**
Il padre è un manager di un'azienda alimentare ma la sua passione è sempre stata la pittura alla quale dedica tutto il tempo libero. Quando la figlia aveva un anno le mise in [illegible] un pennello sperando di distrarla abbastanza per finire qualche tela. Scoprì in fretta che la piccola aveva talento.

■ **IL [illegible]**
Oggi, tre anni dopo, Marla ha un agente e una galleria a New York che presenta i suoi lavori in esclusiva: chi li vuole paga almeno seimila dollari. La sua storia è finita sulle pagine culturali del New York Times.





Qui a fianco «Ode a Pollock» Sopra un'altra tela Si intitola «Dinosaur»

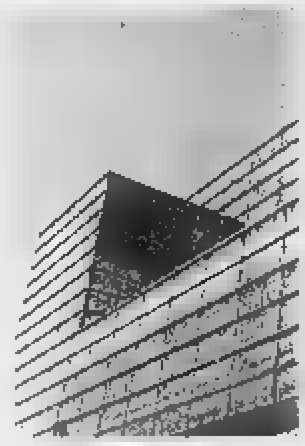
LA DOMENICA DEL FAI CON CICERONI D'ECCEZIONE

Scoprire le città dietro le quinte

Renato [illegible]
MILANO

E' [illegible] sorta di manutenzione dell'amore: se ne ripercorre la storia per rivitalizzarlo, se ne scrutano gli angoli più accesi o quelli più riposti per creare una catena tra il passato delle certezze e il futuro delle possibilità. Voler bene a una città significa trovarle un posto nella propria geografia sentimentale, leggendola attraverso lenti di storia o di leggenda anche e soprattutto «dietro le quinte». Come, appunto, recita l'intrigante titolo dell'ultima «invenzione» del Fai che si propone di trasformare personaggi della politica, della letteratura e dell'attualità in «medium» capaci di trasmettere «misteri, segreti e curiosità» di monumenti, scorci urbani e palazzi intrecciando, nel racconto, non solo la loro descrizione, ma anche le passioni e le vicende personali che glielo hanno reso caro. Lezioni d'arte applicata alle emozioni, a volte confessioni. E' la seconda edizione d'un evento che, nel 2003, ha coinvolto 12.500 visitatori e registrato il tutto esaurito in 24 città. Quest'anno le città sono 70 e altrettanti «ciceroni» domenica 17 le racconteranno al pubblico. Perchè il «si dice» o la fiaba intrecciate alla storia, come ha sottolineato [illegible] mattina Dacia Maraini nella presentazione dell'iniziativa assieme alla presidente del Fondo per l'ambiente italiano, Giulia Maria Mozzoni Crespi, aggiungono calore all'affetto per un edificio o un borgo. E lei stessa ne ha fatto un esempio immergendosi nelle vicende d'amore e morte legate al castello del paese in cui vive e lavora: Pescasseroli.

Eccoli, allora, alcuni degli affabulatori che sveleranno i retroscena dei loro luoghi del cuore sollecitando il pubblico a impegnarsi, con un'offerta minima di 10 euro, ad aiutare il Fai nella sua opera di difesa e valorizzazione del patrimonio artistico e storico italiano. Romano Prodi, nella sala absidale di Santa Lucia, alle 17,30, ricorderà la Bologna degli intellettuali che facevano capo alla Facoltà di Economia e Commercio e che, sotto i portici della chiesa, si scambiavano informazioni, idee, opinioni durante incontri nei quali, spesso, prendevano forma decisioni importanti per la vita politica e sociale italiana. A Como Vittorio Sgarbi all'inizio della notte (ore 21) s'inoltrerà tra i fasti e i nefasti della cinquecentesca Villa Pliniana, dimora appartata e inquietante che si dice abitata da fantasmi e teatro di storie di congiure e tradimenti. Nel '700 e nell'800 qui soggiornarono scrittori [illegible] Byron e Foscolo e compositori come Bellini e Rossini.



Genova, museo del mare

All'insegna della scoperta della privacy, la Milano segreta di Philippe Daverio che, nell'Aula Magna dell'Università alle 11, racconta l'idea di ricreare nelle ville cittadine l'isola[illegible] tipico delle grandi dimore nobiliari di campagna. Vincenzo Cerami, il romanziere, sceneggiatore, tra l'altro, del «Borghese piccolo piccolo», svelerà al teatro Valle (ore 11) «solo per un giorno la sua Roma», città della guerra e delle sirene d'allarme ascoltate [illegible] paura negli scantinati. E lo scrittore e giornalista della «Stampa», Nico Orengo al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, racconterà le imprese del conte Serge Voronoff che, nella sua villa a picco sul mare, inseguiva il sogno di regalare [illegible] l'eterna giovinezza. La leggenda sussurra che tra i clienti speranzosi di riaccendere spente pulsioni, ci fossero anche Winston Churchill e il poeta Yeats. Gli anni hanno fatto sbiadire le ricette di questo Cagliostro del XX secolo, tranne una, la meno «scientifica»: quella del filetto cotto con aggiunta di salse piccanti che ne ha tramandato il nome ai posteri e prometteva «di ridestare gli ardori giovanili».

PRENDE IL VIA A PARIGI LA SETTIMANA DEL PRÊT-À-PORTER

Dior dice no alla guerra Gaultier balla il flamenco

Da Costume National trionfa il tribal-chic. Capi concettuali per Yamamoto Vivienne Westwood si ispira a Bouchet e rende omaggio alle angloturiste

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Un pugno contro la guerra. Enorme, ricamato su giacche fumetto [illegible] magliette con lo slogan «Not war». Sulla pedana di Dior - [illegible] [illegible] esercito di hippy-chic guidate da Reley Presley (nipote del [illegible] del rock)- John Galliano attacca Bush. Ma all'entrata [illegible] defilè i militanti della Peta contestano [illegible] stilista con giganti cartelloni chimandolo «il couturier della morte» per l'uso sfrenato di pellicce. In sala, rimbombano le [illegible] della struggente «Imagine». È La canzone simbolo di Lennon ai tempi del conflitto in Vietnam, diventa la punteggiatura di una moda pacifista di lusso. Per figlie dei fiori che grondano ricami e paillettes rialzate da trampoli, fasciate [illegible] T-Shirt con bocche [illegible] e scritte «For peace». Quella di Galliano - vestito come il «Fantasma dell'Opera», bombetta e fazzoletto annodato alla muratore [illegible] testa - è una carrellata di tipologie femminili. Fra ragazze bon-ton in sottovesti e tailleur. Adolescenti manga, tutte perline e pon pon, fan dei cartoni animati Doremi. Creature ricoperte di lustrini, occhi bistrati e sfatti alla Courtney Love, velette Anni Quaranta sul viso per ripararsi dalla realtà. Perchè il fashion system vede solo quel che vuole.

Con novanta sfilate [illegible] mare di eventi prende il via la settimana del prêt-à-porter francese. Mischia seduzioni gitane e parigine Jean Paul Gaultier, [illegible] ricche gonne da flamenco, sposate a strette giacche maschili. Oppure *roulente bluse in contrasto* ad asciutti tubini. La biancheria [illegible] vista è una costante. Persino sotto [illegible] costume da bagno le modelle indossano culotte e balconcino di raso. Mentre il gilet è in versione reggiseno. Orecchini macro, chignon scarmigliati, cal[illegible] velate [illegible] sono i segni di [illegible] appeal selvaggio, declinato con tagli magistrali.

Sarà Marilyn Manson il testimonial del profumo unisex lanciato [illegible] Vivienne Westwood, artefice di capi trasgressivi [illegible] sartoriali. Inno alle anglosassoni quando facevano il gran tour in Italia. Annoiate [illegible] in attesa di fidanzati che non arrivano, [illegible] bar di piazza di Spagna ritagliano lattine di birra [illegible] Coca cola che finiscono su sandali e orecchini, [illegible] [illegible] piccoli falli. Il settecento di Bouchet ispira mantelli-meringa. Beatrice Bor[illegible] sfila con una blusa che recita «Blow [illegible] up», fammi volare. Le canotte sottosopra sono tuniche. La gonna slip [illegible] un'imbracatura a fazzoletto.

Dopo tanto etnico pedestre arriva il tribal-rock di Costume National, griffe del pugliese En[illegible] Capasa, applaudito da Mick Jagger e dalla moglie [illegible] Salman Rushie. In chiave urbana i suoi spolverini anatomici profilati di rafia verniciata, stretti [illegible] fibbie di vimini. Un soffio i caftani in daino da portare [illegible] scarpe alte e tacco di corda bruciata (tecnica calabrese). Sulle borse a mezzaluna colorate fantasie africane. Top di perline cuciti con un unico filo e bretelle [illegible] gioielli, sono lavorazioni che non passano inos[illegible]e.

Messa cantata: sfila Yamamaoto, la colonna sonora [illegible] un violino. Capi concettuali, di grande fascino. Ci sono [illegible] di lino nero, genere muta da sub, con faux cul floscio, toilette impreziosite da immensi torchon plissettati come fasciature sul corpo, minigonne in pizzo con severe camicie bianche.

Da Chanel è attesa Nicole Kidman, nuova testimonial del profumo N°5. La sfilata sarà un set dello spot pubblicitario. Lagerfeld ha chiesto [illegible] fotografi di vestirsi di bianco e nero per le riprese. Le proteste dei suddetti non si contano.

IL FILM DE-LOVELY

Armani, la moda diventa cinema

Doppia festa per Giorgio Armani: una per il rinnovato Emporio in Saint Germain (lavori per [illegible] milioni di euro) l'altra per la prima francese del film «De-Lovely» di cui il re della giacca ha curato [illegible] stile (con nome [illegible] locandina): 15 abiti per Kevin Kline e Ashley Judd, nelle diverse epoche della storia di Cole Porter dagli Anni 30 ai 60. [illegible] braccio di Asley Judd, Armani è giunto in giacca e cravatta: «Amo lavorare per il cinema, in fondo le mie sfilate sono mini film».



Da Chanel si aspetta Nicole Kidman che diventa testimonial del celebre profumo N°5 e deve girare uno spot



Sopra, un modello di Dior, che ha portato in pedana un esercito di hippy-chic
Di fianco, un modello di Gaultier che mischia seduzioni gitane e parigine

EVA HERZIGOVA

Costumi da bagno da cult movie



Modella, attrice, sceneggiatrice, imprenditrice. E aspirante mamma. Eva Herzigova presenta la sua linea di costumi da bagno con un cult-movie. Una storia d'amore e di tango - girata in costa Azzurra - scritta e interpretata da lei. Partner: Brian Adams. Regist[illegible] Francesco Carrozzini e Tommaso Cardile. La top nel cortometraggio mostra interi e bikini con tagli studiati per sublimare il corpo. [illegible] compare sul grande schermo nel film «Modigliani» e reciterà in «Mary» di Abel Ferrara. «Più che sposarmi, desidero avere dei figli», dice lei con accento piemontese, fidanzata col torinese Gregorio Marsiai (direttore Sabelt moda).

SU INVITO DEL VICARIATO, IN PIAZZA NAVONA LA SFILATA DELLA STILISTA MARIELLA BURANI

Moda e Vangelo alleati per una notte

Maria Corbi
ROMA

Sacro e profano, moda e religio[illegible] due mondi lontani che cercano un punto di incontro, entrambi per la [illegible] ragione: avvicinarsi ai giovani. Don Mauro Parmeggiani dal vicariato chiama [illegible] Mariella Burani risponde. Una strana coppia per uno stra[illegible] evento: la sfilata [illegible] [illegible] [illegible] in piazza Navona in [illegible] della gioventù cattolica riunita [illegible] Roma per raccontare agli altri giovani il Vangelo. Insomma, proselitismo «alla moda». «Gesù al centro» è il titolo della «Missione giovani», [illegible] gioco di parole: [illegible] centro storico della città e anche al centro della vita di [illegible]. «Bisogna parlare [illegible] giovani, avvicinarli [illegible] argomenti che li interessano, che fanno parte del loro mondo», spiega don Parmeggiani. La stilista approfondisce il concetto: [illegible] fondo [illegible] la moda che la Chiesa sono due pianeti distanti dalla terra, occorre riavvicinarli e un'occasione come questa è una delle strade. La Chiesa si deve avvicinare alla vita di tutti i giorni e la moda [illegible] fa certamente parte, con i vestiti [illegible] il lavoro che vi è dietro».

Tutti d'accordo, dunque, per un evento che ha illuminato le fontane di piazza Navona avvolgendole nel glamour di un defilè. [illegible] sfilato l'autunno-inverno 2005, ossia gli abiti che adesso sono in boutique. Un altro segnale popolare [illegible] differenza delle passerelle ufficiali - appena concluse a Milano e in atto [illegible] Parigi - dove si guardano gli abiti della prossima primavera [illegible] Roba da addetti [illegible] lavori, [illegible] certo per chi non ha [illegible] cominciato l'impresa del cambio del guardaroba e vede come un incubo la prossi[illegible] bella stagione.

Ecco dunque gli abiti Burani, [illegible] pedana davanti a una platea curiosa: gonne corte, lunghe, sottane zingare, [illegible] gioco di sovrapposizioni con piccole giacche [illegible] farla da padrone, coprispalla coloratissimi - gialli, viola, rossi - appoggiati [illegible] [illegible] look dove c'è molto nero. «La ritrovata tendenza è l'attenzione [illegible] mettere [illegible] cosa sull'altra, [illegible] po' perché i vestiti pesanti non li fa più nessuno [illegible] soprattutto perché è lo spirito [illegible] oggi», chiarisce Mariella Burani. Gli stivali sono [illegible] gaucho stampati, le pellicce non sono perbene, ma sdrammatizzate e accessibili nei prezzi. Scollature nei top, [illegible] non abissali [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] filo di pancia scoperta. «Anzi in vita fasce di lana tipo dottor Gibaud», avverte la creatrice, che fa così felice i tanti parroci che d'estate hanno scatenato una vera guerra dell'ombelico nelle loro chiese, impedendo l'accesso alle ragazzine che seguivano la moda di Britney Spears. Tanto da essere accusati di crocia[illegible] dai giovani cattolici che fanno riferimento [illegible] portale Korazym sostenitori della linea morbida: «Non fermare i giovani che, pur in abiti estivi, intrano nelle chiese».

Adesso [illegible] dei [illegible] più prestigiosi del Made in Italy lancia la moda «coperta» magari in questo modo [illegible] [illegible] tregua tra giovani modelli e preti tradizionalisti. «Perché [illegible] diocesi mi ha scelto?» La stilista romagnola si risponde [illegible] esitazioni: «Io disegno vestiti per donne che lavorano, devono portare i figli a scuola, non mi interessano le superdive. Non [illegible] mai esagerata [illegible] non sono mai stata una pietra dello scandalo, non copro le pance per ipocrisia, ma perché non ci credo. Il Vaticano ringrazia.

Da domani la settima rassegna dedicata alla musica contemporanea

Acqui, omaggio al minimalismo

Brake Drum Percussion e poi Xenia Ensemble

ACQUI TERME

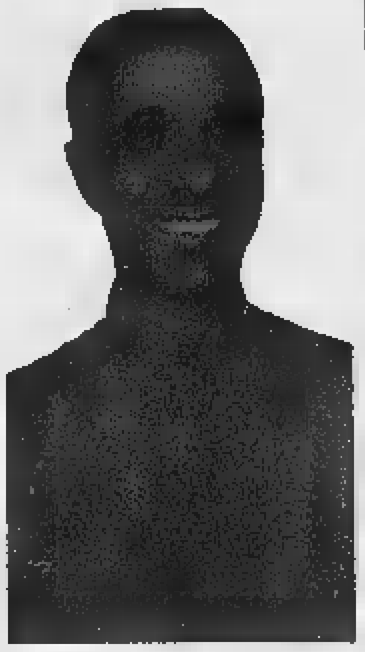
«Omaggio al minimalismo»: è il titolo della settima edizione del festival internazionale [illegible] musica contemporanea, organizzato come per le passate edizioni dall'associazione culturale «Musica d'oggi», con il contributo della Regione, della Provincia, della [illegible] musica dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune [illegible] Acqui Terme e della Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria.

«Quest'anno la scelta è caduta sulla corrente [illegible] minimalismo» spiega Silvia Belfiore, che [illegible] a Paolo Repetto [illegible] la direzione della rassegna.

La musica minimale è basa[illegible] sulla ripetizione e sulla combinazione di «cellule» melodiche semplici, secondo [illegible] principio di variazione inteso come differenziazione graduale [illegible] elementi attorno a [illegible] nucleo immobile. Ciò [illegible] riallaccia in parte alla concezione orientale della musica come veicolo di contemplazione.

Il primo appuntamento è fissato per domani, alle 21, nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme [illegible] p[illegible] Italia con una serata intitolata «Percussioni e minimalismo». Sarà di scena la Brake Drum Percussion.





Andrea Berto, in primo piano, è fra i componenti del Brake Drum Percussion Quartet. Gli altri sono Andrea De Marchi, Davide Michieletto e Luca Carrara. A destra il clarinettista Rocco Parisi che si esibirà venerdì con lo Xenia Ensemble

La formazione, ha mosso i primi passi nell'83 per volontà dei percussionisti Pietro Bertel[illegible] e Gianni Casagrande che hanno gettato le basi per la «costruzione» di un gruppo che potesse affrontare il grande repertorio del '900 dedicato [illegible]li strumenti a percussione.

Numerose sono le incisioni, tra cui «Pleiades» di Iannis Xenakis, «Ketiak» [illegible] Akira Nishimura e un cd dedicato esclusivamente a compositori italiani quali Scelsi, Correggia, Donatoni, Giommoni e Cisternino.

La [illegible] voglia di cresci[illegible] culturale ed artistica h[illegible] portato il gruppo [illegible] sperimentare nuovi approcci alla musica, creando varie sezioni del Brake Drum Percussion che alimenta[illegible] [illegible] costante dinamicità in ambito esecutivo, compositivo e didattico. Il programma della serata prevede brani [illegible] Wayne Siegel, Friedman [illegible] Samuels, Steve Reich, Giovanni Solima e Akira Nishimura.

«Omaggio al Minimalismo» proseguirà venerdì alle 21 nell'aula magna del polo universitario acquese in piazza del Duomo: la serata s'intitola «Olanda Italia connections». Si esibiranno lo Xenia Ensemble, con ospite Rocco Parisi al clarinetto basso.

La formazione è nata [illegible] Torino nel '95 [illegible] iniziativa di quattro musiciste interessate alla musica da camera del '900 e contemporanea.

Il debutto è avvenuto nel '95 [illegible] occasione del festival internazionale «Settembre Musica» [illegible] Torino [illegible] da allora l'ensemble [illegible] è esibito in diversi festival, sia in Italia che all'estero.

Ha preso parte anche a trasmissioni di Radio Rai e dalla Radio Svizzera [illegible] ha inciso per l'etichetta Black Box brani composti da Gerald Barry.

Il programma del concerto prevede brani di Louis Andriesson, Luciano Berio, Michael van der Aa, Giulio Castagnoli e Tristan Keuris. L'ingresso ai due concerti è libero.

Italian Modern Ensemble [illegible] Prosseda nell'aula magna dell'Università



[illegible] pianista Roberto Prosseda ha recentemente attirato l'attenzione di musicisti e critici per l'originalità [illegible] repertorio e della scelte interpretative. Di Petrassi eseguirà Partita», «Toccata» e «Otto Invenzioni»; di Dallapiccola «Sonatina canonica», tre frammenti [illegible] «Marsia» e «Quaderno musicale di Annalibera»

Il weekend sarà invece dedicato ai tributi a Dallapiccola e Petrassi

ACQUI TERME

Il festival internazionale di musica contemporanea «Omaggio a...» prosegue sabato 9 e domenica 10 con [illegible] tributo [illegible] Luigi Dallapiccola [illegible] Goffredo Petrassi. «Entrambi i personaggi sono nati nel 1904 - spiega Silvia Belfiore -: [illegible] stati loro i pionieri della musica contemporanea nel nostro paese. Hanno praticamente rotto con la musica tonale [illegible] hanno aperto in Italia le nuove frontiere della musica contemporanea».

La prima serata dedicata a Dallapiccola e a Petrassi è intitolata «La musica da camera nel '900 italiano» ed è fissa[illegible] per sabato 9, alle 21, nell'aula magna del polo universitario acquese, in piazza del Duomo, con l'Italian Modern Ensemble formato da Luca Marziali (violino), Pierluigi Ruggiero (violoncello) e Silvia Belfiore (pianoforte).

L'Italian Modern Ensemble è nato nel '99 per volontà del suo attuale direttore artistico, Pierluigi Ruggiero. Si è affermato a livello nazionale e internazionale, lavorando con prestigiosi artisti quali Carnini, Cantarelli, Rands, Grace, Aisemberg, ricevendo importanti inviti dalla Rai, dalla Radio Vaticana e dalla Radio nazionale ungherese.



La pianista Silvia Belfiore

Il gruppo è composto da musicisti che svolgono attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solisti sia in prestigiosi complessi cameristici [illegible] sinfonici. Molti [illegible] importanti i premi [illegible] i riconoscimenti ricevuti a seguito della partecipazione a concorsi nazionali e internazionali.

Il programma della [illegible] prevede l'esecuzione di brani di Luigi Dallapiccola, Giacin[illegible] Scelsi, Goffredo Petrassi [illegible] Boris Porena. «Omaggio a Dallapiccola e Petrassi» [illegible] concluderà domenica 10, alle 21, con un concerto nell'aula magna del polo universitario acquese: [illegible] esibirà il pianista Roberto Prosseda.

Nato a Latina nel '75, Prosseda ha recentemente attira[illegible] l'attenzione di musicisti e critici per l'originalità del repertorio e della scelte interpretative. Il suo cd con l'integrale pianistica di Petrassi è stato segnalato tra i migliori dischi usciti nel 2001 da varie riviste specializzate. Di pros[illegible] uscita l'integrale pianistica di Dallapiccola [illegible] un antologia di musiche pianistiche [illegible] contemporanee.

Roberto Prosseda ha inoltre realizzato un ciclo di dodici trasmissioni dedicate alla musica pianistica italiana del Novecento per Radio Bluesat 2000 [illegible] ha tenuto masterclasses e conferenze in università americane, asiatiche ed australiane. Il programma della serata prevede una serie di brani di Goffredo Petrassi quali «Partita» (1926), «Toccata» (1933) [illegible] «Otto invenzioni» (1942–44) [illegible] Luigi Dallapiccola quali «Sonatina [illegible]» (1943), tre frammenti da «Marsia» (1949) e «Quaderno musicale di Annalibera» (1952).

Il FESTIVAL

Un tema diverso in ogni edizione

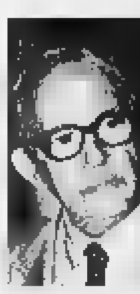


Luigi Dallapiccola

ACQUI [illegible]

L'associazione «Musica d'Oggi» organizza ogni [illegible] nella città termale il Festival internazionale [illegible] musica contemporanea «Omaggio a...»: è un appuntamento annuale [illegible] la musica classica contemporanea dedicato normalmente [illegible] un grande compositore, di cui si cerca di focalizzare la figura attraverso concerti, conferen[illegible] e tavole rotonde.

Un festival internazionale di [illegible] contemporanea, unico nel Basso Piemonte, che riveste oggi un'importanza fondamentale per la giusta diffusione della conoscenza delle nuove produ[illegible] musicali che tanto manca nel nostro Paese. La prima edizione del festival si [illegible] svolta nel luglio '98 [illegible] un omaggio [illegible] Giacinto Scelsi (1905-1988), nel decimo anniversario della morte.



Goffredo Petrassi

L'anno seguente è stato reso un tributo alla figura di Olivier Messiaen; nel 2000 è toccato a Johann Sebastian Bach, nel 2001 [illegible] John Cage. E ancora, nel 2002 «Omaggio a...» [illegible] stato dedicato a Bruno Maderna, lo [illegible] anno invece [illegible] una figura specifica ma alle culture europee. L'associazione «Musica d'Oggi» [illegible] sede ad Acqui Terme, [illegible] [illegible] Caccia Moncalvo 21, ed [illegible] presente anche su Internet all'indirizzo http://omaggioa.supereva.it.

Il comitato scientifico del festival «Omaggio a...» è forma[illegible] da Silvia Belfiore, Aldo Brizzi, Aldo Clementi, Andrea Maggiora, Carlo Piccardi, Paolo Repetto e Gianfranco Vinay.

CALENDARIO DEL FESTIVAL

[illegible] AL MINIMALISMO

7 ottobre: Brake Drum Percussion, musiche [illegible] Holten, Reich, Siegel, Caldini - Acqui Terme, Salone delle Terme [illegible] 21,00.

8 ottobre: Xenia ensemble, musiche di Reich, Andriessen, Van der Aa, Castagnoli, Keuris - Acqui Terme, Aula Magna dell'Università (piazza Duomo) ore 21,00.

OMAGGIO A LUIGI DALLAPICCOLA
E GOFFREDO PETRASSI NEL [illegible] DELLA [illegible]

9 ottobre: Italian Modern Ensemble, (pianoforte, violino, violoncello) musiche di Dallapiccola, Petrassi, Scelsi [illegible] Porena - Acqui Terme, [illegible] Magna dell'Università (piazza Duomo) ore 21,00.

10 ottobre: Roberto Prosseda, pianoforte, integrale [illegible] opere pianistiche di Dallapiccola e Petrassi - Acqui Terme, Aula Magna dell'Università (piazza Duomo), ore 21,00.

I MARTEDI'SERA DELL'UNIONE INDUSTRIALE


L'ambasciatore Boris Biancheri


Il professor ■ Deaglio

Boris Biancheri ■ Mario Deaglio «Europa ■ 25, allargamento positivo»

■ Ottimisti, ma non retorici. L'ambasciatore Boris Biancheri ha invitato ieri sera la folta platea del primo appuntamento con i MartedìSera dell'Unione Industriale (ore 21,15) a guardare all'«Europa ■ 25» con positività, «ma senza nascondere i problemi legati all'allargamento». Al dibattito con il professor Mario Deaglio - incalzato dalle domande di Franco Debenedetti, moderatore dell'incontro - l'ambasciatore Biancheri mette in guardia: «Dire che tutto va bene ■ aiuta certamente la causa dell'integrazione». C'è, innanzitutto, da considerare ■ sentimento generale di pessimi■ circa l'andamento dell'economia». Non una semplice congiuntura, «ma la consapevolezza che, purtroppo, le nostre generazioni future staranno meno bene di noi. In questo contesto, i governi dell'economia, della sicurezza ■ della polititica estera, «tendono a un rafforzamento dell'idea nazionale che va ben oltre la divergenza di opinioni ■ questioni ■ quella irache■. Dall'origine dell'Europa ■ posizioni nei confronti della guerra, fino alla polemica ancora accesa sull'euro: l'Europa è ■ analizzata, ripercorsa attraverso ■ storia, le tappe fondamentali, per delineare un'ipotesi di evoluzione futura. «L'allargamento - ■ convinto il professor Mario Deaglio - ■ sicuramente positivo dal punto ■ vista dell'economia: i "nuovi arrivati" hanno spirito imprenditoriale molto diverso ■ nostro. Le nostre imprese oggi sono "assestate", i nostri giganti dell'industria puntano alla sicurezza, al mantenimento dell'esistente, rispetto ■ volontà del rilancio». ■ gli spunti che avrebbero potuto essere approfinditi, oltre a quelli trattati, durante una serata di grande interesse. Sempre ieri, al mattino, l'Unione Industriale ha inaugurato gli appuntamenti con I Martedì Salute: ■ dietologo Giorgio Calabrese e il Segretario dell'Associazione titolari ■ farmacia della provincia di Torino, Paolo Prino, hanno fornito dati e consigli per evitare il sovrappeso fin ba bambini, annunciando la prossima campagna di «Farmacia Amica».

DOPO LA DESIGNAZIONE DA PARTE DEI GIUDICI DI RINALDO BERTOLINO

Nomine San Paolo Duro scontro Regione-Tribunale

Palazzo Lascaris presenta in ritardo il proprio rappresentante e i magistrati esercitano il potere di surroga indicando l'ex rettore La Compagnia: «Abbiamo solo seguito l'iter previsto dalla legge»



Maurizio Tropeano

E' il prim■ ■ caso di scontro frontale tra la Regione Piemonte e il Tribunale di Torino. A scatenarlo la decisione del presidente del Tribunale, Mario Barbuto, di ■ con potere sostitutivo l'ex rettore Rinaldo Bertolino nel consiglio generale della Compagnia di San Paolo. L'intervento del giudice si è reso necessario dopo che il Consiglio regionale ha nominato, con un mese di ritardo sui termini, il proprio rappresentante nel parlamentino della fondazione bancaria. «Si tratta di una scelta - ha spiegato il governatore Enzo Ghigo - che ci ferisce soprattutto perché la Regione ha sempre ■ al primo posto, e lo continuerà ■ fare, la collaborazione istituzionale. Ci troviamo di fronte ad un atteggiamento di forte arroganza». Accanto a lui il presidente d■ Consiglio regionale, Roberto Cota, aggiunge: «Dal punto di vista istituzionale ■ tratta di un fatto molto grave, uno schiaffo alla volontà espressa dall'assemblea legislativa. L'ufficio ■ presidenza all'unanimità ha chiesto al presidente della Regione di resistere contro la decisione».

COSA DICE LO STATUTO

Il Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, di ■ presidente l'avvocato Franzo Grande Stevens, è composto da 21 consiglieri, quattro sono scelti dalle tre istituzioni elettive subalpine. La Regione Piemonte e la Provincia di Torino hanno diritto ad un rappresentante (Ghigo chiede da tempo un riequilibrio) mentre il Comune di Torino esprime due preferenze. Lo Statuto della Compagnia prevede che la nomina dei rappresentanti avvenga entro tre mesi dalla comunicazione formale da parte del Presidente della ■ In questo caso il fax è stato inviato alla presidenza della Giunta l'11 di maggio. Secondo il presidente dell'Assemblea, Roberto Cota, ■ documento avrebbe dovuto essere inviato alla presidenza del Consiglio ■ cui spetta, per competenza, la nomina. Il termine ultimo per la designazione era il 9 di agosto e, una volta scaduto, il presidente della Compagnia è tenuto per lo Statuto a chiedere al presidente del Tribunale di provvedere alla nomina di un rappresentante.

Ghigo ha dato mandato all'ufficio legale di «fare ricorso al Tar e di valutare altri procedure che permettano di fare chiarezza su questo punto. E' un metodo grave ■ il presidente del Tribunale non tiene conto delle indicazioni seppur tardive, ma espresse in tempo utile per la prima riunione ■ cda, arrivate dal consiglio regionale. Ed è grave che i rappresentanti della Regione apprendano di questa scelta da altre persone e non dal Tribunale». Il governato■ si riferisce al voto con cui il 7 settembre l'assemblea ■ Palazzo Lascaris ha eletto (con 31 preferenze arrivate dalla Casa delle Libertà) l'avvocato Mauro Anetrini, indicato dalla Lega Nord, e difensore dell'ex assessore Matteo Brigandi. Secondo Cota «la decisione del tribunale di nominare Bertolino è grave anche dal punto di vista politico perché mette in discussione una scelta politica espressa dalla maggioranza che governa la Regione». L'ex rettore, infatti, un cattolico moderato, è ritenuto vicino al centrosinistra e alle ultime europee era stato in predicato per una candidatura alle Europee per la lista Uniti per l'Ulivo.


Il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota insieme con il governatore del Piemonte Enzo Ghigo: considerano la sentenza del Tribunale un'ingerenza

Il 7 settembre però cade esattamente un■ dopo ■ scadenza dei ■ previsti per la designazione del rappresentante della Regione nella Compagnia. Cota spiega: ■ 9 ag■, con il Consiglio regionale chiuso per la pausa estiva, vengo informato dell'imminente scadenza della nomina. Faccio una verifica e scop■ che nessuno ha protocollato una simile richiesta della Compagnia. Telefono al presidente, Franzo Grande Stevens, che ■ spiega che ha inviato un fax ■ presidenza della Giunta ■ l'organo competente è il consiglio e allora ■ informo che avremmo fatto una pubblicazione straordinaria del Bollettino, convocato l'Assemblea il 7 settembre ■ tempo utile per la prima riunione. In caso di ■ alla magistratura lo invitavo a far presente ai giudici della necessità di tener conto dell'indicazione che sarebbe arrivata dalla Regione». Aggiunge: «A ■ fatta ho informato Grande Stevens che mi ha comunicato la decisione di rivolgersi al tribunale e l'auspicio che il nome scelto dal giudice fosse quello indicato dalla Regione». Conclude: «A prescindere dalla scelta - in ogni caso ho detto al p■ Bertolino che ■ ■ fossi in lui mi dimetterei - il presidente del tribunale non ha tenuto conto della volontà del consiglio. E' un atto grave».

> Ci troviamo di fronte ■ un atteggiamento di forte arroganza La Regione privilegia la collaborazione istituzionale, ora non ci resta che fare ricorso

Bertolino, però, non ha nessuna intenzione di farsi da parte: «Il mio riferimento è il presidente del tribunale. Vista la sua competenza le mie dimissioni sarebbero uno sgarbo personale e una critica alla correttezza del procedimento adottato che invece è corretto». Il presidente Barbuto, preferisce non rispondere alle polemiche e fa sapere che la decisione di adottare il potere sostitutivo è stata presa ■ settembre ■ richiesta esplicita del presidente Franzo Grande Stevens. Fonti vicine alla Compagnia fanno sapere che la richiesta al tribunale è un atto dovuto, obbligatorio per legge dopo la scadenza dei termini: «E' stata seguita - fanno sapere - la stessa procedura andata■ buon fine per la nomina di Terzuoli e dunque inviato ■ fax alla presidenza della giunta l'11 di maggio. Da lì è partito l'iter».

GHIGO ■ AULA: E' INDAGATO, FIDUCIA A TEMPO

«Per ora Racchelli resta assessore»

Ettore Racchelli resta ■re. Per ora. E' questo il senso della comunicazione che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha fatto ieri pomeriggio ■ Consiglio regionale nel corso ■ un dibattito che ■ ■ svolto tra il disinteresse di buona parte dei consiglieri. Una fiducia ■ tempo quella espressa ■ Governatore perché «gli aspetti politici ■ possono e per quanto mi riguarda ■ devono essere scissi, ■ questa fase, da elementi di garantismo». E in questa fase ■ attesa delle successive decisioni giudiziarie inerenti u■ eventuale rinvio a giudizio (la procura di Verbania ha concluso le indagini che vedono l'assessore al Turismo e alle Olimpiadi indagato per corruzione e truffa aggravata, ndr.) ho deciso di affidare a dirigenti regionali una rapida indagine amministrativa che esamini ogni profilo di correttezza nella gestione della legge 18».


L'assessore Ettore Racchelli

Una fiducia a tempo che non è piaciuta ad alcuni esponenti della maggioranza - Enrico Costa (Forza Italia) ed Ennio Galasso (An) convinti del fatto che «non c'è garantismo prima o dopo il rinvio a giudizio ma il garantismo c'è sempre» - ma ■ il presidente Ghigo ha scelto di perseguire sperando in un passo indietro dell'assessore. Spiega: «La mia autonomia ■ il potere di assegnare e ■ le deleghe e nominare gli assessori ■ rende più prudente ■ garantista. Usare questi giorni per approfondire e riflettere ■ un atto di responsabilità di cui potrò pentirmi oppure no, ■ credo che i piemontesi mi giudicheranno anche per l'equilibrio e la non frettolosità nell'assumere decisioni che incideranno profondamente sulla vita politica e personale di ■ mio assessore».

Ghigo sottolinea che «Racchelli ha proclamato la sua totale estraneità ■ ogni comportamento ■ corretto ■ la pubblica amministrazione ■ per quello né per altri adempimenti legati al suo incarico». Estraneità ribadita dopo la noti■ della chiusura delle indagini ■ «l'assicurazione di ■ ■ grado di poter chiarire tutti gli aspetti». Per Ghigo «siamo quindi ■ una fase processuale in cui la parola spetta all'assessore ed ai suoi legali» e ■ questa fase dunque ■ «prudenza e garantismo».

Una linea contestata dal segretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro: «Il discredito che la vicenda Racchelli getta sull'istituzione Regione è evidente: c'è un assessore che ■ può neanche rappresentare la Regione nelle sedi istituzionali. E' da luglio, da quando ■ ■ questa vicenda, che aspettiamo in■ un atto ■ responsabilità politica del presidente Ghigo». Poi l'affondo contro il Governatore: «Per lei il confine tra pubblico ■ privato ■ incerto. I suoi problemi di equilibrio e di relazioni politiche vengono anteposti agli interessi dell'istituzione. Lei non ha né la volontà, né la forza per risolvere un problema politico così chiaro. Forse Ghigo è troppo impegnato a curare la propria immagine per occuparsi anche dell' immagine dell'istituzione che presiede».

Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista, dopo aver sottolineato come «illustri personaggi hanno rimesso mandati ■ d■ per meglio difendersi» ha invitato «Racchelli ■ compiere un gesto dall'alto significato politico e a dimettersi». ■ altri consiglieri di opposizione, da Placido (Ds) a Chiezzi (Pdci), da Manica (Ds) a Taricco ■ Giordano (Margherita), da Tapparo (Riformatori) a Caracciolo (Sdi), ■ Papandrea (Prc) ■ Moriconi (Verdi) hanno chiesto a «Ghigo un atto di coraggio e dunque di togliere le deleghe all'assessore».

Pronta la replica della Casa delle Libertà che ■ Angeleri (Udc) ■ Marco Botta (An) difendono la scelta del Governatore. Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza, sottolinea: «Ghigo ■ un presidente moderato e responsabile che non si lava le mani e prima di rottamare un assessore vuole vederci chiaro». [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Per 58 aspiranti vigili la graduatoria scade senza che arrivi il posto» - «Stazioni senza biglietteria» - «Il piazzale del Colle della Maddalena in stato di abbandono» - «Rebus tariffe postali» - «Slalom»

Un lettore ci scrive:

«Nel ■ il Comune ■ Torino ha bandito un concorso di polizia municipale per la coperture di 100 posti. La graduato■ stilata nel 2000 al termine delle diverse prove era composta da 450 candidati. Allo stato attuale sono arrivati a chiamare 392 persone e non prevedono nuove assunzioni. Le assunzio■ ■ state bloccate per circa due anni ed a novembre ■ la graduatoria scadrà. Nel 2006 ci saranno le Olimpiadi invernali ■ a quanto pare stanno facendo scadere la presente graduatoria per bandire un nuovo concorso.

«Or■ mi chiedo, poiché ■ quanto pare è facoltà del sindaco protrarre ■ scadenza della graduatoria (già allungata una volta di ■ anno) ■ è possibile protrarre ulteriormente la graduatoria per riuscire ad assumere gli elementi rimasti ■ graduatoria, risparmiando così anche i soldi di un nuovo concorso?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono ■ pendolare che utilizza ■ treno. Sono rimasto colpito dall'annuncio che le ferrovie applicano, da qualche giorno, una sanzione di euro 25 più il prezzo del regolare biglietto, ai viaggiatori che non ne ■ in possesso ■ non l'hanno obliterato.

«Ora mi domando: come fa un viaggiatore che vuole prendere il treno in una di quelle stazioncine (tipo Torino Stura) dove non esiste biglietteria ma neanche una macchinetta tipo self service? E' vero che biso■ pensare in tempo al biglietto, ma per le partenze urgenti e improvvise?».

Giacomo Cricpo

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, bella e limpida giornata autunnale, ho accompagnato alcuni ospiti stranieri ■ Colle della Maddalena per far loro ammirare, dal piazzale della statua della Vittoria, la splendida cerchia di ■tagne che incorona la nostra città. Per chiudere in bellezza la visita desideravo offrire loro un aperitivo "torinese", un Punt e Mes od un Martini. Che delusione! Tutti ■ tre i locali esistenti sul piazzale del Colle erano chiusi o, per meglio dire, sembravano abbandonati, con conseguenti ironici commenti degli ospiti sulla "vocazione turistica" di cui la città ambirebbe fregiarsi. Lascio poi all'immagi■ del lettore il commento delle signore sulle condizioni di pulizia del servizio igienico pubblico che sorge sullo stesso piazzale. Sono ridisceso in città rattristato e deluso».

Luciano Rota

Un lettore ■ scrive:

«Se un cittadino vuole conoscere la tariffa postale delle lettere ■ va nel salone della ■ Centrale di Torino, cerca sui tavoli e negli appositi contenitori, rigurgitanti di innumerevoli pieghevoli che decantano i vari "prodotti postali", non ne trova uno che riporti le normali tariffe. Strano, ma questo pieghevole non esiste. Chiede allora a uno sportello qualsiasi (non c'è quello delle informazioni) se può averlo. ■ gentile "operatore postale" lo manda agli sportelli 1, ■ ■ 3. Lì, facendo quindi opportuna coda, lo ottiene. E' una copia fotostatica, ■ po' sbiadita, della tariffa ad uso del gentile operatore.

«E, a ben leggerla, ■ comprende che per l'Europa e Paesi del Mediterraneo, Zona 1, e nei limiti dei ■ grammi, Italia compresa ■ Gran Bretagna inclusa, ■ normale lettera si affranca con 0,45 euro ■ ■ 0,65, che va bene per l'America. Si ■ ad invii normalizzati, ma ■ spiega al cittadino ignaro cosa voglia dire tale espressione.

«Dal 1° gennaio la tariffa primo porto, 20 grammi, è passata, per la Zona 1, da 0,41 a 0,45 euro, ed ■ l'affrancatura più frequente; ma le Poste, fra le tante loro emissioni, non hanno pensato ad un francobollo da 0,04 euro per favorire chi ha ancora scorta ■ francobolli da 0,41».

Aldo Giordano

Un lettore ■ scrive:

«Da almeno due anni sono in corso lavori sulla Torino-Mila■ che hanno trasformato l'autostrada in un ■ ■ proprio circuito da videogame. E' ■ prezzo del progresso; avremo la linea ferroviaria ad Alta Velocità (finalmente!) ■ non è giusto ■ costretti a pagare tariffa piena (che ■ recente è stata anche aumentata) per fare lo slalom tra i buchi nell'asfalto ed i coni di plastica, essere abbagliati dalle luci delle macchine al lavoro notturno, essere ipnotizzati dal continuo accavallarsi di segnaletiche orizzontali fatte, rifatte e talvolta invisibili, essere sommersi nella nebbia per poi scoprire che invece sono i polveroni sollevati dai cantieri situati a pochi centimetri dalla carreggiata».

Enrico Curnis

specchiotempi@lastampa.it

le mostre

GUIDO GOZZANO
Questa mattina [illegible] liceo scientifico di Biella l'inaugu-[illegible] della mostra dedicata al poeta torinese Guido Gozzano. La rassegna dal titolo «Guido Gozzano, colloqui con la poesia» è allestita all'interno [illegible] magna della struttura di via Galimberti. In esposizione [illegible] di pannelli informativi mentre [illegible] da definirsi gli appuntamenti di approfondimento.

ALESSANDRO RICCA
Sabato all'Auditorium di San Filippo si inaugura la mostra [illegible] icone di Alessandro Ricca. L'artista biellese propone [illegible] serie di tavole che riproducono immagini [illegible] Fino al 16 ottobre tutti i giorni 16-19,30.

BRUNO BECCARO
Sabato 16 s'inaugura a Urbino, nelle storiche sale del collegio Raffaello, la personale [illegible] Beccaro. In esposizione 12 tele di grandi dimensioni e un polittico formato da nove tavole ispirate a Eliot. La mostra, curata da Paola Carotti, s'intitola «Tecum» [illegible] rimanda [illegible] prima opera citata nel catalogo. L'inaugurazione alle 17 con un [illegible]to musicale dei musicisti biellesi Andrea Beccaro e Riccardo Ruggeri. Prosegue fino al 14 novembre.


Bruno Beccaro accanto ad [illegible] suo quadro

GIORGIO GRIFFA
A Matera, nella chiesa [illegible] Santa Maria de Armenis prosegue fino al 12 dicembre «Isole», personale [illegible] acquerelli di Giorgio Maria Griffa.

PROSEGUONO
Valerio Anceschi espone a Villa Cernigliaro [illegible] Sordevolo. «Vissuto in movimento» si visita fino al 21 novembre da giovedì a domenica 14-18. Da Zaion, in salita di Riva a Biella espone Claudio Rotta Loria fino [illegible] novembre, da giovedì [illegible] sabato, 16.30-19.30. Gli altri giorni [illegible] appuntamento 015-27776 e 380-5140212. Alla Fabbrica [illegible] Ruota di Pray, «Un altro mondo - Sguardi sul Biellese dall'archivio storico del Touring Club Italia-[illegible] e «Inediti punti di vista - Il Biellese [illegible] nelle foto di Alfonso Sella [illegible] nei dipinti di Ido Novello». Ingresso [illegible]. Orari: domenica 15-18,30, fino a fine ottobre. [illegible] Gelsomerdino (in via Quintino Sella 51) sino [illegible] 30 novembre la personale di Paolo Dolci. In esposizione oli su tela [illegible] 12 disegni [illegible] soggetti astratti. Orari: 16-19. Alla galleria Silvy Bassanese in via Galilei, si può visitare [illegible] al 20 novembre [illegible] collettiva curata da Tiziana Conti «Inter-Sezioni». In esposizione i lavori (che spaziano dalla fotografia alla pittura fino al collage e all'installazione) [illegible] Alessandro Ambrosini, Fabio Ballario, Clara Formari Alberto Martini, Irina Novarese, Sara Piovesan e la biellese Irene Rossi. Orari 16-19. [illegible] concept store Banale, in via Italia 22, fino al 30 ottobre i progetti del Premio Maggia, quarta edizione, proposta dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Biella. Da martedì a sabato, 9,30-12,30 e 15,30-19,30.

in cartellone

SHOW
Debuttano questa sera al Klaxon di Gaglianico, e proseguono per tutto il mese di ottobre, i mercoledì latini live promossi in collaborazione con l'Hasta Cuba Club. Protagonisti dello spettacolo musicale dal vivo e dell'animazione la cantante, ballerina e attrice Yvonne Acosta e il gruppo «Son Havana». In pedana Juan Carlos Diaz Lopez (piano e tastiere), Joaquin Fernandez Guardado (percussioni e cori) e Juan [illegible] Dios Rojas Caballero (cantante, ballerino e animatore). Il complesso nasce a Cuba nell'ottobre del [illegible] dall'incontro di musicisti e cantanti diplomati all'istituto d'arte e musica. I «Son Havana» vantano un ampio repertorio di diversi generi: dalla musica cubana alla salsa, al merengue, fino al cha cha cha, alla samba, e alla ballata pop. Domani sera appuntamento con il jazz proposto dall'«Artistry jazz trio» e venerdì [illegible] il cabaret di Dado Tedeschi.

[illegible]
Stasera [illegible] Barraca, in via salita di [illegible] consolle entra in azione il dj Maurizio Codini per l'appuntamento «Take your time». Il via è previsto per le 21,30.


Yvonne Acosta ospite al Klaxon

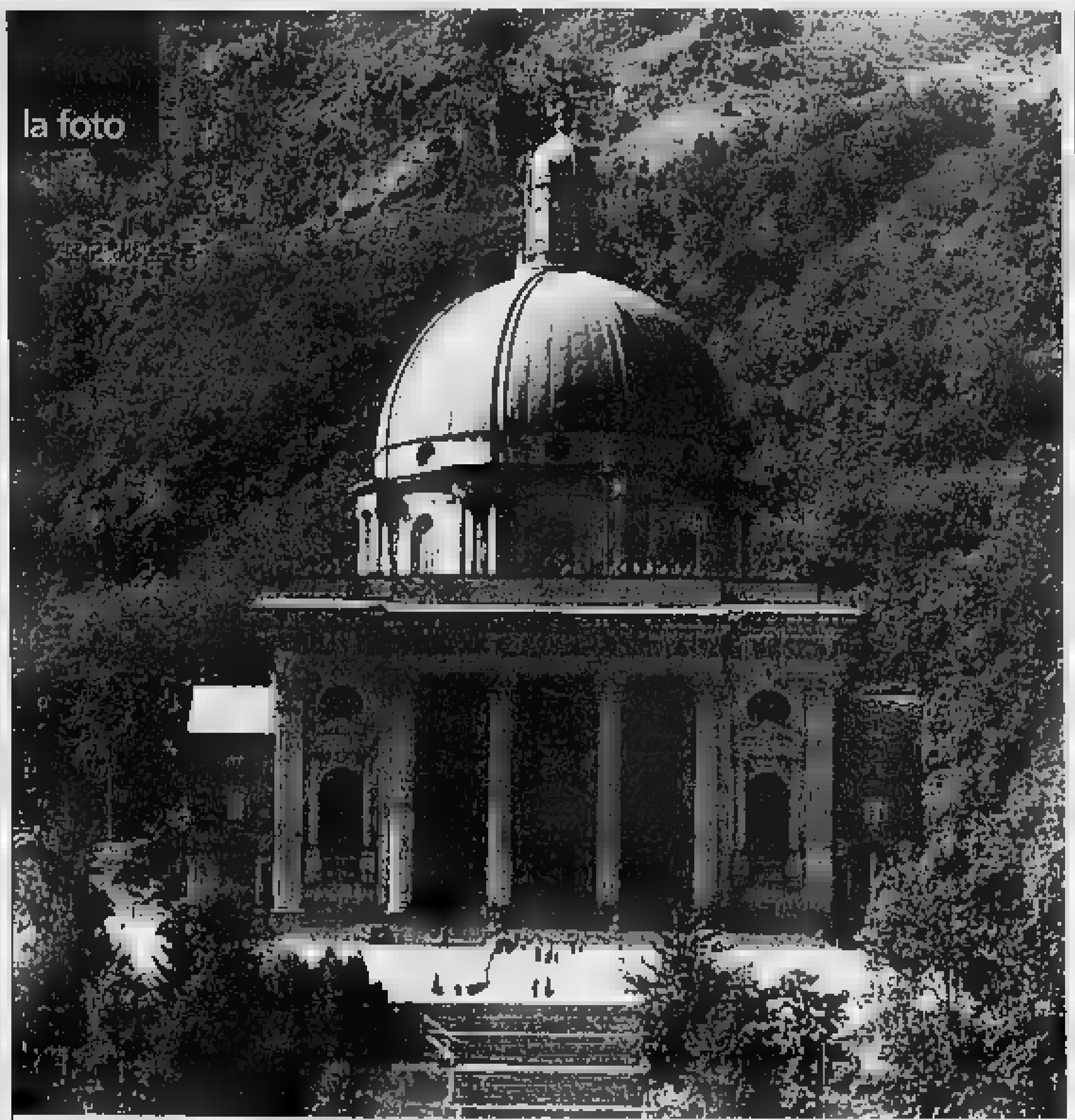
[illegible]
Il coro Genzianella parte questa mattina per una breve tournée in Polonia. L'ensemble diretto da Pietro Canova ha in programma due esibizioni nella cittadine di Danzica e Ilawa. In queste [illegible] si stanno definendo contatti per un concerto a Varsavia, la [illegible] della Polonia che si affaccia sul fiume Vistola.

SPELEOLOGIA
«Tecniche di progressione e d'armo in grotta» è questo il titolo della prima lezione teorica del 37° corso di introduzione alla speleologia «Marco Ghiglia». L'approfondimento si svolgerà questa sera alle 21,15 nella sede del Cai di Biella.

[illegible]
Si rinnova questa sera l'appuntamento dei mercoledì latini con lo staff di D&G, al Cinecittà di Cossato. Formula immutata con corsi di tutti i livelli in preserata, poi l'animazione del Bombazo latino e Taxi Dancers.

TEMPO LIBERO
I suggestivi spazi della Baraggia di Candelo ospiteranno sabato mattina la granfondo «Ysangarda Estreme» [illegible] 26 chilometri e la passeggiata non competitiva aperta a tutti «Camminiamo insieme» di 6 km. Il ritrovo è alle 8 in piazza Castello. Info Biella Biking [illegible] 8515795.

la foto



Religioni [illegible] Sacri monti fa tappa a Oropa

Nell'ambito del Convegno internazionale «Religioni e sacri monti - Aspetti religiosi, storici, artistici dei monti sacri e dei complessi devozionali in dialogo con le grandi religioni europee ed asiatiche» la prossima settimana è prevista una visita guidata a Oropa che porterà al Santuario mariano i congressisti che partecipano ai lavori. Il Convegno nasce dalla collaborazione fra Regione Piemonte, Università di Torino e Centro di documentazione sui Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei (che ha sede a Crea), in un difficile momento storico e intende porsi come un segno distintivo di incoraggiamento e di pace, un invito alla convivenza e al confronto fra le diverse fedi e culture che per cinque giorni [illegible] chiamate, grazie all'intervento di esperti provenienti da diversi paesi, a dialogare sulla trasversalità [illegible] tema in oggetto. A Oropa per l'occasione è previsto un concerto alle 17,30, con canti dei pellegrini al Santuario della Madonna Nera di Montserrat e lungo la Via Francigena del Camino di Santiago de Compostela, eseguito dall'Ensemble Clerici Vagantes con strumenti medievali. [p. g.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
[illegible] 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

Manca una seria programmazione dei lavori pubblici [illegible] ciò causa continui disagi ai cittadini

Già durante la [illegible] legislatura ven-[illegible] denunciati i profondi [illegible]-prensibili ritardi sugli interventi delle opere in cantiere. Spiace constatare - ma ci s[illegible] stupiti del contrario - che sotto questo aspetto l'amministrazione Barazzotto si stia movendo nel rispetto della tradizione. Basta vedere [illegible] attende il teatro Sociale al centro [illegible] una «telenovela» che dura da anni. Infatti, dopo una lunghissima chiusura, sarà nuovamente oggetto [illegible] lavori questa volta [illegible] per la nuova centrale termica [illegible] il rifacimento dell'impianto [illegible] termoventilazione. Si dovrà poi ancora provvedere al completamento dei lavori per la messa in sicurezza della struttura (sistema antincendio in primis). All'orizzonte, dunque, ancora porte sbarrate e disagi per i cittadini.
La situazione delle scuole [illegible] è certo più rosea. A leggere infatti le [illegible] pubblicate per il Piano Triennale del Comune veniamo a sapere che per la manutenzione dovranno essere ancora spesi 2.047.170 euro! Da [illegible] avrebbero dovuto essere completati [illegible] lavori alla «De Amicis». E invece, [illegible] riportato dagli organi di stampa, la scuola in questione [illegible] trova ancora alle prese con problemi di infiltrazioni d'acqua che potrebbero anche comportare qualche rischio per l'incolumità degli studenti (come sottolineato dai presidenti di quartiere Centro e Riva in un loro sopralluogo). Il quadro della situazione comprende poi infiltrazioni dal tetto, pannelli a rischio crollo, vetri traballanti e insufficiente riserva di acqua per i servizi igienici.
Alle elementari di Chiavazza ci vorranno ancora settimane per ultimare [illegible] lavori di potenziamento di aule [illegible] mensa, alla Pietro Micca i cantieri sono ancora desolatamente aperti: per questo gli alunni dovranno usare una uscita secondaria perché la costruzione di una pensilina esterna [illegible] ben lungi dall'essere completata. Insomma, un [illegible] pastrocchio, con buona pace di genitori, personale didattico e alunni costretti a continui disagi che paiono [illegible] avere fine.
Di certo non deve essere un momento piacevole per il [illegible] all'Istruzione Nicoletta Favero, la quale, siamo sicuri, pensava [illegible] aver ereditato una situazione - diciamo così «sotto controllo» - salvo poi ritrovarsi a dover fare i conti con questo pesante fardello ricevuto in regalo dall'assessore che l'ha preceduta in carica.
I ritardi si commentano da soli. In attesa [illegible] scoprire il perché [illegible] non possa avere una programmazione dei lavori seria e degna di questo [illegible] semplicemente concludere con una riflessione. La credibilità di un esecutivo si misura anche, [illegible] soprattutto, dal rispetto dei tempi che ci si prefigge. Invece, anche l'amministrazione Barazzotto pare intenzionata a giocare a nascondino con numeri e date: [illegible] si parla delle motivazioni reali dei ritardi, non si ind[illegible] le cause delle mancate realizzazioni e del perché si debba intervenire più volte per la stessa opera. Molto più comodo «tirare a campare» anziché adoperarsi per gettare finalmente [illegible] basi per la creazione di [illegible] seria programmazione degli interventi scevra da dilettantismi di ogni genere.

MARIO PORTA
Casa del Cittadino

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 [illegible] (DI [illegible] BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
[illegible]: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible]: [illegible] numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
[illegible]
Stazione di Biella San Paolo,
[illegible] San Paolo, telefono 015/402.[illegible].

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Bi[illegible]
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e Biglietteria
viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

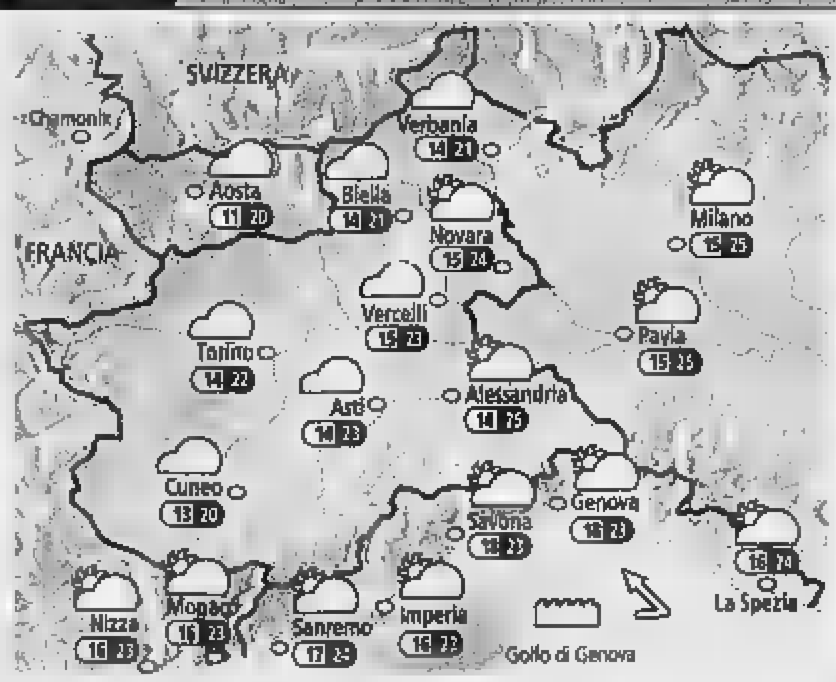
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle [illegible]
(fuori orario su prenotazione).

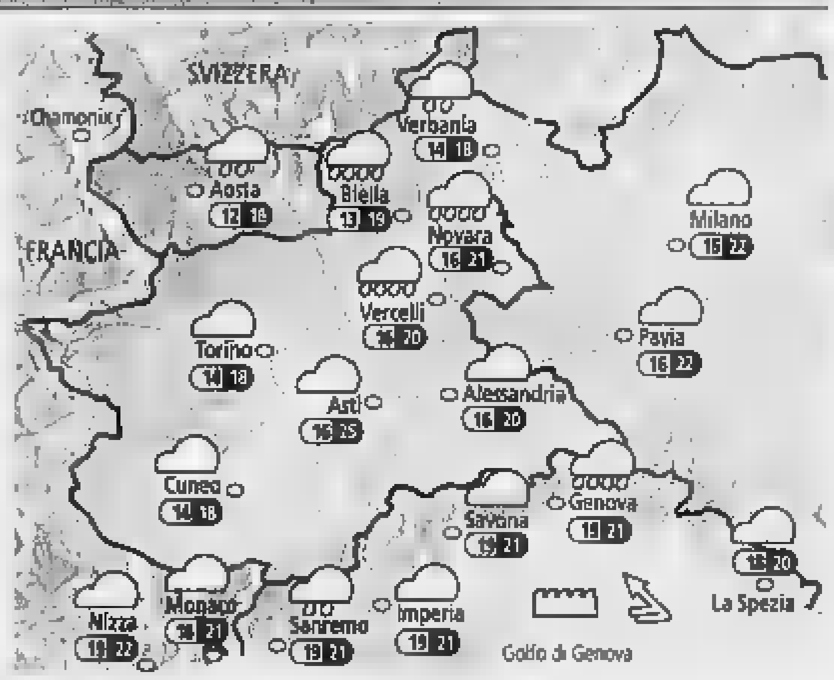
FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible]tro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.
Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. 015/507.55.
Sordevolo: *D[illegible] Ceruti*, [illegible] Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.
Bioglio: *Dr. Mario [illegible] Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. [illegible].

[illegible] METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







[illegible]
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 19 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 49 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata dal cielo spesso nuvoloso per nubi basse con maggiori schiarite sul Levante ligure. Nel pomeriggio possibili rovesci su Torinese, Biellese, Verbano e Ossola, deboli piogge ad intermittenza sulla Val d'Aosta. Altrove parzialmente nuvoloso ma asciutto. Venti deboli meridionali, in rinforzo sulla Liguria e lungo i crinali alpini occidentali, temperature senza grandi variazioni.

DOMANI Molto nuvoloso ovunque con qualche rovescio al mattino solo su Val d'Aosta e alto Piemonte, localmente forte sull'Ossola. Durante le ore pomeridiane i fenomeni si estenderanno anche ai rimanenti settori ed in serata non si esclude qualche forte temporale sulla Riviera di Levante. Tendenza a miglioramento nella notte a partire dalla Val d'Aosta. Venti in rinforzo da Sud, tesi sulla Liguria. Temperature in lieve calo.

Venerdì la presentazione dell'opera prima di Andrea Costanzo

Da Santhià a Dublino, una falena verso il sole

Storia d'amore oltre la vita con la firma di un giovane autore

E' stata la mia amica Alessandra [illegible] costringermi ad inviare il manoscritto all'editore. E non ho potuto dire di no!» Certo: anche [illegible] si può iniziare una splendida carriera di scrittore.

E' [illegible] ad Andrea Costanzo, laureando [illegible] politiche, 26 anni, [illegible] origine biellese e residente a Santhià, dove presenterà la sua opera prima dal titolo «Come una falena verso il sole», pubblicata da MEF, Maremmi Editore.

«Ho spedito il manoscritto circa un anno fa - commenta l'autore - [illegible] poi ho ricevuto la bella sorpresa». Ora il volume è già in distribuzione in molte librerie sul territorio nazionale e si può acquistare attraverso [illegible] sito internet www.firenzelibri.com. L'appuntamento [illegible] il giovane scrittore, per la presentazione, è previsto per [illegible] 17,30 di venerdì alla Biblioteca Civica [illegible] Santhià, dove [illegible] tracciarne un profilo [illegible] Eugenio Pintore, del Settore biblioteche della Regione Piemonte.

Vero è che Andrea Costanzo già scrive (e scrive parecchio) dal momento che è un redattore della fanzine internettiana «Kronic.it», specializzata in musica. Si occupa specialmente di rock, recensendo video, concerti e compact disc e dando spesso le coordinate dei lives che si tengono nei locali di tutta l'area piemontese.

Ma ritorniamo al nuovo libro.

Il sottotitolo recita «Amore, morte e reincarnazione [illegible] Dublino». Perchè l'amore continua anche dopo la morte, [illegible] evocò a suo tempo Ja[illegible] O'Barr di innegabili radi[illegible] irlandesi... «l'unico modo perchè continuino a vivere le persone che ci vengono portate via, è non smettere di amarle (The Crow)». Mentre si risentono le atmosfere create da Roddy Doyle, che aveva ambientato «The Commitments» nei sobborghi della capitale dell'Isola di Smeraldo.





Un'immagine di Dublino, città in cui è ambientato «Come una falena verso il sole», e la copertina del libro di Andrea Costanzo

Il neo romanziere di origine biellese è già redattore della fanzine «Kronic.it» Il manoscritto inviato [illegible] Maremmi Editore un anno fa ora distribuito in numerose librerie

«Ho progettato il libro in una "non ambientazione" specifica - commenta Andrea Costanzo - poi durante una lunga permanenza a Dublino ho pensato di ricreare il racconto in quella città, anche se fondamentalmente è diventata solo un fondale». Quindi la vicenda - tributo [illegible] Mara e dedica alla migliore amica Roberta - potrebbe svolgersi in qualsiasi altra città del mondo, [illegible] pubs e colonne sonore di rock [illegible] music dal vivo, tra artisti più [illegible] meno compresi.

«Come una falena [illegible] [illegible] sole» celebra una storia magica di reincarnazione per [illegible] passaggio parallelo di Robert e di Julie (evocativa la contrapposizione dei capitoli che in modo alterno portano sempre come titolo i [illegible] dei due) attraverso la loro fatale esistenza. Affascinante il gatto dei misteri che appare nell'acquerello della copertina disegnato [illegible] Lorena Fonsato: anche l'animale dalle sette vite, rappresenta gli affetti al di là della [illegible].

CARRÙ

Droga, sedicenne segnalato alla Prefettura

■ M. D., sedicenne di Carrù, è [illegible] segnalato [illegible] Prefettura per detenzione illegale [illegible] droga. Il giovane è stato trovato in possesso di hashish durante un controllo dei carabinieri di Morozzo. [illegible] servizio - spiega il tenente Carlo Emanuele Riccardi, comandante della Compagnia di Fossano - rientra nelle attività di controllo del territorio durante il fine settimana, quando sulle strade del circondario si registrano i pericoli maggiori legati all'ordine pubblico e alla viabilità». [g. sca.]

ALBA

Un'area per gli amici di skate board

■ Gli appassionati [illegible] skate board [illegible] avranno finalmente [illegible] spazio per allenarsi [illegible] il loro [illegible] preferito. Al parco Tanaro è stato allestito uno skate park, che [illegible] inaugurato sabato alle 16. Per l'occasione sarà organizzata [illegible] gara durante la quale i ragazzi albesi potranno esibirsi. La costruzione [illegible] spazio era stata sollecitata, con [illegible] raccolta di firme, da un gruppo di giovani che erano costretti a praticare il loro hobby nelle strade e sui marciapiedi. [g. f.]

SOCIETÀ [illegible]



L'ex assessore Romano Marengo

Romano Marengo [illegible] vertice dell'Apro

■ Romano Marengo, ex assessore comunale albese, è stato nominato presidente [illegible] società consortile Apro, formazione professionale Alba-Barolo. Vice, Fulvio Mazzocchi, ex sindaco di Barolo. Presidente [illegible] monsignor Giovanni Battista Gianolio, pioniere dell'istruzione professionale e fondatore dell'«Inapli». Per venerdì [illegible] convocato il Consiglio di amministrazione per l'assegnazione di deleghe e ruoli nonché per l'esame del programma di attività. [g. f.]

CORSI

Aperte le iscrizioni all'Unitre braidese

■ L'Unitre braidese sta per iniziare i [illegible] [illegible] sono aperte le iscrizioni. [illegible] lezioni [illegible] 48, rivolte [illegible] tutti e per tutte le età: inizieranno a fine mese e si concluderanno a maggio, con cadenza bisettimanale, il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 17 nell'aula magna del liceo scientifico «Giolitti» di via Fratelli Carando 43. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi alla segreteria (via Gianolio 26), oppure telefonare allo 0172431281. [v. m.]

ALBA, LA CERIMONIA SI TERRÀ IL 17 OTTOBRE ALLA BOCCIOFILA COMUNALE. ALTRE MANIFESTAZIONI

Il Controtartufo a don Ciotti

Festa dell'Unità premia fondatore del Gruppo Abele

Roberto Fiori

ALBA

C'è un tartufo che ogni anno va controcorrente. Arriva dalla Festa dell'Unità ed è il contraltare all'omaggio ufficiale che la città offre da più di [illegible] secolo a personaggi illustri e blasonati. Così, [illegible] la madrina scelta dall'ente fiera per questa edizione [illegible] Sophia Loren, il Controtartufo 2004 andrà [illegible] don Luigi Ciotti.

Il fondatore [illegible] presidente del Gruppo Abele [illegible] Torino giungerà il 17 ottobre alla festa provinciale dell'Unità, che [illegible] svolge alla bocciofila comunale di Alba. Intervistato da Piero Dadone, [illegible] un dono che, oltre al profumo, vuole esprimere la gratitudine del popolo del centrosinistra per il suo profondo impegno nel mondo del disagio giovanile [illegible] le battaglie a favore dei diritti civili e delle libertà.

L'appuntamento è ogni anno una sorta di «altra faccia della medaglia», una bilancia per richiamare l'attenzione su persone altrettanto famose, ma in qualche modo alternative. [illegible] l'anno scorso la trifola ufficiale [illegible] andata a Gerard Depardieu, il Controtartufo era stato consegnato [illegible] Michele Santoro, mentre in precedenza [illegible] stati premiati Furio Colombo e Carlo Petrini, Luciana Littizzetto e Michele Serra, Francesco Guccini e Oliviero Toscani, Massimo Cacciari [illegible] Fabio Fazio.

Particolarmente significativa è la data di [illegible] della Festa provinciale dell'Unità, il 10 ottobre, che gli organizzatori hanno voluto far coincidere con il primo dei ventitrè giorni della Libera Repubblica di Alba, di cui ricorre quest'anno il [illegible] tesimo [illegible]. «Liberamente: pensieri lunghi per il terzo millennio» [illegible] l'impegnativo titolo [illegible] manifestazione che andrà avanti fino al 24 ottobre. «La libertà - dice il segretario dei Ds di Alba, Massimo Scavino - è sempre [illegible] festa. Noi vogliamo ricordarlo offrendo due settimane di incontri [illegible] [illegible] discussioni a chiunque abbia voglia di sentirsi cittadino attivo e solidale». E [illegible] tanti gli appuntamenti [illegible] cartellone quest'anno.

Giovedì 14 (ore 21) [illegible] nuovamente ospite della festa [illegible] Alba il neo europarlamentare Michele Santoro, intervistato dal giornalista Piero Sansonetti. Lunedì 18 Livia Turco, Mercedes Bresso, l'assessore del Comune di Torino Paola Pozzi, il sindaco [illegible] Garessio Valeria Anfosso [illegible] la vicepresidente [illegible] direzione regionale Ds Carla Passalacqua affronteranno il dibattito «Dalle donne nei movimenti alle donne in movimento». Venerdì 22 arriverà il segretario nazionale della Cgil Guglielmo Epifani, mentre sabato 23 alla manifestazione [illegible] chiusura parteciperà Pierluigi Bersani. E come in ogni Festa dell'Unità che si rispetti, non mancheranno [illegible] ogni [illegible] cena, [illegible] e occasioni di allegria.

RICAVATI 700 EURO

Trifola all'asta contro il cancro

■ Anche il tartufo bianco, grazie al Rotaract di Alba, contribuisce [illegible] straordinaria invenzione del professor Dario Crosetto, ricercatore negli Usa, di una macchina per la diagnosi preventiva [illegible] cancro. Durante l'apertura [illegible] rotaractiano del distretto Piemonte, [illegible] d'Aosta, Liguria tenutasi [illegible] Montecarlo, è stato messo all'asta un tartufo bianco d'Alba di un ettogrammo. Il ricavato di 700 euro sarà donato all'ospedale Santa Croce di Cuneo affinché possa iniziare la sperimentazione della [illegible] apparecchiatura. [g. f.]



Don Luigi Ciotti è sempre in prima linea contro il disagio giovanile e per i diritti civili



Il nuovo presidente Dino Robaldo

POLEMICHE SU UNA DELIBERA, VENTIQUATTRO CONSIGLIERI LASCIANO L'AULA

A Ceva un presidente «dimezzato»

Comunità montana: appena 34 presenti all'elezione di Robaldo

CEVA

È Dino Robaldo il nuovo presidente della Comunità montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana. Ha ottenuto [illegible] voti, 3 gli astenuti, un voto contrario. L'elezione è avvenuta lunedì sera alla presenza di appena 34 consiglieri su 58 presenti a inizio seduta (i consiglieri sono [illegible]: [illegible] [illegible] Alessandro Merlino di Igliano [illegible] Bruno Guffanti di Torresina). In 24 hanno abbandonato la sala prima di votare la convalida di tutti i consiglieri nominati per la Comunità montana. La ragione? L'«illegittimità» della delibera del Comune di Roccaciglie che ha [illegible] il sindaco del paese Andrea Odello (candidato ad assessore nella lista capeggiata [illegible] Franco Barbiero) consigliere dell'ente montano di Ceva, in base a una legge non più [illegible] vigore. Odello non si è così potuto insediare. «Secondo noi - replica Franco Barbiero - la delibera che è stata ritenuta illegittima è da ritenersi valida. In ogni caso il documento doveva essere invalidato totalmente, considerando non legali anche le nomine degli altri due rappresentanti [illegible] Roccaciglie. Verificheremo tutti gli atti e se ci sono i presupposti faremo ricorso al Tar».

«Mi spiace che un errore formale abbia invalidato la [illegible] [illegible] un consigliere - spiega il [illegible] presidente Dino Robaldo -. Politicamente comprendo [illegible] scelta di abbandonare la seduta. Però non posso non rilevare che in democrazia anche la forma è elemento sostanziale, soprattutto quando su questa [illegible] basata la capacità di rappresentare legittimamente e autorevolmente una Comunità montana». [d. s.]

in breve

■ **GINNASTICA** [illegible]
Iniziano domani i corsi di ginnastica dolce per la terza età, per adulti, aerobica [illegible] body fly alla palestra dell'istituto tecnico commerciale «Einaudi» di via Ferrero, ad Alba, organizzati dal Centro sportivo italiano. Gli interessati possono rivolgersi direttamente in palestra. Per informazioni tel. 0173441942. [g. f.]

■ **BRA, SCUOLA**
Stasera (ore 20,30, Centro polifunzionale Arpino) i docenti del Centro territoriale permanente Alba-Bra presentano i corsi di scuola media per adulti e i moduli [illegible] lingua italiana per extracomunitari. Ulteriori informazioni saranno fornite all'Ufficio Informagiovani del Comune. [v. m.]

■ **[illegible] [illegible] UNO SCONTRO**
A Sommariva Bosco [illegible] «Fiat 600» condotta da S.B., 55 anni, di Bra, ha tamponato una mietitrebbia alla cui guida c'era A.G., 26 anni, [illegible] Ceresole d'Alba. Il conducente della «600» ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni. Sono intervenuti i carabinieri di Sommariva. [v. m.]

■ **«CENA DIDATTICA»**
Stasera «cena didattica» al ristorante dell'istituto alberghiero Velso Mucci di Bra, preparata da docenti e [illegible] (costo 18 euro); per prenotazioni [illegible] chiamare il [illegible] 0172425801. [v. m.]

Alba, successo di pubblico per la nuova struttura allestita nel centro storico dove la fiera nacque oltre settant'anni fa



Nel primo weekend della Fiera nazionale del tartufo di Alba sono stati segnalati visitatori da tutto il mondo (FOTO MURIALDO)

Palatartufo di sapori e profumi

Con l'artigianato enogastronomico d'autore

Apre il Palatartufo ed [illegible] subito un successo. La prima domenica della Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba ha portato alla ribalta la [illegible] struttura fieristica allestita nel centro storico albese, proprio dove [illegible] fiera nacque oltre settant'anni fa [illegible] continuò a crescere per decenni, fino a raggiungere la notorietà internazionale. Nel primo weekend si sono segnalati visitatori da tutto il mondo, a conferma [illegible] fatto che il turismo enogastronomico nelle Langhe e Roero continua ad andare in controtendenza rispetto al trend generale e a conquistare nuovi segmenti di mercato.

Nel cortile della Maddalena e nell'attigua piazza Falcone, attorno al tradizionale mercato del tartufo, sono stati realizzati ottanta stand di prodotti tipici tradizionali piemontesi. L'antologia di profumi e sapori che ne risulta è emozionante. Dolci alla nocciola, salumi, formaggi, vini, [illegible] anche prodotti da forno e liquori [illegible] il menu di una fiera antologica dell'artigianato [illegible] enogastronomico d'autore del Piemonte. Ognuno di questi prodotti è presentato da piccole aziende del territorio che confezionano direttamente le tipicità esposte. Visitare il Palatartufo è un modo [illegible] per entrare nel sistema dei piccoli artigiani del gusto [illegible] cui [illegible] affidato il patrimonio culturale di sapori e profumi che identifica le Langhe e il Roero.

L'area espositiva del Palatartufo, organizzata dalla Cooperativa Expo Turist, [illegible] dalle agenzie Well Com e Uniart, si propo[illegible] nel panorama delle manifestazioni albesi, [illegible] valorizzare l'intero territorio piemontese attraverso la sua cultura enogastronomica.

Grande attenzione è stata posta alla qualità degli ambienti creati: «Prodotti di così grande pregio devono trovare posto [illegible] [illegible] scrigno che li accolga [illegible] modo adeguato. L'attenzione nella realizzazione degli stand, del mercato del tartufo, di tutta l'immagine coordinata che accompagna [illegible] visitatore [illegible] il degno complemento [illegible] un'offerta enogastronomica straordinaria» dicono gli organizzatori.

Ed [illegible] un'offerta che ha colpito i visitatori fin dall'inaugurazio[illegible], con il presidente del Senato Marcello Pera che ha indugiato [illegible] lungo fra tartufi [illegible] prodotti tipici, per conoscere da vicino una realtà enogastronomica di nicchia, famosa nel mondo.

Al tartufo Bianco d'Alba è dedicato uno spazio di grande rilievo. Al centro dei padiglioni si trova l'area riservata ai trifol[illegible], i cercatori che portano ogni giorno il prodotto fresco raccolto nella [illegible]. Scendono dalle colline di Langhe e Roero per mettere in mostra gli esemplari trovati con l'ausilio del fedelissimo cane. Tutt'attorno i banchi espositivi dei selezionatori [illegible] tartufo, figure straordinarie della filiera commerciale del prezioso Tuber magnatum. Sono i commercianti [illegible] attendono i trifolao nelle cascine al termine delle battute notturne, selezionano il prodotto [illegible] qualità migliore e lo portano al mercato per offrirlo ai turisti, ma anche per mettere insieme uno spettacolo di aromi difficile da imita[illegible] in ogni altro angolo del mondo.

Tutto il prodotto proposto in vendita [illegible] severamente controllato, pezzo per pezzo, da una commissione di qualità che garantisce la tipologia, l'adeguata maturazione [illegible] la sanità del prodotto. La commissione è composta da esperti formati [illegible] coordinati [illegible] Centro nazionale studi tartufo e presieduta dal presidente dell'Ente fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba, Alberto Cirio.

[illegible] non perdere le degustazioni di «Oltre al tartufo», l'area gastronomica gestita dall'associazione «Incontri sotto le torri». Gli chef propongono gli abbinamenti più sfiziosi del tartufo con i prodotti tipici del territorio, oltre ad una selezione di piatti dell'enogastronomia tradizionale piemontese. Un'ampia proposta di vini doc e docg di Langhe e Roero completa il quadro di [illegible] angolo molto accattivante, sempre aperto per un assaggio [illegible] [illegible] pasto da consumare in modo informale [illegible] rapido.

IL [illegible]

Degustazioni e spettacoli

■ Il Palatartufo con gli stand enogastronomici [illegible] il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena, riaprirà venerdì (ore 18,30-23), sabato (9-23) e domenica (9-20). Con «Oltre [illegible] tartufo», nel padiglione fieristico [illegible] possono degustare i piatti tipici di Alba, Langhe, Roero abbinati ai vini del territorio. Nel palazzo di piazza Medford, proseguono le lezioni [illegible] gusto, appuntamenti che consentono di apprezzare la cucina tradizionale [illegible] Langa in compagnia dei [illegible] cuochi. Lezioni di cucina sono previste per il 9, 10, 16, 17 e 23 ottobre. Giovedì 14 ottobre si terrà [illegible] rassegna dei bovini piemontesi [illegible] sottorazza albese, nell'area del Centro collaudi [illegible] corso Bra (ore 8). Il baccanale del tartufo, la sera [illegible] 16 ottobre nelle piazze [illegible] [illegible] con degustazione [illegible] prodotti tipici e musiche tradizionali, precederà le rievocazioni medievali [illegible] domenica 17 ottobre. Nelle serate del 15, 16 [illegible] 17 ottobre [illegible] centro storico offrirà suggestioni luminose con effetti speciali sulle piazze, alle torri e ai monumenti, grazie al progetto «Emozioni di luce».



Una ragazza mostra alcuni esemplari [illegible] tartufi, protagonisti assoluti della prestigiosa manifestazione

Si ritrovano i dj di Tele Radio City

■ Si danno appuntamento domenica (alle 12, all'area Besio di Mondovì Breo), tutti i dj, speakers e collaboratori [illegible] Tele Radio City Mondovì, radio «libera» nata nel 1976 che, dopo l'assorbimento con un'altra emittente, ha cessato alcuni anni fa di far sentire la propria voce. Molti di coloro che hanno lavorato a quell'esperienza unica ed emozionante hanno però mantenuto i contatti e hanno rivolto l'invito a tutti per una «rimpatriata». [m. bo.]

PRESENTAZIONE

[illegible] libro sulla storia [illegible] Boves

■ E' [illegible] più antica Cassa Rurale ed Artigiana d'Italia, fondata nel 1888 e sempre più radicata sul territorio cuneese: per raccontarla è stato realizzato un libro che sarà presentato domani sera alle 21 al Palazzetto Polivalente Giraudo [illegible] Madonna dei Boschi [illegible] Boves. L'ingresso alla manifestazione è libero. La pubblicazione - attraverso la quale viene raccontata la storia della comunità bovesana e dei centri vicini - sarà donato ai [illegible] della Cassa. [c. c.]

[illegible] DALMAZZO



Fabrizio Buffa

E' il nuovo presidente dell'Istituto musicale

■ Fabrizio Buffa è il [illegible] presidente del Civico Istituto musicale «Dalmazzo Rosso». [illegible] che ha una lunga esperienza come docente e professionista del settore, da tempo vive in città e conosce bene l'istituto che l'anno prossimo avrà una nuova sede nell'ex Bertello e si doterà [illegible] un auditorium. «L'intento è, dopo [illegible] soddisfatto le urgenze, elaborare [illegible] [illegible] sviluppo dell'istituto e rilanciare i rapporti con il territorio: scuole e realtà che operano in campo culturale. [v. p.]

«Ottobrata» di musica e prodotti tipici

■ Prosegue [illegible] successo l'«Ottobrata», mostra-mercato di prodotti tipici. Oggi stand aperti tutto il giorno; alle 21, concerto di Silvana Poletti e Nico. Nella serata si svolgerà un'asta [illegible] beneficenza, con medici ed esperti, per [illegible] Fondazione per la ricerca contro il cancro [illegible] Candiolo. Domenica, grazie alla vendita del pane dei fornai del paese, sono stati raccolti 1800 euro devoluti per [illegible] campagna «Un pane per la ricerca». [m. ma.]

UN RICONOSCIMENTO GIA' DATO AD ALMAMEGRETTA E 99 POSSE

«L'òste» dei Lou Dalfin ha vinto la targa Tenco

L'ultimo album è stato premiato nella sezione riservata alle produzioni dialettali. Il leader Sergio Berardo: «Per noi è come ricevere un Oscar» Il 29 ottobre il gruppo occitano salirà sul palco dell'Ariston [illegible] Sanremo

Vanna Pescatori

CUNEO

[illegible] la voce emozionata, Sergio Berardo, mentre [illegible] che l'ultimo album dei «Lou Dalfin» ha vinto la sezione riservata alle produzioni dialettali, del premio Tenco. Il lavoro, presentato il 10 giugno in occasione del Nuvolari Libera Tribù festival, s'intitola «L'òste del Diau» cioè L'osteria del Diavolo. [illegible] album, edito [illegible] Tarantanius, di cui già allora Sergio e compagni andavano fieri perché, aveva detto, era il frutto di un lavoro giunto a maturazione, esprimeva l'identità del gruppo e della sua ricerca musicale. Anche se non è un album «live», le canzoni che lo compongono rimandano immediatamente [illegible] concerti dei Lou Dalfin: happening scatenati in cui si perde il confine tra al di qua e al di là del palco. Il titolo è preso dal quarto brano dedicato a un giocatore di carte che si accorge di essere vicino alla morte e sa che nessuno sentirà la sua mancanza: non i compagni di gioco che troveranno [illegible] altro, non quelli di vino che leveranno [illegible] altri i bicchieri, gli resterà soltanto il diavolo con cui giocare a carte. Courente, danze di origine basca, bourrè, mazurche, nel disco ci sono tutti i balli che la musica dei Lou Dalfin ripercorre. Sono intrecciati [illegible] temi che affondano le radici nell'antica tradizione occitana, esemplificata dal verso, presente nel brano «Seguida de Rigodons», che il gruppo ha fatto proprio «canta la tua danza e balla la tua canzone».

«E' un premio importantissimo che è stato dato a gruppi famosi fra cui Almamegretta, Pitura Freska e 99 Posse, - aggiunge Berardo -. Per noi è come aver vinto [illegible] Oscar». Il gruppo salirà il 29 ottobre sul palco dell'Ariston di Sanremo in buona compagnia: tra gli invitati della serata ci sono Roberto Vecchioni, Samuele Bersani e Dulce Pontes, vincitore del premio Tenco per l'operatore culturale. Il premio per il cantautore è andato invece a Peter Hammill.



Sergio Berardo attorniato dagli altri componenti dei «Lou Dalfin»

la parola ai lettori

Scrivere a: [illegible]MPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706 e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Biraghi ricordato dal sindaco di Cavallermaggiore

Il ragionier Ferruccio Biraghi, sia per il ruolo di imprenditore di quella che è, con 70 anni di attività, l'azienda più longeva del territorio, sia per quello che ha rappresentato nell'ambito amministrativo, ricoprendo dal 24 marzo del 1946 fino al giugno [illegible] 1951 il ruolo di sindaco, il primo del dopo guerra, era [illegible] figura di primo piano di Cavallermaggiore, una persona attiva, intelligente e molto creativa, [illegible] uomo di spicco per la nostra comunità.

Come industriale ha dato lavoro a tanti cavallermaggioresi e anche al mondo agricolo con il ritiro del latte. Non ero ancora nato quando è arrivato a Cavallermaggiore ed ha rilevato la Lang e Schutz. A nome mio, [illegible] tutta l'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza [illegible] Cavallermaggiore porgo le condoglianze, e mi preme sottolineare, in questo triste momento, l'importanza del ruolo che ha sostenuto per la nostra città la [illegible] azienda, con l'opportunità di lavoro per tante famiglie. Abbiamo avuto in passato dei contrasti, [illegible] sempre in modo civile e corretto. Ci mancherà, ragioniere!

MICHELE SARAVALLE
Sindaco di Cavallermaggiore

■ Bergolo, tante opere negli Anni Cinquanta

Leggendo l'articolo del 1° ottobre «Bergolo non è [illegible] paese a rischio di estinzione», vorrei fare alcuni chiarimenti relativi a quanto espresso dal vicesindaco.

Premetto di non condividere la scelta governativa di inserire [illegible] Comune attivo come Bergolo nell'elenco di quelli a estinzione. Mi auguro si trovino, nella Finanziaria, adeguate misure a sostegno dei centri minori.

Ritengo di dover chiarire che dal 1950 l'Amministrazione del Comune di Bergolo, guidata dal sottoscritto fino al '62, si è adoperata a migliorare il paese con diverse opere: il municipio è stato rialzato di un piano, ricavandone un ampliamento e un'aula per le Elementari; in quel periodo è stato costruito l'acquedotto che è servito a [illegible] gratuitamente l'acqua potabile a tutte le famiglie del [illegible] e ad altre del circondario; nel 1954 [illegible] state asfaltate la via principale del paese e il collegamento alla provinciale (altro che ortiche in piazza!); [illegible] [illegible] realizzate le [illegible] di collegamento con i Bergamaschi, Pezzolo e altre strade, [illegible] le quali quella del cimitero; è costruita la nuova scuola elementare ora adibita a ostello; [illegible] accordo con la Parrocchia [illegible] permesso il cambio d'uso della chiesa della Confraternita, [illegible] [illegible] a municipio in cambio della pavimentazione della Parrocchiale con l'innalzamento del campanile per la posa dell'orologio; l'amministrazione si è prodigata a ottenere l'allacciamento diretto dal paese alla provinciale.

Tutte opere che hanno nobilitato Bergolo e creato condizioni di vita migliori per i circa trecento abitanti dell'epoca. Un elenco, quello espresso, che spero serva a dimostrare come [illegible] si possa parlare dell'evoluzione nel paese riferendosi solo agli ultimi 30 anni.

RICCARDO SERAFINO
Consigliere di minoranza
ex ex sindaco di Bergolo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)



Ettore e Andromaca di Giorgio de Chirico

DA SABATO LA MOSTRA IN PALAZZO SALMATORIS. DOMENICA IL MERCATINO

I fratelli de Chirico insieme a Cherasco

CHERASCO

La [illegible] si prepara ad ospitare la mostra-evento dell'anno, dedicata ai fratelli de Chirico, che [illegible] i battenti sabato a Palazzo Salmatoris. «I Fratelli de Chirico, Giorgio e Alberto Savinio. Le opere e il pensiero a confronto» è il titolo di questa rassegna inedita, [illegible] segue quelle dedicate a Picasso, De Pisis, Ligabue, Campigli, de Chirico, Guttuso, Morandi.

La mostra del 2004 offre un confronto dei due fratelli de Chirico, il più famoso, pittore e scultore, Giorgio e quello «minore», meno conosciuto, Andrea in arte Alberto Savinio. Attraverso una cinquantina di opere storiche attentamente selezionate, la mostra presenterà gli esiti [illegible] fondatore della Metafisica [illegible] a quelli più vicini al Surrealismo del fratello.

Il fine settimana sarà inoltre caratterizzato dalla terza edizione della «mostra-mercato della pittura, della scultura, della produzione artistica ed artigianale», in programma domenica nelle vie del centro storico. Ovunque, in via Vittorio e in via Cavour, si incontreranno artigiani con le più svariate produzioni: ceramiche, lavori in ferro battuto, in stoffa, legno e vetro; contemporaneamente si svolgerà anche il «mercato del giocattolo antico e del modellassimo d'occasione» [v. m.]

numeri

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Sacro Cuore*, corso Nizza , tel. 0171 692.475.
Alba: *Internazionale*, corso Piave 20, telefono 0173 282.896.
Bra: [illegible], [illegible] Brizio [illegible], tel. 0172 412.419.
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 0172 695.097.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. 0174 42.205
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Albertini*, [illegible] Santarosa 49, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

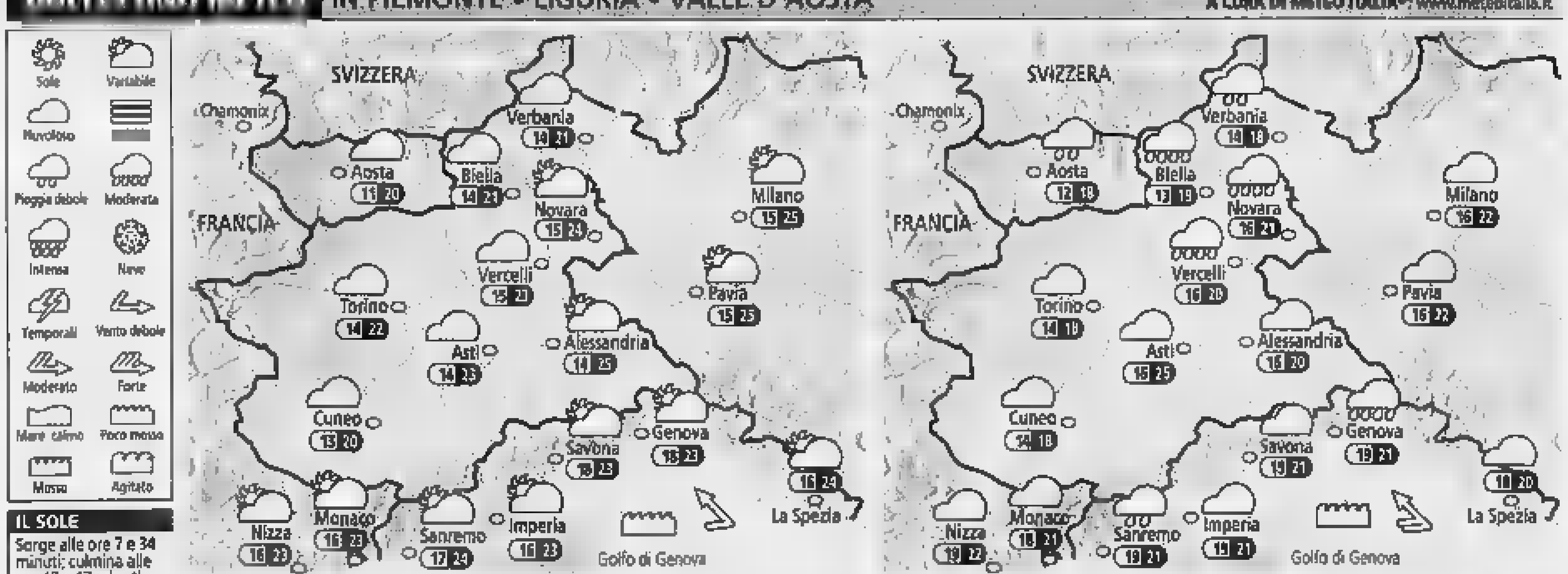
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 3[illegible]
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.[illegible]
Ormea telefono 0174 393.0[illegible]
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 3[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 [illegible].644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. [illegible] tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485 311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 13 e 17 minuti, tramonta alle ore 19 e 0 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 49 minuti; cala alle ore 16 e 21 minuti

OGGI Su tutte le regioni mattinata dal cielo spesso nuvoloso per nubi basse con maggiori schiarite sul Levante ligure. Nel pomeriggio possibili rovesci su Torinese, Biellese, Verbano e Ossola, deboli [illegible] [illegible] intermittenza sulla Val d'Aosta. Altrove parzialmente nuvoloso ma asciutto. Venti deboli meridionali, in rinforzo sulla Liguria e lungo i crinali alpini occidentali, temperature senza grandi variazioni.

DOMANI [illegible] nuvoloso ovunque [illegible] qualche rovescio al mattino solo su Val d'Aosta e alto Piemonte, localmente forte sull'Ossola. Durante le ore pomeridiane i fenomeni si estenderanno anche ai rimanenti settori [illegible] in serata [illegible] si esclude qualche forte temporale [illegible] Riviera [illegible] Levante. Tendenza a miglioramento nella notte a partire dalla Val d'Aosta. Venti in rinforzo da Sud, tesi sulla Liguria. Temperature in lieve calo.

E con l'arrivo della brutta stagione il nuovo invernale pneumatico «Goodyear»



E' possibile prenotare «Musa» nella sede della concessionaria Autostile, in [illegible] Piave 148, ad Alba

«Musa» ispira la voglia di guidare

La nuova nata Lancia da «Autostile» di Alba

PER gli appassionati del marchio Lancia si annuncia un autunno all'insegna della nuova Musa. Un'auto che [illegible] presenta [illegible] un'estetica unica e armonica. Lan[illegible] Musa vanta [illegible] ambiente interno estremamente spazioso, lumi[illegible] e versatile. Come Fiat Idea, anche la nuova Lancia nasce per rispondere alle esigenze di spazio: il coefficiente di abitabilità è 99,5%. E' possibile prenotarla nel[illegible] sede della concessionaria Autostile, in [illegible] Piave 148, ad [illegible]. I clienti «Autostile» possono, inoltre, contare su una interessante promozione per l'acquisto di una nuova Ypsilon, l'erede di Y10 ed Y: 10 mila [illegible] [illegible] finanziamento [illegible] tasso zero, pagamento [illegible] 42 mesi, prima rata gennaio 2005. Nella sede di «Autostile» è schierata tutta la gamma Lancia. Tra i punti di forza della [illegible] braidese [illegible] squadra di tecnici [illegible] [illegible]: preparatissimi, sempre aggiornati con corsi di specializzazione, dotati di sistemi di diagnosi computerizzati. Naturalmente, ogni intervento viene compiuto [illegible] ricambi originali Lancia ed è garantito un anno. Un'organizzazione in grado di assistere gli automobilisti in ogni momento prima, durante e dopo l'acquisto, [illegible] personale di altissima professionalità e massima preparazione in ogni settore.

Con l'arrivo della brutta stagione anche le tecniche di guida vanno cambiate. Quando la temperatura ambientale scende al di sotto [illegible] 7°, i pneumatici invernali rappresentano [illegible] importante contributo per la sicurezza di chi è al volante. Le particolari mescole con cui sono realizzati permettono di restare aderenti [illegible] fondo stradale freddo, assicurando una trazione sicura sulla neve, un controllo perfetto sul bagnato [illegible] una buona maneggevolezza sull'asciutto. Nel passaggio da fondi stradali asciutti [illegible] bagnati i normali pneumatici invernali offrono una maneggevolezza limitata e i guidatori devono apportare continuamente correzioni con [illegible] volante, cosa che è fonte di disagio ed aumenta la fatica di un lungo viaggio. Ormai la ricerca tecnologica è però in grado di dare una risposta anche [illegible] questi problemi. Un esempio è il nuovo pneumatico «Ultra Grip 6». Grazie alle caratteristiche d'avanguardia questo [illegible] invernale Goodyear è in grado di [illegible] massima tra[illegible] su qualsiasi fondo stradale [illegible] quindi guida sicura e confortevole in ogni condizione. Grazie all'originale tecnologia 3D-BIS (3 Dimensional Block Interlocking System ovvero sistema tridimensionale a blocchi interdipendenti) di cui è dotato [illegible] esclusiva, il nuovo «Utra grip 6» è in grado di assicurare una migliore precisione dello sterzo e stabilità alle alte velocità. Questa soluzione, insieme alla carcassa più rigida, assicura un superiore comfort di guida, maggiore scorrevolezza e silenziosità, minor consumo di carburante.

Su fondo innevato la nuova mescola a base [illegible] silice dell'UG6 aumenta [illegible] flessibilità del battistrada e quindi la presa sull'asfal[illegible]. La maggiore estensione e densità della lamellatura aumenta [illegible] presa sui fondi scivolosi. Il particolare disegno a V del battistrada favorisce il drenaggio dell'acqua, migliora [illegible] comportamento sul bagnato, riduce gli spazi di frena[illegible] e conferisce al pneumatico un aspetto esteriore moderno ed aggressivo. La gamma invernale Goodyear si estende anche al prestigioso profilo GW3 con caratteristiche tecniche simili a quelle descritte per l'UG6 ma particolarmente indicato per le auto di una certa potenza prodotto [illegible] codici di velocità H-V che omologano il pneumatico per le altissime velocità.

Il gruppo Goodyear Dunlop offre, inoltre, una vasta gamma di profili invernali nei marchi Dunlop-Goodyear-Fulda-Falken che si differenziano fra di loro secondo caratteristiche tecniche [illegible] fasce di prezzo. Gli esperti dei centri «Superservice» [illegible] in grado di fornire preziosi consigli per ogni modello di vettura anche [illegible] base al rapporto qualità/prezzo.

Nella Granda i centri «Superservice» che offrono questi [illegible] [illegible] a **Cuneo** «Dadone Pneumatici»; **Fossano** «Ressia & Compiani»; **Mondovì** «Pneumatici Peretti»; **Bu**[illegible] «Isoardi [illegible] Eandi»; **Racconigi** «Verra Gomme».

ALESSANDRIA, LA CITTA' NUOVA ALLA TRIENNALE DI BOLOGNA

Un quartiere modello costruito al posto della vecchia fabbrica

Il Borgo sarà portato ad esempio per il recupero architettonico A Valenza invece una piazza con botteghe orafe vicine al corso

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si apre domani a Bologna la quarta edizione della triennale di architettura e urbanistica «A Vision of Europe», rassegna che porta alla ribalta i piani e le idee delle «matite» più prestigiose della progettazione internazionale.

Fra i progetti viene presentato anche quello del borgo Città Nuova: in un'area degradata all'interno del quartiere Pista, occupata in precedenza da una vecchia fabbrica di automatismi per cancelli, sono state realizzate due piazze porticate, casette con finestre colorate e balconi con vasi di fiori, negozi, una banca, strade pedonali per il passeggio, parcheggi sotterranei.

Borgo Città Nuova è stato firmato dai progettisti Léon Krier e Gabriele Tagliaventi. La realizzazione è stata seguita da Sivim, società nata ad Alessandria nel 1988 - la guida Gabriele Saggini - con l'impegno di lavorare per la riqualificazione urbana, la valorizzazione della identità storica della città, la cultura del ricupero nell'ambito degli interventi di archeologia industriale. Obiettivi raggiunti con una serie di valide operazioni.

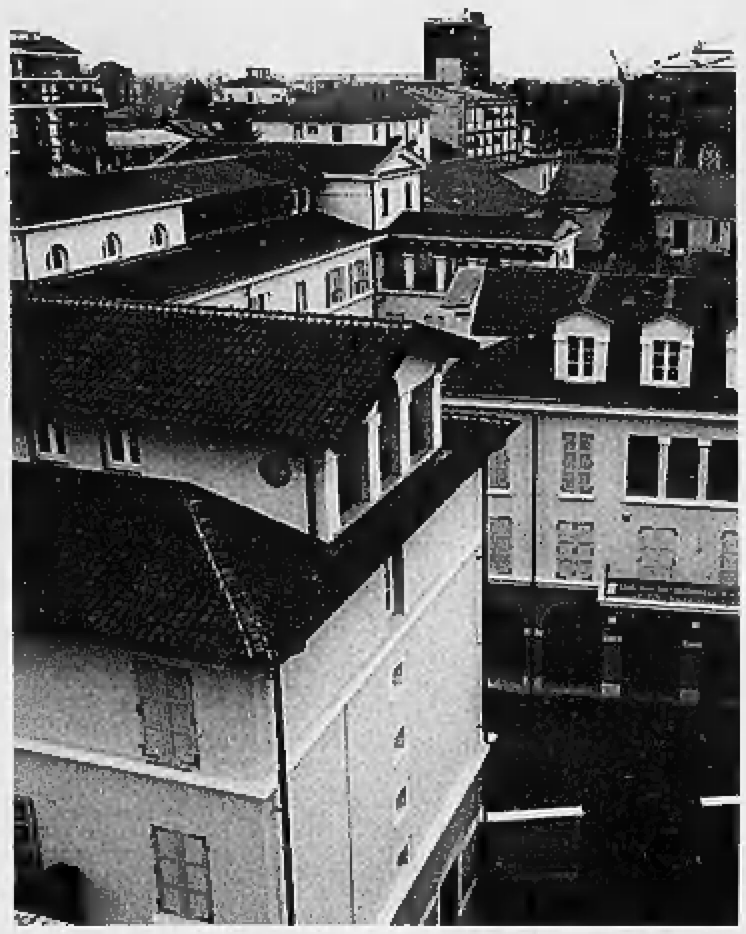
Léon Krier, personaggio di spicco nel panorama contemporaneo internazionale, consulente del Principe di Galles per le questioni urbanistiche, è il padre della corrente di rinnovamento urbanistico «Rinascimento Urbano», il suo primo intervento in Italia, grazie a Sivim, è stato proprio ad Alessandria, in tandem con il bolognese ingegner Gabriele Tagliaventi.

Il progetto s'inserisce a pieno titolo nella corrente urbanistica che punta a rivitilizzare le periferie realizzando nuove piazze di qualità. Nel caso specifico ha riguardato la ricostituzione del tessuto urbano del rione Pista, in un isolato a lungo rimasto allo stato di area industriale dismessa - erano gli edifici dell'ex Olva -, reintegrato nel tessuto della città grazie alla realizzazione di un complesso polifunzionale, comprensivo di ogni struttura e infrastruttura necessaria a farne un vero e proprio quartiere a sè, anzi meglio un «borgo», come i suoi creatori preferiscono definirlo.

Tagliaventi e Krier hanno riproposto le caratteristiche fondamentali del paesaggio urbano piemontese «grazie - dicono - a una rilettura degli elementi della città tradizionale: il "palazzo rinascimentale" con la corte passante verso il giardino interno, la "casa a corte" e la "villa urbana"».

Ogni edificio ha una sua precisa e differente caratteristica architettonica, il punto in comune è costituito dai materiali impiegati, anche questi scelti nell'ottica di riproporre la tradizione urbanistica piemontese: laterizi, cotto, legno, pietra e marmo.

Léon Krier e Gabriele Tagliaventi hanno anche firmato a Valenza, sempre per la Sivim, la demolizione e ricostruzione di un intero isolato tra corso Matteotti e le vie Trento e XX Settembre. Con l'apertura di uno spazio-piazza delimitato da un porticato pedonale lungo corso Matteotti, una struttura urbana di qualità, un cortile come luogo di svago ed edifici a due, tre e quattro piani con tanto di «botteghe orafe».


Una visione dall'alto del borgo realizzato al posto dell'Olva, fabbrica metalmeccanica


La piazza del Borgo Città Nuova su cui si affaccia un tradizionale porticato

I progettisti, Krier e Tagliaventi, hanno riproposto i caratteri del paesaggio urbano piemontese «con elementi tradizionali: il palazzo rinascimentale, la casa a corte e la villa urbana»

«Un centro che vuole proiettarsi nel futuro deve anche pensare alla scorrevolezza del traffico per coloro che escono o per chi arriva Pensiamo ad esempio alle piste ciclabili»

UNA RINASCITA CHE PASSA ATTRAVERSO L'ESISTENTE

«Valorizzare, non buttare giù tutto»

«Le periferie? Devono diventare delle "porte d'ingresso"»

colloquio

LE periferie possono rinascere anche senza demolizioni, anche soltanto con interventi migliorativi. E' l'idea che viene affrontata dalla Triennale di architettura e urbanistica di Bologna. L'architetto e ingegner Gianfranco Calorio, sino allo scorso anno docente alla Facoltà di Architettura di Torino, è stato assessore all'Urbanistica ad Alessandria.

«Non sono - dice - tra quelli che vogliono spazzolare via tutto, ritengo che sia interessante utilizzare il preesistente, coordinandolo con nuovi interventi». Proprio guardando alle periferie Calorio pensa di vederle trasformate in «porte» di accesso alle città: «Nel '500-'600 le porte erano in muratura, poi furono viali alberati. Oggi penso sarebbe bene utilizzare le architetture esistenti, per creare piacevoli passaggi dalla periferia ai centri cittadini, magari alle varie zone industriali, commerciali, artigianali».

Gianfranco Calorio pensa a certi cascinali, a villette e casette periferiche «magari un po' squallide se guardate singolarmente, che invece possono riprendere vita se considerate nel loro insieme, insomma se noi interveniamo con operazioni migliorative, non come dei demolitori».

Una città che vuole proiettarsi nel futuro deve anche pensare alla scorrevolezza del traffico, per chi esce e per chi arriva. Così l'urbanista alessandrino guarda alla creazione di piste ciclabili, non solo all'interno dei centri cittadini. «Vale ancora la filosofia degli Anni '90, con un sistema anulare di parcheggi alla periferia e navette per l'accesso al centro, limitando l'uso dell'auto».

Una rinascita delle periferie può venire anche considerando il continuo proliferare di super e iper mercati fuori dalle città. «Non devono rimanere come cattedrali nel deserto, quei parallelepipedi colorati con attorno chilometri di parcheggi sono un'assurdità dal punto di vista estetico. Perchè allora non abbellirli creando tutt'intorno zone di verde, piantando alberi e creando aiuole fiorite». [f. m.]

Gli ottici di «Spaccio Occhiali» sono qualificati, i modelli firmati dalle migliori marche e i colori sono quelli di tendenza



«Spaccio Occhiali» si trova nell'area di Borgomercato. Vanta un laboratorio interno che costruisce l'occhiale in tempo reale

E' lo showroom dell'occhiale

Nel negozio di Borgo oltre 4 mila montature

BORGO SAN DALMAZZO

Ormai non sono più semplici accessori. E le definizioni sono tantissime: da vista o da sole, da uomo da donna, unisex, da sport, tecnici, persino da sera e da discoteca. Si, perché gli occhiali sono diventati un vero e proprio capo d'abbigliamento, un modo per distinguersi e migliorare il proprio look. Le grandi griffe hanno ampliato notevolmente il panorama dei «punti di vista», sommando la propria offerta a quella dei marchi sportivi e alle aziende che da sempre rappresentano i punti di riferimento del settore e sono specializzate nell'ottica.

Tanti stili, e altrettante scelta. Così, da qualche anno, anche gli occhiali hanno il loro showroom, a Borgo San Dalmazzo. Si chiama «Spaccio Occhiali» e lo trovate, nell'area di Borgomercato (tel. 0171268940). Vi aspetta un'infinita scelta fra centinaia di modelli delle migliori marche e colori dove anche il prezzo è uno dei fattori che, qui, non passa in secondo piano.

Se fate sport e cercate l'occhiale migliore per le vostre esigenze, questo è il posto giusto. La formula è semplice: si entra, si sceglie fra più di quattromila montature. Pensa a tutto il laboratorio interno che costruisce l'occhiale in tempo reale. «Prezzi contenuti e qualità sono la nostra filosofia - dicono i titolari -. E il servizio è immediato». «Spaccio Occhiali» compra direttamente in fabbrica: questo è il segreto per garantire sempre l'offerta migliore. L'azienda dispone di un magazzino pressoché illimitato e ha altri due centri ad Alessandria e a Savona.

Se cercate prodotti di qualità ma con un «occhio ai prezzi» è il posto che fa per voi. Gli ottici sono qualificati, i modelli delle migliori marche e dei colori più di tendenza e la scelta è infinita.

Troverete l'assistenza qualificata che avete sempre cercato. Anche riguardo ai consigli che solo un esperto può darvi, non solo in campo scientifico e sulla salute dell'occhio. Ad esempio, valutando l'estetica, occorre considerare anche le dimensioni del viso, nella scelta di una montatura. Gli occhiali devono essere larghi come gli zigomi, mai più stretti per non «chiudere» lo sguardo.

E' anche importante tenere presenti le dimensioni del volto. Se è minuto, meglio preferire montature superleggere, sottili, trasparenti, oppure la soluzione delle lenti senza montatura, quasi invisibili. A un viso dai tratti larghi si addicono, invece, montature leggermente più grandi ed importanti, senza mai esagerare. Attenzione, invece, alle montature rettangolari molto strette: non vanno su un volto grande e mettono in evidenza un naso «importante».

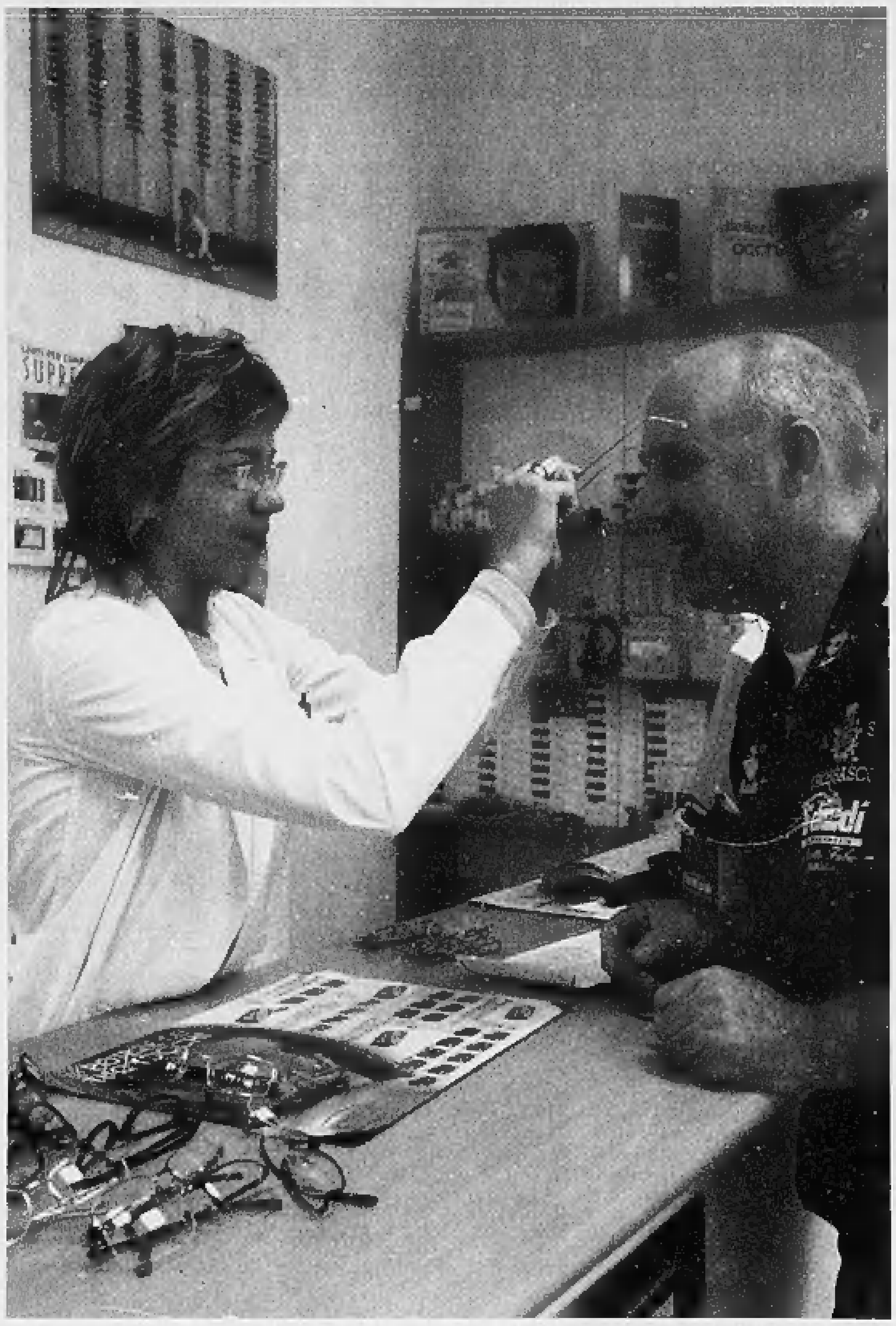
Da «Spaccio Occhiali» le montature da vista si trovano sia nei modelli classici che nelle nuove collezioni delle migliori griffe, all'avanguardia per design e qualità. Scegliere con attenzione la montatura degli occhiali può essere di grande aiuto anche per minimizzare alcuni piccoli difetti del viso. Se il naso è lungo, è bene puntare su un occhiale con il ponte basso e brillante, mentre una montatura con il ponte alto e ben arcuato è perfetta per mimetizzare un naso corto perché lo allunga. Un ponte scuro e stretto rende più sottile un naso largo e grosso. Occhi: scegliendo una montatura non troppo larga e con un ponte molto discreto è possibile correggere gli occhi troppo vicini. Quelli distanti, invece, hanno bisogno di occhiali con il ponte scuro e ben visibile che aiuti a ravvicinarli.

Un occhiale importante con le stanghette strutturate e impreziosite da dettagli metallici o cromatici può aiutare a rendere meno evidente una mascella pronunciata: attira infatti l'attenzione verso la parte alta del volto distogliendola da quella più bassa. Rughe. Chi ha le rughe a «zampa di gallina» piuttosto evidenti attorno agli occhi opti per una montatura con le stanghette larghe che aiutano a nasconderle.

NOVITA'

Le lenti multifocali Genesis

■ Solitamente, accade a una «certa età». I nostri occhi accusano una progressiva diminuzione dell'elasticità del cristallino o, in termini tecnici, una riduzione della «capacità accomodativa». Un fenomeno che termina intorno ai sessant'anni e che spesso costringe a utilizzare per la lettura lenti gradualmente più spessi. Una condizione che può diventare un problema. Basta rivolgersi a personale specializzato. Il soggetto presbite può scegliere di portare un paio di occhiali adatti alla sola lettura; oppure può orientarsi verso un paio di lenti bifocali, quelle per intenderci con le mezze lune nella parte inferiore, oppure ancora verso quelle multifocali. Da «Spaccio Occhiali» si trova un negozio specializzato per quanto riguarda le lenti multifocali per occhiali da vista. «Per garantire il massimo comfort ai nostri clienti - spiega il titolare Stefano Cassola - possiamo offrire le nuove lenti multifocali Genesis. Si tratta di un prodotto innovativo e di assoluta qualità. Un prodotto certificato dagli esperti del settore: le lenti Genesis sono risultate le migliori nei test pubblicati quest'anno dalla rivista americana "Optometry" proprio nel campo delle multifocali».



Da «Spaccio Occhiali» le montature da vista si trovano sia nei modelli classici che nelle nuove collezioni delle migliori griffe

SINDACO REPLICA A MINORANZA

Casaleggio, è scontro sull'area ecologica

■ La minoranza a Casaleggio guidata da Gianfranco Aina, ex assessore della giunta Barbavara, presenta un'interrogazione sulle condizioni dell'area ecologica. Il sindaco Aldo Rigamonti: «La situazione si è creata durante la loro amministrazione. La messa in sicurezza dell'area costerà almeno 20 mila euro. Qualora emergesse connivenza tra gli autori dei danni e coloro che erano preposti alla sorveglianza, non esiterò a denunciarli». [r. l.]

PROPOSTA DEL PARLAMENTARE GALLI

«Meno tasse alle famiglie con un solo reddito»

■ Aiuti concreti alle famiglie monoreddito, con la diminuzione delle aliquote di prelievo fiscale sugli stipendi. Daniele Galli, parlamentare di Forza Italia, ha presentato una proposta di legge che chiede di diminuire l'aliquota del 10 per cento per il primo figlio, del 20% per due figli e di un ulteriore 5% per ogni figlio in più. «L'euro ha reso la situazione delle famiglie monoreddito molto difficile - dice Galli - per cui ho presentato la proposta». [m. g.]

GLI APPUNTAMENTI CON ESPERTI E MEDICI DELL'ASL 13



Un gruppo di adolescenti

Adolescenti, al via gli incontri ad Arona

■ Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Asl 13, con Regione e Comune di Arona, organizza una serie di incontri sui problemi dell'età adolescenziale: il primo è domani nella sala «Sorisio» del Comune di Arona (via San Carlo, 2) dalle 21. Il dottor Carlo Alberto Zambrino, direttore del Dipartimento Materno Infantile e Neuropsichiatria Infantile dell'ASL 13, parlerà di «Introduzione ai problemi generali dell'adolescenza». Seguiranno altri tre incontri. L'ingresso è libero. [m. p. a.]

DA NOVEMBRE CON ENAIP NOVARA

Al lavoro dopo il corso progetto per disabili

■ Il lavoro come terapia e realizzazione professionale: c'è il corso gratuito di 800 ore, da novembre per portatori di disabilità organizzato dall'Enaip Novara. Con lezioni, lavori di gruppo e esperienze pratiche gli allievi individueranno la propria mansione, tra ruoli e norme. Verrà rilasciato un attestato di frequenza dalla Provincia di Novara. Informazioni: Enaip Novara, via delle Mondariso 17, tel. 0321-467289, www.enaip.piemonte.it. [m. p. a.]

OLEGGIO, SEMPRE PIU' DIFFICILE E TRAFFICATO IL COLLEGAMENTO CON LO SCALO DELLA MALPENSA

«Serve un nuovo ponte sul Ticino»

Vedovato ci prova e chiede fondi al Governo

NOVARA

La Provincia chiede al Governo un intervento finanziario straordinario per il nuovo ponte sul Ticino a Oleggio. Sergio Vedovato, presidente dell'amministrazioen di palazzo Natta, è stato a Roma per prendere contatti a livello ministeriale e illustrare la necessità di un contributo dello Stato per la costruzione di una struttura diventata ormai indispensabile.

«Il traffico da e verso la Malpensa - dice Vedovato - è in costante crescita, il collegamento da Novara all'area aeroportuale è un problema importante. E' chiaro che il ponte attuale sul Ticino, sulla strada 527, è assolutamente inadeguato alle nuove esigenze: è stretto e rappresenta un vero collo di bottiglia per il traffico. Occorre quindi pensare ad una struttura nuova».

Del progetto si parla da anni. E' stata quantificata anche la cifra che bisognerebbe sborsare: dodici milioni di euro. «E' una somma che la Provincia non può sostenere - precisa il presidente - per questo ho chiesto un intervento particolare. Oggi non è facile ottenere il finanziamento: questa è una richiesta che sarebbe dovuta partire in passato, quando c'è stato il trasferimento di competenze sulla strada».

Quanto al vecchio ponte, rimerrebbe comunque: «In ogni caso si tratta di un reperto ormai di valore storico» dice Vedovato. In territorio lombardo proseguono invece a ritmo serrato i lavori per la realizzazione della Boffalora-Malpensa, la superstrada che diventerà, di fatto, il nuovo collegamento da Novara per chi si recherà all'hub in automobile.

«Questo è il collegamento di primo livello - sottolinea Vedovato - e servirà anche alla nostra città. Del resto uno dei passi che la nuova amministrazione provinciale ha compiuto è stato quello di instaurare rapporti di collaborazione con la Provincia di Milano: siamo due territori adiacenti, è giusto lavorare insieme, laddove è possibile e opportuno».

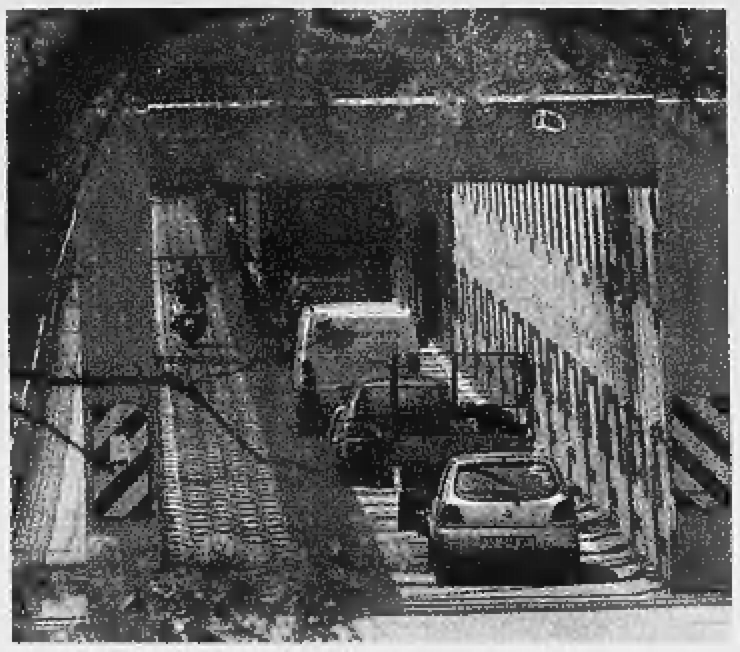
La superstrada che da Boffalora arriva alla Malpensa sarà lunga complessivamente diciotto chilometri e 600 metri e partirà dallo svincolo di Boffalora, all'altezza del casello sull'autostrada Torino-Milano, per giungere sino all'area aeroportuale. Sarà una strada a due corsie per ogni senso di marcia, con una larghezza complessiva di ventitrè metri. Tra le opere previste figurano inoltre gallerie artificiali, viadotti e sottopassi e opere di verde per la mitigazione ambientale.

Il costo complessivo previsto è di 250 milioni 891 mila euro. La sede stradale è già stata tracciata, i lavori sono partiti nello scorso mese di aprile ed è previsto che vengano completati nel 2007. [m. g.]

ALL'UNIVERSITA' CON I TRE PRESIDENTI

La direttrice Milano-Torino

■ Novara al centro della direttrice tra Milano e Torino: è il tema della tavola rotonda che si terrà oggi alle 16,30, in via Perrone, all'Università del Piemonte Orientale, nell'ambito di una sessione della Conferenza Italiana di Scienze Regionali. Alla tavola rotonda parteciperanno il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, i presidenti delle Province di Novara, Torino e Milano, Sergio Vedovato, Antonio Saitta e Filippo Penati, il sindaco Massimo Giordano. Presiede il preside di Ecomomia, Cesare Emanuel. [m. g.]



Il vecchio ponte di ferro sul Ticino a Oleggio non verrà abbattuto

E' DI UN ARCHITETTO STRESIANO PRESIDENTE DEL CLUB VELICO DI BELGIRATE DOV'ERA ORMEGGIATO

Gommone rubato fa temere un annegamento

Il natante ritrovato mentre vagava davanti al lungolago di Arona: nessuno a bordo



Il gommone, notato ieri alle 6, è stato portato a riva

ARONA

«C'è un gommone che a motore acceso gira in tondo davanti al lungolago di Arona»: l'allarme è stato lanciato ieri mattina poco dopo le sei dal personale della Navigazione Lago Maggiore che si apprestava a far partire le prime corse di linea. Subito si è pensato che la persona a bordo potesse essere caduta in acqua e annegata. E' scattata allora l'emergenza e sul posto sono arrivate le forze dell'ordine: carabinieri, vigili del fuoco, vigili urbani e il 118. Da Torino sono partiti gli uomini del Nucleo Sommozzatori dei vigili del fuoco. Dopo aver girato per quasi un'ora il gommone si è impigliato nella cima che tiene ancorato un cabinato a una boa. E' stato così possibile portarlo a riva e riscontrare che aveva tutte e tre le cime tagliate.

Da un documento a bordo è risultato di proprietà di Pino Sessa, architetto stresiano di 63 anni, presidente della «Società delle regate», club velico di Belgirate. Il natante sino alla sera precedente era ancorato a fianco del battello Azalea, sede del circolo nautico, a Belgirate. Per quale motivo è stato rubato per poi essere abbandonato? «Non escludo che possa essere stato usato per un'azione malavitosa - dice Pino Sessa -, magari un furto nei molti cabinati ormeggiati davanti ai circoli nautici oppure per entrare in una proprietà privata dal lago». [f. fil.]

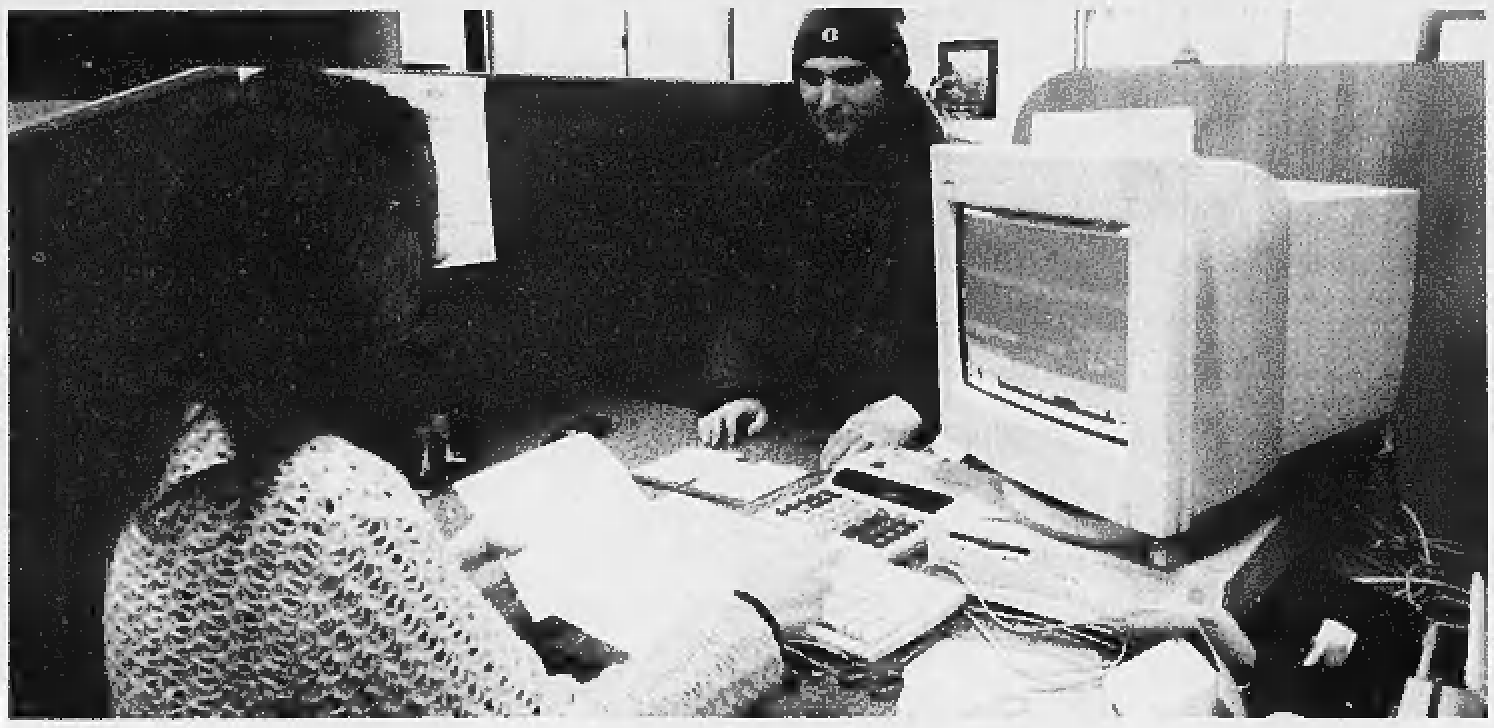
in breve

■ **«NASTRO ROSA»: LE LUCI** Entra nel vivo la campagna di prevenzione contro i tumori femminili. La Lega Tumori promuove «Nastro rosa» con iniziative nel mese di ottobre. Per lanciare il messaggio alle cittadine di capoluogo e provincia, di sera si coloreranno di luci rosa a Novara la Barriera Albertina, ad Arona il Monumento ad Atlante, a Galliate il Campanile della Parrocchia, a Oleggio il Cipresso Calvo secolare di Villa Calini, a Trecate il balcone del Municipio, a Varallo Pombia il Santuario della Madonna del Rosario. [m. p. a.]

■ **PER IL SERVIZIO CIVILE** Scade il 21 ottobre il termine per la presentazione delle domande per partecipare ai progetti di servizio civile volontario presentati dalla Provincia di Novara che è accreditata come ente di seconda classe presso l'Ufficio nazionale per il Servizio Civile Volontario negli ambiti di assistenza anziani, giovani, disabili, cultura e ambiente. Per dettagli, requisiti e modulistica: www.serviziocivile.it e tel.0321-378446. [m. p. a.]

■ **IL BORGOMANERESE** Verrà scelto stasera dalle 21 il «Borgomanerese dell'Anno». La giuria che dovrà designare il cittadino che si è reso meritevole del riconoscimento nel 2004, si riunirà nella sala del consiglio di Palazzo Tornielli. [m. g.]

Il mercato per l'industria, turismo e terziario: il punto della situazione tra la prudenza delle categorie e la necessità di rilancio



Economia all'esame d'autunno

Le piccole aziende restano la spina dorsale

TERZIARIO, agricoltura, industria, turismo: alla luce della ripresa autunnale, quali settori sapranno tenere il passo, quali riusciranno eventualmente guidare un rilancio e quali non faranno passi avanti alla luce della difficile congiuntura nazionale e mondiale?

Anche a Novara gli istituti bancari, le organizzazioni di categoria, i sindacati, le associazioni che hanno a cuore lo sviluppo del territorio si interrogano e i primi indicatori non lasciano molto spazio all'ottimismo anche se, come viene sottolineato, un po' di possibilità in più, per reggere il momento difficile e preparare la ripartenza, dovrebbero averlo le aziende di piccole e medie dimensioni delle quali la provincia è ricca.

Per quanto riguarda l'agricoltura, i principali prodotti di coltivazione nel Novarese consistono com'è noto nei riso, frumento, cereali minori, colture foraggere e la vite. Ogni anno l'andamento positivo o negativo delle coltivazioni è subordinato alle condizioni climatiche. L'estate appena trascorsa ha però riservato pesanti colpi alle attività agricole, basti ricordare i fortissimi temporali con trombe d'aria che in luglio hanno flagellato il Medio Novarese e parte della Bassa.

È importante ricordare piuttosto, nell'attività industriale, il settore alimentare caseario che comprende moltissimi caseifici e stabilimenti per la stagionatura del gorgonzola, prodotto per il quale Novara è conosciuta in tutto il mondo. Per la fase di stagionatura, la metà dell'intera produzione nazionale di gorgonzola confluisce nel Novarese. Particolare importanza riveste l'industria dolciaria, con stabilimenti di un certo rilievo produttivo a Novara, Galliate e Vaprio d'Agogna.

In generale si è notevolmente sviluppato il settore terziario, soprattutto il commercio all'ingrosso, le attività di alberghi e ristoranti, il settore immobiliare che vive un periodo ad alta intensità per esempio nell'Ovest Ticino, dell'informatica e i servizi pubblici, sociali e personali oltre ai trasporti, al magazzinaggio e alle comunicazioni. Il settore secondario continua a rivestire un ruolo di primaria importanza, mentre è in calo lo sviluppo del settore primario. Il panorama imprenditoriale novarese è comunque dominato dalle imprese individuali, elevate nei sevizi sociali e personali, nelle costruzioni, nel commercio e nei trasporti.

Un'ultima fonte economica significativa è costituita dal turismo. Le strutture extralberghiere hanno prevalso su quelle alberghiere: nelle prime, infatti, è stato più significativo l'incremento della durata dei soggiorni. Sotto il profilo della nazionalità dei turisti, si osserva che la componente italiana ha consolidato la propria supremazia: il ritrovato interesse degli italiani per le località turistiche, è testimoniato dal buon incremento di visitatori italiani rispetto al numero degli stranieri. Preziosa fonte di dati e dettagli sulla situazione dell'economia novarese è lo studio «Il sistema economico locale. Analisi delle caratteristiche e delle prospettive dell'economia novarese» che è stato realizzato, su incarico della Camera di Commercio, dal Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università del Piemonte Orientale. Il tessuto economico e produttivo della Provincia è caratterizzato dalla presenza prevalente di imprese di piccole (da 10 a 50 dipendenti) e piccolissime (meno di 10 dipendenti) dimensioni. Queste ultime rappresentano il 93,12 per cento delle unità locali, mentre le piccole imprese costituiscono il 6,11 per cento del totale. Nelle piccole e piccolissime imprese lavora il 66 per cento degli occupati, mentre il restante 34 per cento è occupato nelle medie (14,5 percento) e grandi imprese (19,5 per cento). Nell'industria manifatturiera la dimensione media è pari a 11 addetti per unità locale, comunque superiore alla corrispondente media nazionale pari a 8 addetti.

PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il nuovo corso con Enaip

■ Creare una «cultura» di prevenzione dei rischi professionali. Enaip ha progettato un corso di introduzione al decreto legislativo 494/96. Saranno 120 ore di lezione per conoscere la legislazione e la normativa che regola e disciplina la prevenzione e protezione dell'ambiente di lavoro in generale e con specifici riferimenti al comparto edile. Verrà fornito un quadro statistico sulle applicazioni della sicurezza nei cantieri mobili, affinché l'allievo sia in grado di impostare una valutazione del rischio, di utilizzare alcuni criteri per la progettazione in sicurezza, di analizzare e utilizzare criteri per l'organizzazione in sicurezza del cantiere, di impostare e redigere un piano di sicurezza non complesso. Scopo del corso, che partirà in ottobre, è immettere sul mercato nuovi coordinatori della Sicurezza in Cantiere, proprio ai sensi del D.Lg. 494/96. Informazioni e iscrizioni: Enaip Novara, via delle Mondariso 17, tel. 0321-467289, www.enaip.piemonte.it.



Il terziario, i servizi alle aziende e le banche sono «colonne» dell'economia novarese di città e provincia